Anno 121 - Numero 162

LA STAMPA

Domenica 12 Luglio 1987 - L. 800

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Alghero 33° · Min. L'Aquila 14° · Torino (media) 23°,3 · Previsioni a pagina 8

Il colosso di Rodi

A PAGINA 7

Grecia, il Mito che vale 7 milioni di turisti

di Guido Rampoldi

Il mito dell'unità tra il pci e il psi

La strana coppia

Nel valutare il mio articolo sui «balli di Occhetto» un esponente comunista si è espresso più o meno così: gli argomenti sono tutti validi, razionalmente, rappresentano però un invito al suicidio. Infatti, devo convenire che l'abbandono delle fasce emarginate e sofferenti, anche se non più determinanti, se non addirittura frenanti, della società moderna comporta effetti suicidi per un partito comunista. Lo priva delle più stabili fondamenta sociali e dei capisaldi ideologici. Essendo in politica impossibile, antipolitico, un suicidio razionale si finisce col cercare la quadratura del cerchio nelle grandi ed eterne formule dell'irrazionalità progressista.

Ci siamo commossi leggendo le avveniristiche proiezioni espresse da Occhetto e da Martelli nel loro scanzonato dialogo sulla giusta ripartizione dei meriti e dei demeriti fra comunisti perdenti e socialisti vincenti. Consci delle proprie responsabilità future, ma prendendo anche come interlocutorie quelle attuali, i due sono giunti quasi all'abbraccio prospettando, l'Occhetto, la *«costruzione della grande casa comune della sinistra»* e auspicando, il Martelli, *«un unico partito democratico»* della sinistra. Cuore e cervello di una *«nuova Atene»*.

L'entusiasmo dei due delfini sulle prime ci avrebbe portato a pensare che la riscoperta dell'unificazione fosse un sintomo della maturazione di una nuova mentalità, effetto dei capovolgimenti elettorali, segno anticipato di una nuova identità della sinistra finalmente ritrovata. Poi subito ci si accorgeva che all'euforico approdo i due arrivavano con intenti contrapposti. Il mito unitario serviva a Occhetto per recuperare parte della sconfitta nei confronti del psi. Come per dire, abbiamo vinto insieme. Per Martelli il partito unico servirebbe da prova che la sinistra può diventare una sola se la leadership e il rapporto di forze passasse dal pci al psi, processo avviato appunto nelle ultime prove elettorali.

Malgrado la scoperta amara che il pci dovrebbe ulteriormente sacrificarsi per aprire la strada all'unificazione, potrebbe essere questa la volta buona? La storia non sembra stare dalla parte dei nuovi ateniesi. Esattamente trent'anni fa un importante personaggio jugoslavo era approdato a Roma per consolidare le nuove relazioni con il pci. Kruscìov sembrava stesse cambiando il mondo, la sinistra in primo luogo, tutto pareva portare alle storiche convergenze. Lo jugoslavo, durante la cena, chiese quale potesse essere il futuro dei rapporti fra pci e il psi. Quasi ad una voce, senza incertezza alcuna, Longo, Pajetta e Alicata risposero: *«L'unità organica»*. Pochi mesi dopo, proprio la strategia kruscioviana provocò una delle più profonde lacerazioni nella sinistra italiana e europea.

Al di là delle mitizzazioni, i processi unitari hanno preparato sempre nuove lacerazioni. Nulla è più precario che unire veramente la sinistra. Né l'impresa diventa più facile con la rinuncia di Occhetto alla «terza via» berlingueriana, formula meccanica di una equanime divisione delle colpe fra socialdemocratici e comunisti, Lenin e Kautsky sullo stesso banco degli imputati.

Occhetto, nell'ansia di mantenere la *«diversità»*, pur costruendo la *«grande casa comune»*, affida alle oziosità lessicali la distinzione fra *«partito riformatore»*, di questo secolo, e *«partito riformista»* del secolo passato. Vedendo Occhetto appresso a Martelli, non mi sembra d'intravedere affatto la distanza di secoli, tutti da recuperare per il delfino di Craxi. Nelle divagazioni futuristiche dei due, un unico punto colpisce a livello di una revisione storica vera e propria: la duplice scoperta che lo statalismo è la deviazione fondamentale della sinistra in ambedue i suoi tronconi. Scoperta destinata davvero a cambiare il carattere della sinistra moderna. Ma, appunto per questo la più difficile da mettere in atto. Finora la norma era: sinistra uguale statalismo. Nelle società socialiste più riuscite, quelle scandinave, domina incontrastato *«il grande fratello»*. Come spodestarlo e avanzare da sinistra?

Infine, i due hanno indicato il problema dei problemi. Oltre che Stato, la sinistra, in tutte le sue varianti, era partito. Molto più di tutti gli altri partiti. Oggi scopre che pure chi condivide le sue idee non vuole farsi assorbire nel partito e dal partito. Occhetto constata che il pci ha perso in quanto non sapeva esprimere la protesta, le ansie ecologiche, le politiche locali, l'anti-atomo. Non constata però che parte dei cittadini, impegnati su questi temi, si rifiutano di esprimerli nella globalità delle istanze comuniste.

Il partito nascituro della sinistra si misurerà sulla democrazia interna, ma altrettanto sulla sua capacità di aggregare gruppi e movimenti in una specie di confederazione da comporre e disfare secondo le rivendicazioni, spontanee e appunto tematiche, sorte di volta in volta nella società sempre più composita. Sulla formula casual dell'ultima moda giovanile italiana: un berretto Che Guevara, una casacca ecologista, un paio di scarpe yuppies, bermude sotto il gilè da smoking. Poi tutto da disfare e ricomporre.

L'arcipelago della sinistra diventa tutto ponti mobili. L'unico non adatto a servire alla nuova dialettica è quello costruito dal pci: la sinistra indipendente. Un paleosocialismo teatralmente recitato, un pentitismo ritardato, una copertura cattolica all'espansione vietnamita, l'anticraxismo socialista più spinto di quello del pci. Sono vecchi fossati, non ponti nuovi. Quasi viene voglia di stare con Pajetta il quale, avendo sbagliato quasi sempre, si prende la rivincita con Giolitti che sbaglia proprio nell'ultimo atto.

Frane Barbieri

MODUGNO AL QUIRINALE

Roma. Salutato da un corazziere, il radicale Domenico Modugno esce dallo studio di Cossiga con i compagni di partito Bruno Zevi e Gianfranco Spadaccia, dopo l'incontro con il Presidente della Repubblica, che ha in corso le consultazioni per la formazione del nuovo governo

In cinque regioni è già scattata l'emergenza idrica

L'estate della sete

In Sardegna, Sicilia, Calabria, Liguria e Toscana alto rischio - Navi-cisterna alla Maddalena - Pericoli di incendi - Bestiame abbattuto

ROMA — E' scattata l'emergenza idrica. La Protezione civile ha messo sotto osservazione alcune regioni dove da mesi non piove e dove la siccità sta avendo effetti preoccupanti sull'economia agricola e turistica. Ad alto rischio la Sardegna, la Sicilia, la Calabria, la Liguria, zone della Toscana. La Puglia si prepara alla solita estate assetata. Manca l'acqua nelle case o viene razionata, il foraggio per il bestiame è diventato prezioso come l'oro, si teme per molte coltivazioni intensive. Nell'isola della Maddalena ieri si è deciso di ricorrere alle autobotti e alle navi cisterna della marina militare per salvare la stagione turistica.

Appena due giorni fa il Cipe, il comitato dei ministri per la programmazione economica, riunitosi d'urgenza, ha dato via libera all'abbattimento in Sardegna di 10.000 capi di bestiame, per lo più vitelloni e vacche. Non c'è più la possibilità di alimentarli: l'Aima, l'ente di Stato per gli interventi nel settore agricolo, ritirerà 3000 tonnellate di carne per non far crollare i prezzi e le riporterà sul mercato con gradualità. Costo dell'operazione: 18 miliardi di cui 6 saranno recuperati con le vendite. E tra poco toccherà anche alla Pianura Padana, dove ci sono le colture irrigue — soprattutto il granturco — che già soffrono per la mancanza d'acqua.

«Sorella acqua» è diventata un bene inestimabile tanto che la mafia a Palermo, complici funzionari del genio civile di quella zona, ha creduto bene di speculare anche sulla sete della città sfruttando pozzi abusivi. Una perfida corrente di aria da Nord-Ovest, spiega il generale Loffredi, esperto in meteorologia, ha influenzato negativamente l'atmosfera peninsulare fin dall'inverno e oggi se ne pagano le conseguenze. Piogge e temporali si sono scatenati lungo la linea che va dal Piemonte al Veneto dimenticando il resto d'Italia. Si attendeva lo scirocco delle coste africane quest'anno ingabbiato e impigrito dagli strani giochi della natura. *«L'equilibrio si ristabilirà* — aggiunge Loffredi — *con il prossimo autunno»*. Insomma per gli altri giorni dell'estate la situazione nel Sud non sembra destinata a migliorare.

Solo capricci della natura? Certamente no. Ogni estate tornano in superficie le questioni irrisolte dello scempio del territorio italiano, del turismo cementificato. Soffre il Mezzogiorno dove l'intervento della Protezione civile è un semplice ristoro (eppure decine di miliardi sono stati spesi dall'inizio dell'anno), soffrono le regioni del Nord come il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia, lo stesso Veneto, dove l'inquinamento industriale, i pesticidi, i fertilizzanti, le discariche dei rifiuti urbani, si sono insinuati nelle falde acquifere rendendole inutilizzabili dalle popolazioni.

«In Lombardia abbiamo dato 30 miliardi per rendere di nuovo potabili alcune sorgenti, in Piemonte 15 miliardi che non bastano perché ne sono stati chiesti altri 27», afferma il prefetto Pastorelli, braccio destro del ministro Zamberletti. Pompe, pozzi, by pass, la Protezione civile sembra un ente di aiuti al Terzo Mondo. Il ministero coordina gli interventi dei vari corpi: se l'incendio coinvolge i centri urbani è competenza dei vigili del fuoco, il cuore del bosco riguarda la forestale. Il confine del fuoco stabilito dalla burocrazia? Storie di normale amministrazione.

Senza contare che in Italia la distribuzione dell'acqua è affidata (tralasciando la mafia), contrariamente a quanto avviene in altri Paesi europei, ad una miriade di enti: regionali, statali, comunali. E ognuno si muove per proprio conto, provvede ai propri bisogni e più spesso alle proprie inefficienze. L'acqua naturale costa agli italiani 150 lire al metro cubo contro le 200.000 lire delle bottiglie di minerale. Zamberletti propone una «autorità delle acque», un'unica struttura che gestisca la rete laddove l'ente locale è latitante.

Una delle prime cose da fare, infatti, è la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete idrica, un po' quello che è successo per il metano: sostituire le tubature corrose dagli anni. Secondo i calcoli del ministero della Protezione civile un

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Domani il Presidente della Repubblica affida l'incarico per il nuovo governo

La dc: il candidato resta De Mita

Il no di Craxi non fa modificare la strategia democristiana - Ricevute al Quirinale le delegazioni pri, psdi, msi, pr e della sinistra indipendente - I verdi disponibili «a qualunque governo» purché si impegni sul nucleare e sull'ambiente

ROMA — La dc ha ricordato ieri ufficialmente al Presidente della Repubblica che il suo candidato per la formazione del governo è Ciriaco De Mita e non altri. E l'*Avanti!* di oggi conferma, con una nota ufficiale, che i socialisti si attendono *«la necessaria ricerca di un punto di equilibrio»*, cioè il conferimento dell'incarico a un democristiano che non presenti l'*identikit* politico di De Mita. La riflessione alla quale Francesco Cossiga ha deciso di riservare questa domenica sarà particolarmente tormentata. E non sarà per lui di grande conforto il giro di telefonate che farà oggi ai principali protagonisti della crisi.

Il Presidente della Repubblica deve, infatti, fare i conti con un dilemma molto puntuto. Poiché tutti i partiti interessati alla formazione del nuovo governo si dichiarano favorevoli a una presidenza del Consiglio democristiana, Cossiga può rispettare l'indicazione rigida della dc correndo il rischio che la crisi si infossi irreparabilmente, oppure cercare di metterla su binari più scorrevoli con un'altra indicazione che apparirebbe, però, in contrasto con l'orientamento del partito di maggioranza relativa. Nel primo caso, il Presidente della Repubblica si comporterebbe coerentemente con quel ruolo di *«notaio»* che ha sempre dichiarato di volersi assegnare, sapendo che questo può portarlo, nel caso le cose vadano particolarmente male, a dover decidere un nuovo scioglimento delle Camere in tempi brevi. Se invece, come gli ha suggerito anche qualche suo consulente, decidesse di farsi *«parte attiva»*, rischierebbe uno scontro duro con il suo partito di provenienza.

La Roma politica, comunque, si attende entro lunedì un mandato a De Mita, che probabilmente sarà pieno e accettato con la consueta «riserva» fino a che sia verificata, o meno, l'esistenza di una maggioranza. Non sembra probabile che al segretario della dc possa venir conferito, come pure si è sussurrato, un preincarico o un mandato esplorativo. Domani si saprà. De Mita potrebbe piegare la confermata ostilità socialista, oppure no. In questo secondo caso si aprirà una questione complicata, perché la dc potrebbe rifiutarsi di lasciar correre altri dopo di lui. Qualcuno, invece, pensa che De Mita abbia deciso di irrigidire la propria candidatura proprio per poter essere lui, in seguito, a designare il subentrante (Mino Martinazzoli o Giovanni Goria), sottraendosi ai condizionamenti esterni e dell'opposizione interna (che spingerebbero per Arnaldo Forlani o Giulio Andreotti). Ma il socialista Rino Formica anticipa: *«Mi pare difficile che, se rifiutiamo di rifornirci presso l'azienda-madre, accettiamo poi di rivolgerci alle succursali»*.

Cossiga non ha ricevuto certo maggiori lumi dalle consultazioni effettuate ieri. I repubblicani sono, in questa fase, molto più preoccupati delle loro vicende interne (la successione a Giovanni Spadolini) che della formazione del governo. Oddo Biasini non ha fatto questioni di nomi ed ha auspicato la formazione di un governo *«imperniato sull'apporto solidale di forze di democrazia cattolica, socialista e laica»*. Franco Nicolazzi, a nome del psdi, ha fatto riferimento a «un programma *marcatamente riformista*» sulla base dello slogan *«nessun governo delle sinistre e nessuna etichetta preventiva»*. In ogni caso: *«Nessuna preclusione sul nome del presidente incaricato»*. Il liberale Renato Altissimo, che era stato consultato venerdì, si è sbilanciato ieri un po' di più, invocando l'intervento di *«un buon cucitore per rammendare lo strappo»*, che sembra avere le sembianze di Forlani.

Mentre il missino Giorgio Almirante ha ribadito voti per una *«legislatura costituente»*, Massimo Riva, per conto della Sinistra indipendente, ha annunciato l'opposizione del suo gruppo a qualunque soluzione della crisi di governo *«fondata sull'esclusione del partito comunista»*. Riva ha sottolineato l'ineludibilità delle *«scadenze referendarie»*. I radicali, per bocca del segretario Giovanni Negri, hanno espresso la loro *«netta contrarietà ad un incarico affidato ad un esponente democristiano»* ed hanno proposto, nell'ordine, i nomi di Bettino Craxi e Marco Pannella. I Verdi, arrivati, questa volta, a piedi e non in bicicletta perché, hanno detto, *«non bisogna trasformare un simbolo in commedia»* si sono resi disponibili, attraverso una dichiarazione del loro capogruppo Gianni Mattioli, a partecipare ad ogni governo da chiunque presieduto che recepisca nel suo programma una serie di punti: fuoriuscita dal nucleare, norme per la tutela dell'acqua, dell'aria e degli alimenti; no alla *«cementificazione del Paese»*, moratoria della caccia per cinque anni, riconversione dell'industria bellica e blocco della vendita di armi. Il demoproletario Giovanni Russo Spena si è pronunciato a favore di *«un governo di garanzia referendaria»*.

Paolo Passarini

A PAGINA 2

De Mita: «Non è Craxi che può bocciarmi»

di Marcello Sorgi

Gli infortuni di vecchi e nuovi parlamentari

On. Mazzini? Ignoto

Chiedere all'uomo politico di esibirsi in prodezze culturali, così come pretendere dall'uomo di cultura prestazioni da consumato *politician*, sarebbe ingiusto oltre che inutile. Ma aspettarsi dall'uno e dall'altro un minimo per così dire di metodo interdisciplinare, può essere ragionevole. E' anzi il caso di suggerirglielo, a entrambi, una modica interdisciplinarità, un po' di prestito reciproco, quel poco che basta per evitare le *gaffes* e non incorrere in certi infortuni. Come ad esempio questo, che ha per protagonista l'onorevole Mammì.

Deputato repubblicano da molte legislature e aspirante confesso alla segreteria del partito, Mammì, commentando sui giornali la crescente frantumazione del corpo parlamentare italiano e interrogandosi sulle sue cause, ha avuto occasione di affermare che (vedi *Stampa Sera* del 6 luglio scorso) *«Garibaldi e Mazzini erano eletti al Parlamento con ... voti»*; con ciò trascurando un particolare, e cioè che Giuseppe Mazzini, al contrario di Garibaldi, non fu mai eletto deputato né nominato senatore, per una serie di ragioni che sono a conoscenza degli studenti di liceo. O forse Mammì si riferiva a un Giuseppe Mazzini nato a Livorno nel 1883, ingegnere, presidente della federazione industriali metallurgici, eletto deputato alla 26ª legislatura, e confermato in quelle successive? Tenderemmo ad escluderlo, anche perché, date a parte, nelle elezioni per la 26ª legislatura non si votava a suffragio ristretto ma a suffragio universale (sebbene per soli uomini).

Certo si tratta di un piccolo lapsus, come altri, e poteva cascarci chiunque di noi, solo che non tutti noi siamo deputati del partito di Mazzini da quasi una vita. Sia di fatto che un po' di frequentazione dei libri di storia è affettuosamente raccomandabile a quanti affrontano la carriera politica con ambizioni non proprio marginali.

Per le stesse ragioni sarebbe opportuno che gli addetti ai lavori culturali, come per esempio Strehler, una volta entrati in politica consultassero almeno qualche sommo manualetto di prassi parlamentare. L'avesse fatto per tempo, il regista Giorgio Strehler, approdato alle liste del pci col dichiarato proposito di contribuire in prima persona al rinvigorimento degli ideali socialisti ed eletto immediatamente senatore, avrebbe evitato di telefonare alla segreteria di Palazzo Madama ordinando una macchina e un autista pronti per lui alla stazione, col risultato di sentirsi rispondere che i parlamentari della Repubblica italiana non hanno diritto a questo genere di provvidenze, ma tutt'al più possono prendere un taxi e farselo rimborsare.

Se visiterà, nei prossimi giorni, una qualsiasi libreria Strehler vi troverà un aureo volumetto di Guido Quaranta sopra gli usi, costumi, gusti, tic dei parlamentari italiani, e potrà comprarlo per sole 12.000 lire. Nel frattempo potrebbe magari pensare a una riduzione teatrale del *«Viaggio elettorale»* di Francesco De Sanctis, uomo di cultura e parlamentare della «Giovane sinistra», eletto il 17 gennaio 1875 nel collegio di Lacedonia dopo una memorabile campagna elettorale condotta andando in giro notte e giorno per le montagne dell'Irpinia, a dorso di mulo.

Livio Zanetti

Sempre più affollate le rotte sull'Atlantico

I Jumbo che si sfiorano

Giovedì mattina un bireattore *A-310* della compagnia statunitense «Pan American» con 91 passeggeri a bordo ha «sfiorato» un trireattore *Dc-10* della venezuelana «Viasa» con 89 persone; nemmeno 24 ore prima un *Tristar* della «Delta Airlines» con 153 passeggeri e 12 uomini di equipaggio è passato vicinissimo a un *B-747* «jumbo» della «Continental» con 339 passeggeri e 19 membri di equipaggio; il 15 maggio nel cielo dell'aeroporto londinese di Heathrow il comandante di un *Dc-9* dell'«Alitalia» in decollo si è visto venire incontro un aereo della «British Airways» ed è riuscito ad evitarlo compiendo una manovra di emergenza.

Sono solo i casi più recenti e clamorosi: in tutto il mondo il problema del controllo del traffico aereo sta diventando sempre più grave. L'Italia non sfugge: nell'86 ci sono state 38 mancate collisioni (ma non ne sono state rilevate nei primi 4 mesi dell'87). La situazione è più drammatica negli Stati Uniti: le mancate collisioni sono salite da 311 dell'82 a 839 dell'86. *«Non si può avere un simile sistema senza che si arrivi a collisioni»* ha ammesso recentemente il presidente dei piloti americani, Henry Duffy. La Faa ha un piano per limitare i voli nelle ore di punta su un gruppo di aeroporti particolarmente affollati mentre solo a partire da ottobre entrerà in funzione un sistema di controllo completamente computerizzato che consentirà di avere la visione globale di tutto il traffico.

Il cielo sta diventando troppo *affollato*. I piloti e i controllori del traffico sembrano meno preparati (sono diminuiti quelli provenienti dalle forze armate), qualche compagnia, assillata da problemi di bilancio, è meno severa in fatto di sicurezza. Finora erano state soprattutto le zone critiche intorno agli aeroporti a registrare un numero crescente di «mancate collisioni» (è il termine tecnico) ma ora anche i cieli aperti paiono diventati insicuri.

La «mancata collisione» di giovedì è stata registrata sull'Atlantico a circa 1200 chilometri a Sud di New York in una zona fuori dalla portata dei radar ed è stata chiaramente causata da un errore del controllore di volo; l'*Airbus* della «Pan Am» partito da New York volava verso l'aeroporto di St. Thomas, nelle Virgin Island, quando si è trovato davanti *«a circa un quarto di miglio e sfalsato in altezza di appena 100 metri»* (come ha

Vittorio Ravizza

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

In una lettera il Presidente austriaco parla di «rimpatri di italiani» mai avvenuti

Memorandum-bugia firmato Waldheim

Visita in Giordania (Vignetta di Dieter Zehentmayr)

NEW YORK — Nell'ottobre 1986, quando già imperversava il dibattito sul passato di Kurt Waldheim al tempo in cui era un giovane ufficiale nell'armata tedesca nei Balcani, il deputato inglese Robert Rhodes-James ha scritto all'ex collega ed amico (Rhodes-James era stato alle Nazioni Unite al tempo in cui Waldheim era stato segretario generale). In una lunga lettera basata su dati e documenti raccolti sia all'Onu che negli archivi inglesi del processo di Norimberga, Rhodes-James chiedeva chiarimenti a Waldheim su alcuni punti, che il deputato francamente trasformava in sospetti.

Le domande della lettera di Rhodes-James erano tre. Era vero che Waldheim aveva preso parte a interrogatori di prigionieri inglesi? Aveva il tenente Waldheim avuto un ruolo nella deportazione degli ebrei? E c'era qualche fondamento a proposito della sua partecipazione attiva alla deportazione di migliaia di soldati italiani? In data 31 ottobre 1986, su carta personale intestata, il presidente austriaco ha risposto con accorata indignazione al deputato Rhodes-James.

Scrive: «Caro *Robert*, *tutte le accuse secondo cui io sarei stato un 'nazista', un 'criminale di guerra' coinvolto nella deportazione di ebrei dalla Grecia, sono completamente infondate e non vere. Non ho mai negato di avere fatto parte dell'esercito tedesco durante la guerra e di aver servito come interprete per la lingua italiana come ufficiale di ordinanza per lo 'Heeresgruppe E'. Niente che io abbia fatto in tale funzione mi coinvolge in crimini di*

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Piccolo vertice nella sede dc per aggirare il veto di Craxi alla candidatura De Mita

«Non è lui che può bocciarmi»

Il leader dc: «E' al Quirinale che si decide» - «Mi aspettavo il no del psi» - «Verificherò se esiste una maggioranza» - «Se ci sarà un governo di programma, saremo noi a spiegare come si fa e chi lo guiderà»

ROMA — «Sono candidato come ieri, non cambia nulla», dice De Mita davanti al no di Craxi, e le sue parole sembrano musica per le orecchie dei pochi abitatori di Piazza del Gesù nel week-end. Nello studio del segretario dc, quando il leader si alza per uscire, c'è il braccio destro-ombra Riccardo Misasi adorante («Ciriaco, stamani ti ho sentito dire cose bellissime»), il vicesegretario Vincenzo Scotti col suo sorriso cattivo («Craxi pensava che noi in fronte ci abbiamo scritto "Giocondo"»), il gruppo degli amici irpini fedelissimi e potenti, dal direttore generale della Rai Biagio Agnes al capo della protezione civile Elveno Pastorelli. E [illegible] accanito avversario di tressette Tonino Pagliuca: [illegible], per niente interessato a quella più grande che si gioca attorno a lui, aspetta il turno della sua partita.

Nel giorno della doppia bocciatura (prima Craxi ha spiegato al Quirinale che De Mita non era «un punto d'equilibrio» per formare un governo, poi ha aggiunto in un'intervista a Repubblica: «In questo momento nè io nè lui siamo gli uomini più adatti») non c'è aria di riscossa a Piazza del Gesù. Niente barricate, il palazzo è semideserto, avvolto nella sonnolenta dei sabati democristiani d'attesa. Solo gli uscieri scattano in piedi quando la scorta annuncia l'uscita del leader.

«Bocciato io? — si stupisce il segretario —. Questa parola non mi piace. Non sto facendo esami e poi non credo che possa essere Craxi a bocciare De Mita». A ritirarsi non ha pensato neanche un momento: «Perché? Le consultazioni si fanno al Quirinale, ed è lì che si prendono le decisioni. Io resto candidato nello stesso modo in cui lo ero ieri. E in più oggi mi sento allegro».

Mentre si avvia verso l'ascensore, seguito dal codazzo di ospiti e collaboratori, De Mita ha proprio un'aria soddisfatta, come se avesse già in tasca un risultato, invece di vederlo compromesso dalla piega che sta prendendo la crisi. Dietro di lui il tam-tam democristiano conferma, dice che il no del psi era annunciato, previsto, forse perfino anticipato da una telefonata di Craxi.

«Sì, me l'aspettavo — ammette De Mita —, non ho parlato con nessuno, ma lo sapevo. D'altronde era illusorio pensare che il psi fosse contento di fare un governo col segretario dc e con la maggioranza di prima delle elezioni. Non prevedevo che Craxi si mettesse un veto da solo. Bene, vuol dire che s'è reso conto che lui non può andare, che esiste un veto contro di lui». Vincenzo Scotti echeggia: «S'è dato un veto, d'accordo. Ma lui chi l'aveva candidato?».

Così De Mita continua ad aspettare la chiamata del Quirinale. Il Capo dello Stato è già avvertito che le reazioni socialiste non mutano le posizioni e le richieste democristiane. Che quest'incarico possa portare a un governo, ormai è improbabile. Allora a che serve? «A verificare, come abbiamo già detto, se c'è una maggioranza. Se c'è, si può discutere di tutto, anche di chi sia più idoneo a guidarla. Se non esiste, e mi pare che non ci sia, bisogna vedere che altro c'è. L'accertamento deve continuare e sarò io a portarlo avanti. Noi abbiamo presentato un programma e una proposta di accordo all'interno della quale c'è la candidatura unanime del segretario da parte della democrazia cristiana. Da quel che tutti non c'è una risposta, non c'è una volontà d'accordo. Non resta che aspettare».

A questo punto è chiaro l'obiettivo di De Mita: vuol continuare a gestire in prima persona la crisi perché, come spiega Scotti, «il psi non può pensare di ricostruire con la dc, ma non con il suo segretario». Il leader democristiano intende trattare da presidente incaricato, così, come dicono sottovoce i suoi collaboratori, «Craxi si troverà di fare il doppio gioco, ufficialmente disponibile e poi, nel chiuso degli incontri, sfuggente». Il piano dc prevede che davanti a un incaricato Craxi sarà costretto a scegliere: se accetta la maggioranza, prende intero il pacchetto democristiano con la candidatura «unanime» del segretario, teoricamente revocabile ma di fatto ritrattata a ogni veto. Se invece rifiuta, la maggioranza non c'è più. «E non ce n'è nessun'altra».

De Mita è consapevole che per questa strada la crisi rischia di tornare al punto di prima, confermando una rottura fra dc e psi che potrebbe diventare insanabile, dando vita a un governo provvisorio e debole, e soprattutto lasciando indefinito il futuro della legislatura. «Ma la responsabilità — insiste — sarà di chi ha affossato questa maggioranza».

E dopo? Finora questa domanda era rimasta senza una vera risposta, affidata ai mille sussurri democristiani che parlano di congressi, nuove elezioni, svolte radicali nella linea dc pur di uscire dalla situazione di stallo. Ma adesso anche De Mita è pronto a dire a cosa pensa, lasciando intendere che se il pentapartito muore la dc giocherà a tutto campo, per non lasciare ai socialisti l'esclusiva di un rapporto con i comunisti: «Oggi non si può dire come andrà a finire. Ma una cosa è certa: ci sarà un chiarimento fra i partiti e all'interno dei partiti. Noi potremo affrontarlo anche senza un congresso, che non è necessario. E alla fine di tutto il percorso ci sarà il governo di programma, saremo noi a spiegare cos'è, come si fa e chi lo guiderà».

Qui il discorso si chiude, il segretario sale sulla macchina e corre verso il suo sabato casalingo, di amici, di partite a carte e di vigilia del suo primo giorno da incaricato. Nel pomeriggio torrido romano, anche il palazzo si avvia rapidamente. E all'ora classica dei pisolini democristiani, chi gira a destra e cammina sovrappensiero può vedere una finestra aperta verso Botteghe Oscure.

Marcello Sorgi

IL BIMBO N° 5 MILIARDI

Zagabria. Il «bambino numero cinque miliardi» è nato ieri alle 8,35 in Jugoslavia. Sebbene il neonato che ha portato statisticamente a cinque miliardi la popolazione della Terra sia verosimilmente venuto alla luce nella zona del Pacifico, in prossimità della linea del cambio di data, la capitale della Croazia è stata designata come luogo della sua nascita in relazione al motto delle Universiadi, che si stanno svolgendo: «La gioventù del mondo per un mondo di pace». Così è stato scelto il primo nato di ieri nella clinica ostetrica: un maschietto di 3.600 grammi, secondogenito dei coniugi Gaspar, al quale è stato imposto il nome di Matej. Ha subito ricevuto la visita del segretario generale dell'Onu, nella foto, il quale ha espresso il desiderio che sia il «primo di una nuova generazione di pace».

Il leader psi replica al procuratore generale di Firenze sull'arresto dei cinque socialisti per presunte tangenti

Craxi: grave errore giudiziario

La cattura del funzionario di via del Corso è stata basata su un'accusa di concorso in concussione «totalmente infondata» - «L'Avanti!»: nessuna grande vicenda penale degli ultimi 20 anni ha ottenuto definitiva risposta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bettino Craxi che, diversamente da come si era comportato per il caso Trane, aveva preso senza esitazione le difese di Walter De Ninno — il funzionario amministrativo del psi arrestato mercoledì e uscito ieri in libertà provvisoria — e che proprio in questi giorni, con l'invio di Carlo Tognoli nelle Puglie in veste di «commissario», ha avviato una campagna per la moralizzazione del suo partito, è sceso al contrattacco nei confronti della magistratura fiorentina.

«Ho seguito — afferma — il consiglio del procuratore generale di Firenze. Mi sono meglio informato e documentato. Ho letto i documenti che ho potuto leggere. Ho tratto così conferma delle convinzioni che già mi ero formato circa la totale infondatezza dell'accusa di concorso in concussione rivolto ad un funzionario della direzione socialista (De Ninno, ndr.) che ha subito un arresto motivato con la "insolita gravità del fatto", da lui sicuramente non commesso, e con una presunta "alta pericolosità", definizione che può suscitare solo indignazione o amara ironia».

E qui l'affondo di Craxi: «L'arresto è stato, in modo assolutamente evidente, il frutto di un grave errore giudiziario. Una lettura più scrupolosa dei documenti ed una congrua informazione avrebbero consentito al procuratore generale di evitare una ingiustizia». E ancora: «Due osservazioni debbo ancora rivolgere al dottor De Castello. La prima è che nelle sue dichiarazioni egli ha usato un tono che è parso ispirato da una indimostrabile pretesa di infallibilità. La seconda è che, dopo aver dichiarato che "almeno a Firenze non si persegue altro che il fine della giustizia", egli ha ora il dovere di dire all'opinione pubblica italiana quali altre procure della Repubblica non perseguono gli stessi fini. Diversamente apparirà come chi, incautamente o dolosamente, diffonde fumi calunniosi». Craxi ha detto ancora di non aver mai avuto alcuna intenzione di attaccare i magistrati, ma solo quella di difendere le vittime dell'ingiustizia.

Contemporaneamente è sceso in campo lo speaker di Craxi, Ugo Intini, il quale, sull'Avanti!, giornale che continuerà a dirigere ancora per pochi giorni, scrive un lungo editoriale per spiegare come il suo partito intende affrontare in modo nuovo la questione morale. «Ci troviamo di fronte — osserva tra l'altro Intini — a una questione che riguarda tutti i settori della società italiana a cominciare dai partiti, ma anche il funzionamento della magistratura, perché non c'è una sola grande vicenda giudiziaria degli ultimi vent'anni che abbia ottenuto una chiara e definitiva risposta: dalla strage di Piazza Fontana in poi; perché la contraddittorietà più completa tra le decisioni dei giudici istruttori, dei giudici di prima e di seconda istanza e della Cassazione, come dimostrano continui e clamorosi esempi, è diventata non la deprecabile eccezione, ma la normalità».

Il psi in sostanza appare deciso a far pulizia in casa propria ma pretende che la si faccia anche nelle dimore altrui e soprattutto non rinuncia alla sua tradizionale battaglia contro gli eccessi di disinvoltura dei giudici. Battaglia che, lo ricordiamo per inciso, sarà combattuta con l'arma del referendum sulla responsabilità civile del magistrato chiesto un anno fa da socialisti, liberali e radicali.

Sulla questione morale interviene anche la rubrica «Acta Diurna» dell'Osservatore Romano trascurando il fattore degli errori giudiziari caro al psi e puntando invece l'indice contro l'indifferenza all'eticità della politica e contro coloro che sono «sfacciatamente disposti a servirsi della politica come via di arricchimento». Anche il settimanale Panorama dedica al tema un ampio e articolato servizio nel quale sono intervistati molti esponenti socialisti.

■ Occhetto «Improponibile il partito unico»

ROMA — «Occorre ricostruire le condizioni di una prospettiva comune della sinistra. Il che non ha niente a che vedere con un improbabile e improponibile partito unico (rassicuriamo Craxi). Fondamentale è il rapporto con il psi, ma bisogna collocare "l'obiettivo" in un progetto più ampio che miri alla rinascita della sinistra nelle sue componenti laiche e cattoliche». Lo ha detto il vicesegretario pci Occhetto intervenendo alla festa della Fgci. Occhetto ha poi ricordato Berlinguer, sottolineando la sua indicazione di una «terza via tra socialismo reale e riformismo, promuovendo una ricerca originale a fondamento dell'autonomia del pci». (Ansa)

E a Firenze il magistrato concede la libertà provvisoria a De Ninno

«Non c'è più pericolo di inquinamento delle prove» - Colucci (in carcere) si dimette da assessore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — A Walter De Ninno, il funzionario della segreteria amministrativa della direzione nazionale socialista arrestato nei giorni scorsi insieme ad altri quattro esponenti del psi toscano con l'accusa di concussione, è stata concessa la libertà provvisoria. Il sostituto procuratore generale della Repubblica Francesco Fleury, che conduce l'inchiesta sulla presunta tangente pagata per la costruzione della nuova Pretura di Viareggio, ha invece respinto l'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi che era stata presentata giovedì pomeriggio dai legali del De Ninno subito dopo l'interrogatorio del loro assistito.

La concessione della libertà provvisoria per il funzionario della direzione nazionale del psi non deve comunque essere letta come un alleggerimento della sua posizione nell'inchiesta. «Sono soltanto venute meno le ragioni per cui era necessario tenerlo in carcere — spiega il dottor Fleury —; in sostanza da parte sua non c'è più alcun pericolo di inquinamento delle prove dopo gli elementi emersi durante l'interrogatorio».

Diversa l'interpretazione dei legali del funzionario socialista. Secondo l'avvocato Striano, che assieme al collega Lena difende De Ninno, «l'immediata libertà concessa è in qualche modo, sia pure parziale, una sollecita riparazione al grave errore commesso. Nella vicenda giudiziaria — ha continuato Striano — l'errore che conduce alla privazione della libertà è ancora meno tollerabile se non viene immediatamente riparato. Occorre dare atto al magistrato del coraggio e dell'onestà della decisione che lo espone per ciò stesso a critica fin troppo facile».

Secondo l'accusa — che si basa su una copiosa documentazione sequestrata nel corso di perquisizioni e sulla testimonianza del mediatore Ilio Mungai che materialmente intascò la tangente di 318 milioni —, a Walter De Ninno finirono 56 milioni, 100 furono consegnati alla federazione provinciale dei psi lucchese, 73 agli amministratori viareggini, 20 furono trattenuti dallo stesso Mungai. Ancora ignota la destinazione di altri 25 milioni; non si sa se coloro che hanno intascato questi soldi sono le stesse persone (si dice tre) che tempo addietro — come ha detto ieri il magistrato — hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per ricettazione.

Se De Ninno lascia il carcere di Sollicciano, vi restano invece gli altri quattro accusati di concussione: l'assessore regionale Francesco Colucci (che ieri ha deciso di dimettersi per permettere alla giunta di funzionare e per potersi meglio difendere), il segretario provinciale della federazione di Lucca Marcello Galleri, l'ex assessore ai lavori pubblici del Comune di Viareggio Umberto Nave, il funzionario dell'ufficio legale del Comune di Viareggio Emilio Berti.

Il dottor Fleury, dopo la pausa di riflessione presa in questo weekend, potrebbe procedere a una seconda tornata di interrogatori. C'è infatti la sensazione che il magistrato fiorentino non abbia ancora giocato tutte le sue carte: ci sarebbe anche un personaggio, considerato testimone-chiave di tutta la vicenda, sulla sua identità viene mantenuto il più assoluto riserbo.

Né le polemiche che sono sorte tra il psi ai massimi livelli e la magistratura lo hanno scosso più di tanto. «A certe affermazioni non intendo neanche rispondere — dice — io non scendo sul piano della polemica. D'altronde la stessa legge prevede dei rimedi contro gli ordini di cattura. C'è il ricorso al Tribunale della Libertà e quello alla Cassazione. Si utilizzino questi strumenti invece di polemizzare».

«Certe accuse che arrivano da importanti personaggi politici — prosegue il magistrato — mi lasciano indifferente. Le ritengo scontate. Esiste la libertà di critica e ognuno la esercita come crede. Si sappia che, nonostante questo, io proseguo nel mio lavoro in piena serenità d'animo».

Francesco Matteini

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

La morale della favola

La morale della favola è che stiamo ormai ascoltando la favola della morale. Si invoca una rinnovata moralità politica, si parla di risanamento e di trasparenza nell'esercizio del potere, si mandano commissari inflessibili a mettere ordine in strutture di partito troppo chiacchierate, ma ogni volta che la magistratura interviene con risolutezza per far luce su casi di corruzione, subito si grida all'abuso di potere e alla leggerezza irresponsabile. In periodo di elezioni si avanzò addirittura la pretesa di sospendere inchieste e provvedimenti giudiziari per non togliere consensi a questo o quel partito che si fosse trovato coinvolto in scandali dell'ultima ora. Come se la Giustizia debba guardare all'opportunità e agli interessi occasionali dei singoli e non a quelli della collettività: non a caso, gli antichi la rappresentarono velata.

Va detto anche — per guardare la realtà fino in fondo — che non sono mancati accessi di protagonismo inquisitorio, mandati di cattura fondati su presunzioni indiziarie o col pretesto di impedire l'inquinamento di prove eventuali: fatti allarmanti, in quanto le vistose falle nel segreto istruttorio hanno dato pubblicità clamorosa a inchieste appena avviate. Qui si vorrebbe che il Consiglio superiore della magistratura esercitasse una censura più severa, perché limitarsi a verificare l'attendibilità degli indizi e la conseguente legittimazione dei provvedimenti detentivi, non basta, se non condanna la fuga di notizie premature, che possono intaccare per sempre la reputazione di qualche innocente.

Resta tuttavia la sensazione precisa e diffusa che l'ordine giudiziario rimanga il tutore primo, talora l'unico superstite della pubblica moralità e che, senza la sua vigile, intransigente, coraggiosa presenza repressiva, il mondo della politica assomiglierebbe ormai alle stalle di Augia, quelle che Ercole poté nettare dai cumuli di sterco solo deviandovi il corso di un fiume impetuoso.

Bobbio ci ha spiegato in questi giorni che il fenomeno della corruzione nelle democrazie di tutto il mondo appare diffuso e abituale, dunque endemico e in qualche modo inevitabile. Poiché l'uomo politico aspira al potere, egli si sottrae con difficoltà al bisogno di fare qualcosa per assicurarsi il consenso; certo, può enunciare programmi affascinanti e votarsi a sublimi ideali, ma i più fra gli elettori cercano vantaggi immediati, leggi più favorevoli, miglior tutela dei loro interessi di gruppo, sicché il consenso viene concesso a chi tali vantaggi promette e assicura. Si formano così i piccoli sindacati di parte, le clientele, i gruppi che si aspettano un beneficio dal voto. E questa è già corruzione, perché il deputato eletto non si adopererà più per l'interesse generale, bensì per quello dei suoi diretti elettori, magari del tutto estraneo all'interesse del Paese.

Poi c'è chi non si accontenta di farsi portavoce di parte, e sa che nell'età dei mass media sono le comunicazioni a largo raggio quelle che assicurano i più larghi suffragi. Non bastano più i volantini nelle buche delle lettere, i manifesti incollati negli spazi prescritti e subito ricoperti dai manifesti dei rivali: occorrono le pagine dei grandi quotidiani e soprattutto gli spot televisivi, forse i soli di sicura efficacia e, anche per questo, costosissimi. Ciò comporta, in una campagna elettorale di media intensità, l'esborso di parecchie centinaia di milioni da parte del singolo candidato, il quale magari non esiterà a trovare giusto e doveroso ricuperare le somme profuse (e in tempi brevi, se corrono interessi su prestiti) attraverso tangenti e concussioni.

Altre volte sono i potenti gruppi di interesse che investono a fondo perduto, puntando su questo o quel candidato amico, che dovrà ripagarli poi con qualche leggina di comodo. Né mancano casi in cui il voto viene semplicemente comprato mediante valuta e in contanti: una volta correvano il mezzo biglietto da mille, la scarpa destra da completare a elezione avvenuta con l'altra metà o con la scarpa sinistra. Adesso ci sono gruppi e gruppetti organizzati e disponibili, con il loro capobastone in testa, che negoziano pacchetti di centinaia di voti pronta cassa e con tagliando di garanzia. Ultimi, e più pericolosi, sono infine i caimani senza scrupoli, che ritengono sacrosanto utilizzare la funzione pubblica per interesse privato, sistemare parenti e amici in posti lucrosi, accumulare patrimoni, negoziare in proprio concessioni, privilegi, appalti, forniture, come se fosse del tutto naturale trasformare il potere in moneta contante.

Questo andazzo è sotto gli occhi di tutti e appare come una cancrena diffusa, tanto da provocare nell'opinione pubblica fenomeni di assuefazione, che sarebbe più corretto definire di fatalistica rassegnazione. Se si dovesse concludere che «la corruzione non viene sempre elettoralmente punita» (Bobbio), potremmo tutti insieme prepararci a vivere in una laguna popolata da squali feroci. Sarà bene ricordare invece che, ai sensi della Costituzione, i partiti non sono altro che private associazioni non riconosciute, in tutto soggette alle norme del diritto civile e di quello penale. Chiediamo dunque inchieste rigorose e segrete, processi pubblici, condanne esemplari, e che la gente si convinca che i ladri non possono guidare un Paese moderno, europeo, assetato di progresso e di regolata vita civile. L'uso, una volta, era di tagliar loro la mano destra. Non pretendo tanto; ma almeno il marchio, per riconoscerli a prima vista.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Due Jumbo

dichiarato il comandante al Federal Aviation Administration, l'ente americano per la sicurezza del volo) il Dc-10 della «Viasa» diretto a New York. Poco prima il comandante del velivolo Usa aveva chiesto l'autorizzazione a salire da 37 a 39 mila piedi. La Faa avrebbe accertato che il controllore aveva dato l'autorizzazione perché, scorrendo la lista degli aerei a quella quota, non si era accorto della presenza del volo della «Viasa».

Più misterioso l'incidente del giorno prima, avvenuto nell'Atlantico al largo dell'isola di Terranova, zona sotto la competenza dei controllori del traffico di Gander. Il Trister della «Delta», una delle più prestigiose compagnie statunitensi, in volo dall'aeroporto londinese di Gatwick a quello americano di Cincinnati, finito fuori rotta di ben 60 miglia verso Sud, è andato a invadere la corsia che era stata assegnata al «jumbo» della «Continental» partito qualche istante dopo dallo stesso aeroporto e diretto a Newark, nel New Jersey.

Equipaggio e passeggeri del «jumbo», stupefatti, si sono visti passare sotto a poche decine di metri il trireattore della «Delta». «Che cosa fate voi qui?» ha chiesto allarmato per radio il comandante. «Non è la rotta C?» ha risposto il comandante del velivolo della «Delta». «Siete sulla rotta D, allontanatevi» ha replicato il comandante del «jumbo». Nella vicenda si è quindi inserito un terzo equipaggio, quello di un aereo della «American» che volava 1300 metri più in alto, il quale ha aiutato i colleghi del Trister a ritrovare la propria rotta. Una volta passato il pericolo il comandante del volo della «Delta» ha chiesto al collega della «Continental» di non segnalare l'incidente. «Non è possibile, mi rifiuto — è stata la risposta —, i passeggeri hanno visto; molti piangono, qualcuno sta battendo i pugni contro la porta della mia cabina». Un aereo militare che si trovava nella zona, infine, ha registrato tutta la conversazione, l'inquietante caso è venuto a galla ed è partita l'inchiesta. «Tentare di nascondere una mancata collisione è molto grave» ha fatto osservare un portavoce della Faa.

Secondo le prime ipotesi il clamoroso errore di rotta potrebbe essere stato provocato da un dato sbagliato immesso nel computer di bordo. Anche in questo caso, dunque, si tratterebbe di uno sbaglio umano.

Sta di fatto che in entrambe le vicende le norme per la separazione degli aerei in volo (rotte parallele alla stessa altezza distanti 60 miglia, rotte sovrapposte distanziate da una differenza di quota di 2000 piedi, 10 minuti di volo tra un aereo e l'altro) non sono servite ad evitare inquietanti «incontri ravvicinati». L'aumento del traffico richiede ormai mezzi di controllo più sofisticati. In particolare per il volo fuori dal controllo radar il problema da risolvere è ancora quello che assillava i marinai dell'epoca di Cristoforo Colombo: sapere dove ci si trova. L'accuratezza con cui viene fatto il «punto» da allora è enormemente aumentata ma la precisione assoluta non è stata ancora raggiunta.

Un passo importante potrà essere fatto nei prossimi dieci anni quando sarà pienamente funzionante il Navstar, o Global Positioning System: 24 satelliti in orbita forniranno ad aerei, navi e anche veicoli terrestri l'esatta posizione con l'approssimazione di qualche metro.

Vittorio Ravizza

Waldheim

alcun genere, in interrogatori di prigionieri, di partigiani e altri».

Al World Jewish Congress di New York, dove il rabbino Israel Singer ha raccolto e coordinato i documenti che riguardano Waldheim, il giudizio, come è noto, è diverso. Ma mi chiedono attenzione, nell'incontro che ha dato origine a queste note, soprattutto su un punto. Mi fanno vedere una nota interna della «Armeegruppe Südgriechenland, ABT, IA», identificato con la sigla «01» (che risulta da altre carte essere la sigla di identificazione di Waldheim) e in calce alla quale appare la firma autografa dell'ufficiale.

E' una trascrizione telefonica (avvenuta fra il tenente Frey e il tenente Waldheim) di ordini dati o ricevuti, con la specifica di quanti soldati e ufficiali italiani stanno per essere deportati dalla zona di Atene, per un totale di 22.749 uomini. La cifra è poi suddivisa secondo il numero degli ufficiali, sottufficiali e soldati.

Tutto questo è noto ed è già stato oggetto di discussione nell'incrocio di accuse e difese intorno a Waldheim. La strada di difesa più sicura e più naturale per l'ex ufficiale sarebbe stata quella di ricordare che gli italiani erano, a quel tempo, prigionieri di guerra, e la loro deportazione era un triste e inevitabile episodio di quel conflitto.

Sorprendentemente, invece, Kurt Waldheim ha scelto di unire un «memorandum sulle sue funzioni» nella lettera di risposta a Rhodes-James.

A pagina 4 di quel memoriale, che l'autore ha redatto in terza persona, si legge: «Con riferimento alla evacuazione delle truppe italiane da Atene, è stato chiaramente stabilito che il dr. Waldheim si è occupato del lavoro informativo necessario al rimpatrio dei soldati italiani in Grecia, fatti avviati alle loro case, cioè alla libertà».

A margine di queste righe, probabilmente di pugno del parlamentare inglese, si legge la parola «outrageous» (oltraggioso). Con questa nota infatti Waldheim ha negato i documenti che identificano le sue mansioni e funzioni, documenti che non ha negato in altri confronti e dibattiti. Ha contraddetto la nota che appare da lui firmata e in cui si specifica il numero globale di italiani deportati con una singola operazione.

Ma soprattutto — con strana leggerezza — ha negato, di suo pugno e in un suo scritto sulla sua carta intestata, una ovvia realtà storica: dopo l'8 settembre 1943 nessun soldato italiano è mai stato «rimpatriato» o è stato mandato in Italia dal comando tedesco e nessun comando tedesco ha mai detto di averlo fatto. I militari italiani finirono invece — come tutti sanno — nei campi di prigionia in Germania e in Europa Orientale.

Fra le tante polemiche divampate intorno al passato di guerra di Kurt Waldheim, questo suo curioso negare non solo le sue «normali» funzioni di allora, ma la storia, così come tutti la conosciamo, appare la contraddizione più clamorosa.

Furio Colombo

L'estate

buon 40 per cento dell'acqua che scorre nei tubi va perduta, in alcune città come Palermo si raggiunge il 60 per cento. Senza contare il cattivo uso che se ne fa: soltanto 5 litri su 100 (dei 1700 che si bruciano nella stagione estiva secondo le stime dell'Unione consumatori) vengono usati a scopi strettamente alimentari. La gran parte finisce nelle lavatrici, nelle lavastoviglie, nei giardini, nelle piscine, negli esercizi commerciali.

La penuria di acqua ha fatto rinsecchire buona parte della macchia costiera, con lentischi, corbezzoli e rosmarini bruciati dal sole incontrastato. Il pericolo di incendi è enorme. Le squadre per l'emergenza sono pronte, così si afferma alla protezione civile. Ma si si fanno gli scongiuri affinché la modesta flotta aerea (5 G 222, di cui uno stabile in Sardegna, 8 Canadair, un C 130 e alcuni elicotteri CH 47) non debba alzarsi in volo per scaricare sul fuoco i vagoni di acqua tolti al mare o ai laghi.

Venerdì due elicotteri provvisti di bombe d'acqua hanno sorvolato come zanzare impazzite Monte Mario, una delle zone più belle della capitale, e grazie al propizio soffiare del vento hanno potuto evitare che le fiamme arrivassero fino all'osservatorio astronomico e ai pini secolari che gli fanno da corona. Ettari di verde sono andati egualmente distrutti. «Non voglio fare allarmismo — afferma Pastorelli — ma alcune regioni tra la fine di luglio e la prima decade di agosto andranno tenute sotto controllo con particolare attenzione».

Eugenio Palmieri

«BEOWULF», GRANDE POEMA

Il fascino del drago

Un vecchio re danese si è costruito una reggia sontuosa, ma non se la gode, perché ogni notte un mostruoso gigante, spesso definito come un alieno (ossia originario di un altro mondo, di un altro ordine), vi penetra senza incontrare resistenza e fa strage dei vassalli addormentati.

Ma ecco che si presenta un giovane eroe. Questi è accolto con sospetto, in quanto straniero, proveniente da un paese talvolta ostile (una zona della Svezia meridionale); ma quando annuncia di volere affrontare il gigante, riceve naturalmente carta bianca. L'eroe affronta il nemico a mani nude, e lo mette in fuga ferito a morte. Seguono grandi festeggiamenti. Sennonché nella notte la madre del gigante compie un'altra incursione alla ricerca del figlio. L'eroe la insegue fino alla sua dimora in fondo alle acque di un fiordo, uccide anche lei e recupera la testa del primo gigante. E' così fatto oggetto di nuovi onori.

Passano cinquant'anni. Tornato al suo paese, l'eroe è diventato re; e ancora una volta un essere diverso e minaccioso compie feroci scorrerie. Ora si tratta di un drago, custode di un tesoro. L'eroe torna a indossare le armi, lo affronta e lo uccide, salvando il paese, ma perisce nel combattimento. Adesso il futuro si presenta incerto. Privo di protezione il paese sarà presto alla mercé di nuovi invasori.

Questa, in breve, la trama di *Beowulf*, che con i suoi 3182 versi costituisce l'unico grande poema epico anglosassone pervenutoci in forma pressoché completa. Il suo ritrovamento è relativamente recente — l'unica redazione compare dentro un codice del Decimo Secolo, recuperato da un collezionista settecentesco — e non sapremmo dire se nella sua epoca fece spicco, o fu un prodotto di routine.

Nulla inoltre sappiamo del suo autore e ben poco della data di composizione, che viene collocata fra il 650 e l'850 circa. Né possediamo troppi termini di raffronto, in quanto il corpus completo della poesia anglosassone a noi nota non comprende più di trentamila versi, quasi tutti contenuti in quattro manoscritti (uno si trova a Vercelli).

Molte cose sono tuttavia deducibili dal testo stesso, e indagini scrupolosissime hanno esplorato la lingua di *Beowulf*, le origini del suo materiale, la società ivi descritta, ecc. ecc. Il poema fu certamente concepito per essere recitato ad alta voce da un cantastorie, probabilmente in tre serate, corrispondenti alla prima e alla seconda parte del primo episodio (uccisione del gigante e di sua madre), e al secondo episodio (uccisione del drago).

Il metro è un verso a quattro accenti con una forte cesura nel mezzo, e la memoria del recitante è aiutata, in mancanza della rima, dall'allitterazione, ossia dall'avvicinamento di parole che iniziano con lo stesso suono. Ci troviamo ancora in un clima di cultura orale, alcune espressioni ricorrenti (per esempio, «[illegible]», che è un augurio) sembrano attribuire alla pratica della scrittura una componente addirittura magica.

* *

Per via della lingua, frequentata solo dagli specialisti, *Beowulf* non è mai veramente entrato a far parte dei classici di uso comune, anche se ogni studente inglese viene costretto ad assaggiarne qualche brano. E' comunque stato tradotto nelle principali lingue moderne, e l'odierna versione curata da Ludovica Koch (ed. Einaudi, I Millenni, con 16 illustrazioni a colori) non è la prima in italiano.

Il volume va peraltro segnalato con calore come esempio particolarmente felice del modo con cui un testo ostico può essere messo a disposizione del fatidico lettore comune. La traduzione è letterale ma lodevolmente concisa, stampata con l'originale a fronte e corredata di brevi note esplicative a piè di pagina (il che è vero lusso).

Ci sono inoltre una eccellente introduzione, una nota al testo, una bibliografia, un glossario dei nomi propri, e una serie di riproduzioni di

San Giorgio e il drago (dalle illustrazioni di «Beowulf» ed. Einaudi)

quadri o codici miniati raffiguranti battaglie con draghi. Queste sono tutte rinascimentali, quindi di un'epoca in cui a questi mostri non si credeva più, e li si rappresentava come dei gradevoli gingilli. Contribuiscono alla eleganza Einaudi del prodotto, ma sarebbe difficile immaginare qualcosa di più incongruo.

Perché una delle ragioni del fascino che questo misterioso *Beowulf*, tanto rozzo e tanto raffinato allo stesso tempo, esercita su di noi, va ricercata precisamente nella decisione con cui l'anonimo poeta si immerge alla ricerca delle radici del terrore.

* *

Con un procedimento degno di Edgar Allan Poe, per esempio, il gigante crudele (si chiama Grende) non viene mai descritto, ma di lui ci vengono dati piccoli particolari agghiaccianti. Il dato maggiore sul suo conto lo abbiamo quando svincolandosi dalla stretta di Beowulf per fuggire gli lascia un braccio, un troncone irto di artigli simili a chiodi di ferro, che i guerrieri esamineranno sbigottiti.

Ed ecco l'habitat del mostro, quale appare a Beowulf quando ne insegue la madre, che ha rapito e divorato un giovane vassallo: «*E poi si arrampicarono, / i figli dei principi, — per ripidi pendii / rocciosi, per sentieri — angusti, per stretti / valichi, per un percorso — sconosciuto: precipizi / promontori, moltissime — tane di mostri acquatici... / Finché scoprì, d'improvviso, — alberi di montagna / a picco su rocce canute — un bosco senza gioia. / Vi si stendeva sotto — un'acqua sanguigna e torbida... / per molti / vassalli fu un dolore, — per ciascuno dei conti, / quando trovarono — la testa di Aschere / sopra uno scoglio sull'acqua. — Il lago ribolliva / (la gente stava a guardare) — di sangue, di caldo cruore*».

Beowulf (a proposito, il nome significa «Orso», ed è un interessante esempio delle metafore — *kenning* — frequenti in questo tipo di poesia. Letteralmente infatti vuol dire «il lupo delle api», ossia il predatore, il nemico delle api) — Beowulf, dicevo, si tuffa in quelle acque sinistre, penetra nel covo di Grendel e di sua madre, e uccide la gigantessa con una spada magica.

Da sopra, i suoi compagni vedono le acque della laguna intorbidarsi di sangue; molti se ne vanno sconsolati, rinunciando a aspettare l'eroe. Intanto, sotto, compiuta la sua opera, la lama incantata si è fusa: è stato il *sudore della battaglia* (ossia, il sangue) a trasformare il metallo in *ghiaccioli di guerra*.

Come gli esperti non mancano di ricordarci, esistono precedenti a tutti gli episodi raccontati in *Beowulf*, tanto nell'epica classica quanto nel folklore nordico; e nessuno sa districare con precisione quello che è substrato pagano da quello che si deve alla vernice di cristianesimo. Beowulf stesso è un parente di Sigfrido, e il drago dell'ultimo episodio assomiglia tanto a Fafnir quanto ai custodi del Vello d'Oro. La Koch ci porge con discrezione le informazioni indispensabili, e tenta di evitarci i trabocchetti in cui, lettori ingenui, potremmo cadere.

Ma qualunque chiave di lettura adottiamo, il cupo mondo ferrigno che amò sentirsi raccontare tali storie sopravvive potentemente in questi versi, fra cui vorrei ricordare ancora quelli davvero mirabili del finale, quando i guerrieri devono disporre del cadavere del loro sovrano, di quello del drago, e del tesoro che il drago difendeva. Il drago, *[illegible]*, lo spingono oltre il vallo roccioso, nei flutti.

Il corpo del re lo bruciano sopra una enorme pira, mentre risuona un canto di lutto pieno dell'angoscia di chi ormai si sente privo del suo baluardo. Sotto al monumento del principe infine seppelliscono il tesoro. «*Portarono dentro al tumulo / anelli e sigilli, — e tutti gli oggetti preziosi / che, con propositi violenti, — avevano tolto al tesoro. / I gioielli dei conti — li dettero in custodia / alla terra, e l'oro — ai sassi, dove è rimasto / fino ad oggi, inservibile — com'era sempre stato / per gli uomini*».

Masolino d'Amico

LE FERITE DELLA CORSICA, MENTRE ARRIVA UN MILIONE DI TURISTI

Paura di scomparire come i bisonti

Le scritte «i francesi fora» continuano a testimoniare l'ansia di autonomia - La sacra unione dell'Isola cominciò a manifestarsi con la battaglia ecologica contro i «fanghi rossi» - Le proteste per la Legione Straniera, per i «pieds-noirs» e per il declino della popolazione locale - L'autocritica di Edmond Simeoni, che guidò gli autonomisti alla «battaglia di Aleria»

DAL NOSTRO INVIATO

BASTIA — *Sulle barche in arrivo al porto di Saint-Florent i turisti (se ne prevedono quest'anno oltre un milione) sono indecisi sulla bandiera di cortesia con cui presentarsi: il tricolore francese oppure il bianco vessillo corso con la testa di moro bendata. Scritte recenti o sbiadite dal tempo coprono muri e tronchi d'albero: IFF che significa i francesi fora, So corsu e ne so fieru. Corsica colonia. Autonomisti, indipendentisti, separatisti. E terroristi. Diciassette morti e quasi cinquemila attentati in dieci anni. Dal primo gennaio a metà giugno gli attentati con esplosivo sono stati 284, quelli con mitra 25. Nello stesso periodo dell'anno scorso erano stati 100 con l'esplosivo e 7 con il mitra.*

Ma da metà giugno, dopo l'uccisione a Corte del dottor Jean-Paul Lafay, che aveva fondato un'associazione in difesa delle vittime del «Fronte di liberazione», il terrorismo tace. E' presto per dire se è soltanto una tregua o è la fine. Comunque c'è un fatto importante: Edmond Simeoni esce da due anni di silenzio per fare l'autocritica ed esortare al dialogo e alla pace. Simeoni è un medico fondatore del movimento autonomista corso e del settimanale Arritti (In piedi). Ex ufficiale paracadutista, è l'uomo della «battaglia di Aleria», è stato due volte in carcere. I nazionalisti ne parlano come di un personaggio da leggenda. Due anni fa si è ritirato dalla vita pubblica e gli chiedo perché. Risponde che ha un by-pass alle coronarie. Ma non è soltanto per questo.

E' diventato popolare a Bastia agli inizi degli Anni Settanta per avere steso con una mossa di judo un vice prefetto che aveva definito «selvaggi» gli autonomisti. Con il fratello Max, anch'egli medico, Edmond Simeoni fonda nel 1962 l'Arc (Azione regionalista corsa), primo movimento autonomista, che ha scarsa importanza fino al 1973. E' l'anno dei «fanghi rossi», come sono chiamate le scorie di biossido di titanio che la Montedison viene a scaricare al largo di Capo Corso. Si chiede l'intervento del governo, ma non è che Parigi si dia molto da fare. Allora l'isola si infiamma. Manifestazioni, sciopero della fame, blocco dei porti. La sottoprefettura di Bastia, simbolo del sordo disprezzo dello Stato per la Corsica, è assaltata dai dimostranti, e per questo Edmond Simeoni si fa dieci giorni di carcere. Finché, la notte del 15 settembre 1973 due motoscafi partono da Bastia e vanno a Livorno per fare un attentato contro una delle navi dei «fanghi rossi» di Scarlino.

«Dalla protesta si è passati all'azione diretta. Con i "fanghi" comincia la lunga serie degli attentati. E' l'inizio del terrorismo», mi dice Paul Pietri, direttore del prestigioso mensile Kirn (nome greco della Corsica) e profondo conoscitore della sua isola. Anche Pietri entra nella lunga serie: due chili di dinamite sulla porta di casa. Ma del terrorismo si dirà nel prossimo articolo.

Così, da una battaglia ecologica, è nata l'unione sacra che grida: «La Corsica ai corsi». Collera e senso di frustrazione. I francesi del continente sono chiamati «Pinzuti», puntuti: come vennero definiti, per i loro cappelli a punta, i soldati francesi mandati da Luigi XV a combattere contro gli indipendentisti corsi, nel 1768 quando l'isola fu ceduta dalla Repubblica di Genova alla Francia. Pasquale Paoli, «corso corso» che lottò per l'indipendenza contro i francesi, sostituisce nel cuore dei giovani Napoleone Bonaparte, «corso francese».

Manifesti denunciano che la Corsica è abbandonata, saccheggiata, colonizzata. I leader autonomisti arringano le folle: «La Sardegna e la Sicilia hanno uno statuto speciale. Perché noi no?». Battaglie per la ferrovia, per avere l'università, per un migliore collegamento con il continente, per la propria lingua e identità culturale, per l'autonomia. L'esempio della Sardegna è stimolante: si chiede un'analoga autonomia amministrativa. Dice Simeoni: «Per noi autonomia significa avere la possibilità di legiferare in tutti i campi, escluse la difesa e la politica estera, ed esclusa, naturalmente, anche l'emissione della moneta».

Intanto, ci si conta e si scopre che i corsi stanno per diventare minoranza, perché l'isola importa dalla Francia metropolitana funzionari, insegnanti, professionisti, negozianti, mentre la gente di qui per lavorare deve emigrare. I corsi nel mondo sono quasi un milione, 150 mila nella sola Marsiglia; l'isola ha 240 mila abitanti e quelli nati qui sono la metà, 30 mila sono francesi continentali e 50 mila stranieri, in prevalenza marocchini, poi italiani e algerini. Un rapporto informa che «nell'isola i corsi sono in via di estinzione come le aquile e i bisonti negli Stati Uniti». Perso il Nordafrica, la Francia ha trasferito in Corsica tre reggimenti della Legione Straniera. La presenza dei chepì bianchi della Legione, «simbolo del colonialismo», è stata subita come un affronto. E dall'Algeria sono arrivati 15 mila pieds-noirs (nome che gli arabi diedero ai francesi quando arrivarono in Algeria con i loro stivali ben lucidati) gran parte di origine corsa.

E qui c'è un altro motivo di collera e di frustrazione. Perché i «piedi neri» godono di finanziamenti pubblici e di ogni agevolazione per acquistare le terre più fertili, a danno dei corsi, e in pochi anni la produzione vinicola e ortofrutticola è in mano loro. Ora Simeoni ricorda il ferragosto 1975 quando si tengono le assise dei nazionalisti a Corte, città sacra perché è stata la capitale della breve repubblica di Pasquale Paoli. Le bandiere bianche con il moro a non finire. Simeoni parla a ottomila militanti dell'Arc. Denuncia l'accaparramento di terre dei gruppi rimpatriati, scandali finanziari e quelli del vino adulterato. Infiamma la folla, parte un grido: «Edmond, devi scegliere tra la canna da pesca e il fucile». Il leader risponde promettendo «una nuova forma di lotta». I militanti in delirio intonano l'inno corso. Quattro giorni dopo, con cinquanta uomini armati Simeoni occupa una fattoria ad Aleria implicata nello scandalo del vino. E' un'azione, soprattutto, per denunciare il «colonialismo».

Le conseguenze sono disastrose, e niente sarà più come prima dei «fatti di Aleria». Il ministro dell'Interno Poniatowski ordina che l'azione sia schiacciata. Manda un migliaio di gendarmi, autoblindo, elicotteri Puma, una batteria di mitragliatrici pesanti. L'assalto alla fattoria, gas lacrimogeni, fucilate da una parte e dall'altra. Due poliziotti uccisi, tutti gli autonomisti riescono a fuggire, il solo Simeoni si dà prigioniero, per intavolare una discussione. Ma il duro Poniatowski non vuole ascoltare e ordina lo scioglimento dell'Arc. Nella notte, in piazza Saint-Nicolas di Bastia si spara sui gendarmi, uno è ucciso e diciotto feriti. Lo sciopero generale, chiamato «operazione isola morta», riesce al cento per cento. Molti dell'ex-Arc passano nella clandestinità e presto nascerà l'Flnc (Fronte di liberazione nazionale della Corsica), con grande uso di tritolo.

Nella prigione di Fresnes a Parigi, Edmond Simeoni è in attesa di processo. Rischia la ghigliottina. In Corsica è considerato «martire» e paragonato a Pasquale Paoli. Dalla clandestinità arriva una minaccia: «Se Simeoni dovesse essere condannato alla pena capitale, uccideremo un ministro o un deputato. O attenteremo alla vita del presidente della Repubblica». Simeoni è condannato a cinque anni, verdetto che non soddisfa nessuno, ma è graziato all'inizio del 1977, dopo un anno e mezzo di carcere.

Poi, nel 1982, Mitterrand concede una autonomia «ragionevole anche se limitata». Sopravvivono i partiti autonomisti: l'Upc (Unione del popolo corso) nato dal disciolto Arc e guidato da Edmond Simeoni, e movimenti con altre sigle. Ma ora che un po' di autonomia è stata ottenuta, i movimenti sono più esigui e meno vivaci. Fanno invece molto rumore i clandestini dell'Flnc, ai quali l'autonomismo non basta, chiedono l'indipendenza. Aumentano gli attentati, il numero dei morti. «Basta con questa lotta suicida», dice Simeoni, che a poco a poco si apparta, poi abbandona la vita pubblica.

La notte del 17 giugno scorso è assassinato il dottor Lafay. La Corsica è scossa da questo delitto. Lo è in particolare Edmond Simeoni, che oggi dice: «L'atmosfera è diventata irrespirabile: sospetti, taglie, provocazioni, intolleranza. La nostra terra e la nostra comunità non sono inesorabilmente condannate al lutti e all'odio, peggio: a una suicida guerra civile». Dice che la salvezza e un migliore futuro si raggiungono con la pace, la democrazia, la tolleranza, il lavoro, e «il rispetto della nostra identità con il suo corollario, cioè il rispetto delle altre identità: quella della Francia continentale e quelle straniere».

Poi, con voce bassa ma ferma: «Ho avuto torto ad Aleria. Quel giorno ho visto morire due giovani, ne ho visti altri cadere feriti: da allora ho la profonda convinzione che nessuna causa giustifica uno spargimento di sangue. Se è necessario agire, ci sono metodi di azione non violenta. Non c'è stato soltanto il giorno di Aleria: in venti anni di lotta mi sono scontrato cinquanta volte con la forza pubblica. Avrei dovuto sempre conservare, nelle parole e nei fatti, il senso della misura. Soprattutto avrei dovuto essere più tollerante, meno fazioso».

Luciano Curino

Corte. Turisti bloccati da un gregge mentre salgono a quella che fu la capitale della breve repubblica di Pasquale Paoli (Foto G. Neri)

TORINO: 200 OPERE RACCONTANO LA GRAFICA ANNI 60-70

La forza del segno americano

TORINO — Mentre ampie selezioni del Ludwig Museum di Colonia sono in mostra a Venezia («Arte statunitense degli Anni 60») e Firenze («Pop Art America/Europa»), alla Mole Antonelliana è aperta fino all'11 ottobre «Il segno americano: grafica degli anni 60/70», una rassegna che di quella stessa temperie culturale potrà dare un'immagine forse meno d'effetto, ma più viva e sentita. E' in quell'epoca che la grafica ha vissuto negli Stati Uniti una specie di Rinascimento, con una fioritura di stamperie, divenute famose nel mondo, dove gli artisti scendevano in campo per cimentarsi con le nuove tecniche, con un'inedita sperimentazione grafica.

Si approdò così alla tesa bellezza di composizioni geometrizzanti, cui si dedicavano artisti come Albers, dalle inclinazioni filosofico-matematiche, con figurazioni nelle quali potevano specchiarsi un interiore equilibrio spirituale e l'aspirazione a una forma assoluta di poesia visiva. Erano tuttavia nate, insieme, le prepotenti, nuove forme di comunicazione estetica, di estrazione pubblicitaria, che, forti del proprio impatto popolare, s'erano manifestate (e siamo a Andy Warhol) nelle gigantografie di volti famosi (di divi del cinema e di idolatrati capipopolo), ma ancor più nelle sciocche immagini dei barattoli di minestra della Campbell's e di bottiglie di Coca Cola che parvero addirittura soppiantare ogni più ispirato modo di vedere, nell'opera d'arte, una poetica metafora figurale.

Pochi anni sono passati, ma tale è l'incalzare dei fatti che questa mostra, dove si allineano circa duecento opere di ventotto artisti, sembra darne già una compiuta ricostruzione storica. Molto si deve alle scelte di Cecilia Casorati, Gianni Iovane e Margaret Falloni, che in collaborazione con Daniel

Andy Warhol: «Elizabeth Taylor» (1964, litografia offset stampata)

Berger, direttore della Mezzanine Gallery del Metropolitan Museum of Modern Art di New York, l'hanno presentata col coordinamento di Massimo Arri e di Vincenzo Sanfo; mentre l'allestimento degli architetti Bruno Cordaro e Elio Luzi ha giustamente favorito la miglior lettura delle vaste pagine incise.

Più ancora dei soggetti, sono le tecniche impiegate ad attirare l'attenzione degli amanti della grafica cui si è venuto incontro anche con l'esposizione di alcune matrici: come quella dell'acquaforte-acquatinta *Girl in Blue Jeans* di Segal, inseparabile per realismo, realizzata con l'impronta diretta dei *jeans* e del torso nudo di Eleonora R. che a Roma gli ha fatto da modella nel laboratorio della 2RC.

I protagonisti ci sono praticamente tutti. Con Motherwell e la Nevelson (dei quali la Galleria civica torinese ospitò fin dagli Anni 60 mostre personali) nel rappresentare le diverse tendenze si passa dalla Frankenthaler a Rauschenberg, l'esistenzialista inventore di polimateriche *combines*, dal Sam Francis della *Primavera fredda* (stupenda inferriata fiorita, di due metri per uno) a Cy Twombly, maestro di espressivi scribili, come da Jasper Johns (bellissima la serie dei numeri) alle trame litografiche d'un Sol Lewitt che sembra aver guardato al nostro Strazza, o dal colore sempre operato di Noland all'omaggio a Warhol, che si conclude con l'affocato *Vesuvius* edito da Amelio di Napoli.

Si tratterà dunque, per molti, di riprendere contatto con figure note, di approfondirne i significati e trarne qualche bilancio sull'apporto dell'arte americana alla cultura visiva del nostro secolo.

Il periodo è quello che fa seguito ai fasti dell'*astrattismo* cromatico, della generazione di Newman e di Rothko come di Clifford Still, e della gestualità dell'*action painting* di Pollock e di Kline. Diversissime, e su versanti opposti, appaiono le nuove tendenze in cui, tra Anni 60 e Anni 70, l'arte americana si venne articolando, sotto le spinte di azioni e reazioni, quasi a catena.

I «nuovi precisionisti», per esempio, poterono emergere dopo i «tachisti» che s'erano valsi della «macchia» di colore, mentre dalla poetica dell'astratto geometrico in cui credeva Albers, con le sue variazioni sul quadrato, si giunge al ritrovato gusto per la figura umana che s'ammira nelle acquetinte e nelle lito recenti di Philip Pearlstein come nelle sagome del *Pop* di Alex Katz.

L'America, insomma, ha continuato a interrogarsi. E l'ha fatto, come osservò Barnett Newman, pioniere dell'antigeometrismo, liberandosi «*dagli ostacoli della memoria, dell'associazione, della nostalgia, delle leggende, del mito o di ciò che volete, che sono stati gli emblemi della pittura europea occidentale*».

Sullo sfondo della rassegna si profila dunque la realtà del mondo americano: con le sue forze imprenditoriali e la vita, l'iniziativa industriale e gli impulsi commerciali. «*Perché*, scrive Furio Colombo nel saggio introduttivo del catalogo (Fabbri Editori), *la Pop Art non è spiegabile senza un mondo popolato di oggetti prodotti con la forza del mercato e la volontà del consumo*».

Delle diverse espressioni visive, la grafica è stata quella che, dell'intera vicenda, si è fatta interprete senza dubbio più fedele. La presenza del *designer*, tra lo studio e la fabbrica, il nuovo rapporto artista/lavoro, sottolineano, spiega Colombo, come lo stesso prodotto artistico fosse passato — come un tempo dai nobili alla borghesia — «*dalla "grazia" della borghesia produttrice e consumatrice alla forza e al furore del popolo*».

L'emblema può davvero venire dalla Pop Art (termine usato per la prima volta nel '55 in Inghilterra): per quella sua doppia carica di amore e odio per l'oggetto. Brutta e volgare, a detta di molti, ma autentica dal principio alla fine: sino al suo ambiguo confluire, senza confondersi, in taluni oggetti di produzione «minimale» cui l'arte d'oggi s'è «ridotta»: forse per sopravvivere in tempi non propizi.

Angelo Dragone

Dopo la sei giorni di Weizsaecker a Mosca

L'Ostpolitik di Kohl è sbarcata a Pechino

Il Cancelliere vedrà Deng - Una puntata (accattivante) nel Tibet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non c'era Helmut Kohl, ieri sera, a salutare Richard von Weizsaecker di ritorno dall'Unione Sovietica. Non si tratta di uno sgarbo, ma della conseguenza di una febbrile attività diplomatica. Al momento in cui il Presidente, dopo il suo viaggio di una settimana, sbarcava nell'aeroporto della capitale, il Cancelliere era in volo ormai da dieci ore: destinazione Shanghai, prima tappa di una visita di sette giorni nella Repubblica popolare cinese, cui seguiranno tre giorni nel regno himalayano del Nepal. Kohl sarà accolto da Zhao Ziyang, è in programma un incontro con Deng Xiaoping.

Così, mentre definisce il viaggio a Mosca di Weizsaecker una pietra miliare nei rapporti russo-tedeschi, il Cancelliere integra la nuova Ostpolitik impostagli da Genscher con il tradizionale correttivo asiatico. Kohl ha avuto calde parole di ringraziamento per il Presidente, che a Mosca e Leningrado ha posto il suo prestigio personale al servizio di una nuova immagine della Germania in Russia. Nuova, ma non radicalmente nuova: in questa terra di sognatori non è piaciuta affatto la determinazione con cui Gorbaciov ha detto che di unità intertedesca non si parla nemmeno.

Né il fatto che i russi hanno lasciato coincidere con il viaggio di Weizsaecker la richiesta d'estradizione per quindici criminali di guerra. Né infine il fatto che hanno accuratamente evitato, al contrario, la coincidenza fra la visita del Presidente tedesco e un gesto molto atteso in Germania: la liberazione di Mathias Rust. L'espulsione del pilota che atterrò sulla Piazza Rossa è probabilmente vicina: ma sembra chiaro che Mosca ha voluto attendere che prima Weizsaecker lasciasse il suolo sovietico.

Un buon rapporto politico nel senso della distensione, un buon rapporto economico e tecnologico nel nome dei buoni affari. Rapporto non esclusivo, naturalmente: Genscher, che è l'animatore di questa politica di avvicinamento alla Russia gorbacioviana, non manca mai di ripeterlo. E della necessaria non esclusività di questo rapporto necessario è soprattutto convinto Kohl. Ecco perché il Cancelliere parte con tanta baldanza alla conquista della Cina. «Siamo convinti — ha detto prima di partire — che la Cina può e vuole essere per noi un amico, e un socio affidabile».

Per incoraggiare questa amicizia, Kohl ha voluto che il suo viaggio cinese comprendesse una tappa a Lhasa, nel Tibet. C'è stata qualche critica per questa puntata sul tetto del mondo: il Tibet non fu la preda di un'aggressione cinese, non fu la causa di una guerra sino-indiana? Andare laggiù non significa accettare un fatto compiuto, e fare un dispetto all'India? Ovviamente i pianificatori di questa visita si sono posti il problema, e lo hanno risolto positivamente. Kohl ha avuto disco verde dal vigilantissimo ministero degli Esteri.

E' quella che ha dato alla vigilia della partenza: «Ormai la comunità internazionale, India compresa, considera il Tibet parte integrante della Repubblica popolare cinese». Del resto le finalità di questa missione sono eminentemente concrete. Basta guardare chi accompagna il Cancelliere: c'è il ministro della cooperazione allo sviluppo, Hans Klein, e ci sono i rappresentanti di una trentina d'industrie germaniche. Già ora i rapporti economici Bonn-Pechino sono piuttosto intensi.

Kohl era già stato una volta in Cina da Cancelliere, nell'84. A Shanghai lo aspetta la nave scuola *Deutschland* della Marina federale, che è andata a mostrare la bandiera da quelle parti: è a bordo della *Deutschland*, con stile vagamente bismarckiano, che questa sera il capo del governo tedesco da un ricevimento. Domani il Cancelliere si trasferisce a Pechino dove lo attendono due giornate di colloqui politici. Poi, dopo essersi inerpicato a Lhasa, Kohl lascerà la Cina per il Nepal. A Katmandu il Cancelliere avrà modo, se lo vorrà, di dissipare con la vicina India ogni eventuale malinteso tibetano.

Alfredo Venturi

L'Inquirente: «Chiese a Poindexter di scavalcare il Congresso»

Irangate, tocca a Reagan

North aggrava le accuse allo staff del presidente: «Casey voleva fondassimo una super-Cia segreta, con sede all'estero» - Il colonnello assediato come un divo dagli ammiratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le ultime ore dell'udienza di venerdì sull'Irangate quasi sembravano uno spettacolo di Broadway, una sorta di «E' nata una stella» con Oliver North protagonista e il pubblico che lo aspettava all'uscita del teatro, in questo caso il Senato, inalberando distintivi col suo ritratto, che sventolava cartelli «Ollie for president in '88», con il suo camerino — la stanza prestatagli dal senatore Kennedy — inondata di telegrammi tipo «Forza colonnello, cristiani 2-leoni 0».

Ma le battute finali della testimonianza di North hanno anche confermato che questo è il dramma politico più traumatico dopo il Watergate, e che il colonnello, pur difendendolo furiosamente, ha aggravato la posizione di Reagan. Venerdì sera — ormai ieri mattina in Italia — North ha infatti svelato che il defunto direttore della Cia Casey gli propose di formare una specie di governo clandestino parallelo, l'accusa rivoltagli domenica scorsa dal *Miami Herald*. E la Commissione inquirente sullo scandalo ha reso pubblica una richiesta di Reagan all'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Poindexter, nel maggio '86, perché armasse i contras scavalcando il Congresso.

Per uno di quei paradossi caratteristici della democrazia americana, il duplice colpo di scena all'ultimo minuto non sembra aver danneggiato il colonnello North. Protetto da un'ondata di patriottismo e divismo televisivo, che nelle parole del *Boston Globe* «lo ha trasformato da cow-boy in cult hero», osala in eroe oggetto di culto, il colonnello ha superato indenne anche questi ostacoli. Ieri giornali e radio-tv traboccavano degli elogi popolari a North, ancora più che nei giorni precedenti: «I barbieri — ha scritto il *Filadelfia Enquirer* — sono assediati da richieste di tagli di capelli alla Ollie e i predicatori evangelici fanno pregare per lui 70 milioni di cristiani rinati».

Ha contribuito a questa temporanea immunità del colonnello — sarà chiamato a rispondere del suo operato davanti al procuratore speciale sull'Irangate, il giudice Walsh — la clamorosa ritirata di deputati e senatori che li avevano denunciato alla vigilia della sua deposizione. Di fronte al successo di Ollie che, ha osservato il *New York Times*, «si traduce in un indice di gradimento superiore a quello di tutti i candidati alla presidenza», sono diventati quasi ossequiosi nei suoi confronti. Temendo di passare da accusatori ad accusati, ha protestato il *Washington Post*, «alcuni di loro fanno a gara a chi lo bacia di più». Quando uno degli inquirenti è sembrato troppo duro con North, si è verificata una scena incredibile: i parlamentari si sono messi a litigare tra loro.

La rivelazione del colonnello sul «governo nel governo» — come lo ha definito indignato il legale della Commissione inquirente, Liman — e il documento riservato della Casa Bianca su Reagan e i contras hanno però riportato l'attenzione dell'America sulla sostanza dello scandalo, e sulle tentazioni eversive di alcuni reaganauti. Il quadro che emerge dalla deposizione di Oliver North, che proseguirà domani e forse anche martedì, è quello di un gruppo di uomini deciso a esautorare le istituzioni per attuare la politica di un presidente velleitario, di un Reagan formalmente «istitante» ma in realtà ispiratore delle loro iniziative.

L'intenzione di Casey, ha riferito North — senza spiegare se Reagan ne fosse o no al corrente —, era accantonare parte dei pagamenti iraniani per le forniture militari Usa creando un organismo supersegreto autonomo, con sede principale all'estero, che sovrintendesse «al bene dell'America e dei suoi alleati». E' toccato a un senatore repubblicano, William Cohen, sottolineare la gravità del piano. «Non l'ha choccata l'idea di un organismo completamente al di fuori della legge?», ha chiesto con rabbia a North. «Perché al di fuori? — ha risposto il colonnello —: Sarebbe stato nell'interesse della sicurezza nazionale».

Il documento della Casa Bianca del maggio '86 sui contras è un memorandum di Poindexter a North. Reagan, scrive Poindexter, «è rimasto colpito da un libro sulle operazioni ordinate dai presidenti americani senza l'approvazione del Congresso... Vuole che forniamo assistenza ai contras unilateralmente». Il libro letto da Reagan si riferiva a Lincoln, che il secolo scorso combatté la guerra di Secessione senza dichiararla, né farla approvare dal Parlamento. Uno dei mezzi contemplati da Reagan per accorrere in aiuto ai ribelli nicaraguensi era il ricorso ai poteri presidenziali di emergenza.

e. c.

«Fece liberare un terrorista anti-Castro»

Ollie, Rambo venezuelano

CARACAS — Oliver North avrebbe fornito il denaro necessario per liberare in Venezuela l'anticastrista cubano Luis Posada Caprilès e la Casa Bianca sarebbe stata al corrente dell'operazione, dato che rientrava nel piano di aiuti ai Contras. E' quanto sostiene, in un servizio esclusivo pubblicato ieri, il quotidiano *El Mundo* di Caracas.

Posada Caprilès — che, assieme al cubano Orlando Bosch ed ai venezuelani Hernan Ricardo e Fredy Lugo, era in carcere dal 1976 per avere collocato una bomba su un DC8 della Cubana de Aviacion che precipitò in mare al largo di Barbados provocando la morte di 73 passeggeri — evase due anni fa dalla prigione di San Juan de los Morros (150 chilometri da Caracas), corrompendo con grosse somme di denaro gli agenti di custodia.

Il giornalista autore della clamorosa rivelazione si era incontrato tempo fa «in un luogo imprecisato dell'America Latina» con Posada. Ora sostiene che il colonnello North comprò negli Stati Uniti, nell'agosto '84, un elicottero Hughes 500D, da impiegare nella liberazione dei detenuti per il «caso dell'aereo cubano».

L'elicottero, pilotato dal cubano Mario Pezo, con a bordo gli americani Dana Parker e James Powell, agenti della Cia assegnati all'organismo clandestino Civil Military Assistance, amministrato da North stesso, decollò — sempre secondo il racconto del reporter — diretto a Caracas, seguendo la rotta El Salvador-Costa Rica-Panama-Colombia, ma fu abbattuto dalle batterie antiaeree sandiniste il primo settembre 1984.

Falliva così il progettato raid destinato a liberare gli anticastristi della Cubana de Aviacion, i quali — secondo North — avrebbero potuto aiutare i Contras come tecnici in materia di esplosivi e di tattiche di guerriglia.

«Fallita la missione, l'agente della Cia Felix Rodriguez propose di liberare dal carcere solo Posada Caprilès, trattandosi di un esperto in materia di esplosivi e grande conoscitore delle tattiche guerrigliere». E così avvenne. *(Ansa)*

Annuncio a Delhi

Rinnovata da Kabul la tregua militare unilaterale

NEW DELHI — Il governo afghano ha deciso di estendere di sei mesi il cessate-il-fuoco unilaterale che scade la prossima settimana. Lo ha detto Sulayman Layak, membro del Politburo del partito democratico popolare e ministro per le nazionalità. Layak ha parlato ai giornalisti indiani e ai corrispondenti esteri a New Delhi dove è venuto per portare un messaggio del leader afghano Najibullah per il primo ministro Rajiv Gandhi.

Layak ha reso noto che a tutt'oggi sono 22.000 i guerriglieri che, accettando la politica di riconciliazione nazionale, hanno deposto le armi, mentre sono in corso negoziati con altri gruppi per complessivi 93.000 uomini. Tutti i gruppi di opposizione (come in Afghanistan adesso si preferisce chiamare i guerriglieri) non hanno violato — ha affermato Layak — la tregua dichiarata nel gennaio scorso dal governo di Kabul: fanno eccezione, ha precisato, alcuni gruppi di «estremisti» addestrati dagli americani.

Quanto ai rifugiati all'estero, che sono valutati in circa due milioni, più della metà di essi sarebbe già tornata in patria se Pakistan e Iran non frapponessero ostacoli. Questa politica, ha aggiunto, riguarda tutti i gruppi di opposizione, anche quelli che si riconoscono nel deposto re. Ma con il deposto re — ha precisato — non abbiamo avuto contatti né diretti né indiretti, «anche se non escludiamo nessun passo che possa favorire il processo di riconciliazione nazionale». *(Ansa)*

Nella notte ampio margine di voti per il premier Hawke

Australia, vittoria laborista

«Aumenta ancora la maggioranza, è un momento storico», ha detto il capo del governo
Un austero programma contro inflazione e disoccupazione e per ridurre il debito estero

SIDNEY — Il primo ministro australiano Bob Hawke ha vinto le elezioni australiane. Mentre a notte inoltrata giungevano ancora da tutti i seggi i risultati dello spoglio, prima della sospensione notturna, Hawke si è dichiarato vincitore, ma il leader del partito liberale John Howard non è comparso in pubblico. Alla sospensione del conteggio dei voti per la notte, i laboristi conducono in 82 seggi e la coalizione di opposizione (liberali e partito nazionale) in 58.

La sconfitta dei liberali è stata ammessa dal tesoriere del partito, John Elliott, considerato il più probabile successore di Howard. «Non mi è difficile ammettere che non abbiamo vinto le elezioni», sono state le sue parole.

Hawke è diventato così il primo capo di governo laborista ad assicurarsi il terzo mandato consecutivo. Definendo «un momento storico» la riconferma del proprio governo, Hawke ha aggiunto: «Si tratta chiaramente di una maggioranza aumentata, di un mandato solido», e ha concesso l'onore delle armi al suo avversario John Howard, per la buona campagna elettorale che ha condotto.

Howard aveva ammesso la sconfitta del proprio partito (il liberale) già quattro ore dopo la chiusura dei seggi negli Stati orientali. Non sono disponibili ancora le cifre definitive, mentre per il Senato ci vorrà qualche giorno. Howard ha addebitato la sconfitta alle divergenze in seno alla coalizione di opposizione in materia di tasse, controllo dei sindacati, spesa pubblica.

Hawke, che ha condotto una campagna centrata sull'efficienza della gestione economica, ha anticipato che il programma dei suoi prossimi tre anni di governo verterà sulla ristrutturazione dell'economia, gravata da un elevato tasso di inflazione, sulla lotta alla disoccupazione (pari attualmente al 9 per cento) e sulla riduzione del debito con l'estero, che ammonta a oltre 100 miliardi di dollari australiani (91 mila miliardi di lire).

Il premier ha espresso l'intenzione di effettuare solo un rimpasto nel suo governo, che ha definito «la compagine più competente, ligia e unita della storia dell'Australia». Oltre dieci milioni di australiani sono andati alle urne: in questo Paese il voto è obbligatorio, e chi non compie il proprio dovere viene multato di 35 dollari.

Si prevede adesso che, in sede di analisi del voto, la coalizione conservatrice, già divisa, vaglierà attentamente la propria strategia. In casa liberale non è improbabile che John Howard venga contestato anche dal più popolare e carismatico Andrew Peacock. *(Agi-Ansa)*

Vitalij Masol nuovo premier in Ucraina

MOSCA — Vitalij Masol, capo del «Gosplan» (il piano quinquennale) della seconda Repubblica sovietica, è stato nominato presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica federata sovietica dell'Ucraina, dopo l'annuncio, dato l'altro ieri dalla televisione sovietica, della destituzione di Aleksandr Lyashkov.

Masol, 59 anni, aveva ricoperto in passato l'incarico di vice-presidente del Consiglio dei ministri dell'Ucraina. La televisione sovietica ha dato risalto all'allontanamento di Lyashkov, 71 anni, che per 15 anni aveva ricoperto quest'incarico. Accusato di «inefficienza» e di «cattiva gestione», Lyashkov è il personaggio di maggiore livello chiamato a rispondere per colpe connesse alla gestione della normalizzazione a Cernobil.

Dopo il massimo impegno per aver ragione del più grande disastro nella storia dell'utilizzazione civile dell'energia atomica e per riattivare i reattori numero uno e due della centrale, stanno emergendo nuove difficoltà. Ieri la televisione sovietica ha nuovamente trasmesso un lungo filmato sulla centrale. *(Ansa)*

TORNA IN CAMPO NIXON

Seattle. Jeffrey Shelton dice che questa è stata la maglietta che ha venduto di più alla Convenzione nazionale dei giovani repubblicani. La scritta dice: «Nixon, abbronzato, riposato e pronto nell'88». L'anno prossimo sono in programma le elezioni presidenziali (Telefoto Ap)

L'opposizione trova l'unità

I due Kim di Seul in un solo partito

Rientra dagli Usa un altro leader esiliato

SEUL — Il leader del dissenso sudcoreano Kim Dae Jung ha detto ieri che entrerà presto nel partito democratico per la riunificazione di Kim Young Sam, indicando per la prima volta con chiarezza che la maggiore forza di opposizione presenterà un candidato unico alle elezioni dirette del nuovo Capo dello Stato previste in autunno.

Le dichiarazioni sono state fatte al termine di un colloquio con Kim Young Sam, 24 ore dopo l'annuncio delle dimissioni del presidente Chun Doo Hwan da capo del partito di governo, giustizia democratica, in favore del suo delfino Roh Tae Woo, ispiratore delle recenti aperture democratiche.

Non è ancora chiaro chi sarà il candidato dell'opposizione, se Kim Young Sam, 60 anni, o Kim Dae Jung, 63 anni, reintegrato tre giorni fa nei suoi pieni diritti civili grazie ad una amnistia, ma l'imminente ingresso del secondo nel partito del primo allontana le ipotesi di una possibile spaccatura fra i due Kim. «Siamo stretti alleati e la nostra cooperazione continuerà in futuro» hanno detto i due leader politici.

Lee Shin Bom, un oppositore sud-coreano amnistiato questa settimana, è giunto ieri a Seul proveniente da Washington dove si trovava in esilio dal 1983. Lee, 37 anni, che era accompagnato da Thomas Foglietta, un membro del Congresso americano incaricato di una indagine conoscitiva, è stato accolto all'aeroporto dalla madre e da alcuni membri dell'opposizione. Incarcerato cinque volte, Lee era stato accusato di sedizione nel 1980, così come Kim Dae Jung, che al suo rientro in Corea, nel 1985, era stato condannato al soggiorno obbligato.

Nella corsa alla successione di Chun, il cui mandato scade il 24 febbraio 1988, si è fatto avanti ieri anche Kim Jong Pil, ex capo della Cia sudcoreana e primo ministro dal 1971 al 1975 durante la presidenza di Park Chung Hee. *(Ansa-Afp-Upi)*

Prevengono gli attacchi della stampa vuotando il sacco sul «privato»

Confessione di rigore per i candidati Usa

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La campagna elettorale dell'88 si svolge all'insegna della «politica del confessionale»: i candidati alla presidenza e le loro consorti svelano i segreti più nascosti per prevenire scandali o anche solo critiche. Il caso più recente, quello di Kitty Dukakis, la moglie del governatore del Massachusetts, uno dei capofila democratici: tre giorni fa, in un discorso a una clinica per tossicodipendenti, ha svelato di essere stata dedita alle anfetamine per 26 anni, e di esserne liberata solo nell'82.

E' l'effetto Hart. Viste le conseguenze disastrose delle menzogne del senatore del Colorado sulla sua campagna presidenziale, i leader politici hanno deciso che conviene uscire allo scoperto per non essere distrutti dai media. Sembre nel Massachusetts, per fare un altro esempio, il deputato democratico Barney Frank ha reso pubblica la sua omosessualità non appena appreso che era oggetto di pettegolezzo. David Garth, uno dei più noti consulenti politici elettorali, ha dichiarato che «quest'anno gli elettori vogliono soprattutto l'onestà».

Un decennio fa era diverso. Carter, che poi divenne Presidente, si mise nei pasticci per aver ammesso in un'intervista a *Playboy* di aver desiderato — non avuto — altre donne oltre alla moglie Rosalynn. «Adesso — spiega Garth — sono le consorti a spiegare i mariti a estrarre gli scheletri dall'armadio quando esistono». Un'altra vicenda significativa: allorché il governatore dell'Ohio, Celeste, fu accusato di aver avuto relazioni extra-coniugali, si presentò alla tv con la moglie, e col suo appoggio ammise tutto.

Naturalmente c'è chi trova strumentale questa «politica del riflettore». Kitty Dukakis non avrebbe potuto conservare il segreto a lungo. Per liberarsi dalle anfetamine, nell'82 si fece ricoverare in clinica, adducendo un'epatite. I giornali scrissero allora che stava per separarsi dal marito. I prossimi mesi, i reporter sarebbero tornati su quell'episodio e la verità sarebbe emersa. Nel suo discorso, la moglie del governatore del Massachusetts ha precisato di essere divenuta tossicodipendente «per mantenere la linea» e di averlo nascosto al governatore, che combatté poi con lei perché guarisse.

Eddie Mhe, un altro consulente elettorale, prevede che questa smania di lavare i panni sporchi in pubblico pur di non perdere la corsa alla Casa Bianca assumerà aspetti grotteschi. «Mi aspetto che qualche candidato confessi di aver un debole per la cioccolata», ha osservato. Anche il *New York Times*, commentando che «nell'88 sarà di moda dire tutto», ha avanzato alcune riserve: ritiene che non sia in cucina né in camera da letto che si misuri l'idoneità di un politico a fare il Presidente.

La smania della verità non è del tutto nuova nella storia elettorale americana. Essa è emersa periodicamente nella crisi. Ne cadde preda persino Richard Nixon, che peraltro se lo scordò con il *Watergate*: nel lontano '52, quando divenne vice-presidente, si confessò in pubblico e salvò la sua candidatura. La moglie del presidente Ford, Betty, ebbe il coraggio di ammettere il proprio alcolismo: non solo ne guarì, ma fondò anche un'associazione per aiutare chi cade in preda al vizio, ancora oggi fiorente e col suo nome.

In genere, la tattica della sincerità rende, purché usata in modo tempestivo: lo sta dimostrando il colonnello North alle udienze sullo scandalo *Irangate*. Ma occorrono comunicativa, controllo del mezzo televisivo, emotività, tutte doti che mancavano a Gary Hart, legnoso e solitario. I segreti da denunciare non devono inoltre essere traumatici.

Forse Hart si sarebbe salvato se avesse recitato il mea culpa sul suo rapporto amoroso con l'attricetta Donna Rice. Ma il senatore democratico Eagleton, candidato alla vicepresidenza nel '72, non si salvò quando disse che era sotto cura psichiatrica.

I consulenti elettorali non dubitano che anche la regola del confessionale avrà la sua eccezione. Si chiedono per esempio se Reagan dirà la verità sull'*Irangate*.

dal mondo

Morta la sposa di «Nozze di sangue»

MADRID — Francisca Canadas Morales, che ispirò con la sua vicenda la tragedia «*Bodas de sangre*» («*Nozze di sangue*») di Federico Garcia Lorca, è morta a Nijar (Almeria, Spagna meridionale) all'età di 84 anni. Il «*Crimine di Nijar*» avvenne il 24 luglio del 1928, quando, poche ore prima delle nozze con Casimiro Perez Morales, Francisca Canadas, che aveva allora 25 anni, fuggì a dorso di mulo con il cugino Francisco Montes Canadas. La fuga d'amore durò un paio d'ore. I due cugini vennero raggiunti, probabilmente dai familiari dello sposo, che uccisero a colpi d'arma da fuoco Francisco Montes e cercarono di strangolare Francisca, che si salvò fingendosi morta. *(Ansa)*

Barbie dovrà versare indennizzo simbolico

PARIGI — Klaus Barbie, il capo della Gestapo di Lione, condannato all'ergastolo il 3 luglio per crimini contro l'umanità commessi nel periodo dell'occupazione tedesca in Francia, è stato condannato dalla Corte d'assise di Lione a versare un franco simbolico a 42 associazioni e singole persone che si erano costituite parte civile durante il processo. Il nuovo procedimento giudiziario, che si è svolto in assenza dell'imputato, ha anche deciso che Barbie paghi le spese di giudizio. Delle 145 parti civili del processo, solo 42 avevano chiesto che, in caso di condanna, fosse loro dovuto un risarcimento. *(Ansa)*

Pechino libera prigionieri vietnamiti

PECHINO — Il governo cinese ha deciso di liberare dodici prigionieri di guerra e due spie vietnamite, con quello che un portavoce del ministero degli Esteri ha definito ieri «un atto umanitario». I soldati vietnamiti, secondo il portavoce, sono stati catturati dalle guardie di frontiera dopo aver sconfinato e commesso atti di sabotaggio in territorio cinese. Le due spie sono invece state colte sul fatto dalla polizia mentre raccoglievano informazioni. L'ultima volta che il governo cinese aveva deciso di liberare dei prigionieri vietnamiti era stato nel luglio dell'anno scorso. *(Ansa)*

Fregata inglese con sistema anti-Exocet

LONDRA — La «*Norfolk*», la prima nave «silenziosa» progettata sulla base degli insegnamenti della guerra delle Falkland, è stata varata l'altro ieri nei presi di Glasgow.

La «*Norfolk*», una fregata «*Tipo 23*» della Marina militare britannica, è la prima nave a essere completamente elettrificata. Ciò la rende più silenziosa e dunque più efficace nella caccia ai sottomarini.

Il suo prezzo, oltre 300 miliardi di lire, è risultato più che doppio della cifra prevista, anche per l'installazione di un sistema di difesa antimissile «*Sea Wolf*», ritenuto una valida difesa contro i missili «*Exocet*». Ma molti hanno espresso dubbi circa questa possibilità. *(Ansa)*

Cinque terroristi sikh uccisi in Punjab

NEW DELHI — Cinque terroristi sono rimasti uccisi ieri in Punjab in una sparatoria con la polizia. Lo scontro a fuoco è avvenuto vicino Ferozepur, dove un gruppo di estremisti aveva teso un'imboscata ad una pattuglia della polizia. Gli agenti hanno reagito e ucciso i terroristi. Nella tarda serata di venerdì due persone sono rimaste uccise nella zona di Amritsar dai terroristi sikh. Salgono così a 545 le vittime degli attentati sikh dall'inizio dell'anno in Punjab. *(Ansa-Agi)*

Dalla Florida alla California proliferano le comunità gestite da manager e dai loro sceriffi

Le città-ombra dell'America privata

Si chiamano Leisure World o Tytran, sorgono per iniziativa di cittadini con interessi comuni - Ogni decisione è delegata ai consigli d'amministrazione - Ma per liberarsi da certi obblighi talvolta bisogna vendere la casa - «I diritti di voto subordinati al censo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una privatizzazione strisciante, che investe non solo i pubblici servizi, dalla nettezza urbana alle carceri, ma anche il potere delle amministrazioni comunali e provinciali, è in corso da alcuni anni in America. Nata come fenomeno economico, per restituire alle industrie e ai commerci la concorrenzialità perduta, essa è degenerata in un inquietante fenomeno politico e sociale. Sotto la sua spinta, lo Stato ha incominciato a delegare ai privati, riuniti in società o associazioni, parte dei suoi diritti e dei suoi doveri. Dapprima inosservato, il fenomeno ha attirato di recente l'attenzione dei giuristi, del Congresso e dei mass media.

Al Washington Post, che elencando casi estremi ha denunciato la proliferazione dei governi ombra, ha fatto eco il professore di diritto pubblico di Harvard Jerry Flug, con l'appunto che troppe comunità americane vengono gestite oggi non da sindaci e consigli comunali regolarmente eletti, ma da manager e boards — consigli di amministrazione — che non rispondono a nessuno.

Secondo i calcoli del sociologo Douglas Kleine, uno dei pochi esperti del settore, le comunità di questo tipo negli Stati Uniti sono 110 mila circa, senza contare le carceri, gli ospedali, i trasporti e via di seguito, affidati in gestione a società private. Esse hanno in media una popolazione numerosa, fino a 5 mila abitanti ciascuna, e vivono secondo regole diverse da quelle sancite dalla Costituzione: sono almeno 22 milioni di persone complessive, un piccolo Stato europeo o sudamericano.

Il Washington Post sostiene che nella sola area della capitale, una tra quelle in più rapido sviluppo, i governi-ombra ammontano a tremila. Stabiliscono le loro tasse — ha scritto il quotidiano —, dispongono della loro polizia, dirimono le vertenze nei loro tribunali, decidono lo sviluppo cittadino, aprono i loro asili e le loro scuole. Sono l'ombelico dell'America futura, un'America dove — se non verranno ridimensionati — regnerà l'ordine ma non più la democrazia, la sicurezza ma senza la partecipazione.

Di fatto, queste comunità sono regolate o dall'associazione dei loro residenti, o da enti misti, formati cioè da qualche autorità locale e dai businessmen più ricchi. Gli esempi più celebri giungono proprio da Washington: hanno nomi esotici, *Leisure World*, il mondo dello svago, della Contea di Montgomery nel Maryland, e *Tytran*, i *Trasporti di Tysons*, della Contea di Fairfax in Virginia.

Leisure World è una comunità di ultracinquantenni agiati, costituitasi in club privato; *Tysons* è una comunità di affari su cui gravita la capitale, che ha scelto la forma della società per azioni. La prima conta cinquemila anime, la seconda diecimila. Entrambe sono protette dai propri sceriffi, ed entrambe eleggono il proprio governo. Ma *Leisure World* lo elegge in base al principio di un voto per ogni proprietà immobiliare di dimensione *standard*, di mezzo voto per quella inferiore, e di due per quella superiore. E in seno alla *Tytran* il voto è proporzionato alla potenza della ditta. «*Questa è plutocrazia* — commenta Jerry Frug —, *un ritorno ai tempi coloniali, quando il diritto di voto era subordinato al censo*».

Leisure World ricorda un castello medioevale, e Robert Sullivan, il direttore, il suo feudatario. Il mondo dello svago è un complesso di ville e di palazzi, di campi da tennis e di piscine, di viali e di *boutiques*. E' servito dagli autobus per la Contea di Montgomery, ma le guardie non permettono agli estranei di scendere alle sue fermate. Chi ha meno di cinquant'anni non può risiedervi per più di tre mesi, qualunque sia la sua parentela con un socio residente.

E' Sullivan a decidere il colore delle case, a multare di 50 dollari chi non provveda una volta al mese alla ripulitura dei giardini, o a mettere in vendita le proprietà dei trasgressori senza che essi possano ricorrere a nessuno. A *Leisure World*, il contratto d'acquisto di una villa o appartamento equivale in pratica alla firma di una resa: l'acquirente si consegna prigioniero per l'associazione, che stabilisce come egli dovrà vivere. Il solo modo che ha di ritornare libero è di vendere tutto, al prezzo che Sullivan vorrà, e andarsene senza protestare.

La *Tytran* si configura invece come una *corporation*, la regina di una grande comunità finanziaria e commerciale in pieno *boom*. Il suo presidente, Frank McCarty, è il segretario nazionale dei concessionari di automobili degli Stati Uniti. La società ha investito 25 milioni di dollari nella costruzione di autostrade, attraendo giganti dell'industria come la *Mobil Oil*, che ha trasferito a *Tysons* il quartiere generale. McCarty e i suoi dirigenti hanno la potestà di accettare o di respingere i nuovi *business*; essi riscuotono gli affitti ed emanano i regolamenti, precisano persino che tipo di gente può lavorare a *Tysons* e che gente no, normalmente non i negri; proibiscono infine la presenza di animali.

Le loro guardie private possono arrestare i malfattori e multare gli automobilisti: i casi controversi finiscono al tribunale della Contea di Fairfax. La *Tytran* provvede a servizi sociali come gli asili d'infanzia, di solito carenti negli Stati Uniti, e le cliniche di quartiere per gli incidenti sul lavoro. Da qualche mese la comunità medita di costruire un canale che dal fiume Shanandoa, nel West Virginia, porti acque alle sue campagne.

«*La Tytran* — osserva Douglas Kleine — *non viene ostacolata dal Comune perché porta benessere, e con il suo ruolo semipubblico gli consente di risparmiare sul bilancio. Spesso, se sorge un conflitto di competenze o di interessi, le autorità chiudono un occhio*».

Sia *Leisure World*, con i suoi fossati e i suoi sbarramenti difensivi, sia *Tysons*, con i suoi grattacieli avveniristici, danno l'impressione di monoculture gelide, rette con implacabile rigore dal *big brother*, dal Grande Fratello di cui scrisse Orwell. Ma il *Washington Post*, che ha intervistato sia i sudditi di Sullivan, sia quelli di McCarty, li ha trovati più soddisfatti delle loro comunità private di quanto i normali cittadini lo siano dell'amministrazione pubblica.

«*Si sentono protetti* — spiega Kleine — *alleggeriti di molte responsabilità, privilegiati nei comforts; si considerano una classe superiore, che con la ricchezza si è conquistata l'esenzione dagli orrori quotidiani di cui sono capaci le metropoli*». Non altrimenti si giustifica, conclude il sociologo, la fortuna di queste istituzioni: «*Non esiste ormai regione dove non sorgano città e rioni al cui ingresso è scritto "keep off", tenetevi lontani, o "visitors prohibited", proibiti i visitatori*».

Incontri simili sono frequenti soprattutto nella parte meridionale dell'America, dalla Florida alla California, dove si ritira, anche a quarant'anni, chi ha avuto successo negli affari. Esteriormente queste enclaves ricordano *Disneyworld* e gli altri parchi di divertimento nazionali: ma a un contatto anche fugace, esse suscitano un senso di disagio, emanano un vago sentore di dittatura e di discriminazione.

Com'è possibile che la proliferazione dei governi-ombra, per stare alle descrizioni del *Washington Post* cada nell'indifferenza degli americani e incontri l'assenso delle amministrazioni locali? Da Harvard, Jerry Flug risponde che il fenomeno ha le radici più diverse, dallo sperpero e inefficienza dello Stato, alla corruzione dei pubblici ufficiali, dall'ossessione nazionale del profitto — «*Queste comunità rendono molto*» — al vuoto di potere che si crea quando dal nulla spunta una città-giardino o un centro industriale, da eredità storiche statunitensi come la schiavitù e il nomadismo.

«*Esemplare la vicenda delle carceri private* — dice Flug —. *lo Stato e le autorità locali scoprono di non avere fondi adeguati per costruire una nuova prigione, o di non poter svellire l'iter burocratico: si rivolgono allora a un'impresa che dispone di edifici adatti, e dove il costo di mantenimento pro capite dei detenuti è molto conveniente*». Il vantaggio è reciproco: il pubblico potere viene a disporre, sia pure tramite privati, di strutture di cui ha un bisogno urgente, e l'impresa fa lavorare i carcerati, stipendiandoli e guadagnandoci due volte. «*Intendiamoci* — aggiunge Jerry Flug — *si tratta sempre di detenuti per reati minori, non di assassini o terroristi. Ma come nel caso dei governi-ombra, lo Stato o le autorità locali abdicano dal loro mandato: in una democrazia ciò è inaccettabile*».

Sul terreno giuridico, rileva il professor Flug, i precedenti sono chiari: «*Nei primi tempi della nostra Repubblica, la legge non distingueva tra il Comune e la corporation, attribuiva a entrambi identici diritti e doveri. E' il motivo per cui, nell'epopea del Far West, le ferrovie private potevano portare via il tuo terreno, pagandolo sì, ma senza il tuo consenso. Quello che era possibile nella sfera pubblica lo era anche nella sfera privata e viceversa*».

Naturalmente oggi non mancano i mezzi per sconfiggere il Grande Fratello quando compie un sopruso: i contratti che proibiscono la vendita di case ai negri e agli ebrei, per esempio — ne firmò uno persino il giudice della Corte Suprema, Rehnquist — vengono spesso annullati in tribunale. Ma questi scontri sono rari.

Più della sfera giuridica, l'americano ricco s'interessa di quella familiare e personale. Egli va alla ricerca del suo paradiso, sia lavoro, sia abitazione, come va alla ricerca della macchina: la varietà è tale che può confrontare le amenità, i prezzi, gli obblighi, e scegliere ciò che gli è più consono. In pratica, egli si compra una comunità, come si comprerebbe l'automobile.

Ennio Caretto

I 50 ANNI DEL «LINCOLN DELLA MONTAGNA»

Keystone. Un'enorme bandiera americana sventola accanto alla statua del presidente Abramo Lincoln, scolpita nel Monte Rushmore, in occasione dei festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario del completamento dell'opera (Telefoto Ap)

Basta essere scomodi o fastidiosi, scrive il giornale del governo

Le «Izvestija»: Persone sane chiuse nei manicomi sovietici

«I medici ascoltano sull'attenti gli ordini delle autorità» - Puniti gli psichiatri che non collaborano

MOSCA — La stampa sovietica ha ammesso ieri per la prima volta il fatto che un cittadino può essere ricoverato con la forza in manicomio senza che sia malato di mente.

La denuncia non viene fatta da un giornale qualunque, ma da le *Izvestije*, organo del governo. «*Tra i numerosi tabù che esistevano in Urss* — sottolinea il quotidiano — *c'era anche quello riguardante le malattie mentali. Per questo motivo alle autorità locali era facile far rinchiudere in manicomio, con la perfetta connivenza di ubbidienti psichiatri, persone scomode o fastidiose*».

Le *Izvestija* riportano due esempi dai quali risulta che le vittime dell'arbitrio delle autorità e degli psichiatri non sono necessariamente dissidenti politici, ma cittadini «*perfettamente in regola con le leggi sovietiche*», «colpevoli» unicamente di infastidire troppo i capi locali a causa delle loro proteste e lamentele anche se non hanno nessuno sfondo politico.

«*D'altronde* — scrive il giornale — *non c'è bisogno di rinchiudere in manicomio un personaggio scomodo, basta schedarlo come squilibrato. Uno schedato è già interdetto nelle sue azioni: le sue proteste non vengono esaminate, non può recarsi all'estero e non può nemmeno ottenere la patente di guida*».

«*I direttori delle cliniche psichiatriche* — continua il giornale — *ascoltano sull'attenti gli ordini delle autorità ed un individuo può finire in una clinica senza possibilità di appellarsi o di protestare*». I medici che non si piegano vengono sottoposti a provvedimenti disciplinari o trasferiti. L'assenza di controlli in un settore così delicato, nel quale il «*labile limite tra la normalità e l'anormalità si stabilisce con un giudizio personale dello psichiatra*», può tradursi spesso in arbitrio, come infatti succede.

Per evitare questi arbitrii il giornale propone di rinunciare alla prassi della «*cura coercitiva*» degli squilibrati o presunti tali. *(Ansa)*

■ Sciopero a oltranza ad Haiti

PORT-AU-PRINCE — I dirigenti di tre partiti haitiani hanno indetto uno sciopero a tempo indefinito, fino alla caduta della giunta di governo capeggiata dal generale Henri Namphy, mentre la Chiesa cattolica ha denunciato la dura repressione ufficiale che ha provocato 25 morti la settimana scorsa.

Sylvio Claude, Bernard Claude, Bernard Sansaricq e Ives Volvel, rispettivamente dirigenti dei partiti democristiano, popolare nazionale e gruppo democristiano, hanno esortato gli haitiani a paralizzare pacificamente il Paese, a partire da ieri.

Lo sciopero generale, hanno aggiunto i tre dirigenti oppositori, dev'essere ad oltranza per bloccare le attività economiche, come unico mezzo di forzare le dimissioni dell'attuale Consiglio di governo. Secondo testimoni comunque le attività commerciali ed economiche ieri si sono svolte normalmente. Nella capitale c'è stato un corteo di diecimila persone durante il quale sono stati urlati slogan inneggianti a Fidel Castro.

Dal canto suo, il Fronte democratico, che raggruppa 57 organizzazioni politiche, sociali e religiose — che esige l'insediamento di una giunta di governo provvisoria in sostituzione di quella attuale, fino alle elezioni di febbraio prossimo — non si è ancora pronunciato sul nuovo appello allo sciopero. La Chiesa, a sua volta, ha condannato la violenza ufficiale scatenata la scorsa settimana ed ha invitato il governo e l'esercito ad ammettere la loro responsabilità nella dura repressione.

Nei giorni scorsi il governo degli Stati Uniti aveva manifestato la sua solidarietà alla giunta del generale Namphy. *(Ansa)*

Gli scontri a Sud di Majnoun

L'Iraq annuncia nuova avanzata

Una proposta di Arafat per la pace nel Golfo

BAGHDAD — L'Iraq ha annunciato che le sue truppe hanno liberato ieri all'alba, un territorio di «molti chilometri» a Sud di Majnoun, nelle paludi di Howeizah, a un centinaio di chilometri a Nord del porto di Bassora. Secondo un comunicato dello stato maggiore iracheno, le unità del sesto corpo d'armata, appoggiate dall'aviazione e dall'artiglieria, hanno lanciato, alle 3,30 locali, un'operazione contro le truppe iraniane installate nei pressi di Majnoun riconquistando una vasta area.

L'agenzia *Ina*, che ha trasmesso il comunicato militare iracheno, ha precisato che molte centinaia di soldati iraniani sono stati uccisi e decine di altri sono stati fatti prigionieri nel corso dei combattimenti. Le zone intorno a Majnoun erano state occupate dalle truppe iraniane nel marzo del 1984 e dal febbraio del 1986 l'Iraq ha sferrato numerosi attacchi nel tentativo di riconquistare i territori persi, che costituiscono una ricca riserva di giacimenti di petrolio.

Un portavoce militare a Baghdad ha reso noto che bombardieri iracheni hanno attaccato e distrutto, nelle ultime 24 ore, una batteria di missili nemici «terra-aria» senza precisare però la località, mentre nel settore Nord del fronte — secondo il portavoce — l'aviazione irachena ha distrutto 65 automezzi.

Il leader dell'Organizzazione per la liberazione della palestina (Olp), Yasser Arafat, in visita nel Bangladesh, ha proposto ieri la convocazione urgente di un vertice islamico per cercare di porre fine alla guerra tra Iran e Iraq. Nel corso di una conferenza stampa a Dhaka, Arafat ha detto inoltre che la sede più idonea per ospitare un tale vertice sarebbe il Kuwait, Paese che ricopre attualmente la presidenza dell'Organizzazione della conferenza islamica (cui aderiscono 46 paesi).

Il vertice dovrebbe «*prendere in esame il conflitto e le sue ripercussioni sull'intera regione del Golfo*», ha aggiunto Arafat. *(Ansa-Reuter-Afp)*

Feriti un giornalista americano e un cameraman

A Panama l'esercito spara sul corteo dell'opposizione

Gli scontri nel centro della capitale sono proseguiti fino a notte

PANAMA — L'esercito ha duramente represso la manifestazione organizzata dall'opposizione l'altro ieri pomeriggio nel centro di Panama, sparando candelotti lacrimogeni e anche colpi d'arma da fuoco che hanno ferito il giornalista americano Geoffrey Biddulph, dell'*Arizona Republic* e un cameraman della televisione panamense; manca tuttavia un bilancio ufficiale.

Tutto è cominciato mezz'ora prima dell'ora per la quale era prevista l'inizio della manifestazione: migliaia di persone stavano cercando di riunirsi di fronte alla chiesa del Carmen ma centinaia di militari hanno incominciato a schierarsi lungo via Espana, su cui si affaccia il tempio. Contemporaneamente altri agenti presidiavano i vari punti della città in cui i dimostranti si erano dati appuntamento, per impedire loro di formare un unico corteo.

Quattro elicotteri hanno preso poi a sorvolare la zona, con mitragliatrici bene in vista, anche se non hanno aperto il fuoco. Gli scontri fra i manifestanti e la forza pubblica sono proseguiti fino al calare delle tenebre, provocando numerosi contusi. Secondo alcuni testimoni, le truppe mobilitate per impedire la manifestazione hanno aperto il fuoco ed alcuni proiettili hanno colpito i dimostranti.

Un altro proiettile ha mandato in frantumi un vetro delle finestre dell'ufficio dell'agenzia di stampa sovietica *Novosti*. La dimostrazione, a cui sono intervenute diverse migliaia di persone, è stata organizzata dalla cosiddetta «*Crociata civile*», un'alleanza di gruppi che rappresentano le classi medie panamensi.

La crisi politica, che da oltre un mese interessa il Paese centro-americano è maturata quando l'ex numero due delle forze armate, il colonnello Roberto Diaz, ha accusato il generale Noriega di complicità in omicidi, di frodi elettorali e di violazione dei diritti umani. *(Agi-Ansa-Reuter-Apl)*

■ Ulster, violenze per la festa degli orangisti

LONDRA — La polizia dell'Irlanda del Nord si prepara a far fronte a una massiccia ondata di violenza per questo fine settimana, in occasione dell'anniversario della vittoria delle forze protestanti di re Guglielmo d'Orange su quelle cattoliche, il 12 luglio del 1690.

Già ieri mattina, ancora prima dell'inizio ufficiale delle parate militari dell'Ordine degli orangisti, che si svolgeranno tra oggi e domani, alcune decine di giovani cattolici e protestanti sono venuti alle mani nel villaggio di Bellaghy, a 80 chilometri a Nord-Ovest di Belfast, e alcune bombe incendiarie sono state lanciate contro abitazioni di protestanti. *(Ansa)*

Pechino soffocata dal traffico

Pochi autobus, le auto si moltiplicano, per le strade una fiumana di ciclisti indisciplinati - Cento morti al mese nella capitale

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — Pechino scoppia, da capo a fondo. La vecchia capitale imperiale, che dopo il 1949 è cresciuta oltre le sue mura, non sa più come fare a contenere tutta la popolazione (9 milioni di abitanti) i pendolari e i turisti (oltre seicentomila al giorno) e per impedire che la circolazione la paralizzi ogni giorno di più. Il numero degli incidenti stradali è in costante aumento: l'anno scorso in Cina ci sono stati 42.237 vittime; cento al mese a Pechino.

Ora stanno lanciando una nuova campagna per la sicurezza. Stavolta non si tratta di lottare contro il «*liberalismo borghese*», ma più prosaicamente di un «*mese d'educazione sulla sicurezza stradale*». A ogni grande incrocio, striscioni e cartelli con grafici e fotografie di sanguinosi incidenti richiamano l'attenzione dei passanti. In appositi uffici, volontari e agenti con un bracciale rosso, rispondono alle domande.

La polizia si rifiuta di dire quanti veicoli ci siano a Pechino. E' segno di un nuovo disagio, perché le cifre erano già state pubblicate negli anni precedenti: circa trecentomila nel 1986. Il loro numero aumenta a un ritmo dieci volte superiore alla costruzione di nuove strade. La politica di apertura ha portato all'importazione massiccia di automobili, in gran parte giapponesi. Il numero dei taxi è più che raddoppiato, superando le diecimila unità. Ma a causa di una gestione antidiluviana e degli orari corrispondenti a quelli degli impiegati pubblici, difficilmente si trova un taxi nelle ore di pranzo, nel dopo pranzo e dopo le 18...

Oggi, due pechinesi su tre possiedono una bicicletta. Il torrente di ciclisti invade le grandi arterie e gli «*hu-tong*» (le viuzze). Ignorando le più elementari regole della circolazione. Il problema è così grave che alcuni pianificatori vorrebbero limitarne il numero prima che sia troppo tardi, così come si è vietato nel 1986 l'immatricolazione di nuove motociclette.

Per convincere i pechinesi ad abbandonare la bicicletta, bisognerebbe fornir loro un adeguato sistema di trasporti comune. Ma non sembra proprio il momento. Dal 1949 il numero di autobus è cresciuto quattro volte e mezzo meno rispetto a quello dei passeggeri: quattromila per nove milioni di persone. Traballanti, molti senza luci, i vetri rotti. Guidati da autisti sottopagati che sognano di diventare tassisti o accompagnatori di turisti. Fino al 1985 avevano anche fatto uno «*sciopero dello zelo*». I passeggeri seccati hanno sempre più fatto ricorso alla bici per arrivare in orario sul posto di lavoro: l'indice della puntualità degli autobus è sceso in sei anni dal 90 al 60 per cento.

Agli incroci, giovani reclute della polizia, da poco arrivati dalle campagne e solo approssimativamente istruiti ai moderni metodi di circolazione, guardano questo traffico con occhi sbalorditi. Anche la celebre avenue della Pace Celeste, utilizzata un tempo per le grandi sfilate e che, fino a qualche anno fa, sembrava smisuratamente larga, è letteralmente intasata.

Oggi, per andare al lavoro, un cittadino impiega in media un'ora, e uno che abita in periferia un'ora e mezzo: il 30% in più che nel 1983, secondo Wang Xingsheng, direttore aggiunto della compagnia degli autobus. Pechino, d'altra parte, dispone di un metrò in embrione: due linee (la seconda aperta da due anni e mezzo) che non sempre sono collegate, nonostante siano distanti l'una dall'altra qualche centinaio di metri. Il quattro per cento dei pechinesi usa il metrò, ma nelle ore di punta i treni sono sempre affollati.

La municipalità parla molto di modernizzazione. Ma nessuna nuova linea di metrò è in costruzione, a dispetto delle offerte straniere. Studi sono stati fatti da società francesi, ma cozzano contro un problema insormontabile: la Cina non ha valuta pregiata.

Patrice De Beer

Alla Borsa sarà demolito il glorioso «cesto» delle contrattazioni

Parigi pensiona la Corbeille

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Aveva superato, in 161 anni di esistenza, guerre e cambiamenti di regime, era sfuggita anche all'invasione dei contestatori del Maggio '68. Ma ha dovuto cedere di fronte all'elettronica. Anche le rivoluzioni tecnologiche hanno le loro vittime simboliche e alla Borsa di Parigi, che si rinnova per restare al passo con gli altri cuori dei mercati internazionali, la vittima si chiama corbeille, il «cesto». Un recinto circolare delimitato da una balaustra in rame con borchie dorate e un mancorrente imbottito, ricoperto di velluto rosso. Il recinto attorno al quale gli agenti di cambio trattavano i titoli più importanti.*

La corbeille ha funzionato per l'ultima volta venerdì. Ieri una squadra di operai, armati di picconi, ha cominciato a demolirla approfittando del lungo week-end del 14 luglio, la festa nazionale francese, anniversario della Rivoluzione del 1789. Alla riapertura, gli agenti di cambio si serviranno dei videoterminali per vendere e acquistare con tutti i vantaggi di una quotazione continua e aggiornata in tempo reale. Un progresso inevitabile, anzi reclamato dagli operatori che temevano ritardi sulle innovazioni già realizzate a New York o a Londra. Ma venerdì, prima della chiusura, gli agenti di cambio hanno voluto dimostrare a loro modo l'attaccamento alla vecchia corbeille.

Una specie di caccia al souvenir: hanno superato il recinto e, con palette e sacchetti, hanno portato via la sabbia che ne ricopriva il fondo. Una sabbia che arrivava periodicamente da Fontainebleau e che serviva da enorme portacenere per le migliaia di sigarette fumate ogni giorno tra un affare e l'altro. Così, la corbeille ha avuto la sua cerimonia d'addio. Era nata assieme al palazzo che ospita la Borsa, il Palais Brongniart, nel 1826. Costruita al centro del salone al pianterreno, per decenni era stato l'unico luogo riservato alle contrattazioni dirette. Poi, con l'aumento dei titoli quotati in Borsa, era diventato il punto caldo per gli scambi delle azioni più importanti.

Era, insomma, il polso della Borsa parigina. Ma la sua storia è più antica. Il principio di un «luogo speciale isolato dal pubblico per gli agenti d'affari» era stato fissato nel 1774 con un decreto reale che prevedeva, tra l'altro, l'obbligo delle «trattative alla voce», per assicurare — già allora — la trasparenza del mercato. Quando l'architetto Brongniart fu incaricato da Carlo X, in piena Restaurazione, di realizzare la nuova sede della Borsa tra il Louvre e l'Opéra, il «luogo speciale» fu materializzato con la corbeille che divenne nel linguaggio abituale il sinonimo di Borsa. Tanto che il generale Charles de Gaulle, irritato dai continui — e a suo giudizio ingiustificati — contraccolpi del mercato borsistico, disse un giorno che «la politica non si fa alla corbeille».

Ma attorno a quel recinto, in realtà, sono sempre arrivate in anteprima tutte le informazioni sulle crisi mondiali e sulle decisioni più controverse dei vari governi. L'unico rimpianto espresso dagli operatori della Borsa parigina è proprio questo: «Abbiamo perso il nostro punto d'incontro privilegiato», ha detto il vice presidente degli agenti di cambio Alain Ferri. Nella ristrutturazione elettronica di Palais Brongniart non è previsto alcun «sostituto» della corbeille.

a. s.

Bergamo, colpo di scena nell'inchiesta sul bimbo massacrato

Tanya finisce in carcere

La ragazza trasferita nella prigione minorile di Milano - Non ancora resa nota l'accusa: omicidio, concorso in omicidio o favoreggiamento - La giovane si difende: «L'assassino è un uomo di 25 anni»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — «*Non sono in grado di parlare, non ho neanche la forza di stare in piedi*», dice Marianna Agostinelli. Scortata da tre carabinieri, sua figlia Tanya, 18 anni non ancora compiuti, è appena salita sulla vettura diretta al carcere minorile del Beccaria, a Milano.

La figura esile di adolescente stretta in un paio di jeans e camicetta bianca, la ragazza è rimasta zitta, ferma e cupa durante l'intero tragitto. Martedì scorso, a Suisio (un paese di 3000 abitanti, a 15 chilometri da Bergamo) Tanya fu ritrovata — sanguinante, le braccia ferite — nel garage della sua abitazione, dove Cristian Mazzola, di 8 anni, era appena stato massacrato a coltellate e martellate.

Sette ore complessive è durato l'interrogatorio della giovane. Un racconto che il sostituto procuratore Gianfranco Mafferri — il magistrato del luogo, al quale il competente tribunale dei minori di Brescia ha chiesto di svolgere i primi atti istruttori — deve avere giudicato come minimo lacunoso, perché a partire dal pomeriggio di mercoledì la giovane è stata posta in stato di fermo, chiusa nell'abitazione e piantonata.

Il «fermo» può avere una durata massima di 96 ore. Ma, probabilmente in coincidenza con il passaggio delle indagini ai giudici bresciani, ieri l'ordine di cattura è stato eseguito.

Il riserbo dei magistrati è tale per cui si ignora persino il reato preciso di cui la ragazza è accusata: omicidio, o concorso in omicidio, o favoreggiamento aggravato.

Anche nei prossimi giorni, intanto, i carabinieri continueranno a cercare di individuare la persona che Tanya indica come responsabile del delitto e della quale, però, lei stessa afferma di ignorare il nome. Lo ha descritto come un uomo sui 25/30 anni, alto 1,70, occhi celesti, non magrissimo, leggera calvizie, ma capelli lunghi sulla nuca, denti larghi e radi. In base a tale racconto è stato compilato un identikit. Decine di fotografie, tratte dagli archivi di carabinieri e polizia, dagli uffici comunali e da quelli delle prefetture, sono state, finora, mostrate alla giovane. Ma non ha saputo individuare nessun volto conosciuto.

Le ipotesi sono soltanto tre. La prima: Tanya dice la verità e non sa chi sia l'uomo che prima si è introdotto in casa sua e poi ha massacrato il bambino. La seconda: Tanya lo conosce benissimo e, per proteggerlo, gli attribuisce connotati del tutto diversi da quelli reali. L'ultima: una terza persona, in quel maledetto garage, Tanya se l'è inventata.

«*Vi sono concrete speranze di acquisire nuovi elementi entro metà della settimana prossima*», dice Giuseppe Villa, avvocato della giovane. Venerdì sera, il legale ha accompagnato la sua cliente «*in una serie di riscontri compiuti con due macchine della polizia giudiziaria*». Dalle 22 a poco dopo mezzanotte: sembra che i particolari da verificare fossero non strettamente attinenti al delitto, ma comunque capaci di dimostrare l'attendibilità o meno dei racconti della ragazza. «*Bisogna vagliare al microscopio tutte le parole che la ragazza ha detto*», afferma l'avvocato, «*perché a quell'età capita spesso di avere molta fantasia*».

Studentessa del primo corso di ragioneria, Tanya viene descritta come educata in modo molto rigido. Proibito uscire la sera, d'obbligo presentare le amiche ai genitori, doveroso informarli su dove e con chi va anche soltanto a prendere un gelato. Poiché sia il padre sia la madre lavorano, la giovane si dedica alle pulizie della casa, prepara la merenda alla sorellina di 9 anni (più o meno l'età di Cristian, sua compagna di scuola), si prende cura del cane e del gatto. Va spesso in chiesa, legge giornaletti rosa e scrive persino un diario: copertina lucida a farfalle rosa e minuscolo lucchetto colorato. Mai uno scatto, mai una piccola avventura, mai uno sgarbo. Caparbia, questo sì, in più d'uno ricordano che «*anche a scuola voleva avere sempre ragione*».

Intanto, in paese le voci stanno diventando incontrollabili. Caduta l'ipotesi del maniaco (un giovane che nelle settimane scorse sembra facesse atti osceni in pubblico), le cui fattezze erano sembrate simili a quelle della persona descritta da Tanya, ora si parla di un uomo che avrebbe frequentato la famiglia Mazzola e che Cristian avrebbe avuto modo di incontrare. Sarebbe stato anche presente al funerali del bambino, giovedì pomeriggio.

Secondo un'ennesima ricostruzione Cristian, giunto nell'abitazione di Tanya, si sarebbe all'improvviso trovato di fronte all'amico di famiglia. Ma per scatenare tanta ferocia in quell'uomo, per fargli perdere completamente il controllo, che cosa mai aveva potuto vedere, fare o dire quel bambino?

In paese si ricorda pure che, tra la madre e il padre di Cristian (un carpentiere che, per ragioni di lavoro, talvolta si allontana da casa per periodi anche lunghi), i rapporti non erano dei migliori. Non di rado — l'ultima volta sarebbe stata un paio di settimane fa — la donna si lamentava di essere picchiata dal marito.

Ornella Rota

Suisio (Bergamo). Tanya Agostinelli è stata trasferita al carcere minorile «Beccaria» di Milano

■ Condannato per rapina Pino Pelosi

ROMA — Con tre condanne e due assoluzioni si è concluso in tribunale il processo contro cinque persone, tra le quali Pino Pelosi, l'assassino di Pier Paolo Pasolini, imputate di rapina e violazione della legge sulle armi. I giudici hanno inflitto cinque anni e sei mesi di reclusione e due milioni di multa a Carlo Simone, quattro anni e un milione e mezzo ad Aldo Piacentini e tre anni e sei mesi a Pino Pelosi. Il tribunale ha invece assolto Francesco Lamberti e Claudio Ruggeri. (Ansa)

Il «Tebano» ha lasciato, per sicurezza, il carcere di Alessandria

Il boss Epaminonda trasferito in un rifugio a prova di killer

Concesso dai giudici milanesi dopo le rivelazioni confermate in aula - Protetta anche la famiglia

MILANO — Doveva essere un provvedimento segreto, preso unicamente per ragioni di sicurezza. E quando ieri mattina gli inquirenti hanno letto, sulle agenzie di stampa, le indiscrezioni di un settimanale non hanno potuto nascondere l'irritazione. Ormai era di pubblico dominio che Angelo Epaminonda, 42 anni, detto il «Tebano», già capo indiscusso della malavita milanese ed oggi «grande pentito», non stava più in carcere ma era stato trasferito «*in una località segreta*».

«*Della Riviera adriatica*», aggiunge il settimanale ma su quest'ultimo particolare non c'è stata conferma, anzi gli inquirenti hanno fatto capire che la localizzazione sarebbe inesatta.

Comunque il provvedimento c'è, risale ad una decina di giorni fa ed è stato sollecitato dall'avvocato di Epaminonda, Michele Pepe. «*Ho rappresentato alla corte* — dice il legale in un comunicato — *lo stato di grave pericolo in cui si è trovato Angelo Epaminonda per la sicurezza propria e dei suoi familiari, soprattutto dopo le dichiarazioni rese in dibattimento. La corte ha adottato un articolato provvedimento che ha tenuto conto di entrambe le esigenze e dell'eccezionalità del caso in cui era investita*». Non si tratta degli arresti domiciliari, che tra l'altro Epaminonda non ha neppure chiesto, ma di una forma di detenzione anomala che dovrebbe garantirgli l'incolumità.

Temete allora per la sua vita?

«*Minacce ce ne sono tutti i giorni*», hanno risposto gli inquirenti. Ma è evidente che, con la sua testimonianza in aula, il «Tebano» si è definitivamente confermato nel ruolo di grande accusatore, ruolo per un certo periodo messo in dubbio dalla sua ritrattazione. Anche il carcere di Alessandria, un carcere per «pentiti» (quasi tutti ex terroristi), non deve essere sembrato più abbastanza sicuro.

Tra gli ex complici incastrati dalle dichiarazioni di Epaminonda vi sono personaggi come Antonio Faro e Antonino Marano che sono stati condannati a 17 anni di carcere per aver cercato di ammazzare Vincenzo Andraus (un altro killer delle carceri). Personaggi di questo genere non hanno accesso ad un carcere per pentiti, ma i componenti della banda ancora latitanti e quelli che, presumibilmente, Epaminonda accuserà in aula al prossimo processo sulla «mafia del casinò» possono cercare di vendicarsi. Su di lui o sulla sua famiglia.

Era stata «*la comprensibile angoscia della sorte dei suoi familiari*» a spingere Epaminonda alla ritrattazione. Lo dice l'avvocato Pepe nel suo comunicato, lo affermò lo stesso Epaminonda davanti ai giudici: «*Il motivo principale che mi spinse a ritrattare — dichiarò — è stata la mancata protezione dei miei cari. Mia moglie e i miei figli sono stati abbandonati a se stessi; l'unica cosa che lo Stato ha saputo fare è stato di chiuderli in caserma, come prigionieri. Adesso invece alla mia famiglia è stata assicurata protezione*».

C'era forse, da parte degli inquirenti, la velata promessa che si sarebbe trovata una soluzione alternativa al carcere, tale da assicurare contatti sicuri tra Epaminonda e i suoi familiari? Nessuno risponde a questa domanda ma adesso, nella «località segreta», Epaminonda può avere rapporti in tutta tranquillità con la moglie e le due figlie. Una, di 13 anni, e l'altra, di 22 mesi, concepita durante l'unico permesso ottenuto dal detenuto per la cresima della prima figlia.

Il «Tebano» comincia la sua carriera negli Anni Settanta, all'ombra di Francis Turatello, che poi soppianterà nel predominio della malavita. Viene da una famiglia povera di Catania, una famiglia onesta, senza contatti con mafia o malavita.

Anche lui, nei primi anni di permanenza a Milano, prova a lavorare: operaio e rappresentante. Ma vuole soldi, «tanti e subito». Fa il salto nell'illegalità: è spregiudicato, ha grinta e in questo mondo sale rapidamente tutti i gradini.

Prima riesce ad avere in mano tutte le bische clandestine di Milano, con un giro d'affari di miliardi. Poi intuisce che affari ancora più redditizi si possono fare smerciando cocaina, di cui lui stesso è consumatore. Si mette in contatto con i sudamericani e in breve conquista il monopolio della «polvere bianca». Quando gli agenti riescono ad arrestarlo, nel settembre del 1984, Epaminonda è in un appartamento trasformato in una raffineria di coca.

Susanna Marzolla

■ Formigoni sul «39»

ROMA — L'on. Formigoni, intervenendo a una manifestazione del Movimento popolare, ha replicato ad alcune critiche mosse da ambienti cattolici al documento dei «39». «*I 39 candidati* — ha sottolineato — *si sono pubblicamente impegnati a scegliere la dottrina sociale cristiana solennemente riproposta in questi anni dal magistero pontificio come punto di riferimento per la loro azione politica. Sconcertano dunque le critiche giunte dall'interno del mondo cattolico; non sono dissensi sulla norma ma sulla sostanza del documento dei 39. Mi domando: questi ambienti vogliono forse prendere le distanze dall'insegnamento magisteriale?*». (Agi)

■ Ruffolo: rimane sinistra psi

ROMA — Il sen. Giorgio Ruffolo, in un articolo per *l'Avanti!*, si dichiara contrario allo scioglimento della «sinistra del psi». La proposta era stata avanzata nei giorni scorsi da Covatta, il quale — scrive Ruffolo — è partito da «*premesse giuste*» ma è approdato a «*conclusioni sbagliate*».

Ruffolo concorda con Covatta quando afferma che il psi «*comincia a muoversi lungo una direttrice strategica e politica che in larga misura coincide con l'indirizzo tradizionalmente assunto dalla corrente lombardiana*». Ma — aggiunge — «*rinunciare a questo ricco patrimonio con un secco e improvviso 'rompete le righe' mi sembra un atto di inconsulta dissipazione*». (Ansa)

■ Pli sceglie «terza via»

ROMA — Il pli sceglie la «terza via», preferendo l'identità liberale alle alleanze precostituite con la dc o con il psi. E' quanto è emerso ieri, nel dibattito della giornata conclusiva del Consiglio nazionale liberale. L'unica eccezione viene dal gruppo di «Nuova democrazia liberale», con la proposta di una aggregazione laico-riformista ipotizzata da Patuelli. All'esponente di minoranza ha risposto il vicesegretario Sterpa: «*Il pli andrebbe verso il suicidio se salisse sul treno riformista che porta all'alternativa di sinistra e nel quale otterrebbe al massimo un posto a sedere*». (Ansa)

Una telefonata sbagliata dall'ospedale di Caserta

Preparano il funerale a donna ancora viva

Campane e manifesti a lutto, uno dei figli richiamato dalla Svizzera

CASERTA — Per errore avevano saputo che la loro congiunta era morta in ospedale. Immediatamente avevano predisposto i preparativi per il funerale, avvertendo il parroco, i figli e i nipoti, anche quelli che lavorano in Svizzera, e facendo affiggere i manifesti a lutto sui muri del paese. Ma quando l'impresario di pompe funebri si è presentato in ospedale per prelevare la salma, si è scoperto che la donna non era morta.

Il fatto è accaduto nell'ospedale civile di Caserta. La donna, Teresa Carfora, di 71 anni, di Polvica di Nola, un piccolo centro dell'entroterra napoletano, era stata ricoverata in un primo momento nella clinica «Villa degli ulivi» a San Leucio per «*vasculopatia cerebrale*».

Per l'aggravarsi delle sue condizioni, la donna era stata fatta trasferire dai sanitari della clinica nell'ospedale di Caserta. Ed è da qui che, sembra con una telefonata, il marito Nicola Guarnaschella e gli altri familiari hanno appreso che la loro congiunta era morta. Invece Teresa Carfora è viva.

I familiari, contro il parere dei sanitari, hanno deciso comunque di portarla a casa. Dalla Svizzera, intanto, dopo l'errata comunicazione, era già arrivato uno dei figli della donna. Durante la sera precedente, inoltre, il parroco aveva suonato, come d'uso, le campane a martello per i defunti.

Ma la vicenda avrà un seguito. Il presidente dell'Usl dalla quale dipende l'ospedale civile di Caserta, Aldo Magliocca, ha negato ogni responsabilità. I congiunti della donna hanno sostenuto di aver saputo della sua morte da una telefonata dell'ospedale, mentre il presidente afferma che può essersi trattato di un errore dovuto allo scambio di cartelle cliniche.

Comunque il presidente dell'Usl ha detto che c'è il divieto assoluto, per i dipendenti ospedalieri, di telefonare per avvertire del decesso di un paziente. I congiunti di pazienti particolarmente gravi — ha detto Magliocca — vengono «*con ogni cautela personalmente informati, e con ancor maggior tatto e sempre di persona in occasione di decessi*». Cautela che questa volta sembra non essere stata seguita. (Ansa)

Abbandona la figlia di 9 mesi in auto al ritorno la trova morente: arrestato

Il padre giocava alla sala corse - La bambina non si salverà

ROMA — Lasciata sola dal padre in automobile una bambina di nove mesi, Francesca Precetti, è in fin di vita nell'ospedale San Camillo di Roma. E' stata ritrovata con un profondo trauma cranico, che si suppone la piccola si sia procurata battendo la testa contro la leva del freno a mano dopo essere scivolata tra i due sedili. Inoltre ha una profonda ecchimosi.

Questo è quanto ha raccontato alla polizia il padre Gaetano, di 37 anni, che ora si trova in stato di fermo nel commissariato Trastevere per ora per abbandono di minore, ma rischia l'accusa di omicidio colposo.

L'uomo aveva lasciato la figlia nella sua auto, una Renault 5, per circa mezz'ora in piazza Bernardino da Feltre: voleva andare a giocare in una sala corse. I medici, che hanno dichiarato clinicamente morta la piccola, hanno chiesto l'autorizzazione a prelevare gli organi, ma il sostituto procuratore della Repubblica che dirige le indagini, Luciano Infelisi, l'ha negato.

Gli investigatori stanno ora valutando il racconto di Gaetano Precetti. La piccola Francesca, che Gaetano Precetti, sposato e con figli, ha avuto da un'altra donna, la brasiliana Geniza Gomes de Lima, di 42 anni, era stata affidata a Precetti dalla madre ieri sera verso le 21.

Poco dopo l'uomo, come ha raccontato alla polizia, ha lasciato la piccola nell'auto per andare a fare una giocata in una sala corse. Quando è ritornato, circa mezz'ora dopo ha trovato la piccola incastrata tra i due sedili e priva di sensi. L'ha trasportata in un primo momento all'ospedale Regina Margherita da dove, data la gravità delle ferite è stata trasferita nell'ospedale San Camillo.

Gaetano Precetti in serata è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli dove il magistrato lo interrogherà domani mattina. Gli investigatori hanno appreso alcuni particolari sulla relazione tra l'uomo e la donna brasiliana dalla quale è nata Francesca.

La donna ha saputo della gravità delle ferite che la bambina aveva riportato solo ieri mattina ed ha raccontato che alcuni giorni fa aveva litigato con Precetti, il quale l'aveva picchiata procurandole un'emorragia al naso. (Ansa)

La storia di Agata Barresi che ha perso cinque figli ammazzati dalle cosche

La madre in nero della mafia palermitana

In famiglia erano otto, tutti macellai, in un quartiere che sopravvive con furti, droga, gioco d'azzardo - Restano vivi lei e un figlio che se n'è andato - L'ultimo è stato ucciso quattro giorni fa, in un autosalone

PALERMO — Il portoncino verde è chiuso da un grosso lucchetto, sul campanello non c'è nome, da un balcone vicino una donna stende i panni e osserva sospettosa. Chi cercate? La famiglia Silvestri. «*Non c'è, sono morti tutti*».

Vista dalla polvere e dai ruderi di piazza Papireto, estremo limite del quartiere Capo, anche la morte, come tutto il resto, sembra perdere d'importanza. Le splendide guglie che spuntano dietro i tetti paiono lontane anni-luce, eppure non distano che cento passi. Poco più avanti la città si apre nella Cattedrale, nel palazzo dei Normanni, qui tutto resta chiuso in un groviglio di vicoli e ritrosie. Anche la storia della famiglia Silvestri.

Erano in otto, padre madre e sei figli, tutti macellai. L'ultimo della serie Nino, 41 anni, è stato assassinato quattro giorni fa in un autosalone. Ma non è vero che siano morti tutti, c'è ancora un Silvestri che ha cambiato quartiere: e poi è rimasta lei, la vecchia madre, Agata Barresi, 74 anni. Uno dopo l'altro le hanno ucciso quattro figli, un quinto è scomparso da molto tempo, ha perso due nipoti, ha visto eliminare perfino un figlio illegittimo del marito. In tutti questi anni, non ha voluto firmare neanche un verbale d'interrogatorio, dinanzi alla polizia; un tempo piangeva e taceva, adesso non piange nemmeno più.

«*Non c'è è andata da un parente, non se la sentiva di vivere sola*», spiega la vicina del balcone accanto. Fino all'altro ieri, tutto il quartiere era pronto a difendere coi coltelli in pugno quella donna eternamente vestita a lutto. L'aveva messo nel '72, per la morte del marito, da allora non ha potuto toglierlo più.

«*Quello del Capo non è stato mai un quartiere di grossi mafiosi: piuttosto, un serbatoio di manovalanza*» spiegano alla squadra mobile. «Picciotti», piccoli delinquenti, gente unita più che dalla logica del clan da quella della tribù. E i Silvestri erano proprio questo. Tutti macellai, tutti (con una eccezione sola) impegnati in affari diversi: furto dei Tir, piccoli traffici di droga, gioco d'azzardo.

Con i Tir aveva cominciato Carlo, 29 anni nel '73, quando gli spararono due colpi in testa. Faceva rubare camion carichi di carne, poi imponeva la merce a tutti i macellai del Capo. Agata Barresi — era la sera del tre maggio — uscì scarmigliata dal portoncino verde per gettarsi urlando sul corpo massacrato del figlio. Quando la chiamarono in questura restò zitta per ore, a capo chino. E non firmò nulla.

Fu il fratello Gaspare, raccontano adesso, a prendere le redini dei traffici. Era il secondogenito, aveva qualche precedente per rapina, aveva pensato di mettersi più in grande: una sera di febbraio del '74 stava chiudendo la macelleria di via delle Cappuccinelle con la figlia. Lo uccisero sotto gli occhi della bambina, dinanzi a decine di testimoni sordi e ciechi.

Anche quella volta Agata Barresi uscì di casa urlando. Ai poliziotti, ai fotoreporters che tentavano di avvicinarsi le donne del Capo opposero una selva di coltellacci da cucina. «*Andatevene*», gridavano: avevano preso il posto degli uomini, che opponendosi alla polizia avrebbero rischiato di più. Più tardi, in questura, un giovane commissario diceva alla donna che gli sedeva davanti, muta: «*Ma insomma, cosa aspetta a parlare? Vuole che le ammazzino anche gli altri figli?*». Lei si buttò per terra e si mise a urlare, il commissario lasciò perdere. Si chiamava Boris Giuliano.

Novembre '74: Pino Silvestri (lo avevano soprannominato «Vidal») accompagna a un locale notturno una certa Cinzia. «*Ti raggiungo più tardi*», dice. Qualche ora dopo, uscita dal locale, Cinzia avrebbe trovato sul sedile dell'auto un fascio di rose perfettamente confezionato, ma privo di fiori. Pino, fanatico del gioco d'azzardo, era stato appena assassinato in via Tosellì: in un calzino aveva un fascio di banconote, nell'altro un mazzo di carte da poker. Fu dopo il terzo assassinio che, parlando di Agata Barresi, a Palermo si cominciò a dire «*madre disperazione*». Lei si rintanava sempre più nella casa di piazza Papireto, ogni tanto andava a trovare i tre figli. Poi diventarono due.

Nell'autunno dell'81 Mario, 37 anni, all'improvviso scomparve. Anche lui aveva una macelleria, sempre in via delle Cappuccinelle: aveva chiuso, come ogni sera, e si era avviato a casa. Dissolto. La polizia seppe della scomparsa solo diverso tempo dopo, lanciò qualche ricerca, tornò da «*madre disperazione*». Neanche lei aveva sentito il bisogno di denunciare quella scomparsa? Capelli bianchi, capo chino, la donna continuò a tacere: il caso di Mario Silvestri è ormai catalogato fra quelli di «lupara bianca».

Restavano Calogero, che lavora a Bellaria, ma soprattutto Nino, quello che una volta, a Bari, avevano tentato di far fuori. Se l'era cavata, ma da quel giorno zoppicava vistosamente. Nell'83 aveva perso due figli in un incidente, a via Messina Marina: i piccoli attraversavano, erano stati travolti da un'auto. Alla guida c'era un vice brigadiere della polizia.

Al Capo ricordano ancora quella veglia: due corpicini vestiti di bianco e, per tre giorni, il pianto delle donne. «*Madre disperazione*» era lì, immobile, svuotata. L'altra mattina, quando le hanno detto che anche Nino era stato ucciso, Agata Barresi non si è mossa di casa.

Giuseppe Zaccaria

Palermo. Antonino e Giuseppe Silvestri, anche loro successivamente uccisi, si stringono alla madre la sera dell'omicidio del fratello Carlo

■ Caso Alinovi ricorso in Cassazione

BOLOGNA — E' lungo 141 pagine il ricorso con il quale gli avvocati di Francesco Ciancabilla, lo studente-pittore pescarese ritenuto responsabile dell'omicidio di Francesca Alinovi, 35 anni, sua docente e amica, uccisa con 47 coltellate il 12 giugno 1983, chiedono alla corte di cassazione di annullare la sentenza di appello che ha condannato Ciancabilla a 15 anni di carcere e tre di manicomio giudiziario.

Gli avvocati del giovane (assolto per insufficienza di prove in primo grado e latitante poche ore prima che venisse pronunciato il secondo verdetto) hanno diffuso le motivazioni del ricorso con cui cercano di dimostrare quelle che definiscono «debolezze, contraddizioni, pregiudizi, travisamenti dei fatti» della sentenza.

■ Br venete definitivi 5 ergastoli

ROMA — Sono diventati definitivi gli ergastoli inflitti ai br della «colonna veneta» Luigi Novelli, Pietro Vanzi, Francesco Lo Bianco, Cesare Di Leonardo e Alberta Biliato per il rapimento e l'omicidio dell'ing. Giuseppe Taliercio, direttore del «Petrolchimico» di Marghera. Lo ha stabilito la prima sezione penale della Cassazione, che ha rigettato il ricorso degli imputati. La Suprema Corte aveva esaminato anche altri episodi terroristici attribuiti alla colonna veneta. (Ansa)

PORTAVALIGIE SELF SERVICE

Firenze. Da domani l'azienda delle Ferrovie dello Stato sperimenterà nella stazione di Santa Maria Novella, per la prima volta in Italia, un nuovo servizio gratuito di trasporto bagagli «self service». Ecco alcuni dei duecento carrelli a disposizione dei viaggiatori

In Grecia è l'ente del turismo a finanziare gli scavi archeologici

Il Mito che vale 7 milioni di turisti

Anche l'«equivoco» di Rodi è servito a creare attenzione - Da Creta alla Tessalonica, dalle tombe minoiche al tesoro di Alessandro, 52 équipes al lavoro - E la Mercouri, per recuperare la gaffe del colosso, annuncia: recupereremo le navi di 2500 anni fa

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Il Re di Atine è citato solo da Omero, in un solo verso, e anche quello di significato incerto. Nessun archeologo oggi è in grado di raccontarne la vita. Sotto gli occhi ricurvi della sua maschera funeraria d'oro c'è il vuoto, ha scritto Giorgio Seferis in una delle poesie più celebri; ma quel vuoto sotto la lamina d'oro, «*sotto un nome, e le sue statue bambine, e il suo desiderare ali d'uccelli, e i venti negli interstizi dei suoi pensieri, e le sue navi ancorate in un porto svanito, sono comunque fra noi*».

Si può partire dalla maschera del re di Atine per capire perché Panayotis Martakis, portavoce dell'organizzazione statale per il turismo, si rallegri per l'equivoco che ha portato il Colosso di Rodi «*ovunque tra noi*» anche se appena per qualche giorno, fin tanto che la sua presunta mano, arpionata dai mass media, ha evocato un vuoto che risucchiava forti suggestioni. Per convincere i turisti, come per parlare ai poeti, i Miti devono mostrarsi un po'. Agamennone sarebbe più remoto se il Museo nazionale di Atene non gli avesse regalato la faccia dell'ignoto guerriero cui apparteneva la maschera funeraria trovata in una tomba micenea. Omero forse non è mai esistito ma è riuscito a morire almeno una dozzina di volte, quante sono le isole che indirizzano all'unica, autentica tomba del poeta i turisti sbarcati da aerei che si chiamano Ulisse, Telemaco, Ettore, da navi battezzate Afrodite.

Certo, vista dalle finestre del ministero della Cultura l'escursione del Colosso nell'immaginario collettivo è stata in definitiva «*un disdicevole fiasco*», come dice l'archeologa Maria Pandou con un sorriso duro quanto il blocco di granito scolpito che attende nella sua stanza una destinazione migliore di quella di soprammobile in una casa britannica, cui l'avevano destinato due emuli in piccolo di Lord Elgin, il trafugatore dei fregi del Partenone tuttora reclamati da Atene. Ma non saranno queste divergenze marginali a indebolire le sinergie tra le due amministrazioni, nell'unico Paese al mondo in cui l'organizzazione nazionale per il turismo, l'EOT, finanzia direttamente gli scavi archeologici, con erogazioni quasi quotidiane.

L'ultimo contributo, deliberato venerdì, assegna l'equivalente di cento milioni di lire all'équipe del professor Tzeraikis, che ad Arkhanes, nell'isola di Creta, una delle capitali del turismo egeo, sta disseppellendo importanti tombe minoiche. Ad Anphipolis, nella Grecia settentrionale, si sta ricostruendo pezzo per pezzo un antichissimo ponte in legno; a Vergina, nella Tessalonica, gli archeologi di Manolis Andronikos stanno restaurando dipinti e monili trovati nel corso della più sensazionale scoperta degli ultimi anni: le tombe di Alessandro il Grande e di Filippo il Macedone: e il teatro di corte, dove Filippo fu assassinato. «*Adesso finalmente la storia ha un luogo*», dice Maria Pandou.

In Grecia l'archeologia esibisce la leggenda, l'ancora all'evidenza di una scena, di un volto, e costruisce quei marchi che contribuiscono a risucchiare sette milioni di turisti all'anno. Da quel giorno dell'83 in cui Andronikos si è imbattuto in Alessandro il Grande («*Pensai che fosse un'allucinazione, se non stavo sognando tenevo in mano un ritratto molto verosimile di Alessandro in vita*») egli non è solo l'archeologo più famoso del suo Paese, ma anche un ambasciatore itinerante del turismo greco.

Nelle capitali occidentali racconta di quell'alba del 336 avanti Cristo in cui Filippo uscì con i suoi figli dal Palazzo reale e si incamminò verso il teatro, distante cento metri, dove una folla acclamante, i sacerdoti e la corte erano convenuti per le nozze di Cleopatra, sorella di Alessandro il Grande, con il re dell'Epiro: «*Filippo si fece precedere dal genero e dal figlio, vestiti di bianco, e si diresse da solo, senza le guardie del corpo, verso l'orchestra (il centro del teatro) attraverso un passaggio riservato ad oriente. Non andò oltre: Pausania seppellì la spada nel corpo del re e lo lasciò morto*».

Andronikos racconta quella scena, che termina con l'immediata uccisione di Pausania e le pire di Filippo e dei suoi cavalli, con la vividezza di una guida; una delle guide che tra qualche anno ripeteranno la narrazione all'infinito. Così i finanziamenti dell'EOT agli scavi attualmente in corso, 52, in qualche modo rappresentano *royalties* ben meritate dall'archeologia greca.

Il binomio turismo-archeologia spiega anche perché Melina Mercouri, ministro della Cultura, quando ha rispedito il Colosso di Rodi nella sua leggenda abbia voluto riequilibrare il bilancio delle suggestioni e delle delusioni annunciando che tra pochi mesi comincerà il recupero di un vascello del sesto secolo avanti Cristo naufragato di fronte a Lyndos, nei sette chilometri che separano Rodi dalla costa turca.

L'Egeo fa sognare gli archeologi. Per secoli le improvvise burrasche sollevate zigzagando tra 1500 isole dai venti nemici, i venti del Nord, e dal *meltemnia*, *meltanio* in greco antico, hanno inghiottito vascelli, le loro ciurme, il loro carico. Sono settecento i naufragi catalogati dalla sovrintendenza per le ricerche marine, sulla base di anfore, crateri, ceramiche, trovate sui fondali. Demetrio Kazianes, il sovrintendente, è avaro di indicazioni: teme di spianare la strada al saccheggio. Così la mappa dei relitti resta un segreto.

I mercanti che si inabissarono con la loro imbarcazione davanti alle spiagge di sabbia di Lyndos probabilmente in vita avevano attraccato nel porto di Thasos, oggi sommerso dal mare scuro delle Sporadi, dove da cinque anni i sub del ministero della Cultura e archeologi francesi cercano le tracce della Grecia di Omero. A Corfù greci e inglesi portano in superficie utensili del Paleolitico.

Senza le suggestioni offerte dall'archeologia greca, che tiene vivo il Mito, probabilmente le rocce che lastricano l'acropoli ateniese intorno al Partenone oggi non sarebbero lisce e sdrucciolevoli come una pista da ballo: milioni di passi le levigano ogni anno. Il turismo greco conosce un boom stabile, nell'86 gli introiti sono cresciuti del 38%, per l'87 l'EOT prevede un aumento degli arrivi del 20%. La ricetta del successo è complessa, ma il punto di forza è il turismo a basso costo che si sperde per le isole, confortato anche da un'inflazione intorno al 12%. Nelle taverne egee oggi un dollaro vale tre *souvlaki*, spiedini di manzo con contorno di riso.

Guido Rampoldi

Un'anziana strangolata fermata la figlia

TRIESTE — Una donna di 85 anni, Elia Salvadori, è stata uccisa, strangolata con una calza di nylon.

Le prime indagini della polizia hanno portato al fermo della figlia della vittima, Adriana Longo, di 58 anni, che in precedenza aveva tentato il suicidio. *(Ansa)*

Targhe alterne nell'Amalfitano evitati gli ingorghi

NAPOLI — Il primo weekend a targhe alterne sulla penisola sorrentina-amalfitana sta trascorrendo senza eccessivi problemi. Il nuovo dispositivo che regola la circolazione delle auto sulla Statale 145 (la Sorrentina) e su quella 163 (la Amalfitana) è entrato in vigore ieri e terminerà domenica 6 settembre. Semaforo verde fino alle 22 di oggi soltanto per le vetture delle cinque province campane con l'ultima cifra della targa pari.

Il traffico è stato notevolmente ridotto rispetto agli ingorghi registrati la settimana scorsa. Anche il lavoro dei vigili urbani non ha incontrato grandi ostacoli, poche le contravvenzioni, scarno il flusso delle macchine. Le pattuglie hanno presidiato gli svincoli che consentono l'accesso alle strade. Alle 9, quando il provvedimento è entrato in vigore, in pochi hanno tentato di eludere la sorveglianza.

Transito libero invece, come in passato, per le auto delle altre province italiane e per quelle con targa straniera. Per ciò che riguarda i veicoli con targhe estranee alla Campania, il decreto fissa come unico limite che «*siano condotte da persone residenti nella provincia dove è immatricolata l'autovettura*». (f. mal.)

Sulla riviera romagnola le grandi famiglie vendono gli alberghi

«Dynasty» tramonta a Riccione

Scompaiono gli Zavatta e gli Amati che hanno fatto la storia delle vacanze - Sette hotel «4 stelle» acquistati da piccoli artigiani che hanno fatto veloce fortuna - Ma sta per arrivare la vera rivoluzione, quella delle holding anonime

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Cambiano i padroni sulla Riviera, se ne vanno le vecchie famiglie ricche di gloria e di ricordi. Cambiano le proprietà di molti degli alberghi più importanti, e arrivano i nuovi gattopardi senza storie antiche da raccontare, senza medaglie e lustrini da esibire. Arrivano con i loro fagotti carichi di soldi e ambizioni e di fresche vittorie dalla provincia vicina e lontana, dalla Puglia, da Tagliacozzo, da Savignano sul Rubicone.

Una piccola rivoluzione in riva al mare, fra Riccione e Rimini, il lento tramonto di un'epoca. Ma anche un fenomeno particolare che coinvolge interessi diversi e forse non riguarda solo la costa più importante per il nostro turismo. Alle spalle di questi cambiamenti, si annuncia una nuova era tecnologica e finanziaria sulle sponde dell'Adriatico. «*Io credo nella forza delle cose, delle strutture. Un albergo non è solo la tua storia, è la storia di una città e di chi ci passa, un piccolo monumento che scandisce le stagioni e gli anni delle vacanze*», dice Pietro Arpesella, il padrone del Grand Hotel. Lui è l'unico a non mollare, l'immagine liberty e romantica del passato che resta e resiste. Tutt'attorno, invece, che succede nella storia di Rimini?

Le grandi famiglie vendono. Si chiamano Zavatta e Amati, avevano fondato un'epoca che oggi sembra lontana, erano diventati i re del cemento e le loro vicende si erano intrecciate fra affari, amore e morte proprio come nelle grandi saghe dinastiche dei serials americani. Vendono loro e vendono pure gli altri. A Rimini l'Ambasciatori, il Park, il Bellevue hanno nuovi proprietari, a Riccione il Boemia, il Kent e il Des Bains: tutti monumenti a quattro stelle, lusso e splendore. L'Hotel Mediterraneo è diventato proprietà di una s.r.l. guidata da un industriale bolognese dell'abbigliamento, Mario Bandiera. E altri alberghi meno famosi sono in vendita.

I nuovi padroni si chiamano Olga Diodati Salsiccia, madre di famiglia, moglie di un muratore che ha fatto fortuna lavorando con le traversine ferroviarie, Andrea Russo, emigrato dalla Puglia, Gianni Onofri, industriale delle camicie, di Savignano sul Rubicone. Altri ancora più anonimi arrivano dalla bassa mantovana, dall'Umbria.

Olga Diodati Salsiccia, la signora che viene da Tagliacozzo (L'Aquila), ha preso il Des Bains, uno dei simboli di Riccione, liberty scrostato dal tempo e sommerso da rimpianti, ci ha piazzato dentro i muratori e ci ha investito un po' di miliardi per riconsegnarlo — il prossimo anno? — al suo antico fulgore. Avverte, brava madre di famiglia: «*Mandare avanti un albergo è come mandare avanti una casa*». E intanto assieme al glorioso Des Bains si è messa a comprare altri hotel a tutto spiano. Andrea Russo è arrivato in Romagna tanti anni fa, e s'è costruito con le sue mani una casa: l'ha trasformata in pensione, poi in albergo. Alla fine di alberghi ne ha comprati due, e non da poco: il Park e il Bellevue, uno da Zavatta e l'altro da Amati.

Tutti hanno strabuzzato gli occhi. Ma lui non ci ha fatto troppo caso e s'è buttato a capofitto nel lavoro: «*Io non spreco niente*», annuncia. E chiarisce per chi avesse dei dubbi: «*I lavandini se si rompono, li aggiusto io*»; «*qui lavoriamo io, mia moglie e i tre figli*»; «*la spesa la faccio io come mi pare*».

Che succede? E' la storia che torna indietro, agli albori del turismo? «*No, ve avanti*», assicura Massimo Conti, sindaco di Rimini. «*Solo che si affaccia una nuova generazione di albergatori, in un momento particolare, anche difficile, in cui l'hotel non rappresenta l'unico aspetto dell'offerta turistica come avveniva fino a ieri, ma solo uno dei tanti. Lasciateli lavorare, stiamo a vedere cosa succede*».

Anche perché la vera domanda è un'altra: perché ammainano bandiera bianca i vecchi padroni, quelli che avevano fatto la fama di mezza Riviera? I capostipiti, venuti su dal niente nel dopoguerra, non ci sono più. L'impero dei Zavatta sembra dissolto: Franco, il figlio di Giovanni detto Naci, il fondatore, che trattava da vecchio burbero battendo i pugni sul tavolo con gli amministratori delle giunte rosse, è morto cadendo con l'elicottero e dopo la tragedia la famiglia s'è ritirata nel silenzio. Manlio Maggioli, tipografo, editore, ora proprietario dell'Imperiale, «*è stanco e vuole lasciare pure lui*», dice chi lo conosce bene. E anche gli Amati sembrano voler abbandonare a se stessa la piccola patria che avevano creato.

Finiti i tempi dei grandi alberghi, ma finiti pure i tempi dell'Altromondo, la prima megadiscoteca sullo stile americano piantata proprio da loro sulla spiaggia di Rimini. Adesso che l'Altromondo ha fatto scuola nessuno la ricorda neppure. E Pietro Amati, l'ultimo rampollo del re del cemento, non vuole più saperne di alberghi, è diventato azionista della Panchetti e ora fa il finanziere.

Che significa tutta questa metamorfosi? Aureliano Bonini, ex direttore di hotel, ora consulente di management alberghiero al servizio di strutture come la Confindustria e il Censis, sostiene che «*il turismo soprattutto su questa costa è inteso più come un servizio che come un business. E allora quando uno si fa i soldi non ha più voglia di servire. E' nella logica delle cose*». Questo turismo è per i poveri, gestito dai poveri, aggiunge Bonini: «*un errore cui bisognerà rimediare in fretta, perché questo invece è un settore importante della nostra economia, l'unico che ci riempie di tanta valuta pregiata, e fra qualche anno avrà fatturati di enorme rilievo*».

Bonini non è il solo a pensarla così. «*Troppa cultura contadina, e senza semina*», protesta Giancarlo Dallara, esperto di marketing turistico della Trademark: «*Non c'è investimento, non ci sono progetti a lunga scadenza, si vive alla giornata. Alla fine ci si domanda: com'è andata la stagione quest'anno? Proprio come fanno i contadini: com'è stato il raccolto? E se il tempo ci ha dato una mano, è andata bene*». Rincara il discorso all'Associazione industriali: «*Il vero problema è spersonalizzare quest'industria, agendo sulla leva finanziaria. La vera dimensione aziendale finora è stata estranea alla cultura e al passato della Riviera. Ebbene, adesso bisogna cambiare*».

Così la rivoluzione degli alberghi forse alla resa dei conti può sembrare più piccola di quel che è. Nondimeno è un segnale importante, perché ne annuncia altri. La rinuncia dei «padri della patria» anticipa tante altre iniziative che stanno affiorando intorno. La parola d'ordine è una sola: investire. L'on. Nicola Sanese, dc, leader di Comunione e liberazione, vorrebbe metter su con l'Iri una finanziaria turistica per raccogliere risorse pubbliche e private. Il pci ha preso contatti con Guido Rossi, allievo di Andreatta, ex presidente della Consob eletto nelle sue file, per creare una piccola borsa.

E allora, di fronte a tutto questo, chi sono Andrea Russo e la sua faccia cotta dal sole, con le sue mani grandi da muratore?, la signora Salsiccia, mamma Olga che tira avanti come a casa sua?, l'industriale che porta la famiglia al mare comprando l'albergo? «*Gli ultimi eredi del passato, in un paese moderno in bilico fra l'America e il piccolo commercio del mondo arabo*», dice Dallara. Gli ultimi coraggiosi, teneri, donchisciotteschi padroni delle vacanze. Dopo di loro chissà che anche il mare non entri in Borsa.

Pierangelo Sapegno

Varazze: intervengono i carabinieri, fogli di via a decine di giovani

Guerra in spiaggia ai saccopelisti

VARAZZE — Stazione di Varazze, ore 10,05. Dall'espresso Milano-Genova-Ventimiglia scendono un centinaio di giovani. Sulla spalla, arrotolato, solo il sacco a pelo. Trascorreranno la notte sulla spiaggia varazzina, incuranti dell'ordinanza di divieto. Un fenomeno che si ripete ogni fine settimana. Quando, la domenica sera, ripartono, fanno notare in Comune, lasciano ogni tipo di rifiuto e molte siringhe. Il sindaco Giorgio Craviotto, che lo scorso anno aveva firmato, primo in Liguria, un'ordinanza contro i saccopelisti, dice: «*Non ce l'ho con i giovani che viaggiano con lo zaino sulle spalle, anzi mi sono simpatici, spesso mi fermo quando fanno autostop. A Varazze, però, arriva anche gente che con i globetrotters non ha nulla da spartire, balordi e pregiudicati che disturbano i nostri ospiti*».

E così, ieri sera, si è iniziata l'«operazione spazzaborse». Carabinieri e vigili urbani hanno controllato tutte le spiagge, decine di giovani sono stati rimpatriati con foglio di via obbligatorio e diffidati dal tornare a Varazze. Una situazione comune a tutto il Ponente ligure. A Finale, sabato scorso, i carabinieri hanno allontanato una ventina di giovani.

Ad Alassio la situazione è ancora più tesa: commercianti e albergatori hanno inviato un esposto al sindaco Dino Grollero perché prenda provvedimenti. Il tono della lettera è pesante. Si parla di «*orde di barboni, di maledicati responsabili di atti di vandalismo e di piccoli furti*».

Il sindaco non è d'accordo con i commercianti. Dice: «*Si fa del terrorismo. Questo tipo di proclamo fa male al nostro turismo. Sono anni che si parla del problema dei saccopelisti, ma da noi non esiste. Eppoi non c'è nessuna possibilità, e non sarebbe nemmeno giusto, di impedire ai turisti di viaggiare con il sacco sulle spalle*». E aggiunge: «*Non si può accusare il Comune di non essere attivo in questo campo. Siamo stati i primi, due anni fa, ad istituire i "pattuglioni" di vigili urbani, insieme con carabinieri e polizia, su tutte le spiagge. Chi non era in regola veniva allontanato. Il problema grave è un altro: quest'anno i turisti sono di meno. Cerchiamo di capirne i motivi e di correre ai ripari*».

Per i saccopelisti, comunque, in Liguria si profila un'altra estate difficile. Protestano i commercianti («*Non portano soldi e provocano danni*»), si lamentano i bagnanti («*Sporcano la spiaggia*»), per carabinieri e polizia significano lavoro in più.

Dalla scorsa estate i carabinieri di Finale cercano di scoraggiare gli ospiti indesiderati appena arrivano. I militari attendono in stazione i treni a lunga percorrenza. Controllano ad una ad una le persone ritenute sospette. A farne le spese sono però i «globetrotters», che viaggiano con la cartina degli ostelli della gioventù, sanno con precisione dove andare, non fanno uso di droga e hanno la possibilità economica di mantenersi la vacanza senza ricorrere ad espedienti.

Gian Paolo Carlini

La chiusura delle fabbriche in Germania avvia le grandi ferie

Eccoli, i sospirati stranieri

Fra venerdì e ieri «coda fissa» a Brogeda e al Brennero - Tre giorni di tutto esaurito al mare
Ma la «locomotiva» Romagna tira al settanta per cento - Prendono quota gli arrivi in montagna

ROMA — Un altro lungo weekend sulle strade delle vacanze. Questa volta con una forte presenza straniera, a fianco di quel «pendolarismo» che si è confermato come fenomeno di massa nelle vacanze di quest'anno.

La chiusura di due grandi complessi come Opel e Volkswagen e la chiusura delle scuole di Berlino hanno provocato massicce partenze dalla Germania federale. Nella notte su sabato e per buona parte della mattinata 10 chilometri costanti di auto tedesche (ma anche austriache e svizzere) sono entrate dal valico di Como-Brogeda; code sino a 5 km agli ingressi del Brennero. Anche se, sulla direttrice Salisburgo-Jugoslavia si parla di un «serpente» d'auto lungo 140 chilometri diretti verso la vicina repubblica.

Anche le uscite autostradali dalle città del Nord, e soprattutto a Milano, nella serata di venerdì e ieri hanno registrato un traffico massiccio, che è tornato alla normalità solo ieri sera. In particolare, a Milano-Melegnano è stata pressoché costante per una decina di ore una colonna di 4 chilometri in uscita verso l'Autosole. Blocchi «costanti» tra Sommacampagna e Verona-Sud verso Venezia, ove sono ancora presenti cantieri di lavoro. Molti i milanesi che si sono diretti verso la città ligure, così come verso la Riviera ligure, meta anche di moltissimi torinesi.

Melegnano. Una lunga coda di auto ieri in attesa di superare la barriera d'ingresso dell'Autosole (Ansa)

Anche questa settimana segna il record di presenze sulle riviere liguri. Ma il turismo pendolare non sembra compensare i «buchi» denunciati dagli alberghi per quanto riguarda soggiorni più lunghi.

Oltre due milioni di auto con quattro milioni di passeggeri: queste alla fine le cifre di questo weekend. Imponenti, ma non tali da far scattare l'«operazione rubinetto», cioè la chiusura di porte d'accesso alla rete autostradale.

Tra le grandi città che si sono parzialmente svuotate anche Firenze e Roma. I cittadini della capitale si sono riversati soprattutto sulla Pontina e sull'Aurelia. Per la prima volta scatta il tutto esaurito a Viareggio e sulla riviera versiliese, mentre l'inaugurazione del nuovo parco botanico ha fatto affluire all'Abetone decine di migliaia di persone.

La grande maggioranza dei partenti, oltre il 62%, si dirige verso il mare, ma non indifferente è la parte di coloro che scelgono la montagna. «Tutto esaurito», nell'Aostano, in Val d'Ayas ed a Gressoney. Forte affluenza anche a Saint-Vincent. In Piemonte, l'alta Valle di Susa (con località come Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Sansicario, Sestriere), le vallate del Cuneese e quelle dell'Alto Novarese, hanno ancora posti a disposizione.

La «passione per la montagna» coinvolge sempre più anche gli Appennini. Secondo i primi dati, il flusso verso le zone alte dell'Emilia-Romagna (dai 400 ai 1200 metri) ha subito nei mesi di maggio e giugno un incremento che varia dal 10 al 20%.

Sempre per rimanere in Romagna, com'era previsto, questo weekend non è ancora quello che porta il tutto esaurito. I 4000 alberghi che rappresentano la struttura portante della Riviera dai Lidi Ferraresi a Cattolica, stanno registrando presenze pari al 70 per cento. Secondo gli operatori turistici in questa prima metà di luglio le presenze e gli arrivi dei turisti marcano un calo del circa il 20 per cento sui dati del 1986.

Tra gli stranieri si segnala in luglio un aumento di inglesi e tedeschi, soprattutto del turismo organizzato. Il pendolarismo è poi una tendenza in crescita: ogni fine settimana la riviera registra il tutto esaurito. Questa situazione ottimale diventerà stabile, in base alle prenotazioni già arrivate, solo in agosto, il mese che anche per quest'anno rappresenterà economicamente il 50 per cento dell'intera stagione. *(Ansa-Agi)*

Torna all'antico la celebre festa veneziana

La notte del Redentore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il Redentore, la famosa festa veneziana del terzo sabato di luglio e della domenica successiva, da quest'anno si rinnova e insieme intende recuperare le sue più antiche origini. Artefici dell'operazione sono l'assessore comunale al turismo Augusto Salvadori, il presidente dell'azienda di promozione turistica Roberto Carrain e la Philips. «*La valorizzazione della nostra tradizione storica legata all'ambiente e alla cultura di Venezia — ha detto ieri Salvadori in una conferenza stampa — è il cardine sul quale si muove una politica turistica che dà il benvenuto a tutti gli ospiti di Venezia purché siano consapevoli e rispettosi di tutto ciò che Venezia ha significato nella storia internazionale e continua a significare per il valore della sua monumentalità, della sua arte*».

Carrain, a sua volta, ha sottolineato che la prossima festa segnerà l'inizio di un rilancio del «Redentore» e insieme l'inizio di una collaborazione con gli enti che si occupano dell'organizzazione delle manifestazioni veneziane. «*Si è fatta la scelta di prolungare la festa* — ha rilevato Carrain — *perché essa non continui ad essere, come nei tempi recenti, solo una serata, ma torni, come al tempo della Serenissima, ad essere una "notte famosissima"*».

Per la notte del Redentore la Philips, in collaborazione con l'assessorato al turismo, ha preparato uno spettacolo di luci che valorizzerà i profili architettonici dell'isola di San Giorgio, uno dei gioielli più preziosi affacciati sul bacino di San Marco. Proiezioni di fasci luminosi creeranno effetti di grande suggestione esaltando — è stato annunciato nella conferenza stampa — l'armonia di uno «spazio scenico» le cui quinte sono costituite da alcuni tra i monumenti più famosi del mondo.

La festa del Redentore affonda le sue radici nell'immensa gioia che prese Venezia alla fine della pestilenza del 1576. Allora i veneziani fecero voto di costruire il tempio che fu realizzato sull'isola della Giudecca da Palladio e Da Ponte a partire dal 1577. Da quel tempo, nella terza domenica di luglio, i fedeli si recano in processione alla chiesa del Redentore attraverso un ponte su barche.

Per tutta la notte i campielli della città saranno illuminati a festa da mille e mille palloncini di carta colorata. La domenica nei canali di Venezia si svolgeranno le tradizionali regate, mentre nei campi suoneranno bande e complessi folcloristici.

Gigi Bevilacqua

Ancona: ha trascorso 210 giorni in una grotta

Speleologo superman

Oggi gli comunicano d'aver battuto il record di Siffre - Ogni tanto mette davanti al video dei cartelli ironici: «Avrei bisogno di un abito blu per una serata mondana»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAN VITTORE DI GENGA — Per Maurizio Montalbini, lo speleologo che dal 14 dicembre scorso vive isolato in una grotta del complesso ipogeo di Frasassi nell'Appennino marchigiano è arrivato il momento della verità.

Questa sera alle 22 l'équipe di medici che lo segue senza soluzione di continuità con una telecamera a circuito chiuso gli comunicherà che ha trascorso 210 giorni, sette mesi esatti sotto terra così come si era prefisso e che ora se vuole può uscire perché ormai ce l'ha fatta.

Forse per Montalbini sarà uno choc perché avendo perso in isolamento la cognizione del tempo crede di essere soltanto all'87° giorno della sua impresa. Per questo la notizia gli sarà data con tutte le precauzioni usando un alfabeto Morse con un tasto luminoso; quindi se lo vorrà potrà usare un telefono di emergenza mai adoperato prima d'ora.

Lunedì mattina lo speleologo sarà raggiunto da una squadra di cui fanno parte anche un medico, il dottor Testa della clinica medica dell'Università di Ancona e una psicologa la dottoressa Tannoia della clinica psichiatrica. Gli dovranno essere prelevati campioni di sangue nei primi cinque minuti in cui, dopo sette mesi, entrerà in contatto visivo con altre persone.

Il ritorno di Montalbini è previsto per le 20,30 di martedì 14. Se sarà in condizioni di farlo incontrerà i giornalisti all'interno della Grotta Grande del Vento prima di essere caricato su un'ambulanza climatizzata che lo porterà nell'ospedale di Ancona. Il primo bollettino medico sarà emesso a mezzogiorno di mercoledì 15. Non è improbabile che all'uscita dalla grotta lo speleologo anconitano trovi a salutarlo Michel Siffre, il francese detentore del precedente record di isolamento di 200 giorni nel Texas, un esperimento da cui uscì duramente provato.

In realtà anche ieri — a giudicarlo da come appare sullo schermo della tv a circuito chiuso — il sociologo di Montemarciano protagonista dell'eccezionale avventura non appare eccessivamente provato nel fisico. E' diminuito di 14 chili, ha molto basso il ritmo della pulsazione cardiaca, compie gesti lentissimi e metodici tanto che a chi lo osserva nel teleschermo mentre scrive e legge dondolando in continuazione il capo, sembra rinchiuso in un acquario.

Del tutto imprevedibili — dicono i medici — le reazioni di Montalbini quando saprà di essere arrivato alla fine dell'esperimento a cui si è sottopposto per fini scientifici e cioè per lo studio delle reazioni sull'organismo e sulla psiche umana.

Potrebbe dire di non volere uscire dalla grotta perché si è assuefatto a un ritmo biologico assai diverso dal nostro e deve ora riacquistare l'idea di tornare nel mondo, come anche potrebbe crollare per l'emozione.

Dal suo isolamento comunque dovrebbe aver già capito che c'è qualche cosa di nuovo anche perché nell'ultima settimana molto frequenti si sono fatte le visite di persone, tra cui giornalisti, che gli vengono annunciate in alfabeto Morse con la parola «amici». Sono momenti in cui lo speleologo sembra scuotersi dal torpore e in cui comincia a mettere cartelli anche ironici scritti col pennarello davanti alla telecamera. Uno di questi cartelli ieri diceva «Avrei bisogno di un abito *blu* per una serata *mondana*».

Ernesto Grifoni

■ Café de Paris Diciassette anni all'attentatore

ROMA — Diciassette anni di reclusione ad Hossen Abu Ahmad Sereya per l'attentato al Café de Paris. Questa la sentenza emessa dopo sei ore e mezzo di camera di consiglio dai giudici della quinta corte di assise del tribunale di Roma, presieduta da Francesco Amato. *(Agi)*

LA GUERRA DEL BIBERON

Milano. Fa caldo e anche i bambini come Stefano e Andrea, di 6 e 3 mesi, soffrono la sete. Così Stefano, visto l'amichetto bere abbondantemente, tenta di impadronirsi del biberon (Tel. Ap)

Aveva lasciato Perugia per andare in guerra

Si fa vivo dopo 50 anni ma solo per divorziare

La moglie e i figli lo credevano morto in un campo di concentramento

PERUGIA — *«Il divorzio? Io non glielo concederò mai. Semmai lo potrà chiedere al Padreterno»*. Eugenia Valentini Baccavia, 72 anni, è in piedi, appoggiata al piccolo tavolo della cucina. Attorno a lei, i tre figli: Celsina, Silvana e Gioacchino. Tutti e quattro sono protagonisti della singolare vicenda, che ha fatto parlare tutta Montecastelli, una minuscola frazione di Umbertide a pochi chilometri da Perugia. Per quasi mezzo secolo, la signora Eugenia ha pianto il marito e padre dei suoi figli credendolo una delle vittime dei campi di prigionia nazisti. Ora lui fa sapere invece di godere ottima salute. Anche se le poche righe di un gelido messaggio non sono le sue, bensì dello studio legale Ullner di Francoforte. E non si tratta proprio di una lettera d'amore, ma della richiesta di divorzio.

Donato Baccavia, il marito, quinto protagonista della storia, ha la stessa età della signora Eugenia. *«Era partito da casa agli inizi degli Anni Quaranta* — racconta la donna, mentre si aggiusta i corti capelli grigi —, *mi aveva lasciato per andare in guerra. Prima, come mi hanno detto al distretto, era stato trasferito a Campobasso poi in Grecia dov'era stato fatto prigioniero dai tedeschi»*.

Ma il primo e unico messaggio fatto arrivare dal soldato Donato Baccavia, porta l'indirizzo di un campo nazista. *«Si trovava in Germania e mi chiedeva viveri, erano giorni che non mangiava, diceva nella lettera. E so io i sacrifici che ho dovuto fare per mandargli un pacco con qualcosa da mangiare, che avevo tolto ai miei figli»*. Loro ora sono tutti sistemati, ma quando la madre si ritrovò di colpo sola, erano tre bocche da sfamare.

«Dopo quella lettera, di lui non ho più saputo nulla. Per vivere sono dovuta andare a lavorare alle manifatture dei tabacchi a Umbertide», racconta ancora la donna. Un lavoro duro di cui porta ancora i segni sulle mani annerite dal lattice delle foglie. Anche i figli furono costretti a lavorare perché i soldi non bastavano. *«Io andai a servizio da un medico* — ricorda Silvana, ora cinquantunenne — *avevo otto anni»*.

Dopo la guerra Donato Baccavia si è stabilito in Germania dove ha conosciuto un'altra donna. *«Sono riuscita a sapere soltanto che si chiama Maria, e che si occupa di banche, insomma dovrebbe essere ricca»*, dice la signora Eugenia. Dalla donna tedesca, Donato, ha avuto anche una figlia. E la richiesta di divorzio che l'ha spinto a rifarsi vivo.

Per questa operazione ha incaricato lo studio tedesco e ha chiesto il gratuito patrocinio riguardo all'assistenza legale in Italia. L'udienza era in programma a Perugia proprio in questi giorni. La signora Eugenia si è presentata con un nutrito seguito di figli e nipoti ansiosi di conoscere il loro capofamiglia. Lui però, il «morto redivivo», non si è presentato. Adesso la figlia Silvana dice con amarezza: *«Mancava solo questo per farmi decidere di non perdonarlo mai»*. **l. c.**

Intensa attività sismica a partire dal 2 luglio, ieri paura in Emilia e a La Spezia

L'Italia del terremoto: 10 scosse al giorno

ROMA — Ancora il terremoto. Ieri altre due scosse: la prima alle 3,47 in Emilia Romagna (nella zona di Corpo Reno-Renazzo-Cento-Finale) con un'intensità pari al quinto grado Mercalli; la seconda, del quarto grado Mercalli, alle 9,55 nel golfo di La Spezia. L'epicento è stato localizzato in mare, circa dieci chilometri a Sud di Portovenere.

In Emilia la scossa è stata di carattere sussultorio. La zona in cui è stata registrata è pianeggiante. Non sono stati segnalati danni a persone o cose. Al centralino dei vigili del fuoco di Bologna sono giunte più di trenta telefonate, ma nessuna richiesta d'intervento. Anche in Liguria nessun ferito, soltanto il crollo di qualche cornicione.

Non c'è da temere, ma dal 2 luglio ad oggi l'Italia trema da Nord a Sud e in media 10 volte al giorno. Il fenomeno è iniziato sui colli albani. Il 3 luglio alle 10,13 a tremare è stata la Valnerina (terzo grado della scala Mercalli), mentre alle 12,23 una scossa del settimo grado ha colpito la costa maceratese. Ed ancora: alle 13,34 si è risvegliato l'Etna, mentre alle 13,56 e sino alle 23,10 i sismografi hanno registrato altre 8 scosse di assestamento nella costa del Maceratese. Il 4 luglio si è accesa in varie zone un'attività sismica contenuta fra il terzo e quarto grado Mercalli e che ha interessato Montefeltro, la costa siciliana, la Val di Comino.

Il 7 luglio, alle 01,54, è tornata la paura sulla costa maceratese, dove è stata registrata una scossa del sesto grado. Sempre nella stessa giornata la terra è tornata a tremare sul Montefeltro, sulla costa trapanese, nonché a Badia Tedalda (un'area compresa tra Pescara e Arezzo). Il 7 luglio la terra trema anche nel Comacchio e nel Cesenate. L'8 luglio piccole scosse (terzo e quarto grado della scala Mercalli) interessano la zona di Cesena e quella di Badia Tedalda. Il 9 torna in movimento anche l'Etna. Il 10 luglio una scossa del quinto grado interessa anche il lago di Garda.

All'Istituto nazionale di geofisica, che ha fornito i dati, il prof. Rodolfo Console parla del fenomeno in termini non preoccupanti, anche se, afferma, *«non esiste una spiegazione scientifica esauriente»*. L'attuale movimento sismico viene osservato attentamente e la protezione civile è sempre in allarme. *«Si tratta soltanto di una maggiore attività sismica»*, precisa ancora il geofisico Rodolfo Console che non esita ad ammettere un interesse scientifico: *«Da 15 anni, se mi assiste la memoria, non ricordavo una così intensa e anomala situazione sismica»*.

Anomalia che a suo avviso va studiata a livello scientifico, ma che non si collega a fatti premonitori, cioè ad eventuali sconvolgimenti sismici di portata catastrofica. L'Italia, prosegue l'esperto, si ricorda di essere un Paese sismico solo in certi momenti. In realtà, di nuovo c'è solo il fatto che in questo periodo la media giornaliera delle scosse è passata da 3 a 10 al giorno. Diverso invece l'aspetto scientifico, in quanto non si è di fronte ad uno sciame sismico, fatta eccezione per la costa maceratese, ma a tanti piccoli sismi isolati.

Ciò può solo significare che la «tensione elastica» della crosta terrestre sta attraversando un momento caldo. *«In questi giorni* — dice Console — *è probabilmente aumentata la spinta del blocco africano su quello euro-asiatico»*. Fenomeno questo che determina una deformazione delle coste italiane e un sollevamento dell'Appennino. Si tratta di un processo di trasformazione ormai pianificato dagli studiosi che indicano in «distensione» la costa tirrenica e in «contrazione» quella adriatica, ormai da decenni in lento ma costante avvicinamento a quella jugoslava. Di conseguenza e per grosse linee si determina così anche il fenomeno di «contrazione» dell'Appennino. Questo spiegherebbe, ma solo in parte, secondo Console, il movimento tellurico che i sismologi stanno registrando da Nord a Sud.

(Agi-Ansa)

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso; foschie dense e locali banchi di nebbia nottetempo nelle zone pianeggianti del Centro-Nord.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: quasi calmi o poco mossi.

previsioni per domani: generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti accompagnati da qualche isolato temporale sull'arco alpino centro-orientale e nelle zone interne dell'Appennino centro-settentrionale.

città italiane

Bolzano	16	30	L'Aquila	14	26
Verona	18	28	Roma Urbe	19	32
Trieste	18	29	Roma Fium.	21	30
Venezia	16	29	Campobasso	18	25
Milano	20	29	Bari	20	27
Torino	20	28	Napoli	20	32
Cuneo	17	26	Potenza	15	24
Genova	23	29	S.M. Leuca	20	25
Bologna	17	30	R. Calabria	18	29
Firenze	17	31	Messina	22	28
Pisa	17	31	Palermo	24	28
Ancona	18	29	Catania	19	30
Perugia	18	27	Alghero	19	32
Pescara	17	27	Cagliari	20	29

città estere

Amsterdam	14	24	nuvoloso	Lisbona	22	31	sereno
Atene	19	32	sereno	Londra	17	23	sereno
Bangkok	26	26	sereno	Los Angeles	17	21	nuvoloso
Berlino	np	np		Madrid	20	31	sereno
Bruxelles	13	23	nuvoloso	Montreal	20	34	sereno
Buenos Aires	13	20	sereno	Mosca	13	26	sereno
Copenaghen	11	16	nuvoloso	New York	23	33	nuvoloso
Dublino	11	18	pioggia	Parigi	15	28	sereno
Francoforte	11	23	sereno	Pechino	23	33	sereno
Gerusalemme	np	np		Rio de Janeiro	18	27	nuvolo
Ginevra	14	25	sereno	Sydney	np	np	
Helsinki	np	np		Tokyo	24	31	nuvoloso
Honolulu	24	33	sereno	Varsavia	10	18	nuvoloso
Il Cairo	26	34	sereno	Vienna	np	np	

Il Viminale precisa: «La rissa di Anzio non ha precedenti»

«Non tutti agenti cowboy»

Agli allievi di Nettuno erano state insegnate anche le relazioni pubbliche e l'educazione civica - Critiche al direttore della Scuola - Le responsabilità saranno accertate da un prefetto

ROMA — Ma che cosa si insegna nelle scuole di polizia? Come può accadere che cento allievi poliziotti si improvvisino «giustizieri della notte» e si avventino sulla piazza di una tranquilla cittadina balneare, Anzio, mettendola a ferro e fuoco, creando panico fra la popolazione e i villeggianti, sia pure dopo una provocazione? Nel programma di studio degli allievi di Nettuno, che aspiravano ad un posto fisso nella polizia di Stato, vi erano materie come «deontologia professionale», «relazioni pubbliche», sintesi di diritto costituzionale, nella parte che riguarda soprattutto il loro status di garanti dell'ordine pubblico.

Alla direzione generale delle scuole di polizia, presso il ministero dell'Interno, non riescono ancora a trovare spiegazione. «E' la prima volta che accade. Il precedente di tredici anni fa, quando nell'estate del '74 un gruppo di "celerini" venne alle mani con la popolazione, non ci riguarda. Quelli erano militari, mossi da spirito di corpo. Oggi tutto questo non c'è più, o non dovrebbe esserci, dopo la riforma dell'aprile 1981».

L'articolo 60 della riforma della polizia di Stato, prescrive che «nei programmi di formazione è dedicata particolare cura all'insegnamento della Costituzione e dei diritti e doveri del cittadino, all'insegnamento delle materie giuridiche e professionali e alle esercitazioni pratiche per la lotta alla criminalità e la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica».

Infatti, la «professionalità», come espressione di competenza ed efficienza nel proprio lavoro, e la «cultura», quale conoscenza approfondita ed aggiornata del mondo in cui viviamo, erano, nella visione del legislatore, elementi essenziali per il funzionamento dell'istituzione «polizia» e per corrispondere alle esigenze di una società democratica moderna ed in continua evoluzione.

Fin qui, la teoria. Ma nella pratica? Il grave episodio di Anzio sembra dimostrare che la volontà del legislatore viene disattesa. Impreparazione dei «vertici» o di qualcuno dei responsabili delle quaranta scuole di polizia esistenti in Italia? Per gli esponenti del Sap (il sindacato autonomo) e del Siulp (i confederali) il debole sta in alto. Non vi sarebbe, secondo loro, un'apertura delle gerarchie verso il sociale e gli allievi, di conseguenza, vivrebbero nella contraddizione di un militarismo strisciante in una organizzazione che la nuova legge di riforma ha voluto «civile».

Il Viminale, invece, sembra più disposto a scaricare ogni responsabilità sul direttore della scuola di Nettuno o sui suoi più stretti collaboratori. Come è potuto accadere, sostengono, che nessuno si sia accorto che si stava organizzando una spedizione punitiva? E che cosa è stato insegnato a quei ragazzi? A Nettuno, è stato inviato il prefetto Ugo Toscano con il compito di indagare sugli allievi colpevoli ed allontanarli definitivamente dalla polizia, ma anche con l'incarico di accertare le eventuali responsabilità di chi doveva vigilare e non lo ha fatto.

«In nessuna altra scuola — sottolineano alla direzione generale degli istituti — è mai accaduto nulla di simile. Alla formazione dei programmi di insegnamento, che con la riforma del 1981 sono cambiati sia nella sostanza sia nello spirito, contribuisce anche una commissione dei sindacati più rappresentativi sul piano nazionale. I programmi per gli allievi, anche per quelli di Nettuno, che dopo aver svolto il servizio di leva in polizia chiedevano la rafferma, sono suddivisi essenzialmente in tre aree di formazione: una operativa, scuola guida, difesa personale e addestramento al tiro; un'altra tecnico-operativa, tecnica investigativa e delle testimonianze; una terza di formazione generale». In quest'ultima, oltre ad elementi di procedura penale e all'ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza, sarebbero comprese anche nozioni sul regolamento del personale e di disciplina e principi di educazione civica. Materie, queste, che da qualcuno non devono essere evidentemente considerate fra quelle più formative per chi si accinge ad intraprendere un mestiere così difficile come quello del poliziotto.

Ruggero Conteduca

«Attentato a Martinazzoli», era falso

ROMA — Falso allarme per un presunto attentato a Mino Martinazzoli, ex ministro di Grazia e Giustizia ed attuale capogruppo della dc alla Camera: una telefonata era pervenuta poco dopo le 12 al *Resto del Carlino* di Bologna. «*Rivendichiamo* — annunziava una voce maschile — *l'attentato a Martinazzoli. Ucc*». Il deputato si trovava invece a Brescia, nella propria abitazione, ove sta trascorrendo un tranquillo week-end. *(Agi)*

Le Acli contro il vuoto di governo

ROMA — L'attuale crisi non è solo di governo, rischia di diventare «*la crisi della forma storica e politica in Italia*». Lo affermano le Acli in un comunicato dove è messa in evidenza «*la necessità di un rinnovamento dell'abito istituzionale, ma soprattutto di una ripresa del dialogo progettuale tra le forze popolari*».

Le Acli annunciano che dal 21 al 24 gennaio del prossimo anno i temi della riforma politica e della solidarietà saranno al centro del loro congresso nazionale. *(Agi)*

Oggi cerimonia a Longarone per le vittime del Vajont

Il Papa: «Certo, meglio quassù che nella prigione di S. Pietro»

Ieri terza escursione - Stamane incontro con le guardie forestali - Atteso Pertini

Costalta. Il Papa, seguito da alcuni abitanti e dal vescovo di Belluno, Maffeo Ducoli, si avvia lungo il sentiero che porta al paese

DAL NOSTRO INVIATO

LORENZAGO (Belluno) — «*Santità, meglio quassù o nella prigione di San Pietro?*». Giovanni Paolo II non ci pensa a lungo: «*Eh, sì: bisogna proprio conoscere quella prigione per apprezzare questa libertà*». Tolti da due ore gli scarponi, alle otto di sera il Papa batte le mani, si diverte e canta in tonaca bianca. E canta, davanti a lui, il coro del trecento giovani delle diocesi di Belluno e Treviso. E' la piccola festa al Castello Mirabello, dove alloggiano Giovanni Paolo II e il piccolo seguito: così è iniziata la parte ufficiale della visita del Papa in Cadore. I giovani si presentano, si raccontano, c'è lo spettacolino con il gioco de «il direttore d'orchestra» e delle «ombre cinesi». «*Bravi, bravi...*» li applaude il Papa mai stanco.

Un grande falò davanti alla villetta di Wojtyla e ai giovani dell'Azione Cattolica, di Comunione e Liberazione, delle Acli, del Seminari. Un incontro ufficiale (compresi i giornalisti, che in queste giornate l'hanno tanto descritto e in realtà mai l'avevano visto), ma quasi in famiglia. Cori e canti di chiesa e non, come «Il cow boy Piero», quello che dice «laggiù nel Montana tra mandrie e cow boys, anche lì c'è qualcuno molto simile a noi». Alle dieci, recitando l'Ave Maria, processione e fiaccolata fino al cancello, il Papa in mezzo a tutti.

Quella di ieri, per Giovanni Paolo II, è stata un'altra giornata, la terza, di vacanza attiva. Su a Monte Zovo, nel Comelico, a passeggiare nei boschi. Giornata tuttavia rilassante. «*Venerdì sul Monte Popera* — ha detto a monsignor Giulio Nicolini, il vice direttore della sala stampa vaticana — *avevamo faticato parecchio, è stato molto bello, però era in salita, c'erano le rocce... Qui, invece, c'è molto verde, si può camminare, riposarsi. Fa bene al fisico, all'ossigenazione, e permette anche la nostra elevazione spirituale al contatto con la natura. E' meraviglioso*».

Terza escursione e terzo incontro non previsto dai controllori del Papa. Incontro voluto da Giovanni Paolo II quando ha visto, scendendo verso il paese di Costalta, Marco Casanova Borca, 18 anni, che tagliava il fieno con la madre e il padre. E così anche il Papa ha tagliato il fieno. Nella piccola parrocchia del paese (600 abitanti), sul terrazzo che guarda la valle, era pronto il pranzo: polenta e capriolo preparati dalla sorella di monsignor Maffeo Ducoli, il vescovo di Belluno.

Quando è rientrato a Lorenzago erano le 18,20, e la strada da Pelos di Cadore a qui era piena più che per una tappa dolomitica del Giro d'Italia. La polizia stradale ha litigato con parecchi. «*Alé bono!*», quando è passato in auto, lento, due agenti in borghese, la pistola stretta in tasca, che correvano ai lati. Ma in paese la vera eccitazione sarà questa sera, quando il Papa s'incontrerà con abitanti e villeggianti di Lorenzago. E sarà, quella di stasera, l'ultima uscita ufficiale di Giovanni Paolo II. Ma la vacanza cadorina continuerà fino a mercoledì.

Oggi il Papa non userà scarponi. In elicottero in Val Visdende, dove forse arriverà Sandro Pertini, per la Messa nella piana e l'incontro con le guardie forestali che festeggiano il patrono San Giovanni Gualberto. Quindi a Longarone per pregare al cimitero delle vittime del Vajont. E da domani sera il Papa tornerà alla sua imprevedibile riservatezza, che vale soprattutto per Dominque Aubert e Patrik Durand, i due fotografi francesi dell'agenzia «Sigma» che per due volte sono stati scoperti dai cani poliziotto mentre erano quasi arrivati al clic del Papa nel bosco. Il Vaticano li ha messi in penitenza.

g. c.

Uno studio del ministero di Grazia e Giustizia

Sono oltre 500 i terroristi che si dichiarano dissociati

Fra i nomi più noti quelli di Bignami, Faranda e Morucci

ROMA — Sono 561 le persone inquisite o detenute per reati di terrorismo che hanno presentato finora la dichiarazione di dissociazione. Poiché molte di loro, coinvolte in vari procedimenti, ne hanno inviate più di una, il numero complessivo delle dichiarazioni ammonta a 1325 (675 di condannati, 580 di imputati, mentre di altre 70 persone non è stata comunicata la posizione giuridica).

Sono i primi risultati di uno studio sul fenomeno «dissociazione» elaborato dal ministero di Grazia e Giustizia, sulla base di informazioni provenienti dalle diverse Procure generali. Tra i detenuti che hanno inviato più domande, lo studio cita i casi di Giulia Borelli (17 dichiarazioni), Silvia Benedetti (16), Maurizio Bignami e Luca Frassinetti (15), Francesco D'Ursi e Marco Fagiano (13). Il 47,7 per cento delle domande sono state presentate alle Procure del Nord, il 44,37 al Centro, mentre nel Meridione e nelle Isole le richieste sono state rispettivamente il 6,18 e l'1,66 per cento del totale.

Circa lo status giuridico dei dichiaranti, 440 domande sono state inoltrate da detenuti, 17 da persone agli arresti domiciliari, 18 da soggetti in semilibertà, 3 in libertà provvisoria, 3 in libertà condizionale, 55 da latitanti. Vi sono poi 200 domande di persone genericamente in libertà.

Roma è la città con il maggior numero di domande presentate da imputati, mentre in altri distretti giudiziari (Torino, Milano e Firenze) è netta la prevalenza delle domande depositate da condannati. Fra coloro che hanno compilato la dichiarazione di dissociazione: Adriana Faranda e Valerio Morucci. La loro presenza nell'elenco (anche prima della legge ad hoc si erano segnalati per il loro comportamento di dissociati) lascia supporre — è detto nello studio — che non tutti i firmatari della dichiarazione debbano essere considerati dissociati dell'ultima ora.

Essendo prevista dalla legge che regola la materia (la 34/1987) anche la possibilità di semplici dichiarazioni integrative di quelle precedentemente fatte, «*si deve ritenere* — è detto nel documento — *che molti di coloro che ormai da tempo si erano formalmente allontanati da scelte di lotta armata abbiano voluto reiterare tale manifestazione di volontà favorendo così l'applicazione delle misure premiali previste dalla legge 34/1987*». (Ansa)

Bologna ricorda la strage

BOLOGNA — Il settimo anniversario della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna (85 morti e 200 feriti) sarà ricordato con «*estrema sobrietà perché i giudici che stanno celebrando il processo possano svolgere il loro compito serenamente*». Lo ha detto il sindaco Renzo Imbeni.

Bloccato in Venezuela, è carico di rifiuti industriali raccolti in Lombardia

Il cargo-pattumiera torna in Italia

L'Enea-Disp: «E' quasi certo che non siano scorie radioattive: avremmo dovuto autorizzare noi il trasporto» La Jelly-Wax, una impresa milanese, è nel mirino dei Verdi per un'altra spedizione di residui a Gibuti

MILANO — Scorie radioattive? «*Quasi da escludere*». Il responsabile del settore trasporti radioattivi dell'Enea-Disp, Carlo Faloci, non crede che la nave «Radhost», bloccata in Venezuela, possa contenere simili scorie. «*Un carico di questa entità* — spiega — *se fosse composto da sostanze radioattive potrebbe giungere solo da impianti nucleari, grandi ospedali, laboratori. E per poter essere trasferito fuori dall'Italia avrebbe dovuto avere la nostra autorizzazione*». Sarebbero così infondati — secondo il tecnico — i sospetti del governo venezuelano che ha in ogni modo parlato di «*sotterfugi*» per trasportare le eventuali scorie.

La «Radhost» è una nave cecoslovacca, ma il trasporto viene eseguito per conto di una ditta italiana, la «Jelly Wax», che ha sede ad Opera, presso Milano. Ieri ai due numeri dell'elenco telefonico corrispondente a «Jelly Wax SpA - Divisione paraffine ed ecologia» non rispondeva nessuno. Ma gli ambientalisti nostrani conoscono bene il nome di questa ditta. «*Evidentemente è recidiva*», dice il parlamentare delle liste Verdi, Sergio Andreis. E racconta: «*A gennaio ci arrivò una segnalazione dei Verdi di Carrara. Nel porto era ancorata una nave carica di rifiuti industriali. Facemmo una verifica e scoprimmo che il materiale proveniva dalla Jelly Wax e che la Regione non aveva dato le necessarie autorizzazioni*».

Fu presentata denuncia al pretore, che dapprima bloccò la nave poi la lasciò partire, quando la ditta affermò che la destinazione era Gibuti, dove i rifiuti sarebbero stati smaltiti. «*Ma a quanto ne sappiamo* — aggiunge Andreis — *a Gibuti non esiste nessun impianto adatto a questo scopo*». Della nave non si è saputo più nulla: «*La nostra paura è che i rifiuti, in massima parte confezionati in fusti, siano stati gettati in mare o abbandonati nel deserto*».

A causa della mancanza di autorizzazione per il trasporto del materiale sulla nave, la Regione Lombardia ha imposto alla «Jelly Wax» di mettersi in regola e ha dato mandato alla Provincia (competente per questi problemi) a ricorrere alla magistratura. La «Jelly Wax» si occupava inizialmente solo dello stoccaggio degli «oli esausti»; in seguito ha cominciato a operare nel trattamento di tutti i rifiuti industriali e tossico-nocivi. Secondo i Verdi agirebbe utilizzando terzi, sia per la raccolta dei rifiuti dalle varie industrie, sia per il trasporto e lo smaltimento: la sua sarebbe quindi solo un'operazione di stoccaggio e di coordinamento delle varie operazioni.

«*Il caso della nave per Gibuti* — dice Andrea Poggio, del direttivo della Lega Ambiente — *non è il solo che ha coinvolto la Jelly Wax. Il 1° giugno abbiamo presentato alla pretura di Lodi un esposto contro una delibera del Consiglio comunale di Capriano. Gli amministratori di quella località avevano infatti assegnato alla Jelly Wax l'appalto per bonificare il Cep - Centro ecologico padano*». Secondo quanto ha spiega Poggio quest'ultima, a dispetto del nome, era un'impresa «*che per anni ha raccolto i peggiori rifiuti industriali della Lombardia, li ha imbidonati e, quando ha avuto l'ordine di smaltimento, si è dichiarata fallita*».

Dopo anni di discussioni su come risolvere questo problema il Comune di Capriano, ottenuto un finanziamento di 300 milioni dalla Regione, ha indetto «*una specie di gara d'appalto*». A vincerla è la «Jelly Wax»: «*Per essere convincenti* — prosegue Poggio — *hanno annunciato che avrebbero portato tutto a Caracas, sostenendo di avere l'autorizzazione del governo locale*».

E dunque è questo che trasporta la «Radhost»... «*Non credo* — dice Poggio — *perché a quanto ne so la delibera del Comune di Capriano è stata bloccata dal Coreco*».

A questo punto i Verdi fanno un discorso più complessivo: «*Ormai tutte le grosse imprese di smaltimento rifiuti hanno contratti con l'estero, contratti per decine di migliaia di tonnellate. Ci possono essere, è vero, Paesi in cui si trovano particolari lavorazioni, altri attrezzati a smaltire i rifiuti di un determinato materiale. Ma l'impressione è che in diversi Paesi, soprattutto dell'Est e del Terzo Mondo, i rifiuti vengono portati senza alcuna garanzia. Come in una enorme discarica*».

E' un ruolo che qualcuno comincia a rifiutare. «*Noi non saremo la pattumiera di alcun Paese al mondo*», ha dichiarato infatti il ministro dell'Ambiente venezuelano Guillermo Colmenares Finol, annunciando che avrebbe rispedito in Italia lo sgradito carico della «Radhost». Che arriverà nel nostro Paese, sempre secondo quanto ha dichiarato il ministro, accompagnata da una nota ufficiale di protesta.

Da Caracas ieri non c'erano novità, salvo la conferma che la nave continuava ad essere ancorata a Puerto Cabello.

s. mr.

Dopo il nuovo boom delle assicurazioni integrative

Perché due pensioni

L'Inps sembra interessata ad entrare nel «business» con la gestione di una cassa volontaria - Molti propongono una riforma che abbini i due tipi di previdenza

Nel generale clima di ritorno al privato anche i sindacati e gli imprenditori si orientano verso l'estensione della «pensione-integrativa». Perfino l'Inps sembra interessata a entrare nel colossale «business» ventilando di gestire, oltre all'assicurazione obbligatoria, una sorta di cassa volontaria per pensioni aggiuntive: talune organizzazioni sindacali fanno, invece, proposte di nuove «compagnie» controllate essenzialmente dai sindacati. Le società private cercano di entrare in forze nel settore e già hanno stipulato assicurazioni «collettive» per aziende e convenzioni per le polizze previste da taluni contratti collettivi, come quello dei dirigenti.

In questo, come in altri campi, vi sono flussi e riflussi: nel 1912 una legge del governo Giolitti sanciva il monopolio di Stato sulle assicurazioni vita, affidandole all'Ina, ma già 11 anni dopo venivano riammessi nel mercato i privati (sia pure con l'obbligo di cedere una quota all'istituto di Stato). Lo sviluppo delle assicurazioni «sociali» obbligatorie estese via via a tutti i lavoratori dipendenti, ai coltivatori, agli artigiani, ai commercianti, coincideva negli anni del secondo dopoguerra con un declino delle assicurazioni private i cui capitali garantiti prima del conflitto mondiale erano stati divorati dall'inflazione.

L'ultima ondata inflazionistica, a cavallo degli Anni 70 e 80, mentre da un lato erodeva le «pensioni d'annata», vedeva finalmente un risveglio nell'assicurazione privata: per prima l'Ina, poi le altre che offrivano polizze in qualche modo indicizzate per offrire un riparo dalla perdita di valore della moneta e cominciava il nuovo «boom». Anche le organizzazioni dei lavoratori cominciavano a credere nel privato o, almeno, in forme diverse dall'Inps.

Oggi, che si torna a parlare di riforma pensionistica, o partendo da capo o riprendendo i progetti della passata legislatura (come propose l'allora ministro De Michelis), sembra a molti che sia opportuno abbinare i due problemi: una vera riforma organica e concepita a lungo termine, anche in base alle proiezioni statistiche sulla durata della vita e il rapporto fra lavoratori e pensionati. Ma prima di decidere forme volontarie integrative i cittadini vorrebbero sapere che cosa garantirà loro il sistema obbligatorio.

Al tempo stesso bisognerà chiarire una volta per tutte il trattamento fiscale e parafiscale delle somme versate per fondi integrativi. Debbono, cioè, essere assoggettate a tasse ed a contributi, in tutto o in parte? Non si tratta di un problema da poco, né per chi si trova le decurtazioni in busta né per le aziende, in termini di costi.

L'idea di portare anche queste riforme nel carrozzone dell'Inps non piace a molti: ma ancor meno sembra consigliabile creare un nuovo carrozzone sul tipo del servizio sanitario nazionale, retto da organismi non tecnici, ma politici, con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti (non tanto per gli «scandali» ma per la generale inefficienza).

Forse la soluzione migliore sarebbe una legge quadro che fissasse le regole del gioco lasciando poi la libertà alle compagnie ed anche ai «sindacati» di gestire i fondi (come avviene negli Stati Uniti). Le eventuali agevolazioni fiscali e previdenziali dovrebbero però essere uguali per tutti, altrimenti si creerebbe una situazione di ulteriore privilegio a favore delle categorie organizzate e forti, in confronto ai meno garantiti, come i dipendenti di piccole imprese, lavoratori agricoli e domestici.

Al tempo stesso si dovrebbe rafforzare la politica già comunicata dall'Isvap (l'ente che controlla le assicurazioni) nel senso di pretendere un'assoluta chiarezza nelle proposte e nel proibire promesse mirabolanti di rendimenti, legate ad un tasso di inflazione che si spera appartenga al passato, in cui si prescindeva totalmente dal valore «reale», in termini di potere d'acquisto, del capitale e della rendita cui si dovrebbe arrivare al termine del contratto.

Infatti, secondo una certa pubblicità, i vari rendimenti annunciati da talune compagnie corrispondono sì alla verità, ma per l'assicurato la percentuale che gli spetta è inferiore. Per esempio, la compagnia che pubblicizza un rendimento del 18,50 per cento, all'assicurato darà il 70 o l'80 per cento, il che significa, nell'esempio fatto, dal 12,95 a 14,80 per cento.

Giuseppe Alberti

NUOVO «LOOK» PER VIA SISTINA

Roma. Ecco come appare in questi giorni via Sistina. I lavori per la sistemazione delle tubature del gas hanno permesso al Comune di cominciare a rimuovere la celebre strada (Telefoto Ansa)

Basta con le cure «pesanti»

Una pillola sola per gli ipertesi

Contro il troppo calcio nelle cellule

MILANO — L'ipertensione arteriosa, nelle sue cause e nei suoi meccanismi, rimane problema dalle molte incognite: ma è fortunatamente passato il tempo in cui per curarsi si dovevan più soffrire gli effetti secondari dei farmaci che non la silenziosa e minacciosa malattia stessa. Tra gli ipertesi — chi più chi meno — oggi si è finalmente aperta la giusta mentalità del curarsi in tempo e con regolarità: e la terapia, da parte sua, è venuta loro incontro offrendo il miglior beneficio, il minimo dei disturbi e il massimo della «accettazione» dei farmaci.

Ancora 30 anni fa quasi non esisteva terapia e oggi — con i diuretici, i simpaticolitici e i betabloccanti «storici» già messi in seconda e terza posizione — siamo in piena era di calcioantagonisti («nitrendipina e suoi successori») e di *vasodilatatori Ace-inibitori* («enapril» e «captopril») con solo il ragionato e razionale imbarazzo della scelta programmata. E così l'iperteso — specie quello anziano o con ipertensione medio-moderata — ha finito di esser più strapazzato che beneficiato da ferrei regimi, mucchietti di compresse ai pasti e spersonalizzanti effetti secondari.

Per l'80 per cento delle ipertensioni (dell'età medio-avanzata, non gravi, non «resistenti») questi sono ormai tempi da «monofarmaco», spesso a «monodose» quotidiana (associati, solo quando occorre, a un secondo medicamento).

A Milano il recente «Terzo Congresso Europeo sull'ipertensione» ha fatto il punto sul sostanziale avanzamento delle conoscenze scientifiche, sugli aggiornati programmi di terapia e sui farmaci dell'oggi e del domani. Nella prima giornata, il Simposio internazionale su «Trasporto del calcio, regolazione della pressione arteriosa e trattamento dell'ipertensione» (A. Zanchetti, A. Distler, F. Meyer, P. Lund-Johansen, O. Mulesan, A. Amery) ha visto più di 300 specialisti da tutto il mondo impegnati sul fronte della ultra-biochimica del sistema cellulare del «calcio» e sui farmaci, attuali e «annunciati», della classe dei calcioantagonisti.

Alla base di ogni forma di ipertensione arteriosa sta l'aumento di «ioni calcio» all'interno delle cellule muscolari lisce delle arteriole dell'intero organismo. E' l'«ingresso» del calcio e poi il suo «rientro» nelle cellule che — attraverso un ultramicroscopico sistema di «canali», «recettori», «ponti», «proteine d'informazione» e micropotenziali elettrici» — dà il via alla energia di contrazione-decontrazione delle cellule muscolari lisce. I calcioantagonisti — ormai di largo impiego da anni — sono la chiave farmacologica per stimolare, a comando, l'uscita del calcio in eccesso nelle cellule e frenarne l'entrata: e così riportar bonaccia e distensione sulla diffusa «vasocostrizione arteriolare» che caratterizza e realizza l'ipertensione.

In questa classe di farmaci, in continuo progresso di realizzazioni, quali sono i calcioantagonisti dell'oggi-domani e quali quelli «annunciati»? Dall'attuale «nifedipina» (antipertensivo e cardioprotettivo) e «nicardipina», si guarda ormai alla «nitrendipina» (ad azione sistemica, già in commercio nella Germania federale e Svizzera e prossimamente in Italia) e con interesse allargato alla futura «nisoldipina» (forse il più potente calcioantagonista ad effetto anticoronarico e antipertensivo) e alla «nimodipina» (già in commercio in Germania federale e Svizzera), futuro «calcioantagonista del cervello», come farmaco elettivo (vasoattivo e metabolico) dell'insufficienza vasculometabolica cerebrale.

Ezio Minetto

Trento, comitiva di anziani colpita da un male misterioso, forse è il morbo del legionario

Dramma in vacanza: un morto, sei ricoverati

Il virus scoperto in America nel '76

Il morbo dei legionari venne scoperto nel '76, quando in un grande albergo di Filadelfia scoppiò un'epidemia di polmonite che causò numerosi decessi fra gli oltre mille ex-legionari in congresso. Il germe venne identificato più tardi e chiamato Legionella pneumophila.

La malattia ha uno spettro molto ampio: va dai banali sintomi di tipo influenzale, che guariscono senza creare grossi problemi, fino alla polmonite irreversibile. La Legionella, che di solito penetra nell'organismo per via aerea, scavalca l'apparato respiratorio e attacca il fegato.

La malattia si cura soltanto con due antibiotici, l'eritromicina e la rifampicina, ma la diagnosi è complessa, il virus è difficile da individuare.

La Legionella non si trova nell'uomo, ma è diffusa nell'ambiente: nell'aria, nell'acqua, nelle polveri. Recentemente si è scoperto che si annida in modo particolare negli impianti per il condizionamento dell'aria.

Vi sono, infine, soggetti predisposti a contrarre il morbo: oltre i 50 anni, di solito di sesso maschile, forte fumatore o con aumentata debilità biologica dell'apparato respiratorio, con poche difese immunitarie.

Il sospetto della malattia è giustificato di fronte ad una polmonite febbrile (spesso a più focolai), resistente ai comuni antibiotici e per lo più associata a manifestazioni digestive (diarrea) e neurologiche, preferibilmente insorta in collettività e nei soggetti a rischio.

Negli ultimi anni si sono registrati parecchi casi anche in Italia, ma la terapia ha fatto molti passi in avanti, tanto da bloccare l'evoluzione del virus, sempre che esso sia diagnosticato in tempo utile ad intervenire.

TRENTO — A Serrada di Folgaria, in provincia di Trento, si torna a parlare del morbo del legionario: gli strani sintomi che hanno colpito un gruppo di turisti che erano ospitati in un hotel hanno fatto pensare a questa rarissima malattia. Sono comunque in corso accertamenti sanitari per confermare che si tratti proprio di questa micidiale forma di polmonite. Ecco comunque la storia.

Il 21 giugno scorso due comitive di anziani, tra i 65 e i 70 anni, provenienti da Ariccia e Cagliari, erano arrivate all'albergo di Serrada di Folgaria per trascorrere un periodo di vacanza. Il 28 giugno alcuni di loro avevano accusato febbre, tra 39 e 40 gradi, difficoltà di respirazione e forti mal di testa.

Gli antibiotici prescritti dal medico che si è occupato dei casi non avevano sortito alcun effetto. La situazione è peggiorata col passare delle ore e il 5 luglio otto ammalati erano stati ricoverati negli ospedali di Trento e Rovereto. Qui le cure intensive avevano migliorato le condizioni di quasi tutti gli anziani. Soltanto uno di loro, Nicola De Santis, era morto poco dopo il ricovero in reparto.

Dalle prime analisi, effettuate a Serrada di Folgaria, si era escluso che la malattia fosse causata da qualche sostanza o organismo presente nell'acqua o nel cibo. Si era pensato al morbo del legionario poiché il microrganismo che lo provoca si annida nelle incrostazioni calcaree e nei filtri dei condizionatori d'aria.

Il fatto che sul pullman degli anziani provenienti dal Lazio funzionasse un impianto di condizionamento dell'aria aveva fatto nascere il sospetto che la causa della malattia si dovesse cercare proprio lì.

I più colpiti, infatti, erano i ventinove ospiti provenienti da Ariccia. Tra i cagliaritani, soltanto qualcuno si era sentito male, ma non aveva fatto ricorso al medico.

I ventinove anziani di Ariccia hanno ripreso ieri la via di casa, lasciando negli ospedali trentini sei compagni, ricoverati al reparto infettivi. Le loro condizioni di salute sono ora buone, ma ancora non sanno quale malattia li ha colpiti. L'ultima parola potrà forse dirla l'anatomopatologo che ha effettuato l'autopsia sul corpo di Nicola De Santis.

l. m.

Ci ha lasciati

Clara Orsini nata Dal Pelù

— Torino, 10 luglio 1987.

Riposa in pace dopo lunga malattia

Edda Conti

— Torino, 11 luglio 1987.

Dario Visca

— Druento, 12 luglio 1987.

Carolina Borgi nata Flora

— San Maurizio Canavese, 11 luglio 1987.

Teresa Salussoglia Corno

— Torino, 12 luglio 1987.

ANNIVERSARI

Alfredo Rossi

— 11 luglio 1987.

Catterina Vergnano ved. Boeno

Vive nei ricordi.

Ing. Michele Caneparo

Ing. Michele Caneparo

Stefania Robutti

Massimo Milano

Giulio Moncalvo

— Torino, 12 luglio 1987.

prof.ssa Annamaria Verdoia

Con tanto amore.

avv. Vitale Robaldo

La famiglia lo ricorda con affetto.

Silvio Moraro

— Cuneo, 12 luglio 1987.

Pietro Pochettino

— 12 luglio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Catterina Tomato in Ciselli

— Torino, 12 luglio 1987.

I familiari di

Amalia Marca in Fosla

— Torino, 12 luglio 1987.

LE ISOLE

Sapreste attribuire a ciascuno dei quattro indigeni la rispettiva isola, sapendo che sia 2 sia 4 parlano con 3 e 2.
(d. r.).

SCARABEO

(Dario De Toffoli)

Lettera X 2	Parola X 2	Lettera X 3	Parola X 3

A,C,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2	P - punti 3
B,D,F,G,U,V - punti 4	H,Z - punti 8	Q - punti 10

A A I O O S T +

Il primo pomeriggio fu dedicato agli interrogatori... Allen Zuckerman, violinista, ventinove anni: «[illegible] Keith Snador giocavamo a Scarabeo. Nessuno [illegible] due era molto bravo. Non [illegible] idea perché l'abbiano ucciso...».

Queste [illegible] sono tratte da *L'ultima Sinfonia* di Thomas Hauser (Il Giallo Mondadori n° 1985 del 15-3-'87) e ci danno l'occasione di interrompere il «ripasso» [illegible] regole dello Scarabeo. Il ritaglio ce l'ha mandato [illegible] Morassi. Preciso e competente il suo commento «Dubito che a New York giocassero a Scarabeo, tutt'al più avranno giocato a Scrabble! Incerti del mestiere di traduttore...». E del resto i lettori di questa rubrica lo [illegible] bene, Scarabeo non è una semplice traduzione dello Scrabble.

E ora il problema. Che [illegible] giochereste avendo a disposizione le 8 lettere riportate in calce [illegible] tavoliere (7 più lo scarabeo che funge da jolly)? Ci sono [illegible] possibilità. Martedì ve ne segnaleremo 5. E voi perché non ci fate conoscere le vostre? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Dargenzo Rinni)

ORIZZONTALI: 1. Zona male inchiostrata; 6. Il poeta di «Levia gravia»; 12. Cardinale d'oriente; 14. Il nome di Chagall; 19. Riluttanza; 20. Uccello di Ciconiformi; 22. I templi dell'arte; [illegible] La casa di Borso; [illegible] Si[illegible] Cagliari; 25. [illegible]o; 26. Acido disinfettante; [illegible] Il nome di Cruise; 30. Una Potenza mondiale (sigla); 31. Scossetta nervosa; [illegible] Prefisso per fuori; 34. I partecipanti alla [illegible] conclusiva; 36. La regione di Bangalore; 38. Con forza; 40. Sigla di Grosseto; 41. Pistola del West; 42. Il «cervello» dell'aeroporto (tre parole); 44. E' suddiviso in «giornate» (tre parole); 46. Aurora greca; 47. Bere a piccoli sorsi; 48. Un'esclamazione; 49. Mostro ucciso da Eracle; 50. Si impara e si mette da parte; [illegible] Affitto; 53. Mammiferi acquatici; 56. Questi... in famiglia; 57. Corrado (attore); 58. Affluente del Warta; 60. Il [illegible] dell'arte; [illegible] Città [illegible] Po (sigla); 61. Catasta per il rogo; 64. Radere al suolo bombardando; [illegible] Molto ampie; [illegible] Romanzo di Zola; 69. Venuto al mondo; 70. Andati; 71. In mezzo al [illegible]; 72. Fu cantata [illegible] Petrarca; 73. Anagramma di «Montale»; 74. Il poeta dell'«Orlando innamorato».

VERTICALI: 1. Il padre della psicoanalisi; 2. Scoppiano nei locali malfamati; 3. Cercano di fare gol; 4. Tante Grazie; 5. Iniz. di Olmi; 6. Il «via» sul [illegible]; 7. Le gemelle della danza; 8. Discorso scientifico; 9. Il centro di Cuba; 10. Eroe nazionale spagnolo; 11. Caso senza pari; 13. Storte e pendenti; 14. Iniz. di Utrillo; 15. Vi nacque Giovan Giorgio Alione; 16. Può essere confesso; 17. Musicò «Il matrimonio segreto»; 18. Sfavillare; 21. Ritirata in buon ordine...; [illegible] Famoso quello di Loch Ness; 25. Tifosa ligure; [illegible] Un mezzo di trasporto; 27. Crocifera [illegible] radice commestibile; 28. Circondati di mura; 31. Animali scavatori; [illegible] Bruttissime cose; 34. Crediti bancari; 35. Un Fabi dell'automobilismo; 37. Auguste (filosofo positivista); 38. Relativi a un popolo; 39. Giudice d'Israele che sconfisse i Madianiti; 40. Guida [illegible] cinema; [illegible] Danneggiare; [illegible] Anagramma di «costare»; [illegible] Lambisce Milano; 47. Lou (a[illegible]); 49. Isola delle Sporadi; 52. Il padre del padre; [illegible] nome di Nuvolari; 55. Preparati per la semina; 57. La città natale di Galilei; 59. Fa sbuffare chi la percorre; 61. [illegible]taglia Fornovo; [illegible] Segno tra i fattori; 64. Un figlio di Noè; 65. «De» olandese; 67. Pronome confidenziale; 68. Simbolo del sodio; 71. Iniz. di Dürer

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» [illegible] 14 luglio 1987.

DAMA

(Fanni)

Annunciato per domenica 26 luglio il trofeo Sant'Anna organizzato dall'omonimo circolo di Reggio Calabria. La manifestazione, sempre più importante nel calendario nazionale, vede come favorito il maestro locale Mario Fero, già vincitore lo scorso anno. Per maggiori dettagli e informazioni tel. 0965-24451.

Diagramma: problema del francese Bizot, campione [illegible] mondo 1925-26; il Bianco [illegible] e [illegible].

SCACCHI

(Ala)

Due prossi appuntamenti per il calendario nazionale [illegible] sabato prossimo. Si gioca a Madonna [illegible] Campiglio (tel. 0465-42000) fino a domenica 26 per [illegible] ama la montagna, e a Barcellona di Messina (tel. 090-9702282) fino a sabato 25 per chi invece preferisce il mare. Poi dal 2 al 9 agosto c'è Lecce (tel. 0832-44956).

Diagramma: Miles-Sejrouan, torneo Bosna, Sarajevo '87. Il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Lalumi)

	a	b	c	d
1	O	D	A	M
2	I	S	N	E
3	S	E	E	N
4	P	I	D	T

	a	b	c	d
1	A	L	L	O
2	F	E	R	P
3	E	M	M	I
4	I	L	I	N

[illegible] chiama «Il Paroliere» [illegible] Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna [illegible]cia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel [illegible] il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su) attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola [illegible] volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da C-4, si può leggere una parola di 16 lettere: DISPENDIOSAMENTE. Nello schema di destra si celano una parte di un verso di «A Silvia» di G. Leopardi (ALL'OPRE...) e altre parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 30. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte	Risposte
N N G B	○
B R G B	○○
N V R N	●●
N G R A	●●○
G V A B	[illegible]

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(frase: 8, 2, 11)

OTHELLO

(Pizza)

Finale della partita Maruoka-Van Hulst, campionato del mondo 1981. Il Nero muove e vince (63 a 0!).

Le lettere della domenica

Non [illegible] parlò di eutanasia

Il 5 luglio «La Stampa» ha riportato a pagina 8 sotto il titolo «*Il Nobel Levi-Montalcini d'accordo sull'eutanasia*» il mio intervento alla tavola rotonda che si tenne il 4 luglio a Fiuggi, in occasione dell'assegnazione del 1° Premio internazionale Fiuggi al prof. P. Lauterbur. [illegible] della tavola rotonda era: «I valori umani nella medicina».

Il contenuto del [illegible] intervento è stato riportato in modo corretto. Non altret[illegible] corretto il titolo dell'articolo [illegible]. Né io né al[illegible] degli altri [illegible] relatori: prof. G. B. Marini Bettolo, prof. [illegible] Mantegazza, prof. J. Lejeune, accennò al problema dell'eutanasia.

Questo termine di etimologia greca significa «Buona morte», ma nell'uso corrente è venuto a significare soppressione, [illegible] l'uso di farmaci, della vita di [illegible]lati in preda a gravi sofferenze e/o in stato amenziale irreversibile a seguito di gravi traumi [illegible] o ad altre cause.

Monsignor F. [illegible]gelini che presiedeva il convegno si dichiarò in pieno accordo con quanto da [illegible] esposto, del tutto estraneo al problema non trattato dell'eutanasia.

Rita Levi-Montalcini, Roma

In difesa di Beate

Desidererei sapere da [illegible] le «ragionamento» è pervenuto (o pervenuta) M. Loffreda di Torino per decretare la condanna [illegible] candidatura al «Nobel» per la pace di Beate Karsfeld, che tanto fece per assicurare alla giustizia il famigerato ex ergastolano Barbie.

Forse, secondo lui (o lei) il premio doveva toccare a Barbie, che togliendo di mezzo «radicalmente» innocenti di ogni età o sesso, diminuì il numero dei partecipanti a un potenziale terzo deprecabilissimo conflitto mondiale. Per di più la Karsfeld (5 luglio), «alza volentieri all'odio». Di chi contro chi?

prof. Mario Sacerdote, Torino

Un orario da rivedere

Terrorismo e [illegible] due piaghe per le quali pare non ci sia rimedio. Siamo giunti a questi eccessi senza quasi [illegible]rgerci, ma, come per [illegible] le cose, un principio c'è stato. Direi, [illegible] timore di sbagliare, che [illegible] degrado ha avuto inizio il giorno in cui si è ridotto l'orario scolastico [illegible] i ragazzi, abbandonati a se stessi tutto il pomeriggio, sono rimasti preda dell'ozio e quindi del [illegible].

[illegible] educazione possono aver ricevuto [illegible] strada? Di questa trascuratezza dobbiamo [illegible] innanzitutto, il governo. Per una falsa, gretta economia ha sempre limitato [illegible] un insegnante [illegible] scuola elementare sacrificando prima l'insegnante poi gli scolari.

E' [illegible] che si provveda ad un ampliamento dell'orario scolastico ripristinando i due turni (mattino [illegible] le materie più impegnative e pomeriggio) assumendo due insegnanti. [illegible] che ognuno di questi [illegible] debba occupare [illegible] (forma) [illegible] specialmente nei piccoli Comuni.

Maria Botta Sodrero, Bra

La solitudine di Cicciolina

Ho letto su «La Stampa» [illegible] 3 luglio '87 l'articolo «La solitudine dell'on. Cicciolina», che descrive la partecipazione dell'on. Ilona Staller [illegible] prima seduta de[illegible] [illegible] a cui è arrivata [illegible] quasi ventimila voti di preferenza.

Il trattamento pubblico contrasta [illegible] quello privato. Nel chiuso della [illegible] ventimila persone l'hanno voluta pubblicamente, almeno il primo giorno, è stata salutata [illegible] «commesso gentile». [illegible] dire che il suo [illegible] castigato.

Certamente la [illegible] permanenza [illegible] dura. Potrà farcela solo [illegible] e p[illegible] dimostrare [illegible] avere, e di saper usare quando è opportuno, [illegible] certa intelligenza.

[illegible] detto [illegible] Lietta Tornabuoni, che nella giornata inaugurale c'era tutta l'Italia, così com'è.

La solitudine dell'on. Staller Elena Maria, ungherese di nascita e mancata ginecologa, è una conseguenza di una certa mentalità che il passare del tempo e dei governi non cambia.

Giovann[illegible] Rocavao, Torino

Autisti di A e di B

[illegible] un centinaio [illegible] tisti giudiziari, di Piemonte, Liguria e Lombardia, entrati a far parte dei vari enti statali (Procura, Pretura, ecc.) nel [illegible] grazie [illegible] legge 861 dell'11-12-82, la quale dava la possibilità di essere [illegible] per la durata di 2 anni.

In questo periodo, ci è stato detto che, grazie [illegible] decreto, saremmo poi [illegible] di ruolo, nel frattempo noi abbiamo svolto il nostro compito nel migliore dei modi, [illegible] assistenza di [illegible] genere (mutua, infortunio, ecc.) e bisogna pensare che [illegible] eravamo [illegible] guida di automezzi blindati e portavamo in giro gente che ha [illegible] a che fare [illegible] brigatisti delle [illegible] che.

Comunque il [illegible] che nel [illegible] è stato emesso un decreto che dava la possibilità solo ad una parte di tutti gli autisti di passare di ruolo. [illegible] quelli assunti entro il [illegible] e quindi gli altri che sono stati [illegible] dopo, anche [illegible] di pochi giorni, finito il termine sono rimasti a spasso in cerca di un lavoro.

Si tenga presente che la legge era stata fatta per tutti; [illegible] è [illegible] due, la prima è passata, la seconda [illegible] è stata dimenticata e pensare che siamo andati a parlare al ministro, che ci ha promesso una soluzione del problema.

Invece [illegible] in attesa di [illegible] legge che adesso ci faccia passare di ruolo.

Lettera firmata

Grazie, Ferrovia

In questi [illegible] tempi si [illegible] spesso parlare a proposito del nuovo corso delle Ferrovie dello Stato. Ho avuto l'occasione di [illegible] tare personalmente che la buona volontà da parte dei responsabili di Torino [illegible] manca davv[illegible].

Vorrei, pertanto, segnalare la sensibilità dimostrata dalla Direzione compartimentale FS di Torino, in merito al problema degli abitanti di Livorno Ferraris (Vc) che, per motivi di lavoro e studio, si recano giornalmente a Vercelli, per cui [illegible] chiesta la fermata di un determinato treno diretto del [illegible].

La cortesia e la sollecitudine con cui la questione è stata affrontata e risolta meritano un sincero ringraziamento.

Paola Conces, Livorno Ferraris (Vc)

Che pacchia per l'inquilino!

Sono un pensionato che a prezzo di molti sacrifici ha acquistato qualche anno fa un piccolo alloggio di 67 mq in cui mi proponevo di andare ad abitare.

Purtroppo il proposito è ri[illegible] nelle intenzioni in quanto a tutt'oggi, essendo l'alloggio affittato, non ho potuto rientrarne in [illegible]so.

Adesso arriva un'ulteriore stangata: non solo il mio inquilino resta padrone del mio [illegible] (di [illegible] però [illegible] tasse) ma gli devo [illegible]sare l'affitto e restituire quella cifra corrispondente all'1,10% che la Corte Costituzionale ha giudicato illegittima.

Non [illegible] ancora di che [illegible] sarà la somma che dovrò «sganciare», e il pensiero di dover riprendere in mano i «bizantinismi» dell'equo canone mi fa star male.

Mi chiedo [illegible] la ragione dell'accanimento verso [illegible] categoria di persone che non hanno [illegible] altro peccato [illegible] quello di essere stupidi risparmiatori, e di aver [illegible] in mattoni. Categoria costretta a pagare fior di tasse — tra cui anche quella della salute! — per decisioni che denunciano un atteggiamento che non si può non definire persecutorio.

Pertanto, oltre a [illegible] essere proprietario [illegible] effetti [illegible] alloggio, che si gode un altro, dovrò a quest'ultimo versare una barca di [illegible]. Che pacchia per il [illegible] inquilino! Se nella legge [illegible] l'art. 13 è stato concepito in modo errato che colpa ne ho io se l'ho applicato? Delle [illegible] che su questi affitti ora ritenuti illegittimi i proprietari hanno pagato chi si sognerà di ricordarsi?

Quale altra spiacevole sorpresa ci attenderà nel prossimo futuro?

Giuseppe Riori, Rapallo

L'anagrafe dei fantasmi

Ammetto di essermi anche divertito nel leggere l'articolo di Giuseppe Zaccaria avente per titolo «L'anagrafe dei fantasmi» del giorno 3 luglio.

Pur lontani [illegible] chilometri [illegible] città di cui si parla, gli uffici sono abbastanza legati dallo stesso si[illegible] di procedure [illegible] e di st[illegible] esistenti in tutta la nostra nazione.

Problemi, libri vecchi, topi e ragni sono presenti dappertutto (non solo a Cata[illegible], [illegible] renderne atto, ma sono profondamente stupito delle dichiarazioni del dottor Patanè. Questa [illegible] ben quarant'anni è [illegible] prese con [illegible] stessi problemi e, coraggiosamente, dichiara di essere giunto al momento di andare in pensione senza aver saputo trovare alcuna risoluzione di [illegible] probabilmente comuni a tutti gli uffici.

Immagino a quale rispet[illegible] distanza [illegible] giunta, [illegible] getto, la spugna dell'assessore dimissionario. E immagino quanti assessori in quarant'anni abbiano fatto altrettanto, in [illegible] di questa benedetta sua pensione.

[illegible] gli uffici a lui affidati sono giunti ad un tale caotico stato, è forse credibile che le colpe siano unicamente da attribuire alla resistenza di macchine superate, invece che al disinteresse di chi è preposto alla loro manutenzione e agli immediati interventi per la messa a punto?

Lettera firmata, St-Vincent

Il parco del disgusto

Sono stato a visitare il Parco-zoo «P[illegible] dei bimbi», a Falconara Marittima. Sono rimasto disgustato.

Lo zoo è un accatastarsi di recinti e gabbie, «contenitori» di animali. Non c'è il minimo tentativo di ricreare [illegible] naturale, neanche per finta (ovviamente non c'è neanche la minima ricerca di condizioni di [illegible] sofferenza per gli animali). Non c'è neanche erba. [illegible] e reti.

Il cinghiale vive sul [illegible]mento, con la pelle tutta [illegible]vinata. Due orsi labiati e due orsi bruni sono rinchiusi in [illegible] gabbia di 2 metri per 3 con un ridicolo cartello «non siamo matti, [illegible] stiamo male, se ci dondoliamo è perché siamo giocherelloni». E buoi watussi in un piccolo recinto, [illegible] le unghie deformate [illegible] mancanza di attrito. E addirittura due lupi (ma [illegible] dovrebbero essere specie protette?) in un quadrato di cemento di 4 metri per 4 senza neanche [illegible] al[illegible]. E [illegible] miriade di felini (ma i felini non dovrebbero essere protetti dalla Convenzione di Washington?): [illegible] leopardi, pantere [illegible] 2 caracal, 2 linci, e altri.

Tiziano Giulianini, Milano

L'optional per sprovveduti

Sembra proprio [illegible] le leggi in Italia [illegible] un optional per sprovveduti. Un'indagine Cee ha stabilito che nel nostro Paese esiste un alto tasso di illegalità tra il personale politico e amministrativo.

Da quarant'anni sindacati e politici si rifiutano di attuare la Costituzione là dove parla di regolamentazione del diritto di sciopero. I risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Ora neppure la Corte dei conti può sperare di veder rispettata la propria giuri[illegible] e là dove non coincide [illegible] l'interesse del sindacato. Il ridimensionamento, salutare, del sindacato nell'industria privata, non è sufficiente a rendere il [illegible]stro Paese libero di svilupparsi sulla [illegible] di [illegible] cessaria evoluzione civile, [illegible] il veto sindacale e le farraginose regole che [illegible] impone continuano a mantenere la P.A. [illegible] stato di [illegible].

Piergiorgio Firina, Torino

Chi si fida di una polveriera?

In relazione al vostro articolo [illegible] del 29 giugno (l'iniziativa degli [illegible] di chiedere attraverso [illegible] referendum un sì o un no all'istallazione di una fabbrica di armi) noi sottoscritti, abi[illegible] [illegible] due frazioni [illegible]pite dallo scoppio della polveriera del [illegible] Rovina, vorremmo che, [illegible] di rendere più completa l'infor[illegible] pubblicate le [illegible] guenti note.

La ditta Remie parla di 70 dipendenti da impiegare nel nuovo stabilimento: ma nessuno assicura che questi 70 posti saranno occupati da persone residenti nella zona. Quindi noi dovremmo rischiare ancora una volta per il beneficio di persone che non sono mai state provate da esperienze come quella che noi abbiamo provato il 12 ottobre '79.

Nessuno ha mai parlato della questione del pagamento dei danni provocati dallo scoppio: dai fratelli Rovina non è stata finora rimborsata alcuna cifra. E questo per quanto riguarda i soli danni materiali: nessuno infatti potrà mai ripagare i 4 uomini dilaniati dall'esplosione, la morte di un ragazzino innocente, i giorni di angoscia e paura che non riusciamo e non vogliamo dimenticare.

Per quanto riguarda il programma della Remie, e le sue pretese di affidabilità e competenza, dobbiamo amaramente ricordare che la ditta Rovina offriva le stesse garanzie, con i risultati che poi si sono visti. Perché quindi dovremmo concedere fiducia alla Remie?

Nella nostra zona abbiamo il «piacere» di ospitare 1 deposito di munizioni, 3 polveriere, 1 poligono di tiro e 5 caserme. Vengono ora a proporci la costruzione di un'altra industria bellica. A questo punto, ci mancano solo due [illegible] nucleari e saremo pronti [illegible] andarcene [illegible] lasciare il posto a chi si arricchisce a nostro danno.

A questo punto, apparirà chiaro il motivo per cui il rumore [illegible] [illegible] della Remie ci è [illegible] [illegible] una presa in giro. Come si suol dire, oltre al danno, la beffa.

Vorremmo [illegible] precisare [illegible] le vittime dell'ultimo scoppio furono 5, e non 4 come riportato nell'articolo. Sommate alle vittime della precedente serie di incidenti, si arriva al triste totale di 34 (trentaquattro) morti.

Un gruppo di abitanti di Istrago e Tauriano (seguono 80 firme)

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible]

Un servizio sotto il segno dell'efficienza Opel

La tradizione Opel è tradizione di robustezza, durata, efficienza, rigore stilistico, senza imprevisti. Fortunatamente.
Acquistare una Opel significa fare una scelta precisa di funzionalità e sicurezza.
I più fedeli acquirenti Opel sono quelli che macinano molte decine di migliaia di chilometri all'anno.
Per rispettare una grande tradizione e offrire ai clienti quello che si aspettano dalla casa Opel alla Gencar non potevamo che organizzare un servizio officina assistenza e ricambi molto affidabile, molto organizzato, molto Opel, a disposizione di tutti i nostri clienti trattandoli tutti come se fossero degli instancabili macinatori di chilometri.
Gencar - Via Nizza 1[illegible] a Torino - Tel. 011/696 1755

L'Agip Petroli ha presentato la nuova gamma [illegible] lubrificanti Agip ed in particolare il «nuovo» Sint 2000, [illegible] prodotto leader della gamma stessa

Prima tra le grandi compagnie petrolifere, l'Agip Petroli lanciò questo prodotto «con olio di sintesi» nel 1969. Il componente sintetico era, allora, un estere commerciale usato normalmente per la lubrificazione dei motori degli aerei a reazione avente prestazioni, per quei tempi, eccezionali e avviando, quindi, una vera e propria «rivoluzione» nel campo.

Oggi l'evoluzione del Sint 2000 ha raggiunto un'altra tappa [illegible]mentale. E' stata infatti completata l'ottimizzazione di tutti [illegible] componenti con le tecnologie più avanzate, in quanto nel nuovo Sint [illegible] è stato introdotto un estere [illegible] tutto innovativo sia come concezione [illegible] come prestazioni. Da sottolineare, anche, che questo estere (così come tutti i componenti), viene oggi direttamente prodotto dall'Agip Petroli con proprie tecnologie e con materie prime di produzione del Gruppo Eni.

L'Agip Petroli [illegible] conta, da circa tre anni, su un [illegible] stabilimento per la produzione di additivi, fatto che la colloca tra le cinque Società al mondo in grado di assicurare il ciclo completo nel campo della lubrificazione.

Il Nuovo Sint [illegible] sarà distribuito in 32 Paesi dell'Europa Occidentale, e quella Orientale, nel Nord e nel Sud America, in Asia, Africa e Australia. Pertanto [illegible] sua messa a punto vengono tenute ben presenti le specifiche [illegible] Costruttori Americani, da quelli del Mercato Comune, oltre che dai Costruttori Giapponesi, [illegible] e del mercato [illegible], dove l'amoto impiego di carburanti ossigenati pone problemi specifici al lubrificante. In aggiunta a tutto ciò il SINT supera tutta una serie di prove suppletive particolari previste [illegible] singole case costruttrici di autovetture.

Da qui la grande versatilità del Nuovo Sint 2000 che copre le esigenze di motori molto diversi come concezione con ampio margine di sicurezza.

L'Agip Petroli ha presentato anche i nuovi imballi lubrificanti, sarà perciò l'unica Società in Italia, tra quelle che distribuiscono sul mercato recipienti in plastica, che effettuerà una operazione di totale recupero, distribuzione e riciclaggio del materiale usato. A questo fine gran parte dei suoi punti vendita saranno dotati di una speciale macchina capace di triturare i contenitori stessi.

Inoltre, attraverso accordi con imprese private che operano anche per conto dei principali Comuni d'Italia, il materiale triturato sarà raccolto in apposite discariche, e poi prelevato ed inviato agli stabilimenti EniChem, che provvederanno, dopo opportune operazioni di trattamento, a trasformarlo in rivestimento per cavi elettrici o tubi neri. E' giusto poi ricordare come questo tipo di intervento si completi con la raccolta degli oli usati che già oggi vengono ritirati sui punti vendita e che, dopo essere stati liberati da tutte le scorie, vengono opportunamente trattati per essere poi usati come oli base.

L'ing. Enzo Ferrari ha annunciato di aver rinnovato con l'Agip Petroli l'accordo di collaborazione tecnico-sportiva per il prossimo anno. D'altra parte l'impegno in F1 è stato per l'Agip Petroli un severo banco di prova per la messa a punto dei nuovi lubrificanti.

Giovedì l'holding di Foro Buonaparte esordisce [illegible] Wall Street

Montedison all'americana

Secondo i criteri statunitensi (certificazione della Price Waterhouse) l'utile consolidato è [illegible] 449 miliardi di lire - Nel bilancio italiano di gruppo è solo di 320

MILANO — In Italia la febbre Montedison sembra, a giudicare dalle quotazioni di Piazza Affari, del [illegible] caduta. All'estero? Il ministero degli esteri di Foro Buonaparte [illegible] pieno [illegible]mento: giovedì [illegible] della holding entreranno nel listino del New York Stock Exchange sotto la guida della Morgan Stanley Capital International che già ha pilotato la quotazione alla City. I tasselli internazionali [illegible] mosaico Montedison [illegible] completano con le quotazioni [illegible] Parigi, Francoforte, Bruxelles ed Amsterdam oltre alla quotazione di Zurigo (prevista entro l'anno). E' un affresco mondiale, di quelli che piacciono a Raul Gardini. La [illegible] giusta, in vista dell'ennesima rivoluzione in Foro Buonaparte e a Ravenna.

[illegible] STREET — Un dato, nei conti consolidati di Price Waterhouse, salta subito all'occhio: l'utile dell'86, secondo i conteggi americani, è di [illegible] miliardi di [illegible] e non di [illegible] miliardi come è stato annunciato ai [illegible] italiani a fine maggio. Come mai? Giocano sui numeri considerati [illegible] revisori americani diversi conteggi sugli ammortamenti, sulle perdite pregresse e i relativi crediti d'imposta, sui profitti straordinari e gli utili (134 miliardi) destinati a terzi sui guadagni consolidati. In [illegible] stanza i revisori attribuiscono a Montedison qualcosa [illegible] più [illegible] poco, da 320 a 449 miliardi in sede consolidata) rispetto alle valutazioni italiane. Questo risultato classifica la [illegible] (circa il 20% delle holding chimiche è in [illegible] attraverso certificati di deposito, a soci americani o britannici) tra le società chimiche che, [illegible] Morgan Stanley, dispongono di un miglior rapporto tra utili e prezzo: 19 volte l'ordinaria (poco meglio di Dow Chemical e alla pari [illegible] Du Pont) ma, soprattutto, [illegible] rapporti positivi rispetto [illegible] rapporto tra utile e cash [illegible] (meno [illegible] nove volte per l'ordinaria e [illegible] più di quattro [illegible] per la risparmio).

[illegible] a lanciare Montedison a Wall Street? Per ora la quotazione rappresenta un atto dovuto dopo tante iniziative nell'area finanziaria Usa. Inoltre, quello [illegible] Montedison non è un esordio perché, dal '57 al '86, la Montecatini ha figurato nel listino [illegible] americana. Infine, [illegible] va dimenticato che a Wall Street verranno trattati [illegible] Adr (American deposit receipt) che rappresentano certificati di azioni del gruppo già usciti dall'Italia negli anni passati.

Schimberni darà nuove indicazioni in America? No, tutti assicurano [illegible] l'ultimo prospetto da consegnare alle autorità di Wall Street, alla vigilia dell'esordio di giovedì, non aggiungerà nulla a quanto detto in assemblea a Milano alla fine di maggio. Di fronte a queste premesse, dopo tanti studi preliminari sulla tenuta dei prezzi Montedison, sarà [illegible] verificare [illegible] spinta [illegible] quotazione sul prezzo del mercato principale, ovvero Milano.

Resta l'impressione di un salto di qualità, d'internazionalizzazione, di notevoli conseguenze. Montedison è andata sui [illegible] internazionali sulla base di indici più favorevoli di quelli previsti dal bilancio italiano. L'impressione [illegible] che i maggiori gruppi [illegible] su questa base, conseguire utili migliori.

FERRUZZI — Raul Gardini si accinge proprio giovedì [illegible] d'esordio a [illegible] Street della Montedison, a varare un nuovo organigramma dell'Agricola Finanziaria. All'apparenza, l'ordine del giorno dell'assemblea prevede solo il cambio di denominazione [illegible] Agricola a Ferruzzi-Agricola. In realtà molte cose (soprattutto in vista dell'riassetto in Francia) stanno maturando nella cassaforte del gruppo ravennate [illegible] deciso a far liquidità (si parla di joint ventures con gruppi americani) per sostenere gli sviluppi dell'espansione del progetto agrochimico disegnato da Raul Gardini.

Proprio lui è il principale alleato di Schimberni sulla [illegible] dell'internazionalizzazione. Il cambio dei numeri sui conti, per differenti motivazioni contabili, conta [illegible]. Quel che [illegible] internazionale, la carta [illegible] credito per un progetto mondiale che viene studiato a Ravenna. Una navigazione rapida e senza intralci, come quella [illegible] sir Raul che proprio ieri ha [illegible] in acqua a Cap d'Antibes il gioiello della sua flotta: il Moro di Venezia 3°, barca destinata a rappresentare, dopo i lunghi lavori nei cantieri [illegible] Newport, [illegible] sorta [illegible] rivoluzione nelle barche d'altura [illegible] mondo della vela internazionale. Anche qui, la sfida di Ravenna mira lontano.

Ugo Bertone

Le vendite illegali all'Urss

Caso Toshiba bufera a Tokyo

Altre società implicate nello scandalo

TOKYO - Minaccia di allargarsi lo [illegible] della Toshiba, la grande impresa elettromeccanica giapponese che ha venduto illegalmente all'Urss materiale altamente perfezionato e strategico: in traffici illeciti con l'Est comunista sarebbero implicate altre società nipponiche produttrici di semiconduttori.

Lo hanno reso noto fonti del ministero dell'Industria e del Commercio giapponese, secondo le quali sono già in corso interrogatori per l'accertamento di eventuali responsabilità penali. «Potrebbe nascere un caso di dimensioni eguali allo scandalo Toshiba. Un nuova bufera è in vista nei rapporti con gli Stati Uniti» scrive l'autorevole quotidiano «Yomiuri».

Secondo le fonti, sul banco degli imputati è nuovamente [illegible] compagnia commerciale «Wako Koeki» [illegible] implicata [illegible] caso Toshiba. Alcune società [illegible] componentistica elettronica avrebbero esportato in Urss un anno fa perfezionati semiconduttori avvalendosi della «Wako Koeki» che avrebbe falsificato i documenti da presentare [illegible] ministero per l'approvazione in base alle norme Cocom, l'organismo che regola i rapporti commerciali dell'occidente con i Paesi comunisti.

Lo «Yomiuri» afferma che i sospetti [illegible] in [illegible] la credibilità stessa [illegible] controlli esercitati dal ministero e potrebbero compromettere la progettata visita negli [illegible] Uniti del ministro dell'Industria e Commercio Hajime Tamura [illegible] pubbliche scuse sulla vicenda [illegible]hiba.

La visita, prevista per [illegible], era stata annunciata venerdì da Tamura e confermata in Parlamento dallo [illegible] primo ministro Yasuhiro Nakasone ma è stata rinviata alla settimana prossima a causa di critiche sia dell'opposizione sia [illegible] partito [illegible] governo liberaldemocratico. «Che senso ha inviare negli Stati Uniti un ministro accusato di [illegible] capacità di controllo sui traffici con l'Est?» [illegible] detto esponenti liberaldemocratici.

A questo proposito fonti governative hanno precisato che la visita di Tamura è stata chiesta dagli Stati Uniti e che è di estrema urgenza per impedire [illegible] peggioramento delle relazioni bilaterali e ulteriori danni al prestigio [illegible] gravemente [illegible] della «Toshiba».

[illegible] elettronica ha già dovuto procedere al siluramento dei suoi due massimi dirigenti e rischia di vedere tutte le sue esportazioni verso gli Stati Uniti bloccate da due a cinque anni a [illegible] di un emendamento approvato [illegible] Senato americano e in attesa della conferma [illegible] Camera dei rappresentanti per diventare legge. *(Ansa)*

Volkswagen produrrà «Pick up» Toyota

[illegible] - La Volkswagen produrrà su licenza il veicolo commerciale Toyota «Hi-lux» nel [illegible] stabilimento di Hannover. [illegible] accordo [illegible] questo senso è stato raggiunto tra le due Case.

La produzione inizierà nel 1989 [illegible] una cadenza [illegible] 7-8 mila [illegible] per passare a [illegible] a partire dal 1990. In base all'accordo la Toyota fornirà la tecnologia e le parti da assemblare, mentre la Volkswagen metterà a disposizione [illegible] stabilimento con i relativi impianti e le [illegible] (300-400 persone) necessarie. *(Agi)*

Gruppo Eni darà il via a fusioni e scorpori

ROMA — Il gruppo Eni sta per dare il «via» ad una serie di fusioni e scorpori che riguarderanno tre delle sue principali capo-settore: l'Agip Petroli, l'Enichem e la Nuova Samim. Le operazioni riguardano in particolare: lo scorporo del complesso aziendale [illegible] Solmine che sarà ceduto alla Nuova Solmine.

L'operazione — che servirà a ridurre il peso fiscale degli utili di altre società del gruppo Eni [illegible] perdite della «vecchia» Solmine — [illegible] sottoposta all'approvazione delle [illegible] degli azionisti delle [illegible] il [illegible] luglio. L'Agip Petroli ha invece convocato la sua assemblea per il 30 luglio prossimo per deliberare l'incorporazione delle [illegible] cietà controllate Agrimarket e Oleodotti Nord-Est.

L'ultima operazione riguarderà (il 29 o 30 luglio prossimi) la [illegible] per incorporazione dell'Enichem Fibre della società Cucirini internazionale. *(Ansa)*

Un gruppo di professionisti svizzeri darà assistenza alle imprese

Deregulation valutaria e fiscale gli gnomi diventano consulenti

Meno difficoltà nei movimenti [illegible] capitale, ma per il passato restano tanti rischi

MILANO — [illegible] tensioni sulla lira si riaccendono. I reati valutari (caso Fondiaria insegna) non trovano [illegible] magistratura distratta o dall'occhio più benevolo. Eppure la via aperta [illegible] decreti Sarcinelli è destinata [illegible] avere [illegible] sviluppi e, in parte, a riaprire frontiere delicate. E' quel che pensano in molti a Lugano [illegible] da [illegible] principale punto di riferimento [illegible] stero per [illegible] italiani. [illegible] tratta, in pratica, [illegible] costruire daccapo legami finanziari (molte banche [illegible] già in movimento), di consulenza e [illegible] assistenza giuridica e fiscale.

Proprio [illegible] questi giorni una squadra di professionisti svizzeri sta [illegible] avviare a Milano una società di consulenza (la Fardafin) che avrà proprio lo scopo di fornire assistenza giuridica, fiscale e finanziaria al pubblico delle imprese e [illegible] privati lungo la strada difficile dell'internazionalizzazione. Spiega l'avvocato ticinese Giovanni Gianola: «Non [illegible] tratta [illegible] rubare lavoro [illegible] colleghi italiani. Alcuni [illegible] associati, altri ne assoceremo. Il problema è di integrare le loro conoscenze. Il mercato è immenso. I grandi gruppi [illegible] liani non hanno certo bisogno della nostra esperienza. I medi, i piccoli e i privati, forse sì».

La frontiera fragile e difficile tra Svizzera e Italia è stata coperta, in passato, da [illegible] silenzio. Molti hanno illustrato le prospettive di uno sviluppo futuro, in caso di caduta di barriere valutarie e, soprattutto, fiscali. Ma il passato? Al di là [illegible] giudizi [illegible] o giuridici resta [illegible] curiosità [illegible] partite maturate prima dell'introduzione della variabile penale (la legge 159) e mai trasferite in Italia.

«Ritengo — spiega Gianola — che il combinato tra l'articolo 27 della convenzione italo-svizzera [illegible] la dichiarazione del preambolo e del titolo della convenzione lasci dedurre [illegible] lo scopo della [illegible] convenzione [illegible] sia solo di regolare la doppia tassazione, ma anche di collaborare per battere l'evasione e la frode fiscale».

In pratica, al di là delle argomentazioni giuridiche, resta questa sostanza: chi ha società in Svizzera che, per qualsiasi motivo, non hanno ritenuto di richiedere ausilio alla convenzione per evitare la doppia tassazione, rischia l'individuazione dalle autorità [illegible] italiane. La barriera offerta dagli svizzeri, in virtù della convenzione e del trattato di assistenza giuridica è modesta. Anzi, [illegible] volta individuate le [illegible] cietà (compito nemmeno troppo difficile per la Guardia di Finanza), e una volta messo [illegible] moto il reato di «truffa fiscale» può scattare un meccanismo, tale da permettere al magistrato italiano di richiedere chiarimenti all'autorità svizzera lasciando all'inquisito l'onere della prova.

Perché? «Ma perché — replica Gianola — la convenzione italo-svizzera offre alle strutture italiane [illegible] comodo strumento per individuare le società esterovestite: chi non chiede la retrocessione della [illegible] dalla doppia tassazione è facilmente individuabile come finto [illegible] svizzero. E poi? Il reato valutario non è perseguibile ma di fronte alla frode fiscale il magistrato svizzero è sollecitato dal giudice italiano... Finora non ha risposto, ma chissà».

Insomma, lavoro [illegible] n'è in vista dell'internazionalizzazione dell'attività delle [illegible] cietà italiane e dei privati («[illegible] — sottolinea [illegible] — all'insegna della massima legalità») [illegible] il lavoro [illegible] rischia di riguardare il passato anche perché [illegible] cause [illegible] successione (e altre [illegible] al [illegible] mettendo in moto su quei beni esterovestiti che tante attenzioni accendono [illegible] Torino, Milano e Roma.

u. b.

■ CINA — Entrerà in vigore il 28 agosto l'accordo [illegible] Italia e Repubblica cinese relativo alla promozione ed alla reciproca protezione degli investimenti firmato a Roma nel gennaio del [illegible]

Che cosa succede [illegible] non si ripresenta la domanda

Invalidità e scadenze

Il 1984 [illegible] l'anno [illegible] «svolta definitiva» per la pensione di invalidità. Accusata d'aver partorito migliaia di invalidi «fasulli» ([illegible] avevano poi magari ripreso a lavorare), la vecchia normativa [illegible] stata messa da parte [illegible] buona pace per tutti) da nuove e più restrittive disposizioni [illegible] che, sostituendo [illegible] vecchio concetto di «capacità di guadagno» quello, [illegible] più aderente [illegible] realtà, di «capacità di lavoro» aveva di fatto rivoluzionato l'intero settore. Una sorta [illegible] «uovo di [illegible]» che, in pratica, aveva riportato entro limiti fisiologici un fenomeno che negli ultimi anni aveva [illegible] livelli patologici di guardia.

La legge [illegible] del 12 giugno '84 («...nuova disciplina dell'invalidità pensionabile»), a grandi linee aveva introdotto due distinti gradi di invalidità. Uno, assoluto, incompatibile [illegible] qualsiasi attività lavorativa, consente il pensionamento per inabilità ed [illegible] definitivo. L'altro, denominato [illegible] di invalidità, ha natura temporanea, pur potendo nel tempo divenire anch'esso definitivo.

Quest'ultimo trattamento viene concesso in presenza di requisiti, in parte amministrativi ed in parte sanitari. Il richiedente non deve innanzi tutto aver superato l'età per la pensione di vecchiaia; deve poter far valere cinque anni di contributi complessi[illegible] versati [illegible] qualunque periodo di cui almeno tre nel quinquennio che precede la domanda e deve infine aver subito una riduzione della capacità di lavoro, in occupazioni confacenti le [illegible] attitudini, a meno di un terzo. L'assegno in questione, [illegible] dicevamo, ha carattere temporaneo in quanto viene concesso per tre anni, dopo [illegible] ripetere la domanda e sottoporsi [illegible] nuovo a [illegible] medica. Dopo tre conferme, l'assegno di [illegible] diventa definitivo.

Proprio in questo periodo vengono dunque a scadere i primi assegni concessi [illegible] legge 222 del giugno dell'84. E l'Inps, ad evitare che i titolari dimentichino l'importante scadenza con la conseguenza di perdere magari qualche mese di pensione, ha istituito un apposito servizio domiciliare. In sostanza, i titolari dell'assegno in scadenza ricevono dall'ente un modulo ed una lettera in cui li si avverte del prossimo appuntamento e li si invita a presentar nuovamente la domanda, allegando il necessario certificato medico.

[illegible], in sintesi, le conseguenze, in caso di ritardo:

- Se la domanda viene presentata entro i sei mesi che precedono la data di scadenza del triennio, la conferma dell'assegno ha effetto dal primo giorno del mese successivo a tale data, e quindi il pagamento non subisce alcuna interruzione;
- Se, al contrario, la domanda viene presentata entro i 120 giorni dalla scadenza del triennio, la conferma ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda: il nuovo triennio viene però calcolato dalla data di scadenza del precedente assegno e non dalla data in cui ha effetto la conferma;
- Se la domanda viene infine presentata dopo i centoventi giorni, quest'ultima viene considerata non già come una richiesta di rinnovo bensì come una vera e propria nuova domanda, con le conseguenze che la decorrenza del nuovo assegno resterà fissata dal mese successivo a quello della domanda stessa.

Mario Stratta

Joint venture tra quattro compagnie

Per le prenotazioni [illegible] [illegible] tra Europa e Usa

LONDRA — Colpo di scena nella battaglia tra compagnie aeree europee e americane per il controllo delle prenotazioni: British Airways, Swissair e Klm (olandese) si sono alleate con la Covia, una consociata della United Airlines, per creare un sistema comune di prenotazione dei posti basato sul modulo della [illegible] compagnia Usa battezzato «Apollo».

Le quattro compagnie hanno deciso di creare [illegible] joint venture nella quale investiranno 120 milioni di dollari, circa 160 miliardi di lire, per un sistema con il quale entro il 1990 contano di gestire almeno 75 milioni di prenotazioni. Entro un anno la società, di cui sarà decisa in seguito ragione sociale e sede, avrà un organico di 370 persone. I quattro partner [illegible] confluire nella nuova società le conoscenze e le capacità manageriali acquisite attraverso i rispettivi sistemi di prenotazione, tutti basati su computer Ibm.

Sui vari terminali d'agenzia collegati compariranno imparzialmente tutte le possibilità di viaggio di tutte le compagnie del gruppo oltre a informazioni e opportunità di accesso a servizi di viaggio integrati a livello internazionale come per esempio tariffe, alberghi.

L'annuncio capovolge la situazione che si era delineata appena 15 giorni fa. Da [illegible] parte le grandi compagnie Usa che con i loro potenti sistemi collocati presso i maggiori agenti di viaggio tentavano di drenare viaggiatori nel vecchio continente; dall'altra due gruppi di compagnie europee intenzionate a reagire: il primo composto da Sas, Lufthansa, Air France e Iberia coalizzate nel progetto «Amadeus», il secondo formato da Swissair, British Airways e Austrian Airlines che avevano annunciato di lavorare ad un progetto analogo.

In mezzo l'Aea, l'associazione delle compagnie aeree europee che, dopo aver investito finora 500 mila dollari in un proprio progetto, stava tentando di mettere insieme i due gruppi. L'Alitalia, da parte sua, ha fatto sapere di non avere ancora deciso in quale combinazione entrare.

V. Fav.

Una nuova, disperata lettera di Gianfranco Fiora

«A te, che hai rapito Marco»

Il bambino è stato rapito il 2 marzo scorso, 133 giorni fa - Il padre si rivolge direttamente all'uomo che ha organizzato il sequestro: «Non ho [illegible] il denaro che mi chiedete»

Parole accorate, una lettera disperata. L'ha scritta Gianfranco Fiora, il papà di Marco, il bimbo di 7 anni rapito il mattino del 2 marzo, 133 giorni fa. «La Stampa», su richiesta della famiglia, pubblica oggi questo nuovo messaggio a «chi ha dato il via al rapimento»: il cervello della banda, la persona che ha deciso il sequestro.

Nessuno sa chi questa persona sia. Forse non lo sapremo mai: quasi sempre, le indagini degli inquirenti portano alla cattura di carcerieri e telefonisti, raramente a chi i sequestri li progetta. Gianfranco Fiora si rivolge disperato proprio alla «mente» del rapimento di Marco per cercare di vincere la sua «avidità di denaro, la sete di potere, o forse, drammaticamente, solo il desiderio di provare qualche brivido in più al tavolo da gioco». E gli ricorda la verità: «Hai commesso un enorme errore e hai coinvolto altre persone, coloro che materialmente tengono in ostaggio mio figlio».

Ribadisce di non avere il denaro richiesto: «Ti sei fidato [illegible] delle parole: parole [illegible] una persona alla quale credi, ma che mente e sa di mentire».

Chi può essere? Forse qualcuno [illegible] alla famiglia [illegible] Marco, dicono polizia [illegible], [illegible] conoscente, perfino un amico che, [illegible] involontariamente, ha parlato [illegible] «miliardi e prestasoldi» (sono parole di Fiora).

Era questa un'ipotesi già avanzata all'inizio dagli inquirenti: «Qualcuno che, per darsi importanza, millanta amicizie e conoscenze con persone importanti oppure con persone che, dice, sono miliardarie. Nel mondo della «mala» molti vivono di queste parole. L'errore lo fa chi raccoglie quelle confidenze, spesso gridate nel retro fumoso di un bar, attorno a una bisca» o, come dice Fiora, «ad un tavolo da gioco».

Una vicenda angosciante. Da un lato una banda, che da 4 mesi tiene in ostaggio [illegible]. Dall'altro una famiglia che ripete di non avere il denaro richiesto. Al centro, chi quell'indicazione ha dato: oggi, dice Fiora, «lui sa di mentire, ma insiste nel ripetere che io faccio il furbo sulla pelle di mio figlio, che ho miliardi in titoli, che magari faccio anche il prestasoldi». «Non ammetterà di aver inventato tutto perché ha paura di una vendetta».

Se davvero così fosse — e così può essere — Marco è in una situazione molto delicata. I rapitori potrebbero insistere nel sequestro per settimane, per [illegible] nel tentativo [illegible] costringere il padre a tirar fuori i soldi che il loro informatore [illegible] attribuisce e che lui — lo dicono tutti, anche gli inquirenti — non ha e mai potrà avere.

Intanto, continua la «guerra dei nervi»: pochi [illegible], toni aggressivi, minacce. E nessuna prova che il [illegible] vivo. Nella lettera, Gianfranco Fiora parla di «centinaia di chilometri, percorsi pochi giorni fa, con il cuore in gola, alla ricerca di una prova che mio figlio è ancora [illegible] vita». Ha girato «per molte ore, inutilmente, e voi sapevate che non avrei trovato nulla».

Anche questa è [illegible] tecnica per uccidere, lentamente, ogni speranza. Papà Fiora ripete: «Quei soldi [illegible] li ho. Offro la [illegible] vita se qualcuno può provare che mento».

«Datemi almeno [illegible] prova»

La disperazione di Gianfranco Fiora: «Ridatemi mio figlio»

Ecco [illegible] lettera di Gianfranco [illegible]

«Centotrentatré giorni fa hanno rapito Marco, mio figlio.

Scrivo, attraverso La Stampa, a te che hai dato il via a questo sequestro, per ribadirti l'enorme errore che hai commesso e nel quale hai coinvolto altre persone [illegible] coloro che oggi materialmente tengono in ostaggio mio figlio.

[illegible] tua avidità di denaro, la [illegible] sete di potere [illegible] forse, drammaticamente, solo il desiderio di provare qualche brivido in più al tavolo da gioco, ti hanno fatto trascurare le più elementari regole di un sequestro di persona. E cioè verificare se la famiglia del rapito è in condizioni di pagare un cospicuo [illegible] riscatto, nel [illegible] caso non hai fatto né verifiche bancarie, [illegible] ipotecarie che ti avrebbero rivelato le mie reali, modeste, condizioni.

Ti sei fidato solo delle parole: parole di uno che giudichi uno «specialista», il quale, in questa drammatica vicenda, credi, e che oggi, per salvare la sua testa, insiste nel dirti che io «faccio il furbo sulla pelle di mio figlio, che ho miliardi in titoli, che magari faccio anche il prestasoldi». Lui sa bene [illegible] mentire: ma non vuole, o non può, tirarsi indietro, perché ha paura [illegible] tua possibile vendetta.

Ma le sue parole sono false, prive di fondamento: offro la mia vita se qualcuno può provare che mento. E' vero, sono stato coinvolto in una storia di denaro, assieme ad altre 22 persone note a Torino: ma fu una speculazione che alla fine si rivelò una delle solite truffe, della quale ancora [illegible] pago le conseguenze.

Questa realtà, a distanza di quattro mesi, tu, voi tutti, non l'avete ancora capita e l'ennesima riprova l'ho avuta pochi giorni fa, quando con una telefonata [illegible] hai fatto percorrere centinaia [illegible] chilometri [illegible] il cuore in gola alla ricerca della prova (da me più volte richiesta) che [illegible] figlio è ancora in vita. Ho girato e cercato per ore, inutilmente: tu sapevi che non avrei trovato nulla. Ma attento: il mio cuore non potrà reggere a lungo, mi hai sottoposto a ogni sorta [illegible] crudeltà per «farmi ragionare».

Quando capirai l'errore che [illegible] commesso? Il tuo telefonista mi ha detto che tieni in ostaggio mio figlio perché da me vuoi «solo» tre miliardi: una cifra folle, che non avrò mai.

Ti supplico, ridammi mio figlio, ha solo sette anni. La cifra che ho a tua disposizione è totalmente presa a prestito, la situazione in cui mi hai costretto non [illegible] concede altre vie.

Cosa posso fare per farmi [illegible], per assicurarti che [illegible] posso mentire? Non ho più parole, e ho perso anche la speranza».

Scandalo Usl: il falso sulla delibera che autorizzò il Las [illegible] Susa

La scadenza della convenzione cancellata con il «bianchetto»

Interrogato l'ex assessore Bajardi (pci), che firmò il documento dopo il no degli esperti

Un interrogatorio durato due ore e mezzo, un confronto altrettanto lungo con un funzionario regionale che lo accusa: questa è stata la mattinata a palazzo di giustizia di [illegible] Bajardi, assessore alla Sanità pci dall'80 all'85, ora consigliere comunale, inquisito nell'inchiesta del giudice Cuva sulle convenzioni dei laboratori privati.

E' accusato di interesse privato per una delibera del [illegible] assessorato, che nell'81 concesse una convenzione a un centro medico — il Las (Laboratorio analisi Susa) del liberale Marco Canavoso, assessore comunale al Turismo [illegible] Susa — [illegible] che il «comitatino» regionale, l'organo di verifica, aveva espresso parere sfavorevole. Fu l'unica convenzione rilasciata a centri privati nell'81, in [illegible] con le precise indicazioni del piano sanitario regionale che perseguiva il potenziamento della struttura pubblica.

Bajardi è anche imputato di concorso in falso materiale. Stando alle affermazioni del funzionario regionale Vincenzo Bianco, responsabile [illegible] della [illegible] (coimputato nell'inchiesta di Cuva, ma ieri comparso [illegible] teste d'accusa), quando egli trasmise la delibera all'assessorato [illegible] Bajardi, sul documento c'era scritto «salva la legge...», con riferimento alla data di scadenza della convenzione, [illegible] al 31 dicembre '84. Quando la delibera tornò indietro quel «salva la legge...» era cancellato con il bianchetto.

A distanza di anni il bian[illegible] si scrosta, e così il magistrato si è trovato in [illegible] la prova materiale del falso. Grazie a quella cancellatura il Las proseguì l'attività nell'85, anche se fatturò per le prestazioni rimborsate dall'Usl una cifra irrisoria, 8 milioni, contro i 100 milioni dell'84. Marco Canavoso e i suoi soci (tra gli altri, stando agli inquirenti, anche l'attuale assessore regionale pli, avv. Sergio Marchini), non avrebbero fatto i conti con la concorrenza.

Alla fine dell'84, infatti, Luciano Michelozzi, uno dei protagonisti di questo scandalo della Sanità, amministratore dell'Istituto Mirafiori, diede il via ad una delle sue tante succursali abusive. Aprì un laboratorio a Bussoleno, utilizzando per i rimborsi dall'Usl la carta con la doppia intestazione «Mirafiori di corso Traiano» che aveva una convenzione regolare, e «Unione Medica Mirafiori Valsusa», riuscendo a rubare i clienti al Las.

Come si è difeso Sante Bajardi? Perché far [illegible] quella delibera se il [illegible] tino» aveva [illegible] parere sfavorevole? Avrebbe replicato Bajardi, assistito dal professor Grosso: «La quinta commissione aveva dato parere favorevole, rappresentandomi la necessità di concedere la convenzione al Las, in quanto l'Usl di Susa [illegible] era in grado [illegible] garantire tutte le richieste di analisi dei pazienti. La delibera fu approvata, nonostante il parere negativo del 'comitatino' e degli uffici tecnici, ma allo [illegible] tempo stanziammo 70 milioni per il potenziamento dell'Usl di Susa. La convenzione era valida fino al 31 dicembre '84 e per quell'epoca l'Usl sarebbe stata in grado, con ulteriori finanziamenti, di far fronte alle richieste dei pazienti».

E la cancellatura [illegible] il bianchetto? Bajardi: «Da qualcuno sarà stata fatta, ma era un falso inutile, perché la delibera faceva espresso riferimento alla legge che fissava la scadenza della convenzione al dicembre '84. Bastava leggerla e [illegible] ci sarebbe stato alcun equivoco».

La delibera ha [illegible] nei guai anche il professor Rosso e il dottor Brean [illegible] particolare, [illegible] ieri durante il confronto Bianco-Bajardi, avrebbe reso molto delicata la posizione di Brean. Infatti, il primario dell'ospedale di Venaria, pur avendo dato parere sfavorevole alla delibera come membro del comitatino, espresse invece parere positivo come componente della commissione programmazione.

Una contraddizione che dovrà spiegare al magistrato quando sarà interrogato la prossima settimana assieme agli altri protagonisti di questo «pasticcio», che hanno tutti ricevuto un mandato [illegible] comparizione con le accuse di interesse privato e falso: l'assessore regionale Marchini, Vincenzo Blandino e Marco Canavoso.

Claudio Cerasuolo

Una lettera del rettore dell'Università

Confido nella Giustizia

Il rettore dell'Università, prof. Mario Umberto Dianzani, ci scrive:

«In questi giorni, i giornali si sono occupati molto di me. [illegible] scopo di evitare illazioni o deformazioni, talvolta chiaramente espresse in alcuni servizi, debbo precisare quanto segue:

1) Il procedimento giudiziario nei miei confronti riguarda una presunta violazione della legge universitaria sul tempo pieno. Confido che mi sarà resa piena giustizia.

2) Né io, né alcuno [illegible] miei familiari, abbiamo mai posseduto quote azionarie o comunque proprietarie del Cdc, né di alcun altro laboratorio o casa di cura privata. Anzi, non abbiamo mai posseduto azioni di alcunché in assoluto.

3) La mia collaborazione di consulenza col Cdc, iniziata nel 1974, è terminata il 31 ottobre '81. Quella di mia moglie, per 15 anni assistente in Patologia Generale e in Medicina Legale e poi titolare di cattedra di Chimica e Laboratorio in un istituto tecnico industriale, è iniziata nel '75 e s'è conclusa nell'83.

4) Il lavoro svolto al Cdc da alcuni dei miei figli e dall'attuale genero, è avvenuto per brevi periodi in momenti di emergenza e si è concluso per tutti, tranne che per la figlia Chiara, biologa, entro i primi mesi dell'84. Quello della figlia Chiara si è concluso nell'86.

5) Da quella data, nessun membro del mio nucleo familiare lavora al Cdc o in [illegible] laboratori privati».

Come si è arrivati all'emergenza per lo smaltimento dei rifiuti

«La colpa è tutta dei Comuni se non ci sono le discariche»

Accusa l'assessore regionale all'Ecologia, Maccari: «Fatto l'appello per la raccolta, se ne lavano le mani»

Perché [illegible] è arrivati al livello di guardia per l'emer[illegible] rifiuti, non [illegible] per i residui industriali ma anche per quelli urbani, e alla necessità di interventi eccezionali per ragioni di ordine pubblico?

La risposta dell'assessore regionale all'Ecologia, Maccari, è immediata: «Perché i Comuni [illegible] si [illegible] fatto l'appello per la raccolta con le ditte private, considerano la questione finita e [illegible] lavano le mani. Non si capisce come mai le discariche comunali o consortili non riescono mai a decollare». Oggi, al problema dei rifiuti urbani si aggiunge quello di certi residui industriali, non pericolosi ma molto voluminosi.

Domani [illegible] prevista una [illegible] — con Regione, Provincia, Amrr, Consorzio di Collegno (Cidiu) — per presentare al prefetto la soluzione tecnica d'emergenza e tirare avanti qualche mese, almeno fino a quando non [illegible] [illegible] funzione la nuova vasca delle Basse di Stura (500 mila [illegible] cubi), bloccata dalla generale [illegible] volontà politica» [illegible] [illegible] tare il problema.

La situazione più difficile è quella del [illegible] a Sud della città. I comunisti hanno pesantemente criticato venerdì i ritardi e le scarse realizzazioni del Consorzio Torino Sud. Il presidente dell'ente, Teresio Cecconi, che ha sostituito Paolo Sorbon dal 1° gennaio scorso, ha precisato che gli amministratori «non hanno [illegible] avanzato una proposta [illegible] aumento dei propri emolumenti» e sostiene che «è semplicistico affermare che l'ente non ha mai prodotto una discarica, senza aver appurato i motivi per i quali i progetti predisposti non hanno trovato pratica realizzazione».

Cecconi aggiunge che il Consorzio ha illustrato alla Regione le «concrete possibilità» di esperimento di un [illegible] idoneo (già identificato) e il relativo progetto di massima. Ma proprio dall'assessore Maccari arriva la risposta: «Non è un progetto, ma solo l'indicazione di un terreno, per di più al [illegible] fuori del territorio del Consorzio, per la precisione a Volvera, quindi [illegible] [illegible] problemi giuridici per la realizzazione». Una prima proposta per una discarica a Piossasco (Comune esterno [illegible] Torino Sud) è stata [illegible] dalle proteste della popolazione.

Peraltro, le resistenze dei Comuni erano già state stigmatizzate dal prefetto dott. Sparano, in una [illegible] diffusa lo scorso anno. La stessa sentenza del Tar, che ha innescato l'emergenza attuale, proibendo ai Comuni [illegible] zona Sud di scaricare all'Amrr, è molto critica sia verso i Comuni sia verso la Regione. L'accusa è di [illegible] aver assunto «alcuna iniziativa concreta ai fini della soluzione del problema [illegible] termini istituzionalmente corretti» pur avendo «tutti i poteri necessari» per risolvere la questione.

Gianni Bisio

Risultati Enalotto		
Punti	Pers	Quote
«12»	1	[illegible]
«11»	32	[illegible]
«10»	221	163 000

Monte premi: 1.237.201.795

Colonna vincente
1 2 1 X X X 1 1 1 X X 2

Estrazioni del Lotto
Sabato 11 luglio 1987 - n. 28

Bari	23	83	60	32	17
Cagliari	85	56	78	27	[illegible]
Firenze	29	17	61	18	6
Genova	54	20	30	81	[illegible]
Milano	52	78	10	8	41
Napoli	54	43	52	53	18
Palermo	17	85	45	[illegible]	14
Roma	16	74	68	[illegible]	8
Torino	22	18	41	74	20
Venezia	44	30	4	24	13

I socialisti lanciano una proposta già anticipata dai liberali

Nell'Usl arrivano dieci commissari

Il segretario Cantore: «Dovrebbero essere nominati dal prefetto [illegible] non su indicazione dei partiti» Presentato lo staff per il governo della città: [illegible] donna anche al vertice del gruppo psi, Franca Prest

Il decentramento delle Unità sanitarie, da una a 10, partirà subito, ma con una sorpresa: dieci commissari in sostituzione del dott. Terribile, [illegible] [illegible] prefetto a gestire l'Usl Torino 1-23. L'hanno proposto, ieri, i socialisti, presentando il loro staff [illegible] il governo della città: il [illegible] designato, Maria Magnani Noya, il capodelegazione in giunta, Marzano, gli assessori Carla Spagnuolo, Matteoli, Mollo e il nuovo capogruppo (ancora una donna), l'ex assessore al Lavoro, Franca Prest.

Il problema è anche stato affrontato ieri in un colloquio riservato tra il segretario socialista Cantore e il prefetto, dott. Sparano. La proposta era già emersa nelle scorse settimane, [illegible] non aveva avuto seguito, poiché non si poteva commissariare ciò che non esisteva.

«La nostra — affermano oggi l'on. La Ganga e lo stesso Cantore — è una proposta politica che avrà [illegible] immediato nelle dimissioni di tutti i nostri rappresentanti dai 10 comitati di gestione». In altre parole, le Usl saranno insediate dalla nuova maggioranza, poi i loro amministratori si dimetteranno e le 10 nuove strutture saranno gestite da commissari: «Nominati dal prefetto — precisano al psi —, e non su indicazione dei partiti».

In corso Palestro si sottolinea la decisione: «Dimostra che il psi vuole voltare pagina [illegible] dando un primo, rilevante contributo, ad una "questione morale", sinora, ferma al dibattito politico».

Daniele Cantore e il capogruppo designato psi, Franca Prest

La proposta potrebbe portare contraccolpi nelle trattative per ricomporre la vecchia maggioranza a cinque, alla quale si [illegible] aggiungendo il verde-civico Abbà? «Ne abbiamo già parlato — risponde Cantore — E se proprio avessimo trovato un muro di "no", [illegible] saremmo qui a dire che il confronto a sei va avanti e che entro il 20 luglio Torino avrà sindaco e giunta».

I liberali [illegible] solo [illegible] detto [illegible] all'ipotesi socialista, ma l'hanno anticipata, annunciando che i commissari [illegible] pli [illegible] dimetteranno [illegible] 10 comitati di gestione per «avere maggior libertà nell'organizzare il referendum per riformare la Sanità».

Tutti i partiti tentano di chiudere il brutto capitolo delle inchieste giudiziarie e del cattivo funzionamento della macchina che dovrebbe tutelare la salute [illegible] cittadino. Per farlo «bisogna avere il coraggio [illegible] dare un taglio netto», dicono i liberali trovando aperta la porta del psi, almeno a Torino.

Chiarezza nelle scelte, trasparenza nelle realizzazioni: i socialisti lo chiedono [illegible] solo per la Sanità, ma soprattutto per la pubblica amministrazione. Per questo Cantore e La Ganga hanno smorzato i dissidi interni [illegible] partito, arrivando a concludere [illegible] designazioni del direttivo senza voti, ma solo con un grande applauso che [illegible] salutato la nuova «squadra municipale», [illegible] Maria Magnani Noya [illegible] guida della città e al vertice del gruppo un'altra donna, Franca Prest. Una [illegible] femminile completata dall'assessore Carla Spagnuolo. Così gli incarichi direttivi del [illegible] e [illegible] civico saranno [illegible] suddivisi fra tre uomini e tre donne.

Giuseppe Sangiorgio

Ricattava i clienti?

Massimo Guidi, 44 anni, avvocato civilista, [illegible] in alcuni [illegible] anche consulente del Sindacato piccoli proprietari in [illegible] è [illegible] rinviato a giudizio per dodici estorsioni a clienti. All'inizio dell'inchiesta, nel [illegible] Guidi fu [illegible] nel suo studio di corso Matteotti 4.

[illegible] l'accusa, il legale (difesa, avvocati Chiusano e Chiappero) alla fine di [illegible] causa ricattava il suo assistito, facendogli un discorso di questo tipo: «Deve darmi altri soldi oltre a quelli pattuiti altrimenti non [illegible] [illegible] go le carte».

Così, costrinse un panettiere a dargli 3 milioni e mezzo più del dovuto e altri undici clienti [illegible] ancora, dopo che avevano già saldato la parcella, cifre tra le 300 mila lire e i quattro milioni.

Le estorsioni risalgono [illegible] triennio '80-'83: le denunce [illegible] contemporaneamente [illegible] Procura della Repubblica e all'Ordine forense: il quale provvide a sospendere subito Guidi dalla professione.

BIANCA&NERA

[illegible] lotta al terrorismo

L'Associazione vittime [illegible] terrorismo e dell'eversione [illegible] l'ordinamento [illegible] Stato presenta domani, alle [illegible], a Palazzo Lascaris, il volume degli atti del convegno, svoltosi nell'aprile dello scorso anno su «Lotta al terrorismo: le ragioni e i diritti delle vittime».

Nuove lampade al sodio

Domani saranno attivati nuovi impianti di illuminazione con lampade al sodio ad [illegible] pressione in strada S. Vito Revigliasco (da viale Seneca verso Val Pattonera) e in strada vicinale Sant'Anna (fra strada Val San Martino inferiore e via Lavazza). In totale si tratta di 85 nuovi punti luce.

Arte dal '[illegible] al '65

S'inaugura martedì alle 17, presso la Promotrice delle Belle Arti, Parco del Valentino, la mostra allestita dalla Galleria Civica [illegible] Arte Moderna di Torino: «1945-1965: Arte italiana e straniera». La rassegna resterà aperta fino al 18 ottobre. Orario: 9-19 [illegible] li; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

Telefonate di ladri

«Qui è l'ospedale Maria Vittoria. Suo figlio è stato ricoverato per un incidente. E' molto grave. Lo stanno operando. Venga subito». Questo il tono di numerose telefonate che sono giunte, in questi giorni, ad abitanti di Venaria e della zona Nord di Torino. Si trattava sempre di chiamate fasulle fatte evidentemente da una [illegible] [illegible] ladri, per allontanare in [illegible] la gente dagli appartamenti. Una telefonata di controllo, al pronto soccorso può fugare ogni apprensione ed evitare un furto in casa.

Baruffa nel msi

L'ex deputato Boetti Villanis, primo escluso il 14 giugno, ha fatto ricorso alla giunta per le elezioni contro il collega di partito Massano, accusandolo [illegible] aver tenuto un «comportamento scorretto durante la campagna elettorale, con l'uso costante [illegible] fotomontaggi», per accreditare la propria designazione da parte di Almirante.

[illegible] i redditi dell'82

Sono stati resi pubblici i nomi dei contribuenti residenti nel Comune di Torino che hanno presentato dichiarazione ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno [illegible]. Gli elenchi sono consultabili in corso Vittorio Emanuele 8.

Oggi la Cesana-Sestriere

Dalle 11 a pomeriggio inoltrato si corre la Cesana-Sestriere, [illegible] dell'automobilismo sportivo. Per permettere lo svolgimento della corsa verrà chiuso al traffico il tratto interessato. Gli appassionati devono salire al Colle passando da Pinerolo a scendere [illegible] piedi verso i tornanti più panoramici.

Specchio dei tempi

Quanto è [illegible] andare al [illegible] - L'Alitalia punisce Torino? - «Legge sui parchi, solo buone intenzioni» - Meglio un bell'albero che [illegible] brutto [illegible] - Maleducazione stradale

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Si riparla dell'Autostrada dei Fiori e si constata che d'estate, da Albenga a Savona, non è più percorribile e che bisogna fare altri percorsi [illegible] [illegible] andare [illegible] Piemonte al mar Ligure.

«E' da vent'anni che [illegible] ripete questo ritornello. Basterebbe fare quello che da quarant'anni si dice. E cioè: portare a termine la galleria del Col di Nava ed [illegible] le strada del [illegible] di Tenda. Il raddoppio della Torino-Savona, che è indispensabile, ridurrà le [illegible], ma peggiorerà il tratto Albenga-Savona se non si fanno gli altri due interventi».

Marco Ferraris

Un lettore ci [illegible]

«Con estremo risentimento constato che ancora una volta, non sappiamo per quali ragioni, Torino è stata punita ulteriormente dall'Alitalia.

«Uno dei pochi voli usufruibili come quello per Parigi delle 8,15 è stato spostato alle 11,40 con grave disagio degli utilizzatori: simile situazione per il Londra; la tariffa per il Torino-Parigi già quasi tre volte superiore al Parigi-Nizza, non sarà soggetta a "deregulation" per espressa domanda dell'Alitalia.

«Sono stupito della passiva condiscendenza della Sagat e queste vessatorie [illegible] dell'Alitalia che si vanta di avere un bilancio particolarmente attivo e, aggiungo io, anche a spese dei torinesi».

Giacomo Canale

Il presidente della Federazione provinciale coltivatori diretti ci scrive:

«Desidero rispondere alla serie di "facezie" dell'assessore regionale ai Parchi, Bianca Vetrino. E' dimostrato che, forse al di là delle buone intenzioni del legislatore, nella concreta applicazione delle norme, in Piemonte l'esistenza dei Parchi ha danneggiato gravemente chi lavora nei territori vincolati.

«Non è vero, in realtà, che per i lapis boschivi nei Parchi valgano le regole comuni al restante territorio, non è [illegible] [illegible] all'interno [illegible] Parchi l'attività agricola, compreso l'ammodernamento strutturale delle aziende, non sia penalizzata; in qualche (raro) caso sono anche previsti gli indennizzi, ma le spese per il personale di per sé esauriscono i bilanci degli Enti Parco; si dice che la compravendita dei fondi sia libera, ma chi acquista?!

«Riguardo poi alle presunte forme [illegible] difesa della proprietà contro danni [illegible] colture ecc., mi pare esista già il Codice Civile ed infine, quanto alle presunte possibilità di ottenere finanziamenti per il recupero del patrimonio edilizio privato, [illegible] glio tacere.

«L'assessore forse dimentica [illegible] anche [illegible] promesse di indennizzo, entro luglio (oggi!), per i danni provocati dai cinghiali nel Pre Parco della Mandria nell'85 e '86 e per i quali ora ci dicono che "con un po' di pazienza...".

«Dieci anni di applicazione della legge regionale sui Parchi ne hanno decretato il fallimento. E' giunto il momento [illegible] di rivederla radicalmente, da troppo tempo le proposte di legge in [illegible] giacciono dimenticate in Consiglio regionale».

Carlo Gottero

Un lettore ci scrive:

«Spesso non [illegible] rendiamo [illegible] dei beni che possediamo e li sciupiamo o più [illegible] posso. Mi riferisco alla carta, della quale [illegible] si fa solo uso ma anche spreco e abuso: riempie le buche delle nostre lettere, è abbandonata per strada e gettata nei rifiuti con la massima facilità. Leonardo da Vinci era costretto a scrivere a caratteri minuti sulla copertina del suo quaderno per mancanza della preziosa materia, e il confronto con molta gente che ai giorni nostri per un motivo [illegible] per l'altro di carta ne usa tanta anche se, poi, da dire ha ben poco, è evidente.

«Molti non sanno che questo materiale così importante è completamente riutilizzabile in quanto la cellulosa dopo che la carta da [illegible] è stata riciclata mantiene [illegible] le sue proprietà e serve per produrne [illegible] [illegible] risparmia sui formali costi di produzione (primo fra [illegible] l'energia elettrica) e si salva la [illegible] a migliaia di alberi che [illegible] producono ossigeno tanto prezioso per i nostri poveri polmoni già messi a dura prova».

Mario Bianchi

Un lettore ci scrive:

«Ci sono mancanze gravi nel servizio semafori e nessuno ne parla più. Ad esempio il segnale per la svolta a sinistra è carente ma tutti tacciono. Si aggiunge il fatto che una pessima educazione stradale [illegible] non solo stradale!...) porta a sfruttare per il proprio egoismo tutto il segnale arancione e, qualche volta, anche frazioni del rosso, [illegible] che si affronta un'esperienza ogni [illegible] che si attraversa o si svolta a sinistra in un incrocio di grande traffico.

«Cito, ad esempio, quello all'angolo delle Molinette, dove si incrociano corso Polonia con [illegible] Bramante, ecc. Ma l'assessorato alla viabilità che cosa fa?».

Modesto Iofrate

L'Unitrè in Val di Susa

La musica dell'estate

Oltre ai concerti, conferenze e stages

Alain Daboncourt, flauto: del concertisti più

BARDONECCHIA — Il concerto della «Sinfonia of Manchester», tenutosi martedì nella Cattedrale Susa, ha rappresentato l'esordio ricco programma estivo di attività culturali organizzate, un po' in tutta la Val di Susa, dalla sezione Sestriere-Grangesisca dell'Università della Terza età.

Il concerto ha anche inaugurato quello che è il fiore all'occhiello dell'Unitrè: terza edizione del «Corso di perfezionamento musicale», da quest'anno gemellato con la Francia e ampliato alle sezioni strumentali di pianoforte, violino, chitarra e flauto. Il corso è rivolto a giovani allievi e concertisti e si propone di offrire partecipanti l'occasione «per qualificato e intenso programma di esibizioni nelle più importanti località Valle e in alcuni centri francesi», dicono organizzatori. Le varie sezioni sono affidate alla direzione del maestro Giuseppe Massaglia, con la partecipazione dei maestri Giorgio Vercillo (piano), Giacomo (violino), Alain Daboncourt (flauto) e Jean-François Phelippeau (chitarra).

Ma di sola vivrà l'estate valsusina. L'intenso di conferenze e incontri culturali, ad esempio, prevede, lunedì prossimo, a Bardonecchia, Palazzo delle Feste, una conferenza della storica e scrittrice Piera Condulmer su «Trittico storico: un Conte, un Duca, un Papa». Sempre a Bardonecchia, lunedì 21, incontro tema «Quello che Freud ha capito; la psicoespressione» condotto dallo psicanalista Giuseppe Campra, mentre il 5 agosto sarà il turno Piero Bianucci, giornalista e scrittore, che parlerà «Sole: viaggio dentro la nostra stella».

Una serata poi dedicata alla presentazione dei testi proposti per il Premio letterario nazionale «Una favola al Castello». Per una settimana, a partire 3 agosto a Bardonecchia, i partecipanti alle attività dell'Unitrè potranno lo stage di pittura condotto da Maria Chiara Orlandini. Parallelamente, i maestri della di Melezet insegneranno l'intaglio del le e il Bridge club di Torino, dal 17 agosto, terrà corso sul sofisticato gioco.

Amare proteste alcuni negozianti di via Viotti

Il cantiere «prigione»

I lavori di ristrutturazione del palazzo nel tratto tra via Bertola e Monte di Pietà blocca esercizi commerciali tra le lamiere - Ridotti a zero i clienti - Difficoltà anche per il loro futuro - «La licenza edilizia modificata prevede più punti di vendita»

TORINO — commercianti Viotti, nel tratto compreso le vie Bertola e Monte di Pietà, «imprigionati» da lavori in corso e con un futuro incerto. Spiega Giuseppe Russo, proprietario della galleria d'arte Viotti: «Un'impresa ha iniziato i lavori ristrutturazione dell'edificio, i portici e metà della strada sbarrati dalle lamiere che nascondono i cantieri». Gli fa eco il presidente dell'associazione Via Vecchio Centro, Giovanni Collo: «Nella fretta, hanno addirittura bloccato una delle lettere colma corrispondenza».

L'austero edificio (quasi 5 metri quadrati, suddivisi in sotterranei e 5 piani fuori terra, costruito alla fine degli 30 la via Roma dell'epoca fascista) destinato, sembra, a ospitare una . Dice «La prima licenza edilizia, richiesta al Comune nel giugno dell'85, prevedeva uffici, attività commerciali e parcheggio sotterraneo. In seguito, è stata modificata e, a quanto ne sappiano noi (anche se il Comune ha mai risposto all'interrogazione del quartiere), progetto sono scomparsi garage e punti vendita». Come dire: i quattro negozi stretti nella morsa , delle e delle piazzale lungo il colonnato, sono destinati a sparire.

Il primo potrebbe proprio la galleria d'arte, poiché scade il d'affitto, mentre (abbigliamento per uomo), Due Lune (biancheria per casa) e Rock & Folk (dischi, video) sono protetti per qualche anno.

Benché il clienti ridotto quasi a zero, in questo primo mese «d'assedio», i negozianti intendono mollare: «Se credono di stancarci, sbagliano».

c. nov.

Negozianti esasperati in via Viotti: all'«assedio di auto e transenne ci sto ormai soffocando»

A Carmagnola, denunciato per tentata truffa

Simulato dal gestore il furto al mattatoio

In difficoltà economiche, sperava di incassare l'assicurazione

CARMAGNOLA — Ri fino a tre anni di carcere, per ingenuo tentativo di truffa, il titolare del mattatoio civico cittadino, Rino Marconato, anni, via Racconigi 40, che gestisce da cinque anni, su incarico del Comune, il servizio di macellazione in subappalto presso la «Marconato via San Francesco di Sales 62.

Il commerciante, che è anche titolare della macelleria «Primavera» allo stesso indirizzo della sua abitazione, si era presentato ieri mattina alla stazione dei carabinieri di via Racconigi per denunciare un furto di 47 milioni carne avvenuto nelle celle frigorifere del la notte tra giovedì e venerdì.

Secondo il racconto di Rino Marconato, i ladri — dopo essersi introdotti nei locali forzando i due lucchetti che proteggono la porta d'ingresso e cella frigorifera — fatto sparire quarti posteriori di vitello, sette parti posteriori di vacca, dodici mezzi vitelli da latte nonché sedici quarti anteriori nato.

Durante un sopralluogo i militari del brigadiere Antonio Raffaele hanno, però, accertato che sul lucchetto della porta c'era piccolo segno di effrazione: chi era entrato aveva certo usato le chiavi.

La situazione appariva sospetta. I carabinieri hanno allora interrogato il veterinario condotto di Carmagnola, il dottor Romano Maletto, che censisce per conto dell'Usl 31 entrate di bovini e le uscite di carni macellate dal mattatoio ecco la sorpresa: secondo l'inventario del veterinario nella notte tra giovedì e venerdì (quella del presunto furto) la cella frigorifera avrebbe dovuto essere completamente vuota.

A questo punto i militari, a cui era anche giunta voce di consistente finanziario del Marconato, dovuto a un passivo delle sue attività commerciali e ad va esposizione ica nei confronti degli allevatori, hanno deciso di riconvocare in caserma l'esercente.

Messo di fronte alle contraddizioni del racconto, il commerciante confessato di aver simulato il furto, sperando nel risarcimento parte dell'assicurazione presso cui ha stipulato una polizza di parecchi milioni.

Mancando la di , non è scattato l'arresto. I hanno comunque denunciato l'uomo a piede libero.

Maratona in Consiglio a Moncalieri

La seduta per l'approvazione del bilancio di previsione si è conclusa alle 5,30 di ieri mattina
Atti alla procura per il contenzioso tra Comune e ditta appaltatrice dei trasporti pubblici

MONCALIERI — Non tutti i consiglieri comunali di Moncalieri hanno resistito alla lunga dell'ultimo Consiglio comunale. Alla vigilia si peva che la discussione su alcuni argomenti sarebbe stata lunga e calda, immaginava che la seduta convocata per le 17,30 sarebbe protratta fino alle 5,30 di ieri mattina, quando si sono alzate stancamente le ultime braccia per approvare il bilancio di previsione.

Tra i numerosi punti in discussione due sono stati quelli che hanno rato acceso dibattito. Uno riguardava il problema trasporti pubblici urbani, di cui si già discusso in un precedente consiglio, quando era stata ritirata una delibera di giunta che poneva la nel con la ditta appaltatrice. In quell'occasione, il 20 marzo, nominata una d'inchiesta, con il compito «indagare i termini dell'appalto, nonché i motivi del contenzioso».

La era composta da un consigliere per ogni politico presente in consiglio ed era presieduta dal liberale Agostino Nelrotti, il quale, leggendo relazione, ha tra l'altro detto: «A conclusione indagini eseguite dalla commissione, mi pare siano emerse gravi responsabilità, pure evidenziandosi certamente errori parte dell'amministrazione comunale. Comunque, essendo i poteri di questa commissione limitati dalla sua stessa natura, si ritiene opportuno trasmettere il tutto alla procura della Repubblica per conoscenza».

Alla fine la delibera relativa transazione è stata approvata dalla maggioranza con l'astensione del co e del partito socialdemocratico, ed il voto contrario msi.

di previsione per l'87 il piano pluriennale investimenti ('87-'90) prevedono una spesa di 72 e 500 milioni ripartiti: 30 miliardi e milioni per spese correnti, delle quali 12 miliardi circa al personale dipendente; 40 miliardi e 300 investimenti, un miliardo e per il rimborso prestiti; 71 miliardi e 300 milioni le entrate, di cui 7 miliardi e 200 milioni quelle tributarie ed extra tributarie, 24 miliardi derivanti da trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, 5 miliardi alienazione e ammortamento beni patrimoniali, miliardi per prestiti.

Conclusa la discussione, si è passati alla votazione articolo per articolo. Il bilancio è stato approvato 21 sì (dc, psi, pri e pli), contrari 8 e il rappresentante socialdemocratico. Il consigliere del msi aveva lasciato l'aula alle 3,30.

Raffaele Sella

Mattina senz'acqua a Moncalieri

MONCALIERI — Ieri mattina, due terzi della città dovuto contenere i consumi di acqua perché s'era rotta una vecchia conduttura lungo strada Genova, in frazione Testona. «L'inconveniente è accaduto verso mezzanotte — dicono i tecnici — abbiamo individuato il luogo e chiuso le saracinesche per evitare allagamenti e l'ingresso di particelle terrose nella rete».

Ma, al mattino, la situazione è peggiorata. «C'è stato un calo di pressione — hanno spiegato in Comune — e nelle parti alte dei fabbricati e in certe zone di via Pi... l'acqua non è salita agli impianti».

Non sono mancate le telefonate di protesta di cittadini che, non avvertiti, si sono trovati i rubinetti asciutti.

Spazzacamini in festa un libro

LOCANA — A dieci anni dalla costruzione del monumento che ricorda lo spazzacamino negli ultimi «spazzafornel» (così si chiamano in dialetto) della Valle Orco si ritroveranno nella frazione Caroldi per una giornata in loro onore.

La Comunità montana valli Orco e Soana ha la pubblicazione di volume da Angelo Paviolo, in cui si ripercorre la storia degli spazzacamini, fatta sacrifici, miserie, privazioni e piccoli significativi episodi, che per la prima volta sono rivelati in un libro.

dalla

Collocamento, lavoro

TORINO — Martedì, l'Ufficio di Collo dovrà assegnare 124 posti lavoro, 24 quali a ti, presso le cinematografiche Ambra, Massaua, Mirafiori. Generici: 2 op. socio-ass., ente l. (td); 57 op. anziani, ente p. (td); 1 manovale edile (ti); 2 add. bagni galv., metalm. (1 ti e 1 td); 2 add. pulizie (1 ti e 1 td); 3 op. assist. domicilio, ente p. (td); 1 op. tecnico cimiteri, ente p. (td); 1 . lav. vetri (ti). Di categoria: 3 . generiche, cura private (2 ti e 1 td). Qualificati: 1 cro metalm. (ti); 4 muratori (ti); 2 spec. tecnologici Rai (ti); 18 macch. cucitrici, abbigl. (td); 12 elettr. (4 ti e 8 td); 2 sald. tubisti edili (ti); 2 . tubisti edili (ti); 1 carp. ferro metalm. (ti). e commessi: 3 . vendita, comm. (td); 1 aiuto commessa, comm. (ti). Impiegati: 2 archiv. dattil., Cnr (td); 2 educ. assist., ente l. (td); 1 dattil., ente p. (td); 1 applic. dattil., ente l. ; 1 imp. ammin. contab., ortofrutta (ti); 4 ed. assist., ente (td).

Per viaggia

TORINO — Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.66.22; fer Canavese, 54.22.70. tostrade: caselli della Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 800.01.69; Torino-Savona 977.05.97; Torino-Piacenza 0141/94.82.58, 0141/94.81.60.

Segnalazione guasti

TORINO — Gas: Italgas, usi civili: 68.23.24; metanodotti, usi industriali: 26.44.16. Elettricità: Enel: 57.76; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.30, 749.77.70. Ac 205.48.69. Luce: (guasti gravi) Aem 74.89.30; Enel illuminazione pubblica 44.06.33.

Per le partorienti

— Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.961, Maria Vittoria 55.421, Mauriziano 50.15.15.

Rapina in tabaccheria

BORGARO — Due giovani a viso scoperto e armati hanno rapinato la tabaccheria di corso Inghilterra 1, portando via titolare, Giuseppina Mattiolo, l'incasso della giornata (circa mezzo milione). Inoltre hanno derubato una cliente, Maria Lauricella, una catenina d'oro. Dopo usciti dal negozio, si allontanati a bordo di un'Alfetta.

Legato a

BEINASCO — Rapina ieri presso il pastificio Doll, via Montello 10, nel quartiere Fornaci. Tre giovani, a coperto, armati, si sono fatti consegnare l'incasso, circa 500 mila lire, dal titolare, Giuseppe Doll, che poi hanno legato e rinchiuso, assieme a due suoi figli, nel bagno.

Farmacie

TORINO — Servizio (9-19,30): v. Bionaz 23/n (70.54.32); v. Romani (83.23.65); v. Fabrizi 102 (74.07.08); c. Dante (696.33.86); c. Corsica 9 (63.46.46); p. Repubblica 21 (521.19.72); p. Statuto 4 (521.45.81); c. Toscana (25.90.59); Duca Abruzzi (39.59.44); c. Siracusa (38.09.94); v. Palestrina 45 (23.79.00); v. Tom 16 (84.62.92); v. Pinchia 1/c (30.01.13); p. Adriano 12 (44.25.87); v. Sacchi 4 (54.63.72); c. Brianza 22 (89.57.79); 5 (29.35.50).

(19,30-21,30): p. Repubblica 21 (521.19.72).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II (53.82.71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.23.08).

Autoriparazioni

TORINO — (8-13): s. Settimo 238 (3.18.); v. Romoli 200 (220.02); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV Aprile 179 (358); v. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Gonin 5 (30.40.47); v. Airasca 9 (37.58.10); s. Giachino 29 (218.23.07). Sempre aperti: Vigevano 14 (280.000). Elettrauto (8-13): v. Millefonti 11 (63.24.92). Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Luini (26.52.59); Moncalieri, v. Einaudi 5 (64.45.50); S. Mauro, v. Papa Giovanni XXIII 21 (822.10); Bruino, v. Piossasco (908.69.55). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88). Servizio (8-12): v. Mille 27 (81.02.34); v. Morgari 24 (650.78.07). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): v. Poggio 4 (20.10.00).

e domicilio

— Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce servizio generico e pediatrico prefestivo, festivo e notturno: 61.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 84.25.75 e . Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

TORINO — urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 61.77.51; Croce verde.

Se c'è un

TORINO — Vigili del Fuoco: 74.17. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - 83.38.63; pronto intervento infortunistica: . stradale - Automobile club 116; Centro di telefonica (Roma): 06/42.12.

Rapinati due passanti

TORINO — Due rapine a passanti 19,15 alle 19,30. Primo agguato in via Monterosa. giovani, pistola in pugno, si sono fatti consegnare da Giuliana Nerotto, anni, la con milione. Poco dopo, in via Duino, stessa sorte è toccata ad Antonio Pompa, 41 anni. Bottino, il portafogli con 50 mila lire.

Bilancio a Chieri

Approvato il pci contrario

Entrate per miliardi e 700 milioni

CHIERI — Venerdì sera il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il bilancio previsione per l'87.

Ha contro il gruppo consiliare al completo, mentre erano assenti i consiglieri del movimento sociale.

Il bilancio incomincerà in effetti ad essere operante ad ottobre e quindi varrà di fatto soltanto gli ultimi mesi dell'anno.

Il documento è stato illustrato alle Finanze Giuseppe Pogliano e presenta un'entrata totale di miliardi e milioni circa, dei quali il gettito tributario rappresenta quasi miliardi lire.

Altri 12 miliardi e milioni circa derivano dai finanziamenti dello Stato; quattro e mezzo sono i proventi extrafisco; 10 miliardi per alienazione o beni patrimoniali; 25 per l'accensione di prestiti e due miliardi per partite giro.

Nel capitolo riguardante le uscite va rilevato che più 60 per cento è destinato in conto capitale, con miliardi su un totale di 58 e

Quasi 18 miliardi sono invece le spese correnti, cinque e 900 circa di prestiti e due per partite di giro.

bilancio pluriennale per il quadriennio molti gli interventi significativi.

Gli investimenti più importanti riguardano la costruzione sede pretura, nuova carabinieri e l'acquisto dell'area per la vigili del fuoco effettivi.

Altri interventi significativi riguarderanno poi la manutenzione delle scuole, il restauro del centro storico, con particolare riguardo alla intorno Rocca, San Giorgio, la sistemazione del cimitero, rete fognaria e la viabilità.

La città si svuota durante il week-end

Partenze scaglionate senza rallentamenti

Poche difficoltà [illegible] strade - Folla alle biglietterie in stazione

TORINO — Il buon senso [illegible] è prevalso sulle strade e, [illegible] inconsueta, l'uscita dalla città per raggiungere i luoghi [illegible] villeggiatura [illegible] [illegible] o in montagna è [illegible] nuta [illegible] in sordina. Solo verso le 9 di ieri mattina si è avuto un deciso aumento del traffico. «*Ma non si è mai giunti* — spiega la Polstrada — *alla formazione di code o a gravi rallentamenti* [illegible] *flusso dei veicoli. E, [illegible], l'incremento maggiore l'abbiamo registrato sulla bretella che da Milano porta alla Valle d'Aosta*».

I torinesi dunque hanno [illegible], almeno in questo fine settimana, di non far coincidere le partenze [illegible] ore di punta [illegible]. Sia sull'autostrada per Savona sia sulla Piacenza, i tecnici hanno rilevato un aumento dei passaggi anche [illegible] rispetto alla media. «*Senza punte particolari* — dicono —. *Molti sono transitati con attrezzature da pic-nic e quindi dobbiamo attenderci che abbiano scelto viaggi brevi e un rientro in serata. Forse per questo c'è stato chi è partito alle 11*».

Comunque, ieri [illegible] sensibile l'impressione che la città si sia svuotata in silenzio. [illegible] vie del centro e nei punti-chiave (Porta Nuova, Porta Susa, piazza Repubblica) si poteva circolare senza difficoltà. Anche [illegible] parcheggi, dove [illegible] c'era il «*tutto esaurito*», è stato più facile trovare un posto. «*Torino è senza dubbio meno affollata* — confermano i vigili urbani —. *Anche i fracassoni sono andati in villeggiatura e si* [illegible] *godere di un po' di tranquillità*».

Nelle stazioni ferroviarie il clima [illegible] si è notato [illegible] più e gli sportelli sono stati impegnati in continuazione. «*In certe ore* — dice un funzionario — *abbiamo avuto anche delle discrete code. Non tutti* [illegible] *partiti. C'è stato anche chi ha preferito acquistare il biglietto* [illegible] *tempo o fare prenotazioni per vagoni letto o cuccette, in particolare per i centri* [illegible] *Sud Italia*». Nel complesso, però, [illegible] c'è [illegible] stata ressa. «*Dobbiamo* [illegible] *la chiusura della Fiat, Lancia e Iveco* — interviene un portabagagli —. *Allora sì, alla fine del mese, ci sarà folla*».

Per il momento poche grandi aziende hanno [illegible] chiuso i battenti: [illegible] domani, [illegible] al 2 agosto, si fermano l'Olivetti e il suo indotto; sino al 26 invece sono a riposo i dipendenti degli uffici della Ferrero e Pino Torinese. L'adozione [illegible] ferie «scaglionate» ha quindi avuto [illegible] benefici riflessi sulle partenze. «*E gli appelli instancabili degli anni passati* — dicono [illegible] Polstrada — *forse incominciano* [illegible] [illegible] *ascoltati*».

E [illegible] riservano le previsioni [illegible] tempo? [illegible] esperti dicono: «*Venti deboli, cielo* [illegible] *nuvoloso, temperatura stazionaria sui 27 gradi*». E sulla [illegible] ligure si prevede il ripetersi della situazione di ieri, dal 31 gradi di Albenga [illegible] 28 [illegible] Genova (mare però leggermente [illegible]. «*Buon segno* — commenta un vigile urbano — *perché si spera in un rientro non in massa* [illegible] *weekend*».

Musica e sport per S. Lorenzo

COLLEGNO — La città festeggia, da oggi al 19 luglio, il suo patrono, San Lorenzo. Il [illegible] mitato organizzatore ha programmato una serie [illegible] manifestazioni che vanno dalla musica allo sport. Nel Parco della chiesa, oggi [illegible] 14, prove di abilità equestre; martedì, [illegible] 19, gara ciclistica su un circuito cittadino, alle 21 concerto [illegible] [illegible] e organo nella [illegible] di [illegible] Lorenzo. Nei giorni successivi, concerto [illegible] banda [illegible] piazza [illegible] Martiri [illegible] [illegible] costume [illegible] e palchetto. Domenica, infine, fiera di [illegible] Lorenzo [illegible] le vie [illegible] centro storico, esibizione del [illegible] Evergreen (ore 10).

Il traffico estivo evidenzia ancora carenze di servizi e di strutture

Caselle, un decollo difficile

Collegamenti insufficienti con le altre città, code al check-in, scarse informazioni ai turisti, taxi arroventati sotto il sole. [illegible] nei parcheggi - Impossibile eliminare tutti i [illegible] ereditati dal passato, ogni sforzo è rivolto alla nuova aerostazione

Passeggeri in coda al check-in: nei momenti di punta l'attesa può durare anche 20 minuti

[illegible] — Aeroporto Città di Torino a Caselle, anno [illegible]. «*I collegamenti con le altre* [illegible] *sono insufficienti* — polemizza un operatore di viaggi — *e l'aerostazione è penalizzata da antiche imprevidenze gestionali*».

Il bilancio [illegible] è entusiasmante e [illegible] la diffusa definizione di «*scalo di frontiera*». Anche se rispetto a qualche anno fa ci sono [illegible] notevoli miglioramenti, non siamo ancora a un livello ottimale.

«*E non riusciremo ad arrivarci nei prossimi anni* — ribattono alla Sagat, la società che gestisce l'aeroporto — *perché i nostri sforzi sono rivolti alla nuova aerostazione e, nel frattempo, cerchiamo solo di limitare i disagi gestendo nel migliore dei modi il gestibile*».

Così [illegible] deve stupire se alcune [illegible] non funzionano. [illegible] *c'è nessuno che* [illegible] *fornirmi delle informazioni?*», domanda sconsolato un viaggiatore. Dietro al bancone c'è il vuoto. Anche il video per le prenotazioni alberghiere è spento. Qua e là sono [illegible] mucchietti di pieghevoli. Non ci sono cartelli e [illegible] della città, solo scritte pubblicitarie anche [illegible] tende parasole.

Interviene un operatore dello scalo: «*A metà mattina, verso le 11, qualcuno di solito* [illegible] [illegible] *giro*». Il turista scuote la testa rassegnato e si allontana.

Una scena analoga avviene sul piazzale verso mezzogiorno. I taxi sono da tempo sotto un [illegible] impietoso. Qualche autista ha cercato di proteggere l'auto sistemando fogli di giornale sui vetri. [illegible] cliente si accosta, entra nell'abitacolo. Il volto assume varie colorazioni, vi si legge di tutto, dallo stupore alla rabbia. Poi l'uomo salta fuori sbuffando, afferra le valigie e se ne va.

«*Purtroppo* — ammette un taxista — *non possiamo farci nulla*». Si insinua un collega: «*Non* [illegible] *a* [illegible] *perché il Tar ha detto che i taxi dei Comuni qui intorno hanno diritto di priorità rispetto a quelli di Torino. E l'aeroporto è torinese...*».

Rientriamo nel salone. Davanti ai [illegible] banchi [illegible] check-in la [illegible] rumoreggia. «*Accade in certe ore della giornata* — spiega un impiegato — *Dalle 6,30 alle 9 e dalle 16 alle 17* [illegible] *si può passare*».

Controlliamo i tempi di [illegible] tesa: i più [illegible] sono [illegible] ti in sette minuti, ma qualcuno è rimasto [illegible] [illegible] [illegible] che venti. E [illegible] sempre l'e[illegible] vince sulla trepidazione che coglie chi deve partire. «*Quella signora è davanti* — sbotta un giovane in jeans — *non vuole* [illegible] *il sovrapprezzo-peso per il bagaglio. Sono almeno cinque minuti che discute*». In una fila vicina l'intoppo è causato [illegible] un viaggiatore che vorrebbe portarsi a [illegible] do la pistola e non ha l'astuccio regolamentare.

Intanto, [illegible] sala partenze nazionali, attendono oltre 400 viaggiatori diretti a Olbia, Roma, Napoli e Catania. Dopo una decina di minuti incominciano a sfollare. [illegible] torna [illegible] normalità, il periodo di calma. Nell'aerostazione rimane un leggero brusìo [illegible] è possibile curiosare [illegible] i padiglioni [illegible] ciali.

Bar, boutique *Grandi Firme*, edicola, ristoranti *Vip* e [illegible] *Buffet* [illegible] le parti più avanzate dello scalo. Gestiti dalla Pas, offrono ai viaggiatori prodotti di tutto rispetto e una celerità di servizio invidiabile. Tra le 6,30 e le 7,30 abbiamo contato settanta persone [illegible] al bancone dello snack bar e [illegible] [illegible] attesa più di dieci minuti. «*Entro dicembre* — promette il direttore della società, Gian Luigi Cerlini — *avremo un Duty Free Shop* [illegible] *in un'area di 135 metri quadri*».

Un crocchio di persone attira l'attenzione. «*Dove possiamo mettere le valigie?*» — domanda una donna ad un operatore dello [illegible] —. *Devo aspettare qui quattro* [illegible] *il prossimo aereo e adesso* [illegible] *dite che devo trascinarmi dietro i bagagli!*». Altri viaggiatori [illegible] nelle [illegible] condizioni e si uniscono alla protesta.

Nell'aeroporto non c'è un deposito e occorre «arrangiarsi». Come [illegible] i carrelli che servono al trasporto delle valigie. «*Per tutta la giornata c'è una persona* — dicono alla Sagat — *incaricata del loro recupero. La gente li usa e li abbandona nei posti più disparati.* [illegible] *li rimettiamo nel salone e, dopo un'ora,* [illegible] *spariti*».

[illegible] [illegible] le uniche [illegible] che a Caselle non [illegible] al loro posto. Nelle due grandi aree-parcheggio [illegible] spazi) a pagamento e in quelle gratuite i furti sono [illegible] quotidiani. «*Non bisogna lasciare nulla a* [illegible] — dice [illegible] [illegible] un viaggiatore — *A me hanno rubato già due volte la ruota di scorta. Preferirei non venire a Caselle con l'auto ma* [illegible] *ci sono molte alternative: scartato l'autobus, restano solo le* [illegible] *mila lire del taxi*».

L'aeroporto di Torino, con l'estate, [illegible] quindi a manifestare le sue carenze. «*Che vengono da lontano, da quando si parlava di Caselle solo ai convegni e prima delle elezioni* — spiega un funzionario [illegible] della Sagat —. *Non si possono fare miracoli con le strutture che abbiamo. Per ora cerchiamo quindi di offrire almeno un servizio dignitoso*».

[illegible] Provera

Caselle oggi — Nei primi [illegible] dell'anno sono transitati, in media, [illegible] passeggeri al giorno (più [illegible] rispetto allo [illegible] periodo dell'1986) con circa 101 aerei e [illegible] quintali di merci trattati (più 134,1%).

Progetti — Dice il presidente della Sagat, Maurizio Bordon: «*E' già partito l'appalto per la nuova aerostazione. Nel frattempo cerchiamo di limitare i disagi dei passeggeri migliorando ogni* [illegible]*. Entro la fine dell'anno creeremo una zona per i Vip e i voli charter, avremo più banchi di accettazione, una più grande area per i voli internazionali, una giostra-bagagli nuova*».

Il futuro — Caselle sta diventando finalmente un aeroporto adulto? «*Si deve creare una nuova cultura del volo* — confida un operatore — *Intanto costruiamo e miglioriamo qualche cosa ogni giorno, anche se* [illegible] [illegible] *mai a risolvere del tutto i problemi*».

[illegible] raccolta rifiuti ad Alpignano

ALPIGNANO — Dal 1° gennaio [illegible] la [illegible] rifiuti sarà migliorata, ma per i cittadini i [illegible] saranno quasi raddoppiati. Lo ha deciso il Consiglio comunale disponendo l'aumento delle tariffe. Le case di civile abitazione [illegible] passeranno [illegible] 360 lire il metro quadro a 540 lire; i negozi da 586 a 880; industrie, officine, banche e depositi da [illegible] a 1115; gli esercizi pubblici alimentari [illegible] e farmacie da 360 a 540, [illegible] [illegible] campeggi, distributori di carburante e aree scoperte [illegible] 1600 a [illegible].

«*In compenso* — ha detto il vicesindaco Michele [illegible] — *il* [illegible] *sarà totalmente migliorato e rafforzato.* [illegible] *il nuovo appalto, infatti, tutta la città sarà "containerizzata" e i passaggi degli appositi camion per lo svuotamento dei cassonetti avverranno luogo ogni due giorni. Sul territorio* [illegible] [illegible] *anche* [illegible] *per la raccolta* [illegible] *vetro e grossi* [illegible] *ti per residui ingombranti, quali vecchi elettrodomestici, sedie e tavole rotte,* [illegible] *menti in disuso*».

Gli ecologisti [illegible] sull'autostrada

Contestato il progetto della Susa-Torino: «Troppi viadotti e tratti in rilevato che taglieranno in due la valle, [illegible] valutazioni di impatto ambientale» - Un documento di contro-proposte

SUSA — Con un documento [illegible] controproposte tecnico-ambientali inviato ad amministratori [illegible] zona, Regione, Società [illegible] traforo e autostrada [illegible] Fréjus, [illegible] ecologisti della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] modifiche (come d'altronde avevano [illegible] suggerito, [illegible] con soluzioni diverse, [illegible] rosi Comuni) [illegible] [illegible] [illegible] Susa-Torino, [illegible] [illegible] [illegible] studio di Ve[illegible] dopo l'abbandono del progetto precedente, allestito dalla Sitaf.

Il coordinamento dei gruppi protezionisti (Pro natura, Lega ambiente, [illegible] nostra, Lista verde, gruppo Lysandra) contesta il [illegible] ciato, troppo serpentino (supera sei volte la Dora Riparia) e quasi tutto in rilevato, con molti viadotti: «*Sarà una specie di muro di Berlino, alto da 4 a 10 metri, con punte di 20, che taglierà longitudinalmente in due la* [illegible] *Susa. Il* [illegible] *di* [illegible] *con* [illegible] *le altre opere esistenti non è accettabile ed è molto costoso*».

Il documento è [illegible] preparato con la collaborazione di professionisti ed esperti di costruzioni [illegible] [illegible] prima lacuna che si la [illegible] re è l'assenza di un piano di intervento idrogeologico preliminare e di uno studio di impatto ambientale dell'opera, che sarà lunga 50 chilometri, sul territorio. «*Man*[illegible] *piano per* [illegible] *e discariche* — afferma Mario Cavargna, industriale di Bussoleno, presidente della Pro natura — *per gli sbancamenti e le opere di consolidamento. Quale incidenza avrà sul territorio il peso di queste infrastrutture, che in alta Val Susa ha già creato grossi problemi? L'attuale* [illegible] *tracciato va rivisto, poiché contrasta col* [illegible] *gio che attraversa*».

E' l'impatto ambientale che preoccupa maggiormente: «*Nel progetto* [illegible] *c'è relazione geologica, neppure* [illegible]*, visto che il tracciato segue la Dora Riparia* — precisa Claudio Giorno, tecnico autostradale, [illegible] [illegible] Verde —. *Si attraversano* [illegible] *zone archeologiche, aree con monumenti storici e vincolate. Inoltre l'autostra*[illegible] [illegible] *è* [illegible] *superata in* [illegible] [illegible] [illegible] *strade minori,* [illegible] *invece è buona norma* [illegible] *Vi* [illegible] *così viadotti inutili, che vanno eliminati. I rilevati sono molto alti, con grave danno paesaggistico*».

Non solo. Si calcola che debbano essere utilizzati quattro milioni di metri cubi di materiali per il tracciato rialzato. [illegible] [illegible] [illegible] re scavati in Val Susa. «*Basta vedere quello* [illegible] *sta* [illegible] *cedendo a Chiomonte* — denunciano gli ecologisti — *dove un terzo dei vigneti di Ramat vengono distrutti per l'inizio dei lavori. Ci sono già delle frane, mentre il territorio è vincolato dal decreto Galasso. Chiediamo* [illegible] *giunta regionale la sospensione dei lavori*».

Ad Avigliana lo svincolo stravolgerà la zona archeologica «Ad Fines», alcuni viadotti saranno di 20 metri, mentre per l'innesto a Rivoli (poco distante l'Abbazia di [illegible] Antonio di Ranverso) l'autostrada sarà alta addirittura 40 metri. «*I costi, poi, ci sembrano eccessivi* — concludono i protezionisti —. *Per* [illegible] *chilometri* [illegible] [illegible] *l'Anas e la Sitaf parlano di* [illegible] *miliardi di spesa. Secondo noi si possono ridurre di* [illegible]. *Su questi problemi ci saranno interrogazioni in Provincia ed in Regione*».

Giuliano Dolfini

Mons. [illegible] in Vietnam

IVREA — Viaggio nel Vietnam per il vescovo mons. Luigi [illegible] che incontrerà le numerose realtà cattoliche che vi operano.

[illegible] [illegible] non ha fornito ulteriori particolari [illegible] sua visita: «*E' un viaggio né breve, né semplice, ne parlerò al ritorno*», ha detto salutando i diocesani dalle colonne del «Risveglio popolare». Al [illegible] rientro, [illegible] pleterà la visita pastorale che l'ha già portato in 110 parrocchie [illegible] Diocesi (in tutto sono 140).

Parte l'appalto della Canavesana

Due miliardi e [illegible] per ristrutturare il tratto fra Volpiano e Bosconero - I lavori a settembre [illegible] disagi per i pendolari

VOLPIANO — Due miliardi e mezzo [illegible] ristrutturare completamente la «Canavesana» fra Volpiano e Bosconero. La Satti sta per appaltare i lavori che s'inizieranno ai primi di settembre. Dicono i tecnici: «*L'intervento, già previsto per l'anno scorso, segue le opere di ammodernamento della linea già effettuate nel tratto fra Settimo e Volpiano: si tratta di sostituire le traversine e risistemare la massicciata in modo da permettere ai convogli velocità maggiori*».

I lavori comporteranno qualche disagio per i pendolari: dallo 8 [illegible] 16, i treni verranno soppressi e sostituiti con autobus. «*Non cambierà nulla per i convogli del primo mattino e del* [illegible] *pomeriggio, quelli maggiormente affollati: in un mese e* [illegible] *l'opera dovrebbe essere completata*» [illegible] [illegible] la Satti.

Il prossimo anno sarà la volta [illegible] tratto fra Bosconero e Rivarolo; per i due «rami secchi», quelli verso Cuorgnè-Castellamonte e Cuorgnè-Pont, [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] decisioni. A fine maggio, il consiglio d'amministrazione della Satti stava per approvare un progetto di intervento globale sulla linea: esponenti del pci e il socialista Bozzello hanno bloccato ogni decisione. «*E' assurdo continuare a spendere miliardi senza un piano preciso di riorganizzazione della linea* — aveva [illegible] sen. Eugenio Bozzello — *è già successo di sostituire binari e traversine sul tratto per Castellamonte e poco dopo vedere il servizio soppresso*».

Intanto, il sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno, ha nuovamente sollecitato la Satti [illegible] il problema [illegible] strettoia sul ponte [illegible] [illegible] Orco: la società che gestisce la «Canavesana» si era detta disposta ad [illegible] i guard-rail, coprendo le traversine con l'asfalto, consentendo ugualmente il passaggio di treni qualora i collegamenti con Castellamonte venissero ripresi. Dicono al Comune di Rivarolo: «[illegible] *la Satti sembra voler rispolverare il progetto di un ponte sull'Orco solo per la ferrovia: comunque la strettoia potrebbe* [illegible] *ugualmente eliminata*».

Il mistero delle querce

ROBASSOMERO — [illegible] stati trasmessi al magistrato i verbali [illegible] Consiglio comunale per il giallo dei [illegible] alberi (in parte proprietà del Comune) misteriosamente abbattuti. Lo hanno deciso gli amministratori, dopo un esposto al pretore di Ciriè ed alla Forestale.

Tutto è [illegible] a maggio, quando nel preparco della Mandria (zona con vincolo Galasso) vennero segati 40 alberi [illegible] notevole mole (valore 20-25 milioni) su un'area comunale e dei frati francescani.

Chi ha tagliato le piante? «*Sicuramente il* [illegible] *qualche consigliere comunale* — afferma Adduci, consigliere d'opposizione —, sarebbe [illegible] capire come è potuto accadere».

Occhi [illegible] sulla città

Con questo nome in codice la centrale operativa dei carabinieri coordina ogni giorno 50 gazzelle del nucleo radiomobile - In 6 mesi 267 arresti

Le pattuglie del nucleo radiomobile dei carabinieri compiono ogni giorno decine di interventi

TORINO — «*Auto dodici ad Acciaio, fatti normale servizio*». Comincia così la giornata di lavoro di una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri, il reparto dell'Arma che vive sulla strada, al servizio della gente, in continuo contatto con la delinquenza. Il «filo» che tiene unite le radiomobili sparpagliate per la città si chiama *Acciaio*, il nome in codice della Centrale operativa di via Valfrè a cui le auto fanno capo per ogni intervento.

Dalla caserma di via Veglia escono ogni giorno una cinquantina di vetture, ognuna con due uomini a bordo: in programma scorte, pattugliamenti, servizi anti-droga ed anti-rapina. Sono uomini dai nervi saldi, capaci di fronteggiare ogni situazione con grande freddezza, in grado di passare dalla routine all'emergenza in un attimo.

Nei primi sei mesi di quest'anno l'attività del reparto è stata notevole: 267 persone arrestate (9 per rapina, 117 in flagranza di furto) e 206 denunciate a piede libero. Migliaia di vetture controllate: di queste 534 erano rubate e sono state recuperate. Nel corso di controlli e perquisizioni i militari hanno ritrovato refurtiva per un miliardo e mezzo.

Gli uomini delle radiomobili hanno rilevato anche 154 incidenti e compiuto 2850 accertamenti dopo segnalazioni di cittadini. Sono state punite 7000 contravvenzioni al codice della strada con multe per 240 milioni.

Fra pochi giorni, il Nucleo radiomobile cambierà comandanti; il maggiore Maurizio Albieri andrà a dirigere il reparto operativo del Gruppo, mentre al capitano Gianluigi Savarro toccherà la difficile compagnia di Vibo Valentia.

Domani Mannoia

Fiorella in [illegible] d'estate

Raffaella De Vita è stasera (ore 21) al Parco Sempione per presentare il suo recital «Ciao amore» dedicato alle canzoni [illegible] Luigi Tenco. Il concerto fa parte [illegible] «Voglia di spazi».

Per «Sere d'estate» stasera [illegible] «Caffè concerto» (ore 21) jazz con l'Alpico Trio: è un gruppo di soli sassofoni che schiera tre fra i migliori specialisti [illegible] strumento, Carlo Actis Dato, Pietro Ponzo e Gianluigi Trovesi. Domani al «Caffè concerto» si ascolterà il blues del duo Bela & Costa.

A Brusolo, sempre [illegible] (21,30) concerto dei Monsters of Rock and Roll: sono quattro musicisti, tre torinesi e [illegible] olandese, che si ri[illegible] all'epoca d'oro del rock 'n' roll, con un repertorio che va da Elvis Presley a Chuck Berry, a [illegible] Haley.

L'appuntamento di maggior rilievo per domani [illegible] è al Parco della Pellerina dove, per «Sere d'estate», si esibisce Fiorella Mannoia (ore 21,30, ingresso 7 mila lire). g. f.

LA MOSTRA A PALAZZO LASCARIS FINO AL 17

Il paesaggio del «Bel Paese»

[illegible] ancora il «giardino d'Europa», il «Bel Paese»? [illegible] tempo le glorie paesaggistiche dell'Italia trionfavano [illegible] cartoline ed oleografie turistiche, ma oggi, dopo anni di sviluppo incontrollato e spesso non rispettoso dell'ambiente, rischiamo [illegible] vedere quelle immagini amene solo sui libri.

La prima Mostra internazionale sulla progettazione paesaggistica, allestita fino al 17 luglio a [illegible] Lascaris (in via Alfieri 15, aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19, lunedì chiuso), organizzata dalla Regione Piemonte (assessorato alla Pianificazione territoriale) e dall'Associazione italiana architetti del paesaggio (associata all'International Federation of Landscape Architects), offre immagini molto belle di parchi, giardini giapponesi, splendide zone residenziali, boschi e sentieri realizzati in ogni parte [illegible] mondo (dall'Australia al Venezuela, dalla Grecia al Portogallo).

E' il caso di alcune vecchie banchine portuali di Londra, ad esempio, che vent'anni fa erano usate [illegible] discariche, ed oggi sono state restaurate dai paesaggisti creando colline artificiali, canali, percorsi [illegible] verdi. Oppure [illegible] una penisola lacustre nell'area urbana di Seattle (Usa) risi[illegible] addirittura una parte [illegible] vecchie strutture industriali [illegible] parco giochi.

Nelle università italiane, però, [illegible] esiste ancora una facoltà di progettazione e pianificazione paesaggistica che sensibilizzi i futuri professionisti del settore. Alcuni progetti esposti, comunque, fanno sperare per il futuro, come quello [illegible] inserimento ambientale della direttissima Firenze-Roma nel tratto vicino ad Arezzo, quello che si occupa della superstrada Lecco-Colico o del [illegible] urbano alla confluenza tra Po e Stura. c. g.

Dall'album [illegible] famiglia (reale)

Chi resta a Torino oggi ha la possibilità di scegliere tra le mostre che la biennale fotografica ha realizzato ottenendo buone adesioni da parte del pubblico. Il giro può cominciare dal Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40), dove è allestita un'esposizione che ha suscitato interesse e curiosità. «Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia fotografi» a cura di Michele Falzone.

La mostra, prodotta da Torino Fotografia in collaborazione con la Fondazione Umberto II e Maria José di Savoia, costituisce un insieme unico nella storia della fotografia italiana, il racconto «di famiglia» della vita quotidiana dei reali.

Le immagini, [illegible] il 1898 e il 1926, [illegible] ben [illegible] il profilo tecnico e non hanno nulla da [illegible] a quello [illegible] molti fotografi professionisti dell'epoca: re[illegible], paesaggi e ritratti, tra cui quello famoso di Elena al figlio Umberto (orario 9,30-12,30 e 15-19, lunedì chiuso).

Il Chiostro dello Juvarra prosegue [illegible] retrospettiva su [illegible] Capa, il punto [illegible] riferimento per tutti coloro che fanno fotografia di reportage: tra [illegible] immagini esposte vanno menzionate quelle [illegible] nell'Italia meridionale agli inizi degli Anni Quaranta, un'anticipazione della nostra fotografia neorealista. In mostra è disponibile un catalogo, «Robert Capa fotografo 1932-1954» (Chiostro [illegible] Juvarra, via Maria Vittoria 5, 10-12 e 15-19). l. f.

Il '900 italiano [illegible] i suoi grandi

'900 Italiano (galleria «Narciso», piazza Carlo Felice [illegible]. Son sempre ricche [illegible] spunti, le [illegible] d'estate per le quali le gallerie attingono [illegible] propri depositi che, come un mare in continuo movimento, spesso riportano a galla il passato. Vi ricompaiono allora dei dipinti visti molti [illegible]. Servono a far capire quadri un tempo passati inosservati: persino a ritrovar l'opera ch'era [illegible] piaciuta, soprattutto dopo che un altro più pronto [illegible] l'era portata via.

Questa volta s'incontra subito un paesaggio di Guido Tallone che rievoca l'intera famiglia, divisa tra la [illegible] (con Cesare Augusto, costruttore di pianoforti), la tipografia (con Alberto, ideatore di caratteri e stampatore principe) e, naturalmente, la pittura che [illegible] il padre Cesare e il figlio Guido.

Si passa [illegible] al paesaggio di Aniceti schizzato [illegible] inchiostro da Gigi Chessa e ai Fiori in interno di Daphne Casorati. E [illegible] all'azzurra atmosfera in cui Filippo Sartorio amò evo[illegible] i suoi volti di donna. Segue il Nudo disteso, delizioso, grande pastello di Menzio che starebbe bene [illegible] qualsiasi collezione importante, [illegible] il casoratiano studio [illegible] Narciso (1937) e il vigoroso Santone di Spazzapan. [illegible] mancano opere di Fillia, Diulgheroff e un autentico Oriani nell'angolo riservato [illegible] Futurismo.

Per il [illegible] si spazia da Lilloni a Gentilini, da [illegible] vecchio Moreni a Sironi, sino alle intense note [illegible] Fiori di Raphael e Mario [illegible] e ad alcuni vecchi «pezzi» di Ruggieri, Saroni e Francesco Casorati, [illegible] De Alexandris, [illegible]. Franco e Vespignani.

Estate 87 («Accademia», via Accademia Albertina [illegible]. Una novantina i nomi, molti dei quali ripetono quelli fatti poc'anzi, da Menzio a Spazzapan. [illegible] gli altri ricordiamo al[illegible] Paulucci e I. Cremona, [illegible] Maccari, per la sua sapida ironia, il Busto di ragazza di Cassinari e altre significative immagini [illegible] Cherchi, Guttuso e De Milano. [illegible] Morando e Tabusso. Torinesi, come Eandi, Martina, Allimandi e Corbelli, ma anche forestieri, da Dova, Borsato e Tozzi a Longaretti. an. dra.

Leggi Gioca Vinci Un'altra «striscia»

«Leggi gioca vinci», il con[illegible] che La Stampa [illegible] ai suoi lettori del [illegible] e della Valle d'Aosta, è giunto al secondo appunta[illegible] dell'ultima settimana.

Oggi proponiamo una nuova «striscia» [illegible] dodici monumenti. [illegible] partecipare al quindicesimo gioco (la prima l'abbiamo pubblicata ieri).

Come al solito, bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi con il [illegible] segnato in ogni casella. I disegni [illegible] confrontati con quelli stampati sulla quindicesima striscia della cartolina-concorso.

Ricordiamo che le immagini pubblicate sono scelte [illegible] computer su un «lotto» [illegible] novanta monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta. [illegible] venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla quindicesima «linea di gioco» della cartolina, vorrà dire che si è vinto.

A questo punto bisognerà telefonare, entro le ore 20, al [illegible] 011/60.66.272 per comunicare [illegible] vincita e [illegible] ricevere tutte le informazioni necessarie per [illegible] il premio.

Questo numero è a disposizione di chiunque abbia bisogno di altri chiarimenti.

Poiché anche questa setti[illegible] in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà [illegible] base al «numero della fortuna» delle cartoline: questa [illegible] il vincitore che avrà il numero più alto otterrà il primo premio; l'ultimo andrà a quello col numero [illegible] basso.

OGGI E DOMANI: [illegible] FILM DELLE RASSEGNE ESTIVE

Sulla «costa delle zanzare» [illegible] Ford

Per «Sere d'estate» a Palazzo Reale, oggi alle 22, è in programma Mosquito Coast dell'australiano Peter Weir, con Harrison Ford, nei panni di un ecologista che decide di trasferirsi con la famiglia nel [illegible] della Foresta Amazzonica. Domani sera La vedova nera di Bob [illegible]felson [illegible] Therese Russell e Debra Winger.

«Fantasticamente insieme», la rasse[illegible] organizzata dal Comun[illegible] al Parco della Vallere, propone questa sera Calore e polvere di James Ivory, con Greta [illegible] e Julie Christie, e domani sera il raggio verde di [illegible] Rohmer. Ore 22, ingresso 3 [illegible].

Round Midnight [illegible] Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, è il film in programma questa sera al Tendastudio (via De [illegible] angolo corso Pastrengo) di Collegno, per la r[illegible] «Oasi notte». Ore 21, ingresso 3 mila lire.

Harrison Ford in «Mosquito Coast», stasera a Palazzo Reale

Per «Babilonia Cinema», nella piazza del Municipio di Venaria, proiezione questa sera di Highlander di Russel Mulcahy con [illegible] Connery e Christopher Lambert. Ore 21,30, ingresso 3 mila lire.

Prosegue [illegible] Cinema Romano la rassegna «Ridere per ridere», dedicata al film di John Landis e dei Monty Python. Oggi [illegible] 16 e alle 20,30 Monty Python: il senso della vita di Terry Jones con Graham Chapman, John Cleese e Terry Gilliam. [illegible] 18 e alle [illegible] di Terry Gilliam con Jonathan Price e Robert De Niro. Domani di John [illegible] [illegible]nno presentati alle 18,30 e alle 20,15 Un lupo mannaro americano a Londra con Griffin Dunne (molti lo ricorderanno nel successivo Fuori Orario di Martin Scorsese) e Jenny Agutter; alle 23, il prologo e il primo episodio di Ai confini della realtà; alle 18,15 e alle 22,30 Tutto in una notte con Jeff Goldblum. r. mol.

Da oggi sfida tra scultori [illegible] Bardonecchia

[illegible] a colpi [illegible] sgorbia e succhiello, scalpello e pialla, tra 23 squadre [illegible] artisti del legno, da oggi al 19 luglio a Bardonecchia. Nel [illegible] di scultura saranno impegnati [illegible] ventina di artisti (suddivisi in squadre) [illegible] Italia, Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Argentina, Finlandia.

Via Medail, dove [illegible] si svolge il passeggio dei turisti, diverrà così un insolito laboratorio di falegnameria. In diversi angoli della strada, per [illegible], squadre di artisti s'inventeranno opere diverse, dando estro alla [illegible] fantasia. La [illegible] dura [illegible] sette edizioni: Bardonecchia vanta un'antichissima tradizione di una scuola d'intaglio, quella [illegible] Melezet, che ha [illegible] originali opere [illegible] stile floreale. g. dol.

LEGGI GIOCA VINCI

[illegible] n° 15 [illegible] i premi

- 1° premio: una Lancia [illegible] 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio [illegible] 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL
- dal 5° al 28° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 29° al 40° premio: 12 buoni acquisto da [illegible] mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 15

78 SANTHIÀ S. AGATA	54 TORINO P. PALATINA	64 CHIERI DUOMO	82 OROPA SANTUARIO	14 ASTI T. TROYANA	77 VERCELLI CASA ALCIATI
3 ALESSANDRIA MUNICIPIO	13 ASTI CATTEDRALE	28 RACCONIGI CASTELLO	29 FOSSANO CASTELLO	39 [illegible] PARR. DELL'ASSUNTA	50 TORINO DUOMO

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Quando avrete completato tutti i 16 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale uscite nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5. Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publi[illegible] ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Casale Santa Caterina

La chiesa di Santa Caterina si trova all'angolo di via Trevigi con Piazza Castello, dove, [illegible] fronte [illegible] chiesa, [illegible] anche, isolato, il Castello dei Paleologhi, marchesi [illegible] Monferrato, sotto il cui dominio quasi ininterrotto (durato dal 1319 al 1533) Casale raggiunse una grande prosperità divenendo di fatto la capitale del Monferrato. A testimonianza dell'importanza, anche culturale, di Casale in quell'epoca basti ricordare che nel 1478-79 Gaspare da Cantone introdusse in città l'arte della stampa.

La chiesa risale a prima del 1725 e fu costruita su progetto di Giovanni Battista Scapitta.

La [illegible] caratteristica per il gioco delle ondulazioni tipico dello stile barocco, [illegible] cui la chiesa [illegible] Santa Caterina è testimonianza assai pregevole.

L'interno è a pianta centrale ellittica, con una alta cupola af[illegible] dell'artigiano Giancarlo Alliberti (1680-1729).

giorno per giorno

Concerti

Experimenta — Stasera, ore 21,30 a Villa Gualino, per il programma di Experimenta, concerto di «musica elettronica e pensiero musicale» con il Gruppo Ex Novo Ensemble. Musiche di Murail, Grisey, Glass, Riley.

Musica ad Agliè — Per il 1° Festival [illegible] Musica in Scena, ad Agliè, [illegible] stasera alle 21,30, nella chiesa di Santa Marta. Per la [illegible] «Spazio Giovani» si esibiranno gli allievi del Conservatorio di Genova.

Sport

Juventus Club — Ecco il nuovo consiglio [illegible] dello Juventus Club, eletto il 30 giugno. Presidente Piercarlo Perruquet; vicepresi[illegible] Augusto Gribaudo, Francesco Vigna; consiglieri: Giuseppe Ancora, [illegible] Baruffa, Roberto Battilossi, Cristina Carboni, Pietro Ciresi, Vito Console, Guido Gasperini, Salvatore Lovotrico, Gabriele Lumia, Cosimo Marzio, Mario Onorato, Daniele Pregnolato, Luigi Quarta, Elisa Rosso, Fulvio Ruggiero, Elio Ruscello, Cristina Scorteccia, Luigi Vergnano, Vitaliano Vezzetti.

Pedalata ecologica — Si svolgerà questa mattina dalle 8,30 (ritrovo in piazza Mercato delle Ciliege a Pecetto, via Umberto angolo strada Revigliasco) una pedalata ecologica. Partenza alle 9,15. Percorso: Pecetto, Valle San Pietro, Cambiano, Chieri, Sivio San Felice, Pecetto.

Varie

A Collegno — Domani, ore 21,30, nell'Area Tendastudio, via De Amicis angolo [illegible] Pastrengo, per «Oasi Scienza», Alessandro Sinicco della Clinica malattie infettive dell'Università [illegible] Torino, parlerà di «Aids: un nemico per il sistema immunitario».

Work [illegible] — [illegible] domani al [illegible] luglio, [illegible] il Ciac. Centro [illegible] corso Vittorio Emanuele 83, si svolgerà [illegible] stage [illegible] «work modern».

Televisioni private in regione

Grp
- [illegible] Big Foot, telefilm
- [illegible] — Catalogo Tv, programma
- 18 — La scelta del Sud, telefilm
- 19 — Motor News, [illegible] sportive
- 19,30 Videocar, [illegible]
- 19,45 I 15 magnifici eroi, disegni animati
- 20,25 Il Pomofiore, spettacolo
- 22,15 Da qui all'eternità, telefilm
- 23,30 Controsterzo, [illegible] automobilistica
- 24 — Delirium, film di Jesus Franco con Janine Reynaud, Jack Taylor

Quartarete
- 12,15 Primomercato
- 14,30 June Allison show, telefilm
- 15 — Colpo grosso grossissimo anzi probabile, film
- 17 — Sasuke piccolo Ninja, cartoni
- 17,30 New uppercut
- 18 — Shane, telefilm
- 20 — Una moglie e il suo nemico, telefilm
- 21 — Girandola, film di M. Sandrich con Fred Astaire, Ginger Rogers
- [illegible] Monty Nash, telefilm
- 23,00 Auto[illegible] Tv
- 0,30 Film

Videogruppo
- 14,30 Le auto della settimana
- 15 — La mia donna è un angelo, film
- 17,30 Stanotte sorgerà il sole, film
- 19 — Presa diretta
- 19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
- 20 — Incredibile ma vero, telefilm
- 20,25 Ancora insieme, film di C. Vidor con Irene Dunne, Charles Boyer
- 22 — Hello Larry, telefilm
- 22,30 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
- 23,15 Le auto [illegible] settimana
- 23,45 Presa diretta
- 24 — Cintura di castità, film

[illegible] Canavese
- 13 — Diluvio, telefilm
- 14 — Favole, cartoni
- 14,30 [illegible] Hospital, telefilm
- 15 — A tre passi dalla forca, film
- 17 — [illegible], rubrica
- 19,30 Victoria Hospital, telefilm
- 20 — Settegiorni
- 20,30 Il magnifico W[illegible] film
- 22,45 Diluvio, telefilm
- 24 — Big Screen
- 0,30 Settegiorni
- 0,45 Victoria Hospital, telefilm

Telestudio
- 15 — Capitani e re, sceneggiato
- 16,30 Devilman [illegible] animati
- 17 — Conan, cartoni animati
- 17,30 Godam, cartoni animati
- 18 — Daltanious [illegible], cartoni animati
- 18,30 Starzinger, cartoni animati
- 19 — Sanford and son, telefilm
- 19,30 Sesto senso, telefilm
- 20,30 Crazy Runners, film di John Schlesinger con Beau Bridges, Hume Cronyn
- 22,30 In primo piano, attualità
- 23,20 Spy Force, telefilm
- 0,30 Vacanze alle Hawaii, film di B. Busby con J. Allyson, R. Bolger

Retepiemonte
- 14,30 Il pericolo è il mio me[illegible]re, cartoni
- 15 — The Monkey, cartoni
- 15,30 Gobots, cartoni
- 16 — [illegible] il piccolo Ninja, cartoni
- 16,30 Zamborg, cartoni
- 17 — Il pericolo è il mio [illegible]re [illegible]
- 17,30 Sam il ragazzo del West, cartoni
- 18 — Arriva la banda, [illegible]
- [illegible] Il magico mondo di Gigi, cartoni
- 20 — [illegible] i gangsters, film di Luis Lucia [illegible] Mansol, Rafael Alonso
- 22 — The name of the game, telefilm
- 24 — [illegible], telefilm
- 1 — Squadra antiomicidi, [illegible] film

Telecupole
- 15 — Povera Clara, telenovela
- 16 — Che farò? sceneggiato - segue: Spettacolo [illegible]
- 18 — Videocar, rubrica
- 18,30 Motori non stop, rubrica
- 19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
- 20 — Povera Clara, telenovela
- 21 — Cavalli selvaggi, sceneggiato
- 22,45 Gedanenza, spettacolo
- 0,15 Videocar, rubrica
- 0,45 [illegible]

Quinta [illegible]
- 14 — Secret service, film
- 16,30 Telefilm
- 17 — [illegible], cartoni animati
- 17,30 Kyashan il [illegible] cartoni animati
- 18 — [illegible] Magà, cartoni animati
- 18,30 [illegible] the game, telefilm
- 20 — Condo, situation comedy
- 20,30 Uno scapolo in paradiso, film di V. Sherman con Debbie Reynolds, [illegible] Forman
- 22,30 I nuovi Rookies, telefilm
- 23,30 A.A.A. cameriere affittasi, film
- 2 — Telefilm

Quartarete 2 Videomusic
- 1 — Video non stop
- 13 — Crazy Time
- 14 — Videopremiere, le anteprime video
- 15 — Video non stop
- 18 — L'intervista
- 18,15 Video non stop, R-chanel
- 22,30 Blue Night
- 23,30 The Tube, musica dal vivo e ospiti internazionali di musica rock inglese

Telecity
- 15 — Occhio al prezzo, vendite
- 16,30 Le donne degli [illegible], film
- 18,30 New Scotland Yard, telefilm
- 19,30 Nero Wolfe, telefilm
- 20,30 La lunga ombra del lupo, film di G. [illegible] con Jean Marais, A. Ader
- 22,30 New Scotland Yard, telefilm
- 23,30 Le auto della settimana
- 24 — Pianeta Terra: Anno Zero, film di Shiro Moritani, con Keiju Kobayashi, T. T[illegible]ba

Telesubalpina
- 13 — Presenza [illegible], rubrica
- 13,30 Vita della Chiesa, rubrica
- 14 — Cartoni a[illegible]
- 15,15 Fu Manchù - Operazione Tigre, film di D. Sharp con Christopher Lee, Nigel Green
- 17 — I grandi registi americani, telefilm
- 17,30 Gendarme a passeggio, film di M. Regamey con Louis De Funès, Noelle Adam
- [illegible] L'udienza di Giovanni Paolo II del 5-7-87
- 19,55 Il giorno [illegible] Maria, rubrica
- 20,05 Cartoni animati
- 20,30 Diabolico intrigo, film di A. Roman con Yvonne [illegible]tien, Alberto De Mendoza
- 22 — Costantino il grande, film [illegible] Lionello De Felice con Cornel Wilde, Belinda Lee

Videouno
- 14 — Aiuto, mi ama una vergine, di A. M. Pabenat con Veronique Vendell, Gerard Villier
- 15,30 [illegible] show
- 16,30 Sportinacqua
- 17 — Programma per i ragazzi: Un cartone tira l'altro
- 17,30 Zagabria: Universiadi, nuoto
- 19 — Football americano: Super Bowl
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Zagabria: Universiadi, ginnastica
- 23 — Gran Premio di Gran Bretagna di Formula Uno

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Musei e mostre

[illegible] DI [illegible] E TOMBE [illegible] SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo, tutti i giorni [illegible]. Visite al castello [illegible] martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale S[illegible] Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre [illegible] da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650 4587 - 650 2565 - 650 2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo. Orario: 9-19 feriali; mercoledì: 9-19, 20-22,30, festivi: 10-13, 14-19; [illegible] chiuso.

[illegible] D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19. Fino al 19 luglio Vittorio Emanuele III [illegible] di Savoia fotografi, mostra fotografica, stesso orario del Museo. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 677.666.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze [illegible] martedì a [illegible] 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA [illegible]TTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530 238): ore 9-13. Sabato e domenica 10-12; 15-18. Lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (23 km da Torino): [illegible] sale. Aperto tutti i giorni. Or.: [illegible]; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO A VELA (via Ventimiglia 145, tel. 596.6444): Torino Fotografia '87, Biennale Internazionale. Orario: domenica e giovedì 11-20; venerdì e sabato 11-23.

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Torino Fotografia: «Robert Capa 1932-1954». Orario: 10-12 e 15-19.

Beppe Dossena

Il contratto inviato in Lega dai marchigiani non presenta la firma del danese

Il Toro soffia Berggreen all'Ascoli

L'ex giallorosso farà coppia con Polster - De Finis: «Dossena finirà al minimo stipendio se non accetterà le nostre condizioni»

Il Torino, che fa scuola di serietà contravvenendo alle mal scritte ma vigenti pseudo-manager senza scrupoli, è diventato il protagonista del mercato. In chiuso l'acquisto Polster. di belle speranze un solido passato spalle, ecco approssimarsi il secondo straniero, il danese Berggreen, ventinove anni, 34 reti in 6 stagioni italiane, terzo incomodo nella Roma per dell'arrivo di Voeller e della conferma polacco Boniek. La sua storia sa di giallo. L'Ascoli convinto averne ottenuto il prestito gratuito si chiama cessione temporanea) per la prossima stagione dalla Roma. Il presidente Rozzi, dopo essersi accordato con il suo collega Viola e con il manager del giocatore, Pedersen, fatto depositare in Lega il relativo contratto, quanto privo della firma più importante, quella di Berggreen. La famosa firma contestuale tanto sidierata dal sindacato dei calciatori.

E' per questo motivo che Finis, l'amministratore delegato Torino, può af- «Berggreen? Lo prendiamo noi. Glielo posso comunicare ufficialmente. Tutte parti sono d'accordo, a cominciare dal danese che verrà a trovare tedì prossimo, al mercoledì. Alla Roma pagheremo equa cifra, 250-300 milioni, per il prestito vuole riservandoci il diritto di opzione per un miliardo e 200 milioni. ho parlato mattina Borgogno, l'uomo di fiducia di Viola».

Il danese riceverà 300 milioni netti, al lordo ne fanno quasi il massimo che granata è disposta a versare suoi giocatori. «Pedersen, il manager, sarà a Torino lunedì per definire i dettagli».

Niente da fare, quindi, per La richiesta di Jurlano, pari a miliardi, è stata ritenuta eccessiva da Gerbi e De Finis che hanno optato Berggreen e che ora inseguono un forte difensore. «Aspettiamo le ultime non mancheranno le occasioni».

DOSSENA — Radice. Interpellato De Finis, si è detto di sta acquisti. L'amministratore delegato, per accontentarlo nella misura ampia, sta definendo la cessione Beruatto alla Lazio al prezzo di parametro, a 800 milioni. E' saltato, invece, l'accordo con la che aveva richiesto offrendo in cambio Poli, part: «Ad condizione — ha precisato De Finis — che non può interessarci. La cessione di Dossena dovrà fruttarci almeno due miliardi e mezzo. Ho parlato qualche giorno fa il giocatore, gli ho fatto presente che le società impostiscono per lui, che dovrà forzatamente ridimensionare le pretese se giocare nel Torino. Al massimo possiamo offrirgli uno stipendio di 300 milioni netti all'anno. Mi pare abbastanza. In caso di rifiuto finirà al minimo di stipendio. La salvezza del non ammette cedimenti». tutl'altro le richieste di Dossena l'anno aveva ottenuto un ingaggio (al netto delle ritenute fiscali) di 800 milioni e che a Gerbi aveva sottoposto un accordo triennale. Esso prevede milioni per l'87-88, per l'88-89 e l'89-90: complessivamente un impegno di un miliardo e 800 milioni.

ASCOLI — La formazione ascolana, concluso l'acquisto di Casagrande, sfumati gli slavi e Mihalovic, è ora ricerca secondo straniero che deve costare poco o niente per evitare i diktat federali. L'Ascoli ha presentato ieri il centravanti brasiliano, Walter Casagrande, costato 1 miliardo e 200 milioni. L'attaccante, dopo aver giocato stagione in prestito nel Porto, era rientrato Corinthians San Paolo. A favorire il suo passaggio all'Ascoli è stato Moggi, che lo trattato in precedenza per il Torino. «Sì, dovevo andare Torino, ma poi sono sorte difficoltà — ha ammesso Casagrande — ma considero Ascoli un declassamento. Voglio dimostrare che l'infortunio al ginocchio è dimenticato». L'Ascoli, però, lo fatto sottoporre ad una specialistica per accertare l'effettivo recupero ginocchio lesionato.

GENOA — Deserto il palazzo vetro Milanofiori, qualche trattativa si è svolta nelle sedi sociali, come quella di Martina, l'ex portiere granata, rimasto disoccupato scorsa. ha ingaggiato Genoa che dera Cervone al Napoli (ma Garella non ne vuole sapere) e alla Lazio che ha chiesto al Verona centrocampista Bruni (seguito pure Torino).

AVELLINO — La società irpina ha offerto Schachner al Cesena, che spendere pochissimo per l'austriaco, e insegue Barbas, che in B non vuole rimanere. E' saltata del tutto trattativa che doveva portare Rolff Irpinia. Fermanelli, il gioiello della serie C, giocherà nel Bologna dopo rifiutato il passaggio al Venezia-Mestre che gli va sottoposto un'offerta principesca. A Bologna guadagnerà meno ma in B invece che

Di Mauro, stella dell'Arezzo, ha rifiutato il trasferimento al Barletta perché di acquistato dal Pisa. **b. p.**

Le grandi sprecano, le piccole muoiono

aumento il numero dei cartellini e dei prestiti gratuiti - In C mancano i soldi, quelli che finiscono all'estero? - Cresce il numero dei disoccupati provenienti dalle serie minori

MILANO — Sulle società minori (la serie B soprattutto serie C) in maniera drammatica l'enorme spreco di capitali operato «grandi». visitare per accorgersi questa situazione. Mentre i box delle società di serie A sono quasi sempre deserti (gli già stati più in precedenza), i saloni della serie C1 e superaffollati di dirigenti ma soprattutto di giocatori e allenatori disoccupati e caccia ingaggio. Il problema è che tutti vogliono vendere qualcosa, nessuno ha i soldi per comprare.

allora sono finiti quei soldi? La maggior all'estero. Per aggiudicarsi i fuoriclasse stranieri, le nostre squadre hanno tolto mercato interno una palata di miliardi, che ovviamente non mai riutilizzati per acquistare giocatori di B o di C. Non sono i Maradona ad rovinato tutto (l'asso argentino è sempre investimento a livello di immagine, di pubblicità, di incassi) ma se mai i Socrates e i casi analoghi.

A tutto questo, bisogna aggiungere il malcostume che in questi ultimi tempi si sta verificando tra le società che vanno per la maggiore. sul mercato no tanti soldi che poi rientreranno mai. Prendiamo ad esempio il Milan: con quello che Galderisi, ora l'ha girato alla Lazio praticamente a titolo gratuito contribuendo all'ingaggio. Lo stesso può di Wilkins e Hateley. Dal Monaco e Saint-Germain, il Milan ha ricavato ben poco. Almeno questi casi ha dovuto parte dell'ingaggio. E anche Bonetti non porterà nelle del molti soldi.

società rossonera non è l'unica però a compiere questo tipo lavoro. L'anno scorso, tanto per fare un esempio, la Fiorentina «regalò» Iorio al per una stagione, l'Inter prima ancora giocare Hansi Müller nel Como pagandolo propria. Senza poi riprenderselo indietro. grazie a questi sprechi (stranieri e italiani superpagati e poi svenduti) che italiano perde che potrebbero investire nei talenti delle minori. E intanto serie C ben sette squadre possono fare entro pochi giorni la fine del Palermo. **Or. p.**

Galderisi gratis alla Lazio

Oggi in tv

Ore 11 — Sport spettacolo *(Italia 1)*

Ore 12,35 — Universiadi da Zagabria; a seguire canottaggio, da Lucerna regate intern.; ciclismo, da Bordeaux, tappa Tour, equitazione, da Fiuggi conc. nazionale *(Raitre)*.

Ore 13 — Grand Prix *(Italia 1)*.

Ore 14,15 — Universiadi da Zagabria; auto da Silverstone, G.P. Inghilterra F1, canottaggio, da Lucerna regate intern. *(Tmc)*.

Ore 15,10 — Auto: da Silverstone, G. P. Inghil- F1 *(Raidue)*.

Ore 19,50 — Calcio: da Buenos Aires, coppa America finale Cile-Uruguay *(Tmc)*.

Ore 20 — Domenica Sprint *(Raidue)*.

Ore 22,30 — Domenica Gol *(Raitre)*.

Ore 22,30 — Pugilato: dill. Damiani-Richardson *(Italia 1)*.

Ore 23,10 — Domenica Sportiva. A seguire ciclismo Bergamo mond. jr. *(Raiuno)*.

I contratti già in Lega

All'elenco ufficiale numerosi accordi già pubblicizzati

La Lega ha diramato ieri l'elenco contratti di trasferimento sinora ricevuti dal club. hanno provveduto a regolarizzare acquisti e cessioni ai tifosi. la Juve e il Milan hanno presentato tutti gli accordi, club non figurano completamente la Roma per gli acquisti di Manfredonia, Collovati e Signorini, il Torino per Gritti e Crippa, il per Volpecina e Iachini.

club che, prima di depositare i contratti si trovarsi in posizione debitoria, di cedere qualche pedina per presentare bilancio soddisfacente.

E' da ricordare che tutti i contratti presentati e da presentare dovranno poi ricevere dalla apposita commissione federale un in relazione alle ferree che regolano la gestione dei bilanci e la relativa copertura finanziarie.

Klaus Berggreen giocherà nel Torino

Giocatore	Società	Acquirente
FIANA	Vercelle	Como
CUCCHI	Inter	Empoli
MAGRIN	Atalanta	Juventus
SIROTI	Macerat.	Juventus
BRUNO	Como	Juventus
ALESSIO	Avellino	Juventus
DE AGOSTINI	Verona	Juventus
TRICELLA	Verona	Juventus
LAGO'	Cittadella	Milan
BERTUZZI	Pergocrema	Milan
MARON	Legnago	Milan
GEROLDI	Pergocrema	Milan
BANDIRALI	Pergocrema	Milan
AFFABA	Sant'Angelo	Milan
FULLO	Milan	Parma
ZANINELLI	Avellino	Torino
SOLDA'	Juventus	Verona
BORCHI	Vis Sesto	Atalanta
DI CINTIO	R. Curi	Atalanta
LAURERI	Inter	Bari
CACCIAMANI	Lodigiani	Barletta
PIOLI	Juventus	Verona
MARCHEGIANI	Jesi	Brescia
LORENZINI	Milan	Como
CIMMINO	Milan	Como
MUSSI	Parma	Milan
COSTACURTA	Monza	Milan
BERGGREEN	Roma	Ascoli
SILENZI	Lodigiani	Arezzo
GARLINI	Inter	Atalanta
MONZA	Ospitaletto	Bologna
CUSIN	Ospitaletto	Bologna
TORRISI	Rossi	Modena
PICCININI	Nonantola	Modena
BULGARELLI	Kennedy	Modena
DELIA	Cassaro	Parma
APOLLONI	Reggiana	Parma
SOTGIA	Olbia	Parma
SARTI	Rimini	Parma
TURRINI	Samben.	Parma
CARBONI	Arezzo	Parma

La società sarda rischia cancellata dal campionato di C1

Cagliari, una fine annunciata

Storia di un crack (con un buco di 13 miliardi) che somiglia a quello del Palermo - L'amministratore Cordeddu ha chiesto alla Lega giorni di proroga per l'iscrizione - Poche le speranze

CAGLIARI — viaggio lungo anni, dalla C e ritorno. Una parabola in l'esaltante ed irripetibile dello scudetto. futuro a tinte fosche, che assume i contorni di un altro caso-Palermo. Il Cagliari che fu di Gigi Riva, Ricky Albertosi, di Pierluigi Cera rischia di potersi schierare ai nastri partenza della C1. La domanda di iscrizione campionato è stata presentata alla Lega, ma priva dell'indispensabile documentazione. Manca qualsiasi garanzia sul piano economico: dalla fidejussione per coprire le spese stione alla dichiarazione liberatoria giocatori che reclamano stipendi arretrati e premi-partita.

Un deficit secco un miliardo e milioni, quali aggiunti altri miversamenti Irpef. Un «buco» che dilata una voragine giunta, tra nessi e connessi, fino a quota «meno 13 miliardi». Ed a ben il «risarcimento» (800 milioni) che la Lega concederà per la retrocessione e il contributo fisso (600 milioni) riservato formazioni di C.

Il Palermo è uscito dal giro grande calcio stagione, squadra capoluogo di regione dell'isola sorella rischia di seguirlo a ruota. Per il Cagliari sarebbe seconda volta: dichiarò fallimento anche guardacaso anche allora all'indomani di una sione in C: i creditori vendettero persino le tribune in legno e la recinzione del campo. In questi giorni il quadro non è molto dissimile... «E' inutile — ammette l'amministratore unico della società rossoblù Lucio Cordeddu — nascondersi le difficoltà e i rischi della situazione: occorrono soldi, e Chi li caccerà fuori?». Il 20 luglio si riuniranno i soci della finanziaria detiene il pacchetto maggioranza del Cagliari, anche una settimana d'attesa potrebbe voler la fine. Cordeddu ha una proroga di dieci giorni a Ugo Cestani, presidente della lega di C, per la regolarizzazione dell'iscrizione e frattempo che il direttore sportivo Longo riesca a piazzare qualche pezzo pregiato, oppure che politici e imprenditori sardi capezzale grande

più speranze sembrano illusioni. «Dallo scorso agosto a tutte le porte. Inutilmente», va ripetendo Gigi Riva, rimasto al fianco della squadra nonostante presidenza del Cagliari nel dicembre del 1986. «Le prospettive sono nerissime. La società va ricostruita dalle fondamenta. Ma prima è necessario liberarsi di giocatori che costano cifre astronomiche», aggiunge l'indimenticato degli Anni Ed invece a Milanofiori società, per ora, non è riuscita a concludere affari. C'è solo un tiepido interessamento della Sambenedettese per Montesano (che un parametro piuttosto alto), poi nulla. Il del patrimonio-giocatori Cagliari è ben poca cosa: tranne cinque atleti (Bernardini, Pulga, Marilozzi, Valentini e Pallanch) tutti gli e cercano di fuggire prima che la nave affondi. Il portiere Dore, sardo purosangue, ha già trovato l'accordo il Venezia. E per più Ca- voce il ritorno Pallanch.

In un panorama di annunciato, anzi quasi palpabile, a il futuro con occhiali a lenti è il nuovo allenatore «Non voglio restare a lungo in serie C», ha mancato a dire. Forse qualcuno gli ha un quadro approssimativo della situazione, dopo aver liquidato senza neanche una parola di ringraziamento un gentiluomo come Gustavo Giagnoni.

Corrado

In otto rischiano di sparire

FIRENZE — Secondo i dati in possesso della Lega di serie C, Cagliari squadre rischiano la cancellazione dai ranghi per la prossima stagione. Il termine per l'iscrizione ai campionati è scaduto venerdì sera e tra le società che non hanno presentato alla Lega le necessarie garanzie figurerebbero la in C1 e l'Ercolanese in C2.

Universiadi - L'azzurro discende da una nobile famiglia di Oulx

Bermond, una sciabola d'oro

vincitore non parteciperà ai Mondiali a differenza di Pantano, sconfitto in finale - Pieri, argento nel K1, nota lieta fra i canoisti - Deludenti Scarpa e Uberti nel

NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — Dopo quella del fioretto femminile, un'altra doppietta della Universiadi: Andrea Bermond finale con facilità (10-5) il più quotato Pantano, selezionato per la squadra dei mondiali. Bermond, studente di lingue nato 21 anni fa a Ivrea, discendente da una nobile famiglia originaria Oulx, nell'Alta di Susa, riscatta così una stagione che sembrava stregata. Sfoga la sua gioia saltando per le scale della palestra come i mosci delle montagne su cui ama rifugiarsi ore libere, e così si spiega quel buffo soprannome Dati (un saltabeccante alpino) cui lo acclamano i pagni mentre Pantano scaglia spada contro il inferocito. «Un successo che ci voleva — dice gli occhi che brillano — adesso tornerò a godermelo sulle mie montagne, magari a fare un po' di sci alpinismo, mentre gli altri andranno ai mondiali». Ma non c'è polemica: i successi cancellano tutto, anche le parole poco gentili volate l'altro ieri sera tra il ct Pini e Mangiarotti, membro della giuria, accusato di non tutelare azzurri.

Poco prima Alessandro Pieri, il «gigante Monfalcone» per la stazza da granatiere (1,91 per 88 chili), con una medaglia d'argento sui metri del K1 (il kayak degli eschimesi sul quale si pagaia seduti, per distinguerlo dal C, la canadese in cui si rema ginocchio), aveva salvato la giornata azzurra nel vigliosso bacino di Jarun.

E' il primo successo importante questo di 24 anni dalla volontà di ferro, diplomarsi in ragioneria faticando sui libri alle scuole a conquistare una laurea in scienze politiche contemporaneamente qualche gloria nella canoa.

«Introverso ma caparbio, indipendente, un talento, con fisiche superiori alle mie. Spero poter essere per un buon maestro» dice il ct Perri, l'uomo che fece scoprire all'Italia la canoa con i suoi quattro titoli mondiali. Pieri è il suo erede gareggia sulla sua stessa barca, e ieri, pur sorprendere da un outsider, il Ivarsen, battuto campioni più ditati.

Ma non basta a riportare il sorriso nel clan italiano: le barche più attese hanno clamorosamente fallito. Scontati il 5° posto della Introini e il 7° di Rapparelli, ma Uberti (sul Scarpa nel e con Revelli, Dreossi e Pieri nel K4) era podio. Invece il tandem è crollato al posto e il quartetto al 5°, fuori gara fin dalla partenza. E i mugugni che in mattinata venivano indirizzati verso la Federazione («Ci hanno tolto anche le borse di studio, una decina di milioni all'anno — spiega il biondo veneziano Scarpa — con le che riceviamo già stipendio come militari») finivano per scaricarsi polemiche terne.

«Falliamo sempre gli appuntamenti più importanti — diceva Scarpa ricordando il quarto posto a Los Angeles — Una storia che si ripete e incomincia a preoccupare», lasciando capire che il sodalizio con è in pericolo. Scarpa, tipo estroso, un po' ribelle, rifiutatosi di in collegiale 11 mesi all'anno tra Sabaudia e il Lago Maggiore («Se non mi pagano adeguatamente, faccio a modo mio, e in collegiale sto 4 mesi, non di più. volte chiedo perché far certi sacrifici: qui la gloria dura un mese, poi ti danno calcio nel sedere e rischi un disadattato nella vita») vuol tornare al K1.

Uberti, milanese più tranquillo, sposato e con un figlio forse gli fa pensare più suo futuro da farmacista che alle gare, è acqua, il punto debole.

Perri butta acqua fuoco: «Tutti vorrebbero fare K1, si equivalgono, allora devo metterli insieme, forbarca forte. questo K2 Uberti-Scarpa rivedere: è stato l'equipaggio leader per alcuni anni, poi è mancato in momenti importanti. Li sto provando, con gli stessi compagni, anche nel K4, poi decideremo».

Un'altra medaglia dall'acqua, il bronzo della staffetta femminile 3'52"97 men- Del Prete (4° in 2'21"78 nei 200 rana. fallito il tempo per Europei).

Nel resto della giornata, vittoria per la pallavolo schile (3-0 al Brasile) e sconfitta (3-0) donne con Ddr. Fuori tenniste Nozzoli e le fiorettiste sono già in semifinale (9-5 al Canada e 9-4 alla Polonia). **Guido Ercole**

Le

CANOA (m): K1 1000 Ivarsen (Nor); C1 1000 Macarencu (Rom); K2 1000 Germania; C2 1000 Urss; K4 1000 Ungheria; (f): K1 500 Dylewska (Pol), K2 500 Romania.
NUOTO (m): rana Yokochi (Por); 200 dorso Suzuki (Gia); al Droot (Ola); (f): misti Lung 4x100 sl Olanda.
SCHERMA: spada Bermond (Ita).
GINNASTICA (m): sbarra Mogilny (Urs); parallele Li Ning (Cin); volteggio Hibbert (Can); anelli Li Ning (Cin); cavallo Mogilny (Urs); corpo libero Lou

Michele Alboreto, settimo tempo

FORMULA 1 Nel G.P. d'Inghilterra Piquet «ruba» a Mansell la pole position

La Ferrari stecca a casa Barnard

Nel paese del progettista Alboreto e Berger finiscono in quarta fila, a più di due secondi dal leader - Al terzo posto Senna, poi Prost - Nono De Cesaris

Qualcuno ha tradito

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Mai come in questo periodo la Ferrari è stata al centro di tante polemiche. La squadra più prestigiosa e amata del mondo automobilistico, il vessillo dello sport motoristico [illegible] attraversa [illegible] crisi [illegible] solo tecnico, [illegible] anche d'identità. Qualcuno ha addirittura ipotizzato la spartizione della scuderia del Cavallino e nel ruolo di Cassandra si è posto persino il grande Jackie Stewart che, dopo il Gran Premio di Francia, non ha lesinato critiche.

Ventinove gare consecutive [illegible] una vittoria. Non era mai successo. Ed in più una trasformazione pericolosa, da squadra del made in Italy per eccellenza, in multinazionale con tecnici inglesi e francesi, meccanici spagnoli. E ancora. L'abbandono di un punto di riferimento come era sempre stato considerato Mauro Forghieri. L'installazione di un centro di studi avanzati e progettazione a Guilford, nei pressi di Londra.

Nella passata stagione [illegible] molte parti si [illegible] un colpo di timone. Ci furono i contatti, falliti, [illegible] Senna e Ducarouge, e poi l'ingaggio di [illegible], un tecnico indubbiamente di valore, forse il migliore sulla piazza, almeno a giudicare i risultati ottenuti con la McLaren.

Sul piano puramente teorico Barnard poteva essere la carta giusta. Ma sembra che il prezzo pagato (non solo in fatto di denaro) per questo trapianto sia un po' troppo alto. Il progettista britannico ha messo la Ferrari sulle ginocchia, chiedendo potere assoluto in campo tecnico. E qui, probabilmente, sta l'equivoco. L'inglese ha più fallito il suo compito. Non è riuscito a mantenere la serenità nel team, trattando Alboreto come un pilota di seconda categoria e creando nella squadra una spaccatura evidente. Non ce l'ha fatta (o non ha voluto, egoisticamente) portare le vetture a disposizione ad un livello di competitività accettabile. Ai tifosi, ai milioni di fans della Ferrari, poco importa sapere che il prossimo anno [illegible] una monoposto nuova, magari vincente. Ecco il tradimento più grande.

L'inopportuna intervista rilasciata al Sunday Times, con i conseguenti gravi appunti mossi alla squadra che dirige, ha accresciuto le frizioni in seno alla Scuderia. La Casa del Cavallino, dopo nove [illegible] di gestione Barnard, presta il fianco a troppe critiche.

Il fatto grave è poi [illegible] un altro. Enzo Ferrari si è messo in una strada senza via d'uscita. Oggi come oggi gli sarebbe impossibile troncare il rapporto con Barnard, anche se la situazione precipitasse ulteriormente. C'è di mezzo un lungo contratto. E poi quale alternativa si potrebbe auspicare? A quale santo rivolgersi?

Intanto ricordiamoci che, se e quando la [illegible] tornerà a vincere, il merito sarà sempre di John Barnard. E che, in caso di fallimento, la gente dirà: neppure con Barnard la Ferrari è stata capace di tornare al vertice. E' una situazione grave. E poco conta che l'ing. Ferrari, prima dell'inizio della stagione, aveva messo le mani avanti, affermando che non si aspettava molto da questo campionato. Ma forse neppure il Drake pensava di dover attendere almeno un altro [illegible] prima di ritrovare quelle che ha sempre definito le sue «gioie terribili».

Cristiano Chiavegato

UN MASSAGGIO PER ALAIN PROST

Silverstone. Alain Prost viene sottoposto da una fisioterapista ad un massaggio-relax dopo le prove di ieri. Oggi il pilota francese cercherà di raggiungere il 28° successo in un [illegible] Prix, staccando così l'inglese Jackie Stewart, raggiunto nel G.P. del Belgio a quota 27 (Tel. Ap)

Williams, dominio e lotta continua

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Chi si ricorda il film «I duellanti»? Era la storia di due militari i quali, dopo un litigio da cadetti, continuarono a battersi per tutta la vita, con un accanimento terribile. La vicenda sembra [illegible] trovato una interpretazione reale in Formula 1. Due compagni di squadra, [illegible] due stagioni, si battono fra loro, [illegible] esclusione di colpi. Come se fossero [illegible] in pista e fuori, in un testa-testa spettacolare.

Avrete capito che parliamo di Nelson Piquet e Nigel Mansell, autori di un duello continuo, senza interruzioni. Ieri è toccato al brasiliano segnare un punto a proprio favore, [illegible] oggi, nel Gran Premio d'Inghilterra, la storia si ripeterà, in un clima di tensione e di rivalità che accende la [illegible] che sembra non lasciare spazio agli altri.

La stoccata del brasiliano è stata da manuale, un colpo anche psicologico. Piquet ha conquistato la sua prima pole position dell'anno (e la 21ª della carriera), [illegible]gendo in una sola volta molti obiettivi. Ha dimostrato di avere recuperato moralmente le recenti sconfitte, ha superato il rivale davanti al [illegible] pubblico, ha fatto capire di [illegible] essere disposto a cedere neppure un [illegible] di vantaggio.

Il pilota sudamericano ha girato in 1'07"110, alla fantastica media 256,315 chilometri orari, proprio negli ultimissimi minuti, sorpassando Mansell che [illegible] portato al comando, di 7 centesimi di secondo! Il tutto al termine di una [illegible] di prove incredibile, nel corso della quale entrambi (prima Piquet, poi l'inglese) nel tentativo di essere [illegible], [illegible] finiti in pericolosissimi testa-coda.

Nelson Piquet, che è astuto, però alla fine ha cercato di gettare acqua sul fuoco. «Non mi preoccupo solo di Mansell — ha detto — anche se la superiorità delle Williams non mi pare concede nulla ai [illegible] avversari, Prost e Senna compresi. Vincerà comunque chi saprà risparmiare meglio le gomme. Qui [illegible] è un problema di consumi, [illegible] di temperature».

Mansell, [illegible] canto suo, ha dato l'impressione di non [illegible] innervosito dal rivale, che pure ha interrotto la sua [illegible] positiva di quattro pole position consecutive. L'inglese si è installato con la famiglia in una roulotte (c'è anche una piccola piscina in plastica per i suoi due bambini) dentro al circuito. La moglie Rosanne, fra l'altro, è in attesa di un'altra maternità.

«Io [illegible] felice — ha dichiarato l'inglese — non [illegible] problemi. E' un [illegible] magico. Prima della gara mi rilasserò giocando a golf con il mio amico Greg Norman. Non m'importa se Piquet mi ha soffiato la pole. L'importante è la gara. E ricordo che lo scorso anno a Brands Hatch il brasiliano partì [illegible] conti e tutti ed io vinsi la corsa».

In [illegible] [illegible] il pronostico è [illegible] limitato a quattro nomi: Piquet, Mansell, Senna e Prost, qualificati nell'ordine. [illegible] il terzo [illegible] il quarto staccati uno di un secondo e l'altro di uno e mezzo [illegible] [illegible] [illegible] troppo ottimisti. Prost ha avuto problemi di motore. Senna ha ammesso la superiorità [illegible] fatto di telaio delle Williams. Ovviamente, però, ci [illegible] [illegible] mettere [illegible] piatto della bilancia il gioco delle gomme e l'eventualità di guasti [illegible] [illegible], sempre in agguato. Nel [illegible] di outsider le Benetton, inserite alle spalle del quartetto di testa e, più lontane, le Ferrari. Anche nei momenti più difficili, la [illegible]renza è [illegible] l'ultima a morire.

c. ch.

Alle 15,30 la partenza

De Cesaris in quinta fila, Patrese in sesta

Il G.P. d'Inghilterra si svolge sul circuito di Silverstone. Alle 15,30 la partenza. In programma [illegible] giri di 4.778 metri pari a km 311,572. Ecco lo schieramento:

6 Piquet 1'07"110 (Williams Ho[illegible])	[illegible] Mansell 1'07"180 (Williams Honda)
[illegible] Senna 1'08"180 (Lotus Honda)	1 Prost 1'08"577 (Marlboro McLaren)
20 Boutsen 1'08"972 (Benetton Ford)	19 Fabi 1'09"246 (Benetton Ford)
27 Alboreto 1'09"274 (Ferrari)	28 Berger [illegible] (Ferrari)
8 De Cesaris 1'09"875 (Brabham Bmw)	2 Johansson 1'09"541 (Marlboro McLaren)
[illegible] Patrese 1'10"012 (Brabham Bmw)	11 Nakajima 1'10"619 (Lotus Honda)
17 Warwick 1'10"858 (Arrows Bmw)	18 Cheever 1'11"053 (Arrows Bmw)
24 Nannini 1'12"291 (Minardi)	25 Arnoux 1'12"402 (Ligier Gitanes)
9 Brundle 1'12"632 (Zakspeed)	10 Danner 1'13"337 (Zakspeed)
23 Campos 1'13"793 (Minardi)	21 Caffi 1'15"558 (Osella)
30 Alliot 1'15"968 (Larrousse Calmels)	4 Streiff 1'16"524 (Tyrrell Ford C.)
3 Palmer 1'16"644 (Tyrrell Ford C.)	16 Capelli 1'16"892 (March Ford C.)
[illegible] Fabre 1'18"237 (Ags Ford Cosworth)	

Piccinini costringe il tecnico [illegible] [illegible] conferenza stampa, il pilota lima il tiro

L'inglese si spiega, Alboreto smentisce

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Anche le critiche e le polemiche servono a qualcosa. Ieri la Ferrari ha fatto qualche piccolo [illegible] avanti con Alboreto settimo e Berger ottavo. Ma non [illegible] tanto i risultati delle qualificazioni ad avere riportato un barlume di fiducia nella scuderia modenese. Al termine delle prove, John Barnard, sospinto [illegible] da Piccinini, ha [illegible] [illegible] lunga intervista ai giornalisti italiani. Ci sono state almeno piccole e parziali spiegazioni, la definizione di un [illegible] che sinora era [illegible] piuttosto nebuloso.

«Stiamo lavorando — ha detto il progettista inglese —. Non bisogna dimenticare che Williams e McLaren lavorano sulle stesse vetture da due anni. Noi abbiamo tutto [illegible]. Per [illegible] inoltre [illegible] è la situazione migliore, preferisco agire su macchine fatte da me su un foglio di carta bianca. Sappiamo che le F1-87 possono essere migliorate. Mancano modifiche alle sospensioni, nell'aerodinamica e ci serve essere più competitivi con i motori. In questi giorni aspettavamo dei nuovi particolari ma non sono stati approntati per tempo».

Soffermandosi sulla gara odierna, Barnard ha affermato: «La corsa sarà decisa dall'efficienza e dai consumi di carburante. Sono convinto che in gara ridurremo la distanza dalle Williams. Determinante sarà la regolazione elettronica dell'alimentazione del motore. Chi la sbaglierà sarà perduto. Impossibile battere le Honda in qualificazione».

L'impressione positiva è confermata da Alboreto. Il pilota italiano ha gi[illegible] in 1'09"274, due secondi ed un decimo circa da Piquet, recuperando quasi sette decimi rispetto a venerdì.

«Siamo allo [illegible] livello delle McLaren — ha affermato Michele — e la vettura in assetto da corsa, con il pieno di benzina non va male. Sono riuscito a mettere a punto un assetto che avevo studiato in questi giorni, anche se il tempo l'ho ottenuto con il telaio di riserva di Berger in quanto sulla [illegible] c'era una turbina che funzionava irregolarmente».

Alboreto ha voluto poi ritornare sull'intervista diramata dall'Ansa nella serata di venerdì: «Io non ho parlato con nessuno di questa agenzia. Le frasi riportate hanno stravolto il significato di alcune battute che avevo fatto per scaricare la tensione. Non nascondo che ero particolarmente nervoso, ma ripeto che non ho rilasciato interviste con quel tono».

Anche Marco Piccinini ha [illegible] smentire alcuni punti del dispacci lanciati dall'Ansa, secondo il quale Alboreto, confermato qualche settimana [illegible] dalla Ferrari, non [illegible] firmato il contratto. «Il pilota italiano — ha dichiarato — è impegnato definitivamente con la nostra squadra per il prossimo anno».

c. ch.

CICLISMO Cambiano le classifiche al Tour, tra le donne una giovane azzurra alla ribalta

Mottet cede il primato al suo gregario Gayant

Al nuovo leader la vittoria di tappa dopo una fuga a dieci - Il gruppo a 11'

LES MONEDIERES — L'interminabile tappa di ieri, particolarmente pericolosa dopo la faticosa «cronometro» di venerdì, ha di nuovo cambiato il vertice della classifica del Tour. Il nuovo leader è Martial Gayant, [illegible] anni: una vecchia [illegible]. Aveva vinto infatti la tappa di Isernia del Giro d'Italia 1984, precedendo Moser e Baronni. Proprio per gentile concessione del suo caposquadra Mottet, Gayant ha potuto indossare la maglia gialla per soli 22" sul suo «capitano».

I «big» cercavano ieri soltanto un po' di relax, tentando di evitare il più possibile la fatica in una giornata ancora caldissima e su un percorso che era una sorta di ottovolante. [illegible] allora che maturava, [illegible] disinteresse dei «grandi», [illegible] fuga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chilometro 120; nella pattuglia c'erano due italiani, Ghirotto e Allocchio. Gli altri, [illegible] e Gayant, erano: lo spagnolo Cupino, il danese Andersen, il francese [illegible] il tedesco Hilse, i belgi Bergeant e Nevens, lo svizzero Imboden.

Qualcuno si accorgeva in ritardo che poteva essere una buona occasione. E uscivano dal gruppo Vanotti, Bagot, Camargo e Gorospe. Ma il loro distacco era già eccessivo. Potevano soltanto precedere il plotone [illegible] anche Herrera e Parra, leaders [illegible] «bastonati» da Roche e C. nella prova a tempo, ottenevano piccola soddisfazione nella volata finale guadagnando appena 35". Gayant, il quale in classifica era staccato di 10'40", se ne andava solo a 15 chilometri dalla conclusione. Gli altri si seminavano nettamente. Il francese vinceva con 38" su Cupino e Andersen. Il plotone giungeva a 11'02" cosicché per una manciata di secondi Gayant diventava leader... con la condizione di Mottet.

La pattuglia italiana al Tour s'è ieri assottigliata: l'ex tricolore Claudio Corti [illegible] venerdì aveva terminato faticosamente [illegible] oltre 13' di distacco, ha dovuto dare forfait: «Soffro fin dagli ultimi giorni del Giro di una noiosa forma di tracheite-bronchite [illegible] riacutizzata con il [illegible] caldo di questi giorni — ha spiegato —, non riuscivo a respirare e ho dovuto mollare».

Gli italiani hanno comunque ottenuto un altro piazzamento: Ghirotto è finito quinto; Allocchio — è un [illegible] ciclista e dunque aveva scelto male la tappa che finiva in salita — è risultato ultimo del primitivo gruppetto in fuga. Baronni, invece, risentendo la fatica di venerdì, ha perduto una cinquantina di secondi sul plotone. Oggi si [illegible] una tappa a saliscendi con arrivo a Bordeaux. Un'altra giornata insignificante prima dei Pirenei.

Carlo Valeri

L'ex leader Mottet ora a 22"

Ordine d'arrivo: 1. Gayant (Fra) km 255 in 7h 4'35", media kmh 35,800; 2. Cupino (Spa) a 38"; 3. Andersen (Dan) s.t.; 4. Mas (Fra) a 1'44"; Ghirotto (Ita) a 3'27"; 6. Hilse (Ger) s.t.; 7. Bergeant (Bel) a 3'30"; 8. Imboden (Svi) 3'34"; Nevens a 3'52"; 10. Allocchio a 4'30"; 15. Vanotti a 7'37".

Classifica: 1. Gayant (Fra) 44h 8'29"; 2. Mottet a 22"; Thurau a 1'09"; 4. Muller a 1'12"; 6. Lauritzen a 2'06"; Roche a 3'45"; 7. Bergeant 4'11"; Cornillet a 4'31"; 9. Maechler a 6'05"; 10. Andersen a 5'32"; 28. Ghirotto a 8'36"; 29. Contini a 8'45"; 37. Baronni a 9'47"; 40. Vanotti a 10'29"; 53. Perini a 11'57"; 65. Loro a 13'31"; 84. Bontempi a 16'28"; 85. Pozzi a 16'42"; 100. Piovani a 19'02".

All'ex barista Bonanomi vittoria e maglia gialla

E' diventata ciclista per [illegible] ingrassare - La Canins al secondo posto

[illegible] — Giornata quasi storica nel Tour femminile, ma la Canins [illegible] c'entra. Per la prima volta infatti un'altra italiana [illegible] non soltanto ha vinto una tappa del Tour, ma ha anche indossato la maglia [illegible]. A consegnargliela è stato addirittura Jacques Chirac «abbonato» al Tour (era a Berlino e sarà, come sempre, sui Campi Elisi). La moglie del primo ministro è di queste parti e appartiene al consiglio regionale.

Cominciano a emergere le eredi della Canins? Roberta Bonanomi è senz'altro la nostra migliore fondista, dopo la campionessa della Val Badia. [illegible] [illegible] la Canins: «Le [illegible] [illegible] questo successo, che noi abbiamo favorito».

La Bonanomi è scappata negli ultimi [illegible] chilometri. Dopo aver allungato, si è girata per vedere se la seguivano. Nessuno. Ma [illegible] ugualmente proseguito. La Longo ha guardato Maria Canins che non si è mossa. Roberta aveva un vantaggio di 2'30", a cinque chilometri [illegible] traguardo. [illegible] questo [illegible] la campionessa del mondo ha tentato la sorpresa. E' partita di scatto, ma la Canins l'ha raggiunta e staccata quando mancavano tre chilometri allo striscione, su una salitella con oltre il 5 per cento di pendenza. La Canins è giunta con 45" di ritardo e si è installata anche al secondo [illegible] della classifica scavalcando la Longo.

«Ringrazio Maria: questa maglia è sua e gliela cederò subito», ha detto la vincitrice. Ma la situazione non dovrebbe [illegible] cambiare oggi, in una tappa facile, che si conclude a Bordeaux.

Roberta Bonanomi ha 21 anni, è nata e abita a Sotto il Monte, il paese di papa Giovanni. Roberta ha raccontato: «Mio padre è netturbino, mia madre gestisce un bar. Anch'io da ragazzina [illegible] dietro il banco con [illegible]: ma ero golosissima, mangiavo continuamente pasticcini [illegible] ingrassavo. [illegible] padre mi regalò una bicicletta perché [illegible] muovessi. La mia amica Imelda Chiappa mi convinse a correre».

La Bonanomi è al terzo Tour. «Speravo [illegible] proprio di arrivare fra le prime cinque», ha detto.

c. v.

La Longo terza

Ordine d'arrivo: 1. Roberta Bonanomi (Ita) km 76 in 2h11', media 33,400; 2. Canins (Ita) a 45"; 3. Longo (Fra) a 1'13"; 4. Enzenauer (Ger) a 1'32"; 5. Odin.

Classifica generale: 1. Bonanomi (Ita); 2. Canins a 41"; 3. Longo a 1'09"; 4. Lafargue a 1'44"; 5. Enzenauer a 1'45".

Le ragazze esaltano il meeting di Formia

Curatolo record nelle 2 miglia Pigni in pensione dopo 18 anni

Sulla stessa distanza primato mondiale della marciatrice Salce

FORMIA — Il meeting di Formia [illegible] ha deluso le aspettative del pubblico che ha assistito al successo della Kostadinova nell'alto con 2,03 (35ª prestazione sopra i due metri) e a due gare-record, entrambe [illegible] due miglia. Su questa distanza Maria Curatolo ha stabilito la migliore prestazione italiana con il tempo di 9'47"08 frantumando quello detenuto da Paola Pigni (10'23"05 nel lontano '69).

C'è da credere che l'atleta della Fiat [illegible] For[illegible] ottenuto anche la migliore prestazione al mondo se avesse ricevuto una migliore assistenza in gara, dove è mancata la concorrenza, e fuori, dove lo speaker non l'ha aggiornata [illegible] dovutamente [illegible] tempi di passaggio.

E' riuscita nell'impresa, invece, Giuliana Salce che ha stabilito la migliore prestazione mondiale sulle due miglia di marcia femminile con il tempo [illegible] 13'59"93. Un'altra splendida prestazione di questa ragazza che punta decisamente al podio a Roma in occasione dei Mondiali.

Quest'anno [illegible] pedana [illegible] non c'è stata Sara Simeoni. La campionessa italiana, ritiratasi dall'attività, ha osservato le gare dai bordi del campo con particolare riguardo all'alto che le ha regalato le migliori [illegible] della sua carriera. La bulgara Kostadinova, campionessa del mondo, ha vinto la gara con 2,03, cioè con il nuovo record del meeting. Il precedente apparteneva [illegible] 1,98 proprio a Sara.

[illegible] triplo ottima la prestazione dello statunitense Cannon, vincitore con 17,02, seguito dal bulgaro Markov (16,94). Nell'alto maschile l'ha spuntata lo statunitense Conway che ha saltato 2,34. Nel salto con l'asta Stecchi ha migliorato il proprio primato di cinque centimetri saltando 5,45 e Beda con 5,25 ha stabilito il nuovo primato italiano juniores mentre la gara è terminata con la misura di 5,55 raggiunta dal bulgaro Tarev. Il resto. Applaudite le prestazioni dell'americano Calvin Smith (10"34 nei [illegible]), del senegalese Fal (1'48"53 [illegible] [illegible]), [illegible] statunitense Franks (45"65 [illegible] [illegible] maschili), dello [illegible]unitense Harris (49"81 [illegible] [illegible] hs) e di Andrei (21,25 nel peso). In campo femminile vittorie della Browning (22"73 nei 200) e della bulgara Swetanka (67,60 nel disco).

Vincono gli Abbagnale

LUCERNA — I fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale (timoniere Di Capua) hanno vinto ieri la medaglia d'oro del «due con» [illegible] regate internazionali di Lucerna, davanti a [illegible] e Jugoslavia. Al successo del titolato equipaggio di Castellammare di Stabia si è aggiunto il secondo posto del «quattro senza» del Posillipo (Molea, Carofresco, Savoia e Marigliano, battuti in finale dai tedeschi orientali.

Giovannetti 1° al Bondone

TRENTO — Marco Giovannetti ha vinto ieri la terza prova del Gran premio dello scalatore ciclistico, sul percorso Trento-Monte Bondone precedendo di pochi secondi i compagni di fuga Vandelli e Tommasini. Oggi quarta prova del trofeo degli scalatori da Merano al passo dello Stelvio.

Auto, Nesti da battere

SESTRIERE — Mauro Nesti e la Osella sono anche questa volta la coppia da battere nell'odierna Cesana-Sestriere, gara valida per i campionati europeo e italiano della montagna e per la Coppa Csai. Il via a partire dalle ore 12. Questi i migliori tempi registrati ieri in prova:

Gruppo Sport classe fino 2000 cc: 1. Nesti Mauro (Osella) 4'39"47, media km/h 111,985; 2. Ezio Baribbi (Osella PA/10) 4'43"09; 3. Franco Pilone (Osella PA/12) 4'44"90; 4. Andres Vilarinho (Lola) 4'46"04; 5. Walter Pedrazza (TRC) 4'46"31. Gruppo Sport classe oltre 2000 cc: 1. Adriano Parlamento (March) 5'17"13, media km/h 111,910.

500 km Nuerburgring

NUERBURGRING — Due Ford Sierra Cosworth, pilotate da Niedzwiedz-Soper e Ludwig-Dieudonné, partiranno oggi in prima fila alla 500 km del Nuerburgring. Il campionato mondiale turismo riprende dopo due mesi di inattività con una novità tecnica di rilievo: la raggiunta competitività delle Ford decise a contrastare lo schiacciante dominio sinora fatto registrare dalle Bmw M3. Nelle prove Cecotto-Brancatelli (Bmw M3) hanno ottenuto il terzo tempo e prenderanno il via in seconda fila affiancati da un'altra Ford (Winkelhock-Van Ommen) e seguiti da una mula di Bmw.

• **Basket** — La Deborah Milano, finalista dello scudetto e della Coppa Ronchetti, ha acquistato Francesca Rossi, 19 anni, m 1,83, ala-pivot della Nazionale e della Sidis Ancona.

Tennis, McEnroe in Davis

NEW YORK — Dopo tre anni McEnroe torna a difendere i colori degli Stati Uniti in Coppa Davis: farà infatti parte della squadra che dal 24 al 26 di questo mese affronterà la Germania federale ad Hartford, nel Connecticut nei playoff per restare nel girone mondiale. Il capitano Tom Gorman ha selezionato come singolaristi, oltre a McEnroe, Paul Annacone e Tim Mayotte, mentre per il doppio la coppia formata da Robert Seguso e Ken Flach.

• **Torneo femminile di Baastad**, semifinali: Cecchini-K. Maleeva 4-6, 6-3, 6-4; Lindquist-Weisner 6-4, 6-3.

• **Boxe** — A Port Village il romano Romolo Casamonica ha conquistato il titolo italiano dei pesi welters, lasciato vacante da Galici, battendo per abbandono alla decima ripresa il palermitano Lorenzo Giappone.

• **Corsa Tris** — Soltanto L. 620.120 ai 1502 vincitori del Premio Regione Lombardia, corsa Tris della settimana, svoltasi a Varese. Ha vinto War Bourbon davanti a Teucro, Reef Fire e Mein Morder. Combinazione vincente 13-6-7.

In 40 da Capri a Napoli

L'argentino Pili è il favorito di questa traversata che regala il titolo mondiale di gran fondo

CAPRI — Oggi da Capri a Napoli ecco di scena i nuotatori di gran fondo. Siamo arrivati alla 33ª edizione della traversata, e in palio il titolo mondiale di gran fondo, e al di là dell'impresa [illegible] [illegible] eccezionale anche per l'ultimo arrivato, si vive la vigilia di una gara vera. Favoritissimo è l'argentino Claudio Pili, ma c'è un «coccodrillo», Nasser El Shazly, venuto non più dal Nilo ma dal mare aperto al largo della costa egiziana a contrastarlo. Nasser è figlio di Nabil, che vinse a Napoli nel '62, ha seguito metodi di preparazione concepiti da un trainer statunitense, e si avvale dell'appoggio dello stesso marinaio caprese, soltanto un po' ingrigito, che aiutò suo padre a scegliere la rotta migliore per arrivare a via Caracciolo.

Si parte da Marina Grande (una sola volta nel '79 si partì dall'altra parte dell'isola a Marina Piccola, forse per far trovare un poco più duro il percorso all'olimpionico John Kinsella) e accanto alla linea retta, che è ovviamente la più breve, ci sono altre tre rotte che presentano correnti più o meno favorevoli man mano che si procede. [illegible] americani Paul Asmuth e James Kegley avranno a disposizione una piccola unità della VI Flotta, proprio per sfruttare meglio venti e correnti.

Soltanto quattro gli italiani, tre uomini e una donna, e non proprio favoriti. Non sarà facile per loro emergere in un lotto di quaranta concorrenti che rappresentano venti nazioni e tutti cinque i continenti.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 11 luglio 1987 è stata di 598.125 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraiotto

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

Anno 121 - Numero 162

LA STAMPA

Domenica 12 Luglio 1987 - L. [illegible]

Il [illegible] che [illegible] | [illegible] ieri
Max. Alghero 33° | Min. L'Aquila 14° | Torino (media) 23,3
SERENO O POCO NUVOLOSO
Previsioni a pagina 9

A [illegible]
Grecia, il Mito che vale 7 milioni di turisti
di Guido Rampoldi

Il mito dell'unità tra il pci [illegible] il psi

La strana coppia

Nel valutare [illegible] mio articolo sui «baffi [illegible] Occhetto» un esponente comunista si è espresso più [illegible] argomenti sono [illegible] validi, razionalmente, rappresentano però un invito al suicidio. Infatti, devo [illegible] che l'abbandono delle [illegible] fasce emarginate e sofferenti, anche [illegible] non più determinanti, [illegible] addirittura frenanti, della società moderna [illegible] porta effetti suicidi per un partito comunista. Lo priva [illegible] più stabili fondamenta sociali e dei capisaldi ideologici. Essendo [illegible] politica impossibile, antipolitico, un suicidio razionale si [illegible] col cercare la quadratura del cerchio nelle grandi ed eterne formule dell'irrazionalità progressista.

Ci siamo commossi leggendo [illegible] avveniristiche profezioni espresse da Occhetto e da Martelli nel loro scanzonato dialogo sulla giusta ripartizione dei meriti e dei demeriti fra comunisti perdenti e socialisti vincenti. Consci delle proprie responsabilità future, ma prendendo anche come interlocutorie quelle attuali, i due sono giunti quasi all'abbraccio prospettando, l'Occhetto, la «costruzione della grande casa comune della sinistra» e auspicando, [illegible] Martelli, «un [illegible] partito democra[illegible] della sinistra. Cuore e cervello di una «nuova Atene».

L'entusiasmo dei due delfini sulle prime ci avrebbe portato a pensare che la riscoperta dell'unificazione fosse un [illegible] della maturazione di una nuova [illegible]bilità, effetto [illegible] capovolgimenti elettorali, segno anticipato di una nuova identità della sinistra finalmente ritrovata. [illegible] subito ci si accorgeva che all'euforico approdo i due [illegible] intenti contrapposti. Il mito unitario serviva a Occhetto per recuperare parte della sconfitta nei confronti del psi. Come per dire, abbiamo vinto insieme. Per Martelli il partito unico servirebbe da prova che la sinistra può diventare una sola se la leadership e il rapporto di forze passasse dal pci al psi, pro[illegible] appunto nelle ultime prove elettorali.

Malgrado la scoperta [illegible] che il pci dovrebbe ulteriormente sacrificarsi per aprire la strada all'unificazione, potrebbe [illegible] questa la volta buona? La storia non sembra stare dalla parte dei nuovi [illegible]. [illegible]mente trent'anni fa un importante personaggio jugoslavo era approdato a Roma per consolidare le nuove relazioni con il pci. Krusciov sembrava stesse cambiando il mondo, la sinistra in primo luogo, tutto pareva portare alle storiche convergenze. Lo jugoslavo, durante la cena, chiese quale potesse essere il futuro dei rapporti [illegible] pci e il psi. Quasi ad una voce, [illegible] incertezza alcuna, Longo, Pajetta e Alicata risposero: «L'unità organica». Pochi mesi dopo, proprio la strate[illegible] kruscioviana provocò una delle più profonde lacerazioni nella sinistra italiana e europea.

Al di là delle mitizzazioni, i processi unitari hanno preparato sempre nuove lacerazioni. Nulla è più precario che unire veramente la sinistra. Né l'impresa diventa più facile con la rinuncia di Occhetto alla eterna via berlingueriana, formula meccanica di una equanime divisione delle colpe fra socialdemocratici e comunisti, Lenin e Kautsky sullo [illegible] banco degli imputati.

Occhetto, nell'ansia di [illegible] la «diversità», pur costruendo la «grande casa [illegible] affida [illegible] oziosità lessicali la distinzione fra «partito riformatore», di questo [illegible] secolo, e «partito riformista» del secolo passato. Vedendo Occhetto appresso a Martelli, non mi sembra d'intravvedere affatto la di[illegible]stanza [illegible] secoli, tutti da recuperare per [illegible] di Craxi. Nelle divagazioni futuristiche dei due, un unico punto colpisce: [illegible] livello di [illegible] revisione storica vera e propria: [illegible] duplice scoperta [illegible] lo statalismo è [illegible] deviazione fondamentale della sinistra in ambedue i suoi tronconi. Scoperta destinata davvero a cambiare il carattere [illegible] sinistra moderna. Ma, appunto per questo la più difficile da mettere in atto. Finora la norma era: sinistra uguale statalismo. Nelle società socialiste più riuscite, quelle scandinave, domina incontrastato «il grande fratello». Come spodestarlo e [illegible] da sinistra?

Infine, i due hanno indicato [illegible] problema dei problemi. Oltre che Stato, la sinistra, in tutte le [illegible] varianti, era partito. Molto più di tutti [illegible] altri partiti. Oggi scopre che pure chi condivide le sue idee non vuole farsi assorbire nel partito e [illegible] partito. Occhetto constata che il pci ha perso [illegible] quanto non sapeva esprimere la protesta, le ansie ecologiche, le politiche locali, l'anti-atomo. Non constata però che parte [illegible] cittadini, impegnati su questi temi, si rifiutano [illegible] esprimerli nella globalità delle istanze comuniste.

Il partito nascituro della sinistra si misurerà sulla de[illegible]ia interna, [illegible] altret[illegible] sulla [illegible] capacità di aggregare gruppi e movimenti in una specie di confederazione da comporre e [illegible] secondo le rivendicazioni, spontanee e appunto tematiche, sorte di volta in volta [illegible] società sempre più composita. Sulla formula casual dell'ultima moda giovanile italiana: un berretto Che Guevara, una casacca ecologista, [illegible] paio di scarpe yuppies, bermuda sotto il gilè da smoking. Poi tutto da disfare e ricomporre.

L'arcipelago [illegible] sinistra diventa tutto ponti mobili. L'unico non adatto a servire alla [illegible] dialettica è quello [illegible] dal pci: la sinistra indipendente. Un paleosocialismo teatralmente recitato, [illegible] pentitismo ritardato, una copertura cattolica all'espansione vietnamita, l'anticraxismo socialista più spinto di quello del pci. Sono vecchi fossati, non ponti nuovi. Quasi viene voglia di stare [illegible] Pajetta il quale, avendo sbagliato quasi sempre, si prende la rivincita [illegible] Giolitti che sbaglia proprio nell'ultimo atto.

Frane Barbieri

MODUGNO AL QUIRINALE

Roma. Salutato [illegible] un corazziere, il radicale Domenico Modugno esce dallo studio di Cossiga con i [illegible] di partito Bruno Zevi e Gianfranco Spadaccia, dopo l'incontro con il presidente della Repubblica, che ha in corso le consultazioni per la formazione del nuovo governo

In cinque regioni è già scattata l'emergenza idrica

L'estate della sete

In Sardegna, Sicilia, Calabria, Liguria e Toscana alto rischio - Navi-cisterna alla Maddalena - Pericoli di incendi - Bestiame abbattuto

ROMA — E' scattata l'e[illegible] idrica. La Protezione civile ha messo sotto [illegible] alcune regioni dove da mesi [illegible] piove e dove la siccità sta avendo effetti preoccupanti sull'economia agricola e turistica. Ad alto rischio la Sardegna, [illegible] la Calabria, la Liguria, [illegible] Toscana. [illegible] Puglia si prepara [illegible] lita estate assetata. Manca l'acqua nelle [illegible] o viene razionata. Il foraggio [illegible] il be[illegible] è diventato prezioso come l'oro, si teme [illegible] molte coltivazioni intensive. Nell'isola della Maddalena ieri si è deciso [illegible] ricorrere alle autobotti e [illegible] navi cisterna della marina militare per salvare la stagione turistica.

Appena due giorni [illegible] il Cipe, il [illegible] dei ministri per la programmazione [illegible]nomica, riunitosi d'urgenza, ha dato via libera all'abbattimento in Sardegna [illegible] 10.000 capi di bestiame, per lo più vitelloni e vacche. Non c'è più la possibilità di alimentarli: l'Aima, l'ente di Stato per gli interventi nel settore agricolo, ritirerà 8.000 tonnellate di [illegible] per [illegible] i prezzi e le riporterà sul [illegible] gradualità. Costo dell'operazione: 18 miliardi di cui 6 saranno recuperati [illegible] le vendite. E tra poco toccherà anche [illegible] Pianura padana, dove ci sono le colture irrigue — soprattutto il granturco — che già soffrono per la mancanza d'acqua.

«Sorella acqua» è diventata un bene inestimabile [illegible] che [illegible] mafia a Palermo, complici funzionari del genio civile di quella zona, ha creduto bene di speculare anche sulla sete della città sfruttando pozzi abusivi. [illegible] perfida corrente di aria da Nord Ovest, spiega il generale Loffredi, esperto [illegible] meteorologia, ha influenzato negativamente l'atmosfera peninsulare [illegible] dall'inverno e oggi se ne pagano le [illegible]guenze. Piogge e temporali [illegible] sono scatenati lungo la linea che va dal Piemonte al Veneto dimenticando il resto d'Italia. Si attendeva lo scirocco [illegible] coste africane; quest'anno ingabbiato e impigrito dagli strani giochi della [illegible]. «L'equilibrio si ristabilirà — aggiunge Loffredi — con il prossimo autunno». Insomma per gli altri giorni dell'estate la situazione nel Sud non sembra destinata a migliorare.

Solo «capricci della natura»? Certamente no. Ogni estate tornano in superficie le questioni irrisolte dello scempio del territorio italiano. [illegible] turismo [illegible] Soffre il Mezzogiorno dove l'intervento della Protezione civile è un semplice cerotto (eppure decine di miliardi sono stati spesi dall'inizio dell'anno), soffrono le regioni del Nord come il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia, lo stesso Veneto, dove l'inquina[illegible] industriale, i pesticidi, i fertilizzanti, le discariche dei rifiuti urbani, si [illegible] insinuati nelle [illegible] acquifere rendendole inutilizzabili dalle popolazioni.

«In Lombardia abbiamo dato 30 miliardi per rendere di [illegible] potabili alcune sorgenti, in Piemonte 15 miliardi che non bastano perché ne sono stati chiesti altri 27» afferma il prefetto Pastorelli, braccio destro del ministro Zamberletti. Pompe, pozzi, by pass. La Protezione civile sembra un ente [illegible] al Terzo Mondo. Il ministero coordina gli interventi dei vari corpi se l'incendio coinvolge i centri urbani. La competenza [illegible] vigili del [illegible] del bosco riguarda la forestale. Il confine del fuoco stabilito dalla burocrazia? Storie di normale amministrazione.

Senza contare che in Italia la distribuzione dell'acqua è affidata (tralasciando la mafia) contrariamente a quanto avviene in altri paesi europei, ad una miriade di enti regionali, statali, comunali. E ognuno si muove per proprio [illegible], provvede ai propri bisogni e più spesso alle proprie inefficienze. L'acqua naturale [illegible] agli italiani 150 lire al metro cubo contro le [illegible] lire delle bottiglie di minerale. Zamberletti propone una «authority delle acque», un'unica struttura che gestisca la rete laddove l'ente locale è latitante.

Una delle prime cose da fare, infatti, è la razionalizzazione e l'ammodernamento delle rete idrica, un po' quello che è successo per il metano: sostituire le tubature [illegible] anni. Secondo i calcoli del ministero [illegible] Protezione civile un

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina [illegible] in [illegible] colonna)

Domani il Presidente della Repubblica affida l'incarico per il nuovo governo

La dc: il candidato resta De Mita

Il no di Craxi non fa modificare la strategia democristiana - Ricevute [illegible] Quirinale le delegazioni pri, psdi, msi, pr e [illegible] sinistra indipendente - I verdi disponibili [illegible] qualunque governo» purché si impegni sul nucleare e sull'ambiente

[illegible] — La [illegible] ha ricordato ieri ufficialmente [illegible] presidente [illegible] Repubblica che il suo candidato per la formazione del governo è Ciriaco De Mita e non altri. E l'Avanti! di oggi conferma [illegible] una nota ufficiale, che i socialisti si attendono «la [illegible] ricerca di un punto [illegible] equilibrio», cioè il conferimento dell'incarico a un democristiano che [illegible] presenti l'identikit politico di [illegible] Mita. La riflessione alla quale Francesco Cossiga ha deciso [illegible] riservare questa domenica [illegible] particolarmente tormentata. E non [illegible] per lui di grande conforto il giro di telefonate che farà oggi ai principali protagonisti della crisi.

Il presidente della Repubblica deve, infatti, fare i [illegible] dilemma molto puntuto. Poiché tutti i partiti interessati alla formazione [illegible] nuovo governo [illegible] favorevoli [illegible] presidenza del Consiglio democristiana, Cossiga può rispettare l'indicazione rigida della dc correndo il rischio che la [illegible] si [illegible] irreparabilmente, oppure cercare [illegible] metterla su binari più scorrevoli con un'altra indicazione che apparirebbe, però, in contrasto con l'orientamento [illegible] partito [illegible] maggioranza relativa. Nel primo caso, il presidente [illegible] Repubblica si comporterebbe coerentemente con quel ruolo di «notaio» che ha sempre dichiarato di volersi assegnare, sapendo che questo può portarlo, nel caso le cose vadano particolarmente male, a dover decidere un nuovo scioglimento [illegible] Camere in tempi brevi. Se invece, come [illegible] ha suggerito anche qualche suo consulente, decidesse di farsi «parte attiva», rischierebbe uno scontro duro con il [illegible] partito di provenienza.

[illegible] politica, comunque, si attende entro lunedì un mandato a De Mita, che probabilmente [illegible] pieno e accettato [illegible] la con[illegible] fino a che sia verificata, o meno, l'esistenza di una maggioranza. Non [illegible]bra probabile che il segretario [illegible] dc [illegible] venir conferito, [illegible] pure [illegible] è sussurrato, un preincarico o un mandato esplorativo. Domani si saprà. De Mita potrebbe piegare la confer[illegible] socialista, oppure no. In questo secondo caso si aprirà una questione complicata, perché la dc potrebbe rifiutarsi di lasciar correre altri dopo [illegible] lui. Qualcuno, invece, pensa che De Mita abbia deciso [illegible] irrigidire la propria candidatura proprio per poter essere lui. [illegible] seguito, a designare il subentrante (Mino Martinazzoli o Giovanni Goria), sottraendosi [illegible] condizionamenti esterni e dell'opposizione interna (che spingerebbero per Arnaldo Forlani o Giulio Andreotti). Ma il [illegible] Pino Formi[illegible] anticipa: «Mi pare difficile che, se rifiutiamo di rifornirci presso l'azienda-madre, accettiamo poi [illegible] rivolgerci alle succursali».

Cossiga non ha ricevuto [illegible] moltissimi lumi dalle consultazioni effettuate ieri. I repubblicani [illegible] questa fase, molto più preoccupati delle loro vicen[illegible] interne di successione a Giovanni [illegible] che della formazione del governo. Oddo Biasini non [illegible] fatto questioni di nomi ed ha auspicato la formazione di un governo «imperniato sull'apporto [illegible] forze di democrazia cattolica, socialista e laica». Franco Nicolazzi, a nome del psdi, ha fatto riferimento a «un programma marcatamente riformista» sulla base dello slogan «nessun governo della sinistra e nessuna etichetta preventiva». In ogni caso: [illegible] preclusione sul [illegible] presidente incaricato». Il liberale Renato Altissimo, che era stato consultato venerdì, si è sbilanciato ieri un po' di più, invocando l'intervento [illegible] «un buon cucitore per rammendare lo strappo», che sembra [illegible] le sembianze di Forlani.

Mentre il missino Giorgio Almirante ha [illegible] voti [illegible] «legislatura costituente», Massimo Riva, per conto della Sinistra indipendente, ha annunciato l'opposizione [illegible] suo gruppo a qualunque [illegible] della [illegible] di governo «fondata sull'esclusione del partito comunista». Riva ha sottolineato l'ineludibilità delle «scadenze referendarie». I radicali, per bocca del segretario Giovanni Negri, hanno espresso la loro «netta contrarietà ad un incarico affidato ad un esponente democristiano» ed hanno proposto, nell'ordine, i nomi [illegible] Bettino Craxi e Marco Pannella. I Verdi, arrivati questa volta, a piedi e [illegible] in bicicletta perché, hanno detto, «non bisogna trasfor[illegible] un simbolo in commedia» si sono resi disponibili, attraverso una dichiarazione del loro capogruppo Gianni Mattioli, a partecipare ad ogni governo da chiunque presieduto che recepisca nel [illegible] programma una serie di punti: fuoriuscita dal nucleare, no [illegible] per la tutela dell'acqua, dell'aria e degli alimenti; no alla «cementificazione del Paese», [illegible] da per cinque anni, riconversione dell'industria bellica e blocco [illegible] vendita di armi. Il demoproletario Gio[illegible] Russo Spena si è pronunciato a favore di «un governo di garanzia referendaria».

Paolo Passarini

A PAGINA [illegible]

De [illegible] «[illegible] Craxi [illegible] può [illegible]»

di Marcello Sorgi

Gli infortuni [illegible] vecchi e nuovi parlamentari

On. Mazzini? Ignoto

Chiedere all'uomo politico di esibirsi in prodezze culturali, così come pretendere dall'uomo [illegible] cultura prestato [illegible] consumato politicien, sarebbe ingiusto oltre che inutile. Ma aspettarsi [illegible] uno e dall'altro un minimo per così dire di metodo interdisciplinare, può [illegible] ragionevole. E' [illegible] il caso di suggerirglielo, a entrambi, una modica interdisciplinarità, un po' di prestito reciproco, quel poco che basta per evitare le gaffes e non incorrere in certi infortuni. Come ad esempio questo, che ha per protagonista l'onorevole [illegible]

Deputato repubblicano [illegible] molte legislature e aspirante confesso [illegible] segreteria del partito, Mammì, commentando [illegible] giornali la crescente frantumazione [illegible] corpo parlamentare italiano e interrogandosi sulle sue cause, ha avuto occasione di affermare [illegible] (vedi Stampa Sera del 6 luglio scorso) «Garibaldi e Mazzini erano eletti al Parlamento [illegible] duecento voti»; con ciò trascurando un particolare, e cioè che Giuseppe Mazzini, al contrario [illegible] Garibaldi, non fu mai eletto deputato né nominato senatore, per una serie [illegible] ragioni che [illegible] conoscenza degli studenti [illegible] [illegible] O forse Mammì si riferiva a un Giuseppe Mazzini nato a Livorno nel 1883, ingegnere, presidente [illegible] federazione industriali metallurgici, eletto deputato alla 26ª legislatura, e confermato in quelle successive? Tenderemmo ad escluderlo, anche perché, date a parte, nelle elezioni per la 26ª legislatura [illegible] si votava a suffragio ristretto [illegible] a suffragio universale (sebbene per soli uomini).

Certo si tratta di un piccolo lapsus, come altri, e potessa [illegible] chiunque di [illegible]. [illegible] che [illegible] tutti noi siamo deputati del partito di Mazzini da quasi [illegible] vita. Sta di fatto che un po' di frequentazione dei libri di storia è affettuosamente raccomandabile a quanti affrontano la carriera politica [illegible] ambizioni non proprio marginali.

Per [illegible] stesse ragioni sarebbe opportuno che gli addetti ai lavori culturali, come per esempio Strehler, [illegible] volta entrati in politica consultassero almeno qualche scarno manualetto di prassi parla[illegible]. L'avesse fatto per tempo, il regista Giorgio Strehler, approdato alle liste del psi [illegible] dichiarato proposito [illegible] contribuire in prima persona al rinnovamento degli ideali socialisti ed eletto immediatamente senatore, avrebbe evitato di telefonare alla segreteria di Palazzo Madama ordinando una macchina e un autista pronti per lui alla stazione, col risultato [illegible] sentirsi rispondere che i parlamentari [illegible] Repubblica italiana non [illegible] diritto a questo genere di provvidenze, ma tutt'al più possono prendere [illegible] taxi e farselo rimborsare.

[illegible] visiterà, nei prossimi giorni, una qualsiasi libreria Strehler vi troverà un aureo volumetto di Guido Quaranta sopra gli usi, costumi, go[illegible] dei parlamentari italiani, e potrà comprarlo [illegible] sole 12.000 lire. Nel frattempo potrebbe magari pensare a una riduzione teatrale [illegible] «Viaggio elettorale» di Fran[illegible] De Sanctis, uomo di cultura e parlamentare della «Giovane sinistra», eletto il 17 gennalo [illegible] nel collegio di Lacedonia dopo una memorabile campagna elettorale condotta andando in giro notte e giorno per le montagne dell'Irpinia, a dorso [illegible] mulo.

Livio Zanetti

Sempre più affollate le rotte sull'Atlantico

I Jumbo che si sfiorano

Giovedì mattina un bireattore A-310 della compagnia statunitense «Pan American» con 91 passeggeri a bordo [illegible] «sfiorato» un trireattore Dc-10 [illegible] messicana «Viasa» con 91 persone; nemmeno [illegible] ore prima un Tristar della «Delta [illegible]» con [illegible] passeggeri e 13 uomini [illegible] equipaggio è passato vicinissimo a un B-747 «jumbo» della «Continental» con 339 passeggeri e 19 membri di equipaggio; il 18 maggio nel cielo dell'aeroporto londinese di Heathrow il comandante di un Dc-9 dell'«Alitalia» in decollo si è visto venire incontro un aereo della «British Airways» ed è riuscito ad evitarlo compiendo una manovra di emergenza.

Sono solo i casi più recenti e clamorosi: in tutto il mondo il problema del controllo [illegible] traffico aereo sta diven[illegible] sempre più grave. L'Italia non sfugge: nell'86 ci sono stati 38 mancate [illegible]sioni (ma non [illegible] rilevate nei primi 4 mesi dell'87). La [illegible] è più drammatica negli Stati Uniti: le mancate collisioni sono salite da 311 dell'82 a 839 dell'86. «Non si può avere un simile sistema senza che si arrivi a collisioni» ha am[illegible] recentemente il presidente dei piloti americani, Henry Duffy. La Faa ha [illegible] piano per limitare i voli nelle ore di punta su un gruppo di aeroporti particolarmente affollati mentre [illegible] a partire da ottobre entrerà in funzione un sistema di controllo completamente computerizzato che consentirà [illegible] avere [illegible] globale di tutto il traffico.

Il [illegible] diventando [illegible] affollato. I piloti e controllori del traffico [illegible] brano meno preparati (sono diminuiti quelli provenienti dalle forze armate), qualche compagnia, assillata da problemi [illegible] bilancio, [illegible] vera in fatto di sicurezza. Finora [illegible] soprattutto le zone critiche intorno agli aeroporti a registrare un numero crescente di «mancate collisioni» (è il termine tecnico) ma ora anche i cieli aperti paiono diventati insicuri.

La «mancata collisione» di giovedì è [illegible] registrata sull'Atlantico a circa 1200 chilometri a Sud di New York in una zona fuori dalla portata dei radar ed è stata chiaramente causata da un errore del controllore di volo; l'Airbus della «Pan Am» partito da New York volava verso l'aeroporto di St. Thomas, nelle Virgin Island, quando si è trovato davanti «a circa un quarto di miglio e sfalsato in altezza di appena 100 metri» [illegible] ha

Vittorio [illegible]

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

In una lettera il presidente austriaco parla [illegible] «rimpatri di italiani» mai avvenuti

Memorandum-bugia firmato Waldheim

Visita in Giordania (Vignetta di Dieter Zehentmayr)

NEW YORK — Nell'ottobre 1986, quando già imperversava il dibattito sul [illegible]sato di Kurt Waldheim al tempo in [illegible] era [illegible] giovane ufficiale nell'armata tedesca nei Balcani, il deputato in[illegible] Robert Rhodes-James ha [illegible] all'ex collega ed amico (Rhodes-James era stato alle Nazioni Unite al tempo in cui Waldheim era [illegible] Segretario generale). In una lunga lettera basata su dati e documenti raccolti sia all'Onu che negli archivi inglesi [illegible] processo [illegible] Norimberga, Rhodes-James chiedeva chiarimenti a Waldheim su alcuni punti, che il deputato francamente trasformava in sospetti.

[illegible] domande [illegible] Rhodes-James erano [illegible]. Era vero che Waldheim aveva preso parte a interrogatori di prigionieri inglesi? Aveva il tenente Waldheim avuto un ruolo nella deportazione degli ebrei? E c'era qualche fondamento a proposito della sua partecipazione attiva alla deportazione di migliaia di soldati italiani? In [illegible] 31 ottobre 1986, su carta personale intestata, il presidente [illegible]striaco ha risposto con [illegible] indignazione [illegible] deputato [illegible]

Scrive: «Caro Robert, tutte le accuse secondo cui io sarei stato un 'nazista', un 'criminale [illegible] guerra' coinvolto nella deportazione di [illegible] dalla Grecia, sono completamente infondate e non vere. Non ho mai negato di avere fatto parte dell'esercito tedesco durante [illegible] guerra e di aver servito come interprete per [illegible] lingua italiana [illegible] ufficiale di ordinanza per lo 'Heeresgruppe E'. Niente che [illegible] abbia fatto in tale funzione mi coinvolge in crimini di

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Piccolo vertice nella sede dc per aggirare il veto di Craxi alla candidatura De Mita

«Non è lui che può bocciarmi»

Il leader dc: «E' il Quirinale che si decide» - «Mi aspettavo il no del psi» - «Verificherò se esiste una maggioranza» - «Se ci sarà un governo di programma, saremo noi a spiegare [illegible] si fa e chi lo guiderà»

[illegible] — «Sono candidato come ieri, non cambia nulla», dice De Mita davanti al no di Craxi, e le sue parole sembrano musica per le orecchie dei pochi abitatori di [illegible] del Gesù nel week-end. Nello studio del segretario dc, quando il leader si alza per uscire, c'è il braccio destro-ombra Riccardo Misasi adorante («Ciriaco, stamani ti ho sentito dire cose bellissime»), il vicesegretario Vincenzo Scotti col suo sorriso cattivo («Craxi pensava che noi in fronte ci abbiamo scritto "Giocondo"!»), il gruppo degli amici irpini fedelissimi e potenti, dal direttore generale della Rai Biagio Agnes al capo della protezione civile Elveno Pastorelli, il più accanito avversario di tressette Tonino Pagliuca: serafico, per niente interessato a quella più grande che si gioca attorno a lui, aspetta il turno della sua partita.

Nel giorno della doppia bocciatura (prima Craxi ha spiegato al Quirinale che De Mita non era «un punto d'equilibrio» per formare un governo, poi ha aggiunto in un'intervista a *Repubblica*: «*In questo momento se io ed lui siamo gli uomini più adatti*») non c'è aria di riscossa a Piazza del Gesù. Niente barricate, il palazzo è semideserto, avvolto nella noia sonnolenta dei sabati [illegible] d'attesa. Solo gli uscieri scattano in piedi quando la scorta annuncia l'uscita del *leader*.

«*Bocciato io?* — si stupisce il segretario —. *Questa parola non mi piace. Non sto facendo esami e poi non credo che possa essere Craxi a bocciare De Mita*». A ritirarsi non ha pensato [illegible] che un [illegible]: «*Perché? Le consultazioni si fanno al Quirinale, ed è lì che si prendono le decisioni. Io resto candidato nello* [illegible] *modo in cui lo ero ieri. E in più oggi mi sento allegro!*».

Mentre si avvia verso l'a[illegible], seguito dal codazzo di capi e collaboratori, De Mita ha proprio un'aria soddisfatta, come se avesse già in tasca un risultato, invece di vederlo compromesso dalla piega che sta prendendo la crisi. Dietro di lui il tam-tam d[illegible] conferma, dice che il no del psi era annunciato, previsto, forse perfino anticipato da una telefonata di Craxi.

«*Sì, me l'aspettavo* — ammette De Mita —, *non ho parlato con nessuno, ma lo sapevo. D'altronde era illusorio pensare che il psi fosse contento di fare un governo col segretario dc e con la maggioranza di prima delle elezioni. Non prevedevo che Craxi si mettesse un veto da solo. Bene, vuol dire che s'è* [illegible] *conto che lui non può andare, che esiste un veto contro di lui*». Vincenzo [illegible] scheggia: «*S'è* [illegible] *veto, d'accordo. Ma lui chi l'aveva candidato?*»

Così De Mita continua ad aspettare la chiamata del Quirinale. Il Capo dello Stato è già avvertito che le reazioni socialiste non mutano le posizioni e le richieste democristiane. Che quell'incarico [illegible] a un governo, ormai è improbabile. Allora a che serve? «*A verificare, come abbiamo già detto, se c'è una maggioranza. Se c'è, si può discutere di tutto, anche di chi è più idoneo a guidarla. Se non esiste, e mi pare che non ci sia, bisogna vedere che altro c'è. L'accertamento deve continuare e sarò io a portarlo avanti. Noi abbiamo presentato un programma e una proposta di accordo all'interno* [illegible] *quale c'è la candidatura unanime del segretario da parte della democrazia cristiana. Da quel che vedo non c'è una risposta, non c'è una volontà d'accordo. Non* [illegible] *che aspettare*».

A questo punto è chiaro l'obiettivo di De Mita: vuol continuare a gestire in prima persona la crisi perché, come spiega Scotti, «*il psi non può pensare di riuscire con la dc, ma non con il suo segretario*». Il *leader* democristiano intende trattare da presidente incaricato, così, come dicono sottovoce i suoi collaboratori, «*Craxi la smette di fare il doppio gioco, ufficialmente disponibile e poi, nel chiuso degli incontri, sfuggente*». Il piano dc prevede che davanti a un incaricato Craxi sarà costretto a scegliere: se accetta la maggioranza, prende intero il pacchetto democristiano con la candidatura «unanime» del segretario, teoricamente revocabile ma di fatto refrattaria a ogni veto. Se invece rifiuta, la maggioranza non c'è più. «*E non ce n'è nessun'altra*».

De Mita è consapevole che per questa strada la crisi rischia di tornare al punto di prima, confermando una rottura fra dc e psi che potrebbe diventare [illegible]bile, dando vita a un governo provvisorio e debole, e soprattutto lasciando indefinito il futuro della legislatura. «*Ma la responsabilità* — insiste — *sarà di chi ha affossato questa maggioranza*».

E dopo? Finora questa domanda era rimasta senza una vera risposta, affidata ai mille sussurri democristiani che parlano di congressi, [illegible] elezioni, svolte radicali nella linea dc pur di uscire dalla situazione di [illegible]. Ma adesso anche De Mita è pronto a [illegible] a [illegible] pensa, lasciando intendere che se il pentapartito muore la dc giocherà a tutto campo, per [illegible] ai socialisti l'esclusiva [illegible] rapporto con i comunisti: «*Oggi non si può dire come andrà a finire. Ma* [illegible] *è certo: ci sarà un chiarimento fra i partiti e all'interno dei partiti. Noi potremo affrontarlo anche* [illegible] *un congresso, che non è necessario. E se alla fine di tutto il percorso ci sarà il governo di programma, saremo noi a spiegare cos'è, come si fa e chi lo guiderà*».

Qui il discorso si chiude, il segretario sale sulla macchina e corre verso il suo sabato casalingo, di amici, di partite a carte e di vigilia per il primo giorno da incaricato. Nel pomeriggio torrido romano, anche il palazzo si svuota rapidamente. E all'ora classica dei pisolini democristiani, chi gira a destra e cammina sovrappensiero può vedere una finestra aperta [illegible] Botteghe Oscure.

Marcello Sorgi

IL BIMBO N° 5 MILIARDI

Zagabria. Il «bambino numero cinque miliardi» è nato ieri alle 8,35 in Jugoslavia. Sebbene il momento che ha portato simbolicamente a cinque miliardi la popolazione della Terra [illegible] presumibilmente alla luce nella zona del Pacifico, in prossimità [illegible] linea del cambio di data, la capitale della Croazia è [illegible] designata [illegible] luogo della sua nascita [illegible] Universiadi, che vi si stanno svolgendo: «La gioventù del mondo per un mondo di pace». [illegible] il primo nato di ieri [illegible] clinica ostetrica: un maschietto di 3.400 grammi, secondogenito dei coniugi Gaspar, al quale è stato imposto il nome di Matej. Ha subito ricevuto la visita del segretario generale dell'Onu, nella foto, il quale ha espresso il [illegible] che egli sia il primo di una nuova generazione di pace.

Il leader psi replica al procuratore generale di Firenze sull'arresto dei cinque socialisti per presunte tangenti

Craxi: grave errore giudiziario

La cattura del funzionario di via del Corso è stata basata su un'accusa di [illegible] in concussione «totalmente infondata» - «L'Avanti!»: nessuna grande vicenda penale degli ultimi 20 anni ha ottenuto definitiva risposta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bettino Craxi che, diversamente da come si era comportato per il caso Trane, aveva preso senza esitazione le difese di Walter De Ninno — il funzionario amministrativo del psi arrestato mercoledì e uscito ieri in libertà provvisoria — e che proprio in questi giorni, con l'invio di Carlo Tognoli nelle Puglie in veste di «commissario», ha avviato una campagna per la [illegible]lizzazione del suo partito, è [illegible] il contrattacco nei confronti della magistratura fiorentina.

«*Ho seguito* — afferma — *il consiglio del procuratore generale di Firenze. Mi sono meglio informato e documentato. Ho letto i documenti che ho potuto leggere. Ho tratto così conferma delle convinzioni che già mi ero formato circa la totale infondatezza dell'accusa di* [illegible] *corso in concussione rivolta ad un funzionario della direzione socialista* (De Ninno, ndr.) *che ha subito un arresto motivato con la "inaudita gravità del fatto", da lui sicuramente non commesso, e con una presunta "alta pericolosità", definizione che può suscitare solo indignazione e amara ironia*».

E qui l'affondo di [illegible]: «*L'arresto è stato,* [illegible] *assolutamente evidente, il frutto di un grave errore giudiziario. Una lettura* [illegible] *scrupolosa dei documenti ed una congrua informazione avrebbero consentito al procuratore generale di evitare una ingiustizia*». E ancora: «*Due osservazioni debbo ancora rivolgere al dottor De Cartella. La prima è che nelle sue dichiarazioni egli ha usato un tono che è* [illegible] *ispirato da una indimostrabile pretesa di infallibilità. La seconda è che, dopo aver dichiarato che "a Fi*[illegible] *perseguire altro che il fine della giustizia", egli ha ora il dovere di dire all'opinione pubblica italiana quali altre procure della Repubblica non perseguono gli stessi fini. Diversamente apparirà come chi, incautamente o dolosamente, diffonde fumi calunniosi*». Craxi ha detto ancora di non aver mai avuto alcuna intenzione di attaccare i magistrati, ma solo quelli [illegible] vittime dell'ingiustizia.

Contemporaneamente è sceso in campo lo *speaker* di Craxi, Ugo Intini, il quale, sull'*Avanti!*, giornale che continuerà a dirigere ancora per pochi giorni, scrive un lungo editoriale per spiegare come il suo partito intende affrontare in modo nuovo la questione morale. «*Ci troviamo di fronte* — [illegible] tra l'altro Intini — *a una questione che riguarda tutti i settori* [illegible] *italiana e comincia dai partiti, ma anche il funzionamento della magistratura, perché* [illegible] *c'è una sola grande vicenda giudiziaria degli ultimi vent'anni che abbia otte*[illegible] *chiara e definitiva risposta, dalla strage di Piazza Fontana in poi, perché la contraddittorietà più completa tra le* [illegible] *dei giudici istruttori, dei giudici di prima e di seconda istanza e della Cassazione, come dimostrano continui e clamorosi esempi, è diventata non la deprecabile eccezione, ma la normalità*».

Il psi in sostanza appare deciso a far pulizia in casa propria ma pretende che la si faccia anche nelle dimore altrui e soprattutto non rinuncia alla sua [illegible] contro gli [illegible] di disinvoltura dei giudici. Battaglia che, lo ricordiamo per inciso, sarà combattuta con l'arma del referendum sulla responsabilità civile del magistrato chiesto un anno fa da socialisti, liberali e radicali.

Sulla [illegible] morale interviene anche la rubrica «Acta Diurna» dell'*Osservatore Romano* trascurando il fattore degli errori giudiziari caro al psi e puntando invece l'indice contro l'indifferenza all'etica della politica [illegible] contro coloro che sono «*sfacciatamente disposti a servirsi* [illegible] *politica come via di arricchimento*». Anche il settimanale *Panorama* dedica al tema un ampio articolo [illegible] servizio nel quale sono intervistati molti esponenti socialisti di primo piano: Claudio Martelli («*E' importante andare avanti. Non* [illegible] *declamazioni, ci vogliono atti conseguenti, altrimenti si rischia di fare l'errore di Enrico Berlinguer: la questione morale diventa una nube che copre costantemente tutto*», afferma il vicesegretario del psi), Rino Formica, Giorgio Ruffolo, Luigi Covatta, Intini e Giu[illegible].

[illegible] l'intervista più importante che pubblica *Panorama* è quella a Norberto Bobbio, il quale si felicita per l'iniziativa moralizzatrice di Craxi («*Finalmente si stanno accorgendo che le mie e quelle dei vecchi moralisti non erano parole al vento*»). Bobbio si complimenta con Spini che ha fatto di questa battaglia l'insegna della sua campagna elettorale e da [illegible] a Giuliano Amato — pur evitando di nominarlo — che fu inviato come commissario a Torino dopo lo scandalo delle tangenti del 1983 («*Quei commissari che vennero a Torino non mi sembra che servirono a molto*»).

E a Firenze il magistrato concede la libertà provvisoria a De Ninno

«Non c'è più pericolo di inquinamento delle prove» - Colucci (in carcere) si dimette da assessore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il Walter De Ninno, il funzionario della segreteria amministrativa della direzione nazionale socialista arrestato nei giorni scorsi insieme ad altri quattro esponenti del psi [illegible] con l'accusa di concussione, è stato [illegible] in libertà provvisoria. Il sostituto procuratore generale della Repubblica Francesco Fleury, che conduce l'inchiesta sulla presunta tangente pagata per la costruzione della nuova Pretura di Viareggio, ha invece respinto l'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi che era stata presentata giovedì pomeriggio dai legali del De Ninno subito dopo l'interrogatorio del loro assistito.

La concessione della libertà provvisoria per il funzionario della direzione nazionale del psi non deve comunque [illegible] letta come un alleggerimento della sua posizione nell'inchiesta. «[illegible] *soltanto venute* [illegible] *le ragioni per cui era necessario tenerlo in carcere* — spiega il dottor Fleury —: *in* [illegible] *da parte sua non c'è più alcun pericolo di inquinamento delle prove dopo gli elementi emersi durante l'interrogatorio*».

Diversa l'interpretazione dei legali del funzionario socialista. Secondo l'avvocato Siriano, che assieme al collega Lena difende De Ninno, «*l'immediata libertà concessa è in qualche modo, sia pure parziale, una sollecita riparazione al grave errore commesso. Nella vicenda giudiziaria* — ha continuato Siriano — *l'errore che* [illegible] *duce alla privazione della libertà è* [illegible] *meno tollerabile se non viene immediatamente riparato. Occorre dare atto al magistrato del coraggio e dell'onestà della decisione* [illegible] *si espone per ciò stesso a critica fin troppo facile*».

Secondo [illegible] — che si basa su una copiosa documentazione sequestrata [illegible] perquisizioni e [illegible] testimonianza del mediatore Ilio Mungai [illegible] materialmente intascò la tangente di 270 milioni —, a Walter De Ninno finirono [illegible] milioni, [illegible] furono consegnati alla federazione provinciale del psi lucchese, 75 [illegible] amministratori viareggini, 20 furono trattenuti dallo stesso Mungai. Ancora ignota la destinazione di altri 25 milioni; [illegible] se coloro che hanno intascato questi soldi sono le stesse persone (si dice tre) che tempo addietro — come ha detto ieri il magistrato — hanno [illegible] giudiziaria per ricattazione.

Se [illegible] lascia il carcere di Sollicciano, vi restano invece gli altri quattro [illegible]: l'assessore regionale Francesco Colucci (che ieri ha deciso di dimettersi per permettere alla giunta di funzionare e per potersi meglio difendere), il segretario provinciale della federazione di Lucca Marcello Gallieri, l'ex [illegible] ai lavori pubblici del Comune di Viareggio Umberto Nave, il funzionario dell'ufficio legale del Comune di Viareggio Emilio Berti.

Il dottor Fleury, dopo la pausa di riflessione [illegible] in questo weekend, potrebbe procedere a una [illegible] di interrogatori. C'è infatti la sensazione che il magistrato fiorentino non abbia ancora giocato tutte le sue carte [illegible] considerato testimone-chiave di tutta la vicenda, sulla cui identità viene mantenuto il più assoluto riserbo.

Né le polemiche che [illegible] il psi ai massimi livelli e la [illegible] lo hanno scosso più di tanto. «*A certe affermazioni non intendo neanche rispondere* — dice — *io non scendo sul piano della polemica. D'altronde la stessa legge prevede dei rimedi contro gli ordini di cattura. C'è il ricorso al Tribunale della* [illegible] *e quello alla Cassazione. Li utilizzino questi* [illegible] *invece di polemizzare*». «*Certe* [illegible] *che arrivano* [illegible] *importanti personaggi politici* — prosegue il magistrato — *mi lasciano indifferente. Lo ripeto* [illegible]. *Esiste la libertà di critica e ognuno la esercita come crede. Si sappia che, nonostante questo, io proseguo nel mio lavoro in piena serenità* [illegible]».

Francesco [illegible]

Cattivi Pensieri
di Luigi Firpo

La [illegible]rale della favola

La morale della favola è che stiamo [illegible] la favola della morale. Si invoca una rinnovata moralità politica, si parla di rinnovamento e di trasparenza nell'esercizio del potere, si mandano [illegible] inflessibili a mettere ordine in strutture di partito troppo chiacchierate, ma ogni volta che la magistratura interviene con risolutezza per far luce su casi di corruzione, subito si grida all'abuso di potere e alla leggerezza irresponsabile. In periodo di elezioni si avanzò addirittura la pretesa di sospendere inchieste e provvedimenti giudiziari per non togliere consensi a questo o quel partito che si fosse trovato coinvolto in scandali dell'ultima ora. Come se la Giustizia debba guardare all'opportunità e agli interessi occasionali dei singoli e non a quelli della collettività: non a caso, gli antichi la rappresentarono velata.

Va detto anche — per guardare la realtà fino in fondo — che non sono mancati accenni di protagonismo inquisitorio, mandati di cattura fondati su presunzioni indiziarie o col pretesto di impedire l'inquinamento di prove eventuali: fatti allarmanti, in quanto le vistose falle nel segreto istruttorio hanno dato pubblicità clamorosa a inchieste appena avviate. Qui si vorrebbe che il Consiglio superiore della magistratura esercitasse una [illegible] più severa, perché limitarsi a verificare l'attendibilità degli indizi e la conseguente legittimazione dei provvedimenti detentivi, non basta, se non condanna la fuga di notizie premature, che possono intaccare per sempre la reputazione di qualche innocente.

Resta tuttavia la sensazione precisa e diffusa che l'ordine giudiziario rimanga il tutore primo, talora l'unico superstite della pubblica moralità e che, senza la sua vigile, intransigente, coraggiosa presenza repressiva, il mondo della politica [illegible] somiglierebbe ormai alle stalle di Augia, quelle che Ercole poté nettare dai cumuli di sterco solo deviandovi il corso di un fiume impetuoso.

Bobbio ci ha spiegato in questi giorni che il fenomeno della corruzione nelle democrazie di tutto il mondo appare diffuso e abituale, dunque endemico e in qualche modo inevitabile. [illegible] l'uomo politico aspira al potere, egli si sottrae [illegible] difficoltà al bisogno di fare qualcosa per [illegible] il consenso: certo, può enunciare programmi [illegible]scinanti e votarsi a sublimi ideali, ma i più fra gli elettori cercano vantaggi [illegible]diati, leggi più favorevoli, miglior tutela dei loro interessi di gruppo, sicché il consenso viene concesso a chi tali vantaggi promette e assicura. Si formano così i piccoli sindacati di parte, le clientele, i gruppi che si aspettano un beneficio [illegible]. E questo è già [illegible] perché il deputato eletto [illegible] si adopererà più per l'interesse generale, bensì per quello dei suoi [illegible] elettori, magari del tutto [illegible] all'interesse del Paese.

Poi c'è chi non si accontenta di farsi portavoce di parte, e sa che nell'età dei *mass media* sono le comunicazioni a largo raggio quelle che assicurano i più larghi suffragi. Non bastano più i volantini nelle buche delle lettere, i manifesti incollati negli spazi prescritti e subito ricoperti dai manifesti dei rivali: occorrono le pagine dei grandi quotidiani e soprattutto gli *spot* televisivi, forse i soli di sicura efficacia e, anche per questo, [illegible]siosissimi. Ciò comporta, in una campagna elettorale di media intensità, l'esborso di parecchie centinaia di milioni da parte del singolo candidato, il quale magari non esiterà a [illegible] giusto e doveroso ricuperare le somme profuse (e in tempi brevi, se corrono interessi su prestiti) attraverso tangenti e con[illegible].

Altre volte sono i potenti gruppi di interesse che investono a fondo perduto, puntando su questo o quel candidato amico, che dovrà ripagarli per una qualche leggina di comodo. [illegible] casi in cui il voto viene semplicemente comprato mediante valuta e in contanti: una volta correvano il mezzo biglietto da mille, la scarpa destra da completare a elezione avvenuta con l'altra metà o con la scarpa sinistra. Adesso ci sono gruppi e gruppetti organizzati e disponibili, con il loro capobastone in testa, che negoziano pacchetti di centinaia di voti pronta cassa e con tagliando di garanzia. Ultimi, e più pericolosi, sono infine i caimani senza scrupoli, che ritengono sacrosanto utilizzare la funzione pubblica per interesse privato, sistemare parenti e amici in posti lucrosi, accumulare patrimoni, negoziare in proprio concessioni, privilegi, appalti, forniture, come se fosse del tutto naturale trasformare il potere in moneta contante.

Questo [illegible] è sotto gli [illegible] di tutti e appare come una cancrena diffusa, tanto da provocare nell'opinione pubblica fenomeni di assuefazione, che sarebbe più corretto definire di fatalistica rassegnazione. Se si dovesse concludere che «*la* [illegible] *non viene sempre elettoralmente punita*» (Bobbio), potremmo tutti insieme prepararci a vivere in una laguna popolata da squali feroci. Sarà bene ricordare invece che, ai sensi della Costituzione, i partiti non sono altro che private associazioni non riconosciute, in tutto soggette alle norme del diritto civile e di quello penale. Chiediamo dunque [illegible] rigorose e [illegible], processi pubblici, condanne esemplari, e che la gente si convinca che i ladri non possono guidare un Paese moderno, europeo, assetato di progresso e di regolata vita civile. L'uso, una volta, era di tagliar loro la mano destra. Non pretendo tanto; ma almeno il sigillo, per riconoscerli a prima vista.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Due Jumbo

dichiarato il comandante al [illegible] Aviation Administration, l'ente americano per la sicurezza del volo) il *Dc-10* della «Viasa» diretto a New York. [illegible] prima il comandante del velivolo Usa [illegible] l'autorizzazione a salire da 27 a 39 mila piedi. La Faa avrebbe accertato che il controllore aveva dato l'autorizzazione perché, scorrendo la lista degli aerei a quella quota, non si era accorto della presenza del volo [illegible] «Viasa».

Più misterioso l'incidente del giorno prima, avvenuto nell'Atlantico al largo dell'isola di Terranova, zona sotto la competenza dei controllori del traffico di Gander. Il *Tristar* della «Delta», una delle più prestigiose compagnie statunitensi, in volo dall'aeroporto londinese di Gatwick a quello americano di Cincinnati, finito fuori [illegible] di ben 60 miglia verso [illegible] è andato a invadere la corsia che era stata assegnata al «jumbo» della «Continental» partito qualche istante dopo dallo stesso aeroporto e diretto a Newark nel New Jersey.

Equipaggio e passeggeri del «jumbo», stupefatti, si sono visti passare sotto a poche decine di metri il trireattore della «Delta». «*Che cosa fate voi qui?*», ha chiesto allarmato per radio il comandante. «*Non è la rotta C?*» ha risposto il comandante del velivolo della «Delta». «*Siete sulla rotta D, allontanatevi*», ha replicato il comandante del «jumbo». Nella vicenda si è quindi inserito un terzo equipaggio, quello di un aereo della «American» che volava 1200 metri più in alto, il quale ha aiutato i colleghi del *Tristar* a ritornare sulla propria rotta. Una volta passato il pericolo il comandante del volo della «Delta» ha chiesto al collega [illegible] «Continental» di [illegible] segnalare l'incidente. «*Non è possibile, mi rifiuto* — è [illegible] la risposta —. *I passeggeri* [illegible]*sta: molti piangono, qualcuno sta battendo i pugni contro la porta della mia cabina*». L'aereo [illegible] che si trovava nella [illegible] infine, ha registrato tutta la conversazione. L'inquietante caso è venuto a galla ed è partita l'inchiesta. «*Tentare di nascondere una mancata collisione è* [illegible] *grave*» ha fatto osservare un portavoce della Faa.

Secondo le prime ipotesi il clamoroso errore di rotta potrebbe [illegible] provocato da un [illegible] sbagliato immesso nel computer di bordo. Anche in questo caso, dunque, si tratterebbe di uno sbaglio umano.

Sta di fatto che in ambedue le vicende le [illegible] per la [illegible] degli aerei in volo (rotte parallele [illegible] stessa altezza distanti 60 miglia, rotte sovrapposte distanziate da una differenza di quota di 2000 piedi, 10 minuti di volo tra un aereo e l'altro) [illegible] sono servite ad evitare inquietanti «incontri ravvicinati». L'aumento del traffico richiede [illegible] di controllo più sofisticati. In particolare per il volo fuori [illegible] controllo [illegible] il problema da risolvere è ancora quello che assillava i marinai dell'epoca di Cristoforo Colombo: sapere dove ci si trova. L'accuratezza con cui viene fatto il «punto», da allora è enormemente aumentata ma la precisione assoluta non è stata ancora raggiunta.

Un passo importante potrà essere fatto nei prossimi dieci anni quando sarà pienamente funzionante il Navstar, o Global Positioning System. [illegible] satelliti in orbita fornirà [illegible] ad aerei, navi e anche [illegible] terrestri l'esatta posizione con l'approssimazione di qualche metro.

Vittorio Ravizza

Waldheim

alcun genere, in interrogatori di prigionieri, di partigiani o altro».

Al World Jewish Congress di New York, dove il rabbino Israel Singer [illegible] i [illegible] riguardano Waldheim, il giudizio, come è noto, è diverso. Ma mi chiedono attenzione, nell'incontro che ha [illegible] origine a queste note, soprattutto su un punto. [illegible] della «*Armeegruppe Suedgriechenland, AST, IA*», identificato con la sigla «01» (che risulta da [illegible] la [illegible] di [illegible] Waldheim) e in calce alla quale appare la firma autografa dell'ufficiale.

E' una trascrizione telefonica (avvenuta fra il tenente Frey e il tenente Waldheim) di ordini [illegible] o ricevuti, con la specifica di quanti soldati e [illegible] italiani stanno per [illegible] deportati [illegible] zona di Atene, per un totale di 23.749 uomini. La cifra è poi suddivisa secondo il numero [illegible] ufficiali, sottufficiali e soldati.

Tutto questo è noto ed è già stato oggetto di discussione nell'incrocio di accuse e difese intorno a Waldheim. La strada di difesa più sicura e più naturale per l'ex ufficiale sarebbe stata quella di ricordare che gli italiani erano, a quel tempo, prigionieri di guerra, e la loro deportazione [illegible] un triste e inevitabile episodio di quel conflitto.

Sorprendentemente, invece, Kurt Waldheim ha scelto di unire un «memorandum sulle sue funzioni» nella lettera di risposta a Rhodes-James.

A pagina 4 di quel [illegible]riale, che l'autore ha redatto in [illegible] persona, si legge: «*Con riferimento alla evacuazione* [illegible] *truppe italiane da Atene, è stato chiaramente stabilito che il dr. Waldheim si è occupato del lavoro informativo* [illegible]*rio al rimpatrio dei soldati italiani in Grecia, tutti avviati alle loro case, cioè alla libertà*».

A margine di queste righe, probabilmente il [illegible] parlamentare inglese, ha aggiunto la parola «outrageous» (oltraggioso). Con questa nota infatti Waldheim ha negato i documenti che identificano le sue mansioni e funzioni, documenti che non ha negato in altri confronti e dibattiti. Ma [illegible] la nota che appare da lui firmata e in cui si specifica il numero globale di italiani deportati con una singola operazione.

Ma soprattutto — con strana leggerezza — ha negato, di suo pugno e in un suo scritto sulla sua carta intestata, una ovvia realtà storica: dopo l'8 settembre 1943 nessun soldato italiano è mai stato «rimpatriato» o è stato mandato in Italia dai comandi tedeschi e nessun comando tedesco ha mai detto di averlo fatto. I militari italiani finirono invece — come tutti sanno — nei campi di prigionia in Germania e in Europa Orientale.

Fra le tante polemiche divampate intorno al passato di guerra di Kurt Waldheim, questo suo curioso negare non solo le sue «normali» funzioni di allora, ma la storia, così come tutti la conosciamo, appare la contraddizione più clamorosa.

Furio Colombo

L'estate

buon [illegible] cento dell'acqua che scorre nei tubi si perde; in [illegible] città [illegible] Palermo si raggiunge il [illegible] cento. Senza [illegible] il cattivo uso che se ne fa: soltanto 5 litri su 100 (dei [illegible] che si bruciano nella stagione estiva secondo le stime dell'Unione consumatori) vengono usati a scopi strettamente alimentari. La gran parte finisce nelle lavatrici, nelle lavastoviglie, nei giardini, nelle piscine. [illegible] merciali.

La penuria di acqua ha [illegible] rinsecchire buona parte della macchia costiera, con lentischi, [illegible] e rosmarini bruciati [illegible] incontrastato. Il pericolo di incendi è enorme. Le squadre per l'emergenza sono pronte, così si afferma alla protezione civile. Ma si fanno gli scongiuri affinché la modesta flotta [illegible] G 222, di cui uno stabile in Sardegna, il Canadair, [illegible] C 130 e [illegible] elicotteri CH 47) non debba alzarsi in volo per scaricare sul fuoco i vagoni di acqua tolti al mare e ai laghi.

Venerdì due elicotteri provvisti di [illegible] d'acqua hanno sorvolato come [illegible] impazzite Monte Mario, una delle zone più belle della capitale, e grazie al propizio soffiare del vento [illegible] potuto evitare che le fiamme arrivassero fino all'osservatorio [illegible] e ai pini secolari che [illegible] fanno da corona. Ettari di verde sono andati egualmente distrutti. «*Non voglio fare allarmismo* — afferma Pastorelli — *ma alcune regioni tra la fine di luglio e la prima decade di agosto andranno tenute sotto controllo con particolare attenzione*».

Eugenio Palmieri

«BEOWULF», GRANDE POEMA

Il fascino del drago

Un vecchio re danese si è costruito una reggia sontuosa, ma [illegible] la gode, perché ogni notte un [illegible] gigante, spesso definito come un alieno (ossia originario di un altro mondo, [illegible] un altro ordine), vi penetra senza incontrare resistenza e fa strage dei vassalli addormentati.

Ma ecco che si presenta un giovane eroe. Questi è accolto con sospetto, in quanto straniero, proveniente da un paese talvolta ostile (una [illegible] della Svezia meridionale); ma quando annuncia di volere affrontare il gigante, riceve naturalmente carta bianca. L'eroe affronta il nemico a mani nude, e lo mette in fuga ferito a morte. Seguono grandi festeggiamenti. Sennonché nella [illegible] la madre del gigante compie un'altra incursione [illegible] maniera del figlio. L'eroe la insegue fino alla sua dimora in fondo alle acque di [illegible] fiordo, uccide anche lei e recupera la testa [illegible] primo gigante. E così fatto oggetto di nuovi onori.

Passano cinquant'anni. Tornato al suo paese, l'eroe è diventato re; e ancora una volta un essere diverso e minaccioso compie feroci [illegible]. Ora si tratta di un drago, custode di un tesoro. L'eroe torna a indossare le armi, lo affronta e lo uccide, salvando il paese, ma perisce nel combattimento. Adesso il futuro si presenta incerto. Privo di protezione il paese sarà presto alla mercé di nuovi invasori.

Questa, in breve, la trama di *Beowulf*, che [illegible] i suoi 31[illegible] [illegible] costituisce l'unico grande poema epico anglosassone pervenutoci in forma pressoché completa. Il suo ritrovamento è [illegible] recente — l'unica redazione compare dentro un codice del Decimo Secolo, recuperato da un collezionista secentesco — e non sappiamo dire se nella sua epoca fece spicco, o fu un prodotto di routine.

Nulla inoltre sappiamo del [illegible] [illegible] e ben poco della data di composizione, che viene collocata fra il [illegible] e l'850 circa. Né possediamo troppi termini di raffronto, in quanto il corpus completo della poesia anglosassone a noi nota non comprende più di trentila versi, quasi tutti contenuti in quattro manoscritti (uno [illegible] [illegible] a Vercelli).

Molte cose sono tuttavia deducibili [illegible] testo stesso, e indagini scrupolosissime hanno esplorato la lingua di *Beowulf*, le origini del suo materiale, la società ivi descritta, ecc. ecc. Il poema fu certa[illegible] concepito per essere recitato ad alta voce da un cantastorie, probabilmente in tre serate, corrispondenti alla prima e alla seconda parte del primo episodio (uccisione [illegible] gigante e di sua madre), e al secondo episodio (uccisione del drago).

Il [illegible] è un verso a quattro accenti con una forte cesura [illegible] mezzo, e la memoria del recitante è aiutata, in [illegible] [illegible] [illegible] rima, dall'allitterazione, ossia dall'avvicinamento di parole che iniziano con lo stesso suono. Ci troviamo ancora in un clima di cultura orale, alcune espressioni ricorrenti (per esempio, *«con venti favorevoli»*, che è [illegible] augurio) sembrano attribuire alla pratica della scrittura una componente addirittura magica.

* *

Per [illegible] della lingua, frequentata solo dagli specialisti, *Beowulf* non è mai veramente entrato a far parte dei classici di uso comune, anche se ogni studente inglese viene costretto ad assaggiarne qualche brano. E' comunque stato tradotto nelle principali lingue moderne, e l'odierna versione curata da Ludovica Koch (ed. Einaudi, I Millenni, con 16 illustrazioni a colori) [illegible] è la prima in italiano.

Il volume va peraltro segnalato [illegible] calore come [illegible] più particolarmente felice [illegible] modo con cui [illegible] testo ostico può essere messo a disposizione del fatidico lettore [illegible]. La traduzione è letterale [illegible] fedelmente concisa, stampata con l'originale a fronte e corredata di brevi note esplicative a piè di pagina (il che è [illegible] lusso).

Ci sono inoltre una eccellente introduzione, una nota al testo, una bibliografia, un glossario dei nomi propri, e una serie di riproduzioni di

San Giorgio e il drago [illegible] (Illustrazioni di «Beowulf» ed. Einaudi)

quadri o codici miniati raffiguranti [illegible] battaglie con draghi. Queste [illegible] [illegible] rinascimentali, quindi di un'epoca in [illegible] a questi mostri [illegible] si credeva più, e li si rappresentava come dei gradevoli gingilli. Contribuiscono alla eleganza Einaudi del prodotto, ma sarebbe difficile immaginare qualcosa di più incongruo.

Perché una delle ragioni [illegible] fascino che questo [illegible] *Beowulf*, [illegible] rozzo e tanto raffinato allo stesso tempo, esercita su di noi, va ricercata precisamente nella decisione [illegible] cui l'anonimo poeta [illegible] immerge alla ricerca delle radici del terrore.

* *

Con un procedimento degno di Edgar Allan Poe, per esempio, il gigante crudele (si chiama Grende) non viene [illegible] descritto, ma di lui [illegible] vengono dati piccoli particolari agghiaccianti. Il dato maggiore sul suo conto lo abbiamo quando svincolandosi dalla stretta di Beowulf per fuggire gli lascia un braccio, un troncone irto di artigli simili a chiodi di ferro, che i guerrieri esamineranno sbigottiti.

[illegible] ecco l'habitat del [illegible] stro, quale appare a Beowulf quando ne insegue la madre, che ha rapito e divorato un giovane vassallo: *«E poi si arrampicarono, / i figli dei principi, — per ripidi pendii / rocciosi, per sentieri — angusti, per stretti / valichi, per un percorso — sconosciuto: precipizi / promontori, maltagliate — tane di mostri acquatici... / Finché scoprì, d'improvviso, — alberi di montagna / a picco su rocce canute — un bosco senza gioia. / V'è si stendeva sotto — un'acqua sanguigna e torbida... / per molti / vassalli fu un dolore, — per ciascuno dei conti, / quando trovarono — la testa di Aeschere / sopra uno scoglio sull'acqua. — Il lago ribolliva / (la gente stava a guardare) — di sangue, di caldo cruore».*

Beowulf (a proposito, il [illegible] significa «Orso», ed è un [illegible] esempio delle metafore — *kenning* — frequenti in questo tipo di poesia. Letteralmente infatti vuol dire «il lupo delle api», ossia il predatore, il nemico delle api) — Beowulf, dicevo, si tuffa in quelle acque sinistre, penetra nel covo di Grendel e di sua madre, e trucida la gigantessa con una spada magica.

Da sopra, i suoi compagni vedono le acque della laguna intorbidarsi di sangue; molti se ne vanno sconsolati, rinunciando a aspettare l'eroe. Intanto, sotto, compiuta la sua opera, la lama incantata si è fusa: è stato il *sudore della battaglia* (cioè, il sangue) a trasformare il metallo in *ghiaccioli di guerra*.

Come gli esperti non mancano di ricordarci, esistono precedenti a tutti gli episodi raccontati in *Beowulf*, tanto nell'epica classica quanto nel folklore nordico; e nessuno sa districare con precisione quello che è substrato pagano da quello che si deve alla vernice di cristianesimo. Beowulf stesso è un parente di Sigfrido, e il drago dell'ultimo episodio assomiglia tanto a Fafnir quanto ai custodi del Vello d'Oro. La Koch ci porge con discrezione le informazioni indispensabili, e senza di evitarci i trabocchetti in cui, lettori ingenui, potremmo cadere.

Ma qualunque chiave di lettura adottiamo, il cupo mondo ferrigno che andò sentirsi [illegible] tali [illegible] [illegible] pravvive potentemente in questi versi, fra cui vorrei ricordare ancora quelli d[illegible] mirabili del finale, quando i guerrieri devono disporre del cadavere del loro sovrano, di quello del drago, e [illegible] tesoro che il drago difendeva. Il drago, *«sparviero degli orsi»*, lo spingono oltre il vallo roccioso, nei flutti.

Il corpo del re lo bruciano sopra una enorme pira, mentre risuona un canto di lutto pieno dell'angoscia di chi [illegible] si sente privo [illegible] suo baluardo. Sotto il monumento del principe infine seppelliscono il tesoro. *«Portarono dentro al tumulo / anelli e sigilli, — e tutti gli oggetti preziosi / che, con propositi violenti, — [illegible] tolto al [illegible] / i gioielli dei conti — li diedero in custodia / alla terra, l'oro — ai sassi, dove è rimasto / fino ad oggi, inservibile — [illegible] [illegible] sempre stato / per gli [illegible] avi.*

Masolino d'Amico

LE [illegible] DELLA CORSICA, MENTRE ARRIVA UN MILIONE DI TURISTI

Paura di scomparire come i bisonti

Le scritte «i francesi fora» continuano a testimoniare l'ansia di autonomia - La sacra unione dell'Isola cominciò a manifestarsi con la battaglia ecologica contro i «fanghi rossi» - Le proteste per la Legione Straniera, per i «pieds-noirs» e per il declino della popolazione locale - L'autocritica [illegible] Edmond Simeoni, che guidò gli autonomisti alla «battaglia [illegible] Aleria»

[illegible] — *Sulle barche in arrivo [illegible] porto di Saint-Florent i turisti (se ne prevedono quest'anno oltre un milione) [illegible] indecisi sulla bandiera di cortesia [illegible] cui presentarsi: il tricolore francese oppure il bianco vessillo corso [illegible] [illegible] testa di [illegible] bendata. Scritte recenti o sbiadite [illegible] tempo coprono muri e tronchi d'albero: IFF che significa i francesi fora, [illegible] corsu e ne so fieru, Corsica colonia. Autonomisti, indipendentisti, separatisti. E terroristi. Diciassette [illegible] e quasi cinquemila attentati [illegible] dieci anni. Dal primo gennaio a metà giugno gli attentati con esplosivo sono stati 244, quelli con mitra 25. Nello [illegible] periodo dell'anno scorso erano stati 100 con l'esplosivo e 7 con il [illegible].*

Ma da metà giugno, dopo l'uccisione a Corte [illegible] dottor Jean-Paul Lafay, che aveva fondato un'associazione in difesa [illegible] vittime [illegible] «Fronte di liberazione», il [illegible] [illegible]. E' presto per dire se è soltanto [illegible] tregua o è la fine. Comunque [illegible] un fatto importante: Edmond Simeoni esce da due anni [illegible] silenzio per fare l'autocritica [illegible] [illegible] [illegible] dialogo e [illegible] pace. Simeoni è un medico fondatore del movimento autonomista corso e del settimanale Arritti (In piedi). Ex ufficiale paracadutista, è l'uomo della «battaglia di Aleria», è stato due volte in carcere. I nazionalisti [illegible] parlano [illegible] di un personaggio da leggenda. Due anni fa si è ritirato dalla vita pubblica e gli [illegible] perché. Risponde che ha [illegible] by-pass [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] è soltanto per questo.

E' diventato popolare a Bastia agli inizi degli Anni [illegible] per [illegible] steso con una mossa di judo un vice prefetto che aveva definito «selvaggi» gli autonomisti. [illegible] il fratello Max, anch'egli medico, Edmond Simeoni fonda [illegible] 1962 l'Arc (Azione regionalista corsa), primo movimento autonomista, che [illegible] scarsa importanza fino al 1973. E' l'anno dei «fanghi rossi», come sono chiamate le [illegible] di biossido di titanio che la Montedison viene a scaricare al largo di Capo Corso. Si chiede l'intervento del governo, ma non è che Parigi si dia molto da fare. [illegible] l'isola si infiamma. Manifestazioni, sciopero della fame, blocco dei porti. La sottoprefettura [illegible] Bastia, simbolo del sordo disprezzo dello Stato per la Corsica, è assalita dai dimostranti, e per questo Edmond Simeoni [illegible] fa dieci giorni [illegible] [illegible]. Finché, [illegible] notte del 15 settembre 1973 due motoscafi partono da Bastia e vanno a Livorno per fare un attentato contro una delle navi dei «fanghi rossi» di Scarlino.

«Dalla protesta si è passati all'azione diretta, [illegible] i "fanghi" comincia [illegible] lunga serie degli attentati. E' l'inizio [illegible] terrorismo», mi dice Aimé Pietri, direttore [illegible] prestigioso mensile Kirn (nome greco della Corsica) e profondo conoscitore della sua isola. Anche Pietri [illegible] nella lunga serie: due chili di dinamite sulla porta [illegible] casa. Ma del terrorismo si dirà nel prossimo articolo.

Così, da una battaglia ecologica, è nata l'unione sacra che grida: «La [illegible] ai corsi». Collera e senso di frustrazione. I francesi del continente sono chiamati «Pinzuti», puntuti [illegible] [illegible] definiti, per i loro cappelli a punta, i soldati francesi mandati da Luigi XV a combattere contro gli indipendentisti corsi, nel 1768 quando l'isola fu ceduta dalla Repubblica di Genova alla Francia. Pasquale Paoli, «corso corso» che lottò per l'indipendenza contro i francesi, sostituisce nel cuore dei giovani Napoleone Bonaparte, «corso francese».

Manifesti denunciano che la Corsica è abbandonata, saccheggiata, colonizzata. I leader autonomisti arringano le folle: «La Sardegna e la Sicilia hanno uno statuto speciale. Perché noi no?». Battaglie per la ferrovia, per avere l'università, [illegible] [illegible] migliore collegamento con il [illegible], per [illegible] propria lingua e identità culturale, per l'autonomia. L'esempio [illegible] Sardegna è stimolante: si chiede un'analoga autonomia amministrativa. Dice Simeoni: «Per noi autonomia significa [illegible] la possibilità di legiferare in tutti i campi, [illegible] [illegible] difesa e la politica estera, ed esclusa, naturalmente, anche l'emissione della moneta».

Intanto, ci si conta e si scopre che i [illegible] [illegible] per diventare minoranza, perché l'isola importa dalla Francia metropolitana funzionari, insegnanti, professionisti, negozianti, mentre la gente di qui per lavorare deve emi[illegible]. I corsi nel mondo sono quasi un milione, 150 mila nella sola Marsiglia; l'isola ha 240 mila abitanti e quelli nati qui sono la metà. [illegible] mila [illegible] francesi continentali e 30 mila stranieri, in prevalenza marocchini, poi italiani e algerini. Un rapporto informa che «nell'isola i corsi [illegible] in [illegible] di estinzione come le aquile e i bisonti negli [illegible] Uniti». Perso il Nordafrica, la Francia [illegible] trasferito in Corsica tre reggimenti della Legione Stra[illegible]. La presenza dei chepì bianchi della Legione, «simbolo del colonialismo», è stata subita [illegible] [illegible] affronto. E dall'Algeria sono arrivati [illegible] mila pieds-noirs (nome che gli arabi diedero ai francesi quando arrivarono in Algeria con i loro stivali ben lucidati) gran parte di origine corsa.

E qui c'è [illegible] altro motivo di collera e di frustrazione. Perché i «piedi neri» godono [illegible] finanziamenti pubblici e di ogni agevolazione per [illegible] quistare le terre più fertili, e danno [illegible] [illegible] e in pochi anni la produzione viticola e ortofrutticola è in mano loro. Ora Simeoni ricorda il ferragosto 1975 quando si tengono le [illegible] dei nazionalisti a Corte, città sacra perché è stata la capitale della breve repubblica di Pasquale Paoli. Le bandiere bianche con il [illegible] a non finire. Simeoni parla a ottomila militanti dell'Arc. Denuncia l'accaparramento di [illegible] dei gruppi rimpatriati, scandali finanziari e quelli del vino adulterato. Infiamma la folla, parte un grido: «Edmond, devi scegliere tra la [illegible] da pe[illegible] e il fucile». Il leader risponde promettendo [illegible] nuova forma di lotta». I militanti in delirio intonano l'inno corso. Quattro giorni dopo, con cinquanta uomini armati Simeoni occupa [illegible] fattoria ad Aleria implicata nello scandalo del vino. E' un'azione, soprattutto, per denunciare il «colonialismo».

Le conseguenze [illegible] disastrose, e niente sarà più [illegible] prima [illegible] «fatti di Aleria». Il ministro dell'Interno [illegible] ordina che l'azione sia [illegible] [illegible] un migliaio di gendarmi, autoblindo, elicotteri. Fuma una batteria di mitragliatrici pesanti. L'assalto alla fattoria, gas lacrimogeni, fucilate da una parte e dall'altra. Due poliziotti uccisi. Tutti gli autonomisti riescono a fuggire, il solo Simeoni si dà prigioniero, per intavolare una discussione. Ma il duro Poniatowski non vuole ascoltare e ordina lo scioglimento dell'Arc. Nella notte, in piazza Saint-Nicolas di Bastia si spara sui gendarmi, uno è ucciso e diciotto feriti. Lo sciopero generale, chiamato «operazione isola morta», riesce [illegible] [illegible] per [illegible]. Molti dell'ex-Arc entrano nella clandestinità e presto nascerà l'Flnc (Fronte di liberazione nazionale della Corsica), con grande uso di tritolo.

[illegible] prigione di Fresnes a Parigi, Edmond Simeoni è in attesa di processo. Rischia la ghigliottina. In Corsica è considerato «martire» e paragonato a Pasquale Paoli, dalla clandestinità arriva [illegible] minaccia: «Se Simeoni [illegible] essere condannato alla pena capitale, uccidere[illegible] mo [illegible] ministro o un deputa[illegible]. O attenteremo alla vita del presidente della Repubblica». Simeoni è condannato a cinque anni, verdetto che [illegible] soddisfa nessuno, ma è graziato all'inizio del 1977, dopo un [illegible] e mezzo di carcere.

Poi, nel [illegible] Mitterrand concede [illegible] autonomia «ragionevole anche se limitata». Sopravvivono i partiti autonomisti: l'Upc (Unione [illegible] popolo corso) [illegible] dal disciolto Arc e guidato da Edmond Simeoni, e movimenti con altre sigle. Ma ora che un [illegible] [illegible] autonomia è stata ottenuta, i movimenti sono più esigui e meno vivaci. Fanno invece molto rumore i clandestini dell'Flnc, ai quali l'autonomismo non [illegible] chiedono l'indipendenza. Aumentano gli attentati, il numero [illegible] morti. «Basta con q[illegible] lotta suicida», dice Simeoni, che a poco a poco si apparta, [illegible] abbandona la vita pubblica.

La notte del 17 giugno scorso è assassinato il dottor Lafay. La Corsica è scossa [illegible] questo delitto. [illegible] è in particolare Edmond Simeoni, che oggi dice: «L'atmosfera è diventata irrespirabile: [illegible] spetti, taglie, provocazioni, intolleranza. La nostra terra e la nostra comunità non sono inesorabilmente condannate al lutto e all'odio, peggio, a una suicida guerra civile». Dice che la salvezza e [illegible] migliore futuro si raggiungono [illegible] la pace, la democrazia, la tolleranza, il lavoro, e «il rispetto della nostra identità con il suo corollario cioè il rispetto delle altre identità, quella della Francia continentale e quelle straniere».

[illegible], con voce bassa ma ferma: «Ho avuto [illegible] [illegible] Aleria. Quel giorno ho visto morire due giovani, ne ho visti altri cadere feriti. Da allora ho la profonda convinzione che nessuna causa giustifica uno spargimento di [illegible]. Se è necessario agire, ci sono metodi di azione non violenta. Non c'è stato soltanto il giorno di Aleria: in venti anni [illegible] lotta mi [illegible] scontrato cinquanta volte con la forza pubblica. Avrei dovuto sempre conservare, nelle parole e nei fatti, il senso della misura. Soprattutto avrei dovuto essere più tollerante, [illegible] fazioso».

Luciano Curino

Corte. Turisti bloccati da un gregge mentre salgono a quella che fu la capitale della breve repubblica di Pasquale Paoli (Foto G. Neri)

TORINO: 200 OPERE RACCONTANO LA GRAFICA ANNI 60-70

La forza del segno americano

TORINO — Mentre ample selezioni del Ludwig Museum [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] stra a Venezia («Arte statunitense degli Anni 60») e Firenze («Pop Art America/Europa»), alla Mole Antonelliana è aperta fino all'11 ottobre «Il [illegible] americano: [illegible] degli anni [illegible]». [illegible] rassegna che [illegible] quella accesa temperie culturale potrà dare un'immagine forse meno d'effetto, ma più viva e [illegible]. E' in quest'epoca che la grafica ha vissuto negli Stati Uniti una specie di Rinascimento, con una fioritura di stamperie, divenute famose [illegible] mondo, dove [illegible] artisti scendevano in campo per cimentarsi [illegible] le nuove tecniche. [illegible] un'inedita sperimentazione grafica.

[illegible] approdò così alla tesa bellezza di composizioni geometrizzanti, cui si dedicavano [illegible] come Albers, dalle inclinazioni [illegible] matiche, con figurazioni nelle quali potevano specchiarsi un interiore equilibrio spiri[illegible] e l'aspirazione a una forma assoluta di poesia visiva. Erano tuttavia [illegible], insieme, le prepotenti, nuove forme di comunicazione estetica, [illegible] estrazione pubblicitaria, che, forti del proprio impatto popolare, s'era[illegible] [illegible] (e siamo a Andy Warhol) nelle gigantografie di volti famosi [illegible] divi [illegible] cinema e di idolatrati capipopolo), ma ancor più [illegible] [illegible] immagini dei barattoli di minestra della Campbell's e di bottiglie di Coca Cola che parvero addirittura soppiantare ogni più ispirato [illegible] di vedere, nell'opera d'arte, una poetica metafora figurale.

Pochi anni sono passati, ma tale [illegible] [illegible] dei [illegible] che questa [illegible] dove si [illegible] circa duecento opere di ventotto artisti, sembra darne già una compiuta ricostruzione storica. Molto si deve alle scelte di Cecilia Casorati, Gianni Iovane e Margaret Falloni, che in collaborazione con Daniel

Andy Warhol: «Elizabeth Taylor» (1964, litografia offset stampata)

Berger, [illegible] [illegible] Mar[illegible] Gallery [illegible] Metropo[illegible] Museum of Modern [illegible] di [illegible] York, l'hanno presentata col coordinamento di Massimo Arri e di Vi[illegible] Sanio, mentre l'allestimento degli architetti Basso Cordaro e Elio Luzi ha giustamente favorito la miglior lettura delle [illegible] pagine incise.

Più ancora dei soggetti, sono le tecniche impiegate ad attirare l'attenzione degli amanti della grafica cui si è venuto incontro anche con l'esposizione di alcune matrici: [illegible] quella dell'acquaforte-acquatinta *Girl* in [illegible] [illegible] di Segal, insuperabile per realismo, [illegible] con l'impronta diretta dei *jeans* e [illegible] torso nudo di Eleonora R. che a Roma gli ha fatto [illegible] modella nel laboratorio [illegible] 2RC.

I protagonisti ci [illegible] praticamente tutti. Con [illegible] therwell e la Nevelson (del quali la Galleria civica torinese [illegible] ospitò fin dagli Anni 60 mostre personali) nel rappresentare le diverse tendenze si passa dalla Frankenthaler a Rauschenberg, l'esistenzialista inventore [illegible] polimateriche *combines*, [illegible] Sam [illegible] della *Primavera fredda* (stupenda inferriata fiorita, di due metri per uno) a Cy Twombly, [illegible] [illegible] espressivi [illegible] come [illegible] Jasper Johns (bellissima [illegible] [illegible] [illegible] numeri) [illegible] tra[illegible]me litografiche d'un [illegible] Lewitt che sembra aver guardato al nostro Strazza, o dal colore sempre operato di No[illegible] all'omaggio a Warhol, [illegible] si [illegible] con l'a[illegible] [illegible] *Vesuvius* edito da Amelio di Napoli.

[illegible] tratterà dunque, [illegible] molti, [illegible] riprendere [illegible] [illegible] figure note, di approfondirne i significati e trarne qualche bilancio sull'apporto dell'arte americana [illegible] cultura visiva del [illegible] secolo.

Il periodo è quello [illegible] fa seguito [illegible] fasti dell'astrattismo cromatico, [illegible] generazione di Newman e di Ro[illegible] [illegible] [illegible] Clifford Still, e della gestualità dell'*action painting* di Pollock e di Kline. Diversissime, e [illegible] [illegible] santi opposti, appaiono [illegible] [illegible] [illegible] in cui, [illegible] Anni 60 e Anni 70, l'arte americana si venne articolando, sotto le spinte di azioni e reazioni, quasi a [illegible].

I «nuovi precisionisti», per esempio, poterono emergere dopo i «tachisti» che s'erano [illegible] della «macchia» di colore, mentre dalla poetica dell'astratto geometrico [illegible] cui credeva Albers, con [illegible] sue variazioni [illegible] quadrato, si giunge al ritrovato [illegible] per la figura umana che s'ammira nelle acqueforti e nelle lito recenti di Philip Pearlstein [illegible] nelle [illegible] del *Boy* di Alex Katz.

L'America, insomma, [illegible] continuato a interrogarsi. E l'ha fatto, come osservò Barnett Newman, pioniere dell'antigeometrismo, liberandosi «dagli ostacoli della [illegible] moria, dell'associazione, della nostalgia, delle leggende, del mito o [illegible] [illegible] che volete, che sono stati gli emblemi della pittura [illegible] [illegible] dentale».

Sullo [illegible] della rassegna si profila dunque la realtà del mondo america[illegible] con le sue forze imprenditoriali e la vita, l'iniziativa industriale e [illegible] impulsi commerciali. «Perché, scrive Furio Colombo nel saggio introduttivo del catalogo (Fabbri Editori), la Pop Art [illegible] è spiegabile [illegible] un [illegible] popolato [illegible] oggetti prodotti con la forza del mercato e la volontà del consumo».

Delle diverse espressioni visive, [illegible] grafica è stata quella che, dell'intera vicenda, si è fatta interprete [illegible] [illegible] dubbio più fedele. [illegible] pre[illegible] [illegible] designer, tra lo studio e la fabbrica, il nuovo rapporto artista/lavoro, sottolineano, spiega Colombo, come lo [illegible] prodotto artistico fosse passato — [illegible] un tempo dal [illegible] alla borghesia — «dalla "grazia" della borghesia produttrice e [illegible] [illegible] forza e al furore del popolo».

L'emblema [illegible] davvero venire [illegible] Pop Art (termine [illegible] [illegible] la prima volta nel '56 [illegible] Inghilterra): per quella sua doppia [illegible] [illegible] [illegible] e odio per l'oggetto. Brutta e volgare, a detta di molti, [illegible] autentica dal principio alla fine: sino al [illegible] ambiguo confluire, [illegible] confondersi, in [illegible] oggetti [illegible] produzione [illegible] cui l'arte d'oggi s'è «ridotta»: forse per sopravvivere in tempi non propizi.

Angelo Dragone

Dopo la sei giorni di Weizsaecker a Mosca

L'Ostpolitik di Kohl è sbarcata a Pechino

Il Cancelliere vedrà Deng - Una puntata (accattivante) nel Tibet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non c'era Helmut Kohl, ieri sera, a salutare Richard von Weizsaecker di ritorno dall'Unione Sovietica. Non si tratta di uno sgarbo, ma della conseguenza di una [illegible] attività diplomatica. Al momento in cui il Presidente, dopo il suo viaggio di una settimana, sbarcava nell'aeroporto della capitale, il Cancelliere era in volo ormai da dieci ore: destinazione Shanghai, prima tappa di una visita di sette giorni nella Repubblica popolare cinese, cui seguiranno tre giorni nel [illegible] himalayano [illegible] Nepal. Kohl [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ziyang, è in programma un incontro con Deng Xiaoping.

Così, mentre definisce il viaggio a Mosca di Weizsaecker una pietra miliare nei rapporti russo-tedeschi, il Cancelliere [illegible] la [illegible] Ostpolitik impostagli da Genscher [illegible] il tradizionale correttivo asiatico. [illegible] ha avuto calde parole di ringraziamento per il Presidente, che a Mosca e Leningrado ha posto il suo prestigio personale al servizio di una nuova immagine della Germania in Russia. Nuova, ma non radicalmente nuova: in [illegible] terra i sognatori non è piaciuta affatto la [illegible] con cui [illegible] ha detto che di unità intertedesca [illegible] si parla nemmeno.

Né il fatto che i [illegible] hanno lasciato [illegible] [illegible] il viaggio di Weizsaecker [illegible] la richiesta d'estradizione per quindici criminali di guerra. [illegible] infine il fatto che hanno [illegible] mente evitato, al contrario, la coincidenza fra la visita del Presidente tedesco e [illegible] [illegible] molto atteso in Germania: la liberazione di Mathias Rust. L'espulsione del pilota che atterrò sulla Piazza Rossa è probabilmente vicina: ma sembra chiaro che Mosca ha voluto attendere che prima Weizsaecker [illegible] il suolo sovietico.

Un buon rapporto politico nel [illegible] della distensione, un buon rapporto economico e tecnologico nel nome dei buoni affari. Rapporto non esclusivo, naturalmente: Genscher, che è l'animatore di questa politica di avvicinamento alla Russia gorbacioviana, non manca mai di ripeterlo. E della necessaria non esclusività di questo rapporto necessario è soprattutto convinto Kohl. Ecco perché il Cancelliere parte con tanta baldanza alla conquista della Cina. «Siamo convinti — ha detto prima di partire — che la Cina può e vuole essere per noi un amico, e un socio affidabile».

Per incoraggiare questa amicizia, [illegible] ha voluto [illegible] il suo viaggio cinese comprendesse una [illegible] a Lhasa, nel Tibet. C'è [illegible] qualche critica per questa puntata sul tetto del mondo: [illegible] non fu la preda di un'aggressione cinese, [illegible] fu la causa di una guerra sino-indiana? Andare lassù non significa [illegible] cettare un fatto compiuto, e fare un dispetto all'India? Ovviamente i pianificatori di questa visita si sono posti il problema, e lo hanno risolto positivamente. Kohl ha avuto disco verde dal vigilantissimo ministero degli Esteri.

E' quella che ha dato alla vigilia della partenza: «Ormai la comunità internazionale, l'India compresa, considera il Tibet parte integrante della Repubblica popolare cinese». [illegible] [illegible] le finalità di questa missione sono eminentemente concrete. [illegible] guardare chi [illegible] il Cancelliere: c'è il ministro della cooperazione allo sviluppo, Hans Klein, e ci sono i rappresentanti di [illegible] trentine d'industrie germaniche. [illegible] [illegible] rapporti economici Bonn-Pechino sono piuttosto intensi.

[illegible] [illegible] [illegible] stato una volta in Cina da Cancelliere nell'84. A Shanghai lo aspetta la [illegible] [illegible] Deutschland della [illegible] federale, che è andata a mostrare la bandiera da quelle parti; e a bordo della Deutschland, [illegible] [illegible] vagamente bismarckiano, che questa sera il capo del [illegible] tedesco dà un ricevimento. Domani il Cancelliere si trasferisce a Pechino dove lo attendono due giornate di colloqui politici. Poi, dopo essersi inerpicato a Lhasa, Kohl lascerà la Cina per il Nepal. A Katmandu il Cancelliere [illegible] modo, se lo vorrà, di dissipare [illegible] la vicina India ogni eventuale malinteso tibetano.

[illegible] Ventari

L'Inquirente: «Chiese a Poindexter di scavalcare il Congresso»

Irangate, tocca a Reagan

North aggrava la [illegible] allo [illegible] del presidente: «Casey voleva fondassimo una super-Cia segreta, con sede all'estero» - Il colonnello assediato [illegible] [illegible] divo dagli ammiratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — [illegible] ultime ore [illegible] di venerdì sull'Irangate quasi sembravano uno spettacolo di Broadway, [illegible] sorta di «E' nata una stella» con Oliver North protagonista e il pubblico [illegible] lo aspettava all'uscita del teatro, in questo caso il Senato, inalberando distintivi col suo ritratto, che sventolava cartelli «Ollie for president in '88», con il suo camerino — il [illegible] prestatagli [illegible] senatore Kennedy — inondato di telegrammi tipo «Forza colonnello, cristiani 3-leoni 0».

Ma le battute finali [illegible] testimonianza di North hanno anche confermato che questo è il dramma politico più traumatico dopo il Watergate, e che il colonnello, pur difendendolo furiosamente, ha aggravato la posizione di Reagan. Venerdì sera — ormai ieri mattina in Italia — North ha infatti [illegible] che il defunto [illegible] tore della Cia Casey gli propose di formare [illegible] specie di governo clandestino parallelo, l'accusa rivoltagli domenica [illegible] scorsa [illegible] Miami Herald. E la Commissione inquirente sullo [illegible] ha reso pubblica [illegible] richiesta di Reagan all'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Poindexter, [illegible] maggio '86, perché aiutasse i contras scavalcando il Congresso.

Per uno di quei paradossi caratteristici della democrazia americana, il duplice colpo di scena all'ultimo minuto non sembra aver danneggiato il colonnello North. Protetto da un'ondata di patriottismo e divismo televisivo che nelle parole del Boston [illegible] «lo ha trasformato da cow-boy in cult hero», ossia in eroe oggetto di culto, il colonnello ha superato indenne anche questi ostacoli. [illegible] giornali e [illegible] traboccavano degli elogi popolari a North, ancora [illegible] che nei giorni precedenti: «I barbieri — ha scritto il Filadelfia Enquirer — [illegible] assediati da richieste di tagli di capelli alla Ollie e i predicatori evangelici fanno preparare per [illegible] 70 milioni di cristiani finali».

Ha contribuito il [illegible] temporanea immunità [illegible] colonnello — [illegible] [illegible] a rispondere del suo operato [illegible] il procuratore speciale sull'Irangate, il giudice Walsh — la clamorosa ritirata di deputati e [illegible] [illegible] lo [illegible] denunciato alla vigilia della sua deposizione. [illegible] [illegible] al successo di Ollie che, ha osservato il New York Times, «si traduce in un indice di gradimento superiore a quello di tutti i candidati alla presidenza», sono diventati quasi ossequiosi [illegible] suoi confronti. Temendo di [illegible] da accusatori ad accusati, ha protestato il Washington Post, «alcuni di loro fanno a gara a chi lo bacia di più». Quando uno [illegible] inquirenti è sembrato troppo duro con North, si è verificata una scena incredibile: i parlamentari si [illegible] messi a litigare tra loro.

La rivelazione [illegible] colonnello sul «governo nel governo» — come lo ha definito indignato il legale [illegible] Commissione inquirente, Liman — e il documento [illegible] [illegible] della Casa Bianca su Reagan e i contras hanno però riportato l'attenzione dell'America [illegible] [illegible] dello scandalo, e [illegible] [illegible] zioni eversive di alcuni reaganiani. Il quadro che emerge dalla deposizione di Oliver North, che proseguirà domani e forse anche [illegible] ledì, è quello di un gruppo di uomini [illegible] a esautorare le istituzioni per attuare la politica di un presidente velleitario, di un Reagan formalmente «latitante» ma in realtà ispiratore delle loro iniziative.

L'intenzione di Casey, ha riferito [illegible] — [illegible] spiegare se Reagan ne fosse o no al corrente —, era accantonare parte [illegible] pagamenti iraniani per le forniture militari [illegible] creando [illegible] [illegible] nismo supersegreto autonomo, con sede principale all'estero, che sovrintendesse «al bene dell'America e [illegible] suoi alleati». E' toccato a [illegible] [illegible] natore repubblicano, William Cohen, sottolineare la gravità del piano. «Non l'ha choccata l'idea di un organismo completamente al di fuori della legge?», ha chiesto con rabbia a North. «Perché al di fuori? — ha ri[illegible] il colonnello —: [illegible] [illegible] [illegible] nell'interesse della sicurezza nazionale».

Il documento [illegible] Casa Bianca del maggio [illegible] sui contras è un memorandum di Poindexter a North. Reagan, scrive Poindexter, «è rimasto colpito da un libro sulle operazioni ordinate dai presidenti americani senza l'approvazione del Congresso... Vuole che forniamo assistenza ai [illegible] unilateralmente». Il libro letto da Reagan si riferiva a Lincoln, che il [illegible] scorso combatté la guerra di [illegible] senza dichiararla, [illegible] farla approvare in Parlamento. Uno dei mezzi contemplati da Reagan per [illegible] l'aiuto ai [illegible] nicaraguensi era il ri[illegible] ai poteri presidenziali di emergenza. [illegible]

«Fece liberare un terrorista anti-Castro»

Ollie, Rambo venezuelano

CARACAS — Oliver North avrebbe fornito il denaro necessario per liberare in Venezuela l'anticastrista cubano Luis Posada Capriles e la Casa Bianca sarebbe stata al [illegible] dell'operazione, dato che rientrava [illegible] piano di aiuti ai Contras. E' quanto sostiene, in un servizio esclusivo pubblicato ieri, il quotidiano El Mundo di [illegible].

Posada Capriles — che, [illegible] il cubano Orlando Bosch ed ai venezuelani Hernan Ricardo e Fredy Lugo, era in carcere dal 1976 per avere collocato una bomba su un DC8 della [illegible] de Aviacion [illegible] precipitò in mare al largo di Barbados provocando la morte di 73 passeggeri — [illegible] [illegible] anni fa dalla prigione di [illegible] Juan de los Morros (150 chilometri da Caracas), corrompendo con grosse somme di denaro gli agenti di custodia.

Il giornalista autore della clamorosa rivelazione si era incontrato tempo fa «in un luogo impreciso dell'America [illegible] [illegible] Posada. Ora sostiene che il colonnello North comprò [illegible] [illegible] Uniti, nell'agosto '84, un elicottero Hughes 500D, da impiegare nella liberazione dei detenuti per il «caso dell'aereo cubano».

L'elicottero, pilotato dal cubano Mario Pozo, con a bordo gli americani Dana Parker e James Powell, agenti [illegible] [illegible] [illegible] gnati all'organismo clandestino Civil [illegible] tary Assistance, amministrato da North stesso, [illegible] — sempre secondo il racconto del reporter — diretto a Caracas, seguendo la rotta El Salvador-Costa Rica-Panama-Colombia, [illegible] fu abbattuto [illegible] batterie antiaeree sandiniste il primo settembre 1984.

Falliva così il progettato [illegible] [illegible] a liberare gli anticastristi della Cubana de Aviacion, i quali — secondo North — avrebbero potuto aiutare i Co[illegible] [illegible] come tecnici in materia di esplosivi e di tattiche di guerriglia.

«Fallita la missione, l'agente della Cia Felix Rodriguez propose di liberare dal [illegible] solo Posada Capriles, trattandosi di un esperto in materia di esplosivi e grande conoscitore delle tattiche guerrigliere. E [illegible] ottenne». (Ansa)

Annuncio a Delhi

Rinnovata da Kabul la tregua militare unilaterale

[illegible] DELHI — Il governo afghano [illegible] deciso di estendere [illegible] di sei mesi il cessate-il-fuoco unilaterale che scade la prossima settimana. Lo ha detto Sulayman Layak, membro [illegible] Politburo del partito democratico popolare e [illegible] per le nazionalità. Layak ha parlato ai giornalisti indiani e ai [illegible] spondenti esteri a [illegible] Delhi dove è venuto per portare un messaggio [illegible] leader afghano Najibullah per il primo ministro Rajiv Gandhi.

Layak ha reso noto che a tutt'oggi sono 23.000 i guerriglieri che, accettando la politica di riconciliazione nazionale, hanno deposto le armi, [illegible] sono in corso negoziati [illegible] altri gruppi per complessivi [illegible] uomini. Tutti i gruppi di opposizione (come in Afghanistan adesso si preferisce chiamare i guerriglieri) non hanno violato — ha affermato Layak — la tregua dichiarata nel gennaio [illegible] dal governo di Kabul: fanno eccezione, ha precisato, alcuni gruppi di «estremisti» addestrati dagli americani.

Quanto ai rifugiati all'estero, che [illegible] valutati in circa due milioni, più [illegible] metà di essi sarebbe già tornata in patria se Pakistan e [illegible] non frapponessero ostacoli. Questa politica, ha aggiunto, riguarda tutti i gruppi di opposizione, anche quelli [illegible] si riconoscono nel deposto re. Ma [illegible] il deposto re — ha precisato — [illegible] abbiamo avuto contatti né diretti né indiretti, «anche se non escludiamo nessun passo che possa favorire il pro[illegible] di riconciliazione nazionale». (Ansa)

Nella notte ampio margine di voti per il premier Hawke

Australia, vittoria laborista

«Aumenta ancora la maggioranza, è un momento storico», ha detto il capo [illegible] governo. Un austero programma contro inflazione e disoccupazione e per ridurre il debito estero

SIDNEY — Il [illegible] ministro [illegible] Bob Hawke ha vinto le [illegible] australiane. Mentre a notte inoltrata giungevano [illegible] [illegible] tutti i seggi i risultati [illegible] spoglio, prima [illegible] sospensione notturna, Hawke si è dichiarato vincitore, ma il leader del partito liberale John Howard non è comparso in pubblico. Alla sospensione del conteggio dei voti per la notte, i laburisti conducono in 83 seggi e la coalizione di opposizione (liberali e partito nazionale) in 56.

La sconfitta dei [illegible] è [illegible] ammessa dal tesoriere del partito, John Elliott, considerato il più probabile successore di Howard. «Non mi è difficile [illegible] che non abbiamo vinto le elezioni», sono state le sue parole.

Hawke è diventato così il primo capo di [illegible] laborista [illegible] [illegible] il terzo mandato [illegible]. Definendo «un momento storico» la riconferma del proprio governo, Hawke ha aggiunto: «Si tratta chiaramente di una maggioranza aumentata, di un mandato solido», e ha concesso l'onore [illegible] armi al [illegible] avversario John Howard, per la buona [illegible] pagna elettorale che ha condotto.

Howard aveva ammesso la sconfitta del proprio partito (il [illegible] [illegible] quattro [illegible] dopo la chiusura dei [illegible] negli Stati orientali. Non sono disponibili ancora le cifre definitive, mentre [illegible] il Senato [illegible] vorrà qualche giorno. Howard ha [illegible] [illegible] la sconfitta alle divergenze in [illegible] alla coalizione di opposizione in materia di [illegible] controllo dei sindacati [illegible] pubblica.

Hawke, che ha [illegible] una campagna centrata sull'efficienza della gestione economica, [illegible] anticipato che il programma [illegible] suoi prossimi tre anni di governo verterà sulla ristrutturazione dell'economia, gravata da un elevato tasso di inflazione, sulla [illegible] alla disoccupazione (pari attualmente al 8 per cento) e sulla riduzione del debito con l'estero, che ammonta a oltre [illegible] [illegible] di dollari [illegible] [illegible] [illegible] miliardi di lire).

Il premier ha espresso l'intenzione di effettuare solo un rimpasto nel suo governo, che ha definito «la compagine più competente, ligia e unita della storia dell'Australia». Oltre dieci milioni di [illegible] sono andati alle urne; in questo Paese il voto è obbligatorio, e chi non compie il proprio dovere viene multato di 35 dollari.

Si prevede adesso che, in sede di analisi del voto, la coalizione conservatrice, già divisa, vaglierà attentamente la propria strategia. In casa liberale non è improbabile che John Howard venga [illegible] anche dal più popolare e carismatico Andrew Peacock. (Agi-Ansa)

Vitalij [illegible] [illegible] premier [illegible] [illegible]

MOSCA — Vitalij Masol, capo del «Gosplan» (il piano quinquennale) della seconda Repubblica sovietica, è [illegible] nominato presidente del Consiglio dei ministri [illegible] Repubblica [illegible] [illegible] dell'Ucraina, dopo l'annuncio, dato l'altro ieri dalla televisione [illegible] della destituzione di Aleksandr Lyashkov.

Masol, [illegible] anni, aveva ricoperto in passato l'incarico di vice-presidente del Consiglio dei ministri dell'Ucraina. La televisione sovietica ha dato risalto all'allontanamento di Lyashkov, 71 anni, che per 16 anni aveva ricoperto quest'incarico. [illegible] [illegible] «inefficienza» e di «cattiva gestione», Lyashkov è il per[illegible] gio di maggior livello chiamato a rispondere per colpe connesse alla gestione della normalizzazione a Cernobil.

Dopo il massimo impegno per aver ragione del più grande disastro nella storia dell'utilizzazione civile dell'energia atomica e per riattivare i [illegible] [illegible] ro uno e due della centrale, [illegible] emergendo [illegible] difficoltà [illegible] Ieri la [illegible] sovietica ha nuovamente [illegible] ammesso un lungo [illegible] [illegible] centrale. (Ansa)

TORNA IN CAMPO [illegible]

Seattle. Jeffrey Shelton dice che questa è stata la maglietta che ha [illegible] nduto di più [illegible] Convenzione nazionale dei giovani repubblicani. La scritta dice: «Nixon, abbronzato, riposato e pronto [illegible]». L'anno prossimo sono in programma le elezioni presidenziali (Telefoto Ap)

L'opposizione trova l'unità

I due Kim di Seul in un solo partito

Rientra dagli Usa un altro leader esiliato

[illegible] — Il leader [illegible] dissenso sudcoreano Kim Dae Jung ha detto ieri che [illegible] trerà presto nel partito democratico [illegible] di riunificazione [illegible] Kim Young Sam, indicando per la prima volta con chiarezza che la maggiore forza di opposizione presenterà un candidato unico alle elezioni dirette [illegible] nuovo Capo [illegible] Stato previste in autunno.

Le dichiarazioni sono state fatte al termine di un colloquio con Kim Young Sam, 24 ore dopo l'annuncio delle dimissioni del presidente Chun Doo Hwan da [illegible] del partito di governo, giustizia democratica, in favore del [illegible] delfino Roh Tae Woo, ispiratore delle recenti aperture democratiche.

Non è ancora chiaro chi sarà il candidato dell'opposizione, se Kim Young Sam, 60 [illegible] o [illegible] [illegible] Jung, [illegible] anni, [illegible] egrato tre giorni fa [illegible] [illegible] pieni diritti civili grazie [illegible] una amnistia, ma l'imminente ingresso [illegible] [illegible] condo nel partito del primo allontana le ipotesi di una possibile spaccatura fra i due Kim. «Siamo stretti alleati e la [illegible] cooperazione continuerà in futuro» [illegible] detto i due leader politici.

Lee Shin Bom, un oppositore sud-coreano amnistiato questa settimana, è giunto ieri a [illegible] proveniente da Washington dove si trovava in esilio dal 1983. Lee, 37 anni, che era accompagnato da Thomas Foglietta, un membro [illegible] Congresso americano incaricato di una indagine conoscitiva, è [illegible] accolto all'aeroporto dalla madre e da alcuni membri dell'opposizione. Incarcerato cinque volte, Lee [illegible] [illegible] accusato di sedizione [illegible] 1980, così [illegible] Kim [illegible] Jung, che al suo rientro in [illegible] nel 1985, era [illegible] condannato al soggiorno obbligato.

Nella corsa alla successione di Chun, il cui mandato scade il 24 febbraio 1988, si è fatto avanti ieri anche Kim Jong Pil, ex capo della [illegible] sudcoreana e primo ministro dal 1971 al 1975 durante la presidenza di Park Chung Hee. (Ansa-Afp-Upi)

Prevengono gli attacchi della stampa vuotando il sacco sul «privato»

Confessione di rigore per i candidati Usa

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La campagna elettorale dell'88 si svolge all'insegna della «politica del confessionale»: i candidati alla presidenza e le loro consorti svelano i segreti più nascosti per prevenire scandali o anche solo critiche. Il caso più recente, quello di Kitty Dukakis, la moglie del governatore del Massachusetts, uno dei capofila democratici: tre giorni fa, in un discorso a una clinica per tossicodipendenti, ha svelato di essere stata dedita alle anfetamine per 26 anni, e di esserne liberata solo nell'82.

E' l'effetto Hart. Viste le conseguenze disastrose delle marachelle del senatore del Colorado sulla sua campagna presidenziale, i leader politici hanno deciso che conviene uscire allo scoperto per non essere distrutti dai media. Sempre nel Massachusetts, per fare un altro esempio, il deputato democratico Barney Frank ha reso pubblica la sua omosessualità non appena appreso che era oggetto di pettegolezzo. David Garth, uno dei più noti consulenti politici elettorali, ha dichiarato che «quest'anno gli elettori vogliono soprattutto l'onestà».

Un decennio fa era diverso. Carter, che poi divenne Presidente, si mise nei pasticci per aver ammesso in un'intervista a Playboy di aver desiderato — non avuto — altre donne oltre alla moglie Rosalynn. «Adesso — spiega Garth — sono le consorti a spingere i mariti a estrarre gli scheletri dall'armadio quando esistono». Un'altra vicenda significativa: allorché il governatore dell'Ohio, Celeste, fu accusato di aver avuto relazioni extra-coniugali, si presentò alla tv con la moglie, e col suo appoggio ammise tutto.

Naturalmente c'è chi trova strumentale questa «politica del riflettore». Kitty Dukakis [illegible] [illegible] potuto conservare il segreto a lungo. Per liberarsi [illegible] anfetamine, nell'82 si fece [illegible] in clinica, adducendo un'epatite. I giornali scrissero allora che stava per separarsi dal marito. I prossimi mesi, i reporter sarebbero tornati su quell'episodio e la verità sarebbe emersa. Nel suo discorso, la moglie del governatore del Massachusetts ha precisato di essere divenuta tossicodipendente «per mantenere la linea» e di averlo nascosto al governatore, che combatté poi con lei perché guarisse.

Eddie Mhe, un altro consulente elettorale, prevede che questa smania di lavare i panni sporchi in pubblico pur di non perdere la corsa alla Casa Bianca assumerà aspetti grotteschi. «Mi aspetto che qualche candidato annunci di aver un debole [illegible] il cioccolato», ha osservato. Anche il New York Times, commentando che «nell'88 [illegible] di moda dire tutto», ha [illegible] alcune riserve: [illegible] che [illegible] sia in cucina [illegible] la [illegible] da letto che si misuri l'idoneità di un politico a fare il Presidente.

La smania della verità [illegible] è [illegible] tutta nuova nella [illegible] ria elettorale [illegible] [illegible] è [illegible] periodicamente nella [illegible] Ne cadde preda persino Richard Nixon, che peraltro se lo scordò con il Watergate: nel lontano '52, quando divenne vice-presidente, si confessò in pubblico e salvò la sua candidatura. La moglie del presidente Ford, Betty, ebbe il coraggio di ammettere il proprio alcolismo: non solo ne guarì, ma fondò anche un'associazione per aiutare chi cade in preda al vizio, ancora oggi fiorente e col suo nome.

In genere, la tattica della sincerità rende, purché usata in modo tempestivo: lo sta dimostrando il colonnello North alle udienze sullo scandalo Irangate. Ma occorrono comunicativa, controllo del mezzo televisivo, emotività, tutte doti che mancavano a Gary Hart, legnoso e solitario. I segreti da denunciare non devono inoltre essere traumatici.

Forse Hart si sarebbe salvato se avesse recitato il mea culpa sul suo rapporto amoroso con l'attricetta Donna Rice. Ma il senatore democratico Eagleton, candidato alla vicepresidenza nel '72, non si salvò quando disse che era sotto cura psichiatrica.

I consulenti elettorali non dubitano che anche la regola del confessionale avrà le sue eccezioni. Si chiedono per esempio se Reagan dirà la verità sull'Irangate.

dal mondo

Morta la sposa di «Nozze di sangue»

MADRID — Francisca Canadas Morales, che ispirò con la sua vicenda la tragedia «Bodas de sangre» («Nozze di sangue») di Federico Garcia Lorca, è morta a Nijar (Almeria, [illegible] meridionale) all'età di [illegible] anni. Il «Crimine di Nijar» avvenne il 24 luglio del 1928, quando, poche ore prima delle nozze con Casimiro Perez Morales, Francisca Canadas, che aveva allora 25 anni, fuggì a dorso di mulo con il cugino Francisco Montes Canadas. La fuga d'amore durò un paio d'ore. I due cugini vennero raggiunti, probabilmente dai familiari dello sposo, che uccisero a colpi d'arma da fuoco Francisco Montes e cercarono di strangolare Francisca, che si salvò fingendosi morta. (Ansa)

Barbie deve versare indennizzo simbolico

PARIGI — Klaus Barbie, il capo della Gestapo di Lione, condannato all'ergastolo il 4 luglio per crimini contro l'umanità commessi nel periodo dell'occupazione tedesca in Francia, è stato condannato dalla Corte d'assise di Lione a versare un franco simbolico a 62 associazioni e singole persone che si erano costituite parte civile durante il processo. Il nuovo procedimento giudiziario, che si è svolto in assenza dell'imputato, ha anche deciso che Barbie paghi le spese di giudizio. Delle 142 parti civili del processo, solo 62 avevano chiesto che, in caso di condanna, fosse loro dovuto un risarcimento. (Ansa)

Pechino libera prigionieri vietnamiti

PECHINO — Il governo cinese ha deciso di liberare dodici prigionieri di guerra e due spie vietnamite, con quello che un portavoce del ministero degli Esteri ha definito ieri «un atto umanitario». I soldati vietnamiti, secondo il portavoce, sono stati catturati dalle guardie di frontiera dopo aver sconfinato e commesso atti di sabotaggio in territorio cinese. Le [illegible] spie [illegible] invece [illegible] colte sul fatto [illegible] polizia mentre raccoglievano informazioni. L'ultima volta che il governo cinese aveva deciso di liberare dei prigionieri vietnamiti era stato [illegible] luglio dell'anno scorso. (Ansa)

[illegible] inglese [illegible] [illegible] [illegible]

LONDRA — La «Norfolk», la prima [illegible] «silenziosa» progettata sulla base degli insegnamenti [illegible] guerra delle [illegible] è stata [illegible] l'altro [illegible] nei pressi di Glasgow.

La «Norfolk», una fregata «Tipo 23», della Marina militare britannica, è la prima nave a essere completamente elettrificata. Ciò la rende più silenziosa e dunque più efficace nella caccia ai sottomarini.

Il suo prezzo, oltre 300 miliardi di lire, è risultato più che doppio della cifra prevista, anche per l'installazione di un sistema di difesa antimissile «Sea Wolf», ritenuto [illegible] [illegible] lida difesa contro i missili «Exocet». Ma molti hanno espresso dubbi circa questa possibilità. (Ansa)

Cinque terroristi sikh uccisi in Punjab

NEW DELHI — Cinque terroristi sono rimasti uccisi ieri in Punjab in una sparatoria con la polizia. Lo scontro a fuoco è avvenuto vicino Ferozepur, dove un gruppo di estremisti aveva teso un'imboscata ad una pattuglia della polizia. Gli agenti hanno reagito e ucciso i terroristi. Nella tarda serata di venerdì due persone sono rimaste uccise nella zona di Amritsar dai terroristi sikh. Salgono così a 543 le vittime degli attentati sikh dall'inizio dell'anno in Punjab. (Ansa-Ap)

Bergamo, colpo di [illegible] nell'inchiesta sul bimbo massacrato

Tanya finisce in carcere

La ragazza trasferita nella prigione minorile di [illegible] - Non ancora resa nota l'accusa: omicidio, concorso in omicidio o favoreggiamento - La giovane si difende: «L'assassino è [illegible] di 25 anni»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — *«Non sono in grado di parlare, non ho [illegible]he la forza di stare in piedi»*, dice Marilena Agostinelli. Scortata da tre carabinieri, sua figlia Tanya, 18 anni non [illegible] compiuti, è appena salita sulla vettura diretta al carcere minorile del Beccaria, a Milano.

La figura esile di adolescente stretta in [illegible] jeans e [illegible] bianca, la ragazza è rimasta zitta, ferma e cupa [illegible] l'intero tragitto. Martedì scorso, a Suisio (un [illegible] di 3000 abitanti, a 15 chilometri da Bergamo) Tanya fu [illegible] — sanguinante, le braccia ferite — nel [illegible] della [illegible] abitazione, dove Cristian Mazzola, di 8 anni, [illegible] stato massacrato a coltellate e martellate.

Sette ore complessive [illegible] l'interrogatorio della giovane. Un racconto che il sostituto procuratore Gianfranco [illegible] — il magistrato [illegible] luogo, il quale il competente tribunale del [illegible] di Brescia ha chiesto [illegible] svolgere i primi [illegible] istruttori — deve avere giudicato come minimo lacunoso, perché a partire dal pomeriggio di mercoledì [illegible] giovane è stata posta in stato di fermo, chiusa nell'abitazione e piantonata.

Il «fermo» può avere una durata massima di 96 ore. Ma, probabilmente in coincidenza con il passaggio delle indagini ai giudici bresciani, ieri l'ordine di cattura è [illegible] to eseguito.

Il riserbo dei magistrati è tale per cui si ignora persino il reato preciso di cui la ragazza è accusata: omicidio, o concorso in omicidio, o favoreggiamento aggrav[illegible]

Anche nei prossimi giorni, intanto, i [illegible] continueranno a cercare di individuare la persona che Tanya indica come responsabile del delitto e [illegible] quale, però, lei [illegible] afferma di ignorare il nome. Lo ha descritto [illegible] un uomo sui 25/30 anni, alto 1,70, occhi celesti, non magrissimo, leggera calvizie, ma capelli lunghi sulla nuca, denti larghi e radi. In base a tale racconto è [illegible] un identi[illegible]. Decine di fotografie, tratte dagli archivi di [illegible]binieri e polizia, dagli uffici comunali e [illegible] delle prefetture, [illegible] state, finora, mostrate alla giovane. [illegible] non ha saputo individuare nessun volto [illegible]sciuto.

Le ipotesi sono soltanto tre. La prima: Tanya dice la verità e non sa chi sia l'uomo che prima si è introdotto in casa sua e poi ha massacrato il bambino. La seconda: Tanya lo conosce benissimo e [illegible] proteggerlo, gli attribuisce connotati [illegible] tutto diversi [illegible] quelli reali. L'ultima: una terza persona, in quel maledetto garage, Tanya se l'è inventata.

«Vi sono concrete speranze di acquisire nuovi elementi [illegible] della settimana prossima», dice Giuseppe Villa, avvocato della giova[illegible]. Venerdì sera, il legale ha accompagnato la sua cliente *«in una serie di riscontri compiuti con [illegible] macchine della polizia giudiziaria»*. Dalle 22 a poco dopo mezzanotte: sembra che i particolari da verificare fossero non strettamente attinenti al delitto, ma comunque capaci di dimostrare l'attendibilità o [illegible] del [illegible] della ra[illegible]. *«Bisogna vagliare al microscopio tutte le parole che la ragazza ha detto»*, afferma l'avvocato, *«perché a quell'età capita sovente di avere molta fantasia»*.

Studentessa del primo corso di ragioneria, Tanya viene descritta come educata in modo molto rigido. Proibito uscire la sera, d'obbligo presentare le amiche ai genitori, doveroso [illegible] su dove e con chi va anche soltanto a prendere un gelato. Poiché sia il padre sia la madre lavorano, la giovane collabora [illegible] pulizia della casa, prepara la merenda alla sorellina di 9 anni (più o meno l'età di Cristian, sua compagna di scuola), si prende cura del cane e del gatto. Va spesso in chiesa, legge giornaletti [illegible] e scrive persino un diario: copertina [illegible] e [illegible] rosa e [illegible] lucchetto colorato. Mai uno scatto, [illegible] una piccola [illegible]ventura, mai uno sgarbo. Caparbia, questo sì, in più d'uno ricordano che *«anche a scuola voleva avere sempre ragione»*.

Intanto, in paese le [illegible] stanno diventando incontrollabili. Caduta l'ipotesi [illegible] maniaco (un giovane che nelle settimane [illegible] tra [illegible] atti [illegible] in pubblico), le cui fattezze [illegible]no sembrate simili a quelle della persona descritta [illegible] Tanya, [illegible] si parla di un uomo che avrebbe frequen[illegible] la famiglia Mazzola e che [illegible] avuto [illegible] di [illegible] anche presente al fu[illegible] del bambino, giovedì pomeriggio.

Secondo un'ennesima ricostruzione Cristian, giunto nell'abitazione di Tanya, si sarebbe all'improvviso trovato di fronte all'amico di famiglia. Ma per scatenare [illegible] ferocia in quell'uomo, per [illegible] perdere completamente il controllo, [illegible] mai aveva potuto vedere, [illegible] o dire quel bambino?

In paese si ricorda pure che, tra la [illegible] e il padre di Cristian (un carpentiere che, per ragioni di lavoro, [illegible] si allontana [illegible] per periodi anche lunghi), i rapporti [illegible] erano [illegible] migliori. Non di [illegible] — l'ultima volta sarebbe stata [illegible] paio di settimane fa — la [illegible] lamentava di essere picchiata dal marito.

Ornella Rota

Suisio (Bergamo). Tanya Agostinelli è stata trasferita al carcere minorile «Beccaria» di Milano

Condannato per rapina Pino Pelosi

ROMA — Con tre condanne e due assoluzioni si è concluso in tribunale il processo contro cinque persone, tra le quali Pino Pelosi, l'assassino di Pier Paolo Pasolini, imputate di rapina e violazione della legge sulle armi. I giudici hanno inflitto cinque anni e sei mesi di reclusione e [illegible] multa a Carlo Simone, quattro anni e un milione e mezzo ad Aldo Piacentini e tre anni e sei mesi a Pino Pelosi. Il tribunale ha invece [illegible]solto [illegible] Lam[illegible] e Claudio Ruggeri. *(Ansa)*

Il «Tebano» ha lasciato, per sicurezza, il carcere di Alessandria

Il boss Epaminonda trasferito in un rifugio a prova di killer

Concesso dai giudici milanesi dopo le rivelazioni confermate in aula - Protetta anche la famiglia

MILANO — Doveva essere [illegible] provvedimento segreto, preso unicamente per ragioni di sicurezza. E quando [illegible] mattina gli inquirenti hanno letto, sulle agenzie di stampa, le indiscrezioni di un settimanale non hanno potuto trattenere l'irritazione. Ormai era di pubblico dominio che Angelo Epaminonda, [illegible] anni, detto il «Tebano», già capo indiscusso della malavita milanese ed oggi «grande pentito», non stava più in carcere ma era stato trasferito *«in una località segreta»*.

«Della Riviera adriatica», aggiunge il settimanale ma su quest'ultimo particolare non c'è stata conferma, anzi gli inquirenti hanno fatto capire che la localizzazione sarebbe inesatta.

Comunque il provvedimento c'è, risale ad una decina di giorni fa ed è stato sollecitato dall'avvocato di Epaminonda, Michele Pepe. *«Ho rappresentato alla corte* — dice il legale in un comunicato — *lo stato di grave pericolo in cui si è trovato Angelo Epaminonda per la sicurezza propria e dei suoi familiari, soprattutto dopo le dichiarazioni rese in dibattimento. La corte ha adottato un articolato provvedimento che [illegible] tenuto [illegible] di entrambe le esigenze e dell'eccezionalità [illegible] in cui [illegible] inserita»*. Non si tratta degli arresti domiciliari. [illegible] tra l'altro Epaminonda non ha neppure chiesto, [illegible] di [illegible] forma di [illegible] che dovrebbe garantirgli l'incolumità.

Temete allora per la sua vita?

«Minacce ce ne sono tutti i giorni», hanno risposto gli inquirenti. [illegible] è evidente che, [illegible] testimonianza in aula, il «Tebano» si è definitivamente confermato nel ruolo di grande [illegible]tore, ruolo [illegible] periodo [illegible] in dubbio [illegible] sua ritrattazione. Anche il carcere di Alessandria, [illegible] carcere [illegible] «pentiti» (quasi tutti ex terroristi), non deve [illegible] sembrato [illegible] sicuro.

Tra gli [illegible] complici [illegible] strati [illegible] sono personaggi [illegible] Antonio Faro e Antonino [illegible] che sono stati condannati a 17 anni di carcere per aver cercato di ammazzare Vincenzo Andraus (un [illegible] delle carceri). Personaggi di questo genere non hanno accesso ad un [illegible] per pentiti, ma i componenti della banda ancora [illegible] e quelli che, presumibilmente, Epaminonda accuserà in aula al prossimo processo sulla «mafia del casinò» possono cercare di vendicarsi.

Era [illegible] *«le comprensibile angoscia [illegible] suoi familiari»* a spingere Epaminonda alla ritrattazione. [illegible] l'avvocato Pepe nel suo comunicato, lo affermò lo stesso Epaminonda davanti ai giudici: *«Il mo[illegible] principale [illegible] mi spinse a ritrattare* — dichiarò — *è stata la mancata protezione [illegible] miei cari. Mia moglie e i [illegible] figli [illegible] abbandonati a se stessi; l'unica [illegible] lo Stato ha saputo fare è stato di chiuderli in caserma, come prigionieri. Adesso invece alla [illegible] famiglia è [illegible] assicurata protezione»*.

C'era forse, da [illegible] inquirenti, la velata promessa che si sarebbe trovata una soluzione alternativa [illegible] Epami[illegible] e i suoi familiari? Nessuno risponde a questa domanda ma adesso, nella «località segreta», Epaminonda può avere rapporti [illegible] tranquillità con la moglie e le due figlie. Una, di 12 anni, e l'altra, [illegible] mesi, concepita durante [illegible]

Il «Tebano» ha un [illegible] figlio, un maschio avuto dalla prima moglie, oggi ventiquattrenne. Fu per lui, per la [illegible] di giovane tossicodipendente, che Epaminonda [illegible] davanti ai giudici ricordando l'unica volta che lui, capo indiscusso del traffico di cocaina, spacciò invece eroina.

Il ricordo del figlio è stato uno dei pochi momenti di vi[illegible] nel corso di una depo[illegible] lunghissima (più di due settimane di udienze) in cui Epaminonda ha ricostruito — [illegible] modo [illegible] piatto e monotono, imputato per imputato, episodio per episodio — anni di storia criminale.

Il «Tebano» comincia la [illegible] carriera negli Anni Settanta, [illegible] di Francis Turatello, [illegible] poi soppianterà nel predominio [illegible] malavita. Viene da [illegible] famiglia [illegible] di Catania, una famiglia onesta, senza contatti con mafia o malavi[illegible]. Anche lui, nei primi [illegible] di permanenza a Milano, prova a lavorare: operaio e rappresentante. [illegible] vuole [illegible] «tanti e subito». Fa il [illegible] nell'illegalità: è spregiudicato, [illegible] grinta e [illegible] questo mondo sale rapidamente tutti i gradini.

Prima riesce [illegible] in [illegible] tutte le [illegible] clandestine di Milano, con un giro d'affari di miliardi. Poi intuisce che [illegible] ancora più [illegible] possono [illegible] cocaina, [illegible] col [illegible] stesso è consumatore. [illegible] mette [illegible] contatto con i [illegible]dameriçani e in breve conquista il monopolio della «polvere [illegible]». Quando gli agenti [illegible] ad [illegible]lo, nel settembre del [illegible] Epaminonda è in un appartamento trasformato in [illegible] raffineria di coca.

[illegible] quasi [illegible] mesi [illegible] in [illegible] boss: corrompe anche le guardie di custodia [illegible] far avere messaggi alla sua banda, per allietare, con [illegible] e champagne, le sue serate a [illegible] Vittore. Poi la metamorfosi. Il 19 novembre si siede [illegible] al sostituto procuratore [illegible] e dice: *«Adesso racconto tutto»*.

[illegible] le parole: mesi di interrogatori, centinaia di verbali. È la storia di rapine, omicidi, droga, casinò. In [illegible] alle [illegible] testimonianze vanno in carcere i suoi gregari, quelli che chiama «indiani», accusati di qualcosa come 20 [illegible] a testa. [illegible] in [illegible] i malavitosi rivali, come i fratelli [illegible]bella. E [illegible] in [illegible] personaggi insospettabili [illegible] l'ex procuratore di Voghera, [illegible] Sirni de Bur[illegible] (poi scagionato [illegible] accuse), l'ex capo della squadra mobile di Pavia, Ettore Filippi, [illegible] il conte Giorgio [illegible] e Lello Liguori, titolare [illegible] più noti della Riviera, implicati — [illegible] Epaminonda — nella mafia [illegible] casinò.

Quando [illegible] il pro[illegible], tr[illegible] a Milano, gli imputati sono [illegible] e i capi d'imputazione 301, di cui 44 omicidi. La ritrattazione arriva in marzo, un mese [illegible] l'inizio del [illegible] una lettera [illegible] cui Epaminonda ha detto in [illegible] è [illegible] diventato *«un infame causa astinenza di cocaina»*, [illegible] a parlare [illegible] un magistrato [illegible] gli aveva «promesso [illegible] e monti». Ancora due mesi ed Epami[illegible] stavolta per confermare le [illegible] vede, circondato perennemente da 7 carabinieri.

E, sempre per ragioni di si[illegible] durante [illegible] deposizione non lo faranno mai uscire dall'aula-bunker [illegible] ricavata una cella per lui [illegible] che il [illegible] legale nega [illegible] che *«abbia goduto di privilegi di alcun genere durante la detenzione. Lo [illegible] dichiarare* — dice l'avvocato Pepe — *per [illegible] certificato personalmente l'inesistenza di qualsiasi trattamento di favore»*.

Susanna Marzolla

Una telefonata sbagliata dall'ospedale di Caserta

Preparano il funerale a donna ancora viva

Campane e manifesti a lutto, uno dei figli richiamato dalla Svizzera

[illegible] — Per [illegible] avevano saputo che la loro congiunta era [illegible] in ospedale. Immediatamente avevano predisposto i preparativi per il funerale, avvertendo il parroco. I figli e i nipoti, anche quelli che lavorano in Svizzera, e facendo affiggere i manifesti a lutto sui muri del paese. Ma quando l'impresario di [illegible] funebri si è presentato in ospedale [illegible] prelevare la [illegible], si è scoperto che la donna non era morta.

Il fatto è accaduto nell'o[illegible] di Caserta. [illegible] donna, Teresa [illegible] di 71 anni, di [illegible] Nola, un piccolo [illegible] dell'entroterra napoletano, era stata ricoverata in un primo momento nella clinica «Villa degli ulivi» a [illegible] Leucio per «vasculopatia cerebrale».

Per l'aggravarsi delle [illegible] condizioni, la donna [illegible] stata fatta trasferire dai sanitari della clinica nell'ospedale di Caserta. Ed è da qui che, sembra con una telefonata, il marito Nicola Guarnaschelli e gli altri [illegible] hanno appreso che la loro congiunta [illegible] morta. Invece Teresa Carfora è viva.

I familiari, contro il parere dei sanitari, hanno deciso comunque di portarla a casa. Dalla Svizzera, intanto, dopo l'errata comunicazione, era già arrivato uno dei figli della donna. Durante la sera precedente, inoltre, il parroco aveva suonato, come d'uso, le campane a martello per i defunti.

[illegible] avrà un seguito. Il presidente dell'Usl dalla quale dipende [illegible] civile [illegible] Magliocca, ha negato ogni responsabilità. I congiunti della donna hanno sostenuto di aver saputo della sua morte da una telefonata dell'ospedale, mentre il presidente afferma che può essersi trattato di un [illegible] dovuto allo scambio [illegible] cliniche.

Comunque il presidente dell'Usl ha detto che c'è il divieto assoluto, per i [illegible]pendenti ospedalieri, di telefonare [illegible] avvertire [illegible] un paziente. I congiunti di pazienti particolarmente gravi — [illegible] detto Magliocca — vengono *«con ogni cautela personalmente informati, e [illegible] ancor maggior [illegible] e [illegible] per di persona in occasione di decessi»*. Cautela [illegible] volta sembra [illegible] seguita. *(Ansa)*

Abbandona la figlia di 9 mesi in auto al ritorno la trova [illegible]

Il padre giocava alle [illegible] corse - La bambina non si salverà

ROMA — Lasciata sola [illegible] padre in automobile una bambina di nove mesi, Francesca Precetti, è in fin di vita nell'ospedale San Camillo di Roma. E' stata ritrovata con un profondo trauma cranico, che si suppone la piccola si sia procurata battendo la testa contro la leva del freno a mano dopo essere scivolata tra i due sedili. Inoltre ha una profonda ecchimosi.

Questo è quanto ha raccontato alla polizia il padre Gaetano, di 37 anni, che ora si trova in stato di fermo nel commissariato Trastevere per ora per abbandono di minore, ma rischia l'accusa di omicidio colposo.

L'uomo aveva lasciato la figlia nella sua auto, una Renault 5, per circa mezz'ora in piazza Bernardino da Feltre: voleva andare a giocare in una sala corse. I medici, che hanno dichiarato clinicamente morta la piccola, hanno chiesto l'autorizzazione a prelevare gli organi, ma il sostituto procuratore della Repubblica che dirige le indagini, Luciano Infelisi, l'ha negato.

Gli investigatori stanno ora valutando il racconto di Gaetano Precetti. La piccola Francesca, che Gaetano Precetti, sposato e con figli, ha avuto da un'altra donna, la brasiliana Genisa Gomes de Lima, di 43 anni, era stata affidata a Precetti dalla madre ieri sera verso le 21.

Poco dopo l'uomo, come ha raccontato alla polizia, ha lasciato la piccola nell'auto per andare a fare una giocata in una sala corse. Quando è ritornato, circa mezz'ora dopo ha trovato la piccola incastrata tra i due sedili e priva di sensi. L'ha trasportata in un primo momento all'ospedale Regina Margherita da dove, data la gravità [illegible] ferite è stata [illegible]ta nell'ospedale San Camillo.

[illegible] Precetti in [illegible]rata è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli dove il magistrato lo inter[illegible] domani mattina. Gli investigatori hanno appreso alcuni particolari sulla relazione tra l'uomo e la donna brasiliana dalla quale è nata Francesca.

La donna ha saputo della gravità delle ferite che la bambina aveva riportato solo ieri mattina ed ha raccontato che alcuni giorni fa aveva litigato con Precetti, il quale l'aveva picchiata procurandole un'emorragia al naso. *(Ansa)*

La storia di Agata Barresi che ha perso cinque figli ammazzati dalle cosche

La madre in nero della mafia palermitana

In famiglia erano otto, [illegible] macellai, in un quartiere che sopravvive [illegible] furti, droga, gioco d'azzardo - Restano vivi lei e un figlio che [illegible] n'è andato - L'ultimo è [illegible] ucciso quattro giorni fa, in un autosalone

PALERMO — Il portoncino verde è chiuso [illegible] un [illegible] lucchetto, sul campanello non [illegible] da un balcone vicino [illegible] donna [illegible] i panni e [illegible] spettosa. Chi [illegible] La famiglia Silvestri. *«Non c'è, [illegible] morti tutti»*.

Vista [illegible] polvere e dal [illegible] di piazza Papireto, estremo limite del quartiere Capo, anche la morte, come tutto il resto, sembra perdere d'importanza. [illegible] splendi[illegible] guglie che [illegible] dietro i tetti paiono [illegible] anni-luce, eppure non distano che cento passi. Poco più avanti la città si [illegible] nella Cattedrale, [illegible] palazzo dei Normanni, qui tutto [illegible] chiuso [illegible] un groviglio di vicoli e [illegible]. Anche la storia della famiglia Silvestri.

Erano in otto, [illegible] madre e sei figli, tutti macellai. L'ultimo della serie Nino, [illegible] anni, è stato [illegible] quattro giorni fa in un autosalone. Ma [illegible] è vero che siano morti tutti, c'è ancora un Silvestri che ha cambiato quartiere: e [illegible] è rimasta lei, la vecchia madre, Agata Barresi, 74 anni. Uno dopo l'altro le hanno ucciso quattro figli, un quinto è [illegible] perso da molto tempo, [illegible] perso due nipoti, [illegible] eli[illegible] perfino un figlio illegittimo [illegible] marito. In tutti questi anni, non ha voluto firmare neanche un verbale d'interrogatorio, dinanzi alla polizia: un tempo piangeva e taceva, adesso non piange nemmeno più.

«Non c'è, è andata da un parente, non se la sentiva di vivere sola», spiega la vicina del balcone accanto. Fino all'altro ieri, tutto il quartiere [illegible] pronto a [illegible] coi coltelli in pugno quella donna eternamente vestita a lutto. L'aveva messo nel '72, per la morte del marito, da allora non ha potuto toglierlo più.

«Quello del Capo non è stato mai un quartiere di grossi mafiosi: piuttosto, un serbatoio di manovalanza», spiegano alla squadra mobile. «Picciotti», piccoli delinquenti, gente unita più che dalla logica del clan da quella della tribù. E i Silvestri erano proprio questo. Tutti macellai, tutti (con una eccezione sola) impegnati in affari diversi: furto dei Tir, piccoli traffici di droga, gioco d'azzardo.

Con i Tir aveva cominciato Carlo, 39 anni nel '72, quando gli spararono due colpi in testa. Faceva rubare camion carichi di carne, poi imponeva la merce a tutti i macellai del Capo. Agata Barresi — era la sera del tre maggio — uscì scarmigliata dal portoncino verde per gettarsi urlando sul corpo massacrato del figlio. Quando la chiamarono in questura restò zitta per ore, a capo chino. E non firmò nulla.

Fu il fratello Gaspare, raccontano adesso, a prendere le redini del traffico. Era il secondogenito, aveva qualche precedente per rapina, aveva pensato di mettersi più in grande: una sera di febbraio del '74 stava chiudendo la macelleria di via delle Cappuccinelle con la figlia. Lo uccisero sotto gli occhi della bambina, dinanzi a decine di testimoni sordi e ciechi.

Anche quella volta Agata Barresi uscì di casa urlando. Ai poliziotti, ai fotoreporters che tentavano di avvicinarsi le donne del Capo opposero una selva di coltellacci da cucina. *«Andatevene»*, gridavano: avevano preso il posto degli uomini, che opponendosi [illegible] polizia avrebbero rischiato di più. Più tardi, in questura, un giovane [illegible] alla [illegible] davanti, [illegible] *insomma, [illegible] aspetta a parlare? Vuole che le ammazzino anche gli altri figli?»*. Lei si buttò per terra e si mise a urlare, il commissario lasciò perdere. Si chiamava Boris Giuliano.

Novembre '74: Pino Silvestri (lo avevano soprannominato «Vidal») accompagna a un locale notturno una certa Cinzia. «Ti raggiungo più tardi», dice. Qualche ora dopo, uscita dal locale, Cinzia avrebbe trovato sul sedile dell'auto un fascio di rose perfettamente confezionato, ma privo di fiori. Pino, fanatico del gioco d'azzardo, era stato appena assassinato in via Toselli: in un calzino aveva un fascio di banconote, nell'altro un mazzo di carte da poker. Fu dopo il terzo assassinio che, parlando di Agata Barresi, a Palermo si cominciò a dire *«madre disperazione»*. Lei si rintanava sempre più nella casa di piazza Papireto, ogni tanto andava a trovare i tre figli. Poi diventarono due.

Nell'autunno dell'81 Mario, 37 anni, all'improvviso scomparve. Anche lui aveva una macelleria, sempre in via delle Cappuccinelle: aveva chiuso, come ogni sera, e si era avviato a casa. Dissolto. La polizia seppe della scomparsa solo diverso tempo dopo, tentò qualche ricerca, tornò da *«madre disperazione»*. Neanche lei aveva sentito il bisogno di denunciare quella scomparsa? Capelli bianchi, capo chino, la donna continuò a tacere: il caso di Mario Silvestri è ormai catalogato fra quelli di «lupara bianca».

[illegible] lavora a Ballarò, ma soprattutto Nino, quello che una volta, a Bari, avevano tentato di far fuori. Se l'era cavata, ma da quel giorno zoppicava vistosamente. [illegible] aveva perso due figli in un incidente, a via Messina Marine: i piccoli attraversavano, erano stati travolti da un'auto. Alla guida c'era un vice brigadiere della [illegible]

Al Capo ricordano ancora quella veglia: due corpicini vestiti di bianco e, per tre giorni, il pianto delle donne. *«Madre disperazione»* era lì, immobile, svuotata. L'altra mattina, quando le hanno detto che anche Nino era stato ucciso, Agata Barresi non si è mossa di casa.

Giuseppe Zaccaria

Palermo. Antonino e Giuseppe Silvestri, anche loro successivamente uccisi, si stringono alla madre la sera dell'omicidio del fratello Carlo

Alla festa della Fgci primo discorso di Occhetto

[illegible] — Le condu[illegible] «ambigue e sfuggenti» della crisi, «i giochi di interdizione tra Dc e psi», «l'appannarsi [illegible] grandi questioni [illegible] bizantinismo di palazzo» confermano le inquietudini [illegible] prospettive [illegible]. E' quanto ha detto l'on. Achille Occhetto ieri [illegible] a Ravenna, a conclusione della festa nazionale della Fgci. E' stato il suo primo intervento ufficiale e pubblico dopo la recente nomina alla vicesegreteria del partito.

[illegible] l'esponente comunista è «come se il [illegible] e il 15 giugno [illegible] si fosse votato, ma si fosse fatto un semplice [illegible]daggio di opinione. [illegible] vogliamo fare [illegible] [illegible] grande discorso di verità, di dignità, di giustizia, di cambiamento». *(Ansa)*

Br venete definitivi 3 ergastoli

ROMA — Sono diventati definitivi gli ergastoli inflitti ai br della «colonna veneta» Luigi Novelli, Pietro Vanzi, Francesco Lo Bianco, Cesare Di Leonardo e Alberta Biliato per il rapimento e l'omicidio dell'ing. Giuseppe Taliercio, direttore del «Petrolchimico» di Marghera. Lo ha stabilito la prima sezione penale della Cassazione, che ha rigettato il ricorso degli imputati. La Suprema Corte aveva esaminato anche altri episodi terroristici attribuiti alla colonna veneta. *(Ansa)*

PORTAVALIGIE SELF SERVICE

Firenze. Da domani l'azienda ■ Ferrovie dello Stato sperimenterà nella stazione di ■ Maria Novella, per la prima volta ■ Italia, un nuovo servizio gratuito di trasporto bagagli «self service». Ecco alcuni dei duecento carrelli a disposizione dei viaggiatori

In Grecia è l'ente del turismo ■ finanziare gli scavi archeologici

Il Mito che vale 7 milioni di turisti

Anche l'«equivoco» di Rodi è servito a creare attenzione - Da Creta ■ Tessalonia, dalle tombe minoiche ■ tesoro di Alessandro, 52 équipes al lavoro - E la Mercouri, per recuperare la gaffe del colosso, annuncia: recupereremo le navi di 2500 anni fa

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Il Re di Atene è citato solo da Omero, in un solo verso, e anche quello ■ significato incerto. Nessun archeologo oggi è in grado di raccontarne la vita. Sotto ■ occhi ricurvi della ■ maschera funeraria d'oro c'è il vuoto, ha scritto Giorgio Seferis in ■ delle poesie più celebri; ■ quel vuoto ■ la lamina d'oro, «solo un nome, e le ■ statue bambine, e il suo desiderare ali d'uccelli, e i ■ negli interstizi dei suoi pensieri, e le sue navi ancorate in un porto svanito, sono ovunque tra noi».

Si può partire ■ ■ schera del ■ di Atene per capire perché Panayotis Martakis, portavoce dell'organizzazione statale ■ il turismo, si rallegri per l'equivoco che ha portato il Colosso di ■ «ovunque tra noi» anche se appena per qualche giorno, fin tanto che la sua presunta mano, arpionata dai ■ media, ha evocato un vuoto che risucchiava forti suggestioni. Per convincere i turisti come per parlare ■ poeti, i ■ devono ■ ■ po'. Agamennone sarebbe più remoto se il Museo nazionale di Atene non gli avesse regalato la ■ ■ dell'ignoto guerriero cui appartiene ■ maschera funeraria trovata ■ ■ tomba micenea. Omero forse non è mai ■ ma è riuscito a morire almeno una dozzina ■ volte, quante sono le isole che indirizzano all'unica, autentica tomba del poeta i turisti sbarcati da aerei che si chiamano ■ Telemaco, Ettore, da navi battezzate Afrodite.

Certo, ■ ■ finestre del ministero della Cultura l'escursione del Colosso nell'immaginario collettivo è stata ■ definitiva «un disdicevole fiasco», come ■ l'archeologa Maria Pandou con un sorriso duro quanto il blocco di granito sconpito che attende nella ■ stanza ■ destinazione migliore di quella ■ soprammobile ■ una ■ britannica, cui l'■ destinato due emuli in piccolo di Lord ■ il trafugatore ■ fregi del Partenone tuttora reclamati ■ Atene. Ma ■ saranno queste divergenze marginali a indebolire le sinergie ■ le due amministrazioni, nell'unico ■ al mondo ■ ■ l'organizzazione nazionale per il turismo, l'EOT, finan■ direttamente gli ■ archeologici, ■ erogazioni quasi quotidiane.

L'ultimo contributo, deliberato venerdì, ■ l'equivalente ■ cento milioni di ■ all'équipe del professor ■ Tzeraikis, che ■ Ar■, nell'isola ■ Creta, una delle capitali ■ turismo egeo, sta disseppellendo importanti ■ minoiche. Ad Amphipolis, nella Grecia settentrionale, si sta ricostruendo pezzo per pezzo un antichissimo ponte in legno, a Vergina, nella Tessalonica, gli archeologi ■ Manolis Andronikos stanno restaurando ■ dipinti e monili trovati nel corso della più ■ nale scoperta degli ultimi anni: le tombe di Alessandro il Grande e di Filippo il Macedone; e il teatro ■ corte, dove Filippo fu ■ «Adesso finalmente la storia ha un luogo», dice Maria Pandou.

In Grecia l'archeologia esibisce ■ leggenda, l'ancora all'evidenza ■ una scena, di ■ volto, e costruisce quei vortici che contribuiscono a risucchiare ■ milioni ■ turisti all'anno. ■ quel giorno dell'83 in cui Andro■ ■ è imbattutto in Alessandro il Grande («Pen■ ■ fosse un'allucinazione, se non stavo sognando ■ avevo ■ meno un ritratto molto verosimile ■ Alessandro in vita») egli non è solo l'archeologo più famoso del ■ Paese, ■ anche un ambasciatore itinerante del turismo greco.

Nelle capitali occidentali racconta ■ quell'alba del 338 avanti Cristo in cui Filippo uscì con i suoi figli dal Palazzo reale e si incamminò verso il teatro, distante cento metri, dove una folla acclamante, i sacerdoti e la corte erano convenuti per le nozze di Cleopatra, sorella di Alessandro il Grande, con il re dell'Epiro: «Filippo si fece precedere dal genero e dal figlio, vestiti ■ bianco, e si diresse da solo, ■ le guardie del corpo, verso l'orchestra (il centro del ■) attraverso un passaggio situato ad oriente. Non andò oltre. Pausania seppellì la spada nel corpo del re e lo lasciò morto».

Andronikos racconta quella scena, che termina con l'immediata uccisione di Pausania e le pire ■ Filippo e dei ■ cavalli, con la vividezza di ■ guida: una delle guide che tra qualche anno ripeteranno la narrazione all'infinito. Così i finanziamenti dell'EOT agli scavi attualmente ■ corso ■ in qualche modo ■ sentano royalties ben ■ tate dall'archeologia greca.

Il binomio turismo-archeologia spiega anche perché Melina Mercouri, ministro della Cultura, quando ha rispedito il Colosso di ■ nella sua leggenda abbia voluto riequilibrare il bilancio ■ suggestioni e delle delusioni annunciando che tra pochi mesi comincerà il ■ cupero di un vascello ■ sesto secolo avanti Cristo ■ fragato di fronte a Lyndos nei sette chilometri che ■ parano ■ dalla costa turca.

L'Egeo ■ sognare ■ ■ cheologi. Per secoli le ■ provvise burrasche sollevate zigzagando tra 1500 isole ■ dai venti ■ Nord e ■ meltemnio, meltemia in greco antico ■ inghiottito vascelli le loro ciurme il ■ carico. Sono settecento i naufragi catalogati dalla ■ vrintendenza per le ricerche marine ■ base di anfore, crateri, ceramiche trovate sul ■ Demetrio Kazanes, il sovrintendente, è avaro ■ di indicazioni: teme ■ spianare la strada al ■ cheggio. Così la mappa dei relitti resta un segreto.

I mercanti che si inabissa■ con ■ ■ imbarcazio■ davanti alle spiagge di ghiaia ■ Lyndos probabil■ in vita avevano attraccato nel porto di Thasos, oggi ■ dal mare scuro delle Sporadi, dove da cinque anni ■ del ministero della Cultura e archeo■ francesi cercano le tracce della Grecia di Omero. A Corfù greci e inglesi portano in superficie utensili ■ Paleolitico.

Senza le suggestioni offerte dall'archeologia greca, che tiene vivo il Mito, probabilmente le rocce che lastricano l'acropoli ateniese intorno al Partenone oggi non sarebbero lisce e sdrucciolevoli ■ una pista ■ ■ milioni ■ passi le levigano ogni ■ Il turismo greco conosce un boom: stando nell'86 gli introiti ■ cresciuti del 29% per il 1987 l'EOT prevede ■ aumento degli arrivi del 20%. La ricetta del successo è complessa, ma il punto di forza è il turismo a basso costo che si spende per le isole, confortato anche da un'inflazione intorno al 12%. Nelle taverne ancora oggi un dollaro vale tre souvlaki, spiedini di manzo con contorno di riso.

Guido Rampoldi

■ Targhe alterne ■ ■ ■ ingorghi

NAPOLI — Il primo weekend a targhe alterne sulla penisola ■ rentina-amalfitana sta trascorrendo senza eccessivi problemi. Il ■ vo dispositivo che regola ■ circolazione delle auto sulla Statale 145 (la Sorrentina) e su quella 163 (la Amalfitana) è entrato in vigore ieri e terminerà domenica 6 settembre. Semaforo verde fino alle 22 di oggi soltanto per le vetture delle cinque province campane con l'ultima cifra della targa pari.

Il traffico è stato notevolmente ridotto rispetto agli ingorghi registrati la settimana ■ Anche il ■ dei vigili urbani non ■ incontrato grandi ostacoli: poche le contrav■ scarso il flusso ■ macchine. Le pattuglie hanno presidiato gli svincoli che consentono l'accesso alle strade. Alle 9 quando il provvedimento è entrato in vigore ■ pochi hanno tentato di eludere la sorveglianza.

Transito libero invece come in passato per le auto delle altre province italiane e per quelle con targa straniera. Per ciò che riguarda i veicoli con targhe estranee alla Campania, il decreto fissa come unico limite che «siano condotte da persone residenti nella provincia dove è immatricolato l'autoveicolo».

(t. mil.)

■ ■ cugina ■ ■ ■ Carapezza

ROMA — Rosaria Guttuso, una cugina di primo grado del pittore, si è costituita parte civile contro il figlio adottivo del «maestro», Fabio Carapezza, nel procedimento sulla contestata eredità.

La donna afferma di avere tutti i requisiti per poter partecipare alla successione.

Sulla riviera romagnola le grandi famiglie vendono gli alberghi

«Dynasty» tramonta a Riccione

Scompaiono ■ Zavatta e gli Amati che hanno fatto la storia delle vacanze - Sette hotel «4 stelle» acquistati ■ piccoli artigiani che hanno fatto veloce fortuna - Ma sta per arrivare la vera rivoluzione, quella delle holding anonime

DAL NOSTRO INVIATO

■ — Cambiano i padroni sulla Riviera, se ne vanno le vecchie ■ ricche di gloria e di ricordi. Cambiano le proprietà di molti degli alberghi più importanti, e arrivano i nuovi gattopardi senza storie antiche da raccontare, senza medaglie e lustrini da esibire. Arrivano con i loro fagotti carichi ■ soldi e ambizioni e ■ fresche vittorie ■ provincia vicina e lontana, dalla Puglia, da Tagliacozzo, da Savignano sul Rubicone.

Una piccola rivoluzione in riva al mare, fra Riccione e Rimini, il lento tramonto ■ un'epoca. Ma anche un fe■ particolare che coinvolge interessi diversi e forse non riguarda ■ la cosa più importante per il nostro turismo. Alle spalle di questi cambiamenti, si annuncia una nuova era tecnologica e finanziaria sulle sponde dell'Adriatico. «Io credo nella forza delle ■ delle strutture. Un albergo non è solo ■ tua storia, è la storia di una città e di chi ci passa, un piccolo ■ ■ che scandisce le stagioni e gli anni delle vacanze», dice Pietro Arpesella, il padrone ■ Grand Hotel. Lui è l'unico a non ■ l'immagine liberty e ■ ■ passato che ■ e resiste. Tutt'attorno, invece, che succe■ nella storia ■ Rimini?

Le grandi famiglie vendono. ■ chiamano ■ e Amati, ■ fondato un'epoca che oggi ■ lontana, erano diventati i re ■ cemento e le loro vicende si erano intrecciate ■ affari, ■ e ■ proprio come nelle grandi saghe dinastiche del ■ ■ ni. Vendono loro e vendono pure gli altri. ■ Rimini l'Ambasciatori, il Park, il Belle■ hanno nuovi proprietari, a Riccione il Boemia, il Kent e il Des Bains: ■ monumenti a quattro stelle, lusso e splendore. L'Hotel Mediterraneo è diventato proprietà di una s.r.l. guidata ■ un ■ bolognese dell'abbigliamento, Mario Bandiera. E altri alberghi ■ famosi sono in vendita.

I nuovi padroni si chiamano Olga Diodati Salsiccia, madre ■ famiglia, moglie di un muratore ■ ha ■ fortuna lavorando con le traversine ferroviarie. Andrea Russo, emigrato dalla Puglia, ■ Onofri, industriale ■ ■, di Savignano sul Rubicone. Altri ancora più anonimi arrivano dalla bassa mantovana, dall'Umbria.

Olga Diodati Salsiccia, la signora che viene da Tagliacozzo (L'Aquila), ha preso il Des Bains, uno dei simboli ■ Riccione, liberty scrostato dal ■ e ■ ■ rimpianti, ■ ha piazzato dentro i muratori e ci ha investito ■ po' ■ miliardi per riconsegnarlo — il prossimo anno? — al suo ■ fulgore. Avverte, brava madre di famiglia: «Mandare avanti un albergo è come mandare avanti una casa». ■ intanto ■ al glorioso Des Bains si è ■ a comprare altri hotel a tutto spiano. Andrea Russo è arrivato in Romagna tanti anni fa, e s'è costruito ■ le sue mani ■ casa: l'ha ■ in pensione, poi in albergo. Alla fine ■ alberghi ne ■ comprati due, e non da poco: il Park e il Bellevue, uno da Zavatta e l'altro da ■.

Tutti hanno strabuzzato gli occhi. Ma lui non ci ha fatto troppo caso e s'è buttato a capofitto nel lavoro: «Io non spreco niente», annuncia. E chiarisce per chi ■ se dei dubbi: «I ■ ■ si rompono, li aggiusto io»; «qui lavoriamo io, mia moglie e i tre figli»; «la spesa la faccio io come mi pare».

■ succede? E' la storia che torna indietro, agli albori del turismo? «No, sa avanti», assicura Massimo Conti, ■ di Rimini. «Solo che ■ affaccia ■ ■ generazione ■ albergatori, in un momento particolare, anche difficile, ■ cui l'hotel non ■ la l'unico aspetto dell'offerta turistica ■ ■ fino a ieri, ma solo uno dei tanti. Lasciateli lavorare, stiamo a ■ ■ succede».

Anche perché la vera ■ manda è un'altra: perché ammainano bandiera bianca i ■ padroni, quelli che avevano fatto la fama ■ questa Riviera? I capostipiti, venuti ■ ■ niente nel dopoguerra, non ■ ■ più. L'impero dei Zavatta sembra dissolto: Franco, il figlio ■ Giovanni detto Naci, il fondatore, che trattava da vecchio burbero battendo i pugni sul ■ con gli amministratori delle giunte rosse, è morto cadendo con l'elicottero e dopo la tragedia la famiglia s'è ritirata nel silenzio. Manlio Maggioli, tipografo, editore, ora proprietario dell'Imperiale, «è stanco e vuole lasciare pure lui», dice chi lo conosce bene. E anche gli Amati sembrano voler abbandonare e se stessa la piccola patria che avevano creato.

Finiti i tempi ■ grandi alberghi, ma finiti ■ i tempi dell'Altromondo, ■ prima megadiscoteca sullo stile americano piantata proprio da loro sulla spiaggia di Rimini. Adesso che l'Altromondo ha fatto scuola ■ ■ ricorda neppure. E Pietro Amati, l'ultimo rampollo dei ■ ■ cemento, non vuole più ■ di alberghi, è diventato azionista della Pacchetti e ora fa il finanziere.

Che significa tutta questa metamorfosi? Aureliano ■ nini, ex direttore di hotel, ora consulente ■ management alberghiero al servizio di strutture come ■ Confindustria e il Censis, ■ ■ «Il turismo soprattutto su questa costa è inteso più come un servizio che come un business. E allora quando uno si fa i soldi non ha più voglia ■ servire. E' nella logica delle cose». Questo turismo è per i poveri, gestito dai poveri, aggiunge Bonini: ■ ■ cui bisognerà rimediare in fretta, perché questo invece è un settore importante della nostra economia, l'unico che ci riempie di tanta valuta pregiata, e fra qualche anno avrà fatturati di ■ rilievo».

Bonini non è il ■ a pensarla così. «Troppa cultura contadina, e senza semina», protesta Giancarlo Dallara, esperto di marketing turistico ■ della Trademark: «Non c'è investimento, non ci sono progetti a lunga scadenza, si vive alla giornata ■ fine ■ ■ domanda: com'è andata la stagione quest'anno? Proprio come fanno i contadini: com'è stato il raccolto? E se il tempo ci ha dato ■ ■ è andata bene». Stes■ ■ ■ industriali: «Il vero problema è spersonalizzare quest'industria, agendo sulla leva finanziaria. ■ vera dimensione aziendale ■ è stata estranea alla cultura e al passato della ■. Ebbene, adesso bisogna cambiare».

Così la rivoluzione degli alberghi forse alla ■ dei conti può ■ più piccola ■ quel ■ è. Nondimeno è ■ segnale importante, perché ■ annuncia altri. ■ rinuncia dei «padri della ■ tria» anticipa tante altre iniziative che ■ affiorando intorno. La parola d'ordine è una sola: ■ tire. L'on. Nicola Sanese, dc, lea■ di Comunione e liberazione, vorrebbe metter su con l'Iri ■ finanziaria turistica per raccogliere risorse pubbliche e private. Il pci ha preso contatti con Guido Rossi, allievo di Andreatta, ■ presidente ■ Consob eletto nelle sue file, per ■ una piccola borsa.

E allora, di fronte a tutto questo, chi sono Andrea Russo e la ■ ■ ■ del sole, ■ le ■ mani grandi da muratore?, la si■ Salsiccia, mamma Olga che tira avanti ■ a casa sua?, l'industriale ■ porta la famiglia ■ mare comprando l'albergo? «Gli ultimi eredi del passato, ■ un paese moderno in bilico fra l'America e il piccolo commercio del mondo ■ bo», dice Dallara. Gli ultimi coraggiosi, teneri, donchisciotteschi padroni delle vacanze. Dopo ■ loro chissà che anche il mare non entri in Borsa.

Pierangelo Sapegno

La chiusura delle fabbriche in Germania avvia le grandi ferie

Eccoli, i sospirati stranieri

Fra venerdì e ieri «coda fissa» a Brogeda e al Brennero - Tre giorni di tutto esaurito al ■ Ma la «locomotiva» Romagna tira al settanta per cento - Prendono quota gli arrivi in montagna

ROMA — Un altro lungo weekend sulle strade delle vacanze. Questa volta con una forte presenza straniera, a fianco di quel «pendolarismo» che si è confermato ■ fenomeno di ■ nelle vacanze di quest'anno.

■ chiusura di due grandi complessi come Opel e Volkswagen e la chiusura delle scuole ■ Berlino hanno provocato ■ partenze dalla Germania federale. Nella notte su sabato e per buona parte della mattinata 10 chilometri costanti di auto tedesche (ma anche austriache e svizzere) ■ entrate dal valico di Como-Brogeda, code fino a 8 km agli ingressi del Brennero. Anche ■ sulla direttrice Salisburgo-Jugoslavia si parla di un «serpente» d'auto lungo 140 chilometri diretti verso la vicina repubblica.

Melegnano. Una lunga coda di auto ieri in attesa di superare la barriera d'ingresso dell'Autosole (Ansa)

Anche le ■ autostra■ ■ città ■ Nord, e soprattutto a ■ nella serata di venerdì e ieri hanno sostenuto un traffico massiccio, che è tornato alla normalità solo ieri sera. In particolare, a Milano-Melegnano ■ è ■ pressoché co■ per ■ decina di ore una colonna di 8 chilometri in uscita ■ l'Autosole. Stessa «costanza» tra Som■ e Verona-Sud verso Venezia, ■ ■ anche ■ presenti cantieri di lavoro. Molti i milanesi che si sono diretti verso la città lagunare, così come ■ la Riviera ligure, meta anche di numerosi torinesi.

Anche questa settimana segna il record di presenze sulle riviere liguri. ■ il turismo pendolare ■ sembra compensare i ■ denunciati dagli alberghi per quanto riguarda soggiorni più lunghi.

Tra le grandi città che si sono parzialmente svuotate anche Firenze e Roma. I cittadini della capitale si sono riversati soprattutto sulla Pontina e sull'Aurelia. Per la prima volta scatta il tutto esaurito a Viareggio e sulla riviera versiliese, mentre l'inaugurazione del nuovo parco botanico ha fatto affluire all'Abetone decine di migliaia di persone.

La grande maggioranza dei partenti, oltre il 62%, si dirige ■ il mare, ma non indifferente è la parte di ■ loro che scelgono la montagna. «Tutto esaurito», nell'Aostano, in Val d'Ayas ed a Gressoney. Forte affluenza anche a Saint-Vincent. In Piemonte, l'alta Valle ■ ■ (con località come Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Sansicario, Sestriere), le vallate del Cuneese e quelle dell'Alto Novarese, hanno ancora posti a disposizione.

Oltre due milioni di auto con quattro milioni di ■ seggeri: queste alla fine le cifre di questo weekend. Imponenti, ■ non tali da far scattare l'«operazione ■ netto», cioè la chiusura di porte d'accesso alla rete ■ tostradale.

La «passione per la montagna» coinvolge sempre più anche gli Appennini. Secondo i primi dati, il flusso verso le ■ alte dell'Emilia-Romagna ■ 400 ■ 1200 metri) ha subito ■ mesi di maggio e giugno ■ incremento che varia dal 10 al 30%.

Sempre per rimanere in Romagna, com'era previsto, questo weekend non è ancora quello che ■ il tutto esaurito. I ■ alberghi che rappresentano la struttura portante della Riviera dai Lidi Ferraresi a ■ stanno registrando presenze pari al ■ per ■. Secondo gli operatori ■ in questa prima metà di luglio ■ presenze e gli arrivi dei turisti ■ un ■ del circa il 30 per cento sui dati del 1986.

Tra gli stranieri si segnala in luglio ■ aumento di inglesi e tedeschi, soprattutto del turismo organizzato. Il pendolarismo è poi una tendenza in crescita: ogni fine ■ la riviera registra il ■ esaurito. Questa situazione ottimale diventerà stabile, in ■ ■ prenotazioni ■ arrivate, solo ■ ■ il ■ che anche per quest'anno rappresenterà economicamente il 30 per ■ dell'intera stagione.

(Ansa-Agi)

Varazze: intervengono i carabinieri, fogli ■ via a decine di giovani

Guerra in spiaggia ■ saccopelisti

VARAZZE — Stazione di Varazze, ore 10.08. Dall'espresso Milano-Genova-Ventimiglia scendono un centinaio di giovani. Sulla spalla, arrotolato, solo il sacco a pelo. Trascorreranno la notte sulla spiaggia varazzina. Incuranti dell'ordinanza di divieto. Un fenomeno che si ripete ogni fine settimana. Quando, la domenica sera, ripartono, fanno notare in Comune, lasciano ogni tipo di rifiuto e molte siringhe. Il sindaco Giorgio Craviotto, che lo scorso anno aveva firmato, primo in Liguria, un'ordinanza contro i saccopelisti, dice: «Non ce l'ho con i giovani che viaggiano con lo zaino sulle spalle, anzi mi sono simpatici, spesso mi fermo quando fanno autostop. A Varazze, però, arriva anche gente che con i globetrotters non ha nulla da spartire, balordi e pregiudicati che disturbano i nostri ospiti».

E così ieri sera, si è iniziata l'«operazione sgombero». Carabinieri e vigili urbani hanno controllato tutte le spiagge, decine di giovani sono stati rimpatriati con foglio di via obbligatorio e diffidati dal tornare a Varazze. Una situazione comune a tutto il Ponente ligure. A Finale, sabato scorso, i carabinieri hanno allontanato una ventina di giovani.

Ad Alassio la situazione è ancora più tesa: commercianti e albergatori hanno inviato un esposto al sindaco Dino Grollero perché prenda provvedimenti. Il tono della lettera è pesante. Si parla di «orde di barboni, di maleducati responsabili di atti di vandalismo e di piccoli furti».

Il sindaco ■ è d'accordo ■ i commercianti. Dice: «Si fa del terrorismo. Questo tipo di proclama fa male al nostro turismo. Sono anni che si parla del problema ■ saccopelisti, ma da ■ ■ esiste. Eppoi non c'è nessuna possibilità, e non sarebbe neanche giusto, di impedire ai turisti ■ viaggiare con il sacco sulle spalle». E aggiunge: «Non si può ■ il Comune di non ■ attivo ■ questo ■ ■ stati i primi, due anni fa, ad istituire i "pattuglioni" ■ vigili urbani, insieme con ■ binieri e polizia, su tutte le spiagge. ■ ■ ■ in regola veniva allontanato. Il problema grave è un altro: quest'anno i ■ ■ di meno. Cerchiamo ■ capirne i motivi e di correre ai ripari».

Per i saccopelisti, ■ que, in Liguria si profila un'altra estate difficile. Protestano i commercianti («Non portano soldi e ■ ■ danni»), si ■ no i bagnanti («Sporcano la spiaggia»), per carabinieri e polizia significano lavoro in più.

Dalle ■ ■ i carabinieri di Finale cercano di scoraggiare gli ospiti indesiderati appena arrivano. I militari attendono in stazione i treni a lunga percorrenza. Controllano ad una ■ una le persone ritenute sospette. A farne ■ spese sono però i «globetrotters», che viaggiano con la carlina degli ostelli della gioventù, sanno con precisione dove andare, non fanno uso di droga e hanno la possibilità economica di mantenersi in vacanza ■ ricorrere ■ espedienti.

Gian Paolo Carlini

Torna all'antico la celebre festa veneziana

La notte del Redentore

DAL ■ ■

VENEZIA — Il Redentore, la famosa festa veneziana del ■ sabato di luglio e ■ domenica successiva, da qu■ si rinnova e insieme intende recuperare le ■ più antiche origini. Artefici dell'operazione sono l'assessore comunale al turismo Augusto ■ il presidente ■ ■ promozione turistica Roberto Carrain e ■ Philips. «La valorizzazione della nostra tradizione storica legata all'ambiente e alla cultura di Venezia — ha detto ieri Salvadori in una conferenza stampa — è il cardine sul quale ■ ■ una politica turistica che ■ il benvenuto a tutti gli ospiti ■ Venezia purché siano consapevoli e rispettosi di tutto ciò che Venezia ha significato nella storia internazionale e continua a significare per il valore della ■ monumentalità, della sua arte».

Carrain, a sua volta, ha sottolineato che la prossima festa segnerà l'inizio di un rilancio del «Redentore» e insieme l'inizio di una collaborazione con ■ enti che si ■ dell'organizzazione delle manifestazioni veneziane. «Si è fatta la scelta ■ prolungare la festa — ha rilevato Carrain — perché ■ ■ continui ad essere, come nei tempi recenti, solo ■ serata, ma torni, ■ al tempo ■ Serenissima, ad essere una "notte famosissima"».

Per ■ notte del Redentore la Philips, in collaborazione con l'assessorato ■ turismo, ■ preparato uno spettacolo di luci che valorizzerà i profili architettonici dell'isola di San Giorgio, uno ■ gioielli più preziosi affacciati ■ ■ di ■ Marco. Proiezioni di fasci luminosi creeranno effetti di ■ suggestione esaltando — è stato annunciato nella conferenza stampa — l'armonia di uno «spazio scenico» le ■ quinte sono costituite ■ alcuni tra i monumenti più famosi del mondo.

La festa ■ Redentore ■ ■ ■ ■ radici nell'immensa gioia che prese Venezia alla fine della pestilenza del 1576. Allora i ■ fecero ■ di costruire il tempio che fu realizzato sull'isola della Giudecca da Palladio e Da Ponte a partire dal 1577. Da quel tempo, nella terza domenica ■ luglio, i fedeli si recano ■ processione alla ■ del Redentore attraverso ■ ponte ■ barche.

Per tutta la notte i ■ pielli della città saranno illuminati a festa da mille e mille palloncini ■ carta colorata. La domenica nei canali di Venezia ■ svolgeranno ■ tradizionali ■ mentre ■ campi ■ ■ ■ ■ de e complessi folcloristici.

Gigi Bevilacqua

Ancona: ha trascorso 210 giorni in [illegible] grotta

Speleologo [illegible]

Oggi gli comunicano d'aver battuto il record di [illegible] - Ogni tanto mette davanti [illegible] video dei cartelli ironici: «Avrei bisogno di un abito blu per una [illegible] mondana»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAN VITTORE DI [illegible] — [illegible] bini, lo speleologo che [illegible] 14 dicembre scorso vive isolato in [illegible] grotta del complesso ipogeo di Frasassi nell'Appennino marchigiano è arrivato [illegible] della verità.

Quirata [illegible] 22 l'equipe di medici che lo [illegible] senza soluzione [illegible] continui [illegible] telecamera a circuito chiuso gli comunicherà che ha trascorso 210 giorni, sette mesi esatti sotto terra così come si era prefisso e che ora se vuole può [illegible] perché ormai ce l'ha [illegible].

Forse per Montalbini sarà uno choc perché avendo perso [illegible] isolamento la cognizione del tempo [illegible] all'87' giorno [illegible] sua impresa. Per questo la notizia [illegible] sarà data con tutte [illegible] precauzioni usando un alfabeto Morse con un [illegible] luminoso; quindi se lo vorrà potrà usare un telefono di emergenza [illegible] adoperato prima d'ora.

Lunedì [illegible] lo speleologo sarà raggiunto da una squadra di [illegible] fanno parte anche [illegible] medico, il dottor Testa della clinica medica dell'Università di Ancona e una psicologa, la dottoressa Tannola della clinica psichiatrica. [illegible] dovranno essere prelevati campioni [illegible] gue [illegible] primi cinque minuti in cui, dopo [illegible] mesi, entrerà in [illegible] visivo [illegible] altre [illegible].

Il [illegible] è previsto per le [illegible] tedì 14. Se [illegible] farlo incontrerà i giornalisti all'interno [illegible] Grotta Grande del Vento prima [illegible] essere caricato su un'ambulanza climatizzata [illegible] porterà nell'ospedale di Ancona. Il primo bollettino medico [illegible] a mezzogiorno [illegible] mercoledì 15. Non è improbabile che all'uscita dalla grotta lo speleologo anconitano trovi a salutarlo [illegible] Siffre, il francese detentore [illegible] precedente record di isolamento di 203 giorni nel Texas, un esperimento da cui [illegible] duramente provato.

In realtà anche ieri — a giudicarlo da come [illegible] sullo schermo della tv a circuito chiuso — il sociologo di Montemarciano protagonista dell'eccezionale avventura non appare eccessivamente provato nel fisico. E' diminuito di 14 chili, ha molto basso il ritmo della pulsazione cardiaca, compie gesti lentissimi e [illegible] tanto che a chi lo osserva nei teleschermo mentre scrive e legge [illegible] continua [illegible] il capo, sembra rinchiuso in un acquario.

Del tutto imprevedibili — dicono i medici — le reazioni di Montalbini quando saprà di essere arrivato alla fine dell'esperimento a cui si è sottoposto per fini scientifici e cioè per lo studio delle reazioni sull'organismo e sulla psiche umana.

Potrebbe dire di non volere uscire dalla grotta perché si è assuefatto a un ritmo biologico [illegible] diverso dal [illegible] e [illegible] ora riacquistare [illegible] di tornare nel mondo, come anche potrebbe crollare [illegible] l'emozione.

Dal [illegible] isolamento [illegible] munque dovrebbe [illegible] capito che [illegible] qualche cosa di nuovo, anche perché nell'ultima settimana molto frequenti [illegible] fatte le visite di persone, [illegible] coi giornalisti, [illegible] vengono annunciate in alfabeto Morse [illegible] la parola «amici». [illegible] momenti [illegible] cui lo speleologo sembra scuotersi dal torpore e in [illegible] comincia a mettere cartelli anche ironici scritti col pennarello davanti [illegible] telecamera. Uno di questi [illegible] bisogno di un abito blu per [illegible] serata mondana».

Ermete Grifoni

> **[illegible] Café de Paris Diciassette anni [illegible]**
>
> ROMA — Diciassette anni di reclusione ad Hossen Abu Ahmad Soreya per l'attentato al Café de Paris. Questa la sentenza emessa dopo sei ore e mezzo di camera di consiglio dai giudici della quinta [illegible] di [illegible] del tribunale di Roma, presieduta da Francesco Amato. (Agi)

LA [illegible] DEL [illegible]

Milano. Fa caldo e anche i bambini come Stefano e Andrea, di 6 e 3 mesi, soffrono la sete. Così Stefano, visto l'amichetto bere abbondantemente, tenta di impadronirsi del biberon (Tel. Ap)

Aveva lasciato Perugia per andare in guerra

Si fa vivo dopo 50 anni ma solo per divorziare

La moglie e i figli lo credevano morto in un campo di concentramento

PERUGIA — «Il divorzio? [illegible] non glielo concederò [illegible] Semmai [illegible] potrà [illegible] Padreterno». Eugenia Valentini Baccavia, [illegible] anni, è in piedi, appoggiata al piccolo tavolo della cucina. Attorno a lei, i tre figli: Celsina, Silvana e Gioacchino. Tutti e quattro sono protagonisti della singolare vicenda, che ha fatto parlare tutta Montecastelli, una minuscola frazione di Umbertide a pochi chilometri da Perugia. Per quasi mezzo secolo, la signora Eugenia ha pianto il marito e padre dei suoi figli credendolo una delle vittime [illegible] campi [illegible] prigionia nazisti. Ora [illegible] la [illegible] godere ottima salute. Anche se le poche righe di un gelido messaggio non sono le sue. [illegible] dello studio legale Gruber di Francoforte. E non si tratta proprio [illegible] lettera d'amore. [illegible] richiesta di divorzio.

Donato Baccavia, il marito, quinto protagonista [illegible] storia, ha la stessa [illegible] signora Eugenia. «Era partito da casa agli inizi degli Anni Quaranta — racconta la donna, mentre si aggiusta i corti capelli grigi —, mi aveva lasciato per andare in guerra. Prima, come mi hanno detto al distretto, era stato trasferito a Campobasso poi in Grecia dov'era stato fatto prigioniero [illegible] tedeschi».

Ma il primo e [illegible]ico messaggio fatto arrivare dal soldato Donato Baccavia, porta l'indirizzo di un campo nazista. «Si trovava in Germania e mi chiedeva cibo, [illegible] giorni che non mangiava, diceva nella lettera. E [illegible] io i sacrifici che ho dovuto fare [illegible] mandargli un [illegible] qualcosa da mangiare, che [illegible] tolto [illegible] miei figli. Loro [illegible] sono tutti sistemati, ma quando la madre si ritrovò di colpo sola, erano tre bocche da sfamare.

«Dopo quella lettera, di lui non ho più saputo nulla. Per vivere sono dovuta andare a lavorare [illegible] manifatture dei tabacchi a Umbertide», racconta ancora la donna. Un lavoro duro di cui porta ancora i segni sulle mani annerite [illegible] lattice delle foglie. Anche i figli furono costretti a lavorare perché i soldi non [illegible] «Io [illegible] a servizio da un medico — ricorda Silvana, ora cinquantunenne — avevo otto anni».

[illegible] la [illegible] Donato Baccavia si è stabilito in Germania dove ha conosciuto un'altra donna. «Sono riuscita a sapere soltanto che [illegible] chiama Maria, e che si [illegible] di banche, insomma [illegible] ricca», dice la signora Eugenia. Dalla donna tedesca, [illegible] ha avuto anche una figlia. E [illegible] richiesta di divorzio che [illegible] spinto a rifarsi [illegible]

Per questa operazione ha incaricato lo studio tedesco e ha chiesto il gratuito patrocinio [illegible] riguardo all'assistenza [illegible] Italia. L'udienza era in programma a Perugia proprio in questi giorni. La signora Eugenia si è presentata con un nutrito seguito di figli e nipoti ansiosi di conoscere il loro capofamiglia. Lui però, il «morto redivivo», non si è presentato. Adesso la figlia Silvana dice con amarezza: «Mancava solo questo per farmi decidere di non perdonarlo mai».

L. c.

Intensa attività [illegible] a partire dal 2 luglio, ieri paura in Emilia e a La Spezia

L'Italia del terremoto: 10 scosse al giorno

ROMA — Ancora il terremoto. Ieri altre due scosse: la [illegible] alle 3,47 in Emilia Romagna (nella zona di Corpo Reno-Renazzo-Cento-Finale) [illegible] un'intensità [illegible] al quinto grado Mercalli; la seconda, del quarto grado Mercalli, [illegible] golfo di La Spezia. L'epicentro è stato localizzato in mare, circa dieci chilometri a Sud di Portovenere.

In Emilia la scossa è stata di carattere sussultorio. La zona in cui è stata registrata è pianeggiante. Non sono stati segnalati danni a persone o cose. Al centralino dei vigili del fuoco di Bologna sono giunte più di trenta telefonate, [illegible] richiesta d'intervento. Anche [illegible] Liguria nessun ferito, soltanto il crollo di qualche cornicione.

Non c'è da temere, ma dal 2 luglio ad oggi l'Italia trema da Nord a Sud e in media 10 volte al giorno. Il fenomeno è iniziato sui colli albani. Il 3 luglio alle 10,13 a [illegible] è [illegible] in Valnerina (terzo grado della scala Mercalli), mentre alle 12,22 una scossa del settimo grado ha colpito la costa [illegible]ratese. Ed ancora: alle 13,24 si è risvegliato l'Etna, mentre alle 13,55 e sino alle 23,10 i sismografi hanno registrato altre [illegible] di [illegible]mento nella costa del Maceratese. Il 4 luglio si è accesa in varie zone un'attività sismica contenuta fra il terzo e quarto grado Mercalli che ha interessato Montefeltro, la costa siciliana, la Val di Comino.

Il 7 luglio, alle 01,54, è tornata la paura sulla costa maceratese, dove è stata registrata [illegible] scossa del [illegible]sto grado. Sempre nella stessa giornata la terra è tornata a tremare sul Montefeltro, sulla costa trapanese, nonché a Badia Te[illegible] (un'area [illegible] tra Pescara e Arezzo). Il 7 luglio [illegible] terra [illegible] anche nel Comacchio e nel Cesenate. L'8 luglio piccole scosse (terzo e quarto grado della scala Mercalli) interessano la zona di Cesena e quella di Badia Tedalda. Il 9 torna in movimento anche l'Etna. Il 10 luglio una scossa del quinto grado interessa [illegible] anche il lago di Garda.

All'Istituto nazionale di geofisica, che ha fornito i dati, il prof. Rodolfo Console [illegible] parla [illegible] in termini non preoccupanti, anche se, afferma, «non esiste una spiegazione scientifica esauriente». L'attuale movimento sismico viene osservato attentamente e la protezione civile è [illegible] in allarme. «Si tratta soltanto di una maggiore attività sismica», precisa ancora il geofisico [illegible] Console che non esita ad ammettere un interesse [illegible]tifico: «[illegible] 15 anni, se [illegible] esiste [illegible] memoria, non ricordavo una così intensa e anomala situazione sismica».

Anomalia che a suo [illegible] so [illegible] studiata [illegible] livello scientifico, ma [illegible] collega a fatti premonitori, cioè ad eventuali sconvolgimenti sismici di portata catastrofica. L'Italia, prosegue l'esperto, [illegible] ricorda di [illegible] un [illegible] solo in certi momenti. In realtà, di nuovo c'è [illegible] il fatto che in questo periodo la media giornaliera [illegible] scosse è passata da 3 a 10 al giorno. Diverso invece l'aspetto scientifico, in quanto non si è di fronte [illegible] sciame sismico, fatta [illegible]zione per la costa maceratese, ma a tanti piccoli sismi isolati.

Ciò può solo significare che la «tensione elastica» della crosta terrestre sta attraversando [illegible] momento [illegible] «In questi giorni — [illegible] — è probabilmente aumentata la spinta del blocco africano su quello [illegible]tico». Fenomeno questo che determina una deformazione delle coste italiane e un sollevamento dell'Appennino. Si tratta di un processo di trasformazione ormai pianificato dagli [illegible] logi che indicano in «distensione» la costa tirrenica e in [illegible] quella adriatica [illegible] mai da decenni in lento ma costante avvicinamento a quella jugoslava. Di conseguenza e per grosse linee si determina così anche il fenomeno di «contrazione» dell'Appennino. Questo spiegherebbe, ma solo in parte, secondo Console, il movimento tellurico che i sismologi stanno registrando da Nord a Sud.

(Agi-Ansa)

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso: [illegible] e locali banchi di nebbia notturna nelle [illegible] del Centro-Nord.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: quasi calmi o poco mossi.

previsioni per domani: generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti accompagnati da qualche isolato temporale sull'arco alpino centro-orientale e nelle zone interne dell'Appennino centro-settentrionale.

città italiane

Bolzano	15	30	L'Aquila	14	[illegible]
Verona	18	33	Roma Urbe	18	[illegible]
Trieste	18	29	Roma Fium.	21	[illegible]
Venezia	18	29	Campobasso	16	[illegible]
Milano	20	30	Bari	20	[illegible]
Torino	20	29	Napoli	20	[illegible]
Cuneo	17	28	Potenza	15	24
Genova	23	28	S.M. Leuca	20	25
Bologna	17	30	R. Calabria	19	29
Firenze	17	31	Messina	23	[illegible]
Pisa	17	31	Palermo	24	29
Ancona	18	30	Catania	19	[illegible]
Perugia	18	27	Alghero	16	[illegible]
Pescara	17	30	Cagliari	20	[illegible]

città estere

Amsterdam	14	24	nuvoloso	Lisbona	22	31	sereno
Atene	19	33	sereno	Londra	17	23	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	17	31	nuvoloso
Berlino	np	np		[illegible]	20	30	sereno
Bruxelles	15	23	nuvoloso	[illegible]	22	32	sereno
Buenos Aires	10	20	sereno	Mosca	12	[illegible]	sereno
Copenaghen	11	15	nuvoloso	New York	23	33	nuvoloso
Dublino	15	18	pioggia	Parigi	15	28	sereno
Francoforte	11	21	sereno	Pechino	23	33	sereno
Gerusalemme	np	np		Rio de Janeiro	18	37	nuvolo
[illegible]	[illegible]	34	sereno	Sydney	np	np	
Helsinki	np	np		Tokyo	[illegible]	31	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	33	sereno	Varsavia	10	19	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	34	sereno	Vienna	np	np	

Il Viminale precisa: «La rissa di Anzio [illegible] ha precedenti»

«Non tutti agenti cowboy»

Agli allievi di Nettuno erano state insegnate anche le relazioni pubbliche e l'educazione civica - Critiche [illegible] direttore della Scuola - Le responsabilità saranno accertate da un prefetto

ROMA — Ma che cosa si insegna nelle scuole di polizia? Come può accadere che cento allievi poliziotti si improvvisino «giustizieri della notte» e [illegible] sulla piazza di una tranquilla cittadina balneare, Anzio, mettendola a ferro e fuoco, creando panico fra la popolazione e i villeggianti, sia pure dopo una provocazione? Nel programma di studi [illegible] allievi di Nettuno, che aspiravano ad un posto fisso nella [illegible] di Stato, vi erano materie come «deontologia professionale», «relazioni pubbliche», sintesi di diritto costituzionale, [illegible] parte che riguarda soprattutto il loro status di garanti dell'ordine pubblico.

Alla direzione generale delle scuole di polizia, presso il ministero dell'Interno, non riescono ancora a trovare spiegazione. *«E' la prima volta che accade. Il precedente [illegible] tredici anni fa, quando nell'estate del '74 un gruppo di 'celerini' venne alle mani con la popolazione, non ci riguarda. Quelli erano militari, mossi [illegible] spirito [illegible] corpo. Oggi tutto questo non c'è più, o non dovrebbe esserci, dopo la riforma dell'aprile 1981»*.

L'articolo 60 della riforma della polizia di Stato, prescrive che *«nei programmi di formazione è dedicata particolare cura all'insegnamento della Costituzione e dei diritti e doveri del cittadino, all'insegnamento delle materie giuridiche e professionali e alle esercitazioni pratiche per la lotta alla criminalità e la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica»*.

Infatti, la «professionalità», come espressione di competenza ed efficienza nel proprio lavoro, e la «cultura» quale conoscenza approfondita ed aggiornata del mondo in cui viviamo, erano, nella visione del legislatore, elementi essenziali per il funzionamento dell'istituzione «polizia» e per corrispondere alle esigenze [illegible] una società democratica moderna ed in continua evoluzione.

Fin qui, la teoria. Ma nella pratica? Il grave episodio di Anzio sembra dimostrare che la volontà del legislatore viene disattesa. Impreparazione [illegible] «vertici» o di qualcuno [illegible] dei responsabili delle quaranta scuole di polizia esistenti in Italia? Per gli esponenti [illegible] Sap (il sindacato autonomo) e del Siulp (i confederali) [illegible] alto. Non vi sarebbe, secondo [illegible] loro, un'apertura delle gerarchie verso il sociale e gli allievi, [illegible] conseguenza, vivrebbero nella contraddizione di un [illegible] scianto in [illegible] organizzazione che la nuova legge di riforma ha voluto «civile».

Il Viminale, invece, sembra più disposto a scaricare ogni responsabilità sul direttore della [illegible] di Nettuno o sui suoi più stretti [illegible] collaboratori. Come è potuto accadere, sostengono, che nessuno si [illegible] accorto che si stava organizzando una spedizione punitiva? E che cosa è stato insegnato a quei ragazzi? [illegible] Nettuno, è stato inviato il prefetto Ugo Tosca[illegible] [illegible] il compito [illegible] indagare sugli allievi colpevoli ed allontanarli definitivamente [illegible] polizia, ma anche con l'incarico di accertare le eventuali responsabilità di chi doveva vigilare e [illegible] ha fatto.

«In [illegible] altra scuola — sottolineano alla direzione generale [illegible] istituti — è mai accaduto nulla di simile. *Alla formazione dei programmi di insegnamento, che con la riforma del [illegible] sono cambiati sia nella [illegible] stanza sia nello spirito, contribuisce anche una commissione dei sindacati più rappresentativi sul piano nazionale. I programmi per gli allievi, [illegible] per quelli di Nettuno, che dopo aver svolto il servizio di leva in polizia chiederono la rafferma, [illegible] suddivisi essenzialmente in [illegible] aree di formazione: [illegible] operativo, scuola guida, difesa personale e [illegible] addestramento al tiro; un'altra tecnico-operativa, tecnica investigativa e delle [illegible], una terza di formazione generale»*. In quest'ultima, oltre ad elementi di procedura penale e all'ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza, [illegible] ro comprese [illegible] [illegible] sul regolamento del personale e di disciplina e principi di educazione civica. Materie, queste, che [illegible] qualcuno non devono essere evidentemente considerate tra quelle [illegible] formative per chi si accinge ad intraprendere un [illegible] così difficile [illegible] quello [illegible] poliziotto.

Ruggero Conteduca

[illegible] «Attentato a Martinazzoli», [illegible] falso

ROMA — Falso allarme per un presunto attentato a Mino Martinazzoli, ex ministro di Grazia e Giustizia ed attuale capogruppo della dc alla Camera: una telefonata era pervenuta poco dopo le 12 al *Resto del Carlino* di Bologna. *«Rivendichiamo* — annunciava [illegible] voce [illegible] schile — *l'attentato a Martinazzoli. Ucc»*. Il deputato si trova invece a Brescia, nella propria abitazione, [illegible] sta trascorrendo un tranquillo week-end. *(Ansa)*

[illegible] Le Acli contro il vuoto di governo

ROMA — L'attuale crisi non è solo di governo, rischia di diventare *«la crisi della forma storica e politica in Italia»*. Lo [illegible] le Acli in [illegible] comunicato dove è messa in evidenza *«la necessità di un rinnovamento dell'abito istituzionale, ma soprattutto di una ripresa del dialogo progettuale tra le forze popolari»*.

Le Acli annunciano che dal 21 al 24 gennaio [illegible] prossimo anno i temi della riforma politica e della solidarietà saranno al centro del loro congresso nazionale. *(Agi)*

Oggi cerimonia [illegible] Longarone per le vittime del Vajont

Il Papa: «Certo, meglio quassù che nella prigione di S. Pietro»

Ieri terza escursione - Stamane incontro con le guardie forestali - Atteso Pertini

Costalta. Il Papa, seguito da alcuni abitanti e dal vescovo di Belluno, Maffeo Ducoli, si avvia lungo il sentiero che porta al paese

DAL NOSTRO INVIATO

LORENZAGO (Belluno) — *«Santità, meglio quassù o nella prigione di San Pietro?»* Giovanni Paolo II non ci pensa a lungo: *«Eh, si bisogna proprio [illegible] quella prigione per apprezzare questa libertà»*. Tolti da due [illegible] scarponi, alle otto di [illegible] il Papa batte le mani, si diverte e canta in tonaca bianca. E canta. [illegible] avanti a lui, il coro dei trecento giovani delle diocesi di Belluno e Treviso. E' la piccola festa al Castello Mirabello, dove alloggiano Giovanni Paolo II e il piccolo seguito: così [illegible] la parte ufficiale della visita del Papa in Cadore. I giovani si presentano, si raccontano, c'è lo spettacolino con il gioco de «il direttore d'orchestra» e delle «ombre cinesi». «Bravi bravi» li applaude il Papa mai stanco.

Un grande [illegible] davanti alla villetta di Wojtyla e ai giovani dell'Azione Cattolica, [illegible] Comunione e Liberazione [illegible] delle Acli, dei Seminari. Un incontro ufficiale (compresi i giornalisti che in queste giornate l'hanno tanto descritto e in realtà mai l'avevano visto), ma quasi in famiglia. Con [illegible] canti di chiesa e non, come «il cow boy Piero», quello che [illegible] «laggiù nel Montana tra mandrie e cow boys anche lì c'è qualcuno molto simile a noi». [illegible] dieci. [illegible] l'Ave Maria, processione e fiaccolata fino al cancello, il Papa in mezzo a tutti.

Quella di [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] è stata un'altra giornata, la terza, di vacanza attiva. Su a Monte Zovo, nel Comelico, a passeggiare nei boschi. Giornata tuttavia rilassante. *«Venerdì sul Monte Popera* — ha detto a monsignor Giulio Nicolini, il vice direttore della sala stampa vaticana — *abbiamo faticato parecchio: è stato molto bello, però era in salita e c'erano le rocce. Qui, invece, c'è molto verde, si può camminare, riposarsi. Fa bene al fisico all'ossigenazione e permette anche la nostra elevazione spirituale al contatto con la natura. E' meraviglioso»*.

Terza escursione e terzo incontro non previsto dai controllori del Papa. Incontro voluto da Giovanni Paolo II quando ha visto, scendendo verso il paese di Costalta, Marco Casanova Borca, [illegible] anni, che tagliava il fieno con la madre e il padre. E così anche il Papa ha tagliato il fieno. Nella piccola parrocchia del paese (690 abitanti), sul terrazzo che guarda la valle era pronto il pranzo: polenta e capriolo preparati dalla sorella di monsignor Maffeo Ducoli, il vescovo di Belluno.

Quando è rientrato a Lorenzago [illegible] le 18,20, e la strada da Pelos di Cadore e [illegible] era piena più che [illegible] una tappa dolomitica del Giro d'Italia. La polizia [illegible] [illegible] ha litigato con parecchi «Alé oohe!» quando è passato in auto lento due agenti in borghese, la pistola stretta in tasca, che correvano ai lati. Ma in paese la vera eccitazione [illegible] questa sera, [illegible] il Papa s'incontrerà [illegible] abitanti e villeggianti di Lorenzago. E sarà, quella di stasera, l'ultima uscita ufficiale di Giovanni Paolo II. Ma la vacanza cadorina continuerà fino a mercoledì.

Oggi il Papa [illegible] [illegible] scarponi, in elicottero in Val Visdende dove forse arriverà [illegible] Sandro Pertini, [illegible] la Messa nella [illegible] e l'incontro con le guardie forestali che festeggiano il patrono [illegible] Giovanni Gualberto. Quindi a Longarone per pregare al cimitero delle vittime del Vajont. E da domani sera il Papa tornerà [illegible] sua imprevedibile riservatezza, che vale soprattutto per Dominique Aubert e Patrik Durand, i due fotografi francesi dell'agenzia «Sigma» che [illegible] due volte sono stati [illegible] perti dai [illegible] poliziotto mentre erano quasi arrivati al clic del Papa nel bosco. Il Vaticano li ha messi in penitenza.

g. c.

Uno studio del ministero di Grazia e Giustizia

Sono oltre 500 i terroristi che si dichiarano dissociati

Fra i nomi più noti quelli di Bignami, Faranda e Morucci

ROMA — Sono 561 le persone inquisite e detenute per reati di terrorismo che hanno presentato finora la dichiarazione [illegible] dissociazione. Poiché molte di loro, coinvolte in vari procedimenti, ne hanno inviate più di una, il [illegible] complessivo delle dichiarazioni ammonta a 1325 (675 di condannati, 580 di imputati, mentre di altre 70 persone non è stata comunicata la [illegible] giuridica).

Sono i primi risultati di uno studio sul fenomeno «dissociazione» [illegible] [illegible] ministero di [illegible] e Giustizia, sulla base di informazioni provenienti dalle diverse Procure generali. Tra i detenuti che hanno inviato più domande, lo studio [illegible] i [illegible] di Giulia Borelli (17 dichiarazioni), Sonia Benedetti (16), Maurice Bignami e [illegible] Frassinetti (15), Francesco D'Ursi e Marco Fagiano (13). Il 47,7 per cento delle domande sono state presentate alle Procure del Nord, il 44,37 al Centro, mentre nel Meridione e nelle Isole le richieste sono state rispettivamente il 6,12 e l'1,66 per cento del totale.

Circa lo status [illegible] dei dichiaranti, 840 domande sono state inoltrate da detenuti, 17 da persone agli arresti domiciliari, 16 da soggetti in [illegible] 3 in libertà provvisoria, 3 in libertà condizionale, 35 da latitanti. Vi [illegible] poi 288 domande di per[illegible] genericamente in libertà.

Roma è la città con il maggior numero [illegible] domande presentate [illegible] imputati mentre in altri distretti giudiziari (Torino, Milano e Firenze) è netta la prevalenza delle domande depositate da condannati. Fra coloro che hanno compilato la dichiarazione di dissociazione: Adriana Faranda e Valerio Morucci. La loro presenza nell'elenco (anche prima della legge ad hoc si erano segnalati per il loro comportamento di dissociati) lascia supporre — è detto nello studio — che non tutti i fir[illegible] [illegible] dichiarazione debbano essere considerati dissociati dell'ultima ora.

Essendo prevista dalla legge che regola la materia [illegible] 34/1987) anche la possibilità [illegible] semplici dichiarazioni integrative di quelle precedentemente fatte, *«si deve ritenere* — è detto nel documento — *che molti di coloro che ormai da tempo si [illegible] formalmente allontanati [illegible] scelte di lotta armata abbiano voluto reiterare tale manifestazione di volontà favorendo così l'applicazione delle misure premiali previste dalla legge 34/1987»*. (Ansa)

[illegible] Bologna ricorda la strage

BOLOGNA — Il settimo anniversario della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna (85 morti e [illegible] feriti) [illegible] ricordato [illegible] *«estrema sobrietà perché i giudici che stanno celebrando il processo possano svolgere il loro compito serenamente»*. Lo ha detto il [illegible] [illegible]

Bloccato in Venezuela, è carico di rifiuti industriali raccolti in Lombardia

Il cargo-pattumiera torna in Italia

L'Enea-Disp: «E' quasi certo che [illegible] siano scorie radioattive: avremmo dovuto autorizzare noi il trasporto» La Jelly-Wax, una impresa milanese, è nel mirino dei Verdi per un'altra spedizione di residui a Gibuti

MILANO — Scorie radioattive? *«Quasi da escludere»*, il responsabile [illegible] [illegible] re trasporti radioattivi dell'Enea-Disp, Carlo Paloci, non [illegible] [illegible] la nave «Radhost», [illegible] in Venezuela [illegible] contenere simili scorie. *«Da* [illegible] *di questa entità* — spiega — [illegible] *fosse composto da sostanze radioattive potrebbe giungere solo da impianti nucleari, grandi ospedali, laboratori. E* [illegible] *poter essere trasferito fuori dall'Italia avrebbe do*[illegible] *avere la nostra autorizzazione»*. [illegible] [illegible] infondati — secondo il tecnico — i sospetti del governo venezuelano che ha [illegible] ogni modo parlato di «sotterfugi» per trasportare le eventuali [illegible].

La «Radhost» [illegible] una [illegible] cecoslovacca, ma il trasporto viene eseguito per conto di una ditta italiana, la «Jelly Wax», che ha sede ad Opera. [illegible] [illegible] [illegible] ai due [illegible] dell'elenco telefonico [illegible] corrispondente a «Jelly [illegible] SpA - Divisione paraffine ed ecologia» [illegible] rispondeva [illegible] [illegible] gli [illegible] bientalisti nostrani conoscono bene il nome [illegible] questa ditta. *«Evidentemente è recidiva»*, dice il parlamentare [illegible] liste Verdi, Sergio Andreis. E racconta: *«A gen*[illegible] *ci arrivò una segnalazione* [illegible] *dei Verdi* [illegible] *Carrara. Nel porto* [illegible] *ancorata una nave carica di rifiuti industriali. Facemmo* [illegible] *verifica e scoprimmo che il materiale proveniva dalla Jelly Wax e che la Regione non* [illegible] *dato le necessarie autorizzazioni»*.

[illegible] presentata denuncia al pretore, che dapprima [illegible] la nave [illegible] la lasciò partire, quando la ditta affermò che la destinazione era Gibuti, dove i rifiuti sarebbero stati smaltiti. *«Ma a quanto ne sappiamo* — aggiunge Andreis — *a Gibuti* [illegible] *esiste nessun impianto adatto a questo scopo»*. Della nave non [illegible] è saputo più nulla: *«La nostra paura è che i rifiuti, le* [illegible] *parte confezionati in fusti, siano stati gettati in mare o abbandonati nel deserto»*.

A causa della mancanza di autorizzazione per il trasporto del materiale [illegible] nave, la Regione Lombardia ha imposto [illegible] «Jelly Wax» di mettersi in regola e ha dato mandato alla Provincia (competente per questi problemi) a ricorrere alla magistratura. La «Jelly Wax» [illegible] occupava inizialmente [illegible] dello stoccaggio degli [illegible] esausti»: in seguito ha cominciato a operare nel trattamento di tutti i rifiuti industriali e tossico-nocivi. Secondo i Verdi agirebbe utilizzando terzi, sia per [illegible] [illegible] rifiuti dalle varie industrie, sia per il trasporto e lo smaltimento: la sua [illegible] quindi [illegible] un'operazione di [illegible] e [illegible] [illegible] dinamento delle varie operazioni.

«Il [illegible] *della nave per Gibuti* — dice Andrea Poggio, del direttivo della Lega Ambiente — *non è il solo che ha coinvolto la Jelly Wax. Il* [illegible] *giugno abbiamo presentato alla pretura di Lodi un esposto contro* [illegible] [illegible] *del Consiglio comunale* [illegible] *Capriano.* [illegible] *amministratori di quella località avevano infatti assegnato alla Jelly Wax l'appalto per bonificare il Cep - Centro ecologico padano»*. Secondo quanto ha spiega Poggio quest'ultima, a dispetto del nome, [illegible] un'impresa *«che per anni ha raccolto i peggiori rifiuti industriali della Lombardia, li ha imbidonati e, quando ha avuto l'ordine di smaltimento, si è dichiarata fallita»*.

Dopo anni [illegible] discussioni su come risolvere questo problema il Comune [illegible] Capriano, ottenuto [illegible] finanziamento di 300 milioni dalla Regione, ha indetto «una *specie di gara d'appalto*». A vincerla è la «Jelly Wax»: *«Per essere convincenti* — prosegue Poggio — *hanno annunciato che avrebbero portato tutto a Caracas,* [illegible] *ritenendo di avere l'autorizzazione del governo locale»*.

E dunque è questo che trasporta la «Radhost»... *«Non credo* — dice Poggio — *perché a quanto ne so la delibera del Comune* [illegible] *Capriano è stata bloccata dal Coreco»*.

A questo punto i Verdi fanno un discorso più complessivo: *«Ormai tutte le grosse imprese di smaltimento rifiuti hanno contratti con l'estero, contratti per decine di migliaia di tonnellate.* [illegible] *possono essere, è vero, Paesi in cui si* [illegible] *particolari lavorazioni, altri attrezzati a smaltire i rifiuti* [illegible] *un determinato materiale. Ma l'impressione è che in di*[illegible] *Paesi, soprattutto dell'Est e del Terzo Mondo, i rifiuti vengono portati senza alcuna garanzia. Come in una enorme discarica»*.

E' [illegible] ruolo che qualcuno comincia a rifiutare: *«Noi* [illegible] *saremo la pattumiera di alcun Paese al mondo»*, ha dichiarato infatti il ministro dell'Ambiente venezuelano Guillermo Colmenares Filol, annunciando che avrebbe rispedito in Italia lo sgradito carico della «Radhost». Che arriverà nel [illegible] Paese, sempre [illegible] quanto ha dichiarato il ministro, accompagnata da una nota ufficiale di protesta.

Da Caracas ieri non c'erano novità, salvo la conferma che la nave continuava ad essere [illegible] a Puerto Cabello.

a. mr.

Dopo il nuovo boom delle assicurazioni integrative

Perché due pensioni

L'Inps sembra interessata ad entrare nel «business» [illegible] la gestione di [illegible] cassa volontaria - Molti propongono una riforma che abbini i due tipi [illegible] previdenza

Nel generale clima di ritorno al privato anche i sindacati [illegible] gli imprenditori [illegible] orientano verso l'estensione della «pensione-integrativa». Perfino l'Inps sembra interessata a entrare nel colossale «business» ventilando di gestire, oltre all'assicurazione obbligatoria, [illegible] sorta di cassa volontaria [illegible] pensioni aggiuntive; talune organizzazioni sindacali fanno, invece, proposte [illegible] nuove «compagnie» controllate essenzialmente dai sindacati. Le società private [illegible] di entrare in forze nel settore e [illegible] hanno stipulato assicurazioni [illegible]tive» per aziende o [illegible]zioni [illegible] [illegible] polizze previste da taluni contratti collettivi, come quello dei dirigenti.

In questo, come in altri campi, vi sono flussi e riflussi: nel [illegible] una legge del governo Giolitti sancivà il monopolio di [illegible] sulle assicurazioni vita, affidandole all'Ina. [illegible] già 11 anni dopo venivano riammessi [illegible] mercato i privati (sia [illegible] con l'obbligo di cedere [illegible] quote all'Istituto [illegible] Stato). Lo sviluppo delle assicurazioni «sociali» obbligatorie estese via via a tutti i lavo[illegible] dipendenti, ai coltivatori, agli artigiani, ai commercianti, coincideva negli [illegible] del secondo dopoguerra con [illegible] declino delle assicurazioni private i cui capitali garantiti prima [illegible] conflitto mondiale [illegible] stati divora[illegible] dall'inflazione.

L'ultima ondata inflazionistica, a cavallo degli Anni 70 e 80, mentre da un lato erodeva le «pensioni d'annata», vedeva finalmente [illegible] risveglio nell'assicurazione privata: per prima l'Ina, poi le altre che offrivano polizze in qualche modo indicizzate per offrire un riparo dalla perdita di valore della moneta e cominciava il nuovo «boom». Anche le organizzazioni dei lavoratori cominciavano a credere nel privato e, almeno, in forme diverse dall'Inps.

Oggi, che si torna a parlare di riforma pensionistica, o partendo da capo o riprendendo i progetti della passata legislatura (come propose l'allora ministro De Michelis), [illegible] a molti che sia opportuno abbinare i due problemi; una vera riforma organica e concepita a lungo termine, anche in [illegible] alle proiezioni statistiche sulla durata della vita e il rapporto fra lavoratori e pensionati. Ma prima di decidere forme volontarie integrative i cittadini vorrebbero sapere [illegible] cosa garantirà loro il sistema obbligatorio.

Al tempo stesso bisognerà chiarire una volta per tutte il trattamento fiscale e parafiscale delle [illegible] versate per fondi integrativi. Debbono, cioè, essere assoggettate [illegible] [illegible]e ed a contributi, in tutto o in parte? Non si tratta di un problema [illegible] [illegible] né per chi si trova [illegible] decurtazioni in busta né per le aziende, in termini [illegible] costi.

L'idea di portare anche queste [illegible] [illegible] [illegible]ne dell'Inps non piace a molti: ma ancor meno sembra consigliabile creare un nuovo carrozzone sul tipo del servizio sanitario nazionale, retto da organismi non tecnici, ma politici, con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti (non [illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible] per la generale inefficienza).

Forse la soluzione migliore sarebbe una legge quadro che fissasse le regole del gioco lasciando poi la libertà alle compagnie [illegible] anche ai sindacati di gestire i fondi (come avviene negli Stati Uniti). Le eventuali agevolazioni fiscali e previdenziali dovrebbero però [illegible]re uguali per tutti, altrimenti si creerebbe una situazione [illegible] ulteriore privilegio a favore delle categorie organizzate [illegible] forti, in confronto [illegible] meno garantiti, come i dipendenti di piccole imprese, lavoratori agricoli e domestici.

Al tempo stesso si dovrebbe rafforzare [illegible] politica [illegible] comunicata dall'Isvap (l'ente che controlla le assicurazioni) nel [illegible] [illegible] pretendere un'assoluta chiarezza nelle proposte e nel proibire pro[illegible] mirabolanti [illegible] rendimenti, legate ad un tasso di inflazione che si spera [illegible] partenga al passato, in cui [illegible] prescindeva totalmente dal valore «reale», [illegible] termini [illegible] potere d'acquisto, del capitale e [illegible] rendita [illegible] si dovrebbe arrivare al termine del contratto.

Infatti, secondo [illegible] certa pubblicità, i vari rendimenti annunciati [illegible] talune compagnie corrispondono [illegible] alla verità, [illegible] per l'assicurato la percentuale che gli spetta è inferiore. Per esempio, [illegible] compagnia che [illegible] [illegible] rendimento [illegible] [illegible] per cento, all'assicurato darà il 70 o l'80 per cento, il che significa, nell'esempio fatto, [illegible] 12,96 o 14,80 per cento.

Giuseppe Alberti

NUOVO «LOOK» PER VIA SISTINA

Roma. Ecco come appare [illegible] questi giorni via Sistina. I lavori per [illegible] sistemazione delle tubature [illegible] gas hanno permesso al Comune di comlaciare a riasovare la celebre strada (Telefoto Ansa)

Basta con le cure «pesanti»

Una pillola sola per gli ipertesi

Contro il troppo calcio nelle cellule

MILANO — L'ipertensione arteriosa, nelle sue cause e nei suoi meccanismi, rimane problema dalle molte incognite: ma è fortunatamente passato il tempo in cui, per curarsi, si dovevan più soffrire gli effetti secondari dei farmaci che non [illegible] silenziosa e misteriosa malattia [illegible]. Tra [illegible] ipertesi — chi più chi meno — oggi si è finalmente aperta [illegible] giusta mentalità del curarsi in tempo e con regolarità: e la terapia, [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] loro incontro offrendo il miglior beneficio, il minimo dei disturbi e il massimo della «accettazione» dei farmaci.

Ancora 30 anni fa quasi non esisteva terapia e oggi — con i diuretici, i simpaticolitici e i betabloccanti «[illegible]» già messi in seconda e terza posizione — siamo in piena era di calcioantagonisti («nitrendipina e suoi successori») e di vasodilatatori Ace-inibitori («enapril» e «captopril») con solo il ragionato e razionale imbarazzo della scelta programmata. E così l'iperteso — specie quello anziano o con ipertensione medio-moderata — ha finito di esser più strapazzato che beneficiato [illegible] [illegible] regimi, mucchietti di compresse [illegible] pasti e spersonalizzanti effetti secondari.

Per l'80 per cento delle ipertensioni (dell'età medio-avanzata, non gravi, non «resistenti») questi [illegible] ormai tempi [illegible] «monofarmaci», spesso a [illegible] nodose» quotidiana (associati, solo quando occorre, a [illegible] secondo medicamento).

A Milano il recente «Ter[illegible] Congresso Europeo sull'ipertensione» ha fatto il punto sul sostanziale avanzamento delle conoscenze scientifiche, sugli aggiornati programmi di terapia e sui farmaci dell'oggi e del domani. Nella prima giornata, il Simposio internazionale su «Trasporto del calcio, regolazione della pressione arteriosa e trattamento dell'ipertensione» (A. Zanchetti, A. Distler, P. Meyer, P. Lund-Johansen, G. Mulesan, A. Amery) ha visto più di [illegible] specialisti da tutto il mondo [illegible] impegnati sul fronte [illegible] ultra-biochimica del sistema cellulare del «calcio» e sui farmaci attuali e «annunciati», della classe [illegible] calcioantagonisti.

Alla base di ogni forma di ipertensione arteriosa sta l'aumento di «ioni calcio» all'interno delle cellule muscolari lisce delle arteriole dell'intero organismo. E' l'«ingresso» del calcio e poi il suo «rientro» nelle cellule [illegible] — attraverso un ultramicroscopico sistema di «canali», «recettori», «ponti», «proteine d'informazione» e micropotenziali elettrici» — dà il via alla energia [illegible] contrazione-decontrazione delle cellule muscolari lisce. I calcioantagonisti — ormai di largo [illegible] [illegible] anni — sono la chiave farmacologica per stimolare, a comando, l'uscita [illegible] calcio in [illegible] nelle cellule e frenarne l'entrata: e [illegible] riportar bonaccia e distensione sulla diffusa «vasocostrizione arteriolare» che caratterizza e realizza l'ipertensione.

[illegible] questa classe di farmaci, in continuo progresso [illegible] realizzazioni, quali sono i calcioantagonisti dell'oggi-domani e quali quelli «annunciati»? Dall'attuale «nifedipina» (antipertensivo e cardioprotettivo) e «nicardipina», [illegible] guarda [illegible] [illegible] «nitrendipina» (ad [illegible] sistemica, [illegible] in commercio nella Germania federale e Svizzera e [illegible] in Italia) e [illegible] interesse allargato alla futura «nisoldipina» (forse il più potente calcioantagonista ad effetto anticoronarico e antipertensivo) e alla «nimodipina» (già in commercio in Germania federale e Svizzera), futuro «calcioantagonista del cervello», come farmaco elettivo (vasodilativo e metabolico) dell'insufficienza vasculometabolica cerebrale.

Ezio Minetto

Trento, comitiva di anziani colpita da un male misterioso, forse è il morbo [illegible] legionario

Dramma in vacanza: un morto, sei ricoverati

Il virus scoperto in America nel '76

Il morbo dei legionari venne scoperto nel '76, quando in un grande albergo di Filadelfia scoppiò un'epidemia di polmonite che causò numerosi decessi fra gli oltre mille ex-legionari in congresso. Il germe venne identificato più tardi e chiamato Legionella pneumophila.

La malattia ha uno spettro molto ampio: va dai banali sintomi di tipo influenzale, che guariscono senza creare grossi problemi, fino alla polmonite irreversibile. La Legionella, che di solito penetra nell'organismo per via [illegible] scavalca l'apparato respiratorio e attacca il fegato.

La malattia [illegible] cura soltanto con due antibiotici, l'eritromicina e la rifampicina, ma la diagnosi è complessa, il virus è difficile da individuare.

La Legionella non si trova nell'uomo, ma è diffusa nell'ambiente: nell'aria, nell'acqua, nelle polveri. Recentemente si è scoperto che si annida in modo particolare negli impianti per il condizionamento dell'aria.

Vi sono, infine, soggetti predisposti a [illegible] il morbo: oltre i 50 anni, di [illegible] di [illegible] maschile, forte fumatore (o [illegible] [illegible]mentato [illegible] biologica dell'apparato respiratorio), [illegible] poche difese immunitarie.

Il sospetto della malattia è giustificato di fronte ad una polmonite febbrile [illegible] o più focolai, resistente ai comuni antibiotici e per lo più associata a manifestazioni digestive (diarrea) e neurologiche, preferibilmente laserio la collettività e nei soggetti a rischio.

Negli ultimi anni si sono registrati parecchi casi [illegible] [illegible] in Italia, [illegible] [illegible] terapia ha fatto molti passi in avanti, tanto da bloccare l'evoluzione del virus, sempre che [illegible] sia diagnosticata in tempo utile ed intervenire.

TRENTO — A Serrada di Folgaria, in provincia [illegible] Trento, [illegible] torna a parlare del morbo [illegible] legionario: gli strani sintomi che hanno colpito un gruppo di turisti che erano ospitati in un hotel hanno fatto pensare a questa rarissima malattia. Sono comunque in corso accertamenti sanitari per [illegible] fermare che si tratti proprio di [illegible] micidiale forma di polmonite. Ecco comunque la storia.

Il 23 giugno scorso due comitive di anziani, tra i 65 e i 70 anni, provenienti da Ariccia e Cagliari, erano arrivate all'albergo di Serrada di Folgaria per trascorrere un periodo di vacanza. Il 29 giugno alcuni di loro avevano accusato febbre, tra 39 e 40 gradi, difficoltà di respirazione e forti mal di testa.

[illegible] antibiotici prescritti dal medico che si è occupato dei casi non [illegible] sortito [illegible] effetto. La situazione è peggiorata col passare delle [illegible] e [illegible] luglio otto ammalati [illegible] stati ricoverati [illegible] ospedali [illegible] Trento e Rovereto. Qui le [illegible] intensive avevano migliorato [illegible] condizioni di quasi tutti gli anziani. [illegible] uno [illegible] loro, Nicola [illegible] Santis, era morto poco dopo il ricovero in reparto.

Da[illegible] prime analisi, effettuate a Serrada di Folgaria, si era escluso che la malattia fosse causata da qualche sostanza o organismo presente nell'acqua o nel cibo. Si era pensato al morbo del legionario, poiché, il microorganismo che lo provoca [illegible] [illegible] nelle incrostazioni calcaree e nei filtri dei condizionatori d'aria.

Il fatto che sul pullman degli anziani provenienti da [illegible] funzionasse un impianto di condizionamento dell'aria aveva fatto [illegible] il sospetto che [illegible] causa della malattia [illegible] dovesse cercare proprio lì.

I più colpiti, infatti, erano i ventinove ospiti provenienti da Ariccia. Tra i cagliaritani, soltanto qualcuno si era sentito male. [illegible] [illegible] [illegible] fatto ricorso al medico.

I ventinove anziani di Ariccia hanno ripreso ieri la [illegible] di casa, lasciando negli ospedali trentini sei compagni, ricoverati [illegible] reparto infettivi. Le loro [illegible] [illegible] salute sono [illegible] buone, ma ancora non sanno quale male [illegible] li ha colpiti. L'ultima parola potrà forse dirla l'anatomopatologo che ha effettuato l'autopsia sul corpo [illegible] Nicola De Santis.

l. m.

Clara Orsini

Lodo Giambattistelli nata Molinari

Gianni Marinelli

dott. [illegible]

Ezio [illegible]

Giorgio [illegible] (Giò)

Pietro Sandrone

Edda Conti

Teresa Salussoglia Corno — Torino, 12 luglio 1987

Alfredo [illegible]

Caterina Bergnano ved. Beano

Ing. Michele Canepero

Stefania Robutti

Marino Caffagni

dott. Renzo Giorsetti

dott. Giovanni Marinelli

Ezio Antisso

Antonio Moniotto

Maria Baglio ved. Cerrato

Matilde Lignana Rostagni

Dario Viaca

Amedeo Marzano

Carolina Borgi [illegible] Fiore

prof.ssa [illegible] Verdola

Vitale Robaldo

Silvio Morero

Giovanni Anello

Rosa Panzino [illegible] Igneto

Ida Fornero ved. Rampone

Clementina Brassiolo Mosca

Augusto Tosetti

Ing. Augusto Tosetti

Cristina Bigatto

Valentino [illegible]

Costanzo Benso (Costantino)

Roberto Rija

Caterina Tomaso in Ciotti

Amalia Marco in Festa — ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore. — Torino, 12 luglio 1987

Pietro Pochettino — Nichelino, 12 luglio 1987

Ernesta Stavano ved. Fogliotti

Lorenzo Pacchiotti

Anna Ughetti

Graziano Ballano

Nerina Scano

Antonio Nicola (Toni)

Maria Ferrero

Giovanni Girardo

ALLUMINIO

Scoperto nel 1825, il [illegible] industriale è cominciato solo nel 1887

E' il metallo più diffuso sulla Terra [illegible] cent'anni fa costava come l'oro

La produzione annua è di 20 milioni di tonnellate - Un neonato colosso norvegese del [illegible]

[illegible] alla metà del secolo [illegible] anzi [illegible] poco oltre, l'alluminio fu un metallo raro, prezioso più dell'oro, costosissimo. Ciò è curioso, [illegible] si considera che, fra tutti i metalli, esso è il più diffuso nella [illegible] terrestre. Anzi, nella scala degli elementi (non solo [illegible] metalli) è, sempre per la [illegible] terrestre, al terzo posto, dopo ossigeno e silicio. Come elemento, l'alluminio fu scoperto tardi, perché nei minerali e nelle rocce, che pure lo contengono in abbondanza, è camuffato nei composti, legato com'è ad altri elementi. Non essendo mai stato trovato allo stato puro, come invece l'oro nelle pepite, fino al 1825 non se ne sospettava l'esistenza, e tanto meno il gradevole aspetto e le possibili utilizzazioni. Nel 18[illegible], che possiamo considerare l'anno di nascita [illegible] tecnologia industriale dell'alluminio, si produssero 26 tonnellate di questo [illegible] in tutto il [illegible]; oggi siamo a 20 milioni di tonnellate.

Nel 1986, [illegible] vigilia del centesimo anniversario dell'alluminio «industriale», per adeguare [illegible] produzione [illegible] crescenti [illegible] della clientela due società norvegesi — la divisione alluminio della Norsk Hydro e la Ardal og Sunndal Verk Aluminium — si sono unite e hanno [illegible] origine [illegible] Hydro Aluminium A.S. La [illegible] società si è subito fatta apprezzare in Europa e nel mondo per le sue attività [illegible] diversificate. La Norsk Hydro, fondata nel 1905, iniziò la sua attività con la produzione di fertilizzanti azotati, successivamente ha sviluppato la sua operatività verso settori quali l'estrazione del petrolio e del gas, nella produzione di materie plastiche, nella produzione e lavorazione dei metalli leggeri quali magnesio e, ovviamente, [illegible]minio.

Oggi la Hydro Aluminium [illegible] uno dei maggiori produttori [illegible] alluminio primario [illegible] scala internazionale (quarta nel mondo) [illegible] secondo in assoluto in Europa [illegible] una capacità produttiva di 800 mila tonnellate annue. Gli impianti [illegible] la produzione dell'alluminio [illegible] energia idroelettrica, da tutti risaputo essere la più economica. Il maggiore di questi si trova a Karmoy (Norvegia), che quest'anno ha in [illegible] raggiungere una potenzialità produttiva di 215 mila tonnellate di alluminio primario.

La Hydro Aluminium [illegible] attualmente una capacità produttiva di estrusi pari a 300.000 ton/anno con 18 stabilimenti dislocati in Norvegia, Svezia, Gran Bretagna, Danimarca, Belgio, Francia, Austria, Germania, Usa e Italia.

[illegible] Hydro Aluminium S.p.A. di Ornago (Milano) produce profilati di alluminio estrusi, [illegible] l'edilizia, [illegible] trasporti e profilati di [illegible] per il settore industriale, [illegible] una capacità installata di [illegible] tonnellate/anno.

Utilizza tre presse di estrusione, una fonderia, un reparto di lavorazioni aggiuntive, l'ufficio tecnico è dotato di Cad-Cam (Computer A[illegible] Design - Computer Aided Manufacturing).

Nell'area dello stabilimento Hydro Aluminium sono inoltre attivi un centro studi per gli operatori del settore, [illegible] laboratorio prove per determinare sia la tenuta all'aria e all'acqua sia la funzionalità, un'officina pilota dove ci si può rendere conto praticamente delle varie fasi di lavorazione necessarie [illegible] costruzione di qualsiasi serramento dei sistemi Domal.

[illegible] e realizzati nei laboratori [illegible] le più importanti aziende al mondo per la produzione e la distribuzione dell'alluminio, i sistemi di profilati [illegible] sia rappresentano quanto di meglio esiste oggi sul mercato per la costruzione di serramenti, sia dal punto [illegible] vista tecnico sia da quello [illegible]: i materiali utilizzati per [illegible] costruzione sono della più elevata qualità [illegible] tratta di una lega speciale che garantisce solidità e durata); con essi è possibile risolvere ogni problema di serramento, [illegible] tecnologicamente avanzate, per una vastissima tipologia di infissi, a [illegible] perfetta, facili da costruire, con accessori sempre reperibili; la particolare «planarità» delle serie e le speciali anodizzazioni e verniciature [illegible]ntono risultati gradevoli sia per le nuove costruzioni sia per la ristrutturazione di edifici, offrono [illegible] sicura garanzia dal punto di vista architettonico ed eliminano i contrasti spesso esistenti tra la struttura muraria e il serramento.

■ Fu molto amato da [illegible]

Nobel, inventore della dinamite, fu [illegible] grande estimatore dell'alluminio: ne intuì le enormi possibilità industriali e ne progettò una fonderia. Non solo, ma a Zurigo, nel 1892, fece anche costruire il primo battello al mondo con lo scafo in alluminio, quando questo metallo costava quasi come il platino.

Oggi c'è alluminio nelle monete da 5, 10 e 20 lire, nei serramenti, nelle automobili, negli aerei, nelle lattine per bibite, persino in certe stoffe e in mille altri improbabili posti.

Con l'alluminio si fanno persino i violini e c'è chi dice che abbiano ben poco da invidiare al legno misteriosamente stagionato e verniciato degli Stradivari.

Nell'ultimo ventennio il consumo pro capite di alluminio è circa triplicato; oggi in Italia è di circa 15 chili per persona all'anno (ma assai di più negli Stati Uniti e in Giappone). In parte esso viene recuperato e riciclato.

Molti famosi architetti — come Wright, Van der Rohe, Neutra — si sono spinti molto avanti per eliminare [illegible] separazione tra l'abitazione e il «verde». Un nuovo materiale [illegible] l'alluminio e le tecnologie più avanzate permettono di a[illegible] alla sparizione dell'involucro murario, rendendo possibili serramenti con specchiature amplissime, di perfetta tenuta agli agenti atmosferici e con buone caratteristiche di isolamento.

I sistemi integrati risolvono problemi di serramenti in costruzioni [illegible] o ristrutturate

Eleganza e fantasia per la casa d'oggi

Uno [illegible] di architettura sarebbe probabilmente in grado di scrivere un'intera Storia dell'Architettura basandosi soltanto sulle aperture create, nelle diverse epoche, nelle murature esterne (porte e finestre, per intenderci).

La progettazione [illegible] della facciata degli edifici è particolarmente eloquente nel rivelare il loro interno, come accadeva con [illegible] anguste fessure [illegible] certe fortezze medioevali [illegible] accade oggi con le pareti di vetro dei palazzi moderni.

E così una civiltà in cui l'abitazione sia solo luogo e ambiente per oggetti e atti [illegible] private, si differenzia palesemente da un momento storico in [illegible] la paura e l'insicurezza spingevano a rendere l'abitazione un luogo soprattutto «difendibile» e solo in seconda istanza «confortevole».

[illegible] può rilevare che in passato notevoli difficoltà [illegible] struttive hanno [illegible]to l'ampiezza delle aperture nelle pesanti opere murarie; oggi invece non esistono più grossi problemi [illegible] nell'aprire vani di ampie dimensioni in qualsiasi tipo di muratura. La forma delle finestrature deriva così da una valutazione più libera, che tiene conto [illegible] desiderio di luce, [illegible] da [illegible] parte, [illegible] protezione termoacustica, privacy e sicurezza dall'altra.

Esistono modernissimi sistemi di profilati in alluminio, progettati nel rispetto dimensionale della «camera europea», che consente [illegible] costruire tutti i tipi di serramenti a battente utilizzando la tecnologia del «giunto aperto». Nelle combinazioni più avanzate la differenza tra [illegible] pressione [illegible] e quella interna viene sfrutta[illegible] per [illegible] lavorare [illegible] modo ottimale la guarnizione [illegible]trale, che aderendo maggiormente determina una tenuta ermetica anche in condizioni atmosferiche particolarmente difficili. I profilati, estrusi in lega di alluminio primario, garantiscono risultati estetici eccellenti e di lunghissima durata [illegible] ogni tipo di finitura, dall'ossidazione tradizionale all'elettrocolorazione, alla laccatura. Molti sistemi trovano largo impiego anche negli edifici di alto valore architettonico.

Altri sistemi, oltre a mantenere le caratteristiche [illegible] «giunto aperto», eliminano il fenom[illegible] della condensa grazie a speciali resine che, interrompendo la conduzione termica, congiungono la parte esterna alla sezione interna dei profilati.

Si possono anche costruire infissi [illegible] l'avvolgibile e il relativo cassonetto. Sono disponibili in una vasta gamma di colori.

Il concetto [illegible] funzionalità è tipico [illegible] revoli, [illegible] prestazioni [illegible] prim'ordine. [illegible] possono così realizzare scorrevoli [illegible] medie e grandi dimensioni raggiungendo valori di elevata silenziosità e tenuta, con l'ausilio anche di speciali spazzolini a pinna [illegible] rigida. E' previsto l'accoppiamento con Domalstopper per ottenere tipologie composte di infissi dall'estetica curata.

Ci sono sistemi [illegible] per la [illegible] di porte d'in[illegible] vetrine, portoncini esterni e interni, [illegible] resistenti e duraturi; è [illegible] combinazione di profilati normali e a taglio termico e di accessori particolarmente studiati [illegible] offrire [illegible] massi[illegible] sicurezza.

L'alluminio è anche [illegible] per costruire [illegible] persiane che non richiedono manutenzione e hanno una durata illimitata, data l'ottima [illegible] agli agenti atmosferici. Proteggono efficacemente, con un'estrema semplicità d'uso. Verniciate nei tipici colori dell'edilizia — dal verde oliva al bianco crema, dal grigio, al ro[illegible] rubino e al testa di moro — armonizzano [illegible] qualsiasi [illegible] locale, anche purché la progettazione curi in modo particolare l'aspetto estetico dell'insieme. Alcuni modelli hanno la possibilità di orientare [illegible] lamelle: ciò [illegible] un'illuminazione [illegible] all'interno dell'ambiente, o nell'intensità voluta, oppure [illegible] oscuramento completo.

Ricordiamo anche sistemi per tapparelle avvolgibili che [illegible] alle caratteristiche di durabilità intrinseche dell'alluminio, le elevate resistenze meccaniche offerte [illegible] profilati estrusi. Unitamente ai diversi tipi di serrature e catenacci inseribili, si dimostrano un'efficace barriera contro i tentativi di scardinamento.

I sistemi per pareti mobili vengono utilizzati per realizzare «muri divisori» dalle elevate caratteristiche di isolamento acustico. La modularità delle soluzioni [illegible] di [illegible] qualsiasi esigenza funzionale ed estetica.

L'alluminio è l'ideale per costruire ringhiere esterne o [illegible] all'edificio; pratiche e sicure, [illegible] necessitano di manutenzione nel tempo e conferiscono all'ambiente [illegible] di modernità. [illegible] realizzare balconcini e balaustre sia [illegible] l'inserimento del vetro centrale o del vetro esterno, sia con i classici ritti.

LE ISOLE

Sapreste attribuire a ciascuno dei quattro indigeni [illegible] rispettiva isola, sapendo che sia 3 sia 4 parlano con 1 e 2. (R. r.J.)

SCARABEO

Lettera x 2 — Parola x 2 — Lettera x 3 — Parola x 3

A, C, E, I, O, R, S, T «punti 1	L, M, N «punti 2	P «punti 3
B, D, F, G, U, V «punti 4	H, Z «punti 8	Q «punti 10

[illegible] primo pomeriggio fu dedicato agli interrogatori... Allan Zuckerman, violinista, ventinove anni: «*Con Keith Suedos giocavamo a Scarabeo. Nessuno dei* [illegible] *molto bravo. Non ho idea perché l'abbiano ucciso...*».

Queste [illegible] sono tratte [illegible] *L'ultima Sinfonia* [illegible] Thomas Hauser [illegible] Giallo Mondadori n° 1965 del 15-2-'87) e ci danno l'occasione [illegible] interrompere il «ripasso» delle regole dello Scarabeo. Il ritaglio [illegible] l'ha mandato Roberto Morassi. Preciso e competente il suo commento «Dubito che a New York giocassero a Scarabeo, tutt'al più avranno giocato a Scrabble! Incerti del mestiere di traduttore...». E del resto i lettori di questa rubrica lo sanno bene, [illegible] non è una semplice traduzione dello Scrabble.

E ora il problema. Che cosa giochereste avendo a disposizione [illegible] 8 lettere riportate in calce al tavoliere (7 più lo scarabeo che funge [illegible] jolly)? Ci sono tante possi[illegible] Martedì ve ne segnaleremo 5. E voi perché non ci [illegible] le vostre? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Duepunti Rasta)

ORIZZONTALI: 1. Zona male inchiostrata; 6. [illegible] poeta [illegible] «Levia gravia»; 12. Cardinale d'oriente; 14. Il nome di Chagall; [illegible] Riluttanza; 20. Uccello di Ciconiformi; 22. I templi dell'arte; 23. La casa di Borso; 24. Sigla di Cagliari; 25. Iniz. di Santuccio; [illegible] Acido [illegible] fetente; 29. Il nome [illegible] Cruise; 30. Una Potenza mondiale (sigla); 31. Scossetta nervosa; 32. Prefisso per fuori; 34. I partecipanti alla [illegible] conclusiva; 36. La regione di Bangalore; 38. Con forza; 40. Sigla di Grosseto; 41. Pistola del West; 42. Il «cervello» dell'aeroporto (tre parole); 44. [illegible] suddiviso [illegible] «giornate» (tre parole); [illegible] Aurora greca; 47. Bere a piccoli sorsi; 48. Un'esclamazione; [illegible] Mostro ucciso da Eracle; 50. Si impara e si mette da parte; [illegible] Affitto; [illegible] Mammiferi acquatici; 56. Questi... in famiglia; 57. Corrado (attore); [illegible] Affluente del V[illegible]rta; 60. Il monte dell'arca; [illegible] Città sul Po (sigla); 63. Catasta per il rogo 64. Radere [illegible] suolo bombardando; [illegible] Molto ampie; [illegible] Romanzo [illegible] Zola; [illegible] Venuto al [illegible]do; 70. Andati; 71. [illegible] mezzo al mare; [illegible] Fu cantata [illegible] Petrarca; 72. Anagramma di «Montale»; 74. Il poeta dell'«Orlando innamorato».

VERTICALI: 1. Il padre della psicoanalisi; 2. Scoppiano nei locali malfamati; [illegible] Cercano [illegible] fare gol; 4. Tante Grazie; [illegible] Iniz. di Olmi; 6. Il «via» sul set; 7. Le gemelle [illegible] danza; 8. [illegible] scientifico; 9. Il centro di Cuba; 10. Eroe nazionale spagnolo; 11. Caso senza pari; 13. Storte e pendenti; 14. Iniz. di Uirillo; 15. Vi nacque Gio[illegible] Giorgio Allone; 16. Può essere [illegible] fesso; 17. Musico «Il matrimonio segreto»; 19. Sfavillare; 21. Ritirata in buon ordine...; 22. Famoso quello di Loch Ness; 25. Tilosa ligu[illegible] 26. Un [illegible] di trasporto; 27. Crocifera [illegible] radice commestibile; 28. Circondati di mura; 31. Animali scavatori; 33. Bruttissime cose, [illegible] Crediti bancari; [illegible] Un Pabi dell'automobilismo; 37. Auguste (filosofo positivista); 38. Relativi a un popolo; 39. Giudice d'Israele che [illegible] i Madianiti. [illegible] Guida del cinema 43. Danneggiare; 44. Anagramma di «costare»; 45. Lambisce Milano; 47. Los (attore); 49. Isola delle Sporadi; 52. Il padre del padre. 54. Il [illegible] di Nuvolari. 55. Preparati [illegible] la semina 57. La città natale [illegible] Galilei; 58. Fa sbuffare chi la percorre; 61. bagna Fornovo; [illegible] Segno [illegible] i fattori; 64. Un figlio di Noè; 65. «De» olandese; 67. Pronome confidenziale; [illegible] Simbolo [illegible] sodio; 71. Iniz. di Dürer.

Le soluzioni [illegible] pubblicate su «La Stampa» martedì 14 luglio 1987.

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: [illegible] = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla [illegible] delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(frase: 8, 2, 11)

OTHELLO

(Pizza)

Finale della partita Maruoka-Van Hulst, campionato del mondo [illegible]. Il Nero muove e [illegible] a 0).

DAMA

(Fattori)

Annunciato [illegible] domenica 26 luglio il trofeo Sant'Anna organizzato dall'omoni[illegible] circolo di Reggio Calabria. La manifestazione, sempre più importante nel calendario nazionale, vede come favorito il maestro locale Mario Fero, [illegible] vincitore lo [illegible]. Per maggiori dettagli e informazioni tel. 0965-34451.

Diagramma: problema del francese Bisot, campione del mondo 1925-26; il [illegible] e vince.

SCACCHI

(Alu)

Due grossi appuntamenti per il calendario nazionale da sabato prossimo. Si gioca a Madonna di Campiglio (tel 0465-42000) fino a domenica 26 per chi ama la montagna, e a Barcellona [illegible] *Messina (tel.* [illegible] *9702282) fino a sabato 25 per chi invece preferisce il mare. Poi dal 2 al 9 agosto c'è Lecce (tel 0832-44956)*

Diagramma: Miles-Sefrauan, torneo Bosna, Sarajevo '87. Il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valenti)

	a	b	c	d
1	O	D	A	M
2	I	S	N	E
3	S	E	E	N
4	P	I	D	T

	a	b	c	d
1	A	L	L	O
2	F	E	R	P
3	E	M	M	I
4	I	L	I	N

[illegible] chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si [illegible] «Boggle» [illegible] la agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia [illegible] lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il [illegible] numero possibile di parole (da una [illegible] lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può [illegible] a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema [illegible] sinistra, partendo da C-4, si può leggere una parola di [illegible] lettere: DISPENDIOSAMENTE. Nello schema [illegible] destra si celano una parte di un verso di «A Silvia» di G. Leopardi (ALL'OPRE...) e altre parole di almeno 5 lettere. Noi [illegible] abbiamo trovate [illegible]. E voi? Scriveteci!

Le lettere della domenica

Non si parlò [illegible]

Il 5 luglio «La Stampa» ha riportato a pagina 9 sotto il titolo «*Il Nobel Levi-Montalcini d'accordo sull'eutanasia*» il mio intervento alla tavola rotonda che si tenne il 4 luglio a Fiuggi, in [illegible] dell'assegnazione del 1° Premio internazionale Fiuggi [illegible] prof. P. Lauterbur. Tema della tavola rotonda [illegible] «I valori umani nella medicina».

Il contenuto [illegible] mio intervento è stato riportato [illegible] modo corretto. Non altrettanto corretto il titolo dell'articolo stesso, [illegible] io né alcuno degli altri tre relatori: prof. G. B. Marini Bettolo, prof. P. Mantegazza, prof. J. Lejeune, accennò [illegible] problema dell'eutanasia.

Questo termine di etimologia greca significa «Buona morte», ma nell'uso corrente è venuto a significare soppressione, mediante l'uso di farmaci, della vita di ammalati in preda a gravi sofferenze [illegible] in stato amenziale irreversibile a seguito di gravi traumi cranici e ad altre cause.

Monsignor F. Angelini [illegible] presiedeva il convegno si dichiarò in pieno accordo con quanto da me esposto, del tutto [illegible] al problema non trattato dell'eutanasia.

Rita Levi-Montalcini, Roma

In [illegible] di Beate

Desidererei sapere da quale «ragionamento» è pervenuto (o pervenuta) M. Toffreda di Torino per decreta[illegible] la condanna della candidatura [illegible] «Nobel» per la pace di Beate Karsfeld, che tanto fece per assicurare alla giustizia il famigerato [illegible] ergastolano Barbie.

Forse, secondo lui [illegible] lei) il premio doveva [illegible] a Barbie, che togliendo di mezzo «radicalmente» innocenti di ogni età e sesso, diminuì il [illegible] dei partecipanti a [illegible] potenziale [illegible] deprecabilissimo conflitto mondiale. Per di più la Karsfeld (5 luglio), «alzta volentieri all'odio». Di chi contro chi?

prof. Mario Sacerdote [illegible]

Un orario da rivede[illegible]

Terrorismo e droga: due piaghe per le quali pare non ci sia rimedio. Siamo giunti a questi eccessi senza quasi accorgerci, ma, [illegible] per [illegible] le cose, un principio c'è stato. Direi, senza timore [illegible] sbagliare, che tanto degrado ha avuto inizio il giorno in [illegible] si è ridotto l'orario scolastico ed i ragazzi, abbandonati a se stessi tutto il pomeriggio, sono rimasti preda dell'ozio e quindi [illegible] vizio.

[illegible] educazione possono aver ricevuto dalla strada? [illegible] questa trascuratezza dobbiamo accusare, innanzitutto, il [illegible]. Per una [illegible] gretta economia ha sempre limitato ad un insegnante [illegible] scuola elementare sacrificando prima l'insegnante poi gli scolari.

E' [illegible] si provveda ad un ampliamento dell'orario scolastico ripristinando i due turni (mattino per le materie più impegnative e pomeriggio) assumendo due insegnanti. Non è detto che ognuno [illegible] questi si [illegible] occupare di una sola classe (ormai decimate specialmente [illegible] nei piccoli Comuni).

Maria Bolla Bodrero, Bra

La solitudine [illegible] Cicciolina

Ho letto su «La Stampa» [illegible] 3 luglio '87 l'articolo «La [illegible] dell'on. Cicciolina», che descrive la partecipazione dell'on. Ilona Staller [illegible] prima seduta [illegible] Camera a cui è arrivata [illegible] quasi ventimila voti [illegible] preferenza.

[illegible] pubblico contrasta [illegible] quello privato. Nel chiuso della cabina ventimila persone l'hanno voluta: pubblicamente, almeno il primo giorno, è stata salutata [illegible] un «commesso gentile». [illegible] che il suo look era castigato.

Certamente la [illegible] permanenza [illegible] a Montecitorio sarà dura. Potrà farcela solo se vorrà e potrà dimostrare di avere, o di saper usare quando è opportuno, una certa intelligenza.

Ha detto bene Lietta Tornabuoni, che nella giornata inaugurale c'era tutta l'Italia. [illegible] com'è.

[illegible] solitudine dell'on. Staller Elena Maria, ungherese di nascita e mancata ginecologa, è una conseguenza di una certa mentalità che il passare del tempo e dei governi non cambia.

[illegible] *Recorso*, Torino

Autisti di A e di [illegible]

Siamo un centinaio di autisti giudiziari, di Piemonte, Liguria e Lombardia, entrati a far parte dei vari enti statali (Procura, Pretura, ecc.) nel 1984 grazie alla legge 801 dell'11-11-82, la quale dava la possibilità di [illegible] assunti per la durata [illegible] 2 anni.

In questo periodo, ci è stato detto che, grazie ad un decreto, saremmo poi passati di ruolo, nel frattempo noi abbiamo svolto il nostro compito nei migliore [illegible] modi, [illegible] assistenza [illegible] nessun genere (mutua, infortunio, ecc.) e bisogna pensare che noi eravamo alla guida [illegible] e portavamo [illegible] giro gente che ha avuto a che fare con brigatisti delle famose epoche.

Comunque il fatto è che [illegible] 1986 è stato [illegible] decreto che dava la possibilità solo ad una parte di tutti [illegible] autisti di [illegible] di [illegible]lo, cioè quelli assunti entro il 1-6-84 e quindi gli altri che sono stati assunti dopo, [illegible] solo di pochi giorni, [illegible]to il termine sono rimasti a [illegible] in cerca di un lavoro.

Si [illegible] presente che la legge era [illegible] fatta per tutti; [illegible] suddivisa in due, la prima è passata, la seconda parte è stata dimenticata e pensare che siamo [illegible] a parlare al ministro, che ci ha promesso una soluzione del problema.

Invece [illegible] ancora in attesa di una legge che adesso ci faccia [illegible]sare di ruolo.

Lettera firmata

Grazie, Ferrovia

In questi ultimi tempi si sente spesso parlare a proposito [illegible] nuovo [illegible] Ferrovie dello Stato. Ho avuto l'occasione di constatare personalmente che la buona volontà da parte dei responsabili [illegible] Torino non manca davvero.

Vorrei, pertanto, segnalare la sensibilità dimostrata dalla Direzione compartimentale FS [illegible] Torino, in merito al problema degli abitanti di Livorno Ferraris (Vc) che, per motivi di lavoro e studio, si recano giornalmente a Vercelli, per cui [illegible] fermata [illegible] un determinato treno diretto del mattino.

La cortesia e la sollecitudine con cui la questione è stata affrontata e risolta meritano [illegible] sincero ringraziamento [illegible].

Paola Concas
Livorno Ferraris (Vc)

Che pacchia per l'inquilino!

Sono [illegible] pensionato che a prezzo di molti sacrifici ha acquistato qualche [illegible] fa un piccolo alloggio di [illegible] mq in cui mi proponevo di andare ad abitare.

Purtroppo il proposito è rimasto nelle intenzioni in quanto a tutt'oggi, essendo l'alloggio affittato, non ho potuto rientrarne in [illegible]so.

Adesso arriva un'ulteriore stangata: non solo il mio inquilino resta padrone [illegible] mio bene (di cui però io [illegible] le tasse) ma [illegible] devo abbassare l'affitto e restituire quella cifra corrispondente all'1,10% che la [illegible] Costituzionale ha giudicato illegittima.

Non [illegible] ancora di che misura sarà la somma che dovrò «sganciare», e il pensiero di dover riprendere in mano i «bizantinismi» dell'equo canone mi [illegible] star male.

Mi chiedo [illegible] la ragione dell'accanimento verso [illegible] categoria di persone che non hanno commesso altro peccato [illegible] non quello di [illegible] stupidi risparmiatori, e [illegible] aver investito in mattoni. Categoria costretta a pagare fior di tasse — tra cui anche quella della salute! — per decisioni che [illegible] atteggiamento [illegible] non si può non definire persecutorio.

Pertanto, oltre a [illegible] essere proprietario [illegible] effetti [illegible] mio alloggio, che si gode [illegible] altro, dovrò a quest'ultimo versare una barca [illegible] soldi. Che pacchia per il mio inquilino! [illegible] legge 392 l'art. 12 è stato concepito in modo errato che colpa ne ho io se l'ho applicato? Delle tasse che su questi affitti ora ritenuti illegittimi i proprietari [illegible] pagato chi si sognerà di ricordarsi?

Quale altra spiacevole sorpresa [illegible] attenderà nel prossimo futuro?

Giuseppe Ricci, Rapallo

L'anagrafe dei fantasmi

Ammetto di essermi anche divertito nel leggere l'articolo [illegible] Giuseppe [illegible] avente per [illegible] «L'anagrafe dei fantasmi» del giorno 3 luglio.

Pur lontani centinaia di chilometri dalla città [illegible] cui si parla, gli uffici sono abba[illegible] legati dallo [illegible] sistema di procedure anagrafiche e di stato civile esistenti in tutta la nostra nazione.

Problemi, libri vecchi, topi e ragni sono presenti dappertutto (non solo a Catania), dobbiamo renderne atto, ma sono profondamente stupito delle dichiarazioni del dottor Patanè. Questa persona, da ben quarant'anni è alle prese [illegible] gli [illegible] problemi e, coraggiosamente, dichiara di essere giunto al [illegible] di andare in pensione senza aver saputo trovare alcuna risoluzione di casi, probabilmente comuni a tutti gli uffici.

Immagino a quale rispettabile distanza sia giunta nel [illegible] la [illegible] dell'anagrafe [illegible]. Immagino quanti [illegible] in quarant'anni abbiano fatto altrettanto, in attesa [illegible] quella benedetta sua pensione.

Se [illegible] uffici a lui [illegible] giunti [illegible] un tale caotico stato, è forse credibile che le colpe siano unicamente da attribuire alla resistenza [illegible] macchine superate, invece [illegible] al [illegible] chi è preposto alla loro manutenzione e [illegible] immediati interventi [illegible] la [illegible] è punto?

Lettera firmata, St-Vincent

Il parco del disgusto

Sono stato a visitare il Parco-zoo «Paese dei bimbi», a Falconara Marittima. Sono rimasto disgustato.

Lo [illegible] è un accatastarsi di recinti e gabbie, «contenitori» di animali. Non c'è il minimo tentativo di ricreare [illegible] ambiente naturale, neanche per finta (ovvia[illegible] non c'è neanche la minima ricerca [illegible] condizioni di non sofferenza per gli animali). Non c'è neanche erba [illegible] cemento e reti.

Il cinghiale vive sul cemento, con [illegible] pelle tutta [illegible]vinata. Due orsi labiati e due orsi bruni sono rinchiusi in una gabbia di 3 metri per [illegible] un [illegible] cartello «non siamo matti, non stiamo male, se ci dondoliamo è perché siamo giocherelloni»! E buoi [illegible] in un piccolo recinto, con le unghie deformate dall'[illegible] attrito. E addirittura due lupi (ma non dovrebbero essere specie protette?) in un quadrato [illegible] cemento di 4 metri [illegible] 4, senza neanche [illegible] albero. E [illegible] miriade di [illegible] (ma i felini non dovrebbero essere protetti dalla Convenzione di Washington?): giaguari, leopardi, pantere [illegible], 2 caracal, 2 linci, e altri.

Tiziano Giulientini, Milano

L'optional per sprovveduti

Sembra proprio che le leggi in Italia siano un optional [illegible] sprovveduti. Un'indagine Cee ha [illegible] che nel [illegible] Paese esiste un alto tasso di illegalità tra il personale politico e [illegible]strativo.

Da quarant'anni sindacati e politici si rifiutano di at[illegible] [illegible] Costituzione la [illegible] parte di regolamentazione del diritto [illegible] sciopero. I risultati sono sotto gli occhi di tutti.

[illegible] neppure la Corte dei conti può sperare [illegible] veder rispettata la propria giuri[illegible] là dove non coincide [illegible] con l'interesse [illegible] sindacale [illegible] ridimensionamento, salutare, [illegible] nell'industria privata, non è sufficiente a rendere il [illegible] Paese libero [illegible] svilup[illegible] sulla [illegible] di [illegible] necessaria evoluzione civile, se il veto sindacale e le farraginose regole che esso impone continuano a mantenere la P.A. nello stato di caos.

Piergiorgio Firinu, Torino

Chi si fida di una polveriera?

[illegible] relazione al vostro [illegible]colo del [illegible] giugno («Iniziativa degli industriali di chiedere attraverso un referendum un sì o un no all'istallazione di [illegible] fabbrica di armi) noi sottoscritti, abi[illegible] delle due frazioni colpite dallo scoppio della polveriera [illegible] fratelli Rovina, vorremmo che, al fine di [illegible] più completa l'informazione, pubblicaste le [illegible]guenti note.

La ditta Remie parla di 70 dipendenti da impiegare nel nuovo stabilimento: ma nessuno [illegible] che questi 70 posti [illegible] occupati [illegible] persone residenti nella [illegible]. Quindi noi dovremmo rischiare ancora una volta per il beneficio [illegible] persone che non [illegible] state provate da esperienze [illegible] quella che noi [illegible] provato il 11 ottobre '79.

Nessuno ha [illegible] parlato della questione del pagamento [illegible] danni provocati dallo scoppio: dai fratelli Rovina non è stata finora rimborsata alcuna cifra. E questo per quanto riguarda i soli [illegible] materiali: [illegible] infatti potrà mai ripagare i 4 uomini dilaniati dall'esplosione, la morte di un ragazzino innocente, i giorni [illegible] angoscia e paura che non riusciamo e non vogliamo dimenticare.

Per quanto riguarda il programma della Remie, e le [illegible] pretese di affidabilità e competenza, dobbiamo amaramente ricordare che la ditta Rovina offriva le [illegible] garanzie, con i [illegible] che [illegible] sono visti. Perché quindi dovremmo concedere [illegible] alla Remie?

Nella nostra zona abbiamo il «piacere» [illegible] capitare i depositi di munizioni, 2 polveriere, 1 poligono di tiro e 3 [illegible]. Vengono [illegible] a proporci la costruzione di un'altra [illegible]. A questo punto, ci mancano [illegible] due testate nucleari e saremo pronti ad andarcene per lasciare il posto a chi si arricchisce a nostro danno.

A questo punto, apparirà chiaro il motivo per cui il curatissimo depliant [illegible] Remie ci è apparso come una presa in giro. Come [illegible] dire, oltre al danno, la beffa.

Vorremmo [illegible] precisare che le vittime dell'ultimo scoppio furono 5, e non 4 come riportato nell'articolo. Sommate alle vittime della precedente serie di incidenti, si arriva al triste totale di 34 (trentaquattro) morti.

Un gruppo di abitanti di Istrago e Tauriano (seguono 80 firme)

NOTIZIE dalle AZIENDE

GENCAR

Un servizio sotto il segno dell'efficienza Opel

La tradizione Opel è tradizione di robustezza, durata, efficienza, rigore stilistico senza imprevisti. Fortunatamente.

Acquistare una Opel significa fare una scelta precisa di funzionalità e sicurezza.

I più fedeli acquirenti Opel sono quelli che macinano molte decine di migliaia di chilometri all'anno.

Per rispettare una grande tradizione e offrire ai clienti quello che si aspettano dalla casa Opel alla Gencar non potevamo che organizzare un servizio officina assistenza e ricambi molto affidabile, molto organizzato, molto Opel, a disposizione di tutti i nostri clienti trattandoli tutti come se fossero degli instancabili macinatori di chilometri.

Gencar Via Nizza 165 a Torino - Tel. 011/696.1755.

L'Agip [illegible] ha presentato la nuova gamma [illegible] lubrificanti Agip ed in particolare il [illegible] 2000, il prodotto leader della gamma stessa

Prima tra le grandi compagnie petrolifere, l'Agip Petroli lanciò questo prodotto «con olio di sintesi» nel 1968 a componente sintetico sin d'allora, un estere commerciale usato normalmente per la lubrificazione dei motori degli aerei a reazione [illegible] le pressazioni, per due tempi, eccezionali e avviando, quindi, [illegible] vera e propria «rivoluzione» nel campo.

Oggi l'evoluzione del [illegible] ha raggiunto un'altra [illegible] fondamentale. E' stata infatti completata l'ottimizzazione di tutti i suoi componenti con le tecnologie più avanzate, in quanto nel nuovo Sint 2000 è stato introdotto un estere del tutto innovativo sia come concezione che [illegible] prestazioni. Da sottolineare, anche, [illegible] questo estere (così come tutti i componenti), viene oggi direttamente prodotto dall'Agip Petroli [illegible] proprie tecnologie e con materie prime di produzione del Gruppo Eni.

L'Agip Petroli infatti conta, da [illegible] anni, su un proprio stabilimento per la produzione di additivi, fatto che lo colloca tra le cinque Società al mondo in grado di assicurare il ciclo completo nel campo della lubrificazione.

Il Nuovo Sint 2000 sarà distribuito in 32 Paesi, dell'Europa Occidentale, e quella Orientale, nel Nord e nel Sud America, in Asia, Africa e Australia. Pertanto nella sua messa a punto vengono tenute ben presenti le specifiche emesse dai Costruttori Americani, da quelli del Mercato Comune, oltre che dai Costruttori Giapponesi, Russi e del mercato Brasiliano, dove l'ampio impiego di carburanti ossigenati pone problemi specifici di lubrificazione. In aggiunta a tutto ciò il SINT supera tutta una serie di prove suppletive particolari previste dalle singole case costruttrici di autovetture.

Da qui la grande versatilità del Nuovo Sint 2000 che copre le esigenze di motori molto diversi come concezione con ampio margine di sicurezza.

L'Agip Petroli ha presentato anche i nuovi imballi lubrificanti, sarà perciò l'unica Società in Italia, tra quelle che distribuiscono sul mercato recipienti in plastica, che effettuerà una operazione di totale recupero, distribuzione e riciclaggio del materiale usato. A questo fine gran parte dei suoi punti vendita saranno dotati di una speciale macchina capace di triturare i contenitori [illegible].

Inoltre, attraverso accordi con imprese private che operano anche per conto dei principali Comuni d'Italia, il materiale triturato sarà raccolto in apposite discariche, e poi prelevato ed avviato agli stabilimenti EniChem, che provvederanno, dopo opportune operazioni di trattamento, a trasformarlo in rivestimento per cavi elettrici o tubi neri.

E' stato poi ricordato come questo tipo di intervento si completi con la raccolta degli oli usati che già oggi vengono ritirati sui punti vendita e che, dopo essere stati liberati da tutte le [illegible], vengono opportunamente trattati per essere poi usati come [illegible] base.

L'ing. Enzo Ferrari ha annunciato di aver rinnovato con l'Agip Petroli l'accordo di collaborazione tecnico-sportiv[illegible] [illegible] il prossimo anno. D'altra parte l'impegno in F1 è stato per l'A[illegible] Petroli un severo banco di prova per la messa a punto dei nuovi [illegible]bricanti.

Giovedì l'holding di Foro Buonaparte esordisce [illegible] Wall Street

Montedison all'americana

Secondo i criteri statunitensi (certificazione della Price Waterhouse) l'utile consolidato è di [illegible] miliardi di lire - Nel bilancio italiano [illegible] gruppo è solo di 320

[illegible] — In Italia la febbre Montedison sembra, a giudicare dalle quotazioni di Piazza Affari, del tutto caduta. All'estero? Il ministero degli [illegible] [illegible] Foro Buonaparte è in pieno movi[illegible]to: giovedì i titoli della holding entreranno nel listino del New York [illegible] Exchange sotto la guida [illegible] la Morgan Stanley Capital International [illegible] già ha pi[illegible] la quotazione alla City. I tasselli internazionali del mosaico Montedison [illegible] completano con le quotazio[illegible] a Parigi, Francoforte, Bruxelles [illegible] Amsterdam oltre alla quotazione di Zurigo (prevista entro l'anno). E' un affresco mondiale, di quelli che piacciono a [illegible] Gardini. La cosa giusta, in vista dell'ennesima rivoluzione in Foro Buonaparte e a Ravenna.

WALL STREET — Un dato, nei conti consolidati di Price Waterhouse, salta [illegible] bi[illegible] all'occhio: l'utile dell'86, secondo i conteggi americani, è di 449 miliardi di lire e non [illegible] [illegible] miliardi come è [illegible] annunciato ai soci italiani [illegible] fine maggio. Come mai? Giocano sul [illegible] considerati dai revisori americani diversi conteggi sugli ammortamenti, sulle perdite pregresse e i relativi crediti d'imposta, sui profitti straordinari e gli utili (134 [illegible] destinati a terzi sui guadagni consolidati. [illegible] sostanza i revisori attribuiscono a Montedison qualcosa in più (non poco, da 320 a 449 miliardi in sede consolidata) rispetto alle valutazioni italiane. Questo risultato classifica la Montedison (circa il 20% della holding chimica è [illegible] [illegible] attraverso certifi[illegible] di deposito, a soci [illegible]ricani o britannici) tra le società chimiche che, secondo Morgan Stanley, dispongono di [illegible] miglior rapporto tra utili e prezzo: 19 volte l'ordinaria (poco meglio di Dow Chemical e alla pari con Du Pont) ma, soprattutto, con rapporti [illegible]tivi rispetto al rapporto [illegible] utile a cash flow (meno di nove volte per l'ordinaria e [illegible] più [illegible] quattro volte per la risparmio).

Basterà tanto a lanciare Montedison a Wall [illegible] Per ora [illegible] quotazione rappresenta un atto dovuto dopo tante iniziative nell'area [illegible] Usa. Inoltre, quello [illegible] Montedison [illegible] [illegible] un esordio perché, [illegible] '17 al [illegible] la Montecatini ha figurato nel listino della [illegible] americana. Infine, [illegible] va dimenticato che a Wall Street verranno trattati gli Adr (American deposit [illegible]ceipt) che rappresentano certificati di azioni del gruppo [illegible] usciti [illegible] negli anni passati.

[illegible]i darà nuove in[illegible] in America? No, tutti assicurano che l'ultimo prospetto [illegible] consegnare alle autorità di Wall Street, [illegible] vigilia dell'esordio di giovedì, non aggiungerà nulla a quanto detto in assemblea a [illegible] alla fine [illegible] maggio. Di fronte a queste premesse, dopo tanti studi preliminari sulla tenuta dei prezzi Montedison, [illegible] interessante [illegible] [illegible] spinta [illegible] quotazione [illegible] prezzo [illegible] mercato principale, ovvero Milano.

Resta l'impressione di un salto di qualità, d'internazionalizzazione, [illegible] notevoli conseguenze. Montedison [illegible] andata sui mercati internazionali sulla [illegible] di indici più favorevoli di quelli previsti [illegible] bilancio italiano. L'impressione [illegible] che i maggiori gruppi possano, su questa base, conseguire utili migliori.

FERRUZZI — Raul Gardini si accinge proprio giovedì 16, data d'esordio a [illegible] Street della Montedison, a varare un nuovo organigramma dell'Agricola Finanziaria. All'apparenza, l'ordine del giorno dell'assemblea prevede solo il cambio di denominazione da Agricola a Ferruzzi-Agricola. In realtà molte [illegible] (soprattutto in [illegible] dell'azionariato in Francia) [illegible] [illegible]rando nella cassaforte del gruppo ravennate ben deci[illegible] a far liquidità (si parla di joint ventures [illegible] gruppi americani) [illegible] sostenere gli sviluppi dell'espansione [illegible] progetto agrochimico [illegible]gnato [illegible] [illegible] Gardini.

Proprio lui è il principale alleato di Schimberni sulla via dell'internazionalizzazione: il cambio dei numeri sui conti, per differenti motivazioni contabili, [illegible] poco. Quel che interessa [illegible] la molla internazionale, la carta [illegible] credito per un progetto mondiale che viene studiato a Ravenna. Una navigazione rapida e [illegible] intralci, come quella [illegible] da sir Raul che proprio ieri ha messo in [illegible]qua a Cap d'Antibes il gioiello della sua flotta: il Moro di Venezia 3°, barca destinata a rappresentare, dopo i lunghi lavori nei cantieri [illegible] Newport, una sorta di rivoluzione nelle barche d'altura del mondo della vela internazionale. Anche qui, la sfida di Ravenna mira lontano.

Ugo Bertone

Le vendite illegali all'Urss

Caso Toshiba bufera a Tokyo

Altre società implicate nello scandalo

TOKYO - Minaccia [illegible] allargarsi [illegible] scandalo della Toshiba, la grande impresa elettromeccanica giapponese che ha venduto illegalmente all'Urss materiale altamente perfezionato e strategico: in traffici illeciti con l'Est comunista sarebbero implicate altre società nipponiche produttrici [illegible] semiconduttori.

Lo hanno reso noto fonti del ministero [illegible] e del Commercio giapponese, secondo le quali sono [illegible] in corso interrogatori per l'accertamento di eventuali responsabilità penali. «Potrebbe nascere un caso di dimensioni eguali allo scandalo Toshiba. Un nuova bufera è in vista nei rapporti [illegible] gli Stati Uniti» scrive l'autorevole quotidiano «Yomiuri».

Secondo le fonti, sul banco degli imputati è nuovamente la compagnia commerciale «Wako Koeki», già implicata nel caso Toshiba. Alcune società di componentistica elettronica avrebbero esportato in Urss un anno fa perfezionati semiconduttori avvalendosi della «Wako Koeki» che avrebbe falsificato i documenti da presentare al ministero per l'approvazione in base alle norme Cocom, l'organismo che regola i rapporti commerciali dell'occidente con i Paesi comunisti.

Lo «Yomiuri» afferma che i sospetti mettono in crisi la credibilità stessa [illegible] controlli esercitati [illegible] ministero e potrebbero compromettere la progettata visita negli Stati Uniti del ministro dell'Industria e [illegible]rcio Hajime Tamura per pubbliche scuse sulla vicenda Toshiba.

La visita, prevista per ieri, era stata annunciata venerdì da Tamura e confermata in Parlamento dallo stesso primo ministro Yasuhiro [illegible] ma è stata rinviata alla settimana prossima a causa di critiche [illegible] dell'opposizione sia del partito di governo liberaldemocratico. «*Che senso ha inviare negli Stati [illegible] un ministro accusato di scarse capacità [illegible] controllo [illegible] traffici [illegible] l'Est?*» hanno detto esponenti liberaldemocratici.

A questo proposito fonti governative hanno precisato [illegible] la visita di Tamura è stata chiesta dagli [illegible] Uniti e che [illegible] di estrema urgenza per impedire un peggioramento delle relazioni bilaterali e ulteriori danni [illegible] prestigio [illegible] gravemente compromesso della «Toshiba».

La grande società elettronica ha [illegible] dovuto procedere al siluramento [illegible] suoi due massimi dirigenti e rischia [illegible] vedere tutte [illegible] [illegible] esportazioni verso gli Stati Uniti bloccate da due a cinque anni a causa di [illegible] emendamento approvato dal Senato americano e in attesa della conferma alla Camera dei rappresentanti per diventare legge. *(Ansa)*

[illegible] Volkswagen produrrà «Pick up» Toyota

[illegible] - La Volkswagen produrrà su licenza il veicolo commerciale Toyota «Hi-lux» nel [illegible] stabilimento di Hannover. Un accordo in questo [illegible] è stato raggiunto tra le due Case.

La produzione inizierà nel 1989 con [illegible] cadenza di [illegible] mila unità annue per passare a 15.000 a partire dal 1990. In base all'accordo la Toyota fornirà la tecnologia e le parti da assemblare, mentre la Volkswagen metterà a disposizione lo stabilimento con i relativi impianti e le maestranze (300-400 persone) necessarie. *(Agi)*

[illegible] Gruppo Eni darà il via a fusioni e scorpori

ROMA — Il gruppo Eni sta per dare il «via» ad una serie di fusioni e scorpori che riguarderanno tre delle sue principali capo-settore: l'Agip Petroli, l'Enichem e la Nuova Samim. Le operazioni riguardano in particolare: lo scorporo del complesso aziendale della Solmine che sarà ceduto alla Nuova Solmine.

L'operazione — che servirà a ridurre il peso fiscale degli utili di altre società del gruppo Eni grazie alle perdite della «vecchia» Solmine — [illegible] sottoposta all'approvazione delle assemblee degli azionisti [illegible] due società il [illegible] luglio. L'Agip Petroli ha invece convocato la sua assemblea per il 30 luglio prossimo per deliberare l'incorporazione delle [illegible]cietà controllate Agrimarket e Oleodotti Nord-Est.

L'ultima operazione riguarderà (il 28 e 30 luglio prossimi) la fusione per incorporazione nell'Enichem Fibre della società Cucirini Internazionale. *(Ansa)*

Un gruppo di professionisti svizzeri darà assistenza alle imprese

Deregulation valutaria e fiscale gli gnomi diventano consulenti

Meno difficoltà nei movimenti [illegible] capitale, [illegible] per il passato restano tanti rischi

MILANO — Le [illegible] sulla lira si riaccendono. I reati valutari (caso Fondiaria insegna) [illegible] trovano certo una magistratura disattenta o dall'occhio più benevolo. Eppure la via aperta [illegible] decreti [illegible] è destinata ad avere notevoli sviluppi e, in parte, a riaprire frontiere delicate. E' quel che pensano in molti a Lu[illegible] [illegible] principale punto di riferimento all'e[illegible] per gli italiani. Si tratta, in pratica, di costruire daccapo legami finanziari (molte banche sono già in movimento), [illegible] consulenza e di assistenza giuridica e fiscale.

Proprio in questi giorni una squadra di professionisti svizzeri [illegible] per avviare a Milano una società di consulenza [illegible] Fardafin) che avrà proprio lo scopo [illegible] fornire assistenza giuridica, fiscale e finanziaria al pubblico delle imprese e [illegible] privati lungo la strada difficile dell'internazionalizzazione. Spiega l'avvocato ticinese Giovanni Gianola: «*Non si tratta [illegible] rubare lavoro ai colleghi italiani. Alcuni sono associati, altri ne associeremo. Il problema è di integrare le loro [illegible] [illegible] è immenso. I grandi gruppi italiani non hanno certo bisogno della nostra esperienza. I medi, i piccoli e i privati, forse sì*».

La frontiera fragile e difficile tra Svizzera e Italia è stata coperta, in passato, da una [illegible] [illegible] [illegible]. Molti [illegible] illustrato le prospettive [illegible] uno sviluppo futuro, in caso di caduta di barriere valutarie e, soprattutto, fiscali. Ma il passato? Al di là di giudizi morali o giuridici [illegible] la curiosità [illegible] parte naturale prima dell'introduzione della variabile penale (la legge 159) e mai trasferite [illegible].

«*Ritengo* — spiega Gianola — *che il combinato tra l'articolo 27 della convenzione italo-svizzera* [illegible] *la dichiarazione del preambolo e del titolo della convenzione lasci dedurre che lo scopo della stessa convenzione non sia* [illegible] *di regolare la doppia tassazione, ma anche di collaborare per battere l'evasione e la frode fiscale*».

In pratica, al di là delle argomentazioni giuridiche, [illegible] sta queste [illegible] chi ha società in Svizzera che, per qualsiasi motivo, non hanno ritenuto di richiedere ausilio alla convenzione per evitare [illegible] doppia tassazione, rischia l'individuazione dalle autorità [illegible] italiane. La barriera offerta dagli svizzeri, in virtù della convenzione e del trattato [illegible] assistenza giuridica è modesta. Anzi, una volta individuate le società (compito nemmeno troppo difficile per la Guardia di Finanza), e una volta [illegible] [illegible] [illegible] il reato [illegible] «truffa fiscale» può scattare un meccanismo, tale da permettere [illegible] magistrato italiano di richiedere chiarimenti all'autorità svizzera lasciando all'inquisito l'onere della prova.

Perché? «*Ma perché* — replica Gianola — *la convenzione italo-svizzera offre alle* [illegible] *italiane* [illegible] [illegible] *per individuare le società esterovestite: chi non chiede la retrocessione delle tasse dalla doppia tassazione è facilmente individuabile come finto socio svizzero. E poi? Il reato valutario non è perseguibile ma di fronte alla frode fiscale il magistrato svizzero è sollecitato* [illegible] *giudice italiano. Finora non* [illegible] *risposto,* [illegible] *chiesto*».

Insomma, lavoro ce n'è in vista dell'internazionalizzazione dell'attività delle [illegible]cietà italiane e [illegible] privati («*Tutto* — sottolinea Gianola — *all'insegna della* [illegible] [illegible] *legalità*»). Ma il lavoro vero rischia di riguardare il passato anche perché tante [illegible] di successione (e altre liti) si stanno [illegible] [illegible] moto su quei beni esterovestiti che tante attenzioni accendono tra Torino, Milano e Roma.

u. b.

[illegible] [illegible] — Entrerà in vigore il 20 agosto l'accordo tra Italia e Repubblica cinese relativo alla promozione [illegible] alla reciproca protezione degli investimenti firmato a Roma [illegible] gennaio del 1985.

Che [illegible] succede se non si ripresenta la domanda

Invalidità e scadenze

Il 1984 è stato l'anno della «svolta definitiva» per [illegible] pensione di invalidità. Accusata d'aver partorito migliaia di invalidi «fasulli» (che avevano poi magari ripreso a lavorare), la vecchia normativa era stata messa da parte (con buona pace per tutti) da nuove e più restrittive disposizioni [illegible] legge che, [illegible]stituendo al vecchio concetto di «*capacità* [illegible] *guadagno*» quello, ben più aderente alla realtà, di «*capacità di lavoro*» aveva di fatto rivoluzionato l'intero settore. Una [illegible] di «uovo di Colombo» che, in pratica, aveva riportato entro limiti fisiologici un fenomeno che negli ultimi anni [illegible] toccato [illegible] pa[illegible]gici di guardia.

La legge 222 del 12 giugno '84 («...nuova disciplina dell'invalidità pensionabile»), a grandi linee, [illegible] introdotto due distinti [illegible] di invalidità. Uno, assoluto, incompatibile con qualsiasi [illegible]tività lavorativa, consente il pensionamento per inabilità ed ha carattere definitivo. L'altro, denominato assegno di invalidità, ha natura temporanea, pur potendo nel tempo divenire anch'esso definitivo.

Quest'ultimo trattamento viene concesso in presenza di requisiti, in parte amministrativi ed in parte sanitari. Il richiedente non deve innanzi tutto aver superato l'età per la pensione di vecchiaia; deve poter far valere cinque anni di contributi complessivamente versati in qualunque periodo di cui almeno tre nel quinquennio che precede la domanda e deve infine aver subito una riduzione della capacità di lavoro, in occupazioni confacenti le sue attitudini, a meno di un terzo. L'assegno in questione, come dicevamo, ha carattere temporaneo in quanto viene concesso per tre anni, dopo di che occorre ripetere la domanda e sottoporsi di nuovo a visita medica. Dopo tre conferme, l'assegno di invalidità diventa definitivo.

Proprio in questo periodo vengono dunque a scadere i primi assegni concessi dalla legge 222 del giugno dell'84. E l'Inps, ad evitare che i titolari dimentichino l'importante scadenza con la conseguenza di perdere magari qualche mese di pensione, ha istituito un apposito servizio domiciliare. In sostanza, i titolari dell'assegno in scadenza ricevono dall'ente un modulo ed una lettera in cui li si avverte del prossimo appuntamento e li si invita a presentar nuovamente la domanda, allegando il necessario certificato medico.

Ecco, in sintesi, le conseguenze, in caso di ritardo:

- Se la domanda viene presentata entro i sei mesi che precedono la data di scadenza del triennio, la conferma dell'assegno ha effetto dal primo giorno del mese successivo a tale data e quindi il pagamento non subisce alcuna interruzione;
- Se, al contrario, la domanda viene presentata entro i 120 giorni dalla scadenza del triennio, la conferma ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda: il nuovo triennio viene però calcolato dalla data di scadenza del precedente assegno e non dalla data in cui ha effetto la conferma;
- Se la domanda viene infine presentata dopo i centoventi giorni, quest'ultima viene considerata non già come una richiesta di rinnovo bensì come una vera e propria nuova domanda, con le conseguenze che la decorrenza del nuovo assegno resterà fissata dal mese successivo a quello della domanda stessa.

Mario Sirotto

Joint venture tra quattro compagnie

Per le prenotazioni [illegible] [illegible] Europa e Usa

LONDRA — Colpo di scena [illegible] battaglia tra [illegible]pagnie [illegible] europee e americane per il controllo delle prenotazioni: British Airways, Swissair e Klm (olandese) si sono alleate con la Covia, una consociata della United Airlines, per creare un sistema comune di prenotazione dei posti basato sul [illegible] della compagnia Usa battezzato «Apollo».

Le quattro compagnie hanno deciso di [illegible] [illegible] joint venture nella quale investiranno 120 milioni di dollari, circa 160 miliardi di lire, per un sistema con il quale entro il 1990 contano di gestire almeno 75 milioni di prenotazioni. Entro un anno la società, di cui sarà decisa in seguito ragione sociale e sede, avrà un organico di 370 persone. I quattro partner faranno confluire nella nuova società le conoscenze e le capacità manageriali acquisite attraverso i rispettivi sistemi di prenotazione, tutti basati su computer Ibm.

[illegible] vari terminali d'agenzia collegati compariranno imparzialmente tutte le possibilità di viaggio di tutte [illegible] compagnie del gruppo [illegible] e informazioni e opportunità di accesso a servizi di viaggio integrati a livello internazionale come per esempio tariffe, alberghi.

L'annuncio capovolge la situazione che si era delineata appena 15 giorni fa. Da una parte le grandi compagnie Usa che con i loro potenti sistemi collocati presso i maggiori agenti di viaggio tentavano di drenare viaggiatori nel vecchio continente; dall'altra due gruppi di compagnie europee [illegible] a reagire: il primo composto da Sas, Lufthansa, Air France e Iberia coalizzate nel progetto «Amadeus», il secondo formato da Swissair, British Airways e Austrian Airlines che avevano annunciato di lavorare ad un progetto analogo.

In mezzo l'Aea, l'associazione delle compagnie aeree europee che, dopo aver investito finora 300 mila dollari in un proprio progetto, stava tentando di mettere insieme i due gruppi. L'Alitalia, da parte sua, ha fatto sape[illegible] di non avere ancora deciso in quale combinazione [illegible]

v. rav.

Una nuova, disperata lettera di Gianfranco Fiora

«A te, che hai rapito Marco»

Il bambino [illegible] stato rapito il [illegible] marzo scorso, 133 giorni fa - Il padre si rivolge direttamente all'uomo che [illegible] organizzato il sequestro: «Non ho tutto il denaro che mi chiedete»

Parole accorate, una lettera disperata. L'ha scritta Gianfranco Fiora, il papà di Marco, il bimbo di 7 anni rapito il mattino del 2 marzo, 133 giorni fa. «La Stampa», su richiesta della famiglia, pubblica oggi questo nuovo messaggio a «chi ha dato il via al rapimento»: il cervello della banda, la persona [illegible] ha deciso il sequestro.

Nessuno sa chi questa persona sia. [illegible] lo sapremo [illegible]: quasi sempre, le indagini degli inquirenti portano alla cattura di carcerieri e telefonisti, raramente a chi i sequestri li progetta. Gianfranco Fiora si rivolge disperato proprio alla «mente» del rapimento di Marco per cercare di vincere la sua «avidità di denaro, la sete di potere, o forse, drammaticamente, solo il desiderio di provare qualche brivido in più al tavolo da gioco». E gli ricorda la verità: «Hai commesso un enorme errore e [illegible] altre persone, coloro che materialmente tengono in ostaggio mio figlio».

Ribadisce di non avere il denaro richiesto: «Ti sei fidato solo delle parole: parole di una persona alla quale credi, [illegible] che mente e sa di mentire».

Chi può essere? Forse qualcuno vicino alla famiglia [illegible] Marco, dicono polizia e carabinieri, un conoscente, persino un amico che, magari involontariamente, ha parlato di «miliardi e prestasoldi». [illegible] parole [illegible] Fiora).

Era questa un'ipotesi già [illegible] all'inizio [illegible] inquirenti. «Qualcuno che, per darsi importanza, millanta amicizie e conoscenze con persone importanti oppure con persone che, dice, [illegible] miliardarie. Nel mondo della «mala» molti usano di queste parole. L'errore lo fa chi raccoglie quelle confidenze, [illegible] gridate nel retro fumoso di un bar, attorno a una bisca» o, come dice Fiora, «ad un tavolo da gioco».

Una vicenda angosciante. Da un lato una banda, che da 4 mesi tiene in ostaggio un bimbo. Dall'altro [illegible] famiglia che ripete di non avere il denaro richiesto. Al centro, chi quell'indicazione ha dato: oggi, [illegible] Fiora, «lui sa di mentire, [illegible] insiste nel ripetere che io faccio il furbo sulla pelle di [illegible] figlio, che ho miliardi in titoli, che magari faccio anche il prestasoldi». «Non ammette di aver inventato tutto perché ha paura di una vendetta».

[illegible] davvero così fosse — e [illegible] può [illegible] — Marco [illegible] una situazione molto delicata. I rapitori potrebbero insistere nel sequestro [illegible] settimane, per mesi, nel tentativo di costringere il padre a tirar fuori [illegible] che il loro informatore gli attribuisce e che lui — lo dicono tutti, anche gli inquirenti — non ha e mai potrà avere.

Intanto, continua la «guerra dei nervi»: pochi contatti, [illegible] aggressivi, minacce. E nessuna prova che il bimbo è vivo. Nella lettera, Gianfranco Fiora parla di «centinaia di chilometri, percorsi pochi giorni fa, con il cuore in gola, alla [illegible] di una prova che mio figlio è ancora in vita». Ha girato «per molte ore, inutilmente, e voi sapevate che non avrei trovato nulla».

Anche questa è una tecnica per [illegible] lentamente, [illegible] speranza. Papà Fiora ripete: «Quei soldi [illegible] li ho. Offro la mia vita se qualcuno può provare che mento».

«Datemi almeno una prova»

La disperazione di Gianfranco Fiora: «Ridatemi mio figlio»

Ecco la lettera di Gianfranco Fiora:

«Centotrentatré giorni fa hanno rapito M[illegible] mio figlio.

Scrivo, attraverso La Stampa, a te che hai dato il via a questo sequestro, per ribadirti l'enorme [illegible] che hai commesso e nel quale hai coinvolto altre persone, coloro che oggi materialmente tengono in ostaggio mio figlio.

La tua avidità di denaro, la tua sete di potere o, forse, drammaticamente, solo il desiderio di provare qualche brivido in più al tavolo [illegible] gioco, ti hanno fatto trascurare le più elementari regole di un sequestro [illegible] persona. E [illegible] verificare se [illegible] famiglia del rapito è in condizioni di [illegible] un cospicuo riscatto: nel mio [illegible] non hai fatto [illegible] verifiche bancarie, [illegible] ipotecarie che ti avrebbero rivelato le mie reali, [illegible] deste, condizioni.

Ti sei fidato [illegible] delle parole: parole di uno che giudichi uno «specialista», al quale, in questa drammatica vicenda, credi, e che oggi, per salvare la sua testa, insiste [illegible] dirti che io «faccio il furbo [illegible] pelle di mio figlio, che ho miliardi in titoli, [illegible] magari faccio anche il prestasoldi». Lui [illegible] bene [illegible] mentire: [illegible] vuole, e non può, tirarsi indietro, perché [illegible] paura della tua possibile vendetta.

Ma le [illegible] parole sono false, prive di fondamento: offro la mia vita se qualcuno può provare che mento. E' vero, sono stato coinvolto in una storia di denaro, assieme [illegible] altre 22 persone note a Torino: ma fu una speculazione che alla fine si rivelò una delle solite truffe, della quale ancora oggi pago le conseguenze.

Questa realtà, a distanza di quattro mesi, tu, voi tutti, non l'avete ancora capita e l'ennesima riprova l'ho avuta pochi giorni fa, quando [illegible] telefonata mi hai fatto percorrere centinaia [illegible] chilometri [illegible] il cuore [illegible] gola alla ricerca della prova (da me più volte richiesta) che mio figlio è [illegible] in [illegible]. Ho girato e cercato per ore, inutilmente: tu sapevi che non avrei [illegible] nulla. Ma attento: il mio cuore non potrà reggere a lungo, [illegible] hai sottoposto a ogni sorta di crudeltà [illegible] «farmi ragionare».

Quando capirai l'errore che hai commesso? Il tuo telefonista mi [illegible] che tieni in ostaggio mio figlio perché da me vuoi «solo» tre miliardi: [illegible] cifra folle, che [illegible] avrò mai.

Ti supplico: ridammi [illegible] figlio, ha solo [illegible] anni. La cifra che ho a tua disposizione è totalmente [illegible] e prestito, la situazione in cui mi hai costretto non [illegible] concede altre vie.

Cosa posso fare per farmi credere, per assicurarti che non posso mentire? Non ho più parole, e ho perso anche la speranza».

Scandalo Usl: il falso sulla delibera che autorizzò il Las di Susa

La scadenza della convenzione cancellata con il «bianchetto»

Interrogato l'ex [illegible] Bajardi (pci), che firmò il documento dopo il no degli esperti

Un interrogatorio durato [illegible] ore e mezzo, un confronto altrettanto lungo [illegible] funzionario regionale che lo [illegible]: questa è stata la mattinata a palazzo [illegible] giustizia di Sante Bajardi, assessore alla Sanità pci [illegible] all'85, ora consigliere comunale, inquisito nell'inchiesta del giudice Cuva sulle convenzioni dei laboratori privati.

E' accusato di interesse privato per una delibera del suo assessorato, che nell'81 concesse una convenzione a un centro medico — il Las (Laboratorio analisi Susa) del liberale Marco Canavoso, assessore comunale al Turismo di Susa — nonostante che il «comitatino» regionale, l'organo di verifica, avesse espresso parere sfavorevole. Fu l'unica convenzione rilasciata a [illegible] privati nell'81. [illegible] con le precise indicazioni del piano sanitario regionale che perseguiva il potenziamento della struttura pubblica.

Bajardi è anche imputato di concorso in falso materiale. Stando alle [illegible] funzionario regionale Vincenzo Bianco, responsabile delle convenzioni esterne [illegible] (coimputato nell'inchiesta di Cuva, ma ieri comparso come teste d'accusa), quando egli trasmise la delibera all'assessorato di Bajardi, sul documento c'era scritto «salvo le legge...», con riferimento alla data di [illegible] denza della convenzione, fissata al 31 dicembre '84. Quando [illegible] delibera tornò indietro quel «salvo la legge...» era cancellato con il bianchetto.

A distanza di anni il bianchetto si scrosta, [illegible] il magistrato [illegible] trovato in mano la prova materiale [illegible] falso. Grazie a quella [illegible] latura il Las proseguì l'attività nell'85, anche se fatturò per le prestazioni [illegible] te dall'Usl [illegible] cifra irrisoria, [illegible] milioni, contro i 100 milioni dell'84. Marco Canavoso e i suoi [illegible] (tra gli altri, stando agli inquirenti, [illegible] che l'attuale [illegible] regionale pli, [illegible] Sergio Marchini), [illegible] avrebbero fatto i conti [illegible] concorrenza.

Alla fine dell'84, infatti, Luciano Michelozzi, uno dei protagonisti di questo scandalo [illegible] Sanità, amministratore dell'istituto Mirafiori, diede il via ad una delle [illegible] tante succursali abusive. Aprì [illegible] laboratorio a Bussoleno, utilizzando per i rimborsi dall'Usl la carta con la doppia intestazione «Mirafiori [illegible] corso Traiano», che [illegible] convenzione regolare, e «Unione Medica Mirafiori Valsusa», riuscendo a rubare i clienti al Las.

Come si è difeso Sante Bajardi? Perché far passare quella [illegible] il «comitatino» aveva dato parere sfavorevole? Avrebbe replicato Bajardi, assistito dal professor Grosso: «La quinta commissione [illegible] dato parere favorevole, rappresentandomi [illegible] necessità di concedere la convenzione al Las, in quanto l'Usl di Susa non era in grado [illegible] garantire tutte le richieste [illegible] analisi dei pazienti. La delibera fu approvata, nonostante il parere negativo del 'comitatino' e degli uffici tecnici, [illegible] allo stesso tempo stanziammo [illegible] per il potenziamento dell'Usl di Susa. La convenzione [illegible] valida fino al 31 dicembre '84 e per quell'epoca l'Usl sarebbe stata in grado, con ulteriori finanziamenti, di far fronte alle richieste [illegible] pazienti».

E la cancellatura con il bianchetto? Bajardi: «Da qualcuno sarà stata fatta, ma [illegible] un falso inutile, perché la delibera faceva espresso riferimento alla legge che fissava la «scadenza» della convenzione al dicembre '84. Bastava leggerla e non ci sarebbe stato alcun equivoco».

[illegible] ha [illegible] nei guai anche il professor Rosso e il dottor Brean. Un particolare, [illegible] ieri durante il confronto Bianco-Bajardi avrebbe [illegible] molto delicata la posizione di Brean. Infatti, il primario dell'ospedale [illegible] Venaria, pur avendo dato [illegible] sfavorevole alla [illegible] bera [illegible] membro del comitatino, espresse invece parere positivo come componente della commissione programmazione.

Una contraddizione che dovrà spiegare al magistrato quando sarà interrogato la prossima settimana assieme agli altri protagonisti di [illegible] «pasticcio», che hanno tutti ricevuto [illegible] di comparizione con le accuse di interesse privato e falso: l'assessore regionale Marchini, Vincenzo Biandino e Marco Canavoso.

Claudio Cerasuolo

Una lettera del rettore dell'Università

[illegible]

Il rettore dell'Università, prof. Mario Umberto Dianzani, ci scrive:

«In questi giorni, i giornali si sono occupati molto [illegible] me. Allo scopo di evitare illazioni e deformazioni, talvolta chiaramente [illegible] espresse [illegible] alcuni servizi, debbo precisare quanto segue.

1) Il procedimento giudiziario nei miei confronti riguarda una presunta violazione [illegible] legge universitaria sul tempo pieno. Confido che mi sarà [illegible] piena giustizia.

2) [illegible] io, né alcuno dei miei familiari, abbiamo mai posseduto quote azionarie o comunque proprietarie del Cdc, né [illegible] alcun [illegible] laboratorio o [illegible] cura privata. Anzi, non abbiamo mai posseduto azioni [illegible] alcunché [illegible] assoluto.

3) La mia collaborazione di consulenza col [illegible], iniziata nel 1974, è terminata il 31 ottobre '81. Quella di mia moglie, per 15 [illegible] assistente in Patologia Generale e in Medicina Legale [illegible] e poi titolare [illegible] cattedra [illegible] Chimica e Laboratorio in un istituto tecnico industriale, è iniziata nel '75 e si è conclusa nell'83.

4) Il lavoro svolto al Cdc da alcuni dei miei figli e dall'attuale genero, è avvenuto per brevi periodi in momenti di emergenza e si è concluso per tutti, tranne che [illegible] la figlia Chiara, biologa, entro i primi mesi dell'84. Quello della figlia Chiara si è concluso nell'86.

[illegible] Da quella data, nessun membro del mio nucleo familiare lavora al Cdc o in altri laboratori privati».

Come si è arrivati all'emergenza per lo smaltimento dei rifiuti

«La colpa è tutta dei Comuni se non ci sono le discariche»

Accusa l'assessore regionale all'Ecologia, Maccari: «Fatto l'appalto per [illegible] raccolta, se ne lavano le mani»

Perché si è arrivati [illegible] livello di [illegible] l'emergenza rifiuti, [illegible] solo per i residui industriali ma anche per quelli urbani, e alla necessità [illegible] interventi eccezionali per ragioni [illegible] pubblico?

La risposta dell'assessore regionale all'Ecologia, Maccari, è immediata: «Perché i Comuni [illegible] si muovono: fatto l'appalto per la raccolta [illegible] le ditte private, considerano la questione finita e se ne lavano le mani. Non si capisce come mai [illegible] che comuni e consorzi non [illegible] mai a decollare». Oggi il problema dei rifiuti urbani [illegible] quello [illegible] certi [illegible] industriali, non pericolosi ma molto voluminosi.

Domani [illegible] prevista una riunione — [illegible] Regione, Provincia, Amrr, Consorzio di Collegno (Cidiu) — per presentare al prefetto la [illegible] d'emergenza e tirare avanti qualche tempo, almeno fino a quando [illegible] entrerà in funzione [illegible] delle [illegible] di Stura (500 mila metri cubi), bloccata dalla generale «non volontà politica» [illegible] affrontare il problema.

La situazione più [illegible] è quella [illegible] a Sud della [illegible] I [illegible] hanno pesantemente criticato venerdì i ritardi e [illegible] realizzazioni del Consorzio Torino Sud. Il presidente dell'ente, Teresio Cecconi, che ha [illegible] Paolo Bar[illegible] l' gennaio scorso, ha precisato che gli amministratori «non hanno mai e[illegible] una proposta di aumento [illegible] propri emolumenti» e sostiene che «è semplicistico affermare che l'ente non ha mai prodotto una discarica, senza aver appurato i [illegible] i quali i progetti predisposti non hanno trovato pratica realizzazione».

Cecconi aggiunge che il Consorzio ha illustrato [illegible] Regione le «concrete possibilità» di reperimento di un sito idoneo (già identificato) e il relativo progetto di [illegible] sima. Ma proprio [illegible] sore Maccari [illegible] la risposta [illegible] «Non è un progetto, ma solo l'indicazione di un terreno, per di più al di fuori del territorio [illegible] Consorzio, per la precisione a Volvera, quindi [illegible] grossi problemi giuridici per la realizzazione». Una prima proposta per una discarica a Piossasco (Comune esterno [illegible] Torino [illegible] è [illegible] dalle proteste [illegible] della popolazione.

Peraltro, le resistenze dei Comuni erano già state stigmatizzate dal prefetto, dott. Sparano, [illegible] lo [illegible] anno. La stessa sentenza del Tar, che ha innescato l'emergenza attuale, proibendo ai Comuni della zona [illegible] di scaricare all'Amrr, è molto critica sia verso i Comuni sia verso la Regione. L'accusa è di non aver assunto «alcuna iniziativa concreta [illegible] fini della soluzione [illegible] problema in termini istituzionalmente [illegible] pur [illegible] «tutti i poteri necessari» per risolvere la questione.

Gianni [illegible]

Risultati Enalotto

Punti	Premi	Quote
«12»	1	30.007.000
«11»	[illegible]	1.127.000
«10»	[illegible]	105.000

[illegible] premi: 1.037.201.700

Colonna vincente

1 2 1 X X X 1 1 1 X X 2

Estrazioni del Lotto

Sabato 11 luglio 1987 - n. 28

Bari	21	[illegible]	60	52	17
Cagliari	83	56	79	27	89
Firenze	29	17	61	[illegible]	6
Genova	34	[illegible]	20	61	8
[illegible]	33	79	10	8	41
Napoli	54	42	82	53	19
Palermo	17	85	45	26	14
Roma	15	74	88	13	6
Torino	32	15	41	74	20
Venezia	64	28	4	34	23

I socialisti lanciano una proposta già anticipata dai liberali

Nell'Usl arrivano dieci commissari

Il segretario Cantore: «Dovrebbero essere nominati dal prefetto e non su indicazione dei partiti» Presentato lo [illegible] per il governo [illegible] città: [illegible] donna anche al vertice del gruppo psi, Franca Prest

Il decentra[illegible] Unità sanitarie, [illegible] una a 10, partirà subito, ma con una sorpresa: dieci commissari, in sostituzione del dott. Terribile, mandato dal prefetto a gestire l'Usl [illegible] 1-23. L'hanno proposto, ieri, i [illegible] cialisti, presentando il [illegible] staff per il governo della città: il sindaco designato, Maria Magnani Noya, il [illegible] podelegazione in giunta, [illegible] gli assessori Carla Spagnuolo, Matteoli, Mollo e il nuovo capogruppo (ancora una donna), l'ex assessore al Lavoro, Franca [illegible].

Il problema [illegible] anche [illegible] affrontato [illegible] in un colloquio riservato tra il segretario socialista Cantore e il prefetto, dott. Sparano. La proposta era già emersa nelle [illegible] settimane, ma non aveva [illegible] seguito, poiché non si poteva commissariare ciò che non esisteva.

«La nostra — affermano oggi l'on. La Ganga e lo stesso Cantore — è una proposta politica che sarà sbocco [illegible] [illegible] nelle dimissioni [illegible] tutti i [illegible] rappresentanti [illegible] 10 comitati [illegible] gestione». In altre parole, le Usl saranno insediate dalla nuova maggioranza, poi i loro amministratori si dimetteranno e le [illegible] nuove strutture saranno [illegible] commissari: «Nominati dal prefetto — precisano al psi —, e [illegible] indicazione [illegible] partiti».

In [illegible] sottolinea la [illegible] «Dimostra che il psi vuole voltare pagina, [illegible] un primo, rilevante contributo, ad una "questione morale", ancora, ferma al dibattito politico».

Daniele Cantore e il capogruppo designato psi, Franca Prest

La [illegible] potrebbe portare contraccolpi nelle trattative per ricomporre la vecchia maggioranza a cinque [illegible] quale si sta aggiungendo il verde-civico Abbà? «Ne abbiamo già parlato — risponde Cantore — E se proprio [illegible] muro di "no", non saremmo qui a dire che il confronto è ad un avanti e che entro il 20 luglio Torino [illegible] giunta».

I liberali non solo hanno detto sì all'ipotesi socialista, [illegible] l'hanno anticipata, annunciando che i [illegible] al [illegible] dai 10 comitati di gestione per «avere maggior libertà nell'organizzare il referendum per riformare la Sanità».

Tutti i partiti tentano [illegible] chiudere il brutto capitolo delle inchieste giudiziarie e [illegible] cattivo funzionamento della macchina che dovrebbe tutelare la salute del cittadino. [illegible] farlo «bisogna avere il coraggio di dare un taglio netto», dicono i liberali trovando aperta la porta [illegible] psi, almeno a Torino.

[illegible] nelle scelte, tra[illegible] nelle realizzazioni: i socialisti [illegible] chiedono non solo per la Sanità, [illegible] soprattutto per [illegible] pubblica amministrazione. Per [illegible] Cantore e La Ganga [illegible] amorzato i [illegible] al partito, arrivando a concludere le designazioni [illegible] senza voti, ma solo [illegible] un grande applauso che [illegible] salutato [illegible] nuova «squadra municipale», con Maria Magnani Noya alla guida della città e al vertice del gruppo un'altra donna, Franca Prest. Una presenza femminile completata dall'[illegible] Spagnuolo. Così [illegible] incarichi direttivi del psi a Palazzo civico [illegible] equamente [illegible] fra tre uomini e tre donne.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

[illegible] Guidi, 44 [illegible] avvocato [illegible], esperto in affitti (era anche consulente [illegible] Sindacato piccoli proprietari immobiliari), è stato rinviato a giudizio per dodici estorsioni a clienti. All'inizio dell'inchiesta, nel 1983, Guidi fu arrestato nel [illegible] studio di corso Matteotti 4.

Secondo l'accusa, il legale (difesa, avvocati Chiusano e Chiappero) alla fine di una causa ricattava il suo [illegible] lo, facendogli un discorso di questo tipo: «[illegible] darmi altri soldi oltre a quelli pattuiti altrimenti non le riconsegno le carte».

Così, costrinse un panettiere a dargli 2 milioni e mezzo più del dovuto e altri undici clienti a sborsare ancora, dopo che avevano già saldato la parcella, cifre tra le 300 mila lire e i quattro milioni.

Le estorsioni risalgono al triennio '80-'83: le denunce arrivarono contemporaneamente [illegible] Procura [illegible] Repubblica e all'Ordine forense: il quale provvide a sospendere subito Guidi dalla professione.

BIANCA&NERA

[illegible] lotta al terrorismo

L'Associazione [illegible] del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento dello Stato presenta domani, alle 16.30, a Palazzo Lascaris, il volume degli atti del con[illegible] svoltosi nell'aprile dello scorso anno su «Lotta al terrorismo: [illegible] ragioni e i diritti delle vittime».

Nuove lampade al sodio

Domani saranno attivati nuovi impianti di illuminazione con lampade al sodio ad alta pressione in strada S. Vito Revigliasco (da viale Seneca verso Val Pattonera) e in strada vicinale Sant'Anna (fra strada Val San Martino inferiore e via Lavazza). In [illegible] tratta di 66 nuovi punti luce.

Arte dal '45 al '65

S'inaugura martedì alle 17, presso la Promotrice delle Belle Arti, Parco del Valentino, la mostra allestita dalla Galleria Civica di Arte Moderna di Torino: «1945-1965: Arte italiana e straniera». La rassegna resterà aperta fino al 16 [illegible]. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

Telefonate [illegible] ladri

«Qui è l'ospedale Maria Vittoria. Suo figlio è stato ricoverato per un incidente. E' molto grave. Lo stanno operando. Venga subito». Questo il tono di numerose telefonate che sono giunte, in questi giorni, ad abitanti di Venaria e della zona Nord di Torino. Si trattava sempre di chiamate [illegible] fatte evidentemente [illegible] banda di ladri, per allontanare [illegible] la gente dagli appartamenti. Una telefonata di controllo al pronto soccorso può fugare ogni apprensione ed evitare un furto in casa.

[illegible] nel [illegible]

L'ex deputato Borsi Villanis, primo escluso il 14 giugno, ha fatto ricorso alla giunta per le elezioni contro il collega di partito [illegible], accusandolo di aver tenuto un «comportamento scorretto durante la campagna elettorale, con l'uso costante di fotomontaggi», per accreditare la propria designazione da parte di Almirante.

[illegible]

Sono stati resi pubblici i nomi dei contribuenti residenti nel Comune di Torino che [illegible] presentato dichiarazione ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 1982. Gli elenchi sono consultabili in corso Vittorio Emanuele II.

Oggi [illegible] Cesana-Sestriere

Dalle 11 a pomeriggio inoltrato si [illegible] la Cesana-Sestriere, classi[illegible] dell'automobilismo sportivo. Per permettere lo svolgimento della corsa verrà chiuso al traffico il tratto interessato. Gli appassionati devono salire al Colle passando da Pinerolo e scendere a piedi verso i tornanti più panoramici.

Specchio dei tempi

Quanto è difficile andare al mare - L'Alitalia punisce Torino? - «Legge sui parchi, solo buone intenzioni» - Meglio un bell'albero che [illegible] brutto libro - Maleducazione stradale

Un lettore ci scrive [illegible] Sanremo:

«Si riparla dell'Autostrada [illegible] Fiori e si constata che d'estate, da Albenga a Savona, non è più percorribile e che bisogna fare altri percorsi per andare dal Piemonte al mar Ligure.

«E' da vent'anni che si ripete questo ritornello. Basterebbe fare quello che da quarant'anni [illegible]. E cioè: portare a termine la galleria del Col di Nava ed ampliare [illegible] strada del Col di Tenda. Il raddoppio della Torino-Savona [illegible] che è indispensabile, [illegible] le vittime, ma peggiorerà il tratto Albenga-Savona se non si fanno gli altri due interventi».

Marco Ferraris

Un lettore ci scrive:

«Con estremo risentimento constato che ancora una volta, non sappiamo per quali ragioni, Torino è stata punita ulteriormente dall'Alitalia.

«Uno dei pochi voli usufruibili come quello per Parigi delle 8,15 è stato spostato [illegible] 11,40 [illegible] grave disagio degli utilizzatori; simile situazione per il Londra; la tariffa per il Torino-Parigi più quasi tre volte superiore al Parigi-Nizza, non sarà soggetta a "deregulation" per espressa domanda dell'Alitalia.

«Sono stupito della passiva condiscendenza della [illegible] a queste vessatorie [illegible] dell'Alitalia che si [illegible] di avere un bilancio particolarmente attivo e, aggiungo io, anche a spese dei torinesi».

Giacomo Canale

Il presidente della Federazione provinciale coltivatori diretti ci scrive:

«Desidero rispondere alle serie di "vacanze" dell'assessore regionale ai Parchi, Bianca Vetrino. E' dimostrato che, forse al di là delle buone intenzioni del legislatore, nella concreta applicazione delle norme, in Piemonte l'esistenza dei Parchi ha danneggiato gravemente chi lavora nei territori vincolati.

«Non è vero, in realtà, che per i tagli boschivi nei Parchi valgano le regole comuni al restante territorio, non è vero che all'interno dei Parchi l'attività agricola, [illegible] l'ammodernamento [illegible] delle aziende, non sia penalizzata; in qualche (raro) [illegible] previsti gli indennizzi, ma le spese per il personale di parchi esauri[illegible] i bilanci degli Enti Parco; si dice che la compravendita dei fondi sia libera, ma chi acquista?!

«Riguardo poi alle presunte forme di difesa della proprietà contro danni alle colture ecc., mi pare esista già il Codice Civile ed infine, quanto alle presunte possibilità di ottenere finanziamenti per il recupero del patrimonio [illegible] privato, meglio tacere.

«L'assessore forse dimentica anche le promesse di indennizzo, entro luglio (oggi!), per i danni provocati dai cinghiali nel Pra [illegible] Mandria nell'85 e '86 e per i quali ora ci dicono che "con un po' di pazienza...".

«Dieci anni di applicazione della legge regionale sui Parchi ne hanno decretato il fallimento. E' giunto il momento di rivederla radicalmente, da troppo tempo le proposte di [illegible] in materia giacciono dimenticate in Consiglio regionale».

Carlo Gottero

Un lettore ci scrive:

«Spesso [illegible] ci rendiamo conto dei beni che possediamo e li sciupiamo a più non posso. Mi riferisco [illegible] carta, della [illegible] non si fa [illegible] ma anche spreco e abuso: riempie le buche delle nostre lettere, è abbandonata per strada e gettata nei rifiuti con la massima facilità. Leonardo da Vinci era costretto a scrivere a caratteri minuti sulla copertina del suo quaderno per mancanza della preziosa materia, e il confronto [illegible] molta gente che ai giorni nostri per un motivo o per l'altro di carta ne usa tanta anche se, poi, da dire ha ben poco, è evidente.

«Molti non sanno che questo materiale così importante è completamente riutilizzabile [illegible] quanto la cellulosa dopo che la carta [illegible] macero [illegible] riciclata mantiene intatte le sue proprietà e serve per produrne di nuova. Si risparmia sui normali [illegible] di produzione (primo fra tutti l'energia elettrica) e [illegible] la vita a migliaia di [illegible] che [illegible] producono ossigeno tanto prezioso per i nostri poveri polmoni già messi a dura prova».

Mario Bianchi

Un lettore ci scrive:

«Ci sono mancanze gravi nel servizio semafori e nessuno ne parla più. [illegible] esempio il segnale per la svolta a sinistra è carente [illegible] tutti [illegible]. Si aggiunga il fatto [illegible] una [illegible] educazione stradale (e non solo stradale!...) porta a sfruttare per il proprio egoismo tutto il segnale arancione e, qualche volta, anche frazioni del rosso, sì che si affronta un'avventura ogni volta [illegible] si attraversa o si svolta a sinistra in un incrocio di grande traffico.

«Cito, ad esempio, quello all'angolo della Molinette, dove si incrociano corso [illegible] con corso Bramante, ecc. Ma l'assessorato alla viabilità che cosa fa?».

Modesto Infirrata

ECONOMICI

Vendita alloggi

MONTECUCCO

CUMIANA

GABETTI VENDE

IN VINOVO
COOPERATIVA EDILIZIA

PINO

(continua)

La tournée «Who's that girl?» [illegible] riempie gli stadi [illegible] la critica è divisa

L'America tradisce Madonna

La cantante è giunta al bivio tra Liza Minnelli e Marilyn Monroe e non sa bene quale strada imboccare - Troppo sofisticata, un perfezionismo [illegible] Broadway - [illegible] il [illegible] cambiamento, anche fisico, ha lasciato perplessi i vecchi fans senza incantare i nuovi

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Giunta al bivio [illegible] Minelli e Marilyn Monroe, Madonna — al secolo Louise Veronica Ciccone Penn — [illegible] sa bene quale strada imboccare. Questo, in sostanza, il giudizio [illegible] pubblico, giornali e radiotv [illegible] tournée della più famosa cantante [illegible]cana. Mentre i concerti Like a virgin dell'85 avevano entusiasmato l'America, quelli *Who's that girl?* appena cominciati l'hanno delusa. Madonna non è riuscita a riempire tutti gli stadi — ieri era a Filadelfia — e la reazione della folla è stata meno calorosa [illegible] previsto. Come star sofisticata [illegible] firmamento musicale e diva hollywoodiana — *Who's that girl?* [illegible] il nuovo film — Madonna non incanta i [illegible] fans né i nuovi.

Paradossalmente, [illegible] st'incertezza corrisponde al momento più felice del passaggio da cantante pop, idolo dei teen agers, ispiratrice di moda anticonformista, a erede della grande tradizione canora e recitativa [illegible]ricana, e a interprete del gusto popolare più ampio. Il Washington Post l'ha difesa dopo il concerto della scorsa settimana nella capitale e ha scritto che sebbene l'idea [illegible] portare Broadway in uno stadio [illegible] fatto [illegible]tro, Madonna ha dimostrato preparazione e talento straordinari. La folla, ha aggiunto il quotidiano, ha reagito bene alle canzoni più celebri, come *Papa don't preach*, e quelle nuove, come *Causing a commotion* sono destinate a un successo anche maggiore.

Il giornale Usa Today sostiene che Madonna va vista da vicino, non è matura per i grandi spazi aperti. La trova troppo diversa da due anni fa: «*Sottile e muscolosa, non trasuda più sensualità, nonostante i costumi provocanti, bensì professionalità... La [illegible] personalità presenta aspetti così complessi che nessuno emerge sugli altri*». Il Boston Globe, che ha recensito il concerto di tre giorni fa [illegible] Massachusetts, ha elogiato più la messa in scena che la musica, specialmente quando, come Superman, Madonna si cambia in un [illegible] telefonica.

[illegible] assurdo, [illegible] monito il Philadelphia Enquirer, parlare di una crisi di Madonna. I biglietti, [illegible] 22 dollari [illegible] da quasi 30 mila lire [illegible] su, in [illegible] città sono andati a ruba; la pubblicità [illegible] milioni di lire, [illegible] suscitato una [illegible] curiosità intorno al suo nuovo film. Solo il silenzio di lei, Veronica Ciccone, che rifiuta interviste e apparizioni tv, tradisce il rammarico della mancata [illegible] trionfale attraverso l'America. Ha osservato il suo biografo Mark Pego: «*Madonna non vuole fare più [illegible] tournée ogni [illegible] anni e sperava in un trionfo*».

Parte del rammarico viene dal fatto che Madonna ha affrontato i concerti come [illegible] pugile un mondiale. [illegible] è portata [illegible] il suo allenatore per la ginnastica e il suo [illegible] per la cucina [illegible] vegetariana). Ha provato ogni giorno, ha [illegible] col suo entourage ogni gesto e ogni inflessione della voce. I Beatles e Springsteen non si sono mai preparati così. Il regista Foley, che l'ha diretta in *Who's that girl*, teme che abbia [illegible] «*Per me [illegible] una spontanea* — [illegible] dichiarato —, [illegible] *deve seguire l'istinto, un diamante grezzo, che a lavorarlo troppo [illegible] perde*». Foley [illegible] ha dubbio che questa sia la sola prima [illegible] rincorsa, e del [illegible]: «*Avremo una [illegible] perstar*», [illegible] concluso.

Da Hollywood è giunta qualche altra spiegazione dell'intensità con cui Madonna si è gettata nella tournée. Sembra che il suo matrimonio con l'attore Sean Penn, celebrato appena un anno fa, attraversi un momento infelice. Penn sta scontando un mese di carcere a Los Angeles — in una prigione privata a pagamento, 60 dollari al giorno, la legge lo permette — [illegible] aggredito un fotografo sul [illegible]. Lei non è andata a trovarlo, e [illegible] che lui poi voglia raggiungerla. Il loro è un [illegible] tempestoso: Penn ha più volte fatto a pugni con gli ammiratori di sua moglie, e dopo il fiasco del loro unico film insieme, *Shangai Surprise*, ha rifiutato di recitare ancora con lei.

Madonna: il marito Sean Penn è in un carcere privato a pagamento

Da stasera bellezza e canzoni per l'estate

Raidue, con Ramona il varietà è femmina

Con la Dell'Abate ci saranno Walter Chiari e Patrizia Caselli

MILANO — *Si intitola* Bella d'estate *il varietà quasi tutto al femminile in onda da stasera su Raidue, ogni domenica alle 20,30 [illegible] 6 settembre. Il meccanismo è simile a quello della Premiatissima di Berlusconi, con una serie di brani di successo degli ultimi 25 anni riproposti da un gruppo di cantanti, ma ogni titolo è abbinato a una splendida ragazza: vincerà, nella [illegible] finale, il miglior binomio canzone-bellezza.*

Padrona di casa del varietà Ramona Dell'Abate [illegible] sono un [illegible] gelosa di queste belle figliole»), promossa a [illegible] ruolo [illegible] conduttrice *che in Rai hanno ottenuto poche donne*. «Lo show rispetta i concitati tempi tv di oggi. Per la prima volta devo combattere [illegible] un copione, ma gli autori Chiosso e [illegible]vi, [illegible] firmano il programma insieme con Giampaolo Fabrizio, sono irriducibili. Hanno ragione: in un varietà pieno di giochi, balletti, ospiti, tutto deve essere calcolato al secondo. Altrimenti lo spettatore schiaccia il telecomando e via».

Per l'ex inviata in discoteca di Chi urtiamo in ballo, *è un salto [illegible] qualità?* «Un traguardo. Ho cominciato nel 1981 [illegible] un programma in una tv privata [illegible], Videogruppo, accanto all'allora [illegible] Novelli, poi ho proseguito alla Rai con "Fantastico", "Test" [illegible] Fede, quindi da Berlusconi con "Azzurro" e "Mama non m'ama". Un cantante fallito, un presentatore [illegible] il mio obiettivo sarebbe quello di diventare anche autrice». *Sempre alla Rai*: «Ho appena firmato un'esclusiva per 4 anni».

L'altro progetto [illegible] Ramona Dell'Abate è quello [illegible] cantare. «Prima o poi, [illegible] l'occasione giusta, [illegible] una sigla».

Intanto c'è Bella d'estate: [illegible] interpreti dei [illegible] sono *Fabio De Rossi, Joselle Martial, Clara Murtas, Katia Svizzero, Tiziana Rivale; le canzoni [illegible] scelte da [illegible] gruppo di esperti e da una giuria condominiale, guidata dalla cabarettista Gianna Martorello [illegible] di volta in volta imitera Simona Marchini, Franca Valeri, Anna Marchesini, Patrizia Caselli, con Walter Chiari per [illegible] serie di sketch, condurrà una [illegible] di bingo con i telespettatori [illegible] palio è premi settimanali [illegible] 25 milioni, biglietti delle lotterie nazionali e una posta finale di 300 milioni. Il balletto, con Silvia Paradiso e Loretta Valdespino, è curato da Don Lurio, ma il coreografo avrà [illegible] spazio tutto [illegible] come [illegible], con Maria Laura De Franceschi [illegible] qualità di interprete per tradurre il [illegible] angloitaliano incorreggibile. Tra gli [illegible] ospiti fissi, Giorgio Ariani, il trio La Trappola, il gruppo di danzatori Iso e direttamente dalle Folies Bergères* «una vecchia amica di Don Lurio — *spiega Ramona Dell'Abate* — Beatrice Reading, [illegible] cantante [illegible] colore che pesa 150 chili, ha gli occhi azzurri e i capelli [illegible] platino rasati, con cresta alla punk».

a. pic.

«Per chi [illegible] la campanella»: satira [illegible] malizia per la rivista [illegible] Raidue

Dal Bagaglino alla tv: di graffi si vince

Tirando le somme della stagione di rivista tv '86-'87 era sembrato che ci fosse un unico vincitore, Italia 1 con la tenace tradizione demenziale di *Drive in* e la superdemenziale appendice [illegible] *Lupo solitario*. Nel bilancio [illegible] i network prevalevano [illegible] modo piuttosto netto, mentre la Rai aveva [illegible] attivo [illegible] paio di [illegible] dignitose e professionali, e in aggiunta il tentativo, riuscito a metà, del varietà elettronico *Non necessariamente*, e l'intelligente e [illegible] sperimentazione (semiondillisma) di *Stiffelius*.

Ma, inaspettato, c'è stato il colpo di coda in extremis, e [illegible] ha risollevato improvvisamente le sorti [illegible] spettacolo leggero piazzando quasi a sorpresa *Per chi suona la campanella* [illegible] la compagnia del Bagaglino (Pippo Franco, Oreste Lionello, Gianfranco D'Angelo). Già l'esordio [illegible] stato confortevolmente promettente. Ma poteva essere [illegible] la fiammata iniziale destinata a spegnersi subito, come [illegible] pita [illegible] tanti casi. E invece l'altra sera c'è stata la piena conferma, e [illegible] perainó che la seconda puntata come spettacolo nel suo insieme è stata meglio [illegible] prima, ancor più compatta, estrosa, graffiante.

[illegible] sto gridando al miracolo. [illegible] Voglio semplicemente dire che in *Per chi suona la campanella* [illegible] presenti tre principi che [illegible] regola nelle riviste tv [illegible] ci [illegible]: la rapidità galoppante dove non interferiscono pause d'alcun genere; il testo — finalmente un [illegible] — con parecchie punte satiriche e risvolti autenticamente [illegible]mici, e nove battute su dieci che sicuramente funzionano; e la malizia, ossia quel tanto di osé e di pruriginoso che, senza alitare nello sbracato e [illegible] invece stemperandosi nell'umorismo balzante [illegible] la strizzatina d'occhio, costituisce [illegible] elemento portante e indispensabile della rivista (e in questo osé rientrano ovviamente anche i costumi, e bisogna dire che i costumi, qui, sono molto belli, di un piccante surreale).

In un clima che fortunatamente [illegible] è «*per famiglie*» — [illegible] cosa significa, oggi, «*per famiglie*»? — si [illegible] succedute velocemente l'altra sera alcune scene e scenette di un divertimento praticamente sconosciuto in tv: la parodia di Rambo-Stallone, l'irresistibile caricatura del Marchese de Sade, l'incursione al Moulin Rouge con relativo can-can scatenato e lampeggiante di scorci sexy, il monologo tra farsa e tragedia sulla mafia e i suoi burattini e i suoi burattinai, [illegible] sceneggiata napoletana con l'intervento di San Gennaro che resuscita il morto ammazzato, l'inge[illegible] [illegible] [illegible]nismo di invenzioni, intendo) [illegible] cui in pochi minuti il balletto ha offerto la fantasmagorica [illegible] [illegible] cinque famosi musical.

Una citazione a parte [illegible]rita l'esibizione centrale [illegible] Gabriella Ferri: la canzone *In periferia* è stata giocata dal regista Pingitore come una sorta di omaggio a Fellini (l'antica giostra da sogno infantile, i due violinisti con la tuba...), e lo sfondo, i toni accorati della melodia popo[illegible], il volto della Ferri che [illegible] sempre più [illegible] metafora vivente di una certa Roma malinconica e afrontata, il lento dileguarsi del terzetto sulla scarpata [illegible]tro il cielo hanno contribuito a creare un «video» [illegible] facilmente dimenticabile.

Tra l'altro lo spettacolo è una riprova della validità dei [illegible] [illegible] tv: dimensionan[illegible] e [illegible] duttilità alle esigenze del [illegible] il teatralissimo Bagaglino ha fatto rivivere sul teleschermo [illegible] la vivezza e l'immediatezza [illegible] un cabaret da palcoscenico.

Ugo Buzzolan

Settegiorni tv al microscopio

Parlar di stelle e addormentarsi meglio

RITORNO DI DON CAMILLO (Canale 5) — Dai e dai con le rivalutazioni, adesso anche i qualunquistici filmetti di Peppone e [illegible] Camillo rischiano di passare per capolavori.

PLANETARIO (Raitre) — Un micio ed un consesso alto di astronomi per cantar le bellezze [illegible] creato nelle celesti vie; ma [illegible]pra il pubblico [illegible] un discorso troppo [illegible] casinato, e l'altra [illegible] oppresso dalle ciacole, sinanco il gatto s'era addormentato.

SERIE NERA (Raidue) — Rassegna di film neri francesi per la tv, smodatamente neri [illegible] punto che alla fine di [illegible] racconto è difficile trovare [illegible] solo personaggio che sia rimasto vivo.

TG (Reti [illegible]) — Sarà un'impressione, [illegible] nelle interviste [illegible] leader politici non si sentono le [illegible] parole [illegible] che [illegible] sentivano prima [illegible] elezioni, e le stesse beghe per cui si sono fatte le elezioni e sono saltati i referendum? u. bz.

Tra i film della settimana in tv

I [illegible] di Coppola

OGGI — Paul Gauguin, la vita, il genio, le peregrinazioni, la leggendaria morte in Polinesia: alle 11.15 su Canale 5 dal libro di Maugham del '19, **La luna e sei soldi** raffinata e suggestiva biografia realizzata nel '45 da Albert Lewin con George Sanders. Su Raidue alle 11.45 [illegible] avventure per il detective giapponese Peter Lorre [illegible] **Mr. [illegible] gioca d'azzardo** (1938) [illegible] James Tinling, assassinio sul ring in [illegible] scuola [illegible] polizia dove tra gli allievi c'è Lee Chan figlio [illegible] Charlie, il celebre investigatore cinese.

Transilvania, vampiri, fanciulle ignare su Raiuno alle 14 nell'horror **Le spose di Dracula** (1960) [illegible] Terence Fisher, gravi rischi per un'ingenua inglesina governante nel [illegible] del nero barone [illegible] [illegible] sangue. Su [illegible] [illegible] 17.15 **Supercolpo dei cinque doberman d'oro** (1976) [illegible] Ross Chudnow, terzo episodio delle mirabolanti avventure dei doberman che mettono nel sacco mafia e polizia: nel [illegible] Fred Astaire.

Una commedia esilarante e bizzarra, e satirica, di John Schlesinger su Eurotv alle 20.30 **Crazy Runners** (1981) [illegible] [illegible] Bridges, William Devane, Beverly D'Angelo: una cittadina della Florida aspira al turismo e organizza stravaganti e spettacolari attrazioni; [illegible] la nuova autostrada non prevede svincolo e [illegible] i maggiorenti decidono di risolvere l'inghippo in modo fragoroso e catastrofico. [illegible] Raitre [illegible] 23.15 imprevisti e avventure con **Il viaggio della Mayflower** (1979) film per la tv di George Schaefer, interpreti Anthony Hopkins, [illegible]chard Crenna, Trish Van Devere, Jenny Agutter.

DOMANI — Il film del lunedì su Raiuno è **Rocco e i suoi fratelli** (1960) di Luchino Visconti con Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot, ispirato a *Il ponte sulla Ghisolfa* [illegible] Testori, è un grande melodramma e [illegible] realistico-sociale sul fenomeno dell'immigrazione interna attraverso lo sradicamento e poi la disgregazione [illegible] una famiglia del profondo sud a contatto [illegible] l'alienante metropoli industriale. [illegible] Su Raidue un film [illegible] Coppola dell'83 **I ragazzi della cinquantaseiesima strada** con Matt Dillon, Thomas Howell, Diane Lane, Tom Cruise, sanguinose lotte tra due bande giovanili di diversa estrazione sociale, i poveri Greasers e i ricchi Soc.

MARTEDÌ — Eccellente esordio di Ridley Scott su Raidue, da Conrad, **I duellanti** (1977) con Harvey Keitel e Keith Carradine, tenzone infinita all'ultimo sangue [illegible] due ufficiali [illegible] polemici per insignificanti ragioni d'onore.

MERCOLEDÌ — Un western di John Huston [illegible] Canale 5, **L'uomo dai sette capestri** (1972) [illegible] Paul Newman nei panni di un avventuriero giudice Roy Bean, veramente esistito nel West.

GIOVEDÌ — Peripezie drammatico-grottesche di un [illegible] emigrato da vent'[illegible] in America su Raiuno «**Permette? Rocco Papaleo**» (1971) [illegible] Ettore Scola [illegible] Mastroianni.

VENERDÌ — [illegible] [illegible] racconto [illegible] di Hemingway, su Raidue **Isole nella corrente** (1977) di Franklin Schaffner con George C. Scott, David Hemmings, Claire Bloom.

SABATO — Il mondo di Dostoewskij trasferito in America su Raidue *Quarantamila dollari per non morire* ovvero **Il giocatore** (1974) di Karel Reisz con James Caan.

Cooper, sfida a mezzogiorno

[illegible] [illegible] — Un celebre [illegible] [illegible] *forte fascino*, amaro [illegible] intrigante, metafora di dignità umana, coraggio civile, responsabilità individuale: martedì su Rete 4 *Mezzogiorno di fuoco* di Fred Zinnemann, sceneggiatura di Carl Foreman; realizzato nel '52 in piena «caccia alle streghe», il film era apparso [illegible] come simbolo di polemica contro il maccartismo.

Lo sceriffo che [illegible] solo contro i [illegible]ti, e non molla, ha il volto [illegible] Gary Cooper cui gli anni e le rughe hanno conferito un più incisivo piglio virile: nel momento del pericolo tutti lo [illegible]no abbandonato, anche e soprattutto quelli per cui lui si batte, persino la sposina Grace Kelly gli si rivolta in nome delle sue convinzioni di devota quacchera; ma alla faccia della religione tornerà, imbraccerà il fucile, e sarà un [illegible] risolutivo.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 0,25
10,25 [illegible] Val [illegible] (Belluno): [illegible] [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] Ie II
12,20 Linea [illegible]
13,55 Fortunissimo
14 — Pomeriggio al cinema: Le spose di [illegible] (1960), film dell'orrore; regia [illegible] Terence Fisher, [illegible] [illegible] Cushing, Freda Jackson, [illegible] Hunt
15,25 Robin Hood, telefilm
16,20 Kwicky Koala Show, cartoni animati
16,55 Come Alice, di Antonello Falqui e Michele Guardì, [illegible] Paolo Bertoluzzi, Itomo Asakawa, Vanessa Bertoluzzi, Bianca [illegible] Rey, Pippo Franco, [illegible] Osiris, Luciana Savignano, [illegible] Terabust e con la partecipazione [illegible] [illegible] Verdone, Alice e Claudia Vegliante
18,10 Bravoe, con George Peppard, Pernell Roberts, [illegible] Montgomery; regia di [illegible] Post
20,30 Tenera è la notte, 2ª puntata. Dal romanzo [illegible] F. Scott Fitzgerald; sceneggiatura in 3 puntate di Dennis Potter, [illegible] [illegible] Strauss, Mary Steenburgen, John Heard, Sean Young
[illegible] In diretta dal Nuovo Teatro [illegible] [illegible] di Montecatini Terme: [illegible] [illegible] della settimana. Un programma [illegible] Antonello Caprino
23,10 La [illegible] sportiva, a cura di Tito Stagno - Bergamo: [illegible] Campionati mondiali jr.
23,40 Viareggio: Premio letterario. Telecronista Luciano Luisi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,50
11 — La mia terra tra i boschi, telefilm
11,25 Due rulli di comicità
11,45 Matinée. Il molto misterioso Mr. Moto. A Cura di Nedo Ivaldi (IV): Mr. Moto gioca d'azzardo, film giallo; regia di James Tinling, con Peter Lorre, Keye Luke, Dick Baldwin, Lynn Bari, Douglas Fowley
13,25 Tg2 - Lo sport
13,30 Saranno famosi, telefilm
14,20 L'asso della [illegible] telefilm
15,10 Tg2 - [illegible] sport. Eurovisione. Inghilterra: Silverstone. [illegible] [illegible] d'Inghilterra di F.1
17,15 Lo [illegible] in casa. Supercolpo [illegible] 5 doberman d'oro («The Amazing Dobermans», 1976), film commedia umoristica; regia Byron [illegible] Chudnow, con [illegible] Astaire, [illegible] Franciscus, Barbara Eden, Jack Carter
18,40 Perry Mason, telefilm
20 — Tg2 - Domenica sprint, a cura [illegible] Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni [illegible]
[illegible] Bella d'estate, spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio; presenta Ramona Dell'Abate con Don Lurio
22 — [illegible] Zulu, 3ª puntata. Sceneggiato in [illegible] puntate, con Henry Cele, Robert Powell, Dudu Mkize, Edward Fox; regia [illegible] [illegible] C. Faure
23,05 [illegible]
[illegible] Dal [illegible] [illegible] Feste del [illegible] di Sanremo: [illegible] oggi, [illegible] con [illegible] [illegible] Quartet; [illegible] Franco Cerri; a cura di Ivanka Veltroni

[illegible]

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,05
[illegible]7,30 Tg3 - Diretta sportiva. Zagabria: Universiadi. Eurovisione. Svizzera: Lucerna: Canottaggio: [illegible] internazionale (regata maschile). Eurovisione. Francia: Bordeaux: Ciclismo: [illegible] de France (Brive-La Gaillarde - Bordeaux). Fiuggi: Equitazione: XVIII Concorso nazionale
19,30 30° Festival dei Due Mondi. In diretta da Spoleto Concerto in piazza. Antonin Dvorak: Requiem op. 89 per soli, coro e orchestra; direttore Woldemar Nelsson. Spoleto Festival Orchestra e The Westerly Chorus
20,40 Eventi - Spoleto 30 anni. In diretta dal 30° Festival dei Due mondi; presenta Lamberto Sposini; a cura di Luciana Mascolo; regi[illegible] Giorgio Rinaldi
21,45 Soldati. «Storia degli uomini in guerra», [illegible] e raccontato [illegible] Frederick Forsyth
22,30 Domenica gol, di Aldo Biscardi
23,15 Il viaggio della Mayflower (Mayflower: The Pilgrims' Adventure), film per la tv; regia di Georges Schaefer, con Anthony Hopkins, Richard Crenna, Trish Van Devere, Jenny Agutter

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,30) — In diretta dalla piazza di Spoleto chiusura del Festival dei Due Mondi con l'esecuzione del grandioso Requiem op.89 di Dvorak, direttore Woldemar Nelsson.

RAIDUE (ore 23,05) — Nella rubrica «Protestantesimo» un'analisi della figura di [illegible] d'Arco attraverso sequenze del celebre film di Dreyer del 1928.

[illegible]DIODUE (ore 9,35 del mattino) — Le canzoni, l'estro, la personalità di una grande soubrette: «Il mondo di Milly», un programma di Filippo Crivelli.

Elvin, jazz da Sanremo

L'Elvin Jones Quartet è il protagonista dell'appuntamento con «Jazz oggi» in onda su Raidue alle 23,30 dal Casinò di Sanremo. La serata è presentata da Franco Cerri

ITALIA 1

8,30 Bim, Bum, Bam, cartoni animati
10 — [illegible]e, [illegible]
11 — Sport spettacolo, conduce in studio Valeria Cavalli
12 — L'uomo [illegible] [illegible] milioni di dollari, telefilm
13 — [illegible] Prix, settimanale di motori, conduce Andrea De Adamich
14 — Deejay Beach, [illegible]sicale [illegible] Cassi, Gerry Scotti, Linus e Susie
16 — Dimensione Alfa, telefilm
17 — Manimal, telefilm
18 — Automan, telefilm
19 — Cartoni animati
20,30 Che piacere averti qui, varietà condotto da Paolo Villaggio con Patrizia [illegible] e i Trettre, regia [illegible] [illegible] Ferri
22,50 Richardson - [illegible] mieri da Corsico (Mi), incontro di pesi [illegible] sulla [illegible] di 10 riprese
23,50 Samurai, telefilm
1,15 Hardcastle e McCormick, telefilm

CANALE 5

8,20 [illegible]
8,30 La grande vallata, telefilm
9,20 [illegible], telefilm
[illegible] Mississippi, telefilm
10,50 Flo, telefilm
11,15 La luna e sei soldi, film di Albert Lewin con George Sanders, [illegible] Marshall, Dona Dudley
12,55 Superclassifica show
14 — Dove vai sono guai, film di Frank Tashlin con Jerry Lewis, Jill St. John
15,45 Quel fenomeno [illegible] mio figlio, film [illegible] [illegible] Walter [illegible] Dean Martin, Jerry Lewis
17,30 Fifty Fifty, telefilm
18,30 Trau[illegible] Center, [illegible] telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Radici, sceneggiato [illegible] con Levar Burton, [illegible] Woods, [illegible] Vereen, Harry Rhodes (seconda puntata)
22,30 Hotel misteriosa, telefilm
23,15 Cavilien, telefilm
0,15 [illegible] a [illegible] York, telefilm

RETEQUATTRO

8 — Il mondo di domani
[illegible] Gunsmoke, telefilm
9,15 Cinque ore [illegible] [illegible]tanti, film di Mario Zampi [illegible] Ernie Kovacs
10,45 Giorno per giorno
11,15 Parlamento in
12,10 Cassie e Co., telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni animati
14,30 I gemelli Edison, telefilm
15 — La terra dei giganti, telefilm
16 — [illegible] [illegible] di un sogno
16,45 Daniel Boone, telefilm
17,45 Be[illegible] facile, telefilm
18,15 Devlin e Devlin, telefilm
19 — College, telefilm
19,30 [illegible] York, New York, telefilm
20,30 Matt Houston, telefilm
21,30 Cover up, telefilm
22,30 Peyton Place, [illegible] neggiato
23,30 Mod [illegible]
0,30 Mistery Movies / Le sorelle Snoop, telefilm

EUROTV

9,30 Vita da clown, film
11,40 Weekend, attualità
11,45 Commercio e turismo [illegible], attualità
13 — Canzoni [illegible] mondo, film [illegible] Vittorio Sala con Mina
15 — Capitani e re, sceneggiato
16,30 Cartoni animati
19 — Sanford and Son, telefilm
19,30 Beale senza, [illegible] film
20,30 Crazy Runners, film
22,20 In primo piano
23 — Spy Force, telefilm

RETE A

14 — Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
14,30 Natalie, teleromanzo
15,30 Nozze d'odio, [illegible] romanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 [illegible] [illegible] Magazzini, teleromanzo
20,25 L'idolo, teleromanzo con El [illegible] — El Puma, [illegible] secolo José Luis Rodriguez, uno dei più [illegible] cantanti [illegible]noamericani

MONTECARLO

Telegiornale 19,30
13,15 Concerti d'estate, James Brown
14,15 Universiadi '87: [illegible] Zagabria
15 — Formula 1
17,15 Canottaggio
19,50 Calcio: Coppa America, finale
22 — Poco è tutto per salvare una vita, un viaggio straordinario con Renzo Arbore nel Sudan
22,30 Pianeta Azzurro
23,30 Intrigo a Londra, film di Walter Greuman

CAPODISTRIA

17 — Programma per i ragazzi: Un certo [illegible] [illegible] l'altro
17,30 Sport - Zagabria: Universiadi - [illegible]lo
19 — Sport - F[illegible] americano - Super [illegible]
20,30 Sport - Zagabria: Universiadi - Ginnastica
23 — Zagabria: Universiadi - Sommario

SVIZZERA

Telegiornale [illegible]; 20; 22,20; 23,30
11 — Da Gstaad: Tennis
15,10 Automobilismo: Gran [illegible] di Gran Bretagna
17,15 Ciclismo: Tour [illegible] France
18,30 Disegni animati
19 — Dorothy e il [illegible] giardiniere, telefilm
19,30 Il quotidiano
20,20 [illegible]
21,40 Piaceri della musica, J. Brahms
22,30 Sport notte

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 8, 10,16, 13, 19, 23 — 6 Sotto il segno del sole ovvero «Bel Paese, l'Italia?!», 7,30 Almanacco musicale, 8,30 Il taccuino di «Sotto il segno del sole»; 8,40 Radiovivente a schiera con vista sul mare, 9,10 Il mondo cattolico, 9,30 Santa Messa, 10,16 Varietà varietà estate; 12 La piace la radio?; 14 Il Romanzo n. 2; 14,30 L'Estate di Carta bianca stereo; 18,30 Ascolta, si fa sera; 18,22 Radiouno panorama, 20 L'italiano insicuro; 20,30 I Capuleti e i Montecchi, di Vincenzo Bellini. Direttore Lorin Maazel. Orchestra Sinfonica e Coro [illegible] Roma della Rai; 23,05 La [illegible] [illegible] [illegible] italiano - [illegible] stereouno 16-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella; 8 Radiodue presenta. 8,15 Oggi è domenica. 8,45 O cieli azzurri. 9,35 Il mondo di Milly; 11 Gigliola, Gigliola; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Onda verde estate; 14,05 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21 La piccola storia del cane e del gatto; 21,40 George Brassens: un poeta e le sue canzoni; 23,40 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano - Raistereodue. 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: G. Ph. Telemann, C. Monteverdi, Ch. Alkan; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: F. J. Haydn, L. Janacek, F. Mendelssohn-Bartholdy; 10 Uomini e profeti; 10,30 Concerto del mattino: A. Bacchini, C. Debussy, A. Schoenberg; 11,50 Speciale classico; 13 La malinconia [illegible] linguaggio musicale attraverso la storia; 14 Antologia di Radiotre; 20 Concerto barocco: H. Purcell, J. Caresana; 21 Mendelssohn: Le [illegible] [illegible] [illegible] Sinfonica di Milano della Rai; 22,05 Mozart in viaggio verso Praga, di Eduard Morike; 22,30 Franz Liszt; 23 Il jazz; 23,58 Notturno italiano e Raistereonotte 24-6.

A Spoleto [illegible] ultimi concerti in prosa: dopo l'attrice, Luca Barbareschi, che intanto sta girando il film «Teresa»

Proclemer, che Duse!

Uno spettacolo che prende in giro lo stereotipo della [illegible] - Smagliante successo di Luca Barbareschi [illegible] «Gli uomini sono tutti puttane» di Mamet

DAL NOSTRO [illegible]

SPOLETO — L'ironia sembra [illegible] l'arma vincente [illegible] dei Concerti [illegible] spoletini. Dopo quella sardonicamente sfoderata da Shaw nella sua rivisitazione [illegible] di don Giovanni [illegible] Uomo e superuomo e qui rivisitata dal quartetto Lionello-Blanc Daninos-Matteuzzi (il loro Concerto poggiava su un adattamento-concertazione [illegible] quelle celebri pagine), [illegible] ad Anna Proclemer e a Luca Barbareschi imporre [illegible] questo difficile registro (difficile a teatro ancor più che nella vita) rispettivamente nel quinto e nel sesto, conclusivo Concerto [illegible] serie.

La Proclemer [illegible] Attrici si direbbe [illegible] preso [illegible] giro non se stessa, ma lo stereotipo [illegible] di ciò che una grande attrice della sua generazione avrebbe potuto rischiare di essere. Qua un documento (un «servizio giornalistico» della Serao sulla [illegible] per l'ingiusta sottrazione della Figlia di Jorio da parte del Divino Gabriele), là [illegible] lettera (due gelidi pareri di Salvini e Ristori [illegible] stessa Duse): e il pedale [illegible] irrisione, quella intelligente e fredda, è [illegible] premuto.

[illegible] quattro squarci di racconto: la fine della madre-attrice di Poe morta [illegible] consunzione [illegible] fedeltà ai figli e alla [illegible] (da Venere [illegible] di Angela Carter); una risa tra esordiente e vecchia [illegible] primadonna (dal [illegible] L'attrice del Piazza); l'inedito per l'Italia La Faustin di [illegible] de Goncourt [illegible] le ultime pagine del romanzo), storia di una ex-regina della Comédie che mima, senza volerlo, i tratti dell'agonia dell'amante rubandoli «dal volto di lui»; il ratto dei gioielli ad una [illegible] [illegible] (la novella omonima [illegible] di Cecov) da parte di un'ex-attrice in odor di tradimento.

In crescendo, [illegible] controllo dei propri [illegible], leggendo a tratti, in realtà sempre recitando a memoria, la Proclemer [illegible] venuta componendo una [illegible] di prisma rifrangente [illegible] ipocrita per eccellenza (se questo è il nome [illegible] dell'attore): e [illegible] faceva francamente ridere il pubblico, [illegible] peva poi ricondurlo [illegible] una misura di stretta, financo intima commozione, coinvolgendolo nell'amaro bilancio d'attrice fallita di Nina nel Gabbiano, stupendamente recitata con un'asprezza tutta giovanile.

Luca Barbareschi, in veste di pastore d'anime americano, sermoneggiante in [illegible] talare [illegible] pulpito, ha colto in Gli uomini sono tutti puttane, titolo infelice [illegible] monologo [illegible] David Mamet, uno smagliante successo personale. [illegible] monologo è, in pratica, la radiografia d'una schizofrenia [illegible], quella appunto [illegible] prete che da un lato s'affida a trascinanti genealogie bibliche per arginare [illegible] propria fralezza, e dall'altro sbotta in confessioni inattese. [illegible] strampalate metafore sull'amore, il dolore, la morte, che la dicono lunga sui propri aneliti verso il secolo.

Allampanato, i grandi [illegible] chi sgranati sul [illegible] adunco, pronto a dimenarsi, divincolarsi, addirittura disarticolarsi appena un passaggio del testo lo suggeriva, Barbareschi, che aveva alle spalle una [illegible] e propria orchestra [illegible] percussioni [illegible] nata da quell'eccellente solista [illegible] è Andrea Centazzo, ha tenuto per quarantacinque minuti filati avvinto il pubblico al suo tobogan di demenze, trite luoghi comuni e rade immagini folgoranti ([illegible] morte come tunnel del lavaggio-auto); poi, [illegible] la tonaca madida [illegible] sudore, ha raccolto meritatissimi applausi. Narcisista [illegible], ambizioso sino [illegible] parossismo, questo è un attor giovane che saprà far molto, forse anche troppo.

Guido Davico Bonino

Il regista produttore che sei anni fa abbandonò Hollywood

Kramer in Urss per un film su Cernobil

MOSCA — Stanley Kramer, uno dei più ammirati e attivi registi-produttori [illegible] Hollywood degli [illegible] e Settanta, è in questi giorni in Urss per gettare le basi per un film sul disastro nucleare di Cernobil che la Columbia Pictures spera di realizzare [illegible] la piena collaborazione dei sovietici.

Kramer sei anni [illegible] abbandonò Hollywood per dedicarsi all'insegnamento, scrivere corsivi per il Seattle Times e dirigere un teleshow dedicato al cinema classico. «Lasciai Hollywood per capire [illegible] e perché avevo perduto ogni [illegible] con il mondo cinematografico [illegible] — [illegible] detto il regista prima di lasciare [illegible] Stati Uniti — negli ultimi sei anni i film sono [illegible] in maniera incredibile e infine ho deciso [illegible] tornare dato che, penso, deve esserci certamente un posto per me fra pellicole [illegible] fantascienza e pellicole [illegible] Sylvester Stallone».

Un mese fa circa Kramer stava per [illegible] terai a scrivere un [illegible] quando Puttnam, il presidente [illegible] Columbia, [illegible] telefonata per suggerirgli che era forse il momento di rimettersi al lavoro e, fra una battuta e l'altra, menzionò Cernobil. Puttnam sapeva bene che Kramer [illegible] visitato l'Urss quattro volte, e ancora oggi è il cineasta americano favorito dai sovietici.

«E' un'idea più che unica e valida, solo [illegible] il coinvolgimento [illegible] quello specialista americano, il [illegible] Robert Gale, che si recò a Cernobil per assistere le vittime di quella tragedia. [illegible] una vicenda umana che parla da sé».

La lavorazione dovrebbe iniziare entro il [illegible] 1988.

[illegible] nuovo rinvio [illegible]

PRATO — Ancora un rinvio per la [illegible] di Gabriele Lavia alla direzione artistica [illegible] Teatro Metastasio di Prato.

E' stato invece [illegible] il [illegible] presidente del consorzio Teatro Metastasio, formato dalla Provincia di Firenze e dal Comune di Prato: si tratta di Saverio Risaliti, segretario della locale federazione socialista. Il comunista Franco Pacchi [illegible] nominato vicepresidente.

In camion con Serena Grandi per un amore che sa di nafta

Regia di Dino Risi, che ha costruito l'opera sulla figura dell'attrice - Uscirà in autunno

ROMA — Sugli [illegible] cialoni degli studi Empire in via Pontina, in [illegible] all'esercito di comparse vestite da militari del film Soldati di suo figlio Marco, Dino Risi, [illegible] grandi del cinema italiano, gira [illegible] sua ultima commedia di gusto ruspante, [illegible] storie più paesane che cittadine interpretata [illegible] Serena Grandi e da Luca Barbareschi.

Nell'afa [illegible] mezzogiorno che porta l'umidità delle paludi [illegible] Latina, Dino [illegible] è assiso sul solito trespolo [illegible] sotto una tenda [illegible] me stesso a proteggere dal sole tanto lui quanto il camion [illegible] quale Barbareschi e la Grandi recitano un duetto di litigio e passione. Ed è una scena assolutamente emblematica visto che il film, per il quale il titolo è ancora [illegible] forse, avrebbe [illegible] chiamarsi La camionista, se non avesse ingenerato confusione con le tante pellicole sui mestieri al femminile, oppure Teresa, se [illegible] ci fosse stato il rischio di confonderlo con il mistico film francese sulla santa [illegible] Lisieux. [illegible] che [illegible] tratta di [illegible] vicenda [illegible] l'universo delle autostrade, dei Tir, degli autisti e dei camionisti [illegible] ha un peso preponderante [illegible].

«Una storia d'amore con puzza [illegible] nafta», definisce [illegible] questo soggetto di Bernardino Zapponi e Graziano Diana rivisto in tutti i dialoghi [illegible] Tonino Guerra per regalargli [illegible] sapore di dialetto. Oppure anche: «Una sorta di Sorpasso [illegible] picaresco nel quale la frenesie della borghesia urbana hanno lasciato il posto alla ginnastica amorosa dei campagnoli».

Lei, giovane vedova camionista per bisogno, [illegible] lui, giovane fusto camionista di mestiere, entrambi però, in questi Anni Ottanta dominati da [illegible] e denaro, [illegible] disposti a sacrificare tutto per l'amore, quindi ciascuno [illegible] per suo conto tenta di arricchirsi intrecciando altre storie. Imprenditorialità, furbizia, sesso, spregiudicatezza [illegible] portano comunque alla romantica conclusione del «vissero insieme felici e contenti» con colpo di scena finale, abito bianco e pesci, e fuga a bordo del camion.

Prodotto dalla Dean [illegible] De Micheli e Angeletti [illegible] la partecipazione di Reteitalia, [illegible] all'apertura di stagione, questo Teresa o comunque si chiamerà, è un film dal quale ciascuno dei tre artefici si aspetta cose diverse. Dino Risi, col tono ironico di chi fa una cosa senza voler ammettere di crederci, confessa di averlo voluto costruire appositamente su Serena Grandi: «Una figura forte [illegible] attrici degli [illegible] Cinquanta: mai visto niente [illegible] lei ma può [illegible] bene».

Serena Grandi e Luca Barbareschi in una [illegible] di Risi

Per lui un film come Teresa potrebbe essere il ritorno a una popolarità che sembra sfuggirgli, prima [illegible] ciare per la Rai [illegible] suo film L'amante [illegible] Marlène Jobert dedicato a una figura femminile degli Anni Sessanta e soprattutto prima [illegible] girare La fatica di vivere, dal libro autobiografico di una ragazza chiusa da 25 anni in un polmone d'acciaio, [illegible] film al quale tiene molto e che vorrebbe veder interpretato da Isabelle Adjani [illegible] si era fatto anche il nome di Meryl Streep).

Serena Grandi, sette film in [illegible] anni [illegible] famoso Miranda di Brass e Rimini Rimini [illegible] di Corbucci, prima diva unicamente erotica del cinema italiano, vorrebbe [illegible] Teresa per conciliare la sua immagine di maggiorata non pentita, femmina che in scena come nella vita usa gli uomini senza mai esserne usata, con quella di un'attrice lodata dalla critica, in grado [illegible] esprimere sentimenti con lo sguardo oltre che sensazioni col corpo, capace di costruire caratteri più che rappresentare personaggi.

«In questo film — dice — rido, piango mi arrabbio, mi intenerisco, sono signora e sono volgare, recito e recitare [illegible] è [illegible] mi interessa». Ragazza ambiziosa dotata, ultimo fenomeno del box office all'italiana, bolognese di Castel san Pietro, cinica e autentica quanto basta, Serena Grandi si è costruita la carriera a tavolino, un occhio al mutamento del comune senso del pudore e un [illegible] alla riappropriazione femminista della sessualità. Strizzata in un paio [illegible] hot pants da scena, importa[illegible] bili su qualunque autostrada perfino per chi non fa la camionista, spiega: «Non rinnego niente, neanche i miei nudi integrali e se serve sono pronta a spogliarmi ancora ma il [illegible] modello è Claudia Cardinale: vorrei arrivare ad [illegible] lei».

Per il momento la prossima tappa è il bis di Corbucci Montecarlo Montecarlo' non sarà arte [illegible] dice lei citando Machiavelli, il fine giustifica i mezzi e il suo fine è arrivare a due grossi film all'anno più una piccola partecipazione.

Luca Barbareschi, invece, ha esattamente il problema opposto attore di [illegible] assai lodato dai critici, si ritrova a trent'anni con molta fama e nessuna popolarità. Si lamenta: «Certo fare teatro [illegible] basta perché il pubblico che va a teatro è [illegible] pre talmente ristretto. Per la gente conta molto di più che abbia fatto il presentatore televisivo [illegible] una serata di gala del consenso ottenuto mettendo [illegible] scena [illegible] Massimo Venturiello "True West", la commedia che ha lanciato in Italia la moda degli autori americani contemporanei». Lui però al teatro non vuole rinunciare: dopo il suo Concerto in prosa a Spoleto, da novembre a marzo con Ricky Tognazzi metterà in scena As is - Com'è [illegible] Hoffmann, un testo che potrebbe rappresentare solo a Milano e a Roma.

«Ma il cinema — sospira — è un'altra cosa. Mi piace il [illegible] espressivo, mi piace il suo linguaggio, mi piace la sua apparente semplicità. Parlare per immagini è il modo di parlare della mia generazione tant'è che mentre non ho mai pensato di scrivere [illegible] il teatro, ho cominciato a farlo per il cinema divertendomi molto».

Simonetta Robiony

La diciassettesima edizione del festival dal [illegible] luglio al [illegible] agosto

Da Giffoni il boom del baby-cinema

Quindici Paesi in concorso - L'Italia presenta «Il coraggio [illegible] parlare» di Leandro Castellani Raiuno, a primavera, programmerà i [illegible] lavori scelti tra i più graditi dalla giuria dei ragazzi

Maurizio Nichetti uno degli ospiti

ROMA — Il cinema per ragazzi sembra stia uscendo dalla crisi produttiva nella quale si era venuto a trovare negli ultimi tempi. E lo dimostra il [illegible] i selezionatori dei quindici film in concorso [illegible] Film [illegible] 1987 hanno avuto quest'anno la possibilità [illegible] visionare [illegible] centoventi titoli di circa trenta Paesi. Il merito della ripresa di questo genere di produzione cinematografica [illegible] deve soprattutto [illegible] gruppetto di giovani operatori culturali che diciassette anni fa [illegible] organizzare in un paesino [illegible] abitanti della provincia di [illegible] il Festival Internazionale di Giffoni Valle Piana e [illegible] ad una giuria di ragazzi il compito di proclamare i film migliori.

[illegible] l'attività dell'ente che gestisce questa rassegna non si limita più [illegible] semplice organizzazione del festival, [illegible] si è estesa [illegible] settore della promozione [illegible] delle pellicole italiane e [illegible] niere proposte in anteprima a Giffoni Valle Piana sono state divise [illegible] «pacchetti» e [illegible] a disposizione [illegible] distributivo per lo sfruttamento commerciale: a settembre uscirà anche in Italia La [illegible] vita [illegible] un cane, film svedese presentato lo scorso anno al Giffoni Festival e che negli Stati [illegible] è andato forte anche al botteghino. E [illegible] non bastasse, in primavera Raiuno [illegible] dieci film scelti tra quelli «più graditi» dai ragazzi di Giffoni.

Ma l'obiettivo [illegible] cinefili di questo piccolo centro del Meridione è la cittadella del cinema, che dovrebbe riunire [illegible] in uno spazio polivalente strutture capaci di ospitare [illegible] cinematografiche, sale video e la Cineteca della Regione Campana. Con un primo stanziamento di sette [illegible] la Regione dovrebbe approvare il progetto in settembre. Nel frattempo l'ente-festival [illegible] Giffoni ha «adottato» il Cinema-Teatro Valle.

Il Giffoni Film Festival 1987 si terrà dal 25 luglio al 2 [illegible] quindici film in concorso di altrettanti [illegible] (L'Italia è rappresentata da Il coraggio di parlare di Leandro Castellani), saranno presentati quattordici lungometraggi, inediti in Italia, della più recente produzione turca e alcune favole per la televisione realizzate dalla Cannon [illegible] cana.

I [illegible] protagonisti di questo appuntamento cinematografico rimangono tuttavia i ragazzi, a cominciare [illegible] centoventi mini-giurati, provenienti [illegible] sedici città italiane, che a Giffoni [illegible] ranno ospiti delle famiglie del luogo e di altri centri vicini. Oltre [illegible] proiezioni, il Giffoni [illegible] Festival prevede quotidiani incontri [illegible] ragazzi con personaggi del mondo cinematografico: quest'anno sono attesi Maurizio Nichetti, [illegible] Rosi, Carlo Verdone, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Franco Nero e Diego Abatantuono.

Il compito di «arbitrare» gli incontri-scontri tra i ragazzi e gli ospiti è affidato, per il secondo anno consecutivo, al presentatore televisivo Gianfranco Scancarello, assistito dalle due figlie di Giuliano Gemma (Vera e Giuliana). L'elenco [illegible] «super-star», premiate con la Nocciola d'oro, comprende Federico Fellini, Sergio Leone, Ermanno Olmi e il francese Alain Resnais.

Ernesto Baldo

Villaggio spiega perché se [illegible] è andato dal network

«Caro Berlusconi, così non va»

GENOVA — «Dopo un po' di tempo, inevitabilmente, tutti scappano da Berlusconi: Sabani, la Brigliadori, io, Boldi. La qualità dei suoi programmi, frantumati in mille pezzetti dalla pubblicità, nei quali non si riesce [illegible] a stabilire un rapporto culturale con il pubblico, è mediocre. Dopo [illegible] questa televisione [illegible] come gli americani, incapaci [illegible] pensare, ipnotizzati davanti [illegible] televisore». Paolo Villaggio, intervistato al termine delle riprese [illegible] Scuola di ladri 2 a bordo della nave [illegible] crociera «Eugenio C», ha spiegato le ragioni che lo hanno portato alla rottura con il network di Berlusconi.

Villaggio ha confermato le voci [illegible] un suo passaggio alla Rai per una «situation comedy» di 180 puntate (si chiamerà Casa Fantozzi), e a EuroTv (per un talk show con pubblico in studio), [illegible] ha precisato «di non avere ancora firmato [illegible] contratto».

E a proposito [illegible] campagna acquisti della Fininvest ha aggiunto: «Berlusconi ha fatto [illegible] 'scoop' [illegible] l'ingaggio della Carrà della Bonaccorti e [illegible] Baudo. [illegible] prevenduti [illegible] clienti, e ha annunciato il loro [illegible] nel suo gruppo. E' stata un'operazione in grande stile, [illegible] bisogna vedere che programmi saprà realizzare [illegible] loro. Con Berlusconi o le trasmissioni [illegible] le fai [illegible] solo, oppure non hai la minima struttura a sorreggerti».

Anche Massimo Boldi, coprotagonista di Scuola di ladri 2, uscirà [illegible] scuderia di Drive [illegible] per andare probabilmente a condurre, insieme con Adriano Celentano, il [illegible] del sabato [illegible] Fantastico. «Noi siamo stati i fondatori dell'impero — ha spiegato Massimo Boldi — e ora ci sentiamo esclusi, messi in panchina».

d. g.

Turbolento concerto di apertura a Terni per Umbria jazz '87

Marsalis senza sax per una lite

DAL NOSTRO INVIATO

TERNI — Disguidi tecnici sul palco, una lite dietro le quinte, un clima di grande attesa che sembra a poco a poco liquefarsi con il passare delle ore: l'avvio di Umbria Jazz, venerdì sera [illegible] il [illegible] certo gratuito [illegible] piazzale Europa a Terni, non è stato trascinante [illegible] ci si aspettava. L'ospite più importante della serata, Wynton Marsalis, ragazzo prodigio [illegible] jazz internazionale, nato a New Orleans ventisei anni fa, [illegible] una prova ineccepibile, ma un po' fredda. A contrariarlo, [illegible] prima di salire sul palco, davanti a un pubblico [illegible] circa quattromila persone, c'è stato l'al[illegible] con il [illegible] Don [illegible] Braden che poi [illegible] ha partecipato allo spettacolo.

Marsalis, in versione quartetto (con Marcus Roberts [illegible] pianoforte, Robert Hurst [illegible] basso, Jeff Watts [illegible] batteria) ha voluto che il programma della serata [illegible]: [illegible] primo posto la sua esibizione, poi quella [illegible] pianista spagnolo Tete Montoliu e in chiusura [illegible] Carlos Benavent Band, una formazione che, con risultati discutibili, tenta di coniugare il genere fusion con il [illegible] più classico. Problemi [illegible] amplificazione hanno seriamente compromesso la riuscita del concerto: la musica rigorosa e raffinatissima del giovane trombettista, sicuramente [illegible] poco adatta [illegible] grandi [illegible] di piazza, non ha toccato il cuore dei ragazzi venuti a Terni per festeggiare l'avvio [illegible] kermesse jazzistica. [illegible] il piazzale Europa, ravvivato dalla presenza di un gran numero di bancarelle colorate con [illegible] merce di ogni genere, dai panini ai libri impegnati, dallo zucchero filato alle borse fatte a mano, ha acquistato un po' il clima di un mercato, di una fiera domenicale di paese.

Sullo sfondo [illegible] palco su cui luccicava la scritta in argento «Terni '87», Wynton Marsalis [illegible] scena per poco più di un'ora (a partire dalle 22), nella sua tenuta [illegible] dandy [illegible] secolo, [illegible] salutato il pubblico con [illegible] sola uscita, dopo gli [illegible] brani in programma, Now [illegible] the time e Caravan. Poi, mentre Tete Montoliu prendeva il suo posto, davanti a spettatori sempre più in movimento (sicuramente poco disposti a cogliere le suggestioni pianistiche dell'ottimo strumentista), Marsalis ha raggiunto velocemente l'hotel di Terni dove è stato ospite insieme al suo gruppo e alla sua giovanissima compagna. A cena, in un tavolo separato da quello dei propri compagni e dei colleghi spagnoli, Wynton è apparso ancor più [illegible] sul palco: pochi sorrisi e poche parole, poi il saluto veloce e la corsa a dormire.

In giro, a Perugia, fra i musicisti e gli organizzatori degli spettacoli, corre voce che Wynton Marsalis non abbia neanche incontrato il fratello Branford, ospite speciale del grande appuntamento [illegible] ieri [illegible] che ha visto insieme Sting e [illegible] Evans, davanti a [illegible] pubblico estasiato di circa [illegible] mila persone. Si dice che il trombettista, estraneo a qualunque tipo [illegible] curiosità nei confronti del [illegible] del rock, [illegible] perdonato a Brandford le sue [illegible] verse: lo strappo, irreparabile, è avvenuto quando quest'ultimo [illegible] accettato il primo ingaggio con Sting, facendosi seguire [illegible] Kenny Kirkland, pianista del quintetto diretto da Wynton.

La [illegible] Jazz continua questa [illegible] un nome importantissimo: Miles Davis, sessantun anni, il divo più acclamato della musica afroamericana, suonerà allo [illegible] Curi [illegible] Perugia accompagnato da Kenny Garrett (sassofono), Bobby Irving e Adam Holzman (tastiere), Joe McCreary (chitarra), Darryl Jones (basso), Mino Cinelu (percussioni) e Ricky Wellman (batteria).

Fulvia Caprara

[illegible] Special tv con le rock-star per il «cinquemiliardesimo [illegible]»

ROMA — Raiuno trasmetterà nei prossimi giorni un programma speciale dedicato al cinquemiliardesimo uomo. Prodotto e distribuito dalla stazione americana di Ted Turner, il programma sarà trasmesso praticamente in tutto il mondo. Nel corso dello special tv ascolteremo canzoni scritte per l'occasione da alcune star della musica rock: fra gli altri Steve Wonder, Peter Gabriel, i Genesis, José Feliciano, Jimmy Cliff.

La colonna sonora è [illegible] dall'ex Beatle George Harrison. Accanto alla parte [illegible] il programma contiene interviste con il vicesegretario delle Nazioni Unite Nafis Sadik, con il premier norvegese Brundt Land, con il presidente del Bangladesh Ershad, con il premier cinese Zao Ziyang e con alcuni studiosi e scrittori come Arthur Clark e Isaac Asimov.

Nella parte giornalistica sarà analizzata la condizione attuale della Terra [illegible] punto di [illegible] ecologico.

Prime film: «Invaders» di Tobe Hooper

Aiuto, [illegible] i [illegible]

INVADERS di Tobe Hooper, con Karen Black, Hunter Carson, Louise Fletcher, Timothy Bottoms. Fanta[illegible], colori, [illegible] Ci[illegible] Adua 400.

Replica aggiornata, ossia con l'introduzione [illegible] viscidi e repellenti, d'un film diretto da W. Cameron Menzies [illegible] 1953, identico nel titolo originale («Invaders from Mars») all'odierno rifacimento, ma allora ribattezzato in Italia Gli invasori spaziali.

Questi «invasori», nel 1953 e nel [illegible] marziani sbarcati sulla Terra e decisi a distruggere, nella località californiana di atterraggio, la base spaziale [illegible] Nasa da cui sta per essere scagliato, appunto contro Marte, un razzo ultramicidiale. L'arrivo notturno dell'astronave è visto soltanto dall'undicenne David, che quando divulga il fatto è preso sul serio soltanto da una giovane psicologa sua insegnante.

Gli increduli però muteranno opinione quando s'accerteranno che [illegible] d'estrazione [illegible] s'apprestano a compiere opera distruttiva sulla Terra. Perciò viene sferrato il [illegible] trattacco: nell'ultima, e più movimentata parte del film, [illegible] lotta tra gli extraterrestri e i pensieri della Nasa decisi a sterminarli è prodigo di terrorizzanti effetti spettacolari.

Alla fine un interrogativo: tutto quel che si è visto avviene veramente [illegible] è stato un [illegible] dell'irrequieto David? Si direbbe di sì, il racconto è un [illegible] infantile del ragazzino, sennonché la sequenza [illegible] clusiva [illegible] film [illegible] Tobe Hooper è fatta apposta [illegible] alimentare qualche dubbio nello spettatore.

a. v.

[illegible] E' morto [illegible] scoprì Dylan

NEW YORK — E' morto ieri nel [illegible] appartamento di Manhattan John Hammond, 76 anni, l'uomo che fece firmare i primi contratti discografici a Bob [illegible] e Bruce Springsteen.

Fin dagli Anni 30, quando aveva iniziato a lavorare per la Columbia Records, si era imposto come uno dei più geniali talent-scout. Era un grandissimo appassionato di jazz e contribuì in maniera determinante far conoscere artisti come Billie Holliday, Count Basie ed Aretha Franklin.

(Agi)

Beppe Dossena

Il contratto inviato in Lega dai marchigiani non presenta la firma del danese

Il Toro soffia Berggreen all'Ascoli

L'ex giallorosso farà coppia [illegible] - De [illegible]: «Dossena finirà il minimo di stipendio [illegible] accetterà le nostre condizioni»

Il Torino, che fa scuola di serietà contravvenendo alle norme mai scritte ma vigenti di pseudo-manager senza scrupoli, è diventato il protagonista del mercato. In [illegible] chivio l'acquisto di Polster, [illegible] belle speranze con [illegible] passato [illegible] spalle, ecco approssimarsi il secondo straniero, il [illegible] Berggreen, ventinove anni, [illegible] reti in 5 stagioni italiane, terzo incomodo [illegible] per [illegible] dell'arrivo di Voeller e [illegible] del polacco [illegible] niek. La sua storia sa di giallo. L'Ascoli [illegible] convinto di averne ottenuto il prestito gratuito (ora si chiama cessione temporanea) per la prossima [illegible] Roma. Il presidente Rozzi, dopo essersi accordato [illegible] suo collega Viola e con il manager [illegible] giocatore, Pedersen, aveva fatto depositare in Lega il relativo contratto, per quanto fosse privo della firma più importante, quella di Berggreen. [illegible] firma [illegible] tanto sbandierata dal sindacato dei calciatori.

E' [illegible] questo motivo [illegible] Finis, l'amministratore delegato [illegible] Torino, può [illegible] fermare: «Berggreen? La prendiamo [illegible]. Glielo posso comunicare ufficialmente. Tutte le parti sono d'accordo, a cominciare dal [illegible] che ci verrà a trovare martedì prossimo, il massimo mercoledì. Alla [illegible] pagheremo una equa cifra, 250-300 milioni, [illegible] il prestito [illegible] nuale riservandoci il diritto di opzione [illegible] un miliardo e 200 [illegible]. [illegible] ho parlato ieri mattina con Borgogno, l'uomo di fiducia di Viola».

Il [illegible] riceverà 300 milioni netti, al lordo ne fanno quasi 600, il massimo che la società granata è disposta a versare ai suoi giocatori. «Pedersen, il manager, sarà a Torino lunedì per definire i dettagli».

Niente da fare, quindi, per [illegible]. La richiesta di Jurlano, pari a [illegible] miliardi, è stata ritenuta [illegible] Gerbi e De Finis che hanno optato per Berggreen e che [illegible] inseguono un forte difensore. «Aspettiamo le ultime ore, [illegible] mancheranno le occasioni».

DOSSENA — Radice, interpellato da De Finis, si è detto soddisfatto di come [illegible] andando la campagna acquisti. L'amministratore delegato, per accontentarlo nella misura più ampia, sta [illegible] alla Lazio al prezzo di parametro, pari a [illegible] milioni. E' saltato, invece, l'accordo con la Lazio che [illegible] richiesto Dossena [illegible] in cambio Poli, alla pari: «Ad uno [illegible] — ha precisato De [illegible] — che non può interessarci. La cessione di [illegible] dovrà fruttarci almeno due miliardi e mezzo. Ho parlato qualche giorno fa con il giocatore, gli ho fatto presente che le società [illegible] impazziscono [illegible] lui, [illegible] dovrà forzatamente [illegible] sionare le [illegible] pretese se vorrà giocare nel Torino. Al massimo possiamo offrirgli uno stipendio di 300 milioni netti all'anno. Mi pare abbastanza. In [illegible] il rifiuto finirà al minimo di stipendio. La [illegible] del Torino non ammette cedimenti». Di tutt'altro tenore le richieste di Dossena, che l'anno [illegible] aveva [illegible] (al netto [illegible] ritenute fiscali) di 600 milioni e che a Gerbi [illegible] sottoposto un [illegible] cordo triennale. Esso prevede 800 milioni per l'87-88, 500 per l'88-89 e 400 per l'89-90: complessivamente un impegno di un miliardo e 600 milioni.

ASCOLI — La formazione ascolana, concluso l'acquisto di Casagrande, sfumati gli slavi Skoro e Mihalovic, è ora alla ricerca del secondo straniero che deve costare poco o niente per evitare i diktat [illegible] presentato [illegible] brasiliano, Walter Casagrande, costato [illegible] milioni. L'attaccante, dopo aver giocato la stagione scorsa in prestito nel Porto, [illegible] rientrato [illegible] Paolo. A favorire il [illegible] all'Ascoli è [illegible] Moggi, che aveva trattato in precedenza per il Torino. «Sì, dovevo andare al Torino, ma poi [illegible] sorte difficoltà — ha ammesso [illegible] — [illegible] considero Ascoli un declassamento. Voglio [illegible] che l'infortunio al ginocchio è dimenticato». L'Ascoli, però, lo ha fatto sottoporre [illegible] una visita specialistica per accertare l'effettivo [illegible] cupero del ginocchio lesionato.

[illegible] — Deserto il pa[illegible] di vetro di Milanofiori, qualche trattativa si è svolta nelle sedi sociali, come quella di Martina, l'ex portiere granata, [illegible] disoccupato l'anno scorso. Lo ha [illegible] gaggiato il Genoa che cederà Cervone al Napoli (ma Carella non ne vuole sapere) [illegible] Lazio che ha chiesto al Verona il centrocampista Bruni (seguito pure dal Torino).

[illegible] — La società irpina ha offerto Schachner al Cesena, che vuole spendere pochissimo per l'austriaco, e insegue Barbas, che a Lecce in B non vuole rimanere. E' [illegible] del tutto la trattativa che doveva portare [illegible] in Irpinia. [illegible] pelli, il gioiello della serie C, giocherà nel Bologna dopo [illegible] rifiutato il passaggio al Venezia-Mestre che gli aveva sottoposto un'offerta principesca. Il Bologna [illegible] dagnerà di meno [illegible] si troverà in B invece che in C2.

Di Mauro, stella dell'Arezzo [illegible] ha rifiutato il trasferimento al Barletta perché spera di essere acquistato dal [illegible]

[illegible] grandi [illegible], le piccole muoiono

In aumento il numero dei cartellini e dei prestiti gratuiti - In C [illegible] i soldi, quelli che finiscono all'estero? - Cresce il numero dei disoccupati provenienti dalle serie minori

MILANO — Sulle società minori (la serie B ma soprattutto la serie C) pesa in maniera [illegible] drammatica l'enorme spreco [illegible] operato dalle «grandi». Basta visitare Milanofiori [illegible] accorgersi di questa situazione. [illegible] i box delle società di serie A sono quasi sempre deserti (gli affari sono già stati compiuti in precedenza), i saloni della [illegible] C1 e C2 sono superaffollati di dirigenti [illegible] soprattutto di giocatori e allenatori disoccupati, a [illegible] di ingaggio. Il problema è che tutti vogliono vendere qualcosa, nessuno [illegible] i soldi per comprare.

[illegible], dove sono finiti quei soldi? La maggior parte all'estero. Per aggiudicarsi i fuoriclasse stranieri, le nostre squadre hanno tolto [illegible] una palata di miliardi, che ovviamente non saranno mai riutilizzati [illegible] acquistare giocatori di B o di C. Non sono i Maradona [illegible] aver rovinato tutto (l'asso argentino è pur sempre un investimento a livello di immagine, di pubblicità, di incassi) ma se mai i Socrates e i casi analoghi.

A tutto questo, bisogna aggiungere il malcostume che in questi ultimi tempi [illegible] verificando tra le società [illegible] per la maggiore. Si sprecano [illegible] mercato italiano [illegible] che poi non rientreranno mai. Prendiamo ad esempio il [illegible]: con quello [illegible] è costato [illegible] si, [illegible] l'ha girato alla Lazio praticamente a titolo gratuito, contribuendo all'ingaggio. Lo [illegible] di [illegible] dire di Wilkins e Hateley. Dal Monaco e [illegible] Saint-Germain, il [illegible] ha ricevato [illegible] poco. Almeno in questi casi non ha dovuto pagare una parte dell'ingaggio. E anche Bonetti non porterà nelle casse del Milan molti soldi.

La società rossonera [illegible] l'unica però a compiere questo tipo di lavoro. L'anno [illegible] tanto per fare un esempio, la Fiorentina «regalò» Iorio al [illegible] una stagione, l'Inter prima ancora [illegible] giocare Hansi Müller [illegible] Como pagandolo di tasca propria. Senza [illegible] riprenderselo indietro. E' anche grazie a questi sprechi (stranieri e italiani superpagati e poi svenduti) che il calcio italiano perde soldi che potrebbero [illegible] investiti nei talenti [illegible] serie minori. E intanto [illegible] C ben sette squadre possono fare entro pochi giorni la fine del Palermo.

Galderisi gratis [illegible] Lazio

Oggi in tv

Ore 11 — Sport spettacolo *(Italia 1)*

Ore 12,55 — Universiadi da Zagabria; a seguire canottaggio, da Lucerna regate intern.; ciclismo, da Bordeaux tappa Tour, equitazione, da Fiuggi conc. nazionale *(Raitre)*.

Ore 13 — Grand Prix *(Italia 1)*.

Ore 14,15 — Universiadi da Zagabria: auto da Silverstone, G.P. Inghilterra F1, canottaggio, da Lucerna regate intern. *(Tmc)*.

Ore 15,10 — Auto: da Silverstone, G. P. Inghilterra F1 *(Raidue)*.

[illegible] 19,50 — Calcio: da Buenos Aires, coppa America finale Cile-Uruguay *(Tmc)*.

Ore 20 — Domenica Sprint *(Raidue)*.

Ore 22,30 — Domenica Gol *(Raitre)*.

Ore 22,50 — Pugilato: dill. Damiani-Richardson *(Italia 1)*.

Ore 23,10 — Domenica Sportiva. A seguire ciclismo, Bergamo camp. mond. jr. *(Raiuno)*.

I contratti già in Lega

All'elenco ufficiale [illegible] numerosi accordi già pubblicizzati

La [illegible] ha [illegible] ieri l'elenco dei contratti di trasferimento sinora ricevuti dai club. Poche società hanno provveduto a regolarizzare acquisti e cessioni già sbandierati ai tifosi. Se la Juve e il [illegible] hanno presentato tutti gli accordi, altri club [illegible] figurano completamente come la Roma per gli acquisti di Manfredonia, Collovati e Signorini, il Torino per Gritti e Crippa, il Verona per Volpecina e Iachini.

Si tratta di club che, prima di depositare i contratti e [illegible] in posizione debitoria, cercano di cedere qualche pedina per presentare un bilancio soddisfacente.

E' da ricordare che tutti i contratti presentati o da presentare dovranno poi ricevere [illegible] apposita commissione federale un esame [illegible] in relazione alle ferree norme che regolano la gestione dei bilanci e le relative coperture [illegible]

Klaus Berggreen giocherà nel Torino

Giocatore	Società	Acquirente
FIANA	Verdello	Como
CUCCHI	Inter	Empoli
MAGRIN	Atalanta	Juventus
BIROTI	Macerat.	Juventus
BRUNO	Como	Juventus
ALESSIO	Avellino	Juventus
DE AGOSTINI	Verona	Juventus
TRICELLA	Verona	Juventus
LAGO	Cittadella	Milan
BERTUZZI	Pergocrema	Milan
MARON	Legnago	Milan
GEROLDI	Pergocrema	Milan
BANDIRALI	Pergocrema	Milan
AFFABA	Sant'Angelo	Milan
PULLO	Milan	Parma
ZANINELLI	Avellino	Torino
SOLDA'	Juventus	Verona
BOSCHI	Vis Sesto	Atalanta
DI CINTIO	R. Cavi	Atalanta
LAURERI	Inter	Bari
CACCIAMANI	Lodigiani	Barletta
FIOLI	Juventus	Verona
MARCHEGIANI	Jesi	Brescia
LORENZINI	Milan	Como
COMMINO	Milan	Como
MUSSI	Parma	Milan
COSTACURTA	Monza	Milan
BERGGREEN	Roma	Ascoli
BILENZI	Lodigiani	Arezzo
GARLINI	Inter	Atalanta
MONZA	Ospitaletto	Bologna
CUSIN	Ospitaletto	Bologna
TORRISI	Rondi	Modena
PICCININI	Nonantola	Modena
BULGARELLI	Kennedy	Modena
DELIA	Cassaro	Parma
APOLLONI	Reggiana	Parma
SOTGIA	Olbia	Parma
SARTI	Rimini	Parma
TURRINI	Rapbera.	Parma
CASSONI	Aosta.	Parma

La società sarda rischia di essere cancellata dal campionato di C1

Cagliari, una fine annunciata

Storia di un crack (con un buco di 13 miliardi) che somiglia a quello del Palermo - L'amministratore Cordeddu ha chiesto alla Lega 10 giorni di proroga per l'iscrizione - Poche le speranze

CAGLIARI — [illegible] viaggio lungo [illegible] anni. [illegible] C e ritorno. Una parabola con in mezzo l'esaltante e irripetibile stagione [illegible] scudetto. [illegible] futuro a tinte fosche, che [illegible] i contorni di un altro caso-Palermo. Il Cagliari che fu di Gigi Riva, di Ricky Albertosi, di Pierluigi Cera rischia di non potersi schierare ai nastri di partenza [illegible] C1. [illegible] domanda di iscrizione al campionato è [illegible] presentata alla Lega, ma priva dell'indispensabile [illegible] Manca qualsiasi garanzia sul piano [illegible] dalla fidejussione [illegible] coprire le [illegible] di gestione alla dichiarazione liberatoria [illegible] giocatori che reclamano stipendi arretrati o premi-partita.

Un deficit [illegible] miliardo e 200 milioni, ai quali [illegible] aggiunti altri [illegible] milioni [illegible] versamenti Irpef. Un «buco» che dilata ancora una voragine giunta, tra [illegible] e connessi, [illegible] a quota [illegible] 13 miliardi». Ed i [illegible] serviranno il «risarcimento» (600 [illegible] che la Lega concederà per la retrocessione e il contributo [illegible] milioni) riservato alle formazioni [illegible]

Il Palermo è uscito dal giro del grande calcio la scorsa stagione, la squadra del capoluogo di regione dell'isola sorella rischia di seguirlo a ruota. Per il Cagliari sarebbe la seconda volta: [illegible] fallimento anche nel 1935, guardacaso anche [illegible] all'indomani di una retrocessione in C: i [illegible] venderono persino le tribune in legno e la recinzione del campo. In questi giorni il quadro non è molto dissimile... «E' inutile — ammette l'amministratore unico della società rossoblù [illegible] Cordeddu — nascondersi le difficoltà e i rischi della [illegible] zione: occorrono soldi, e [illegible]. Chi li caccerà fuori?». Il [illegible] luglio si riuniranno i soci della [illegible] che detiene il pacchetto di maggioranza del Cagliari, ma anche [illegible] settimana d'attesa potrebbe voler dire la fine. Cordeddu ha sollecitato una proroga di dieci giorni a Ugo Cestani, presidente della lega di C, per la regolarizzazione [illegible] scrizione e [illegible] frattempo che il [illegible] direttore sportivo Carmine Longo riesca a piazzare qualche pezzo pregiato. [illegible] che politici e imprenditori [illegible] accorrano al capezzale del grande malato.

Ma più che speranze sembrano illusioni. «Dallo scorso agosto bussiamo a tutte le porte. Inutilmente», [illegible] ripete [illegible] Gigi Riva, rimasto al fianco [illegible] squa[illegible] lasciato la presidenza del Cagliari nel dicembre del 1986. «Le prospettive sono nerissime. La so[illegible] ricostruita dalle fondamenta. [illegible] prima è necessario liberarsi di giocatori che costano cifre astronomiche», aggiunge l'indimenticato bomber degli Anni Settanta. Ed invece a Milanofiori la società, [illegible] ora, non è riuscita a concludere affari. [illegible] solo un tiepido interessamento della Sambenedettese per Montesano (che ha [illegible] piuttosto alto), poi nulla. Il resto [illegible] patrimonio-giocatori [illegible] Cagliari è ben poca cosa: tranne cinque atleti (Bernardini, Pulga, Marttozzi, Valentini e Pallanchi) tutti gli altri sono svincolati e cercano di [illegible] prima che la nave [illegible] il portiere Dore, sardo [illegible], ha già trovato l'accordo con il Venezia. E peggio di più la Casertana chiede a gran voce il ritorno [illegible]

In un panorama [illegible] annunciato, anzi quasi palpabile, l'unico a [illegible] il futuro con occhiali a lenti rosa è il [illegible] Robotti: «Non voglio restare a lungo in serie C», ha mandato a dire. Forse qualcuno gli ha fornito un quadro approssimativo della situazione [illegible] dopo aver liquidato [illegible] neanche [illegible] parola di ringraziamento un gentiluomo come Gustavo Giagnoni.

Corrado Grandesso

In otto rischiano di sparire

FIRENZE — Secondo i dati in possesso della Lega di serie C, oltre al Cagliari altre sette squadre rischiano la cancellazione dai ranghi per la prossima stagione. Il termine per l'iscrizione ai campionati è scaduto venerdì sera e tra le società che non hanno presentato alla Lega le necessarie garanzie figurerebbero la Nocerina in C1 e l'Ercolanese in C2.

Universiadi - L'azzurro discende da una nobile famiglia di Oulx

Bermond, una sciabola d'oro

Il vincitore [illegible] parteciperà ai Mondiali a differenza di Pantano, sconfitto in finale - Pieri, argento nel K1, unica [illegible] lieta fra i canoisti - Deludenti Scarpa e Uberti nel [illegible]

[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] — Dopo quel[illegible] femminile, un'altra doppietta [illegible] scherma [illegible] Universiadi: Andrea [illegible] des Ambrois batte in finale con [illegible] (10-6) il più quotato Pantano, selezionato per la squadra dei mondiali. Bermond, studente di lingue [illegible] 23 [illegible] fa a Ivrea, di[illegible] da [illegible] miglia originaria di Oulx, nell'Alta Val di Susa, [illegible] una stagione che sembrava stregata. Sfoga la sua gioia saltando per [illegible] le della palestra [illegible] i camosci [illegible] montagne [illegible] cui [illegible] rifugiarsi nelle ore libere, e [illegible] spiega quel [illegible] soprannome di Dañ (un sal[illegible] alpino) con cui lo acclamano i compagni mentre [illegible] scaglia la spada contro il muro, infuocato. «Un successo che ci voleva — dice con gli [illegible] azzurri che brillano — adesso forse potrò a godermelo [illegible] mie montagne, magari a fare un po' di [illegible] alpinismo, mentre gli altri [illegible] mondiali». [illegible] non c'è polemica: i successi cancellano tutto, anche le parole poco gentili [illegible] l'altro ieri sera tra il [illegible] Fini e Mangiarotti, membro della giuria, accusato [illegible] non tutelare gli azzurri.

Poco prima Alessandro Pieri, il «gigante di Monfalcone» [illegible] la [illegible] da granatiere (1,91 per [illegible] chili), con una medaglia d'argento [illegible] del [illegible] kayak degli eschimesi, sul quale si pagaia seduti, per distinguerlo [illegible], la canadese in cui si rema in ginocchio), [illegible] la giornata azzurra [illegible] vigilioso bacino di Jarun.

E' il primo successo importante [illegible] questo ragazzone di 24 anni dalla volontà di ferro, capace di diplomarsi in ragioneria faticando sui libri [illegible] scuole [illegible] e ora [illegible] a conquistare [illegible] laurea in scienze politiche contemporaneamente a qualche gloria nella [illegible]

«Introverso [illegible] superbia, indipendente, un [illegible] talento, [illegible] doti fisiche superiori [illegible] mie. Spero di poter [illegible] lui un buon maestro» dice il ct Perri, l'uomo [illegible] scoprire all'Italia [illegible] con i suoi quattro titoli mondiali. Pieri è il suo erede, gareggia sulla sua stessa barca, e ieri, pur facendosi sorprendere da un outsider, il norvegese Ivarsen, ha battuto campioni ben più accreditati.

Ma non basta a riportare il sorriso nel clan italiano: le barche più attese hanno clamorosamente [illegible] Scontati il 5° posto della [illegible] e il 7° di Rapparelli, ma Uberti (sul km con Scarpa nel K2 e con Revelli, Drecsai e lo stesso Pieri nel K4) era da podio. Invece il tandem è crollato al 6° posto e il quartetto al 5°, fuori gara fin dalla partenza. E i mugugni che in mattinata venivano indirizzati verso la Federazione («Ci hanno tolto anche le borse di studio, una decina di milioni all'anno — spiegava il biondo veneziano Scarpa — con [illegible] riceviamo più uno stipendio come militari») finivano per scaricarsi in polemiche interne.

«Falliamo sempre [illegible] appuntamenti più imp[illegible] — diceva deluso Scarpa ricordando il quarto posto a Los Angeles — Una storia che si ripete e incomincia a preoccupare» lasciando capire che il sodalizio con Uberti è in pericolo. Scarpa, tipo estroso, un po' ribelle, rifiutatosi di stare in collegiale 11 mesi all'anno tra Sabaudia e il Lago Maggiore («Se non mi pagano adeguatamente, faccio a modo mio, e in collegiale sto 4 mesi, non di più. A [illegible] perché far certi sacrifici: qui la gloria [illegible] un mese, poi ti danno un [illegible] nel sedere e rischi di essere un [illegible] nella vita») vuol tornare al K1.

Uberti, milanese più [illegible] quillo, sposato e con un figlio che forse gli fa [illegible] più al [illegible] futuro [illegible] che alle gare, è sotto accusa, il punto debole.

[illegible] butta acqua sul fuoco: «[illegible] vorrebbero fare il K1, ma si equivalgono, allora [illegible] metterli insieme, formano una barca forte. Ma questo K2 Uberti-Scarpa è da rivedere: il [illegible] l'equipaggio [illegible] per alcuni anni, poi è mancato in momenti importanti. Li sto provando, con gli stessi compagni, anche nel K4, poi decideremo».

Un'altra medaglia dall'acqua [illegible] il bronzo della staffetta femminile si in 3'52"97 mentre Del Prete (4° in 2'21"78 nei 200 rana, ha fallito il tempo per gli Europei).

[illegible] resto della giornata, vittoria [illegible] la pallavolo maschile (3-0 al Brasile) e sconfitta (3-0) per le donne con la Ddr. Fuori le tenniste Nozzoli e Collodel, mentre le fiorettiste sono già in semifinale (9-5 al Canada e 9-4 alla Polonia).

Guido Ercole

[illegible]

CANOA (m): K1 1000 Ivarsen (Nor); C1 1000 Macarencu (Rom); K2 1000 Germania; C2 1000 Urss; K4 1000 Ungheria; (f): K1 500 Dylewska (Pol), K2 500 Romania.

NUOTO (m): 200 rana Yokochi (Por); 200 dorso Suzuki (Gia); 200 sl Drost (Ola); (f): 400 misti Lung (Rom); 4x100 sl Olanda.

[illegible] spada Bermond (Ita).

GINNASTICA (m): sbarra [illegible] (Urs); parallele Li Ning (Cin); volteggio [illegible] (Can); anelli Li Ning (Cin); cavallo Mogilny (Urs); corpo libero Lou (Cin).

Michele Alboreto, settimo tempo

FORMULA 1 Nel G.P. d'Inghilterra Piquet «ruba» a Mansell la pole position

La Ferrari stecca a casa Barnard

Nel paese del progettista Alboreto e Berger finiscono in quarta fila, a più di due secondi dal leader - Al terzo posto Senna, poi Prost - Nono De Cesaris

Qualcuno ha tradito

DAL NOSTRO INVIATO

— *Mai come in questo periodo la Ferrari è stata al centro di tante polemiche. La squadra più prestigiosa e amata del mondo automobilistico, il vessillo dello sport motoristico, attraversa una crisi non solo tecnica, ma anche d'identità. Qualcuno ha addirittura ipotizzato la sparizione della scuderia del Cavallino e nel ruolo di Cassandra si è posto persino il grande Jackie Stewart che, dopo il Gran Premio di Francia, non ha lesinato critiche.*

Ventinove gare consecutive senza una vittoria. Non era mai successo. Ed in più una trasformazione pericolosa, da squadra del made in Italy per eccellenza, in multinazionale con tecnici inglesi e francesi, meccanici spagnoli. E l'abbandono di un punto di riferimento come era sempre stato considerato Mauro Forghieri. L'installazione di un centro di ricerche avanzati e progettazione a Guilford, nei pressi di Londra.

Nella passata stagione da molte parti si invocò un colpo di timone. Ci furono i contatti, falliti, con Senna e Ducarouge, e poi l'ingaggio di Barnard, un tecnico indubbiamente di valore, forse il migliore piazza, almeno a giudicare i risultati ottenuti con la McLaren.

Sul piano puramente teorico poteva essere la carta giusta. Ma ci sembra che il prezzo pagato non solo in fatto di denaro per questo trapianto, sia un po' troppo alto. Il progettista britannico ha messo la Ferrari sulle ginocchia, chiedendo potere nel campo tecnico. E qui, probabilmente, sta l'equivoco. L'inglese ha già fallito il suo compito. Non è riuscito a mantenere la serenità nel team, trattando Alboreto da pilota di categoria e creando nella squadra una spaccatura evidente. Non ce l'ha fatta (o non ha voluto, egoisticamente) portare la vettura a disposizione ad un livello di competitività accettabile. Ai tifosi, ai milioni di fans della Ferrari, importa sapere che il prossimo anno ci sarà una monoposto nuova, magari vincente. Ecco il tradimento più grande.

L'inopportuna intervista rilasciata al Sunday Times, con i conseguenti gravi appunti mossi alla squadra che dirige, ha creato frizioni in seno alla Scuderia. La Casa del Cavallino, dopo nove mesi di gestione Barnard, presta il fianco a troppe critiche.

Il fatto grave è un altro. Enzo Ferrari si è messo in una strada senza via d'uscita. Oggi come oggi gli sarebbe impossibile troncare il rapporto con Barnard, anche se la situazione precipitasse ulteriormente. C'è di mezzo un lungo contratto. E poi quale alternativa si potrebbe auspicare? A quale santo rivolgersi?

Intanto ricordiamoci che, se e quando la Ferrari tornerà a vincere, il merito sarà sempre di John Barnard. E che, in caso di fallimento, la gente dirà: neppure con Barnard la Ferrari è stata capace di tornare al vertice. E' una situazione grave. E conta che l'ing. Ferrari, prima dell'inizio della stagione, aveva messo le mani avanti, affermando che non si aspettava molto da questo campionato. Ma forse neppure il Drake pensava di dover attendere almeno un altro anno prima di ritrovare quello che ha sempre definito le sue «gioie terribili».

Chiavegato

UN MASSAGGIO PER ALAIN PROST
Silverstone. Alain Prost viene sottoposto da una fisioterapista ad un massaggio-relax dopo le prove di ieri. Oggi il pilota francese cercherà di raggiungere il 28° successo in un Grand Prix, staccando così l'inglese Jackie Stewart, raggiunto nel G.P. del Belgio a quota 27 (Tel. Ap)

Williams, dominio e lotta continua

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Chi si ricorda il film «I duellanti»? Era la storia di due militari i quali, dopo un litigio da cadetti, continuarono a battersi per tutta la vita, con un accanimento terribile. La vicenda sembra avere trovato una interpretazione anche in Formula 1. Due compagni di squadra, ... due campioni, si battono fra loro, senza esclusione di colpi. Come se fossero soli in pista e fuori. E' un testa-testa spettacolare.

Avrete capito che parliamo di Nelson Piquet e Nigel Mansell, autori di un duello continuo, senza interruzioni. Ieri è toccato al brasiliano ... un punto a proprio favore, ma oggi, nel Gran Premio d'Inghilterra, la storia si ripeterà, in un clima di tensione e di rivalità che ... rende la gara, che sembra non lasciare ... agli altri.

La ... del brasiliano è stata ... manuale, un colpo anche psicologico. Piquet ha conquistato la sua prima pole position dell'anno (è la 21ª ... carriera), raggiungendo in una ... volta molti obiettivi. Ha dimostrato di avere recuperato moralmente ... le recenti sconfitte, ha superato il rivale davanti al proprio pubblico, ha fatto capire di ... disposto a cedere neppure un metro di vantaggio.

Il pilota sudamericano ha girato in 1'07"110, alla fantastica media 256,315 chilometri orari, ... negli ultimissimi minuti, sorpassando Mansell che si era portato al ... di 7 centesimi di secondo! Il tutto al termine di una sessione di prove incredibile, nel corso ... quale entrambi (prima Piquet, poi l'inglese) nel tentativo di essere più veloci, sono finiti in pericolosissimi testa-coda.

Nelson Piquet, che è astuto, però alla fine ha cercato di gettare acqua sul fuoco. «*Non mi preoccupo solo di Mansell* — ha detto — *anche se la superiorità delle Williams non mi pare conceda nulla ai nostri avversari. Prost e Senna compresi. Vincerà comunque chi ... risparmiare meglio le gomme. Qui ... è un problema di consumi, ma di temperature*».

Mansell, dal canto suo, ha dato l'impressione di ... essere innervosito dal rivale, che ... ha interrotto la ... serie positiva di quattro pole position consecutive. L'inglese si è installato con la famiglia in una roulotte (c'è anche una piccola piscina di plastica per i suoi due bambini) ... al ... moglie Rosanne, fra l'altro, è in ... di un'altra maternità.

«*Io sono felice* — ha dichiarato l'inglese — *non ho problemi. E' un ... momento magico. Prima della gara mi rilasserò giocando a golf con il mio amico Greg Norman. Non m'importa se Piquet mi ha soffiato la pole. L'importante è la gara. E ricordo che lo scorso anno a Brands Hatch il brasiliano partì davanti e tutti ed io vinsi la corsa*».

In ... caso il pronostico è ancora limitato a quattro ...: Piquet, Mansell, Senna e Prost, qualificati nell'ordine. Ma il terzo e il quarto ... uno ... secondo e l'altro ... uno e mezzo, ... sono troppo ottimisti. Prost ha avuto problemi di motore, Senna ha ammesso la superiorità in fatto di telaio delle Williams. Ovviamente, però, ci sono ... sul piatto della bilancia il gioco delle gomme e l'eventualità di guasti meccanici, sempre in agguato. ... ruolo di outsider le ... inserite alle spalle del quartetto di testa e, più lontane, le Ferrari. Anche nei momenti più difficili la ... resta è sempre l'ultima a morire.

c. ch.

Alle 15,30 la partenza

De Cesaris in quinta fila, Patrese in sesta

Il G.P. d'Inghilterra si svolge sul circuito di Silverstone. Alle 15,30 la partenza. In programma 65 giri di 4.778 metri pari a km 311,572. Ecco lo schieramento:

N.	Pilota	N.	Pilota
6	Piquet 1'07"110 (Williams Honda)	5	Mansell (Williams Honda)
12	Senna 1'08"180 (Lotus Honda)	1	Prost 1'08"577 (Marlboro McLaren)
20	Boutsen 1'08"972 (Benetton Ford)	19	Fabi 1'09"246 (Benetton Ford)
27	Alboreto 1'09"274 (Ferrari)		Berger 1'09"408 (Ferrari)
	De Cesaris 1'09"475 (Brabham Bmw)	2	Johansson 1'09"541 (Marlboro McLaren)
7	Patrese 1'10"012 (Brabham Bmw)	11	Nakajima 1'10"619 (Lotus Honda)
17	Warwick 1'10"654 (Arrows Bmw)	18	Cheever 1'11"053 (Arrows Bmw)
24	Nannini 1'12"293 (Minardi)	25	Arnoux 1'12"402 (Ligier Gitanes)
9	Brundle 1'12"632 (Zakspeed)		Danner 1'13"337 (Zakspeed)
23	Campos 1'13"793 (Minardi)	21	Caffi 1'15"366 (Osella)
30	Alliot 1'15"909 (Larrousse Calmels)	4	Streiff 1'16"524 (Tyrrell Ford C.)
	Palmer 1'16"644 (Tyrrell Ford C.)		Capelli 1'16"802 (March Ford C.)
	Fabre 1'18"237 (Ags Ford Cosworth)		

Piccinini costringe il tecnico ad una conferenza stampa, il pilota lima il tiro

L'inglese si spiega, Alboreto ammonisce

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Anche le critiche e le polemiche servono a qualcosa. Ieri la Ferrari ha fatto qualche piccolo passo avanti, con ... settimo e Berger ... Ma non sono ... i risultati delle qualificazioni ad avere riportato un barlume di fiducia nella scuderia modenese. Al termine delle prove, John Barnard, sospinto dal ds Piccinini, ha concesso una lunga intervista ai giornalisti italiani. Ci sono state ... piccole e parziali spiegazioni, la definizione di un programma che sinora ... piuttosto nebuloso.

«*Stiamo lavorando*, — ha detto il progettista inglese — *Non bisogna dimenticare che Williams e McLaren lavorano sulle stesse vetture da due anni. Noi abbiamo tutto ... inoltre ... è la situazione migliore, preferisco agire su macchine fatte da me su un foglio di carta bianca. Sappiamo che le F1-87 possono ... migliorate. Mancano ... fiche alle sospensioni, nell'aerodinamica e ci serve essere più competitivi con i motori. In questi giorni aspettavamo dei nuovi particolari ... sono stati approntati per tempo*».

Soffermandosi sulla ... odierna, Barnard ha affermato: «*La ... dettata dall'efficienza e dai consumi di carburante. Sono convinto che in ... ridurremo la distanza dalla Williams. Determinante sarà la regolazione elettronica dell'alimentazione del motore. ... la sbaglierà sarà perduto. Impossibile battere le ... in qualificazione*».

L'impressione positiva è confermata da Alboreto. Il pilota italiano ha girato in 1'09"274, due secondi ed un decimo circa da Piquet, recuperando quasi sette ... rispetto a venerdì.

«*Siamo allo ... livello delle McLaren* — ha affermato Michele — *e la vettura in assetto da corsa, con il pieno di benzina non va male. Sono riuscito a mettere a punto un assetto che avevo studiato in questi giorni, anche se il tempo l'ho ottenuto con la vettura di riserva di Berger in quanto sulla mia c'era una turbina che funzionava irregolarmente*».

Alboreto ha voluto poi ritornare sull'intervista ... dall'Ansa nella serata di venerdì: «*Io non ho parlato con nessuno di questo argomento. Le frasi riportate hanno stravolto il significato di alcune battute che avevo fatto per scaricare la tensione. Non nascondo che ero particolarmente nervoso, ma ripeto ... ho rilasciato interviste con quel tono*».

Anche Marco Piccinini ha voluto smentire alcuni punti dei dispacci lanciati dall'Ansa, secondo il quale Alboreto, confermato qualche settimana fa dalla Ferrari, non avrebbe firmato il contratto. «*Il pilota italiano* — ha dichiarato — *è impegnato definitivamente con la ... squadra per il prossimo ...*».

c. ch.

CICLISMO Cambiano le classifiche al Tour, tra le donne una giovane ... alla ribalta

Mottet cede il primato al suo gregario Gayant

Al nuovo leader la vittoria di tappa dopo una fuga a dieci - Il gruppo a 11'

LES ... — L'interminabile tappa di ieri, particolarmente pericolosa dopo la faticosa ... di venerdì, ha di nuovo cambiato il vertice della ... del Tour. Il nuovo ... è Martial Gayant, 25 anni: una vecchia conoscenza. Aveva vinto infatti la tappa di Isernia ... d'Italia 1984, precedendo Mottet e ... Proprio per gentile ... del ... caposquadra Mottet, Gayant ha potuto indossare la maglia ... per ... 22" ... «capitano».

I «big» cercavano ieri soltanto un po' di relax, tentavano di evitare il più possibile la fatica in una giornata ancora caldissima e su un percorso che era una sorta di ottovolante. Ecco allora che maturava, nel disinteresse dei «grandi», una fuga di dieci uomini al chilometro 120; nella pattuglia c'erano due italiani, Ghirotto e Allocchio. Gli altri, oltre a Gayant, erano: lo spagnolo Dupino, il danese Andersen, il francese Mas, il tedesco Hilse, i belgi Sergeant e Nevens, lo svizzero Imboden.

Qualcuno si accorgeva in ritardo che poteva essere una buona occasione. E uscivano dal gruppo Vanotti, Wilches, Bagot, Marie, Camargo e Gorospe. Ma il loro distacco era già eccessivo. Potevano soltanto precedere il plotone mentre anche Herrera e Parra, leaders colombiani «bastonati» da Roche e C. nella prova contro il tempo, ottenevano una piccola soddisfazione nella salita finale guadagnando appena 25". Gayant, il quale in classifica era staccato di 10'40", se ne andava solo a 15 chilometri dalla conclusione, gli altri si seminavano nettamente. Il francese vinceva con 38" su Dupino e Andersen. Il plotone giungeva a 11'02" cosicché per una manciata di secondi Gayant diventava leader, con la benedizione di Mottet.

La pattuglia italiana al Tour s'è ieri assottigliata: ... tricolore Claudio ... che ... aveva terminato faticosamente la cronometro con oltre 13' di distacco, ha dovuto ... forfait: «*Soffro fin dagli ultimi giorni del Giro di ... noiosa forma di tracheite-bronchite che mi è riacutizzata con il gran caldo di questi giorni* — ha spiegato —, *non riuscivo a respirare e ho dovuto mollare*».

Gli ... hanno comunque ottenuto ... piazzamento: Ghirotto è finito quinto; Allocchio — ... e dunque aveva scelto ... la tappa che finiva in salita — è risultato ultimo del primitivo gruppetto in fuga. Baronni, invece, risentendo la fatica di venerdì, ha perduto una cinquantina di secondi dal plotone. ... si corre ... tappa a ... con arrivo a Bordeaux. Un'altra giornata insignificante prima dei Pirenei.

Carlo Valeri

L'ex leader Mottet ora a 22"

Ordine d'arrivo: 1. Gayant (Fra) km 255 in 7h 8'55", media kmh 35,800; 2. Dupino (Spa) a 38"; 3. Andersen (Dan) s.t.; 4. Mas (Fra) a 1'44"; Ghirotto (Ita) a 3'27"; 6. Hilse (Ger) s.t.; 7. Sergeant (Bel) a 3'30"; 8. Imboden (Svi) 3'34"; Nevens a 3'57"; 10. Allocchio a 4'30"; 11. Vanotti a 7'57".

Classifica: 1. Gayant (Fra) 44h 6'29"; 2. Mottet a 22"; Thurau a 1'09"; 4. Muller a 1'13"; 5. Lauritzen a 3'05"; ... a 3'45"; 7. Sergeant 4'11"; Cornillet a 4'53"; 9. Maechler a 5'05"; 10. Andersen a 5'53"; 28. Ghirotto a 8'36"; 29. Contini a 8'45"; 31. Baronni a 9'47"; 40. Vanotti a 10'29"; 51. Perini a 11'53"; 68. Loro a 13'31"; 84. Bontempi a 16'26"; 85. Pozzi a 16'43"; 100. Piovani a 19'02".

All'ex barista Bonanomi vittoria e maglia gialla

E' diventata ciclista per non ingrassare - La Canins al secondo posto

LES MONEDIERES — Giornata quasi ... nel Tour femminile, ma la Canins non c'entra. Per la prima volta infatti un'altra italiana ... soltanto ha vinto una tappa del Tour, ma ha anche indossato la maglia gialla. A consegnargliela ... Jacques Chirac ... del ... a Berlino e ... sempre, sui Campi Elisi). La moglie del primo ministro ... queste parti e appartiene al consiglio regionale.

Cominciano a emergere le eredi della Canins? Roberta Bonanomi è senz'altro la nostra migliore fondista, dopo la campionessa della ... dia. Ha detto la Canins: «*La Bonanomi meritava questo successo, che noi abbiamo favorito*».

La Bonanomi è scappata negli ultimi 20 chilometri. Dopo aver allungato, si è girata per vedere se la seguivano: ugualmente proseguito. La Longo ha guardato ... Canins che non si è mossa. Roberta aveva un vantaggio di 3'30", a cinque ... traguardo. A questo punto la campionessa del mondo ha tentato la sorpresa. E' partita di scatto, ma la Canins l'ha raggiunta e ... quando ... tre chilometri allo striscione, su una salitella con oltre il 6 per cento di pendenza. La Canins è giunta con 45" di ritardo e si è installata anche al secondo posto della classifica scavalcando la Longo.

«*Ringrazio Maria: questa maglia ... e gialla vedrò subito*», ha detto la vincitrice. Ma la situazione non dovrebbe cambiare oggi. La tappa facile, che si conclude a Bordeaux.

Roberta Bonanomi ha 21 anni, è nata e abita a Sotto il Monte. ... Giovanni. Roberta ...: «*Mio padre è nel turbine, ... gestisce un bar. Anch'io da ragazzina stavo dietro il banco con lui: ma ero golosissima, mangiavo continuamente pasticcini. E ingrassavo. Mio padre mi regalò una bicicletta perché mi muovessi. La mia amica Imelda Chiappa mi convinse a correre*».

La Bonanomi è al terzo Tour. «*Stavolta spero proprio di arrivare fra le prime cinque*», ha detto.

c. v.

La Longo terza

Ordine d'arrivo: 1. Roberta Bonanomi (Ita) km 76 in 2h11', media 33,400; 2. Canins (Ita) a 45"; 3. Longo (Fra) a 1'13"; 4. Enzenauer (Ger) a 1'33"; 5. Odin.

Classifica generale: 1. Bonanomi (Ita); 2. Canins a 41"; 3. Longo a 1'09"; 4. Lafargue a 1'44"; 5. Enzenauer a 1'45".

Le ragazze esaltano il meeting di Formia

Curatolo record nelle 2 miglia Pigni in pensione dopo 18 anni

Sulla stessa distanza primato mondiale della marciatrice Salce

FORMIA — Il meeting di ... ha deluso le aspettative del pubblico che ha assistito al ... della ... dinova nell'alto ... 2,03 (35ª prestazione sopra i due metri) e a due gare-record, entrambe sulle due miglia. Su questa distanza Maria Curatolo ha stabilito la migliore prestazione ... con il tempo di 9'47"08 frantumando quello detenuto da Paola Pigni (10'28"05 nel lontano '73).

C'è da credere che l'atleta della Fiat Sud ... avrebbe ... anche la migliore prestazione al ... se ... ricevuto una migliore ... la gara, dove è mancata la concorrenza, e fuori, dove lo speaker non l'ha aggiornata dovutamente sui tempi di passaggio.

E' ... nell'impresa, ... Giuliana Salce che ha stabilito la migliore prestazione mondiale sulle due miglia di marcia femminile con il tempo di 12'39"93. Un'altra splendida prestazione di questa ragazza che punta decisamente al podio a Roma, in occasione dei ...

Quest'anno sulla pedana dell'alto non c'è stata Sara Simeoni. La campionessa italiana, ritiratasi dall'attività, ha osservato le gare dai bordi del campo con particolare riguardo all'alto che le ha regalato le migliori ... della sua carriera. La bulgara Kostadinova, campionessa del mondo, ha vinto la gara con 2,03, cioè con il nuovo record del meeting. Il precedente apparteneva con 1,98 proprio a Sara.

Nel triplo ... la prestazione dello statunitense Cannon, vincitore con 17,02, seguito dal bulgaro Markov (16,94). Nell'alto maschile l'ha spuntata lo statunitense Conway che ha saltato 2,34. Nel salto con l'asta ... ha migliorato il proprio primato di cinque centimetri saltando 5,43 e Beda con 5,25 ha stabilito il nuovo primato italiano juniores mentre la gara è terminata con la misura di 5,55 raggiunta dal bulgaro Tarev, il resto. Applaudite le prestazioni dell'americano Calvin Smith (10"24 nei ...) ... senegalese ... (1'46"39 sugli 800), dello statunitense Franks (45"36 ... maschili), dello statunitense Harris (48"91 nei 400 hs) e di Andrei (21,35 nel peso). In ... femminile vittorie ... Browning (23"73) nei ... e della bulgara Swetanka ... nel disco).

Vincono gli Abbagnale

LUCERNA — I fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale (timoniere Di Capua) hanno vinto ieri la medaglia d'oro del «due con» nelle regate internazionali di Lucerna, davanti a Ddr e Jugoslavia. Al successo del titolato equipaggio di Castellammare di Stabia si è aggiunto il secondo posto del «quattro senza» del Posillipo (Molea, Caropreso, Savoia e Marigliano, battuti in finale dai tedeschi orientali.

Giovannetti 1° al Bondone

TRENTO — Marco Giovannetti ha vinto ieri la terza prova del Gran premio dello scalatore ciclistico, sul percorso Trento-Monte Bondone precedendo di pochi secondi i compagni di fuga Vandelli e Tommasini. Oggi quarta prova del trofeo degli scalatori da Merano al passo dello Stelvio.

Auto, Nesti da battere

SESTRIERE — Mauro Nesti e la Osella sono anche questa volta la coppia da battere nell'odierna Cesana-Sestriere, gara valida per i campionati europeo e italiano della montagna e per la Coppa Csai. Il via a partire dalle ore 12. Questi i migliori tempi registrati ieri in prova:

Gruppo Sport classe fino 3000 cc: 1. Nesti Mauro (Osella) 4'39"47, media km/h 133,968; 2. Ezio Baribbi (Osella PA/10) 4'43"09; 3. Franco Pilona (Osella PA/12) 4'44"90; 4. Andrea Vilariňo (Lola) 4'48"04; 5. Walter Pedrazza (TRC) 4'48"31. Gruppo Sport classe oltre 2000 cc: 1. Adriano Parlamento (March) 5'17"83, media km/h 117,910.

500 km Nuerburgring

NUERBURGRING — Due Ford Sierra Cosworth, pilotate da Niedwieds-Soper e Ludwig-Dieudonné, partiranno oggi in prima fila alla 500 km del Nuerburgring. Il campionato mondiale turismo riprende dopo due mesi di inattività con una novità tecnica di rilievo: la raggiunta competitività delle Ford decise a contrastare lo schiacciante dominio sinora fatto registrare dalle Bmw M3. Nelle prove Cecotto-Brancatelli (Bmw M3) hanno ottenuto il terzo tempo e prenderanno il via in seconda fila affiancati da un'altra Ford (Winkelhock-Van Ommen) e seguiti da una muta di Bmw.

• Basket — La Deborah Milano, finalista dello scudetto e della Coppa Ronchetti, ha acquistato Francesca Rossi, 19 anni, m. 1,88, ala-pivot della Nazionale e della Sidis Ancona.

Tennis, McEnroe in Davis

NEW YORK — Dopo tre anni McEnroe torna a difendere i colori degli Stati Uniti in Coppa Davis: farà infatti parte della squadra che dal 24 al 26 di questo mese affronterà la Germania federale ad Hartford, nel Connecticut nel playoff per restare nel girone mondiale. Il capitano Tom Gorman ha selezionato come singolaristi, oltre a McEnroe, Paul Annacone e Tim Mayotte, mentre per il doppio la coppia formata da Robert Seguso e Ken Flach.

• Torneo femminile di Baastad, semifinali: Cecchini-K. Maleeva 6-4, 6-3, 6-4; Lindqvist-Weisner 6-4, 6-3;

• Boxe — A Fort Village il romano Romolo Casamonica ha conquistato il titolo italiano dei pesi welters, lasciato vacante da Galici, battendo per abbandono alla decima ripresa il palermitano Lorenzo Giappone.

• Corsa Tris — Soltanto L. 620.120 ai 1569 vincitori del Premio Regione Lombardia, corsa Tris della settimana, svoltasi a Varese. Ha vinto War Bourbon davanti a Teucro, Reef Fire e Main Morder. Combinazione vincente 13-4-7.

In 40 da Capri a Napoli

L'argentino Flit è il favorito di questa traversata che regala il titolo mondiale di gran fondo

CAPRI — Oggi da Capri a Napoli ecco di scena i nuotatori di gran fondo. Siamo arrivati alla 33ª edizione della traversata, è in palio il titolo mondiale di gran fondo, e al di là dell'impresa umana sempre eccezionale anche per l'ultimo arrivato, si vive la vigilia di una gara vera. Favoritissimo è l'argentino Claudio Flit, ma c'è un «coccodrillo», Nasser El Shazly, venuto non più dal Nilo ma dal mare aperto al largo della costa egiziana a contrastarlo. Nasser è figlio di Nabil, che vinse a Napoli nel '83, ha seguito metodi di preparazione concepiti da un trainer statunitense, e si avvale dell'appoggio dello stesso marinaio caprese, soltanto un po' ingrigito, che aiutò suo padre a scegliere la rotta migliore per arrivare a via Caracciolo.

Si parte da Marina Grande (una sola volta nel '78 si partì dall'altra parte dell'isola, a ... Piccola, forse per far trovare un poco più duro il percorso all'olimpionico John Kinsella) e accanto alla linea retta, che è ovviamente la più breve, ci sono altre ... rotte che presentano correnti più o meno favorevoli man mano che si procede. Gli americani Paul Asmuth e James Kegley avranno a disposizione una piccola unità della VI Flotta, proprio per sfruttare meglio venti e correnti.

Soltanto quattro gli italiani, tre uomini e una donna, e non proprio favoriti. Non sarà facile per loro emergere in un lotto di quaranta concorrenti che rappresentano venti nazioni e tutti cinque i continenti.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 11 luglio 1987 è stata di ... copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli

La città si svuota durante il week-end

Partenze scaglionate senza rallentamenti

Poche difficoltà sulle strade - Folla alle biglietterie in stazione

TORINO — Il buon [illegible] ieri è prevalso sulle strade e, caso inconsueto, l'uscita dalla città per raggiungere i luoghi di villeggiatura al mare e in montagna è avvenuta quasi in sordina. Solo [illegible] le 9 di ieri mattina si è avuto un deciso aumento del traffico. «Ma non si è mai giunti — spiega la Polstrada — alla formazione di code e a gravi rallentamenti nel flusso dei veicoli. E, anzi, l'incremento maggiore l'abbiamo registrato sulla bretella che da Milano porta alla Valle d'Aosta».

I [illegible] dunque hanno deciso, almeno in questo fine settimana, di non far coincidere le partenze con le ore di punta tradizionali. Sia sull'autostrada [illegible] Savona sia sulla Piacenza, i tecnici hanno rilevato un aumento dei passaggi anche del 70% rispetto alla media. «Senza punte particolari — dicono — Molti [illegible] transitati con attrezzature da pic-nic e quindi dobbiamo [illegible] che abbiano scelto viaggi brevi e un rientro in serata. Forse per questo c'è stato chi è partito alle 11».

Comunque, [illegible] era sensibile l'impressione che la città si sia svuotata in silenzio. Nelle vie del centro e nei punti-chiave (Porta Nuova, Porta Susa, piazza Repubblica) si poteva circolare senza difficoltà. Anche nei parcheggi dove venerdì c'era il «tutto esaurito», è [illegible] più facile trovare un posto. «Torino è senza dubbio [illegible] affollata — confermano i vigili urbani —. Anche i frequentatori sono andati in villeggiatura e si riesce a godere di un po' di tranquillità».

Nelle stazioni ferroviarie il clima [illegible] si è notato di più e gli sportelli sono stati impegnati in [illegible] «In certe ore — dice un funzionario — abbiamo [illegible] anche [illegible] discrete code. [illegible] tutti sono partiti. C'è stato anche chi ha preferito acquistare il biglietto per tempo e fare prenotazioni per vagoni letto o cuccette, in particolare per i centri del Sud Italia». [illegible] complesso, però, non c'è [illegible] stata [illegible] «Dobbiamo attendere la chiusura [illegible] Fiat, [illegible] e Iveco — interviene un portabagagli —. Allora sì, alla fine del mese, ci sarà folla».

Per il momento poche grandi aziende hanno già chiuso i battenti: da domani, sino al 2 agosto, si fermano l'Olivetti e il suo indotto; sino al 26 invece sono a riposo i dipendenti degli [illegible] della Ferrero e Pino Torinese. L'adozione [illegible] ferie «scaglionate» ha quindi avuto benefici riflessi [illegible] partenze. «E gli appelli instancabili degli anni passati — dicono alla Polstrada — forse incominciano ad [illegible] ascoltati».

E che riservano le previsioni del tempo? [illegible] esperti dicono: [illegible] deboli, cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria sui 27 gradi». E sulla Riviera ligure si prevede il ripetersi della situazione di ieri, dai 31 gradi di Albenga ai [illegible] di Genova (mare [illegible] leggermente mosso). «Buon segno — commenta un vigile urbano — perché si spera in un rientro non in massa dal weekend».

[illegible] e sport per S. Lorenzo

COLLEGNO — La città festeggia, da oggi al 19 luglio, il suo patrono, San Lorenzo. Il comitato organizzatore ha programmato una serie di manifestazioni che vanno dalla musica allo sport. Nel Parco della chiesa, oggi alle 14, prove di [illegible] equestre; martedì, alle 19, gara ciclistica su un circuito cittadino, alle 21 concerto di trombe e [illegible] Lorenzo. Nei giorni [illegible] successivi, concerto di bande in piazza dei Martiri, corteo storico in costume, ballo a palchetto. Domenica, infine, fiera di San Lorenzo per le vie del centro storico, esibizione del gruppo Evergreen (ore 10).

Il traffico estivo evidenzia ancora carenze di servizi e di strutture

Caselle, un decollo difficile

Collegamenti insufficienti con le altre città, code ai check-in, scarse informazioni ai turisti, taxi arroventati sotto il sole, furti nei parcheggi - Impossibile eliminare tutti i [illegible] ereditati dal passato, ogni sforzo è rivolto alla nuova aerostazione

TORINO — Aeroporto Città di Torino a Caselle, [illegible] «I collegamenti con le altre città sono insufficienti — polemizza un operatore di viaggi — e l'aerostazione è penalizzata da antiche imprevidenze gestionali».

Il bilancio non è [illegible] amante e ricalca la diffusa definizione di «scalo di frontiera». Anche se rispetto a qualche anno fa ci sono stati notevoli miglioramenti, [illegible] siamo ancora a un livello ottimale.

«E non riusciremo ad arrivarci nei prossimi anni — ribattono alla Sagat, la società che gestisce l'aeroporto — perché i nostri sforzi sono rivolti alla nuova aerostazione e, nel frattempo, cerchiamo solo di limitare i disagi gestendo nel migliore dei modi il possibile».

Così [illegible] deve stupire se alcune cose non funzionano. «Non c'è nessuno che possa fornirmi delle informazioni?» domanda sconsolato un viaggiatore. Dietro al bancone c'è il vuoto. Anche il video per le prenotazioni alberghiere è spento. Qua e là sono sparsi mucchietti di pieghevoli. Non ci [illegible] cartelli e foto della città. [illegible] pubblicitarie anche sulle tende parasole.

Interviene un operatore dello [illegible]: «A metà mattina, verso le 11, qualcuno si sente male: si fa vivo». Il turista scuote la testa rassegnato e si allontana.

Una scena analoga avviene sul piazzale [illegible] mezzogiorno. I taxi sono da tempo sotto un sole impietoso. Qualche autista ha cercato di proteggere l'auto sistemando fogli di giornale sui vetri. Un cliente si [illegible] entra nell'abitacolo. Il volto assume varie colorazioni, vi si legge di tutto, dallo stupore alla rabbia. Poi l'uomo salta fuori sbuffando, afferra le valigie e se ne va.

«Purtroppo — ammette un taxista — non possiamo farci nulla». Si insinua un collega: «Non pensano a noi perché il Tar ha detto che i taxi dei Comuni qui intorno hanno diritto di priorità rispetto a quelli di Torino. E l'aeroporto è torinese...».

Rientriamo nel salone. Davanti ai [illegible] banchi del check-in la folla rumoreggia. «Accade in certe ore della giornata — spiega un impiegato —. Dalle 6,30 alle 9 o dalle 16 alle 17 [illegible] si può passare».

Controlliamo i tempi di attesa: i più veloci [illegible] passati in sette [illegible] ma qualcuno è rimasto in coda [illegible] che venti. E non sempre l'educazione vince sulla trepidazione [illegible] che coglie chi deve partire. «Quella signora lì davanti — sbotta un giovane in jeans — non vuole pagare il sovrapprezzo-peso per il bagaglio. Sono almeno cinque minuti che discute». In una fila vicina l'intoppo è [illegible] un viaggiatore che vorrebbe portarsi a bordo la pistola e non ha l'astuccio regolamentare.

Passeggeri in coda al check-in: nei momenti di punta l'attesa può durare anche 20 minuti

Caselle oggi — Nei primi 6 mesi dell'anno sono transitati, in media, 2100 passeggeri al giorno (più 18,7% rispetto [illegible] periodo dell'1986) [illegible] circa 101 aerei e [illegible] quintali di merci trattate (più 134,1%).

Progetti — Dice il presidente della Sagat, Maurizio Bordon: «E' già partito l'appalto [illegible] nuova [illegible] frattempo cerchiamo di limitare i disagi dei passeggeri migliorando ogni [illegible]. Entro la fine dell'anno [illegible] una zona per i Vip e i voli charter, [illegible] più banchi di [illegible] tazione, una più grande area per i [illegible] internazionali, con giostra-bagagli nuova».

Il futuro — Caselle sta diventando finalmente un aeroporto adulto? «Si [illegible] creare una nuova cultura del volo — confida un operatore —. Intanto costruiamo e miglioriamo qualche cosa ogni giorno, anche se non basta [illegible] a risolvere del tutto i problemi».

Intanto, [illegible] partenze nazionali, attendono oltre [illegible] viaggiatori diretti a Olbia, Roma, Napoli e Catania. Dopo una decina di minuti incominciano a sfollare. Si [illegible] normalità, al periodo di calma. Nell'aerostazione rimane un leggero brusio ed è possibile curiosare tra i padiglioni commerciali.

Bar, boutique Grandi Firme, edicola, ristoranti Vip e Grand Buffet [illegible] le parti [illegible] avanzate dello scalo. Oggetti [illegible] Fas, offrono ai viaggiatori prodotti di tutto rispetto e una celerità di servizio invidiabile. Tra le [illegible] e le 7.30 [illegible] sessanta persone davanti al bancone dello snack bar e nessuno ha atteso più di dieci minuti. «Entro dicembre — promette il direttore della società, Gian Luigi Gerlini — avremo un Duty Free Shop nuovo in [illegible] di 135 metri quadri».

[illegible] crocchio di persone attira l'attenzione. «Dove [illegible] mettere le valigie? — domanda [illegible] donna ad un operatore dello scalo —. Devo aspettare qui quattro ore il prossimo aereo e adesso mi dite che devo trascinarmi dietro i bagagli?». Altri viaggiatori [illegible] nelle sue condizioni e si uniscono alla protesta.

Nell'aeroporto non c'è un deposito e occorre «arrangiarsi». Come per i carrelli [illegible] servono al trasporto delle valigie. «Per tutta la giornata c'è [illegible] — dicono alla Sagat — incaricate del loro recupero. La gente li usa e li abbandona nei posti più disparati. Noi li rimettiamo nel salone e, dopo un'ora, sono spariti».

Non sono le uniche cose che a Caselle [illegible] restano al loro posto. [illegible] grandi aree-parcheggio [illegible] spazi) a pagamento e in quelle gratuite i furti sono quasi quotidiani. «Non bisogna lasciare nulla a bordo — dice [illegible] un viaggiatore — a me hanno rubato già due volte la ruota di scorta. Preferirei [illegible] venire a Caselle [illegible] l'auto ma non ci sono molte alternative: scartato l'autobus, restano solo le 35 mila lire del taxi».

L'aeroporto di Torino, [illegible] l'estate, torna quindi a manifestare [illegible] carenze. «Che vengono da lontano, [illegible] quando si parlava di Caselle solo ai convegni e prima delle elezioni — spiega un funzionario [illegible] Sagat —. [illegible] si [illegible] fare miracoli con le strutture che abbiamo. Per ora cerchiamo quindi di offrire almeno un servizio dignitoso».

Adriano [illegible]

[illegible] raccolta rifiuti ad Alpignano

ALPIGNANO — [illegible] 1° gennaio 1988 la raccolta rifiuti sarà migliorata, ma per i cittadini i prezzi saranno quasi raddoppiati. Lo ha deciso il Consiglio [illegible] disponendo l'aumento delle tariffe. Le [illegible] di civile abitazione passeranno da [illegible] lire il metro quadro a [illegible] lire; i negozi da 586 a 808; industrie, officine, banche e depositi da 856 a 1115; gli [illegible] pubblici alimentari, [illegible] e farmacie da [illegible] a 540, come le case; campeggi, distributori di carburante e aree scoperte da 1500 a [illegible].

«In compenso — ha detto il vicesindaco Michele Roselli — il servizio sarà totalmente migliorato e rafforzato. Con il nuovo appalto, infatti, tutta la città sarà "containerizzata" e i passaggi degli appositi camion per lo svuotamento dei cassonetti avranno luogo ogni due giorni. Sul territorio [illegible] collocati anche container per la raccolta del vetro e grossi [illegible] per residui ingombranti, quali vecchi elettrodomestici, sedie e tavole rotte, serramenti in disuso».

Gli ecologisti [illegible] sull'autostrada

Contestato il progetto della Susa-Torino: «Troppi viadotti e tratti in rilevato che taglieranno in due la valle, mancano valutazioni di impatto ambientale» - Un documento di contro-proposte

SUSA — Con un documento di controproposte tecnico-ambientali inviato [illegible] della zona, Regione, Società del traforo e autostrada del Fréjus, gli ecologisti della [illegible] modifiche (come d'altronde [illegible] suggerito, ma [illegible] diverse, [illegible] Comuni) al [illegible] dell'autostrada Susa-Torino, ideato da uno studio di Verona dopo l'abbandono del [illegible] precedente, allestito dalla Sitaf.

Il coordinamento dei gruppi protezionisti (Pro natura, Lega ambiente, Italia nostra, Lista verde, gruppo Lysandra) contesta il tracciato, troppo serpentino [illegible] volte la Dora Riparia e quasi tutto in rilevato, [illegible] viadotti: «Sarà [illegible] specie di muro di Berlino, [illegible] da 4 a [illegible] metri, con punte di 20, che taglierà longitudinalmente in due la Val Susa. Il sistema di [illegible] con viadotti [illegible] è molto costoso».

Il documento è stato preparato [illegible] la collaborazione di professionisti ed esperti di costruzioni autostradali. [illegible] prima lacuna che si fa notare è l'assenza di un piano di intervento idrogeologico preliminare e di uno studio di impatto ambientale dell'opera, che sarà lunga 50 chilometri sul territorio. «Manca un piano per cave e [illegible] riche — [illegible] Cavargna, industriale di Bussoleno, presidente della Pro natura — per gli sbancamenti e le [illegible] di consolidamento. Quale incidenza avrà sul territorio il peso di questa infrastruttura, che in alta Val Susa ha già creato grossi problemi? L'attuale [illegible] tracciato [illegible] rigido, poiché contrasta col paesaggio che attraversa».

E' l'impatto ambientale che preoccupa maggiormente: «[illegible] progetto non [illegible] geologica, neppure alluvionale, visto che il tracciato segue la Dora Riparia — precisa Claudio Giorno, tecnico autostradale, della Lista Verde —. Si attraversano [illegible] archeologiche, aree [illegible] monumenti storici e [illegible]. Inoltre l'autostrada non è mai superata in sovrappasso dalle strade minori, come invece è buona norma. Vi sono così [illegible] inutili, che vanno eliminati. I rilevati sono molto alti, con grave danno paesaggistico».

Non [illegible]. Si calcola che [illegible] essere utilizzati quattro milioni di metri cubi di materiali per il tracciato rialzato, che dovranno [illegible] in Val Susa. «Sarà [illegible] quello che sta succedendo a Chiomonte — denunciano gli ecologisti — [illegible] un terzo dei vigneti di Ramat vengono distrutti per l'inizio dei lavori. Ci sono già delle frane, mentre il territorio è vincolato dal decreto Galasso. Chiediamo alla [illegible] regionale la sospensione dei lavori».

Ad Avigliana lo svincolo stravolgerà la zona archeologica «Ad Fines», [illegible] viadotti [illegible] di 30 metri, mentre per l'innesto a [illegible] (poco distante [illegible] di S. Antonio di Ranverso) l'autostrada sarà alta addirittura [illegible] metri. «I costi, poi, ci sembrano eccessivi — concludono i protezionisti —. [illegible] 50 chilometri di strada l'Anas e la Sitaf parlano di 1200 miliardi di spesa. Secondo noi si [illegible] ridurre di molto». Su questi problemi ci saranno interrogazioni in Provincia ed in Regione.

Giuliana Delfini

[illegible] in [illegible]

IVREA — Viaggio nel Vietnam per il vescovo [illegible] Luigi [illegible] incontrerà le [illegible] realtà cattoliche che vi operano.

Mons. Bettazzi [illegible] ha fornito [illegible] particolari della sua visita: «E' un viaggio nè breve, nè semplice, ne parlerò al ritorno», ha detto salutando i diocesani dalle colonne del «Risveglio popolare». Al suo rientro, completerà la visita pastorale che l'ha già portato in 119 parrocchie della Diocesi (in tutto sono 140).

Parte l'appalto della Canavesana

Due miliardi e [illegible] per ristrutturare il tratto fra Volpiano e Bosconero - I lavori a settembre con disagi per i pendolari

VOLPIANO — Due miliardi e mezzo per ristrutturare completamente la «Canavesana» fra Volpiano e Bosconero. La Satti sta per appaltare i lavori che s'inizieranno ai primi di settembre. Dicono i tecnici: «L'intervento, già previsto per l'anno scorso, segue le opere di ammodernamento della linea già effettuate nel tratto fra Settimo e Volpiano: si tratta di sostituire le traversine e risistemare la massicciata in modo da permettere ai convogli velocità maggiori».

I lavori comporteranno qualche disagio per i pendolari: dalle 9 alle 16, i treni verranno soppressi e sostituiti con autobus. «Non cambierà nulla per i convogli del primo mattino e del tardo pomeriggio, quelli maggiormente affollati: in un mese e [illegible] l'opera dovrebbe essere completata» [illegible] dati.

Il prossimo [illegible] sarà la volta del tratto fra [illegible] e Rivarolo; per i due «rami [illegible]», quelli verso Ozegna-Castellamonte e Cuorgnè-Pont, [illegible] ancora state prese decisioni. A fine maggio, il consiglio d'amministrazione della Satti stava per approvare un progetto di intervento globale sulla linea: esponenti del pci e il socialista [illegible] hanno bloccato ogni decisione. «E' assurdo continuare a spendere miliardi senza un piano preciso di riorganizzazione della linea — [illegible] il [illegible] Eugenio Bozzello — E già successo di sostituire binari e traversine sul tratto per Castellamonte e poco dopo vedere il servizio soppresso».

Intanto, il sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno, ha nuovamente sollecitato la Satti per il problema della [illegible] tola sul ponte del torrente Orco: la società che gestisce la «Canavesana» è [illegible] disposta ad eliminare il guard-rail, coprendo le traversine con l'asfalto, consentendo ugualmente il passaggio di treni qualora i collegamenti [illegible] Castellamonte venissero ripresi. Dicono al Comune di Rivarolo: «Ora la Satti sembra [illegible] rispolverare il progetto di un ponte sull'Orco [illegible] per la ferrovia: comunque la strettoia potrebbe essere ugualmente eliminata».

[illegible]

ROBASSOMERO — Sono stati trasmessi al magistrato i verbali del Consiglio comunale per il giallo dei 49 alberi (in parte proprietà del Comune) misteriosamente abbattuti. Lo hanno deciso gli amministratori, dopo un esposto di [illegible] tore di Ciriè e alla Forestale.

Tutto è cominciato a maggio, quando nel pressi [illegible] della Mandria (zona con vincolo Galasso) vennero segati 49 alberi di notevole mole (valore 20-25 milioni) su un'area comunale e dei frati francescani.

Chi [illegible] tagliato le piante? «Sicuramente è coinvolto qualche consigliere comunale — afferma Adduci, consigliere d'opposizione —, [illegible] rebbe bello capire come è potuto accadere».

Occhi d'acciaio sulla città

Con questo nome in codice la centrale operativa dei carabinieri coordina ogni giorno 50 gazzelle del nucleo radiomobile - In 6 mesi 267 arresti

Le pattuglie del nucleo radiomobile dei carabinieri compiono ogni giorno decine di interventi

TORINO — «Auto dodici ad Acciaio. Iniziamo normale servizio». Comincia così la giornata di lavoro di una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri, il reparto dell'Arma che vive sulla strada, al servizio della gente, in continuo contatto con la delinquenza. Il «filo» che tiene unite le radiomobili sparpagliate per la città si chiama Acciaio, il nome in codice della Centrale operativa di via Valfrè a cui le auto fanno capo per ogni intervento.

Dalla caserma di via Veglia escono ogni giorno una cinquantina di vetture, ognuna con due uomini a bordo: in programma scorte, pattugliamenti, servizi anti-droga ed anti-rapina. Sono uomini dai nervi saldi, capaci di fronteggiare ogni situazione con grande freddezza, in grado di passare dalla routine all'emergenza in un attimo.

Nei primi sei mesi di quest'anno l'attività del reparto è stata notevole: 267 persone arrestate (9 per rapina, 117 in flagranza di furto) e 256 denunciate a piede libero. Migliaia di vetture controllate: di queste 534 erano rubate e sono state recuperate. Nel corso di controlli e perquisizioni i militari hanno rinvenuto refurtiva per un miliardo e mezzo.

Gli uomini delle radiomobili hanno rilevato anche 154 incidenti e compiuto 2850 accertamenti dopo segnalazioni di cittadini. Sono state punite 7000 contravvenzioni al codice della strada con multe per 240 milioni.

Fra pochi giorni, il Nucleo radiomobile cambierà comandanti: il maggiore Maurizio Albieri andrà a dirigere il reparto operativo del Gruppo, [illegible] il capitano Gianluigi Savarro toccherà la difficile compagnia di Vibo Valentia.

Gli abitanti preoccupati per il deposito di sostanze radioattive

Trecento firme a Spigno contro il pericolo-scorie

Nel documento [illegible] chiede [illegible] impedire l'inizio di [illegible] nuova lavorazione «a rischio»

SPIGNO MONFERRATO — Continua a provocare allarme e polemiche la presenza nell'ex stabilimento «Salem», dove si producevano leghe speciali, di un deposito di sostanze radioattive, [illegible] che perché c'è il sospetto che altre scorie della stessa natura siano [illegible] interrate fuori dalla fabbrica. Alle precedenti preoccupazioni si è aggiunta ora la richiesta avanzata dalla «S.R.P. Chimici e Metallurgici» di Voghera di riprendere la produzione di una lega di ferro-vanadio nella ex «Salem».

Trecento abitanti [illegible] Spigno hanno sottoscritto un documento con cui [illegible] «l'immediata rimozione delle scorie radioattive» e che venga «impedito l'inizio dell'attività della nuova industria».

[illegible] documento è stato [illegible] to ai sindaci [illegible] Spigno e dei Comuni della zona (Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Denice, Ponti, Bistagno, Terzo, Acqui Terme, Strevi, [illegible] e Alessandria), al prefetto, all'Usl [illegible] Acqui, ai ministeri della Sanità, dell'Ambiente, della Protezione civile e dell'Industria, alla Regione, alla Provincia, [illegible] vigili del fuoco ed [illegible] Procu[illegible] della Repubblica di Acqui.

«Sconcertati [illegible] allarmati dalle [illegible] sull'esito delle analisi sulle scorie giacenti nelle vicinanze dell'ex "Salem" — scrivono i firmatari del [illegible] — chiediamo la loro immediata rimozione e precise garanzie scritte sull'assoluta assenza di rischio di contaminazione per gli abitanti e l'ambiente».

La gente di Spigno chiede inoltre che non venga rilasciata l'autorizzazione all'industria che nello stabilimento dell'ex «Salem» «intende iniziare un'attività di riciclaggio delle scorie prodotte dalle centrali Enel per la produzione [illegible] ferro-vanadio». Secondo i firmatari della petizione, infatti, que[illegible] è «classificata insalubre di prima classe e deve essere isolata nelle [illegible]pagne e tenuta l[illegible] dalle abitazioni mentre lo stabilimento spignese è nel centro abitato».

Il documento prosegue [illegible] appello alle autorità e agli enti preposti alla tutela della salute pubblica per «evitare che la già preoccupante situazione ecologica di Spigno [illegible] aggravata trasformando il paese nella "pattumiera" [illegible] Valle Bormida».

Dice [illegible] sindaco Oscar [illegible] Cerchi: «All'interno dello stabilimento [illegible] un deposito, autorizzato e controllato periodicamente dai tecnici dell'Enea, delle scorie radioattive della "Salem". Ci sono garanzie di sicurezza e il materiale non può essere trasportato altrove perché [illegible] discariche [illegible] lo possano ospitare».

A proposito del sospetto che altro materiale radioattivo sia stato interrato fuori dall'ex «Salem», [illegible] sindaco ricorda che vi è un'analisi che avrebbe [illegible] in un campione radioattività [illegible] normali. «Ma — aggiunge De [illegible] — [illegible] perito [illegible] anche detto che [illegible] esiste alcun pericolo. Comunque il Consiglio comunale ha chiesto che sia fatta chiarezza [illegible] presunta presenza di materiale radioattivo fuori dallo stabilimento».

Infine il sindaco fa notare che, in attesa di conoscere il parere del comitato tecnico dell'Usl [illegible] Acqui Terme, [illegible] il [illegible] è stata concessa [illegible] autorizzazione alla nuova industria, che intende investire cinque miliardi ed occupare [illegible] quarantina [illegible] dipendenti.

Franco Marchiaro

Già il [illegible] portalettere

Si è conclusa una dinastia

In pensione la postina di San Sebastiano

[illegible] SEBASTIANO CURONE — Maria Callegari, [illegible] postina di San Sebastiano Curone, ha lasciato [illegible] attività ed è andata in pensione dopo 21 anni ininterrotti di lavoro. La [illegible] non avrebbe particolare rilievo se non fosse che da tre generazioni (più di mezzo secolo) la famiglia di Maria Callegari svolgeva [illegible] mestiere nel Comune alessandrino. Nonna Mariuccia, come [illegible] chiamano simpaticamente gli abitanti della [illegible] infatti il servizio nel 1961, subentrando [illegible] pa[illegible] Francesco che, [illegible] ta, aveva preso il posto del nonno di Maria Callegari, Francesco Artali.

Maria Callegari

Dice la neopensionata: «Distribuire la posta in paese sembra [illegible] stata una [illegible] per la mia famiglia, forse perché conoscevamo bene il luogo e [illegible] gente. Io sono stata fortunata perché per [illegible] distribuzione utilizza[illegible] il motorino ma mio nonno e mio padre hanno lavorato sempre a piedi. Dalle nostre parti [illegible] bicicletta è poco utilizzabile a [illegible] delle strade in salita».

[illegible] Callegari spiega di non [illegible] mai voluto [illegible] di affrontare l'esame [illegible] patente di guida. Riteneva [illegible] guidare l'automobile [illegible] fosse una cosa per donne. Oggi la [illegible] diversamente, ma è troppo tardi: però [illegible] gli scooters [illegible] piccola cilindrata, a cui si è subito adattata.

Racconta ancora: «La prima [illegible] che ho avuto a disposizione un motorino mi [illegible] fatto il segno della [illegible]ce, ma andò tutto bene, al punto che è diventato per me un mezzo indispensabile per spostarmi».

Per nonna Mariuccia, ora che è arrivata la pensione, [illegible] giornate sembrano intermi[illegible]. In lei c'è [illegible] pizzico di nostalgia per tutto quello che [illegible] è lasciata alle spalle. [illegible] conclude dicendo: «Di tanto in tanto prendo il mio motorino e faccio qualche puntatina nelle frazioni del circon[illegible] per scambiare qualche parola con persone che ho frequentato durante [illegible] anni».

Enrico Regalzi

Scrivete la vostra opinione

Se l'oro piange

Il perdurare nel tempo di [illegible] crisi di settore di particolare gravità sta sfondando il mercato internazionale dei gioielli e dell'oro lavorato. Contrariamente a quanto si verificava in passato in analoghe circostanze, a risentirne più pesantemente [illegible] sono solo le piccole industrie o quelle [illegible] obsolete od anche sorte con eccessivo ottimismo nel periodo di euforia produttiva, bensì le ditte europee a maggiore prestigio e dimensione.

In Francia, lasciandosi alle spalle una voragine di centinaia di miliardi, è crollato un mito. Sono falliti i leggendari [illegible] Chaumet, titolari di un'industria con oltre seicento addetti, dalla [illegible] boutique in Place Vendome, già celebre ai tempi [illegible] Luigi XVI che ne [illegible] cliente, sono usciti i più famosi gioielli del mondo. La Uno a Erre [illegible] Arezzo, la più grande industria orafa italiana, con oltre [illegible] addetti, è da tempo in cassa integrazione assieme ad altre importanti oreficerie di Vicenza specializzate nella lavorazione dell'oro su grandi [illegible] di scala.

E non è che la punta di un iceberg. In tutta Italia altri grossi nomi [illegible] scricchiolando, indeboliti da un biennio di bilanci in rosso. Spinti da questa preoccupante panoramica ci siamo recati a Valenza, la capitale del gioiello italiano che, da sola, concentra [illegible] l'80% della produzione nazionale [illegible] nonché il 30% dell'oro lavorato senza pietre.

All'apparenza la città sembra quella di sempre: [illegible] di grossa cilindrata parcheggiate nei recinti delle ville padronali o nei [illegible] tili delle fabbriche, il brilla[illegible] delle pietre nelle gioiellerie del centro in contrasto con il grigiore [illegible] strutture edili di antica origine contadina, belle donne [illegible] le strade e nei negozi, stranieri indaffarati ed un traffico convulso [illegible] da un intreccio [illegible] che pare [illegible] stato progettato da un [illegible]. Pure [illegible] mutata la sua struttura [illegible] la sua visione internazionale dei problemi e la sua disponibilità al dialogo.

La città, come sempre, è senza segreti. Si sa tutto di tutti. Ma le informazioni non sono certo gradevoli: la gran parte delle ditte sono «in ferie», evento mai verificatosi nel mese di luglio, un grazioso eufemismo per dire che per mancanza di lavoro si sono lasciati a casa gli operai. E intanto corrono i nomi dei primi «caduti», dei «malati gravi». Alcune ditte sono praticamente fallite, altre non pagano da mesi, oppure sono in difficoltà con le banche. Molti stanno tirando avanti con le riserve accumulate in passato [illegible] da quanto potranno resistere.

E opinione corrente che, se non sarà invertita al più presto l'attuale [illegible], l'inverno porterà con sé una catena di chiusure e di fallimenti. Ed anche a Valenza non si tratta di piccoli nomi, ma per lo più di industrie di medio-grande di[illegible]. Per giudizio generale tutta una [illegible] di circostanze negative sembra avere congiurato contro la città [illegible] gioielli. In primo luogo mettono il crollo del dollaro. Ciò [illegible] solo [illegible] tagliato le esportazioni, ma [illegible] creato problemi di [illegible] petitività a chi aveva comperato [illegible] e pietre quando il dollaro era alto.

Altro grosso colpo è venuto dall'estinguersi [illegible] mercato arabo ridotto al nulla con il contrarsi del prezzo del petrolio. Ma ciò che più preoccupa è il constatare che il gioiello [illegible] aver perso la mitica ed [illegible] condizionata attrattiva di cui godeva un tempo. I denari fino a ieri spesi nell'oro e nei gioielli paiono avere preso un [illegible] indirizzo, privilegiando barche, auto, viaggi all'estero ed anche abiti o oggetti di uso pratico.

Questa tendenza [illegible] za non solo il gioiello delle fasce alte, [illegible] anche quello delle inferiori. Ed il fenomeno è tanto più accentuato quanto maggiore è lo sviluppo di una regione. E le statistiche parlano ch[illegible]. La vendita globale dei gioielli, qualsiasi sia il loro valore, è maggiormente contratta nel Nord d'Italia, nelle grandi aree sviluppate, mentre il mercato si è mantenuto discretamente nel Centro, nel Sud e nelle isole, cioè nelle zone meno ricche e meno progredite del Paese.

E lo stesso vale a livello internazionale. A parità di reddito, un arabo o un indiano, comperano più gioielli di quanto [illegible] faccia un nordamericano o uno svedese. Valenza però non è rimasta con le mani in mano [illegible] assistere passiva[illegible] al proprio declino. Il dibattito è molto ampio e già si [illegible] preparando [illegible] prossima controffensiva di inverno, con iniziative di cui parleremo in seguito.

Guido Manzone

■ Arrestato [illegible] coltello proibito

ALESSANDRIA — Un uomo, che durante un litigio in birreria ha minacciato il rivale con un coltello, è stato arrestato dalla polizia: è Carmelo Lo Monaco, [illegible] anni, abitante in via Carlo Alberto [illegible].

■ Sorpreso [illegible]

ALESSANDRIA — Gli agenti della Squadra mobile hanno arrestato per furto [illegible] Quaranta, [illegible] anni, abitante [illegible] via del Coniglio 30. L'altro pomeriggio il giovane è stato sorpreso da una pattuglia mentre aveva con sé un'autoradio rubata poco prima sull'auto di Giovan[illegible] Cacciabue, in via XXIV Maggio.

■ Autopsia per [illegible]

CASALE — Sarà sepolta stamane, dopo l'autopsia, la nobildonna Pierina Noè, [illegible] martedì a [illegible] anni. Era caduta [illegible] casa, la scorsa settimana. Accompagnata [illegible] ospedale le era stata riscontrata la frattura di un femore ed era stata dimessa. Dopo qualche ora i familiari l'avevano nuovamente portata al «Santo Spirito», [illegible] dove era stata ancora una [illegible] mandata a casa. Martedì, poiché le sue condizioni erano [illegible] i familiari l'avevano accompagnata alla casa di [illegible] «Sant'Anna» [illegible] la nobildonna era morta [illegible] dopo. Il sostituto procuratore Giorgio Reposo ha aperto un'inchiesta ordinando l'autopsia.

Fissato il prezzo delle uve, non i pagamenti

Moscato, quasi [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Mentre le tv private delle reti berlusconiane [illegible] a trasmettere l'allegro spot del «solletico speciale» per stimolare [illegible] consumo estivo dell'[illegible] spumante (la campagna pubblicitaria costa circa due miliardi), i produttori [illegible] e gli industriali si sono [illegible] prezzo di cessione delle uve per la prossima vendemmia.

La quotazione ufficiale ri[illegible] ferma a 8600 lire il miriagrammo (10 chili), ma è stato lievemente [illegible] il limite delle rese massime per ettaro (da 82,5 a 85 quintali). In sostanza gli ottomila produttori [illegible] (il [illegible] delle province [illegible] e Cuneo) [illegible] no le uve pagate come l'anno [illegible] ma si vedranno riconoscere i «bollini doc» su 2 quintali e [illegible] più per ettaro (il che equivale ad un ricavo di circa duecentomila lire). Resta ferma la possibilità di cernita [illegible] altro 20% [illegible] più, destinato a diventare Moscato Piemonte.

E' un piccolo [illegible] che alla «Produttori moscato d'Asti associati» giudicano comunque in maniera positi[illegible]. «Resta il problema [illegible] tempi di pagamento» [illegible]menta Evasio Polidoro [illegible] tabese di Maranzana, recen[illegible] riconfermato alla presidenza del sodalizio che [illegible] metà dei produttori, comprese [illegible] can[illegible] sociali. Vicepresidenti dell'associazione unitaria sono stati eletti Renzo Balbo della cantina Vallebelbo, Michele Gaglione (Ricaldone-Al), Luigi Castino produttori di Santo Stefano Belbo e Pierluigi Saracco, Coldiretti Asti. Del comitato esecutivo fanno parte oltre al presidente e ai quattro vice: Pao[illegible] Ricagno (Vecchia Alice Bel Colle), Renzo Alberti (Canelli), Roberto Bianino, Unione agricoltori Asti e Mario Borello, produttori [illegible] Santo Stefano Belbo.

«Noi abbiamo proposto [illegible] forzare alle due rate evitando che, come è successo negli ultimi due anni, le industrie e le imprese vinificatrici saldino i produttori agricoli alla fine di ottobre dell'anno dopo» dice Marabese.

Su questo punto [illegible] parti torneranno ad incontrarsi [illegible] pomeriggio a Torino nella sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Sembra che l'assessore Lombardi proporrà come mediazione [illegible] saldo del pagamento delle uve [illegible] oltre l'avvio [illegible] vendemmia.

Industriali e produttori hanno sul tappeto il [illegible] plesso [illegible] della normativa triennale per l'intero settore dopo che [illegible] revisione dell'albo ha definito in maniera più precisa la mappa dei vigneti.

Le previsioni della vendemmia 1987 annunciano un leggero [illegible] rispetto [illegible] 517 [illegible] ettolitri prodotti nell'86.

Sergio Miravalle

[illegible] fuoco al supermercato

Conclusa l'istruttoria sull'incendio al «Dis Gros Center» di Asti - L'imprenditore alessandrino Roberto Caramagna, accusato di averlo provocato, è [illegible] prosciolto con formula piena

[illegible] — [illegible] Caramagna, [illegible] anni, imprenditore edile alessandrino, abitante a Castelletto Monferrato, arrestato nel giugno [illegible] perché [illegible] di incendio doloso ai danni [illegible] supermercato «Dis Gros Center» di Asti, è stato prosciolto da ogni addebito [illegible] termine dell'istruttoria condotta dal giudice Renzo Massobrio.

Il supermercato [illegible] stato distrutto [illegible] un incendio doloso la notte del 3 aprile di un anno fa. [illegible] dopo mezzanotte [illegible] vetrate del retro era [illegible] versato [illegible] liquido [illegible] nell'interno del magazzino [illegible] prossimità del reparto dove erano esposti [illegible] elettrodome[illegible] e [illegible]. Le fiamme [illegible] propagarono distruggendo due vasti locali. I [illegible] ammontarono a circa 400 milioni.

Sulle origini dolose dell'incendio [illegible] c'erano dubbi. La polizia [illegible] scoperto [illegible]ne taniche che contenevano liquidi infiammabili; una scala era appoggiata accanto ad un muro ed era stata usata [illegible] arrivare alle vetrate dell'edificio. [illegible] supermercato rimase inagibile per un [illegible] e dopo una serie di lavori riprese l'attività. Il di[illegible] «Dis Gros Center», Enrico Penna, interrogato dopo l'incendio, [illegible] chiarò agli inquirenti [illegible] avere mai subito alcuna minaccia né di [illegible] stato oggetto di estorsioni.

Durante [illegible] indagini [illegible] se il [illegible] di Caramagna, titolare della «Italchimica Restauro» con sede ad Alessandria [illegible] via Venezia: una ditta che [illegible] di lavori e riparazioni nel campo dell'edilizia. Caramagna [illegible] avuto rapporti [illegible] lavoro [illegible] «Dis Gros Center». Si sospettò che l'imprenditore alessandrino fosse il mandante e che [illegible] per motivi di [illegible]. Arrestato oltre [illegible] mese dopo l'incendio, fin dall'inizio Caramagna negò ogni addebito.

v. ma.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: [illegible] Davide Chierico, Serena Tassari, Fabio Antonio Riccardo Fiana, Matteo Mazzetto, [illegible] Oberti, Manuela Cattaneo, Alessia Giulia Maccarini, Valeria Di Stefano, Paola Sarnvesi, Malcom Ricaldone, Mirko Lombardo, Danilo Guzzo, Laura Canepari.

Morti: Armando Lorenzetti, 73 anni; Giovanni Iuliano, 40; Margherita Moccagatta, 86; Livia Negri, 73; Modestino Lucchiaro, 69; Eleonora Bessi, 73; Pasquale Peroatino, 52; Natale Raita, 70; Adolfo [illegible] 61; Atti[illegible] Briggi, 79; Maria Romano, 83; Maria Martinotti, 80; Michele Mandaglio, 55; Gianluca Porilli, 16; Clara Laguzzi, 69; Lorenzo Torrielli, 84; Umberto Bazzanini, 57; Pietro Pianzola, 85; Angela Caratto, 90; Luigia Sterza, 89; Ida Zanin, 85; Eleonora Lovrovich, 87; Vittoria Ganzilli, 79; Cesarino Bassan, 80; Giuseppe Pescarmona, 86; Rachele Basile, 84; Mario Soncino, 84; Filomena Mirone, 74; Maria Massa, 63; Carlo Guazzotti, 78; Isabella Taverna, 90; Donato Gravili, 52; Nicola Ravelli, 73; Bortolo Pavan, 92; Carlo Anfossi, 94; Pio Rovere, 94; Albina Ciocca, 86; Francesca Conta, 83.

Pubblicazioni di matrimonio

Gian Paolo Gatti, impiegato, e Sabrina Camilli, universitaria; Davide Raia, mu[illegible] e Cristina Spagna, segretaria; Claudio Boschetto, impiegato, e Anna Maria Sacco, impiegata; Giampaolo Loru, muratore, e Marisa Anedda, casalinga; [illegible] Camagna, impiegato, e Luigia [illegible] impiegata; Pasquale Argento, [illegible] te [illegible] P.S., e Paola Piscitelli, operaia; Sergio Ravelli, [illegible] tista, e [illegible] Piana, casalinga; Claudio Capello, commerciante, e Alessandra Segatto, commessa; Franco Drigo, operaio, e Enrica Rollino, segretaria; Ivano Mirabelli, impiegato, e Irene Razzolini, commerciante; Salvatore Antalone, operaio, e Caterina Clemente, casalinga; Valter Fornasiero, magazziniere, e Angela Gallia, impiegata; Giuseppe Bisio, dipendente comunale, e Patrizia Busardò, casalinga.

Valenza

Nati: Alessia Vaccaluzzo, Marco Liparota, [illegible] Lenti, Victor Della Fiore.

Morti: Alessandra Brennа, 90 anni, casalinga; Luigi Campese, 65, orafo; Augusto Francescon, 59, muratore; Liliana Pavese, 55, casalinga; Margherita Maria [illegible], 80, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Fabio Bosco, orafo, e Cristina Pascio, esercente; Enrico Garbin, orafo, e Marinella Tasselli, impiegata.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 4-11 luglio).

REGIONE PIEMONTE [illegible] DI [illegible]

COMUNE DI ISOLA SANT'ANTONIO

AVVISO

Questo Comune intende appaltare mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 i lavori di restauro dell'ingresso [illegible] Cimitero.

Importo a base d'asta: L. 22.302.936.

Le Imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire a questo Comune entro il **20 luglio 1987** apposita istanza in bollo.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione comunale.

Isola S. Antonio, li 10 luglio 1987.

IL SINDACO
(A. Balduzzi)

[illegible]

DI CASORZO

Provincia di Asti

Avviso di avvenuto deposito degli elaborati tecnici integrativi al Piano Regolatore Generale e della loro pubblicazione per estratto all'Albo Pretorio.

IL SINDACO

Visti gli atti d'ufficio;
Vista la nota della Regione Piemonte - Assess. Urbanistica n. 372 del 17-3-1987 con cui si richiedeva ad integrazione del P.R.G. la seguente documentazione:

1) Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuovo insediamento ai sensi del p.to 2b) dell'art. 14 L.R. 56/77 e s.m.i.;
2) Carta del P.R.G.C. vigente riportante le varianti in oggetto, con evidenziate le parti variate;
3) Schede quantitative dei dati urbani;
4) Planimetria sintetica del Piano ai sensi del punto 3a) dell'art. 14 L.R. 56/77 e s.m.i.;

Dato atto che con provvedimento consiliare n. 60 del 10-6-1987 il Consiglio Comunale ha apportato all'art. 15, comma 20, punto b), delle norme d'attuazione la seguente rettifica ad integrazione: «inoltre per questi fabbricati sarà consentito il cambio di destinazione d'uso, da residenziale a turistico/alberghiero/ristorativo»;
Vista la Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 15, 8 comma;
Vista la Circolare n. 17/Urb. della Regione Piemonte, pubblicata sul B.U.R. n. 38 del 30-9-1981;

AVVISA

che con deliberazione Consiliare n. 60 del 10-6-1987 sono stati adottati i sopra elencati elaborati tecnici integrativi al P.R.G.C.;
che gli atti tecnici integrativi in oggetto e le norme d'attuazione sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 6-7-1987 al 5-8-1987 compreso;
che gli stessi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale nello stesso periodo, durante il quale chiunque può prenderne visione.
L'orario di visione al pubblico è dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni, compresi i festivi.

PRECISA

che detta pubblicazione assolve solo ad una funzione di «pubblicità - notizia» e che nessuna osservazione può essere presentata durante o a seguito di tale pubblicazione.
Dalla Residenza Municipale, lì 4 luglio 1987.

IL SINDACO
[illegible]

BRINDISI SUI TAVOLI «BAVARESI»

Piovera. Per la loro «Oktoberfest» i pioveresi hanno curato tutti i dettagli, al punto che anche i lunghi tavoli di legno attorno ai quali si beve birra a fiumi provengono dalla Germania. Dieter Sperr, il factotum della manifestazione alessandrina, assicura: «Sono quelli originali [illegible] festa [illegible] Monaco»

Questa [illegible] si conclude l'«Oktoberfest» [illegible] Piovera

Le notti della birra

Un singolare appuntamento che si ripete [illegible] tre anni - L'iniziativa affidata a [illegible] bavarese che è [illegible] fra gli organizzatori [illegible] celebre festa di Monaco

PIOVERA — Ogni estate, da tre anni ormai, si può trovare in [illegible] un angolino [illegible] Germania [illegible] assaporare un'atmosfera festosa che, sia pure in scala minore, ricorda un po' la celebre Oktoberfest [illegible] Monaco [illegible] Baviera.

L'iniziativa è partita [illegible] anni fa da alcuni soci del circolo «Castello» e ha subito trovato l'adesione di un bavarese autentico, Dieter Sperr, specializzato in organizzazione di intrattenimenti e feste.

Ma Sperr, in particolare, ha una grande esperienza in fatto di birra, essendo stato, per molto tempo, nel gruppo dei promotori della Oktoberfest «vera».

«All'inizio, per la verità, ero perplesso perché mi trovavo in una zona nota per il vino e non sapevo come sarebbe stata accolta la birra — spiega Dieter, che parla un ottimo italiano —, ma mi sono subito dovuto ricredere perché, fin dal primo anno, il successo è apparso evidente».

Dai tre ai quattromila ospiti in tre serate per un paese di 550 abitanti sono indubbiamente tanti. Ma questa è, a [illegible] [illegible] organizzatori, la media quotidiana.

Del resto a Piovera non si svolge la solita sagra di paese, ma un avvenimento che, fatte le debite proporzioni, è quanto di più simile si possa trovare in Italia alle feste della birra così popolari in Germania e in Austria.

«La cucina — dice [illegible] Dieter — è quella tedesca tradizionale e i vari piatti sono [illegible] scelti, [illegible] antiche ricette, per armonizzarsi con il gusto della birra che, inutile dirlo, è di importazione e particolarmente pregiata».

Tra le specialità, oltre ai wurstel bianchi e rossi, c'è lo stinco di maiale, i crauti e altri prodotti tipici della gastronomia teutonica.

In una «Oktoberfest», sia pure ambientata a Piovera, non può ovviamente mancare la musica.

«A questo pensano alcuni nostri amici che suonano per divertimento e sono molto bravi. Inoltre c'è il "tuttofare" Dieter che, tra l'altro, è un esperto intrattenitore», dicono Giuliano ed Eugenio Argentieri, fondatori del circolo «Castello».

L'ambientazione di questa originale manifestazione è il giardino del circolo, che è ospitato nel castello di Piovera, ma i lunghi tavoli di legno, ad esempio, provengono anch'essi dalla Germania. «Sono quelli originali dell'Oktoberfest: qui sopra sono stati consumati ettolitri di birra», assicura Dieter.

Clienti assidui sono i giovani che, un po' dappertutto, [illegible] scoprendo il fascino del ritrovarsi in birreria e che qui hanno l'occasione di partecipare a qualcosa di autentico e di assolutamente originale.

«Piovera è l'unico posto in Italia dove ho accettato di organizzare questa manifestazione e sono lieto del fatto che, soprattutto quest'anno, l'affluenza dei più giovani sia particolarmente numerosa perché questo vuol dire che apprezzano le tradizioni», conclude Dieter.

Con stasera l'«Oktoberfest» di Piovera si chiude ma già si sta pensando alla prossima edizione che, dicono gli organizzatori, manterrà la stessa formula, anche se, concludono, «vorremmo renderla ancora più simile all'originale: ma a questo possono contribuire gli stessi avventori che già quest'anno hanno dimostrato di essere entrati nello spirito della festa, accompagnando in coro l'orchestra e intervenendo a suonare: partecipando insomma attivamente allo spettacolo, com'è tradizione di ogni festa della birra che si rispetti».

Carla Reschia

E in autunno ritornerà anche la «festa del vino»

PIOVERA — Dodicimila visitatori in tre anni, molti provenienti anche da fuori provincia e in particolare da Milano e da Pavia: queste le cifre del successo della simpatica «Oktoberfest alla Monaco» di Piovera, forse la più riuscita ma non certo l'unica iniziativa intrapresa dai soci del circolo Castello per animare le tranquille serate pioveresi.

Nato circa quattro anni fa su iniziativa dei fratelli Giuliano ed Eugenio Argentieri e grazie all'interessamento del conte Niccolò Calvi, che mise a disposizione gli spazi necessari, il circolo Endas Castello ha fin dall'inizio raccolto molte adesioni.

Le sue attività spaziano dalle manifestazioni sportive, in collaborazione con società locali, all'organizzazione di dibattiti e serate su argomenti di attualità, alla realizzazione, in autunno, dell'ideale continuazione della «Festa della birra», appuntamento ormai classico dell'estate.

Si tratta della «Festa del vino», che trova la sua suggestiva ambientazione nel cortile del castello e che offre agli avventori la possibilità di gustare il cinghiale allo spiedo, in una cornice degna dei banchetti medievali.

«Il nostro scopo è di dare, con poca spesa e senza fini di lucro, impulso al turismo nella zona», dicono i soci [illegible] circolo.

c. re.

Le curiosità e le interessanti collezioni ospitate dall'antica fortezza al centro di Piovera

Nel castello che portò il lutto per Napoleone

PIOV[illegible] — Il paese [illegible] offre [illegible] festa della birra, ma [illegible] arte, cultura, e [illegible] prattutto il suo antico e famoso castello, [illegible] dei pochi situati in pianura, visibile anche da lontano, con il suo intrecciarsi di mura, torrioni e antichi bastioni.

La storia [illegible] maniero, come appare evidente dalla mescolanza di vari stili, è antichissima.

In origine, infatti, al suo posto [illegible] un campo romano, del quale sono state ritrovate alcune tracce, mentre attorno al nono secolo sull'area oggi occupata dal castello e dalle [illegible] dipendenze si trovava un convento.

Proprio dall'attività dei frati, la «Pia opera», deriverebbe, secondo alcuni, il nome attuale del paese, Piovera, che altri attribuiscono invece alle poco clementi condizioni meteorologiche.

Le origini del paese sono dunque antichissime. Certa e provata storicamente è la presenza nella zona di un nucleo fortificato a Piovera preesistente alla fondazione di Alessandria.

Il castello, divenuto poi [illegible] passato [illegible] seguito [illegible] Balbi, assunse il [illegible] aspetto definitivo [illegible] torno al [illegible] reca tuttavia [illegible] tipiche di un edificio che ha intensamente vissuto gli eventi [illegible].

Dipinto [illegible] alla morte di Napoleone Bonaparte, in segno [illegible] lutto, più e più volte rimaneggiato [illegible] nulla perdere [illegible] suo fascino un po' austero, il castello, dopo un periodo di abbandono, ritornò agli antichi splendori [illegible].

Si iniziarono parziali opere di ristrutturazione e di ripristino anche se le grandi dimensioni della fortezza (oltre ventimila [illegible] tri quadrati di superficie [illegible] e [illegible]rose pertinenze) non rendevano certo molto agevole [illegible] completo [illegible] dell'immobile.

[illegible] il palazzo ospita una ricca [illegible] privata di minerali, ceramiche, foto d'epoca, un museo dell'artigianato e altre interessanti raccolte che [illegible] anno vengono messe a disposizione per [illegible] guidate [illegible] delle [illegible] medie della zona.

In queste occasioni è anche possibile avere accesso alla vasta tenuta che si stende dietro il castello e che ospita un'azienda agricola ma anche una [illegible] ultime zone boschive naturali presenti sulle rive [illegible] vicino Tanaro.

c. re.

Piovera. Il castello, che appartenne ai Visconti, è stato restaurato alla fine degli Anni Sessanta

Manifestazioni, mostre e musei in molti centri della Valle

Per una domenica diversa

A Saint-Rhémy-Bosses la sagra del jambon anche dell'acqua «Citrin» con esposizione delle maschere carnevale e sull'ambiente locale - A Saint-Pierre concerto alle 17 Valdengo

SAINT-RHEMY-BOSSES — Ancora una volta l'arte si accompagna volentieri alla gastronomia, quella genuina di montagna: ker- del «jambon Bosses» si svolge nel Comune dell'alta valle del Gran Bernardo si affianca una estemporanea di pittura, alla quale partecipe- cinquanta artisti. nifestazione a tecnica libera di Comune, lla Pro-loco e dall'Associazione artisti : il tema è l'ambiente di Saint-Rhémy.

Il programma festa prevede alle 11 degustazione jambon, alle pranzo all'Hôtel des Alpes, alle consegna dei premi degli espositori e uno spettacolo Sui tavoli l'assaggio destinato agli ospiti, oltre al «jambon» saranno vini valdostani, pane tipico, formaggio di montagna, salsicce, boudins, polenta montanara, patate, porchet- prelibatezze caratteristiche Saint-Rhémy-Bosses e del suo territorio, che non mancheran- attirare (come sempre accade questa ka- centinaia di persone.

In paese è poi stata costruita una fontana dalla quale zampilla la famosa qua ferruginosa del Citrin, classificata tra quelle minerali, acidule, bicarbonate, alcaline, termse, fredde, praticamente pura dal punto di vista batteriologico. L'acqua «Citrin» ha specifica funzione nell'ambito del- kermesse gastronomica: infatti proprietà digestive, diuretiche qualità) purché bevuta alla fonte. qui desiderio degli abitanti di Saint-Rhémy-Bosses che gli ospiti assaggiare vantaggio da questa acqua, dalla quale potrebbe ottenere giovamento anche il turismo.

pre nell'ambito della sagra è stata organizzata mostra sul Carnevale Bosses, vanta schere più colorate tutta Valle costumi caratteristici specchietti e lustrini, foggia napoleonica, quindi ricchi di riferimenti : un'altra mostra ha invece come titolo «Il paesaggio ritrovato»: fotografie, dipinti, stampe, immagini dell'ambiente ripercorrono momenti di storia legati paese, valico, traforo di collegamento con la Svizzera.

Le foto appartengono all'archivio serie studio «Fotoprogetto» per il rileva- delle bellezze paesaggistiche e delle attività turistiche della località nella stagione invernale; vi è poi la documentazione «visiva» costruzione del traforo autostradale basata sulle riprese del fotografo torinese Aldo Moisio, mentre la ria del valico parte «in Pennino» e da «Endracium» (antico Saint-Rhémy) presenti nella «Tabula Peutingeriana», carta dell'impero romano pilata nel secolo un monaco Colmar: lun- storia, quindi, che vide il passaggio di Napoleone come momento culminante delle vicende Saint-Rhémy, una storia che tinua oggi nendo tradizioni, che nella gastronomia, mai dispiacque grandi personaggi pur impegnati in grandi imprese.

Per i turisti che vogliono abbinare ad domenica trascorsa in montagna che la visita a per conoscere più a fondo i «segreti» e la cultura della Valle d'Aosta vi sono parecchie tre scelte. Vediamole paese per paese.

La Magdeleine. apre questo pomeriggio alle 15 nel paese della Valtournenche la mostra della cooperativa «Nella» di Saint-Vincent allestita nel del pio. Gli ospiti potranno visitare sino alle 18 oggetti di artigianato moderno, dalle borse a merletti e soprammobili.

Cogne. E' aperta la delle «dentelles». I pizzi al tombolo che alcuni sono stati riscoperti come lavorazione di artigianato tipi- Il loro è le. Ogni anno d'estate i «pezzi» migliori sono esposti nella «Maison dentelles» nel centro del paese. Si può visitare anche il giardino alpino «Paradisia» nel Parco nazionale del Gran in Valnontey. La fioritura quest'anno è in ritardo per le nevicate e il freddo fine primavera. Sono in fiore, però, i gigli rossi e bianchi di montagna, le stelle alpine e il «Cipripedium», piccola orchidea e gialla. Fioritura anche per il rabarbaro italiano e cinese e primi fiori bianche sassifraghe.

Valsavarenche. Il etnografico di Degioz, luogo Valsavarenche, permette ospiti tuffo nel passato. Sono esposti gli agricoli d'un tempo che consentivano lavorazioni ormai dimenticate. Foto e didascalie quanto rimane oggi della società agro-pastorale.

Saint-Pierre. Il paese dei due castelli parecchie possibilità trascorrere domenica diversa. Il castello sulle accanto municipio, il museo naturali. Una delle maggiori attrattive è la teca in vetro dove vivono due vipere adulte habitat costruito alla perfezione.

Nei locali del «Sarriod de la Tour», maniero ai limiti piana del paese, è aperta archeologica con i reperti degli scavi dell'interessante area megalitica della zona Ovest della città di

Questa sera spettacolo classica nella chiesa parrocchiale. Comincia alle 17. Suona l'orchestra da ca- internazionale Giuseppe Savazzi. Partecipano il baritono Giuseppe Valdengo e il contrabbassista Ricciuti.

Valgrisanche. Nel paese di montagna a 1600 metri si può visitare la mostra dei «draps», tessuti lana tradizionali. Sono il prodotto cooperativa (13 di Valgrisenche che lavora an- sui telai di legno. Accanto lavorazioni più tradizionali vi anche borse, copriletti e tovaglie dal disegno moderno.

r. s.

Consegnata a Roberto Rossi, Aosta, l'auto del

«Ma io continuo a giocare» dice il vincitore della Prisma

E aggiunge: «Non voglio rinunciare alla possibilità di qualche altro premio»

Roberto Rossi, Aosta, sulla Lancia Prisma che ha vinto col concorso mil de «La Stampa»

AOSTA — «*Continuerò a giocare, almeno per quest'ultima settimana: si dice che fortuna è una dea bendata, non si può quindi rinunciare alla possibilità vin- ancora*», dice Roberto Rossi di ritorno da Torino, dove gli è stata consegnata «sulla carta» la Lancia Prisma vinta al concorso «Leggi Gioca V... i».

dovrà andare alla concessionaria Oreppo in corso Ivrea ad Aosta per scegliere la vettura: quale sarà il colore? «*Non ho ancora parlato con mia moglie, che in questo momento è al mare mio figlio, che ha 21 mesi. Dovrò prima parlarne lei, per ora non ho una preferenza*».

Roberto Rossi una «Renault 9», adesso è di fronte scelta tra due auto. Come si comporterà? «*Devo prima entrare in possesso della Prisma, poi deciderò. Sono due vetture di differente portata, anche come spesa. Tuttavia la Lancia è una macchina comoda, più sportiva. Anche questo parlerò con mia moglie*».

Il primo vincitore assoluto valdostano ha mostrato meraviglia quando accorto di avere completato la «cartellina-scheda». Dice infatti Rossi: «*Mi meravigliato d'aver vinto, perché mi era mai accaduto partecipato a tanti giochi senza mai riuscire a ottenere il più piccolo premio. All'improvviso mi è toccata la Prisma*».

La Prisma premierà, quasi coda al val- dostano, una regione che sembrava dimenticata fortuna legata a «Leggi Gioca Vinci». adesso al solito c'è chi rimpiange che il alta per limitare. sorte ha dimostrato di non avere preferenze e molti certi poter riuscire vincitori, Roberto Rossi insegna.

p. cer.

(Vedere norme del con- in pagina spettacoli)

La celebre fanfara della brigata alpina classico programma

Oggi, in piazza Chanoux, concerto della fanfara della «Taurinense»

Stasera concerto della Taurinense

L'appuntamento è in piazza Chanoux alle 21

AOSTA — Uno spettacolo all'aperto in grado di coinvolgere un vasto e diverso pubblico si svolge questa Aosta sul palco allestito in piazza Chanoux che 21,15, con- coro della Brigata Alpina Taurinense, inserito nell'ambito del cartellone della stagione musicale organizzata dall'assessorato regionale Turismo e Beni culturali.

Fin costituzione l'immagine del Corpo degli alpi- è associata a quella della fanfara, formata inizialmente pochi elementi che suonavano per diletto nelle pause dell'attività addestrativa e accompagnavano le marce dei reparti. La fanfara della Brigata Taurinense costituita la fusione complessi 4° reggimento Alpini e del 1° reggimento Artiglieria.

Composta da quarantaquattro di leva, e diretta da Sergio Bonesso, sottufficiale in servizio permanente, la fanfara acquisto rapidamente notorietà e stima, l'esecuzio- concerti comprendenti estesa varietà brani, dalla musica militare a quella sinfonica, operistica, leg- Naturalmente, essa è piuttosto conosciuta al pubblico valdostano che ha po- ascoltarla.

di pre- interventi corali, affidati al Coro della Brigata Taurinense, complesso che, come quello strumentale, è formato esclusivamente da trenta militari di leva esercizio costante e amore per il canto hanno consentito al gruppo vocale di raggiungere un livello qualitativo eccellente.

a. l.

Un'opera di Mastroianni, lo scultore che espone in San Lorenzo

Il «Totem della pace», l'opera di Mastroianni innalzata ad Aosta

«Totem della pace» in piazza ad Aosta

Come impegno - L'acquisterà la Regione?

AOSTA — è inaugurata ieri mostra di Umberto Mastroianni nella chiesa di San Lorenzo, mentre piazza Chanoux, sempre a Aosta, è stato installato il «Totem della pace», opera scultore alta dodici metri su due elementi Mastroianni ha voluto che fosse presente nel «cuore» della città, quasi a ricordo dell'impegno che tutti hanno la pace.

La stele votiva rimarrà dunque fino al settembre fronte passanti, turisti o cittadini, come forte del desiderio di tutti (è d'acciaio inossidabile), ma rimasto nelle sue forme. Non è poi detto che quest'opera del non rimanga in Valle. acquisizione per il futuro e auspicato permanente Valle d'Aosta, unica regione (forse) a non disporre d'una pinacoteca dove raccogliere tutte le tele e le sculture (oltre a stampe e acquerelli) di cui già dispo-

L'acquisto di un'opera dei vari che via via si sono presentati una mostra al pubblico aostano avrebbe arricchito il dell'arte costituendo un sicuro punto riferimento per il turismo. Sono centi- (basti pensare agli acquisti fatti durante l'asta quadri al casinò di Saint-Vincent) opere grandi artisti già a disposizione.

la possibilità di acquistare un Mastroianni, detto quasi sottovoce durante il vernissage della mostra e non certo ufficialmente, l'occasione è propizia per riproporre lità di dotare la Valle d'una galleria d'arte.

p. cer.

L'area della vecchia fabbrica ospiterà forse il complesso scolastico

Verrès, l'ex Brambilla da salvare

Il computer ufficio delle Poste

— L'Ufficio postale vaglia risparmi di via Ribitel 1 è stato dotato di un si- di lavorazione automatizzato dei servizi bancoposta diante apparecchiature elettroniche.

Il servizio è organizzato compiere e ciascun sportello «polivalente» aperto la gior parte delle operazioni che possono essere richieste. L'innovazione introdotta consentirà evidenti riduzioni dei tempi di lavoro.

VERRES — E' stato bandito dalla giunta regionale un idee» per il riutilizzo dell'area e degli stabili dell'ex cotonificio Brambilla di Verrès. A terreno e fabbrica, che sono di proprietà della Regione già da alcuni era cora assegnata una particolare destinazione: la sovrintendenza alle arti aveva consigliato demolizione degli edifici, salvaguardandone la quale testimonianza storica della grande importanza che l'impianto industriale ebbe nella realtà urbana e nello sviluppo occupazionale del paese Verrès zio del secolo.

La giunta regionale ha deciso prendere in considerazione proposta dell'amministrazione Verrès che ha sempre visto l'area e soprattutto l'edificio centrale quale un enorme «contenitore» che può riunire più attività. Attualmente il paese deve risolvere il problema della sistemazione delle sedi scolastiche, in quanto il settore scuola in questi ultimi anni ha avuto un ampio sviluppo.

Gli istituti per il consegui- del diploma di maturità quattro; l'Iti (istituto tecnico industriale) che per ha l'indirizzo in informatica, che dall'anno scolastico '88-'89 si amplierà anche in quello elettronico; l'Ipr (istituto professionale regionale) e i due licei, linguistico e pedagogico. Tutte scuole con notevole potenziale di ampliamento.

La ristrutturazione dell'ex cotonificio potrebbe essere, secondo il Comune, giusta risposta in quanto centralizzerebbe le attività scolastiche ospiterebbe tutte le strutture parascolastiche necessarie ad un centro in sviluppo come Verrès. Potrebbe trovare posto anche pensionato per ospitare tutti studenti provenienti da paesi della regione, che già sono nel maggior numero.

Con il ripristino dell'area rivolto a questa ne, nascerebbe inoltre giusto tramite fra la scuola, le attività socio-culturali.

e. bo.

Aosta, dopo serie di indagini dei carabinieri

Due arresti per la droga

AOSTA — Altri due arresti per la droga: i carabinieri di Aosta, dopo una serie di appostamenti, hanno preso Fabrizio Piccinelli, 20 anni, abitante via Pollio Salimbeni, operaio, e Salvatore Pascuzzi anni, residente a Felinax (Charvensod), elettricista, di stupefacenti. I due sono avvenuti durante la stessa a distanza di circa l'uno dall'altro, ma fanno parte di due indagini distinte.

Il primo è avvenuto via Torino, sotto i portici che portano alla piazza del mercato. I fermato Piccinelli che aveva in tasca pacchetto con trenta grammi hashish. Non ha opposto resistenza, ma non ha risposto domande carabinieri. Ha soltanto detto di aver comperato la droga a Torino «*alcuni giorni fa, ma non ricordo il nome chi me l'ha venduta*». Il gio- vive i genitori in una palazzina del quartiere Cogne e lavora come apprendista operaio in una impresa privata di Aosta.

I carabinieri lo controllavano da tempo anche se Pic- aveva precedenti conosciuto alcooldipendente. I militari avevano saputo che il giovane era entrato nel «giro» della droga grazie alla segnalazione alcuni cittadini.

L'altro arresto è avvenuto nel storico di Aosta, in via Croce di Città. Salvatore mentre stava parlando con un amico si è accorto dell'arrivo dei militari e si è allontanato imboccando la laterale via Maillet. E' poi tornato in via Croce di Città lo hanno fermato. il giovane ha negato essere fuggito, ma i l'aiuto un faro hanno trovato via Maillet una dose di eroina. Pascuzzi ha quindi di nascosto la droga. Entrambi i giovani in carcere e dovranno rispondere detenzione.

■ Gli agenti della Guardia di Finanza del valico del Piccolo Bernardo hanno due turisti francesi per porto e detenzione d'arma fuoco.

e. mar.

Film, programmi tv e appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

AOSTA

ITALIA: A scuola con papà, regia di Alan con R. Dangerfield, K. Gordon, S. Kellerman, B. Young (Usa 1986) — *Per aiutare il figlio con problemi di inserimento sociale, un miliardario americano si iscrive all'università.* Or.: 16; 20; 22.

a luce rossa. Or.: 16; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Highlander, regia di Russell Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery, C. Brown (GB 1986) — *Guerrieri immortali si combattono in duelli all'ultimo sangue attraverso varie epoche.* Orario 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Camera con vista, regia di James Ivory, con H. Bonham Carter, M. Smith, D. Elliot (GB 1986) — *Educazione sentimentale di giovani inglesi in viaggio turistico nel caldo paesaggio fiorentino.* Orario 20; 22.

Aosta: Comunale 4, in via St. Martin Corléans, domani: Comunale 2, in via Emilius. (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 15, ore 12 + 24. Umidità: 61%. Vento: moderato da fondo valle. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19,20 Telegiornale della Valle d'Aosta

TV SUISSE ROMANDE

12,50 K 2000
15,20 Automobilisme
17,05 La tendeur de ces dames
18,50 Actualités sportives
19,30 Tj-soir
20,50 Concert pour Alice, live
22,20 Tj-nuit
22,35 Daniel Barenboim
22,55 Bulletin du Télétexte

RADIO VALLE

PRIMA RETE

8 — Buongiorno. Lettura dei quotidiani
9 — Liscio
10 — Chiesa evangelica pentecostale
10,30 Revival
11,30 Folk celebrazione
12 — Non stop music

RADIO REPORTER

7,45 flash
9,02 Notizie
9,32 Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,05 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,36 Un disco da ricordare
17,40 U. K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

10 — Buongiorno con Dario
10,20 Mercatino. Oroscopo
11 — Super sonic
12,20 Pomeriggio dalle Studio 2

9 — Con Mgr. Lar
10 — Santa Messa
11 — Arcobaleno
20,40 Dice la sua preghiera
21,10 Contrappunto
22 — L'Angelus del Papa
22,10 Finalmente domenica

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Liscio
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Sera
19,10 Notiziario flash
19,20 A gatto continua

TOP ITALIA RADIO

7 — Collegamento nazionale
9 — L'occasione
9,15 Marguerita
gne di oggi
15,15 flashback
10,30 Collegamento nazionale
13,45 Luca Alfuzzi
14,30 Collegamento nazionale

■ **Aosta: otto ore senz'acqua**

AOSTA — Ancora senz'acqua per otto ore alcune località di Aosta; domani infatti l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa a causa dei lavori di potenziamento della rete idrica cittadina dalle 8,30 alle 16,30. Le zone interessate sono le seguenti: via Saint-Martin-de-Corléans nel tratto compreso tra l'ex maternità e la chiesa di Saint-Martin; viale Europa; via Volontari del sangue; via Montmayeur; via Signaia; via Châtelard; viale Piccolo San Bernardo; regione Brenlo; via G. de Chevrère; regione Chablos; regione Ariondà; via Parigi dal numero 138 al confine con il Comune di Sarre regione Crou; regione Clou; regione La Rochère; via Italo Mus.

Sempre oggi l'erogazione dell'acqua potabile potrà eventualmente essere sospesa dalle ore 13 alle ore 16,30 nelle zone di Duvet, Tzanté, Pléod, Bioula e rue du Conturnier.

■ **Un pullman Aosta-Oropa**

AOSTA — Una linea di pullman collega da diversi giorni Aosta ad Oropa. Il servizio è della società di autolinee «Vita» di Hône. La partenza per Oropa dal capoluogo regionale è fissata alle 7 del mattino di ogni giorno. Il rientro ad Aosta è previsto con partenza dalla cittadina del santuario della Madonna Nera alle 17. Durante il percorso il pullman farà sosta, oltre che alle consuete fermate, anche a Viverone e a Biella.

ECONOMICI

COMMERCIANTE 40enne separato, figlia 7 anni, senza scopo matrimonio. Scopo matrimonio, senza prole, massima serietà, amante casa. Scrivere Publikompass 1716 - 10100 Torino

IN AMERICA SI FA DELL'OTTIMA PUBBLICITA'

Prendete nota:

Musumeci Pubblicità [illegible] trasferisce in America. Addio gloriosi uffici di via Xavier de Maistre 10; all'orizzonte si profila la nuova, brillante, dinamica struttura che troverete velocemente e comodamente **al [illegible] di Località America [illegible] Quart.**

E il simpatico signore sotto raffigurato?

Ci piacerebbe ma non lo conosciamo e voi?

Musumeci Pubblicità

Tel. 765019 - [illegible]

PK publikompass spa

LA STAMPA

Cronache della Valle d'Aosta

OASIS

CORRIERE DELLA VALLE

LE PEUPLE VALDOTAIN

LE MESSAGER VALDOTAIN

Si conclude oggi a Cogne (Valnontey) la manifestazione delle auto d'epoca

Quei bolidi sui tornanti del Colle

Notevole il successo [illegible] rally storico e della rievocazione dell'Aosta-Gran San Bernardo - Un arco di fiori ha accolto gli equipaggi [illegible] Emarese - Incidente (non grave) alla Ferrari di Sordi - Le impressioni di Valenzano e [illegible] Pace

Premiate le più belle

SAINT-VINCENT — I giurati [illegible] [illegible] avuto dubbi nell'assegnare il [illegible] per l'auto più bella alla Reo Gentleman's [illegible] del 1908 [illegible] equipaggio formato [illegible] [illegible].

Seconda nella classifica [illegible] è risultata la Fiat 525 SS del 1931 del [illegible] Storico Fiat e terza la Fiat 514 T [illegible] 1930 di [illegible].

Nelle singole categorie sono [illegible] premiate, durante il [illegible] galà, le seguenti vetture.

Sport ante '45. 1. [illegible] del centro storico Fiat, 2. Alfa Romeo Sport Zagato (Rialdi-Rialdi), 3. Alvis Sport (Di Nicola-Garaguso).

Sport post '45. 1. Lancia D [illegible] Carrera (Zanon-Brignone), [illegible] Alfa Maserati prototipo (Braccaioli-Colli), 3. Maserati 150 [illegible] (Carrara-Carrara).

Gts. 1. Mg Tc (Piduti-Restivo), 2. Ferrari 250 Swb competizione (Buzzi-Buzzi), 3. Ferrari Sefac California (Sordi-Sordi).

Gt. 1. Mg Tf (Pantozzi-Majocchi), 2. Bmw 327 (Illi-Illi), 3. Bmw 327 (Franck-Herberger).

Veterane. 1. Reo Gentleman's Roadster (Bosato-Bosato); 2. Fiat 514 T (Italo-Cordoni) e 3. Lancia Lambda V serie (Baulino-Prada). *(s. b.)*

AOSTA — Si conclude oggi a Cogne [illegible] manifestazione «Auto d'epoca ai piedi del Gran Paradiso», che per tre giorni ha richiamato l'attenzione e la curiosità dei valdostani e dei turisti. Il rally storico della Valle d'Aosta e la rie[illegible] della Aosta-Gran [illegible] Bernardo hanno ottenuto un successo notevole. Le amministrazioni comu[illegible] e le Pro-loco dei paesi interessati dalla competizione [illegible] fatto a gara per presentare agli equipaggi l'immagine migliore della Valle con una serie d'iniziative originali.

Ad Emarèse i «bolidi» sono stati accolti, sotto un [illegible] di fiori, dal [illegible] Mario Trèves e dalla presidente della Pro-loco Daniela Pesquin, mentre alcune ragazze distribuivano ai piloti cestini di ciliegie con [illegible] messaggio: *«Gustate il sapore della nostra frutta»*. La prima tappa del rally ha subito un intoppo nella discesa che dal Col Zuccore porta a Challand.

La «Ferrari Secaf California» dell'equipaggio Sordi-Sor[illegible] [illegible] infatti [illegible] con [illegible] camion [illegible] Pasquettaz, bloccando la competizione per una ventina di minuti. Nessun danno alle persone, ma la fiancata sinistra della rossa Ferrari è da rifare (con gran disappunto del proprietario).

Ripresa la gara le vetture hanno fatto tappa all'Azienda agricola La Pineta di Champdepraz dove era ad attenderle il presidente [illegible] giunta Rollandin.

Durante il buffet rustico commenti e previsioni si sono sprecati. Tra i volti più sorridenti quello di Gino Valenzano, [illegible] [illegible] partecipato a sei edizioni dell'Aosta-Gran San Bernardo, conquistando la vittoria nella categoria sport internazionale fino a 750 cc nel 1949 e nel 1951 per poi abbandonare le corse nel 1955 in seguito alla morte del fratello Piero avvenuta nella Coppa delle Dolomiti [illegible] un'uscita di [illegible].

Fra i ricordi più simpatici del pilota quello di *«quando la mia vettura venne praticamente smontata, dopo un reclamo di Sesto Leonardi, dovuto all'incredulità del mio avversario per il tempo realizzato. Le verifiche [illegible] commissari [illegible] riscontrarono però alcuna irregolarità e la classifica rimase immutata»*. Prosegue Valenzano: *«Sono felice [illegible] [illegible] stato nuovamente invitato alla rievocazione [illegible] gara e al rally storico perché le strade della Valle d'Aosta mi hanno sempre portato fortuna. Ricordo ancora alla perfezione il tragitto e soprattutto [illegible] il tratto che conduce da Saint-Rhemy sino [illegible] Colle. Sugli ultimi tornanti, una volta, rischiai molto per una foratura che mi portò fuori strada, ma tutto si risolse per il meglio»*.

In coppia [illegible] Valenzano gareggiava [illegible] Pace (vet[illegible] n. 47) che partecipò all'ultima edizione dell'Aosta-Gran [illegible] Bernardo [illegible] 1951. Dice [illegible] Pace, [illegible] volte campionessa italiana: *«Sono stata contattata all'ultimo momento, ma ho disdetto tutti gli impegni assunti per di essere presente alla rievocazione della gara. Non [illegible] mai partecipato a prove di regolarità, [illegible] esclusivamente a quelle [illegible] velocità. Quando mi hanno parlato di radar pensavo ad uno strumento particolare, per cui il ritrovarmi tra le [illegible] un libro con le indicazioni delle strade da seguire e i tempi da rispettare è stata per me una novità. Per fortuna Valenzano è sempre un gran pilota»*. Che la classe non si perda col passare degli anni è stato dimostrato al [illegible] della prima tappa del rally storico quando Valenzano e la Pace occupavano le primissime posizioni della classifica assoluta.

L'entusiasmo con il quale la gente ha accolto le auto d'epoca è stato, in ogni caso, la miglior conferma del successo che ha saputo ottenere questa manifestazione. Giovani e anziani hanno apprezzato allo stesso modo, pur con animi e sensazioni diversi, l'iniziativa di Regione, Sitav, Registro Fiat italiano, Automotoclub storico italiano, Automobile club Valle d'Aosta e dell'agenzia pubblicitaria Baratti e Sanguinetti.

La manifestazione si concluderà nel pomeriggio a Cogne [illegible] il [illegible] folcloristico i «Tintamaro», che accompagnerà le vetture sino a Valnontey.

Sigfrido Beneyton

Emarese. La gente offre ciliegie agli equipaggi del rally di auto d'epoca durante la sosta (Foto Cerise)

[illegible] [illegible] (e ultima) tappa [illegible] rally

SAINT-VINCENT — La terza e conclusiva tappa del rally storico della Valle d'Aosta prende il via [illegible] alle 9,30 dal piazzale del casinò di Saint-Vincent per transitare a Pontey, Fenis (alle 9,53 al [illegible] orario), Brissogne, Pollein, Gressan, Jovençan, Aymavilles (controllo a timbro alle 10,30) e proseguire sino a Cogne dove l'arrivo del primo concorrente è previsto per [illegible] 11,15. La manifestazione [illegible] concluderà con la cerimonia di premiazione programmata per le 15,30 nel piazzale del municipio. *(s. b.)*

Una competizione di otto [illegible] nelle vie centrali di Aosta

I monopattini da Formula 1

Il via stamane alle [illegible] da piazza Chanoux - Oltre dieci squadre in gara (due [illegible] svizzere) - In [illegible] le ragazze [illegible] [illegible] a Parigi - Il record da battere

AOSTA — Ritornano i monopattini in piazza [illegible] [illegible]. Anche se la [illegible] formula delle «24 ore» subirà un certo «taglio» gli specialisti di questo particolare veicolo sportivo [illegible] accolti stamane con curiosità e entusiasmo per il loro impegno agonistico. Alle 10 scatta infatti la «Otto [illegible] di monopattino» allestita dall'Azienda di soggiorno di Aosta e le squadre partecipanti torneranno a sfrecciare sul [illegible] percorso che va da piazza Chanoux a [illegible] Conseil des Commis, via Festaz, via Cerise, via Pailleron e ritorno [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] Commis.

Perché otto ore e [illegible] più ventiquattro? Risponde Fausto Serra, funzionario dell'Azienda [illegible] soggiorno e [illegible] dei maggiori esperti in fatto di organizzazioni sportive (ha contribuito tra l'altro allo studio di una nuova formula per la manifestazione estiva di «Giochi senza frontiere», che sarà ripristinata l'anno prossimo).

«Abbiamo notato — dice Serra — che, soprattut[illegible] gli ultimi anni, c'è stato [illegible] ridimensionamento a livello di partecipazione nelle prove articolate sulle distanze [illegible] [illegible] ore e gli stessi concorrenti [illegible] avevano suggerito [illegible] [illegible] dificare qualcosa [illegible] programmi, anche per ritrovare maggiori stimoli agonistici. Le osservazioni ci sono parse giuste e la risposta in effetti c'è stata, tanto che stamane le squadre in gara sono più di dieci, con due formazioni [illegible], due di Breuil-Cervinia, una di Aosta, due di Casa dei Tirreni, una di Acqui, una [illegible] Cortemilia e quella femminile della Casa delle Arte, che si è resa di [illegible] protagonista [illegible] uno spettacolare raid Aosta-Parigi».

Saranno [illegible] Aosta anche gli organizzatori di Ivrea che hanno intenzione, nel [illegible] di settembre, di proporre a loro volta una «Sei ore» [illegible] la cittadina eporediese. I vincitori dell'edizione del 1986 (l'anno scorso la gara si disputò su un tracciato totalmente diverso) sono Ezio Pallaia (che stabilì con 3'01" il record sul giro), Walter Jordaney, Paolo Bortolotti, [illegible] Perret, Giuseppe Gio[illegible] [illegible] [illegible] Agnolin [illegible] [ca]pitano).

La manifestazione ha ricevuto quest'anno, oltre al patrocinio del Comune di Aosta e dell'assessorato allo Sport, anche quello della direzione generale del ministero del Turismo e Spettacolo.

I campioni italiani in carica sono infatti tutti aostani, nel settore femminile dominano le ragazze di Achille Grumolato trascinate da una irresistibile Marisa Lunardi; tra i maschi hanno conquistato lo [illegible] tricolore invece i [illegible] della Fasciolo sport, [illegible] Dario Franco, Marco Giovinaz[illegible] [illegible] Juglair, Salvatore Sorrenti, Elio D'Agostini e Edy Bianchi (capitano).

Carlo Gobbo

Aosta. Walter Jordaney durante un cambio nella competizione «Otto ore su monopattino»

Donnas, ciclismo interregionale

Gli allievi in gara al Trofeo Dalbard

Partenza (14,30) [illegible] piazzale della stazione

PONT-SAINT-MARTIN — Ritorna in Valle il grande ciclismo interregionale riservato alla categoria «allievi». Dopo la classica Coppa Aresca, che si è disputata in giugno ad Aosta, è il turno questo pomeriggio del Trofeo Dalbard, organizzato dal club sportivo Lys di Pont-Saint-Martin. [illegible] corsa su strada, [illegible] partirà [illegible] piazzale della stazione [illegible] Donnas alle 14,30, sono iscritti oltre settanta corridori e la conclusione della prova, dopo [illegible] chilometri [illegible] [illegible] tracciato discretamente veloce, è prevista per le 16.

Il presidente del Club Sportivo Lys, Ermanno Viola, sottolinea l'impegno del sodalizio [illegible] confronti soprattutto del ciclismo. Dice: *«E' stato fatto anche in questa stagione un grande lavoro pr[omoz]ionale e non sono manc[at]i gli sforzi e i sacrifici da superare per riorganizzare il settore, iniziando dalle leve più giovani sino alla categoria allievi. A tutt'oggi abbiamo un discreto numero di tesserati: 24 giovanissimi, 10 esordienti, quattro ragazze esordienti, quattro allievi e 27 amatori»*.

Interessante è stato l'uti[illegible] della pista di atletica dello stadio Crestella di Donnas, che consente ai corridori di svolgere specifici allenamenti sulla velocità, evitando di correre pericolosi rischi sulle st[illegible] della Bassa Valle, dove il traffico è il più delle volte intenso. Continua Ermanno Viola: *«Ci si avvale anche di [illegible] sezione molto attiva a Gressoney-Saint-Jean, curata da Luigi Filippa. Infatti nel [illegible] [illegible] agonistico stagionale abbiamo inserito al[illegible] competizioni riservate ai giovanissimi e agli esordienti che riscuotono sempre [illegible] ricco [illegible]. Quest'anno si gareggerà a Gressoney-Saint-Jean, il [illegible] luglio (giovanissimi) e il [illegible] agosto (esordienti). [illegible] palio la Coppa Comunità Walser.*

Alla gara odierna partecipano anche alcuni corridori valdostani. Il più [illegible] è Riccardo Tiotto, l'aostano che difende i colori di un sodalizio vercellese, ma che è nato tecnicamente alla scuola dei fratelli Aresca. Il Velo Club Lys sarà presente con Albert Bucquet, Enrico Bruzzi e Marco Vairetto. Soprattutto Vairetto, che corre sulle strade di casa, è in grado di ottenere un risultato di valore.

Domenica scorsa infatti il corridore della Bassa Valle ha vinto a Vauda il trofeo Pietro Massa, bruciando allo sprint Cazzadore (Luci Luc[illegible]) e altri quattro compagni di fuga. Questo pomeriggio l'arrivo è posto in leggera salita e, superata Rovarey di Donnas, gli ultimi due chilometri [illegible] [illegible] potrebbero consentire anche qualche spunto per un arrivo solitario. *c. g.*

Trial, [illegible] [illegible] ad Antey

ANTEY — Per la quinta prova del tro[feo] [illegible] Samar, si svolge [illegible] a Antey, in Valtournenche, una gara di trial organizzata dal Moto club Valle d'Aosta. La formula è identica alle tappe precedenti e gli oltre cento piloti iscritti alla gara (il successo di queste competizioni è crescente) saranno impegnati in un circuito di dieci chilometri da percorrere tre volte, con otto tratti controllati per giro. *(c. g.)*

Gaby, Chiò tenta il tris

AOSTA — Il campionato valdostano di marcia a piedi [illegible] oggi tappa a Gaby con la disputa dell'ottava [illegible] [illegible] marcia degli alpini. Ragazzi, ragazze, cadetti e cadette gareggeranno sulla distanza dei tre chilometri, allievi, allieve e juniores sui cinque chilometri mentre seniores, amatori, veterani e pionieri saranno impegnati sui 10 chilometri. Il via verrà dato alle 9,30 dal piazzale comunale di Gaby; poi, spiega Elio Marlia, uno degli organizzatori, *«i concorrenti affronteranno una dura salita quasi tutta su sentieri di montagna con qualche tratto in asfalto e l'arrivo in discesa»*. Il percorso si presenta particolarmente difficile nella seconda parte del tracciato dove si deciderà la gara. Le ultime due edizioni hanno fatto registrare il successo di Stefano Chiò, ma non mancheranno certamente gli avversari in grado di impedirgli la conquista del prestigioso tris. Ai primi tre classificati andranno medaglie d'oro da 28, 24 e 21 millimetri. *(s. b.)*

Gare di bocce a Champoluc

CHAMPOLUC — Classico appuntamento per le bocce in Val d'Ayas con la gara promiscua, a quadrette, in programma sui campi realizzati a Champoluc. La competizione è riservata ai giocatori della categoria C e riscuote sempre ogni anno un vivissimo successo di partecipazione. E' l'unico appuntamento agonistico previsto oggi dal calendario regionale Ubi nelle diverse categorie. *(s. b.)*

Partito il golf a Courmayeur

E' cominciata in Valle la stagione del golf, una disciplina sportiva [illegible] [illegible] i turisti - Successo della prima [illegible]

COURMAYEUR — Apertura della stagione golfistica in Valle con la seconda edizione del Trofeo Casinò di Saint-Vincent, disputato sul «course» a nove buche di Planpincieux. [illegible] giocatori in gara, impegnati se[illegible] la formula «Pro-Admis» e suddivisi in squadre da due. Il primo netto è andato a Emanuele Bolognesi (La Mandria) che era in gara con il valdostano [illegible] [illegible] (Golf club Courmayeur). Hanno concluso il percorso con un totale di 64 colpi.

Il primo lordo è stato vinto dal professionista Piero Molteni (Villa d'Este) che ha gareggiato con Gian Luca Agostini (Villa d'Este). Il premio del secondo netto è toccato a Delio Lovato (Castel Conturbia), il [illegible] impegnato assieme a Cesare Figari (Golf club Milano), ha terminato con un totale di 64 colpi.

Per comporre la classifica del premio netto si è dovuto così tenere conto degli handicap di Luigi Pallaia e di Cesare Figari, rispettivamente di 12 e 14 colpi. Il successo nel Trofeo Casinò di Saint-Vincent è [illegible] perciò [illegible] bravo giocatore professionista Emanuele Bolognesi. Sono stati assegnati anche i premi del terzo netto, a Dino Canonica (Stupinigi) e Emanuela Molteni (Stupinigi), e del quarto netto a Angelo Silva (Milano) e Guglielmo Pozzi (Milano).

Questo pomeriggio si conclude la prima grande competizione prevista dal calendario nazionale sui campi della Valle d'Aosta. Sempre a Courmayeur infatti è in palio la Coppa Franco Gilberti, una Pro-Am. *c. g.*

Il piano generale deve [illegible] approvato dal Consiglio comunale

L'isola pedonale sarà allargata a piazza S. Secondo e al Duomo

Il sindaco Galvagno: «E' [illegible] altro passo verso la chiusura al traffico dell'intero centro storico»

ASTI — La [illegible] del municipio [illegible] ricorda Emanuele Filiberto, duca di Savoia, il quale [illegible] il Comune l'attuale palazzo civico, ieri mattina era tappezzata da planimetrie e di[illegible] del piano generale della viabilità.

Il [illegible] Giorgio Galvagno (presenti anche il [illegible] Vercelli e gli [illegible] Bertolino, Fiorio, Nov[illegible] e F[illegible]) ha spiegato per sommi capi le intenzioni della giunta (il piano generale dovrà ancora essere approvato dal Consiglio comunale) per migliorare ulteriormente la circolazione stradale, ampliare l'isola pedonale e costruire nuovi parcheggi.

«L'estensione dell'isola — ha detto il sindaco — *rappresenta un altro passo verso la "pedonalizzazione" totale del centro storico».*

Ecco la decisione della giunta: chiusura al traffico del breve tratto di corso Alfieri tra l'angolo di via Carducci e via Gobetti e senso unico in salita in corso Alfieri dall'angolo via Carducci a piazza Roma. Lo scopo principale, dicono i tecnici della divisione viabilità, è di impedire il grosso afflusso di veicoli che attraverso corso Alfieri e piazza San Secondo raggiunge via Cavour. E' prevista anche la "pedonalizzazione" di via dei Cappellai e l'istituzione di sensi unici nelle vie di collegamento tra via Brofferio e corso Gramsci.

«L'intervento maggiore che si prospetta è la "pedonalizzazione" completa di piazza San Secondo — dice il sindaco — *che dispone di pochi posti macchina e più volte viene chiusa per manifestazioni».*

Anche la zona di piazza Cagni subirà variazioni per quanto riguarda il traffico: nuovi sensi unici in via Isnardi, via Mazzini, via del Carmine, allo scopo di creare un senso rota[illegible] di marcia.

Galvagno si è soffermato a parlare [illegible] parcheggi: in piazza Libertà si avranno più posti per le [illegible] con il trasferimento delle bancarelle, che [illegible] sistemate [illegible] via Gari[illegible] e in [illegible] Cardini, comprese [illegible] nell'attuale isola pedonale.

[illegible] anche per piazza Cattedrale che [illegible] "pedonalizzata". Di fronte all'insigne monumento del Duomo potranno trovare [illegible] in un'apposita area, soltanto i pullman dei turisti e [illegible] automezzi per funzioni religiose e matrimoni.

L'attigua via [illegible] [illegible] chiusa nei due sensi di marcia. *«Intendiamo valorizzare [illegible] dei migliori monumenti di Asti, appunto il [illegible]* — ha continuato il sindaco — *oltre [illegible] il potenziamento dell'illuminazione e il rifacimento della pavimentazione con cubetti di porfido».* Nella vicina via De Amicis saranno installati una quindicina di parchimetri per [illegible] il reperimento dei posti a coloro che [illegible] [illegible] all'anagrafe e al tribunale.

L'assessore Bertolino ha illustrato il progetto di ristrutturazione di piazza Marconi. L'area a fronte della stazione ferroviaria sarà riservata solo ai [illegible] pubblici (autobus e taxi) e nella zona saranno installati i parchimetri.

[illegible] vicina piazza Campo del Palio è prevista la realizza[illegible] di [illegible] nuova segnaletica. L'accesso è previsto solo [illegible] lati di piazza [illegible] e hotel Aleramo.

Alla domanda: *«A quando l'inizio dei lavori?»* il sindaco ha risposto: *«Appena il Consiglio avrà approvato il piano».*

Per quanto riguarda l'area di piazza Alfieri adibita a parcheggio a pagamento non saranno apportate variazioni.

Per il [illegible] del traffico tra corso alla Vittoria e piazza Campo del Palio è prevista l'installazione di alcune telecamere a circuito chiuso con [illegible] centrale operativa presso il Comando dei vigili.

Vittorio Marchisio

PASSEGGIO SERALE IN CORSO ALFIERI

Asti. Nel tardo pomeriggio, quando il [illegible] cala, l'isola pedonale [illegible] ad animarsi. Le due [illegible]lo, di Sergio Solavaggione, colgono aspetti [illegible] passeggio in corso Alfieri, prima di cena. Il progetto della giunta comunale prevede ora una nuova espansione [illegible] zona vietata al traffico

L'appuntamento è per venerdì 17 nel cortile del Michelerio

Per il finale di Asti teatro c'è la festa delle comparse

Positivo un primo bilancio del festival - Gli spettacoli in programma questa [illegible]

ASTI — Una grande festa chiuderà «Asti teatro 9»: la data non è certo quella da buon auspicio (venerdì prossimo, 17 luglio) ma gli [illegible] nizzatori, visto il [illegible] che ha ottenuto sinora la manifestazione, non sembrano temere cabala e numeri infausti.

La «Festa della [illegible]», così è stata denominata, è [illegible]ta annunciata ieri mattina: un fuoriprogramma [illegible] darà [illegible] proprio mentre il [illegible] si [illegible] chiudendo (quella [illegible] [illegible] sarà l'ultima replica di Gassman, poi, chiusura domenica sera, con il Lyon Opera Ballet), come ha auspicato l'assessore Luigi Fiorio *«a chi è stato spettatore di diventare protagonista per [illegible] sera».*

Nel cortile del palazzo [illegible] Michelerio, dove si svolgerà la Festa, [illegible] potrà arrivare vestiti con i costumi del personaggio che [illegible] si è sognato di interpretare su [illegible] palcoscenico, oppure [illegible] do quanto estro e fantasia detteranno.

Sarà soprattutto una Festa (è prevista la partecipazione [illegible] vocalisti jazz, [illegible] gruppo «I Quasar» e altri complessi musicali al cui ritmi si potrà ballare) [illegible] anche occasione per commentare insieme la manifestazione. Sponsor della serata (che vedrà quale ospite d'onore [illegible] stesso Vittorio Gassman) sarà sempre la Riccadonna, [illegible] [illegible] «firma» il cartellone teatrale.

A giustificare il [illegible] [illegible] festa» ci [illegible] le risposte, finora positive, a tutto il programma. Il pubblico è arri[illegible], oltre 6 [illegible] presenze.

Poi [illegible] positiva sorpresa della sezione «Alfieri» curata dal Magopovero, che propone gruppi ed esperienze teatrali nuove. Considerata un po' la sezione «minore» del cartellone, [illegible] saputo in[illegible] proporre spettacoli di grande interesse e richiamo. Ne sono un esempio proprio i due spettacoli prodotti dallo stesso Magopovero, che hanno dovuto programmare altre repliche: «Bambinate» [illegible] Francesco Visconti chiude questa sera, alle 24 nella palestra del Michelerio (ingresso 6 mila lire) mentre Lorenza Zambon e Giovanni Todescato, ripeteranno «Il valzer [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a giovedì prossimi sempre a [illegible]zzanotte. Stasera saranno ancora sulla scena (tutti i 29 posti già prenotati).

Il [illegible] della [illegible]ata (oltre a «Bambinate» e al «Valzer») prevede [illegible], al Michelerio, nel cortile, alle 21,30 [illegible] drago nella fumana» presentato [illegible] gruppo «Baracca» e per il Caffè Alione il gru[illegible] jazz «Effects» [illegible] [illegible].

f. la.

Asti. Spettatori davanti ai cartelloni di Asti Teatro 9

■ Topi d'alloggio in attività

ASTI — Oggetti [illegible] e mezzo milione in contanti costituiscono il bottino del furto compiuto ai danni di Concetta Randazzo, [illegible] anni, via Gioberti 9. Durante la sua [illegible] i ladri sono entrati nell'appartamento e hanno aperto i cassetti sottraendo i preziosi e il denaro.

In via Bonzanigo 19 altro furto di oggetti d'oro per un valore in corso di accertamento ai danni di Salvatore Trastus.

■ Incontro per le ex Ib-mei

ASTI — I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per domani, lunedì [illegible] luglio, alle 15, presso l'ex [illegible] [illegible] [illegible] Comune (piazza San Secondo) un incontro [illegible] i capigruppo del Consiglio [illegible] per i problemi occupazionali con particolare riguardo agli ex dipendenti della Ibmei.

■ Scoperta [illegible] di [illegible]

ASTI — Una banda è stata identificata [illegible] giorni scorsi dai carabinieri. Ne faceva parte anche un artigiano Giovanni Nezi, 27 anni, residente a Mombercelli, già implicato poco tempo fa in una vicenda di falsari. E' [illegible] detenuto nel carcere di Potenza [illegible] l'accusa di rapina. [illegible] e de[illegible] [illegible] anni, [illegible] [illegible] [illegible]. Con lui sono [illegible] in carcere altre undici persone residenti in varie località della Calabria e del Piemonte.

Le indagini non sono ancora terminate e a quanto pare si presentano lunghe e complesse. I carabinieri, da qualche tempo, avevano posto [illegible] sorveglianza alcuni pregiudicati e tra questi anche il Nezi il quale avrebbe [illegible] [illegible] in Lombardia ad alcune rapine tra le quali anche quella all'ufficio postale di Cropello Cairoli (Pavia) da dove sono stati rubati anche timbri poi utilizzati da una banda di falsari con la quale il Nezi pare fosse [illegible] [illegible]mento. La stessa [illegible] riguarda anche altri artigiani: Antonio Nicola, 34 anni, da Aramengo di Asti e Nicola Bosio, 56 anni, da Ferrere denunciati per detenzione di banconote false e di buoni fruttiferi postali oltre al possesso illegale di timbri e sigilli.

■ Festa [illegible] borgo 3 T

ASTI — Il borgo «3 T» (Tanaro-Trincere-Torrazzo) organizza la consueta festa dei tre borghi [illegible] [illegible] serie di spettacoli in programma da giovedì 16 a lunedì 27 luglio. Sul Lungotanaro infatti sono previste danze, spettacoli di arte varia con l'esibizione di complessi musicali oltre all'elezione di «Miss Asti». Le prime sei classificate parteciperanno alla selezione finale per «Miss Piemonte».

Assolto in istruttoria l'impresario alessandrino arrestato, nel giugno '86, dopo il rogo

Senza autori l'incendio del Gros Center

ASTI — Roberto Caramagna, [illegible] anni, imprenditore [illegible] alessandrino, [illegible] a Castelletto Monferrato, arrestato nel giugno [illegible] [illegible] perché accusato di incendio doloso ai danni [illegible] supermercato «Dis [illegible] Center» di Asti è stato prosciolto da ogni addebito al termine dell'istruttoria [illegible] dotta dal giudice Renzo Massobrio.

La sentenza di proscioglimento (per non aver commesso il fatto) è stata depositata ieri. Il pubblico ministero ha chiesto invece per il Caramagna [illegible] doversi procedere per insufficienza di prove».

Il [illegible] supermercato di viale Pilone 104 [illegible] stato di[illegible] da un incendio doloso la notte del 3 aprile di un anno fa.

Sulle origini dolose dell'incendio non c'erano dubbi. La polizia aveva scoperto alcune taniche che contenevano liquidi infiammabili; una scala era appoggiata accanto ad un [illegible] ed era stata usata [illegible] arrivare alle [illegible] trate dell'edificio. Il supermercato rimase inagibile per un mese e dopo una serie di lavori riprese l'attività. Il di[illegible] [illegible] «Dis Gros [illegible]nter», [illegible] Penna, interrogato dopo l'incendio, dichiarò agli inquirenti di non avere mai subito alcuna minaccia nè di essere stato oggetto di estorsioni. Vennero anche interrogati i dodici dipendenti del supermercato senza esito.

Durante le indagini emerse il nome del Caramagna, titolare della «Italchimica Restauro» con sede in Alessandria, via Venezia, una [illegible] [illegible] si occupa di lavori e riparazioni nel campo dell'edilizia. Il Caramagna aveva avuto [illegible]ti di lavoro [illegible] il «Dis Gros Center». Si [illegible] che l'imprenditore alessandrino [illegible] il mandante e che avesse agito per motivi di interesse. Arrestato oltre un mese dopo l'incendio, il Caramagna negò ogni [illegible]. Qualche giorno dopo ottenne la libertà provvisoria.

v. ma.

■ Gara di pesca

COSTIGLIOLE — E' [illegible] programma per [illegible] al lago di Motta, il [illegible] pionato regionale giovanile di pesca sportiva, organizzato dal Pesca Club, Bar [illegible] di Asti.

[illegible] partecipazione è aperta ai giovani [illegible] 6 al 17 anni, divisi in tre categorie: propaganda, ragazzi e juniores. L'ini[illegible] [illegible] [illegible] è previsto per le 14.

Accordo alla Casa di Riposo

Proposto il ricorso ai privati per un anno per «riqualificare» il servizio di cucina - Più personale addetto all'assistenza

ASTI — Da [illegible] è tornata «normale» la situazione alla Casa di Riposo: il personale aderente a Cgil e Uil, che da circa un mese aveva aperto una vertenza con l'amministrazione sulla vicenda dell'appalto a una [illegible] privata del servizio di cucina (i due [illegible] erano contrari, favorevole invece la Cisl), ha sospeso lo stato di agitazione.

La decisione è giunta dopo il raggiungimento di [illegible] [illegible] cordo unitario fra i tre sindacati, che ha permesso la presentazione di una proposta all'amministrazione del «Maina» che potrebbe dare una svolta alla vicenda.

Intanto [illegible] [illegible] [illegible] presentato al Coreco un esposto in cui si chiede di vagliare la legittimità della delibera della Casa di Riposo con cui [illegible] dava in affidamento il servizio di cucina (la delibera non è ancora operativa). Il Coreco, esaminato l'esposto, ha sospeso la deliberazione, chiedendo all'amministrazione specifici chiarimenti.

La nuova proposta, avanzata da Cgil, Cisl e Uil (raggiunta su una linea di mediaz[illegible] della Cgil) parte dalla individuazione dei *«bisogni alimentari e [illegible] degli anziani»*, sostenendo la necessità di migliorare l'organizzazione del lavoro e la formazione del personale *«anche ricorrendo alle prestazioni di un'azienda specializzata la quale, esaurito il suo compito (della durata all'incirca di un anno), riconsegnerà alla gestione pubblica il servizio».*

Ha chiarito Rossano Gambino, della [illegible] pubblica Cgil, in una conferenza stampa: *«In pratica, anziché delegare come voleva la Casa di Riposo il servizio ai privati, ci [illegible] [illegible] privati momentaneamente per riqualificare il servizio: è esattamente l'opposto [illegible] volontà degli amministratori dell'ente».*

Il progetto prevede che parte del personale (in [illegible] [illegible] dipendenti), [illegible] addetto sia all'assistenza degli ospiti (circa 500, di cui oltre 300 costretti a letto) sia alle operazioni di pulizia [illegible] locali, partecipi [illegible] dalle prossime settimane a [illegible] di riqualificazione indetti dall'Usl.

Ha detto Gambino: *«Al termine di questo periodo questo personale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] soltanto [illegible] compiti di assistenza: riteniamo infatti che si debba proseguire sull'esperienza, già avviata e positiva, di appalto del servizio di pulizia a cooperative di disoccupati. Siamo favorevoli al privato in questo particolare caso poiché, a differenza della cucina, il servizio di pulizia [illegible] [illegible] strettamente all'assistenza degli ospiti».*

Sulla vicenda dell'appalto del servizio di cucina ai privati, nelle settimane scorse c'era [illegible] un'aspra polemica tra i sindacati e il consiglio d'amministrazione. Si era anche tenuta, prima volta nella storia dell'ente, un'assemblea degli ospiti. L'ente aveva giustificato la sua decisione (che sarebbe diventata operativa per settembre) con la necessità di recuperare personale (i cinque [illegible] alla cucina) da destinare ai servizi nel [illegible] parti.

La proposta aveva trovato favorevole la Cisl ma contrari Cgil e Uil.

Fulvia Lavina

■ Principio d'incendio in una carrozzeria

ASTI — Per una improvvisa fuoriuscita di gas, ieri, in una officina di [illegible] Rocco, si è incendiata una bombola utilizzata per alimentare un saldatore.

E' accaduto nella carrozzeria di Giuseppe Rocco. Il meccanico, stava saldando un pezzo di una carrozzeria di un'auto. Improvvisamente si è incendiato il cannello di gomma che porta il gas dalla bombola alla saldatrice. Le fiamme si sono subito sviluppate. Grazie all'intervento dei vigili del fuoco i danni sono limitati.

COMUNE DI [illegible]

[illegible] esecuzione alla [illegible] bera [illegible] n. 2 [illegible] 29-5-1987 «Adozione Piano regolatore 1ª va[illegible] - Esame [illegible]zioni al progetto preliminare P.R.G. 1ª variante».

[illegible]

che il Piano Regolatore Generale 1ª variante è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi [illegible] 1° al 30 luglio [illegible].

[illegible] DI CASORZO
Provincia di Asti

Avviso di avvenuto deposito degli elaborati tecnici integrativi al Piano Regolatore Generale e della loro pubblicazione per estratto all'Albo Pretorio.

IL SINDACO

Visti gli atti d'ufficio;
Vista la nota della Regione Piemonte - Assetto Urbanistico n. 373 del 17-3-1987 con cui si richiedeva ad integrazione del P.R.G. la seguente documentazione:
1) Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuovo insediamento ai sensi del p.to 2b) dell'art. 14 L.R. 56/77 e s.m.i.;
2) Carta del P.R.G.C. vigente riportante la variante in oggetto, con evidenziate le parti variate;
3) Schede quantitative dei dati urbani;
4) Planimetria sintetica del Piano ai sensi del punto 3a) dell'art. 14 L.R. 56/77 e s.m.i.;
Dato atto che con provvedimento consiliare n. 60 del 10-6-1987 il Consiglio Comunale ha apportato ... art. 15, comma 20, punto b), delle norme d'attuazione la seguente rettifica ed integrazione ... il cambio di destinazione d'uso da residenziale a turistico/alberghiero/ricettivo»;
Vista la Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 15, 5 comma;
Vista la Circolare n. 17/urb. della Regione Piemonte, pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 30-9-1981,

AVVISA

che con deliberazione Consiliare n. 60 del 10-6-1987 sono stati adottati i vostri elencati elaborati tecnici integrativi al P.R.G.C.;
che gli atti tecnici integrativi in oggetto e le norme d'attuazione sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 6-7-1987 al 5-8-1987 compreso;
che gli stessi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale nello stesso periodo, durante il quale chiunque può prenderne visione.
L'orario di visione al pubblico è dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni, compresi i festivi;

PRECISA

che detta pubblicazione assolve solo ad una funzione di «pubblicità - notizia» e che nessuna osservazione può essere presentata durante o a seguito di tale pubblicazione.
Dalla Residenza Municipale,
il 6 luglio 1987

IL SINDACO
([illegible])

Anche il Comune interessato

Raccolta [illegible] salva l'asilo

Il «Regina Margherita» non chiuderà

Asti [illegible] palazzo del «Regina Margherita» in corso Alfieri

ASTI — Per salvare la scuola materna «Regina Margherita» [illegible] via Bocca angolo corso Alfieri, è partita una pubblica sottoscrizione (le offerte possono essere versate sul conto corrente aperto presso l'agenzia 2 della Cassa di Risparmio di Asti n. 23419/9). Anche da parte dell'amministrazione comunale sono giunte assicurazioni di un intervento per sanare la pregressa situazione deficitaria di bilancio.

Con ogni probabilità, ormai, l'asilo (un'istituzione privata, che si [illegible] dell'opera delle suore Salesiane, in vita [illegible] 96 anni) riaprirà regolarmente i battenti il prossimo primo settembre, dopo che, nelle settimane [illegible] il Consiglio di [illegible] ministrazione ne aveva decretato lo scioglimento.

«In questi giorni sono cambiate molte cose» ha spiegato il presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente, Giuseppe Salis.

Contro una paventata chiusura dell'asilo, si erano espresse, in una petizione, inviata al Comune e al Consiglio [illegible] quartiere, 2373 firme di astigiani, anche non residenti nella zona.

I problemi che av[illegible] portato il [illegible] di amministrazione a decretare la chiusura dell'asilo riguardavano soprattutto la funzionalità stessa del consiglio (scaduto da diverso tempo), il bilancio (che per l'87 presenta un deficit complessivo [illegible] 14 milioni).

Inoltre si rendono necessari una serie di interventi di restauro (tetti e cornicioni da rifare).

Hanno commentato Carmelo Russano e Guido Bonino, del comitato genitori: «*Di fronte alla prospettiva di chiudere un servizio che negli anni si è dimostrato un punto [illegible] riferimento per [illegible] città, [illegible] risposta della popolazione e delle istituzioni è stata spontanea e positiva. Un primo risultato è che parte del personale religioso,* [illegible] *ogni probabilità, rimarrà, dovrebbero essere quattro suore (la direttrice, due insegnanti e un'inserviente) così dovremo provvedere alla* [illegible] *solo di un'insegnante e due inservienti*». L'organico si componeva [illegible] anche [illegible] un'altra insegnante e un'inserviente «laiche».

Da parte dell'amministrazione comunale si sta valutando la possibilità di una convenzione con la Federazione delle scuole materne, che permetterebbe un intervento finanziario a sostegno del bilancio [illegible] materna. [illegible] con la sottoscrizione pubblica, si conta di reperire i circa 20 milioni necessari per quei lavori straordinari di manutenzione (tetto, cornicioni, tinteggiatura).

Fa notare Guido Bonino: «*Che il Regina Margherita* [illegible] *servizio importante, lo dimostra il fatto che sono giunte* [illegible] *30 domande di preiscrizione per il prossimo anno, a* [illegible] *aggiunti i 60 bambini già iscritti. Contiamo di iniziare i lavori di ristrutturazione entro la prima decade di agosto, per essere pronti alla riapertura a settembre*».

Intanto il Consiglio di amministrazione è stato ufficialmente insediato e quindi l'Ente, sotto tutti i profili, è pienamente funzionante.

f. la.

I sacerdoti [illegible] San Martino [illegible] Alba chiamati a Roma

I padri [illegible] lasciano Asti 2 parrocchie [illegible] scoperte

La Congregazione [illegible] presente in città da [illegible] anni - Un appello del vescovo [illegible]

ASTI — Dopo [illegible] anni di permanenza i Padri Barnabiti lasceranno Asti alla fine [illegible] mese per essere trasferiti a Roma. Saranno così rese vacanti due parrocchie: San Martino (sulla piazza omonima) e quella del Sacro Cuore, recentemente aperta nel nuovo quartiere di corso Alba.

La decisione [illegible] (in tutto 4 sacerdoti) è stata adottata dai superiori della Congregazione che ha sede a Roma «a causa di difficoltà per il personale». I Barnabiti [illegible]no sostituiti da sacerdoti della Diocesi di Asti.

Nei prossimi giorni il vescovo, monsignor Franco Si[illegible] comunicherà i nomi [illegible] nuovi parroci che, [illegible] probabilità, saranno trasferiti ad Asti da altre parrocchie della provincia. C'è infatti scarsità di sacerdoti anche per la Diocesi astigiana che raggruppa 140 parrocchie, [illegible] 174 sacerdoti [illegible] 160 mila anime.

La maggior parte dei preti sono anziani. Cinque superano gli ottant'anni, una ventina [illegible] oltre i settanta, il più giovane è il vice parroco della Cattedrale, don Mauro Sobrino, che ha 26 anni.

Sono una quarantina i sacerdoti astigiani che si trovano all'estero, alcuni ricoprono ruoli di assoluto prestigio. Ad esempio presso la sede delle Nazioni Unite, a Nuova York, in qualità di osservatore permanente [illegible] Vaticano c'è [illegible] arcivescovo astigiano: monsignor [illegible]vanni Cheli; a Santiago, nunzio apostolico presso il governo cileno, è l'arcivescovo Angelo Sodano di Isola d'Asti. Altri sacerdoti si trovano [illegible] Perù, Brasile, Venezuela e Africa.

La Curia non ha mai fatto mistero dell'esistenza della crisi [illegible]lle vocazioni e da qualche anno l'argomento è al centro di dibattiti per individuare cause e rimedi.

A fine mese la Diocesi di Asti, con la partenza dei Padri Barnabiti, ha pertanto due parrocchie in più [illegible] [illegible]prire. Il vescovo Sibilla ha lanciato [illegible] appello che dice: «*Chiedo a tutti* [illegible] *amici laici e a tutti i parrocchiani di collaborare con i sacerdoti che presteranno la loro opera generosa affinché* [illegible] *comunità possano non soltanto proseguire il cammino portato avanti per quasi quattro secoli dai Padri Barnabiti, ma anche renderlo particolarmente fecondo secondo le esigenze del nostro tempo*».

Il vescovo ha rivolto ai padri Umberto Modulo (parroco [illegible] San Martino, 3500 anime) e Gabriele Ricci (Sacro Cuore, 2500) il saluto riconoscente dell'intera Diocesi. «*I Barnabiti lasciano un segno* [illegible] *indelebile nella storia* [illegible] *Asti*.

Umberto Modulo, ad Asti [illegible] molti anni, ha pubblicato la «Storia [illegible] [illegible] ad Asti» [illegible] interessanti riferimenti [illegible] iniziare [illegible] 1601 [illegible] oggi riguardanti [illegible] parrocchia che [illegible] la più antica della città dopo quella [illegible] Cattedrale e della Collegiata di San Secondo.

Afferma padre Umberto: «*Sono stati i Barnabiti nel 1912 a fare entrare anche nelle scuole pubbliche di Asti l'insegnamento della religione. Proprio nella canonica, è bene ricordarlo, sorse nel 1914 la prima Conferenza di San Vincenzo per le opere di carità verso i poveri e nel 1922 proprio la parrocchia di San Martino vide sorgere l'Azione Cattolica; dapprima l'Unione popolare, gli uomini e le donne cattoliche, ed infine gli amici di San Martino che fondarono l'oratorio*».

[illegible]

Concorso fotografico a [illegible]

[illegible] — La Pro loco organizza il primo Trofeo «Obiettivo su Bubbio», concorso fotografico a colori sul tema: «Bubbio, la sua gente, il paesaggio e l'ambiente». Ogni concorrente potrà inviare non più di quattro opere sul tema. Quota d'iscrizione 10.000 lire. Le fotografie dovranno pervenire a mezzo raccomandata [illegible] Pro loco entro il 31 luglio.

Cinema [illegible] taccuino

ASTI

LUX: Il sergente di fuoco, di T. Leonard, con F. Dryer, J. Paquis (avventura).
POLITEAMA: chiuso per riposo.
RITZ: Camera con vista, di J. Ivory, con M. Smith e E. Bonham Carter (brillante).
SPLENDOR: chiuso per ferie.

CANELLI

[illegible]: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: Big Banana e le modelle supersexy.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: I tre amigos (comico).
VERDI: Asilo di polizia (comico).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso [illegible] riposo.
LUX: [illegible], [illegible] T. Cruise (avventura).

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurna: Baronciani, piazza San Secondo 12; notturna: San Rocco, corso Matteotti 140.
[illegible] Bielli, via [illegible] Settembre.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: **Asti** 353.534; **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 608.150; **Calliano** 925.444; **Montechiaro** [illegible]; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.770; **Villafranca** 933.944. **Cocconato** 485.503; **Montemagno** 63.263; [illegible]va Don Bosco [illegible]; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde *Asti* 53.345; *Nizza* 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) *Asti* 217.853; *Canelli* 834.222; *Cocconato* 485.503; *Costigliole* 966.770; *Mombercelli* 955.333; *Moncalvo* 91.881; *Montegrosso* 953.175; *San Damiano* 975.910; *Villafranca* 933.777 - 933.051; *Villanova* 946.114 [illegible] 8 alle 13,30). [illegible] (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; [illegible] stradale 21 23 55; Vigili del fuoco 21 22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.505; Servizio Informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio [illegible] corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 25, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

TELE ASTI INTERNATIONAL

15 — Film
16,30 Telefilm
17,30 Cartoni animati
[illegible] Tel notizie.
21 — Film.
23,30 [illegible]

Appuntamenti

● Festa degli ambulanti in piazza Alfieri. [illegible] 17 nel salone di palazzo civico il sindaco Galvagno, premierà un gruppo di ambulanti per la loro lunga attività lavorativa; alle [illegible] in piazza Alfieri la Compagnia [illegible] «Angelo Brofferio» intratterrà il pubblico [illegible] brani inediti. Alla [illegible] ballo a palchetto ed esibizione degli sbandieratori [illegible] d'la pera» con sfilata di moda dei capi venduti dagli ambulanti.

● Nell'Oasi dell'Immacolata (via Foscolo) proseguono stamane dalle 9 alle 13, gli incontri «Un'occasione in più per vi[illegible] meglio» organizzati dal Gruppo Amico. Partecipano rappresentanti [illegible] [illegible] Comunità giovanili e di [illegible] provenienti anche da altre province. In [illegible] mercatino [illegible] prodotti artigianali e agricoli biologici.

● «Estate Castiglionese»: alle 21 danze con l'orchestra «Juke box» e il cantante Mauro Mauri.

● Castagnole Monferrato festeggia i donatori del sangue che giungeranno anche [illegible] Montemagno, Viarigi e Grana. [illegible] piazza di Castagnole, alle 9,30, esibizione della Banda musicale «La Monfrinota», alle [illegible] saluto delle autorità e consegna delle benemerenze; seguirà l'omaggio [illegible] cippo ricordo dei volontari Avis, alle 16 spettacolo con i saltimbanchi di Viarigi.

● Per gli amanti [illegible] natura a Rocchetta Tanaro il tradizionale «Incontro con il parco»: alle 12 pranzo tra il verde; alle 15 giochi [illegible] bambini, alle [illegible] esibizione della corale di Rocchetta, alle 20 cena sotto le stelle [illegible] menù campagnolo allietata dal chitarrista Franco Bona.

● A Cinaglio passeggiata ecologica di quattro chilometri: Cinaglio-Settime-Camerano. La partenza avverrà dalla [illegible] della Pro loco di Cinaglio alle 8.30. Seguirà anche una gara campestre competitiva. All'arrivo gran braciolata.

● A Cocconato, alle 11, in occasione dell'arrivo della cicloturistica Torino-Cocconato [illegible] svolgerà il secondo trofeo «Combipel», gara promozionale agonistica (è d'obbligo il caschetto). Il percorso è di 30 chilometri.

...solo Stievani può tanto!

Una questione che si aggrava con l'arrivo delle

Cuneo, cresce la polemica per i cani abbandonati

L'Enpa rifiuta di gestire il ricovero - Contestata la tassa per l'ospitalità agli animali

CUNEO — La «rottura» è avvenuta gennaio quando, al momento del rinnovo della convenzione, l'amministrazione comunale ha chiesto ai dirigenti dell'Enpa — che da oltre dieci anni si occupavano della gestione del canile municipale — una «più stretta applicazione dell'articolo 85 del regolamento di polizia veterinaria», quello che prevede la soppressione dell'animale dopo l'undicesimo giorno di permanenza al canile.

«Noi non potevamo accettare un simile accordo: va contro il statuto, le nostre idee. Noi gli animali li proteggiamo, non li eliminiamo», precisa Giovanni Battista Billia, presidente dell'Ente protezione animali cuneese.

Così del canile di Madonna dell'Olmo si è occupato direttamente il Comune, sollevando le proteste dei difensori degli animali. In una lettera che è finita anche sui banchi del Consiglio comunale per iniziativa di Piero Dadone, Giovanni Battista Billia è tornato alla carica. Sotto accusa la rigida applicazione del regolamento e il pagamento di una tassa da parte di chi porta un cane o lo ritira. «*Una scelta che ha avuto quale risultato l'abbandono dei cani in città o in periferia, senza più portarli al canile municipale. Un fenomeno che ha favorito il randagismo*», sostiene il presidente dell'Enpa.

Ma Sergio Giraudo, assessore competente, ribatte: «*La di far pagare quota sia al momento del ricovero dell'animale al ritiro era stata concordata già in precedenza con i dirigenti dell'Enpa*».

Poi precisa che «*è pur vero che la struttura non può diventare un pensionato per cani, non c'è nessuno che vuole ammazzare gli animali. Abbattiamo dopo gli undici giorni soltanto i cani malati e che si dimostrino pericolosi: per gli altri cerchiamo nei limiti del possibile una collocazione. D'altronde il regolamento, se applicato lettera, prevedrebbe l'uccisione dell'animale dopo tre giorni, non undici*».

All'Enpa non sono d'accordo: «*Undici giorni sono un periodo di tempo troppo breve per poter rintracciare l'eventuale dell'animale. Facciamo un esempio: un cane da caccia si perde durante una battuta, prima che si riesca a contattare le varie associazioni e rintracciare l'eventuale proprietario passano certamente più dieci giorni. Quando noi gestivamo la struttura cercavamo sempre una sistemazione per gli animali. Lo scorso anno appena due mesi eravamo riusciti a piazzare da 85 cani*».

La convinzione che portare il cane ritrovato al ricovero comunale equivalga a condannarlo a morte ha indotto gruppo di dell'Enpa ad aprire nella zona di Busca un canile per dare ospitalità agli animali senza padrone. Li mantengono a loro spese e se qualcuno cerca un cane lo regalano.

Così a Madonna dell'Olmo — secondo quanto asseriscono all'Enpa — gli animali ospitati sono rimasti pochi. «*Dipende dai periodi*», precisa l'assessore. E: «*Sul calo del numero di animali ha contribuito anche la scelta di non accettare più quelli provenienti da altri Comuni. Comunque da un primo bilancio di questi sei mesi di gestione diretta possiamo essere più che soddisfatti: riusciti a collocare una cinquantina cani*».

All'Enpa comunque sono convinti che il Comune debba almeno rinunciare alla tassa per il ricovero e il ritiro. «*Ci guadagnerebbe sul piano dell'immagine senza nuocere alle finanze comunali, che certo non troppo grossi benefici da questa quota*».

Pier Paolo Luciano

Festival benefico

CERRETTO LANGHE — Festival dei bambini a scopo benefico oggi (ore 16) promosso da Comune e Pro loco. Bambini cantanti, provenienti da tutto l'Albese e Astigiano, si esibiranno e saranno giudicati da coetanei.

L'ingresso è libero. offerte saranno devolute all'associazione per la sclerosi multipla. *(g. f.)*

A Fossano i funerali della donna morta in Tanaro

Ultimo saluto a Marina

Commozione in chiesa - Il marito, sospettato dell'omicidio, sarà nuovamente interrogato martedì - Ricerche lungo il fiume per cercare tracce del delitto

FOSSANO — La chiesa di Nostra Signora Salice era gremita ieri pomeriggio per i funerali di Marina Massocco: la giovane donna ritrovata uccisa sabato 4 luglio nel Tanaro in località Gabetti di Narzole.

Al fianco dei genitori, Giovenale Massocco e Maria Bosio, c'erano i colleghi della (che lavorava un'impresa pulizie) e molti amici, sia di Fossano (dove la Massocco era nata e abitava fino a poco tempo fa) che Bra giovane vi si era trasferita dopo il fallimento del matrimonio).

Il parroco, don Carlo Musso, non ha tenuto l'omelia. E' stato un giovane fossanese, coetaneo della Massocco, ad invitare i presenti a ricordare Marina con preghiera, suscitando commozione. Al termine del rito religioso la bara è stata tumulata nel cimitero di Fossano.

Il marito della, Enrico Jacovella, 29 anni, operaio, abitante a Fossano in viale Regina Elena 120/A, è ancora nel carcere Cerialdo di Cuneo in cella di isolamento. L'uomo verrà nuovamente interrogato martedì dal procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi.

Marina Massocco

Il marito era stato fermato dai carabinieri la sera stessa del ritrovamento del cadavere della Massocco; è indiziato di omicidio ed occultamento del corpo della moglie dalla quale si era separato circa tre anni fa.

L'operaio continua a respingere ogni accusa, anche ammette di aver incontrato la donna tardo pomeriggio di venerdì 3 luglio e di aver discusso con del futuro del figlio e di eventuale avvio delle pratiche per il divorzio. Enrico Jacovella sostiene però di aver accompagnato Massocco alla periferia di Bra poco dopo le 20 e di non averla più vista.

I carabinieri di Fossano stanno da giorni cercando di verificare l'alibi dell'operaio il quale dice di essere andato a pescare dopo aver lasciato la donna. Sarebbe poi tornato a casa poco dopo le 22. La scorsa settimana i sommozzatori hanno scandagliato alcuni tratti del fiume Stura, nella zona del Fossanese, alla ricerca del punto in cui la Massocco sarebbe stata uccisa.

Nei prossimi giorni inoltre il procuratore della Repubblica i primi risultati dell'autopsia eseguita venerdì mattina all'ospedale di Fossano. **a. c.**

Morto parroco

SANTO STEFANO ROERO — E' deceduto don Carlo Chiesa, 67 anni, parroco di Santo Stefano Roero ventanni. Colto da infarto, è stato trasportato all'ospedale di Alba, ma vi è giunto già morto. Don Chiesa era stato in passato anche Bergolo per 14.

Mons. Berardo ha 103 anni

FOSSANO — Monsignor Lorenzo Berardo, per oltre un quarantennio parroco di Santa Maria del Salice, ha compiuto 103 anni: nato l'11 luglio 1884, era entrato giovanissimo in seminario dove venne ordinato sacerdote nel 1907, ottant'anni fa, un altro primato difficilmente raggiungibile.

Mons. Berardo, che gode di ottima salute, celebra ogni mattina la Messa pensionato della Piccola Casa del Sacro Cuore che lo ospita, legge i giornali, segue la televisione e gli avvenimenti fossanesi.

Due cuneesi al «6

CUNEO — I cuneesi Fabrizio Cavallero (17 anni) e Cristiana Giordano (di 15) difenderanno i colori italiani all'incontro «Sei nazioni» in Germania il 25 e 26 luglio.

Cavallero è cresciuto alla scuola di Paolo Bratoer Libertas Nuoto Cuneo, ma da una stagione è approdato alla Libertas Sala Torino. Ai campionati assoluti di Catania ha trionfato i 200 rana in 2'22"81, migliorando il record italiano juniores che era stato realizzato a Melbourne da Marcello Saporiti con 2'22"38. Nei 100 ha ottenuto un ottimo 1'05"80, e si presenta all'appuntamento tedesco con credenziali di tutto riguardo.

Altrettanto brava è Cristiana Giordano, che ha ottenuto nei 100 e 200 rana tempi migliori delle atlete di sedici e diciassette anni. *(p. f.)*

Lina Brenda Pelle

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO
CORSO: Soul man.
FIAMMA: Un weekend da leone.
ITALIA: Pieno d'amore.

VAGIENNA
ALL'APERTO: Sette chili in sette giorni, con R. Pozzetto.

BRA
IMPERO: Il co Lo Gatto, con L. Banfi.

DRONERO
IRIS: Tarzoon, la vergogna della giungla (cartone animato)

FOSSANO
POLITEAMA: Night mare.

LIMONE
LUX: Corto circuito, di S. Gulemberg (brillante).

MONDOVI'
Pompieri 2, missione eroica, con M. e P. Villaggio.

ORMEA
ARISTON: Gunny.

ROBURENT
SAN GIACOMO: Superfantagenio, con B. Spencer.

SALUZZO
ITALIA: The barbarians.

SAVIGLIANO
RITZ: Oltre ogni limite.

De Gregori a Dogliani

DOGLIANI — Il cantautore Francesco De Gregori con la sua banda terra un questa dalle 21,30. E' organizzato dalla Pro Dogliani che allestirà il grande palco (24 metri larghezza e 12 di lunghezza) nel piazzale accanto al cimitero comunale, prezzo del biglietto 15 mila lire.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.
Alba: Perusso, via Cavour 7.
Bra: Bianchi, via Vitt. 149.
Fossano: Avagnina, via Bailelli 7.
Saluzzo: San Martino, Pre monte 8.
Savigliano: Alberini, Santarosa 49.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze. Cuneo 66.444, 93.23, 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02, Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.61.17; Peveragno 93.95; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.62.45; Sommariva 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.28.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 25; Borgo S. Dalmazzo 76.03.33; Bra 42.52.61, Ceva 7.10.03, Fo 7.77, Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.32, Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22, Bra 41.25.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91; Ussl 59 Dronero, 91.78.75; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.06.32, 78.00.13; Ussl 61 Savigliano 3.38.01 (Racconigi 8.51.81), Ussl 62 Fossano, 63.61.11; 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73, Ussl 65 Alba, 36.32.11; 66 Mondovì; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra; 72.22.22, Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Mostre e artisti

MURAZZANO — Nel comunale continua fino al 20 luglio una mostra che diverrà itinerante nell'Alta Langa del pittore murazzanese Carmelo Arrigo impegnato da tempo in battaglie ecologiche, in riflessioni-denunce di un mondo cittadino non più a misura d'uomo.

Qui Arrigo espone ventina di lavori tra oli e tempere alcune anche cale langarolo, che si sposteranno l'1° 10 agosto a Serravalle Langhe e ancora dal 12 agosto a Sale Langhe.

FOSSANO — Nella sede dell'Unitre in via Salita Castello 4, si è conclusa nei giorni scorsi con grandi consensi e ripetuti, la biennale di pittura degli allievi della scuola di Mietta Benassi, che tiene ormai da quattro anni, direttore il professor Giorgio Barbero, nell'ambito degli studi dell'Università della terza fossanese.

La rassegna a conclusione dell'anno accademico ha visto esposti lavori degli allievi che peraltro molto distinti per i loro progressi.

Si esponevano oli e disegni di buona fattura di: Grazia Africano, Alessandro Chiapasco, Mafalda Conte, Fernanda Fruttero, Giorgio Galleano, Caterina Giaccardo, Vittoria Grasso, Anna Magnano, Lucia Preti Cordero, Luigi Rolandone, Vittoria Valerio, Rosa Maria Vaudagna.

CHERASCO — A conclusione del programma di manifestazioni «Cherasco è», nella sala dei Portici ricordiamo ancora che prosegue fino al 25 luglio la mostra dei pittori Suppo, Maina, Colombo e a proposito di «San Gregorio una chiesa da salvare», secondo il programma di restauro per farne poi un culturale per la città, si segnala che presso la Pro Loco si può trovare in vendita per il restauro stessa una bella cartella di quattro produzioni opere di più cheraschesi di valore: A, Cavapozzi, Mazzoni, Reviglio.

Ciano... Ferraresi

numeri Croce R di Mondovì

Ecco tre nuovi numeri della Croce Rossa (delegazione di Mondovì): San Michele Mondovì 0174-32.25.00; Niella Tanaro 0174-32.93.58; nesiglio 0174-92.085.

Un problema che interessa i produttori di cereali

La Granda e l'etanolo

ROMA — Il «progetto etanolo», che prevede di smaltire le eccedenze agricole producendo benzina verde, è accolto con riserva dalla Confagricoltura. Interessa anche la provincia di Cuneo, perché coinvolge prodotti come il grano, il mais, il sorgo, che sono ampiamente coltivati nella nostra provincia.

Negli ambienti confederali si ricorda che proprio di recente a Ravenna c'è stato un vivace scontro tra Raul Gardini e Stefano Wallner. «*Voi agricoltori* — aveva detto Gardini all'assemblea dell'Unione agricoltori di Ravenna, di cui è socio — *continuare a produrre. E' il vostro impegno di imprenditori, così come lo è di ogni industriale. E se la produzione mondiale di cereali si sviluppa più della domanda alimentare, sarà sempre più l'industria a utilizzare quella produzione per trasformarla in benzina verde e in amido per i nuovi prodotti biodegradabili*».

Il presidente della Confagricoltura, Wallner, replicato: «*Sono pienamente d'accordo con Gardini sulla necessità di trasformare prodotti alcoligeni in benzina verde. La mia riserva riguarda l'impiego dei cereali, ed è riserva che trae lo spunto proprio dalle ragioni indicate da Gardini: le produzioni di cereali hanno tale potenzialità che ad un'eventuale domanda aggiuntiva corrisponderebbe un'offerta aggiuntiva, quindi una spesa aggiuntiva che impegnerebbe per anni buona parte della spesa agricola comunitaria*».

Le produzioni agricole che offrono le maggiori potenzialità di in etanolo sono i seguenti: topinambour 6.000-6.500 litri per ettaro/anno; sorgo 4.000-4.500 litri; patate 2.500-3.500 litri; bietole 2.500-3.500 litri; mais 2.500 litri; grano 1.000 litri.

l. bu.

di

ACCEGLIO — Raoul Nanni, 33 anni, Forlì ha trascorso poche ore di confino nel centro montano dove era stato inviato per due anni dalla magistratura di Rimini. I carabinieri l'hanno arrestato con l'accusa violazione agli obblighi di soggiorno.

Gli amministratori comunali e la popolazione hanno comunque di l'annunciata chiusura dei negozi e la manifestazione protesta per le vie di Cuneo, in programma martedì. *(g. fe.)*

Il pci contrario alla «bretella»

CUNEO — Contro il progetto della «bretella» autostradale Borgo-Carrù, approvato dal Consiglio provinciale, scende in campo il pci. Lo fa con un volantino che i consiglieri provinciali e regionali e il deputato Sergio consegnano stamattina agli automobilisti che transitano ai caselli autostradali di Fossano, Marene e Carmagnola.

«*E' un tracciato folle, il peggiore che potesse immaginare*» denuncia il pci: «*Allunga di quasi venti chilometri il tragitto sulla Cuneo-Alba, di dieci quello sulla Cuneo-Torino, con il risultato di rendere inutilizzabile il primo percorso, lunghissimo e troppo caro il secondo. La maggior parte del gran traffico finirà così per continuare a utilizzare le attuali vie di comunicazione*».

Che fare? I comunisti avanzano una loro proposta: «*L'intersezione tra la Cuneo-Asti e la Torino-Savona deve avvenire in un punto unico, all'altezza di Fossano*».

ECONOMICI

Alba cerca buona Telefonare 73/43 ore ufficio.

Il fotografo degli animali

Ha [illegible] trota per modella

Tiziano Pascutto, amico [illegible]

BIELLA — Può accadere — come, appunto, è accaduto — che nel cuore [illegible] notte gli [illegible]efoni un amico da Zimone: *«Ho sentito il gufo poco fa; è vicinissimo»*. O che [illegible] mezzo del giorno da Locato, ad esempio: *«Vieni, ho trovato un nido di allocchi»*. O da Piedicavallo: *«C'è una trota a due teste, vola [illegible]»*. E lui pianta tutto (per il suo lavoro di elettrauto ha un socio comprensivo) e armato della macchina fotografica parte e va a Zimone, Locato, Piedicavallo. Fotografa la trota a due teste, il gufo, gli allocchi. Non foto d'effetto, impressionistiche, ma foto di naturalista attento e curioso di particolari: gli artigli e il becco dei piccoli allocchi, l'occhio (i quattro occhi) della [illegible] fenomeno.

E' Tiziano Pascutto, appassionato [illegible] della natura ben noto nel Biellese. Se sul giornale vedi [illegible] foto di [illegible] testa di vipera in primo piano, l'avantreno peloso di un bruco, una spiritromba, due [illegible] collocati su due antenne, già sai che il fotografo [illegible] Tiziano [illegible].

Sono foto cui dedica ogni sua serata. A riordinare, catalogare, i[illegible] mentre la moglie, Giannalisa, provvede alla didascalia. Le porterà in giro nelle scuole del Biellese per spiegare la natura ai ragazzi, [illegible] esporrà nelle sue [illegible] sempre caratterizzate dal successo (la più recente, *«Vita nello stagno»* ha registrato oltre [illegible] visitatori).

Ma l'impegno più arduo non è riordinare od esporre le foto: è scattarle. Senza badare [illegible] [illegible]i né a spostamenti. Dalla Valle del Cervo alla Valsessera alla Bessa. Il cardellino sull'albero, [illegible] biscia acquatica nello [illegible] l'animazione di [illegible] nido di formiche, il barbagianni insonnolito nell'ombra di una chiesa diroccata. Oppure, ricreando habitat, incurante di discrezioni. C'è una povera cinciallegra che non sa di avere una macchina fotografica di Pascutto perennemente piazzata sul suo nido a rendere pubblico ogni [illegible] attimo di intimità; così non lo sanno i pesci dei due acquari che si tiene in officina, o la coppia di carabi che ospita in casa in attesa che la costanza dei loro rapporti, già fotografati, evolva in deposizione e schiusura di uova, che fotograferà.

«Creare un feeling» è il suo motto. Nel senso di creare un feeling fra l'uomo, il naturalista, il fotografo, e l'animale sotto osservazione. E per creare questo feeling, di mattina prestissimo [illegible] alla Burcina a portare leccornie agli scoiattoli nella speranza che alla fine per riconoscenza si prestino alle sue riprese fotografiche. Corteggia le vipere di Montesinaro, i ghiri di Pollone, le volpi di Tollegno.

In più, e a suo maggior rischio, per creare questo feeling va in giro a [illegible] trappole e tagliole disposte dai bracconieri e le elimina meritandosi, così, la riconoscenza delle volpi. O fruga l'alta Valsessera per distruggere le trappole per i carabi.

Pascutto non fa questo [illegible] per sé. La sua passione di naturalista è soprattutto finalizzata alla divulgazione. Se trova una mantide religiosa, bussa ad una scuola, entra e tiene ai ragazzi [illegible] lezione pratica. Dopo di che ripone la mantide dove l'aveva trovata.

Ora, per l'assessorato Biellese alla Pubblica Istruzione, e con la consulenza dell'amico ornitologo Lucio Bordignon, sta preparando [illegible] mostra sui roditori e i rapaci notturni, che quanto prima racconterà ai [illegible]tori la vita di civette, allocchi e barb[illegible] dallo sguardo stupefatto, di agili scoiattoli e di sonnacchiosi ghiri.

Pier F. Gasparetto

Giovanna Germanetto scrive e legge [illegible] notiziario italiano

Una voce cuneese a Mosca

La figlia di «Barbadirame», bandiera dell'antifascismo, vive nella capitale sovietica, dove è nata nel 1938, con la madre Maria Ivanovna e il [illegible]glio Gianni - La sua casa è un punto di riferimento per molti [illegible]

MOSCA — La voce femminile che ogni sera dai microfoni [illegible] radio Mosca legge il notiziario italiano è quella di una [illegible] signora russa di origine cuneese: Giovanna Germanetto, [illegible] cui padre Giovanni Germanetto [illegible] nato a Fossano il 16 gennaio 1885.

Anche se scomparso nel 1959 (le sue ceneri sono state traslate nel 1979 da Mosca al cimitero di Fossano) la figura di Giovanni Ger[illegible], «Barbadirame», è [illegible] molto popolare nell'antifascismo italiano e in quello della Granda in particolare. Amico [illegible] Lenin, di Togliatti e di molte altre figure storiche del comunismo internazionale, Giovanni Germanetto ebbe una esistenza intensa: fu tenace oppositore al regime, costretto a emigrare prima [illegible] Francia e poi nell'Unione Sovietica, dove visse fino alla caduta della dittatura italiana, impegnato ad alto livello nell'opposizione antifascista.

Le tappe della sua vita avventurosa e coerente, che comincia all'inizio del secolo a Fossano in [illegible] piccola bottega artigiana di via Roma e si conclude con la morte a Mosca, [illegible] state riportate nell'autobiografia «Le memorie di un barbiere», un libro uscito prima in Unione Sovietica, tradotto in 38 lingue, e diffuso in milioni di copie. In Italia il libro è stato pubblicato nel dopoguerra dagli Editori Riuniti.

Giovanni Germanetto tornò a Cuneo nel 1945 e gli venne affidata la segreteria della federazione provinciale comunista: un incarico diffi[illegible] per le speculazioni politiche che in quel periodo dilagavano [illegible] mancato ritorno di tanti alpini dispersi in Russia. Germanetto [illegible] rifiutò mai il dialogo e quando era necessario anche lo [illegible]tro verbale sulle piazze, sforzandosi di chiarire che le responsabilità della [illegible] dell'Armir erano del fascismo e non dell'Unione Sovietica.

Nel viaggio in Italia Ger[illegible] era accompagnato dalla moglie Maria Ivano[illegible] una cittadina russa sposata [illegible] in età avanzata poco prima [illegible] guerra, e [illegible] figlia Giovanna, nata a Mosca il 29 aprile 1938, e che a Cuneo frequentò le scuole elementari. Ormai anziano, dopo una sosta a Roma, Giovanni Germanetto all'inizio [illegible] Anni 50 tornò a Mosca per motivi di salute della moglie. Deceduto pochi anni dopo breve malattia, a 74 anni [illegible] età, le ceneri [illegible] «Barbadirame», secondo [illegible] suo vivo desiderio, sono state traslate nella città natale, Fossano, nel 1979.

A Mosca, [illegible] un decoroso alloggio di via Pestcianaia (in russo significa «strada di sabbia»), vivono ancora Maria Ivanovna, [illegible] anni, la figlia Giovanna, che ne ha 49, e l'unico nipote, Gianni di 23 anni, laureato in [illegible] politica e che [illegible] frequenta [illegible] corso [illegible] specializzazione. Mentre la signora Maria ha perso un po' l'italiano imparato dal marito, Giovanna e [illegible] figlio lo parlano perfettamente. Giovanna Germanetto da tempo lavora come giornalista al notiziario italiano di radio Mosca che legge poi personalmente ogni sera [illegible] 19 alle 20 sulla frequen[illegible] di [illegible]hz 9.[illegible] 9.62, 11.80, 12.04, 13.77. Questa [illegible]sione del [illegible] viene poi ripetuta alle ore 21 e 22.

Mosca. Giovanna Germanetto con il ferroviere cuneese Mario Barbero sulla Piazza Rossa: nello sfondo si scorge il Cremlino

La loro casa [illegible] da [illegible] un punto di riferimento [illegible] i turisti cuneesi che [illegible] a Mosca. La settimana scorsa hanno ricevuto [illegible] visita di tre [illegible] [illegible] caragliesi. In questi giorni nella capitale sovietica c'è una comitiva di Cuneo. Abbastanza frequenti [illegible] [illegible]che i ritorni [illegible] Germanetto nella Granda.

Per celebrare il decimo anniversario della [illegible]zione [illegible] ceneri a Fossano la federazione provinciale [illegible] pci, [illegible] ha confermato [illegible] segretario Lido Riba, ha allo studio una [illegible] di iniziative culturali, compreso un [illegible] vegno nazionale sulla figura e sull'impegno [illegible]ta di Giovanni Germanetto, che merita di essere ricordato ai giovani che non l'hanno [illegible]sciuto. Verrà anche richiesto ai sindaci di Cuneo e di Mosca di dedicare una via all'illustre esponente politico, come già ha fatto Fossano.

Nella capitale sovietica potrebbe [illegible] il nome dello scomparso via Pestcianaia, dove Giovanni Germanetto è morto e vive anc[illegible] la sua famiglia. Le strade vicine [illegible] già il nome [illegible] due altri noti combattenti antifascisti: Salvador Allende e Luigi Longo.

Gianni De Matteis

[illegible] incontro [illegible] Torino

Moscato d'Asti quasi accordo

Fissato prezzo delle uve, non il pagamento

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Mentre le tv private [illegible] [illegible] berlusconiane continuano a trasmettere l'allegro spot [illegible] «solletico speciale» per stimolare il consumo [illegible] dell'Asti spumante (la campagna pubblicitaria costa circa due miliardi), i produttori di moscato d'Asti e gli industriali si [illegible] accordati [illegible] prezzo di cessione delle uve per la prossima vendemmia.

La quotazione ufficiale rimarrà ferma a 8600 lire il miriagrammo (10 chili), ma è stato lievemente ritoccato il limite delle rese massime per ettaro (da 82,5 a 85 [illegible]tali). In sostanza gli otto[illegible] produttori [illegible] zona doc [illegible] [illegible] delle province di Asti, Alessandria e Cuneo) avranno le uve pagate come l'anno scorso, ma si vedranno riconoscere i «bollini doc» [illegible] 2 quintali e mezzo in più per ettaro (il che equivale ad un [illegible]avo di circa duecentomila lire). Resta ferma la possibilità di cernita [illegible] un altro 20% in più, destinato a diventare Moscato Piemonte.

E' un piccolo ritocco che alla «Produttori moscato [illegible] associati» giudicano [illegible] in maniera positi[illegible]. *«Resta il problema [illegible] tempi di pagamento»* commenta Evasio Polidoro Marabese di Maranzana, recentemente riconfermato alla presidenza del [illegible]alizio che [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] produttori, comprese le cantine sociali. Vicepresidenti dell'associazione unitaria sono stati eletti Renzo Balbo della cantina Vallebelbo, Michele Gaglione (Ricaldone-Al), Luigi Castino produttori di Santo Stefano [illegible] e Pierluigi Saracco, Coldiretti Asti. Del comitato esecutivo fanno parte oltre al presidente e ai quattro vice: Pao[illegible] Ricagno (Vecchia Alice [illegible] Colle), Renzo Alberti (Canelli), Roberto [illegible] Unione agricoltori [illegible] e Mario Borello, produttori di Santo Stefano Belbo.

«Noi abbiamo proposto di tornare alle due rate evitando che, come è successo negli ultimi due anni, le industrie e le imprese vinificatrici saldino i produttori agricoli alla fine di ottobre dell'anno dopo» dice Marabese.

Su questo punto le parti torneranno ad incontrarsi martedì pomeriggio a Torino nella sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Sembra che [illegible] Lombardi proporrà come mediazione il saldo del pagamento delle uve non oltre l'avvio [illegible] [illegible] vendemmia.

Industriali e produttori hanno sul tappeto il complesso rinnovo [illegible] normativo triennale per l'intero settore.

Le previsioni [illegible] vendemmia 1987 [illegible] un leggero calo rispetto [illegible] 517 mila ettolitri prodotti nell'86. Presso le industrie sono giacenti 232 mila ettolitri, con una diminuzione di oltre 50 mila rispetto alle scorte dell'anno prima. Lo stoccaggio per la prossima vendemmia non dovrebbe superare i centomila ettolitri. Le vendite di Asti spumante sono infatti in netta ripresa [illegible] [illegible] Italia che all'estero. A fine anno si tornerà a quota 80 milioni di bottiglie (15 in Italia e [illegible] all'esportazione) dopo le contrazioni di mercato dell'85 (57 milioni di bottiglie) e dell'86 (63 milioni).

Sergio Miravalle

Continua «Leggi Gioca Vinci»

Nuova striscia di monumenti

Secondo appuntamento dell'ultima settimana

«Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto al secondo appuntamento dell'ultima settimana. Oggi proponiamo una nuova «striscia» di dodici monumenti, valida per partecipare al quindicesimo gioco (la prima l'abbiamo pubblicata ieri).

Come al solito, bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi [illegible] il numero segnato in ogni casella. I disegni v[illegible] confrontati con quelli stampati sulla quindicesima striscia della cartolina-concorso. Ricordiamo che le immagini pubblicate sono scelte dal computer su un «lotto» di novanta monumenti del Piemonte e della [illegible] d'Aosta.

Se entro venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla quindicesima «linea [illegible] gioco» della cartolina, vorrà dire che si è vinto. A questo punto bisognerà telefonare, entro le ore 20, al numero 011/65.65.272 per [illegible]re la vincita e per ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di di[illegible] valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» delle cartoline: questa volta il vincitore che avrà il numero più alto otterrà il primo premio; l'ultimo andrà a quello col numero più basso.

Ricordiamo che anche oltre la conclusione dell'ultimo gioco «Leggi Gioca Vinci» continuerà a distribuire i suoi premi. [illegible]

Macugnaga, concorso con 60 giovani pianisti

Gara sulle tastiere

Quattro giorni al salone delle feste dell'Albergo Monte Moro. Due [illegible] per i solisti e per le esecuzioni [illegible] quattro [illegible]

MACUGNAGA — Sessanta [illegible] giovani pianisti provenienti da tutta Italia sono impegnati ai piedi [illegible] Rosa nel 5° Concorso pianistico nazionale «Schumann-Young Chang» - «Targa Macugnaga», una m[illegible] [illegible] afiealita [illegible] di [illegible]one turistica dell'Ossola che è ormai inserita tra le rassegne più prestigiose.

Una «quattro giorni» [illegible] tastiera che ieri è cominciata con le prove di selezione, ospitate [illegible] salone delle feste dell'Albergo [illegible] Moro. Il concerto [illegible] dei vincitori è previsto per le [illegible] di martedì nella chiesa parrocchiale. Lo «Schumann-Young Chang» è suddiviso in due sezioni: una per i solisti e l'altra riservata alle esecuzioni a quattro mani. Sono in gara virtuosi della tastiera [illegible] la cui età varia dai sette [illegible] trent'anni, suddivisi in dieci categorie: tutti, tranne i più piccoli, si dovranno cimentare con un brano d'obbligo e uno libero. Il pubblico è ammesso alle audizioni, [illegible] dovrà riservare gli applausi [illegible] serata d'onore. [illegible] vincitore assoluto della sezione «solisti» verrà consegnato un pianoforte «Young Chang», messo in palio dalla Furcht di Milano, mentre i primi classificati tra le coppie, di età tra i venti ed i trent'anni, avranno diritto a due concerti: uno a Torino e l'altro a Crotone.

L'anno scorso vinse il solista torinese Luigi Giachino, con [illegible] punteggio vicino [illegible] perfezione: [illegible] [illegible]. La [illegible] a quattro [illegible] vide l'affermazione del duo Paolo Chiarandini-Ester Manzocco, di Trieste.

Il direttore artistico della manifestazione è il maestro Luciano Lanfranchi, docente del Conservatorio musicale «Antonio Vivaldi» di Ales[illegible] che è anche [illegible] bro della giuria presieduta [illegible] Giorgio Cambissa e composta da Vincenzo Cerutti, Teresa Salvato e Secondo [illegible].

Una novità rispetto alle [illegible] [illegible] è rappresentata [illegible]mento del «1° Concorso [illegible] esecuzione pianistica», nel quale i pezzi obbligati dovranno essere rigorosamente eseguiti a memoria. In [illegible] giuria, [illegible] maestri della precedente, figurano anche Sergio Perticaroli e Piero Rattalino, autore di libri sullo studio del pianoforte.

Pietro Bonacchio

Albissola Superiore: revocata l'ordinanza del sindaco

Riaperti [illegible]

Gli scarichi sono stati allacciati alla rete comunale - I lavori eseguiti a tempo di record - I divieti ora potrebbero scattare a Varazze - Le ultime analisi dell'Usl confermano che il [illegible] è pulito

ALBISOLA SUPERIORE — I cancelli sbarrati negli stabilimenti balneari di Albisola Superiore sono ormai un brutto ricordo. Ieri i bagni della zona hanno ripreso l'attività a pieno ritmo. Contemporaneamente è arrivato il fonogramma dell'Usl: gli ultimi dati delle analisi confermano che la situazione dell'acqua è ottima. Ci sono tutte le premesse per una buona stagione.

Dopo l'emergenza dei giorni scorsi, in Riviera si tira un sospiro di sollievo. Ai cartelli [illegible] divieto di balneazione, spuntati qua e là lungo la costa, si ora aggiunta la sgradita novità delle ordinanze di chiusura (complessivamente [illegible] stabilimenti balneari nel giro di pochi chilometri) per inosservanza della legge Merli. Qualche problema (soprattutto a Varazze) resta, ma il peggio sembra passato. Una vicenda da cui trarre utili insegnamenti per il futuro: la Riviera ancora una volta si è dimostrata impreparata, costretta a risolvere con affanno (e disagi per i turisti) problemi che si potevano affrontare tranquillamente con qualche mese di anticipo.

Ad Albisola Superiore il Comune e i titolari dei bagni si sono rimboccati le maniche e, nel giro di tre giorni, sono riusciti ad allacciare alla rete fognaria che [illegible] ca a [illegible] metri [illegible] battigia gli impianti di tutti gli stabilimenti.

Il sindaco Adelio Venturino [illegible] vittoria: «Abbiamo fatto presto e bene. La giunta è rimasta [illegible] pratica riunita ininterrottamente per tre giorni. Tutto è stato possibile grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio tecnico. E non si tratta di allacciamenti provvisori. I collegamenti sono definitivi».

Il caso era scoppiato martedì mattina quando, applicando il regolamento, il sindaco [illegible] emesso l'ordinanza di chiusura per undici stabilimenti. In base alla legge regionale numero 39 non risultavano in regola con le norme della legge Merli: erano dotati sì di fosse settiche, considerate però insufficienti a garantire l'assenza di inquinamento.

I lavori di allacciamento si sono iniziati subito. Il Comune ha messo a disposizione uomini e mezzi.

Ad Albisola Superiore quest'anno sono pulite anche le spiagge libere. L'amministrazione ha concesso una serie di licenze a piccoli chioschi. I titolari fanno a gara per rastrellare e ripulire ogni sera la sabbia.

Mare pulito anche a Varazze dove alla foce del torrente Teiro [illegible] giorni fa si era registrato [illegible] piccolo inquinamento dovuto [illegible] rottura [illegible] fognatura. La tubatura che poggia su cavalletti era [illegible] letteralmente strappata dalle reti a strascico di un peschereccio «pirata». Il [illegible] Giorgio Craviotto ha ricevuto il fonogramma dell'Usl che lo tranquillizza. L'inquinamento è rientrato. Rimane però il problema dei 33 bagni [illegible] in regola con la legge Merli.

Riferendosi ad un'ordi[illegible] [illegible] dalla precedenza amministrazione, che concedeva (anche in base ai controlli dell'ufficiale sanitario) agli stabilimenti balneari di esercitare, il sindaco [illegible] ha ancora preso provvedimenti. Domani convocherà l'Ufficio tecnico per studiare una soluzione.

La situazione appare più difficile che a Albisola. Gli allacciamenti con la conduttura cittadina presentano molte difficoltà di carattere tecnico. In alcuni casi si dovrebbe [illegible] scavare sulla via Aurelia. Lavori che in piena stagione provocherebbero non pochi inconvenienti.

Dice il sindaco: «La legge Merli però dev'essere rispettata, cercheremo di eseguire i lavori [illegible] creare disagi agli ospiti».

Ad Albisola, i titolari degli stabilimenti balneari che all'inizio della vicenda [illegible] no sollevato [illegible] polemiche, accusando sindaci e Usl di non averli informati tempestivamente circa i lavori che dovevano essere eseguiti, si sono calmati. Le spiagge sono piene, i bar funzio[illegible]. Dicono alcuni gestori. «Abbiamo passato tre giorni d'inferno con centinaia di bagnanti sulla sabbia nei nostri spazi che raggiungevano passando dalle spiagge libere. [illegible] potevano venire a bere una bibita, a fare una doccia, a usare i servizi igienici».

Gian Paolo Carlini

> [illegible]
> [illegible] «caccia»
> ai saccopelisti
> Servizio in altra [illegible]

Ancora discussioni e polemiche per gli ingressi sull'autostrada

Il Tigullio è contrario al «numero [illegible]»

A Rapallo presentato il progetto dell'autosilo - [illegible] parcheggio [illegible] Paraggi

RAPALLO — «L'operazione "rubinetto"? Sì, ne abbiamo sentito parlare. [illegible] in realtà [illegible] c'è nulla [illegible] nuovo rispetto al passato. E i caselli continueranno a essere chiusi [illegible] quando, sull'autostrada, verranno riscontrati forti rallentamenti». [illegible] radio di Genova la rivoluzione telematica che, da Roma, i dirigenti della Società Autostrade ave[illegible] sbandierato nei giorni [illegible] non è ancora arrivata.

Non ci sarà, per il momento, il calcolo elettronico dei veicoli in entrata che, quando il numero dei passaggi supera le 2700 unità all'ora, fa scattare «automaticamente» la chiusura [illegible] casello.

Spiegano ancora alla [illegible] radio: «Questo tipo di meccanismo non serve a nulla; a [illegible] interessa poco [illegible] quante auto sono entrate in un'ora da [illegible] dato casello, se poi non abbiamo il quadro esatto della presenza effettiva di veicoli sulla strada: veicoli che potrebbero anche provenire da Viareggio o da Genova o da più lontano ancora. Ecco perché [illegible] continuerà come in passato: quando i nostri addetti e le pattuglie della Polstrada segnalano rallentamenti, si cominciano a chiudere alcune entrate e, in caso d'emergenza, anche l'intero casello».

«No» dei Comuni. Le chiusure del [illegible] programmate o meno, non migliorano i rapporti tra le Autostrade e i Comuni rivieraschi che [illegible] trovano a pagarne le conseguenze.

[illegible] Rapallo, [illegible] esempio, è piaciuto poco il fatto che la sera di venerdì 3 luglio le migliaia [illegible] automobilisti che «sfollavano» dopo aver [illegible] stito allo spettacolo pirotecnico sul lungomare abbiano trovato un solo casello aperto. «Non crediamo che, all'una di notte, l'autostrada fosse [illegible] al punto [illegible] razionare le entrate. Ma nel centro di Rapallo abbiamo avuto code fino alle due, con automobilisti e abitanti esasperati», riferiscono i vigili urbani rapallesi.

«Problemi che potrebbero essere risolti — commenta il sindaco di Recco, Giovanni Carbone — se ci fosse un adeguato sistema di segnalazione: un preavviso, per gli automobilisti in coda [illegible] di svincolo, che li informasse tempestivamente della chiusura del casello. In questo caso, però, dovrebbero anche essere predisposte strade alternative per defluire». Ma chi conosce l'infelice topografia dei centri rivieraschi e degli svincoli autostradali scuote [illegible].

Autosilo: è la volta buona? Se le [illegible] piangono, [illegible] situazione del traffico nei centri urbani non è certo meno critica.

Un'inversione di tendenza potrebbe venire da Rapallo, con l'autosilo di piazza delle Nazioni, per il quale ieri c'è stato un importante incontro [illegible] tra i progettisti, il sindaco Cordano e l'assessore Ricci. Il progetto è stato consegnato e sarà esaminato nei prossimi giorni. Dopodiché si indirà la gara d'appalto: la ditta privata che lo vincerà dovrà costruire con propri fondi l'autosilo e in cambio potrà gestirlo per un [illegible] numero di anni.

Il parcheggio di Paraggi. Costruito una quindicina d'anni fa dalla Provincia [illegible] Genova sulla copertura dell'omonimo torrente, è al confine tra i Comuni di Santa Margherita e Rapallo.

Finora è stato gestito dai due Comuni che pagavano alla Provincia un canone simbolico, 50 mila lire l'anno. Ora le cose sono cambiate, la Provincia vorrebbe gestire direttamente [illegible] parcheggio (cento posti in una zona «strategica», soprattutto per Portofino) oppure venderlo ai Comuni (per [illegible] cifra, [illegible], di circa due miliardi).

Dice il sindaco di Portofino, Augusto Gazzolo: «Se avessero proposto un prezzo di mezzo miliardo, l'avremmo acquistato volentieri. Ma la cifra è molto, molto superiore. E allora [illegible] siamo [illegible] contentati della proroga dell'affitto fino al prossimo dicembre, per salvare la stagione. Poi si vedrà».

Marco Raffa

Per il catrame sulla costa tra Pegli [illegible] Cogoleto

«Assolte» [illegible] petroliere

GENOVA — L'ondata di detriti e catrame che [illegible] inquinato nei giorni scorsi un lungo tratto [illegible] costa tra Pegli e Cogoleto potrebbe provenire da terra, e [illegible] dal mare.

E' questa l'ipotesi avanzata ieri dalla Capitaneria di porto di Genova che ha compiuto una prima indagine: La situazione continua ad essere allarmante, sulle spiagge sono stati trasportati detriti [illegible] ogni genere e grumi [illegible] catrame.

Sulla superficie dell'acqua, vicino alla costa, sono comparse macchie di petrolio che hanno inizialmente [illegible] pensare [illegible] scarico abusivo [illegible] prodotti petroliferi e al lavaggio [illegible] serbatoi di una nave.

La Capitaneria di porto sembra invece escludere quest'ultima ipotesi. «Attualmente gli strumenti di legge per dissuadere i comandanti [illegible] petroliere dal compiere [illegible] operazioni sono abbastanza efficaci — hanno spiegato alla Capitaneria di porto — Le pene previste dalle due normative sono piuttosto pesanti e quindi l'inquinamento provocato [illegible] [illegible] dovrebbe essere stato fortemente ridimensionato».

Pulire i serbatoi del petrolio scaricando in mare può infatti valere la denuncia alla pretura, una forte ammenda.

Secondo la Capitaneria di porto, invece, la massa di residui catramosi e di rifiuti di origine varia, provengono da terra, e probabilmente dai torrenti liguri.

Il nubifragio [illegible] giorni scorsi ha infatti gonfiato i corsi d'acqua portando a valle [illegible] massa di residui, provenienti [illegible] [illegible] discariche abusive che si trovano sulle sponde dei fiumi.

Il nuovo episodio di inquinamento si verifica in Liguria in un momento molto delicato [illegible] turismo con il susseguirsi di bollettini neri sui divieti di balneazione. Ieri, intanto, il sindaco di Genova ha firmato una [illegible] serie [illegible] ordinanze che circoscrivono varie [illegible] nelle quali [illegible] vietato fare il bagno.

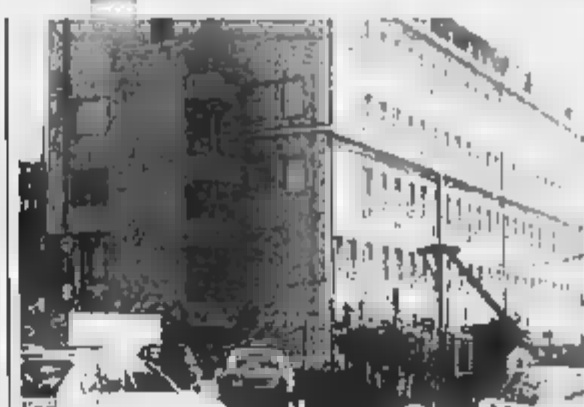
In seguito alle analisi compiute è risul[illegible] superiore [illegible] livelli consentiti la presenza di colibatteri nei tratti di mare compresi tra il confine est dei Bagni S. Nazaro fino a Rivo [illegible] e dalla Motonautica alla spiaggia di Boccadasse. **d. g.**

Entrerà [illegible] funzione la prossima settimana all'ospedale di Lavagna

Un pronto [illegible]

LAVAGNA — Con ogni probabilità, entro la prossima settimana il pronto soccorso [illegible] Lavagna sarà trasferito dall'attuale sede ai nuovi locali del corpo centrale dell'ospedale, consentendo all'importantissima struttura sanitaria, unica [illegible] tutta la 18ª Usl, [illegible] notevole salto di qualità.

Domani mattina, infatti, come spiega il presidente dell'Usl Andrea Chiappe, i tecnici dell'Ance e dell'Enpi «faranno un sopralluogo nei nuovi locali per collaudare gli impianti [illegible] erogazione [illegible] gas che [illegible] stati [illegible] [illegible] sale di medicazione e nelle quattro [illegible] di astanteria che formano il nuovo pronto soccorso». Se il responso dei tecnici sarà positivo il [illegible] pronto soccorso potrebbe entrare in funzione già mercoledì o giovedì.

Contemporaneamente,

L'ospedale di Lavagna: il pronto soccorso sarà trasferito

continua Chiappe, «è previsto un [illegible] tra la direzione ospedaliera e i rappresentanti sindacali del personale, per organizzare il servizio nella [illegible] struttura».

Attualmente il pronto soccorso, un po' esiguo rispetto alle necessità di una Usl che conta [illegible] mila abitanti, funziona con due sale [illegible] medicazione, una chirurgica l'al[illegible] medica, e su due salette [illegible] [illegible] (quelle dove i pazienti [illegible] [illegible] in attesa del ricovero definitivo o del trasferimento in altra struttura) di cui [illegible] sola a due posti dotata di gas medicali e altri impianti.

I [illegible] al pian terreno saranno invece dotati di attrezzature [illegible]. Chiappe sottolinea in particolare i lettini chirurgici elettromeccanici e la dotazione di impianti ad essi collegati. «che dovrebbe fare [illegible] pronto [illegible] [illegible] di Lavagna una struttura all'avanguardia, visto che si è cercato di riunire i ritrovati tecnici e sanitari più moderni».

Le sale del vecchio pronto soccorso [illegible] e [illegible] sposizione [illegible] reparto radiologia; qui, secondo le previsioni, entro il prossimo anno dovrebbe essere sistemato il «Tac» di cui l'ospedale di La[illegible] sarà [illegible]. Finirà così, o almeno sarà molto limitata, la dipendenza verso [illegible] ospedali genovesi ai quali ci si deve tuttora rivolgere per eseguire questi esami. **m. r.**

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

In centomila [illegible] caccia d'emozioni

Attività subacquea: attrezzature per tutte le tasche, dagli «osservatori» a chi usa le bombole - Le industrie che hanno imposto il made in Italy nel mondo

GENOVA — Sono circa centomila (fra residenti e turisti) i cultori dell'attività subacquea che cercano più suggestive [illegible] nell'estate della Liguria. Di [illegible], il 90 per cento ha una [illegible] definizione: osservatori sotto [illegible] pelo dell'acqua. Il loro look non costa molto. Da 30 mila lire a 100 mila le pinne, da 23 mila a 46 mila le maschere (quella più cara è al silicone e protegge meglio), [illegible] 2.500 lire a 21 mila il boccaglio. «Al corredo — ammonisce Luigi Ferraro, medaglia d'oro per azioni belliche subacque al porto di Alessandretta, pioniere delle profondità sottomarine — bisogna aggiungere un elemento fondamentale: la prudenza».

[illegible] centomila, liguri e no, che si apprestano a immaginarsi piccoli Cousteau, subito un avvertimento. Mai affrontare una [illegible] [illegible] aver avuto precise istruzioni. L'errore più grave è quello di comprare l'attrezzatura e scendere in mare. L'insidia può nascondersi, per gli sprovveduti, anche a tre metri di profondità. «Meglio se l'aspirante sub si sottopone ad una visita medica». [illegible] Ferraro. Ogni Capitaneria, ogni ufficiale di porto è [illegible] grado di fornire consigli: bisogna approfittarne. «Il sub — spiega ancora Ferraro — muore solo per imprudenza o per sopravvalutazione delle sue possibilità».

Seconda categoria, i praticanti in apnea. Questa la loro «mise»: muta in neoprene espanso (un tipo di gomma speciale) che fa da camera d'aria, spessore da tre millimetri e mezzo a cinque millimetri: costa da 200 mila lire a [illegible] mila.

Cintura di zavorra con piombi [illegible] un chilo l'uno (peso complessivo circa 8 chili), costo da [illegible] mila a 30/35 mila. Fucile [illegible] (per la pesca), 100 mila lire. Coltello da porre alla cintura o nel gambaletto, [illegible] mila. Maschera e pinne possono essere le stesse adoperate dall'osservatore. Qui i pericoli sono maggiori, essendo maggiore il tempo di immersione. Molti giovani sub hanno perduto la vita insistendo, oltre le lord[illegible] di [illegible] spirazione in apnea, ad inseguire un pesce fino ad [illegible] tana.

E siamo [illegible] top dell'immersione, quella con le bombole, sport che richiede una parti[illegible] preparazione. In Liguria molti sono i corsi specializzati, chi intende affrontare [illegible] profondità farà bene a frequentarli. L'attrezzatura per il sub a più alte prestazioni (e a più alto rischio) è quella delle altre categorie, con in più naturalmente la bombola (mediamente da 15 litri) che costa 350 mila lire. [illegible] dotarsi di un erogatore (costo 250 mila), strumento che fa passare l'aria dalla bombola al boccaglio. Il sub deve tener presente che più scende in profondità più [illegible] [illegible] venti metri, può rimanere in immersione, senza rischi, per una quarantina di minuti. Occorrerà ancora una torcia elettrica (ve ne sono a 30 mila lire) per chi aspiri a [illegible] dere del panorama oltre i 20/30 metri: oltre questi livelli, i colori diventano grigiastri.

Zone liguri consigliate per le immersioni: le scogliere delle Cinque Terre e dell'estremo ponente [illegible] Liguria, Portofino, San Fruttuoso di Camogli.

Il «mercato» del [illegible] offre in Liguria una grande varietà di attrezzature, prodotte da aziende come la «Technisub», la «Mares» di Rapallo, la «Cressi» che in questo comparto hanno imposto — forse ancor più [illegible] moda — il made in Italy nel mondo. L'industria del sub cominciò subito dopo la guerra in maniera artigianale, con maschere ricavate da camere d'aria di pneumatici.

[illegible] tecnologia offre attrezzature da fantascienza: la maschera ottica per chi ha difetti di vista, orologi (500 mila lire) che funzionano anche ad altissime profondità. Ma è già arrivato sul mercato uno strumento eccezionale: il manometro (scatoletta da portare al polso) che fornisce al sub con la bombola di quanta aria ancora dispone, a che limite di profondità si trova, quali ostacoli può incontrare nella sua «passeggiata» sui fondali.

Guido Coppini

[illegible]

RIVA TRIGOSO — Forse il nervosismo per non aver trovato un parcheggio ha spinto, ieri mattina in via Milite Ignoto, un turista a cercare di demolire, con una mazza, un muretto di mattoni che gli impediva l'ingresso con l'auto in un cortile privato. Protagonista dell'episodio un romano, che da alcuni anni è ospite estivo della frazione, e che ieri ha danneggiato a colpi di mazza il muretto di proprietà di Maria Massa, titolare del bar Mery. Gli anni scorsi, ha spiegato il turista, «riuscivo ad entrare con l'auto nel cortile, ora che il muretto è stato modificato non più».

[illegible] per i ripetitori?

CHIAVARI — Il Consorzio [illegible] ripetitori televisivi, [illegible] gestisce tre impianti per ritrasmettere i segnali Rai, di Telemontecarlo, Tv Svizzera, e dei tre network Canale 5, Italia 1 e Rete 4, hanno chiesto un contributo [illegible] Comuni del comprensorio per poter continuare l'attività. Chiavari dovrebbe pagare circa 21 milioni e Lavagna 11 milioni.

Il Tar dà torto [illegible]

CHIAVARI — Il Tar ha dato torto alla proprietà del Cantiere Navale Chiavari, che tempo fa aveva presentato un ricorso contro la decisione del Comune di Chiavari di non accogliere la proposta di costruzione di una piattaforma di alaggio e varo davanti al Cantiere. La sentenza, che sembra chiudere una controversia che durava da anni, è stata resa nota dal sindaco Marco De Petro e dall'assessore comunale all'Industria Tonino Gozzi. I quali non hanno nascosto la loro soddisfazione per l'epilogo della vicenda. «Il Tar ha finalmente sancito il diritto di un'amministrazione comunale di decidere senza imposizioni "dall'alto" il futuro del proprio territorio», hanno dichiarato De Petro e Gozzi.

[illegible]

GENOVA — In un comunicato, la segreteria nazionale della Filte-Confsal «denuncia [illegible] comportamento antisindacale della direzione generale Sip della Liguria, per aver impedito al sindacato autonomo di svolgere un'assemblea [illegible] i lavoratori Sip di Rapallo».

[illegible] per rapina

[illegible] DI LAVAGNA — Due napoletani, venditori di cocco sulle spiagge, sono stati arrestati dalla polizia di Chiavari con l'accusa di rapina a mano armata, violazione di domicilio, minacce. I due, Francesco Zanfardino, 23 anni, e Ciro Russo, 22 anni, avrebbero aggredito e derubato, una decina di giorni fa, il titolare di un bar di Cavi di Lavagna, facendosi consegnare un orologio d'oro del valore di 7 milioni e costringendolo a portarli a casa. Dopo aver rovistato l'appartamento senza trovare nulla di valore, hanno preso una sveglia e 40 mila lire, minacciando con una pistola l'uomo.

APPUNTAMENTI D'ESTATE - In provincia di Savona è l'ora delle sagre

Una sera, mille feste

Manifestazioni [illegible] Spotorno, Toirano, Testico, Albenga - Cengio elegge domani Miss Valbormida - Teatro ad Andora, il mago Binarelli a Loano

E' SUBITO TEMPO DI MISS

Imperia. Ha vinto la selezione provinciale del concorso «Fotomodella dell'anno» nel corso di «Imperia [illegible]» e ha riscosso successo alla sfilata d'abbigliamento sportivo di Diano. E' Giorgia Sensi (a destra nella foto, con Anna Garello), 17 anni, originaria di Saluzzo, da anni abitante a Imperia. Stasera parte intanto, alla discoteca «Futura» di Diano Castello, «Miss Riviera dei fiori». La manifestazione, che si terrà in dieci locali del Ponente, è organizzata da Radio Bail.

A **Varazze**, questa sera, [illegible] chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio concerto d'organo del maestro Luigi Sessa.

Concerto della Banda Mordeglia questa sera a **Celle Ligure**. A **Albisola Mare** torneo notturno di pallanuoto [illegible] nella piscina «Aurelia». Domani sera spettacolo musicale.

Per la festa del mare, a **Savona**, organizzata dal «Burgu Furnaxe», si svolge oggi pomeriggio una manifestazione ecologica. Alla rassegna di cinema del Festival dell'Unità questa sera [illegible] proiettati «Cartoline Italiane» di Memè Perlini, «Three for the happynes» di Grilc e «Teorema» di Pasolini.

Il programma del Festival di domani è leggermente cambiato. Il concerto del cantautore Ron è stato annullato. L'impresario cui era stata affidata la programmazione non ha rispettato i termini [illegible] contratto. [illegible] svolgerà invece regolarmente la [illegible] danzante, alle 21 nel piazzale Eroe dei due mondi con il complesso «Mocambo». Per quanto riguarda i film in programma «De[illegible] Rosso» [illegible] Antonioni e «L'armata Brancaleone» [illegible] Monicelli.

A **Sassello**, [illegible] località Alberola, si svolge oggi la terza edizione del «Pentathlon del boscaiolo». La manifestazione rientra in una delle prove di qualificazione previste per la finale che si terrà il 23 agosto a Bossico in provincia di Bergamo. Sono previste alcune prove di [illegible]ilità: taglio con la scure, taglio con la motosega, abbattimento di precisione e spostamento di tronchi con leve. Per il pubblico è prevista la gara «cubalacatasta», un gioco che consiste nell'indovinare la quantità e il peso di una catasta di legno. Al vincitore andrà un puledro da sella.

Nell'entroterra, a **Bormi**[illegible] nella chiesa parrocchiale alle ore 20,30 concerto di flauto e archi. A **Calizzano**, in piazza della Chiesa, alle 21 concerto della banda comunale.

Dalle 8 alle 19,30, sotto i portici del centro storico di **Millesimo**, «mercatino delle pulci». Alle 21 serata danzante al [illegible] sportivo con i «Campagnoli». A **Cengio**, nell'ambito della «Mostra mercato», [illegible] alle 14 di majorettes e del 17,30 del gruppo bandistico «La Montesina» e alle 21,30 show con cantanti, imitatori.

Sempre a Cengio, [illegible] alle 17 pomeriggio con gli anziani (musiche e frittele); alle 21,30 serata danzante con Claudio De Anna e l'elezione di miss Val [illegible] valevole per il [illegible] di Miss Italia 87.

[illegible] **Spotorno** [illegible] conclude [illegible] la sagra gastronomica «Frizze e mangia» organizzata sulla terrazza Alla Foce dall'Avis: apertura stand alle 18. Oggi si inaugura la [illegible] di conchiglie [illegible] scuole elementari di viale Europa (orario 17-23).

A **Finale Ligure** si conclu[illegible] oggi il Festival dell'Avanti organizzato dal psi al [illegible] sportivo [illegible] via Brunenghi.

A **Borgio Verezzi** è saltato uno degli spettacoli [illegible] stagione teatrale, il «Don Giovanni all'inferno» [illegible] programmato il 1° agosto, per la rassegna «Teatro classico». [illegible] posto di questa rappresentazione è già stato inserito il programma «La Mandragola» con Nando Gazzolo, in prima nazionale. E' in corso invece [illegible] prevendita [illegible] per le «Troiane» [illegible] Euripide che sarà rappre[illegible] in prima nazionale in piazza Sant'Agostino dal 17 al 24 luglio.

S'inizia nell'Auditorium in piazza Vecchia [illegible] **Pietra Ligure** la [illegible] missionaria di prodotti artigianali [illegible] Terzo Mondo che resterà aperta sino al 31 luglio.

A **Loano**, annullata la sagra del crostolo, l'appuntamento clou di oggi è alla maxidiscoteca Ai Pozzi con la serata di magia di Toni Binarelli.

Si conclude in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a **Toirano** [illegible] sagra della [illegible] (pomeriggio e [illegible] con di[illegible] all'aperto. Sempre a Toirano spettacolo gratuito questa sera nel palazzetto dello sport. Da ricordare infine che s'iniziano martedì a **Tovo** [illegible] Giacomo [illegible] giorni di festeggiamenti con molti spettacoli, gastronomia e [illegible] divertimenti.

Nell'entroterra alassino, a **Testico**, la Pro Loco organizza [illegible] oggi la Sagra delle frittelle.

Ad **Albenga** ultimo dei tre giorni della «Festa Grande», organizzata all'Opera del Sacro Cuore in via Trieste (gastronomia e giochi). Festeggiamenti per il 75° di [illegible] della Croce Bianca di Albenga con sfilata, alle 16, delle ambulanze delle consorelle liguri: alle 18 [illegible] ufficiale; [illegible] 21 [illegible] dell'Accademia, musico-vocale ingauna.

[illegible] il parco comunale dell'ex Inam ad **Andora**, [illegible] alle 21,15, [illegible] in scena «Il gioco dell'amore e del caso» di Marivaux, messo [illegible] Teatro [illegible] di Savona, che ha [illegible] la pièce teatrale in collaborazione con la civica biblioteca di Alassio. La manifestazione è promossa dall'assessorato comunale [illegible] Turismo; l'ingresso è libero.

Continua, sempre ad Andora, al club «Il Faro», il torneo nazionale di tennis, mentre funziona, sino [illegible] 19 agosto, il luna park nel [illegible] di via [illegible] Polo. Prendono [illegible] domani ad Andora, presso la sede di via Mazzini e all'hotel «Due Gabbiani», i tornei di bridge che si svolgeranno [illegible] sino [illegible] agosto. L'organizza[illegible] della Federazione [illegible] di bridge.

Oggi in provincia di Imperia e in Costa Azzurra

Il jazz a Bordighera e Nizza Sanremo, [illegible] giorno coi parà

Raduno di moto d'epoca a Pieve di Teco - Dionne Warwick a Montecarlo

La Rassegna «Musica arte e teatro» di Villa Faraldi questa [illegible] prosegue con la Compagnia svizzera «Sinopia-Ensemble [illegible] Danse».

A **Deglio**, domani (ore 22), nell'ambito della stessa manifestazione, concerto di Ernesto Molinari e Philippe Racine.

[illegible] «Chikito» [illegible] Bartolomeo [illegible] ager».

A **Imperia**, nei giardini di [illegible] Trento, seconda serata [illegible] «Festa dell'estate dello diciottenni», organizzata [illegible] Comitato provinciale della Croce Rossa. Per [illegible] rassegna Concerti d'estate organizzata dal circolo Amici della Lirica, in piazza Ulisse Calvi (ore 21,15) appuntamento con «Sinfonie e grandi cori [illegible] melodramma». In piazza del Duomo, a Porto Maurizio, questa [illegible] gran finale di «Imperia Fans», con sfilata di moda e spettacolo.

Quarta edizione a **Pieve di Teco** [illegible] «Raduno [illegible] moto d'epoca» (8,30-17) organizzato [illegible] Veteran Car Club di Genova, [illegible] collaborazione della Pro Loco «Borelli» e [illegible] patrocinio de «La Stampa-Cronache della Liguria».

[illegible] Acquetico [illegible] Sagra degli spiedini. **Civezza**, alle 14,30, propone la [illegible] prova del campionato regionale di Bob-car e [illegible]. Sempre a Civezza, domani, alle 21, commedia dialet[illegible] «Ina bruta [illegible]», presentata dalla Compagnia «Città di Bordighera».

A **Lavina**, raduno provinciale dei cacciatori di cinghiale: dibattiti, marcia non competitiva e gara di tiro [illegible] palloncino.

Sanremo, questa sera, propone musica classica, jazz e [illegible]: al teatro Ariston (ore 21) replica del concerto dell'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo, diretta [illegible] Michel [illegible]son, con il sassofonista Gerry Mulligan in cui ver[illegible] eseguite musiche [illegible] Bernstein, Copland, Freedman, Ciaikowski e dello stesso Mulligan (ingresso lire 5000); all'auditorium «Franco Alfano» [illegible] Marsa[illegible] (ore 21,30) spettacolo [illegible] promosso dal Leo Club, organizzato dal Centro Artistico Formativo [illegible] Sanremo [illegible] la [illegible] Scuola Talent Scout di Ventimiglia.

Al [illegible] Garden del casinò serata danzante con l'orchestra [illegible] Sergio Nanni, la cantante Charlie ed il balletto «Galaxy Lady Show»; danze anche al pianobar dell'hotel Méditerranée con Johnny Carino.

Sempre a Sanremo, in mattinata [illegible] al pomeriggio, si svolgerà, poi, l'ottava edi[illegible] del «trofeo [illegible] Cintolesi» di paracadutismo con lanci sull'arenile della spiaggia del Morgana.

Ad **Ospedaletti**, [illegible] 21, in piazza Europa, veglione danzante organizzato [illegible] locale Croce Verde.

[illegible] lungomare di **Bordighera**, nel chiosco della musica, si svolgerà il primo spettacolo nel quadro delle manifestazioni previste [illegible] «Spazio musica». Il jazz [illegible] il protagonista [illegible] Waldron, Lacy, Centazzo.

[illegible] quadro degli appuntamenti del Festival Spazio Musica, a Bordighera, domani [illegible] 21,30 spettacolo dei partecipanti [illegible] stages di jazz.

[illegible] **Montecarlo**, questa sera [illegible] 22,45 [illegible] Sporting Sala des Etoiles, si conclude lo show di Dionne Warwick. Per domani [illegible] è previsto lo spettacolo del cabarettista Arturo Bacchelli con lo Sporting Dolls. [illegible] al Forum Massena s'inizia oggi il [illegible] Festival mondiale del folklore. All'Arena du Cimiez continua il 14° F[illegible] internazionale del jazz.

Le opere di Guttuso a Rapallo

Il Levante offre mostre e musica

Appuntamenti a Chiavari e a S. Margherita

L'inaugurazione, all'antico Castello di **Rapallo**, [illegible] stra antologica [illegible] Renato Guttuso, è l'avvenimento clou [illegible] fine settimana nel Tigullio. [illegible] mostra rapallese, [illegible] ipata rispetto alle previsioni, propone una quarantina di acqueforti e acquetinte che coprono il periodo artistico di Guttuso dal 1983 alla morte. La rassegna è aperta sino a fine mese con orario 10-12 e 17-19.

[illegible] conclude [illegible] un grande spettacolo a [illegible] il 4° festival di musica popolare [illegible] piazza dei Bastioni. [illegible] scena questa sera i «Buonabanda» mentre nel pomeriggio, alla Colonia Fara, ultime battute dello stage di danze emiliane.

Continua, [illegible] frazione di S. Andrea di Rovereto, la Festa patronale della Madonna del Carmine; in Carruggio dritto [illegible] conclude il mercatino [illegible] piccolo antiquariato, sull'area [illegible] colmata seconda giornata di Expo Chiavari, la fiera campionaria del Tigullio.

Fragole gratis [illegible] tutti a **Bargone**, frazione di Casarza Ligure: oggi si svolge la tradizionale «Fragolata» [illegible] stand gastronomici e [illegible] liscio all'aperto. Analogo [illegible] anche [illegible] Valle Sturla, a **Borzonasca**, [illegible] presso le scuole elementari, si tiene la Festa del [illegible] lo[illegible] sezione della Croce Verde chiavarese. Accanto agli stand gastronomici [illegible] una nutrita scelta [illegible] specialità della valle, ballo liscio con l'orchestra «La nuova Emilia». Domani, nel cinema parrocchiale, alle 21, rassegna di cartoon e comiche.

[illegible] agricoli e specialità gastronomiche [illegible] a **San Salvatore** [illegible] **Cogorno**, in piazza [illegible] Moro, dove si apre stamane alle 8 la seconda Mostra mercato. La sagra continua sino a mezzanotte. Festa patronale anche a **Coreglia Ligure**, [illegible] Val Fontanabuona, a **Carasco**, nella frazione di Sant'Alberto di Paggi, a **Zoagli** e a **Santa Margherita Ligure**, dove si concludono i festeggiamenti in onore di San [illegible] giardini dell'ex «Lido» spettacolo di burattini.

A [illegible] **Stefano d'Aveto** «Spettacolo d'estate» oggi nel parco pubblico di via Badinelli a partire dalle 17. Ballo, canzoni, musica e giochi presentati da Marika Arneri Tellini. In programma [illegible] l'altro esibizioni di ballo liscio e di disco-dance, uno spettacolo di minicantanti, giochi a premi e, in chiusura, lo spettacolo del mago «Martin».

Pioggia di premi al Salone dell'umorismo

Gli «Oscar» di Bordighera

Una delle vignette [illegible] Salone dell'umorismo di Bordighera

BORDIGHERA — La [illegible] della fortunata trasmissione televisiva «Drive In» [illegible] ha anche il suggello ufficiale della più grande kermesse umoristica internazionale.

Il Salone dell'umorismo di Bordighera, che ieri sera ha aperto ufficialmente i battenti, ha assegnato proprio al libro «Drive In», curato [illegible] Antonio Ricci la «palma d'oro» per la letteratura umoristica.

Antonio Ricci, che è originario di Albenga, ha ricevuto ieri sera il premio nel [illegible] del galà inaugurale in [illegible] sala premiata di umoristi in arrivo da tutto il mondo.

C'è [illegible] un piccolo giallo: [illegible] si riusciva [illegible] identificare una cinquantina di disegni che recavano solo scritte in cirillico; recuperata un'interprete russa [illegible] scoperto che erano i [illegible] inviati dall'intera [illegible] della rivista «Il giovane comunista cosacco» di Kiev.

Oltre a quello assegnato a Ricci, ieri [illegible] stati consegnati numerosi altri premi: sempre per [illegible] letteratura umoristica il «dattero d'oro» è [illegible] a Michele Serra per «Visti da vicino» e quello d'argento a Massimo Bucchi per «Torna a [illegible] lessico»; per la letteratura illustrata vittoria del trio francese Mulatier-Ricord-Marchaisne per «[illegible] uomo era un cavallo»; per gli humour comics palma d'oro ad Alain Denis per «Storie [illegible] borsa»; per [illegible] letteratura per ragazzi premio a Charles Schulz, l'inventore di Charlie [illegible] e Snoopy.

[illegible] speciali sono anche andati a Piero Giarratoni per «Donna di pietra», all'editore Luciano Lucarini per la [illegible] collana ottocentesca «I classici [illegible] ridere», al sindaco di Milano Paolo Pillitteri per la sua attività di presidente della Sugar.Co, a Gigi Vesigna direttore [illegible] e Canzoni TV ed all'attrice Giulia Biedermann, figlia dell'umorista [illegible]. b. m.

Sanremo: presentati ieri i risultati di uno studio

Sì al centro congressi

Un costo variabile tra i cinque e i dieci miliardi - Dovrebbe essere gestito da società per azioni a capitale misto - Il Comune dovrà individuare la zona più idonea

SANREMO — Nel «libro [illegible] sogni» [illegible] città, da almeno [illegible] quindicina d'anni, c'è il palazzo dei congressi. Politici, amministratori, operatori turistici da sempre [illegible] convinti che un rilancio di Sanremo non può escludere questa struttura.

Da ieri l'idea e i buoni propositi [illegible] in qualcosa di più concreto. L'avvocato Paolo Ferrari, a cui l'amministrazione Pippione aveva dato incarico di studiare la fattibilità dell'opera e lo statuto di [illegible] società in grado di [illegible] l'intera operazione, ha [illegible] il lavoro ed ha consegnato relazione ed elaborati.

«Il progetto — ha risposto l'avvocato Ferrari — è attuabilissimo. Ci sono società finanziarie, operatori immobiliari che potrebbero [illegible] disposti [illegible] avviare l'opera [illegible] da domani».

Quanto costa e perché non parte il primo colpo di piccone? «Non è compito mio — [illegible] il legale — però gli ostacoli da superare ora sono soprattutto due. L'amministrazione comunale deve infatti stabilire dove il nuovo centro congressi dovrà essere realizzato e, dopo [illegible] contattato eventuali interessati all'iniziativa, dire chi deve costruirlo. Si tratta [illegible] scelte politiche ben definite. I costi per il palazzo dei congressi possono variare da 5 a 10 miliardi ed anche più».

Paolo Ferrari

L'avv. Ferrari ha anche preparato lo statuto della [illegible] società di gestione che dovrebbe anche interessarsi della realizzazione materiale dell'immobile.

Spiega: «I congressi e tutto il resto dovrebbero essere gestiti da una società per azioni denominata "Centro Congressi Sanremo Spa". Per il Comune, [illegible] che rischia [illegible] più, ho previsto il 57% [illegible] azioni con facoltà di cessione del 6% in [illegible] da avere da solo sempre [illegible] maggioranza della "Spa". Un 3% alla Camera di commercio di Imperia ed il 40% a privati. Ho tralasciato, almeno in questa fase, l'Azienda di soggiorno [illegible] considerazione della riforma in atto che prevede, a tempi brevi, [illegible] sostituzione delle Aziende con un diverso organismo».

Secondo Ferrari, i soci privati dovrebbero [illegible] soprattutto individuati in associazioni di categoria e raggruppamenti di operatori economici che sono già presenti nel settore turistico. Si dovrebbe anche cercare in aziende [illegible] livello nazionale sempre specializzate nel [illegible] tore specifico [illegible] turismo.

Il «Centro Congressi Sanremo S.p.a.» avrebbe come compito, per statuto, l'organizzazione di congressi, convegni, fiere nazionali [illegible] internazionali, manifestazioni e meeting culturali.

Il capitale sociale [illegible] è [illegible] fissato in [illegible] milioni di lire con 200 azioni.

Cinque i membri del consiglio di amministrazione di [illegible] uno con funzioni di presidente.

«Il Comune — ha concluso l'avvocato Ferrari — designerà il presidente e altri [illegible] membri. Per evitare "terrazzoni" politici gli amministratori dovranno avere qualità inconfutabili. Dovranno essere [illegible] tra dipendenti pubblici e privati con qualifica però dirigenziale, oppure essere operatori economici del turismo, dirigenti d'azienda e iscritti [illegible] almeno cinque anni a ordini professionali».

Roberto Basso

Iniziative di Provincia e Camera di commercio

Entroterra di Imperia un tesoro da scoprire

Gite gratuite e spettacoli - Il cartellone teatrale

«La Fameco non deve riaprire»

TOVO S. GIACOMO — «La Fameco deve restare chiusa per sempre». Lo hanno detto ieri al sindaco [illegible] Tovo i componenti dei cinque comitati ecologici del Finalese, i rappresen[illegible] [illegible] partiti e molti sindaci.

Durante l'incontro, [illegible] fatto seguito un corteo sino agli impianti, c'è stato un coro unanime contro la Fameco. Il sindaco di Tovo ha detto che [illegible] la Fameco avrà l'autorizzazione regionale per riaprire, dovrà rispettare tutte le norme di sicurezza». Giacomo Accame, coordinatore [illegible] ecologisti, ha [illegible] ribadito: «Se l'impianto verrà riaperto ci sarà una grande mobilitazione generale».

IMPERIA — Lo splendido entroterra di Imperia è poco conosciuto? Con due distinte iniziative Provincia e Camera di commercio hanno pensato di colmare eventuali lacune, per dare impulso alla valorizzazione [illegible] un territorio immenso, [illegible] ancora poco esplorato.

Gite gratuite. Per [illegible] terza estate consecutiva, il servizio è offerto in collaborazione [illegible] due enti pubblici. A disposizione dei turisti viene [illegible] un autobus da [illegible] posti, con guida e interprete per gli [illegible]: «Un omaggio agli ospiti, e un contributo al [illegible] del nostro incantevole entroterra», sottolinea Gianni Cozzi, presidente della Camera di [illegible] mercio.

Ben 3.000 persone hanno usufruito in passato dell'iniziativa che, quest'anno, è stata ampliata: le escursioni saranno 46 con partenza dalle [illegible] delle varie Aziende di soggiorno della provincia.

Da Ventimiglia, Bordighera e Ospedaletti si visiteranno Dolceacqua e Pigna; [illegible] Sanremo e [illegible] di Taggia visite a Molini di Triora e Triora; da Imperia, Diano, Cervo e San Bartolomeo gite a Pieve di Teco e Colle [illegible] Nava.

Le prime partenze: domani da Ventimiglia, il [illegible] luglio da Bordighera, il 15 da Ospedaletti, il 16 da Sanremo, il 17 [illegible] Arma di Taggia, il 20 da Imperia, il 21 da Diano Marina, il 22 da S. Bartolomeo al Mare e il 23 [illegible] Cervo. Il 24 luglio [illegible] riprenderà il turno [illegible] Ventimiglia, e al [illegible] sempre con lo stesso ordine, sino all'11 settembre. I biglietti possono essere ritirati [illegible] uffici delle Aziende [illegible] Soggiorno.

Manifestazioni. La [illegible] gna, allestita [illegible] Provincia e chiamata «Uno spettacolo per l'entroterra», comprende [illegible] trentina di [illegible] menti, fra recite teatrali, concerti ed esibizioni [illegible] re, inseriti nella cornice ideale di tanti e suggestivi borghi antichi.

Sono stati interpellati i 54 Comuni [illegible] costieri: hanno risposto, e [illegible] entusiasmo, in [illegible]. Spiega [illegible]: «Sulla Riviera, tutti i centri balneari hanno [illegible] un proprio calendario. Nelle vallate [illegible] l'interno, invece, per [illegible] di risorse finanziarie e difficoltà organizzative, i trattenimenti [illegible] [illegible] più limitati. E' una parte importante della provincia, è giusto aiutare chi ha la voglia, l'orgoglio e la speranza [illegible] continuare a crescere».

Il [illegible] è stato realizzato a costi contenuti: 15 milioni per il rimborso spese a compagnie e complessi, quasi tutti [illegible], e 12 per la pubblicità.

Si comincia [illegible] pomeriggio alle [illegible] a Leverone, una frazione [illegible] Borghetto d'Arroscia, [illegible] il concerto del Coro Mongioje di Imperia, e si terminerà l'11 ottobre a Pantasina, [illegible] la compagnia [illegible] «Settimio Benedusi» che rappresenterà «Tempi di [illegible] vota» e «Pepina se vò maria».

Di scena saranno anche le compagnie Dolceacqua-Teatro, Città [illegible] Bordighera, S. Michele di Pigna e [illegible] Teatru Ventimigliusu», i complessi Gruppo vocale strumentale di Sanremo, Coro delle mamme canterine di Ceriana, Corale Montecaggio di Bordighera, Jazz Ambassador Big Band di Imperia, e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo.

Stefano Delfino

E' una delle ipotesi per la formazione della giunta

Ventimiglia, i socialisti si «alleano» con il pci?

La dc lavora invece per un quadripartito allargato a Gens nova

VENTIMIGLIA — Proseguono le trattative per [illegible] formazione di una [illegible] maggioranza. Poche però le novità.

La delegazione del partito comunista, composta [illegible] Lorenzo Trucchi (consigliere regionale e comunale), Antonio Sacheli, segretario della sezione cittadina, e Piero Raschiotti, membro del direttivo, ha puntualizzato l'esito degli ultimi contatti avuti con i vari gruppi politici. Ha detto Sacheli: «Ci siamo incontrati con [illegible] delegazioni di tutti i partiti, esclusa [illegible] dc. Abbiamo proposto di formare una giunta di sinistra laico-progressista, con precisi programmi. Non po[illegible] alcuna pregiudiziale sugli incarichi».

Ha aggiunto Trucchi: «Il partito socialista ha fatto intendere di privilegiare una giunta di sinistra, anche [illegible] non ha dato risposte definitive».

Questa possibile maggioranza conterebbe su 20 consiglieri (7 pci, [illegible] psi, 2 psdi, 2 pri, 3 gens nova, 1 dp). Ha spiegato Raschiotti: «Se entro dieci giorni [illegible] sarà definita una maggioranza con [illegible] o senza di noi, il nostro gruppo consiliare firmerà la richiesta di convocazione del Consiglio, perché la città non può attendere ancora».

Il desiderio di accelerare i tempi sembra il ritornello di quasi tutte le componenti politiche, anche se nell'85 si [illegible] aspettati quasi [illegible] giorni per convocare il [illegible] siglio ed eleggere il sindaco. «Allora — afferma Trucchi — era diverso, non si usciva da un'esperienza come quella di questa volta. La paralisi amministrativa, anche [illegible] poi è giunto il commissario, ha deteriorato [illegible] situazione che ogni giorno che passa diventa più insostenibile».

Sindaco socialista [illegible] dice Lorenzi e, per la prima volta, un vice comunista? «Ripetiamo — dice Raschiotti — che per [illegible] non è questione di quanti [illegible] chiediamo e come ripartire i posti di governo; [illegible] desideriamo collaborare per il bene della città, altrimenti resteremo all'opposizione».

Nell'area [illegible] dc, invece, pare che le trattative per un quadripartito (9 consiglieri dc, 4 psi, 2 pri, [illegible] psdi) allargato alla lista civica (3 seggi) siano a buon punto. [illegible] Caudano, segretario [illegible] sezione cittadina della dc, dice: «La fretta è una cattiva consigliera, però non trascuriamo nessuna opportunità per accelerare i tempi e gli incontri [illegible] i vari gruppi politici. Riteniamo che forse la settimana prossima [illegible] potranno essere delle novità».

La situazione politica, dunque, [illegible] alquanto confusa, come pure il colore della prossima amministrazione di Ventimiglia. **l. m.**

Saranno attrezzati tutti gli arenili del Comune

A Spotorno un piano per le spiagge libere

«Vogliamo migliorare l'immagine della città» - Critiche del pci

SPOTORNO — Decolla a Spotorno, [illegible] se già [illegible] stagione, il [illegible] piano spiagge, messo a punto [illegible] Comune e criticato dal gruppo consiliare comunista.

Dice il sindaco, Margherita Robatto: «Il nostro obiettivo, per migliorare l'immagine della città, è di evitare [illegible] avere spiagge libere e sporche e attrezzando tutti [illegible] arenili di proprietà del Comune in [illegible] adeguato. Tre spiagge [illegible] gestite già da quest'anno direttamente [illegible] [illegible] nuova cooperativa degli operatori alberghieri, che potranno così offrire ai loro clienti direttamente il servizio».

Conclude il sindaco: «Altri spazi, probabilmente dalla prossima estate, saranno attrezzati direttamente dal Comune, naturalmente con costi per i turisti in modo accessibili; per i residenti ci [illegible] una tessera per l'accesso gratuito alle spiagge. Il Comune nel [illegible] piano [illegible] poi previsto l'acquisizione della spiaggia ex colonia [illegible] niana, che come concessione dovrebbe [illegible] gestita dal prossimo anno direttamente da tutte le [illegible] sportive [illegible]ne».

Dice l'assessore all'Urbanistica, Sandro Calvi: «Il nostro è un piano di razionalizzazione [illegible] un servizio molto importante per [illegible] località turistica. Vorrei sottolineare l'importanza per i villeggianti di avere un unico pacchetto di proposte degli alberghi, comprendente anche il servizio spiaggia».

Un giudizio negativo sul nuovo piano è invece espresso dal capogruppo ed ex sindaco [illegible] pci, Antonio Murialdo. Dice: «Si vogliono mettere in ordine spiagge libere per le quali il Comune [illegible] ha messo in bilancio [illegible] una [illegible]. [illegible] sapere [illegible] si potrà attuare quest'intervento. Dobbiamo anche lamentare il fatto che [illegible] questo piano non [illegible] dà una risposta, [illegible] si rimanda tutto al prossimo anno, alle società sportive di Spotorno».

Secondo i comunisti il Comune «ha sbagliato» a cedere le [illegible] alla [illegible] cooperativa di albergatori. Sottolinea Murialdo: «Anche noi siamo favorevoli agli albergatori [illegible] è sbagliato che il Comune abbia ceduto la titolarità delle licenze, doveva essere trovata un'altra formula giuridica».

Conclude il capogruppo [illegible] pci: «Il voler istituire una tessera per i residenti è veramente assurdo, siamo alle soglie del Duemila e [illegible] vogliono affrontare questi problemi con metodi [illegible] medioevo. Proprio quando si vogliono abolire le frontiere, a Spotorno si pensa di dare [illegible] [illegible] privilegiata ai residenti».

a. r.

Traffico bloccato

A Ventimiglia, per il carico [illegible] un Tir che ha rischiato di rovesciarsi

VENTIMIGLIA — Traffico bloccato, [illegible] mattina fino a mezzogiorno nel [illegible] cittadino, per [illegible] spostamento [illegible] un carico di prodotti chimici, non tossici, trasportati da [illegible] grosso camion, che ha rischiato di rove[illegible].

L'autoarticolato [illegible] stato subito circondato dagli agenti di polizia e dai vigili urbani [illegible] Ventimiglia.

E' stato immediatamente isolato il marciapiede a fianco, mentre i vigili [illegible] [illegible] di Sanremo sono subito intervenuti per [illegible] il Tir, proveniente [illegible] Spagna e diretto a Sanremo.

Una gru dei pompieri ha poi provveduto a parzialmente riequilibrare il carico, che s'era sbilanciato.

Il mezzo è [illegible] quindi fatto proseguire, con molte precauzioni, alla prima stazione di servizio, dove ha sostato.

Il traffico, alquanto intenso a quell'ora e nel punto centrale della città, ha su[illegible] notevoli ingorghi, anche se disciplinato da vigili e polizia.

La merce trasportata [illegible] va subito creato allarme tra i passanti e gli automobilisti: si temeva che il materiale contenuto potesse [illegible] non [illegible] nocivo ma addirittura [illegible].

Tutto è stato però [illegible] al meglio, anche se l'episodio ripropone ancora una volta la necessità di una strada alternativa all'Aurelia, che [illegible] nel [illegible] di Ventimiglia, dove naturalmente anche i mezzi pesanti che escono dall'autostrada, devono [illegible] transitare, con grave disagio degli abitanti e della circolazione urbana.

l. m.

Tre arrestati a Varazze

VARAZZE — Tre genovesi sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Savona perché avevano hashish. Sono Antonio Sigona, 20 anni, Paolo Fascio, di 22 e Luca Iorio, di 19. I primi due sono stati bloccati in una discoteca di Varazze mentre confezionavano uno «spinello». Iorio è stato invece [illegible] [illegible] [illegible] pattuglia a [illegible].

De Benedetti torna a casa

SAVONA — La procura ha concesso gli arresti domiciliari a Rosalba De Benedetti Prezioso, 46 anni, l'impiegata del tribunale arrestata due settimane fa con l'accusa [illegible] [illegible] in concussione.

Bimbo rischia di annegare

PIETRA LIGURE — Un bambino [illegible] anni [illegible] Pietra Ligure, [illegible] Versus, [illegible] Genova 20, ha rischiato di annegare l'altro giorno a pochi metri da riva. Danilo, probabilmente per una congestione, era finito fra le onde. Subito soccorso da alcuni bagnanti e dalla Croce Rossa, è stato trasportato all'ospedale Santa Corona e poi al Gaslini con prognosi riservata. Le sue condizioni ieri sono decisamente migliorate.

Busso polemico sul porto

VARAZZE — Il capogruppo comunista Busso ha spiegato ieri mattina i motivi per cui l'altra sera ha abbandonato il consiglio comunale: «Non [illegible] d'accordo sullo studio d'organico d'insieme presentato per il porto [illegible] Varazze. Era un argomento che si doveva prima discutere. La giunta lo [illegible] presentato senza interpellare la minoranza. Inoltre non condivido l'aumento della tassa sulla nettezza urbana».

[illegible] aggredito un vigile

DIANO MARINA — Un giovane senegalese, Mohamed Mbacha, 22 anni, fermato perché vendeva oggetti con marchi falsi, si è ribellato colpendo con un pugno il vigile urbano Rosario Pantaluto, [illegible] anni, che ha riportato lesioni al setto nasale giudicate guaribili [illegible] 5 giorni.

Assessore restituisce delega

PIETRA LIGURE — L'assessore [illegible] Commercio Salvatore Caltaviruro (dc) ha restituito la delega al sindaco Palmarini. Caltaviruro, che resta [illegible] [illegible] ai Servizi sociali e all'Assistenza, [illegible] questo gesto ha protestato contro la sospensione dell'ultimo consiglio comunale sul problema del piano dei pubblici esercizi.

Il «[illegible] acquedotto»

Ad Albenga - E' aumentato l'inquinamento nel pozzo [illegible] Bagnoli

[illegible] — [illegible] «telenovela» dell'acqua al cloroformio continua: le ultime analisi dell'Usl nel pozzo agricolo [illegible] località Bagnoli (i prelievi [illegible] del 3 luglio) [illegible] fermano un'alta percentuale delle sostanze tossiche prodotte dalla farmaceutica Testa di Albenga, e cioè 225 microgrammi/litro, dieci volte superiore [illegible] limiti stabiliti [illegible] legge che entrerà in vigore nel 1990.

Ma quel che è più strano (ed allarmante) è il confronto [illegible] le analisi precedenti: avevano infatti fatto registrare «solo» 245 microgrammi/litro. Da allora sino ad oggi, non [illegible] [illegible] per quale [illegible] tivo, l'inquinamento, [illegible] di diminuire, sia aumentato.

Dice Domenico Pizzo, consigliere comunale dc e proprietario delle vasche di regione Bagnoli: «Non so darmi una spiegazione, dall'inizio dell'anno si [illegible] verificano continui alti e bassi. Non [illegible] [illegible] raggiunto il record dei [illegible] microgrammi/litro, ma la situazione è grave».

Per aggirare il problema [illegible] cloroformio, evidentemente [illegible] [illegible] ancora risolto, il Comune [illegible] alimentando l'acquedotto con pozzi ancora incontaminati. Quello [illegible] Pontelungo, [illegible] cui [illegible] stati riscontrati [illegible] microgrammi/litro di cloroformio, [illegible] stato infatti chiuso.

m. m.

Il' [illegible] delle novità dell'estate in Riviera

«Idea Mare», si parte

SANREMO — Molte idee, un pizzico di fantasia, una gran volontà. «Idea-Mare» è nata così. E una delle novità [illegible] della Riviera dei Fiori: diciannove piccole e vivaci [illegible] che si svolgeranno, a cominciare da oggi [illegible] all'ultima settimana di agosto, tra Arma di Taggia, Sanremo ed Ospedaletti. «Un mezzo per far divertire, con pochi soldi e tanta allegria», dicono gli ideatori Renato Alberti e Marco Gambetta.

Appassionati di sport, i due hanno trovato una serie di sponsor ed allestito un fitto calendario. Il via questa sera (ore 20) alla discoteca «La Giara» di Bussana con la presentazione del «Trofeo La Giara», torneo di pallavolo che già da domani scatterà in piazza Europa ad Ospedaletti.

Poi sono in programma giochi sull'acqua ad Ospedaletti (22-23 luglio), giochi in piscina a Capo Nero (3 agosto), giochi sulla spiaggia ai Bagni Italia di Sanremo (22-23 agosto), un torneo di pallamuro a Capo Nero (24-31 luglio), un torneo [illegible] [illegible] femminile [illegible] campetti del [illegible]le a Sanremo (3-12 agosto), un torneo di beach volley a Sanremo (4-14 agosto), prove di jet ski Kawasaki ad Arma di Taggia (18-19 luglio) e Sanremo (6-7 agosto), [illegible] danzanti a Ospedaletti (18-19 luglio e 8, 9, 15 e 16 agosto) e una serata di proposte musicali sempre sul piazzale a mare di Ospedaletti (7 agosto).

Informazioni, regolamenti, risultati e classifiche saranno disponibili presso la Birreria «Fritz» in via Corradi a Sanremo.

b. m.

Colpito l'arbitro, sospesa la partita Norde-R. D. S. S. Salvatore

Giallo al torneo di Chiavari

L'episodio al termine del primo tempo della partita, quando l'R. D. S. era [illegible] vantaggio - L'Hotel Le Fontane ha superato il bar Santa Chiara - Designate le quattro semifinaliste del notturno di Rapallo

CHIAVARI — Giallo al Città di Chiavari, nel [illegible]-neto» che porta agli spogliatoi. Al termine del primo tempo della partita Norde-R.D.S. San Salvatore, l'arbitro Guerra di Rapallo è stato ripetutamente colpito da alcuni tesserati della società Norde.

Impossibilitato a riprendere il gioco, il signor Guerra ha deciso di sospendere la partita sul 2-1 a favore della R.D.S. San [illegible].

In virtù di questo episodio la R.D.S. si vedrà assegnata la vittoria, ed i primi due punti, a tavolino.

Bisogna precisare che i ragazzi di San Salvatore, [illegible] formazione rinnovata, si erano dimostrati meritevoli del vantaggio accumulato al termine dei primi 30' (reti di Conte e Gagliotti per l'R.D.S. e di Conti per [illegible] Norde). Attorno ai due «vecchi» Gagliotti e Perazzo hanno gio-[illegible] i «nuovi» Caserta (Robino), Costantino e Conte (del Delva Marina), [illegible]-relli (della Fossese) e [illegible]-guineti (della Lavagnese).

Nella seconda partita della [illegible] l'Hotel Le Fontane ha superato, al termine di una accesa lotta, il bar Santa Chiara. 4-2 il risultato finale [illegible] reti di Ralli, Rabbi, Di Vincenzo e Pagano [illegible] Le Fontane, Magnotto e Capineri per il Santa Chiara. Il primo tempo, terminato 2-0 per Le Fontane, ha fatto presagire la [illegible] vittoria anche in virtù della terza [illegible] segnata in apertura di ripresa da [illegible] Vincenzo. Il Santa Chiara [illegible] 10' [illegible] pressing [illegible] è però [illegible] a portarsi sul 2-3 fino [illegible] definitivo colpo del ko di Pagano.

La classifica vede Le Fontane [illegible] punteggio pieno [illegible] punti), Santa Chiara e Norde a 3 e la rilanciata R.D.S. a 2. Le Fontane si va ad [illegible] giungere alle Assicurazioni Prime Consult, Frigorgelo e Carrozzeria Italo come sicura qualificata ai quarti [illegible] finale.

Stasera le partite del girone A [illegible] Portofino-[illegible] Ugolini (ore 20,45) e Assicurazioni Prime Consult-Zurigo Assicurazioni (ore 22).

Il torneo di Rapallo ha nel frattempo designato le quattro semifinaliste. Sono: American Bar Le Saline (4-1 e 3-1 il doppio scontro con Golden Genova), Coccodrillo Sestri Levante (2-2 e 1-0 con Pizzeria Vesuvio Rapallo), Macelleria Gianello Rapallo (2-1 e 3-1 al Nino Sport Chiavari) e Autofficina Pierino (1-1 e 2-0 sul [illegible] F.B.C. Genova).

Confermata la forza dell'American Bar Le Saline (7 reti in [illegible] quarto di finale [illegible] un bottino rilevante), c'è da segnalare l'eliminazione a sorpresa della Pizzeria Vesuvio, considerata [illegible] delle favorite al successo finale.

Non trova ostacoli la marcia [illegible] Gianello con il bomber Ruggero Rossi a realizzare le tre reti che hanno causato l'eliminazione del Nino Sport.

L'Autocarrozzeria Pierino, [illegible] marcia regolare, si è portata [illegible] quattro mettendo in vetrina [illegible] Enrico Lagomarsino goleador [illegible] una difesa insuperabile. Le semifinali, in programma stasera, prevedono alle 21 Coccodrillo-Pierino, alle 22.15 Le Saline-Gianello. **g. s.**

Ecco la formazione della Frigorgelo. Da sinistra, in piedi: il d.s. Sanguineti, Levaggi, Celeri, Dagnino, Avanzi; in basso: Arbasetti, Tacchini, Mottola, Pescaglia e il presidente Celeri

Designate le quattro semifinaliste del torneo notturno

E sotto le stelle di Carasco la Traco dice addio ai sogni

A Gattorna la squadra degli Amici Bar Caravella a un passo dalle finali

GATTORNA — Al notturno di Gattorna le semifinali-[illegible] si sono affrontate [illegible] prima volta giovedì [illegible] ma soltanto dopo gli incontri di ritorno, previsti per martedì prossimo, si potrà dire [illegible] maggior sicurezza chi lotterà per la conquista del terzo trofeo «Città di Gattorna».

La squadra degli Amici Bar Caravella può già [illegible]-gnare [illegible] finale, avendo battuto nella partita di andata Fontanabuona Auto per 6-3. Scontro fratricida, questo, [illegible] due formazioni che comprendono numerosi giocatori del Fontanabuona.

Amici Bar Caravella ha vinto la partita di andata con Cassola, Bellafronte, Brignardello, Cinamm1, Musante Renzo, Farina, Musante Roberto, in evidenza il giovane gioiello del Fontanabuona, Bellafronte e il portiere Cassola.

Fontanabuona Auto promette di [illegible] nel ritorno e fa leva [illegible] talenti di Musante, [illegible] (Fontana-[illegible]), Cuneo (Fontanabuona), Bacigalupo, Nicchia (Fontanabuona), Campini e Malatesta.

Nella seconda semifinale Edilstradale [illegible] pareggiato per 1-1 con Ardesie Bar Arata, dopo due tempi tiratissimi.

Difficile indicare una favorita per il passaggio alla finale, tanto è l'equilibrio vi-[illegible] [illegible]. Nell'Edilstradale unica differenza rispetto alla formazione collaudata nelle ultime uscite è stato l'inserimento di Macchiavello a rinforzare la difesa.

Se a Gattorna si deve ancora aspettare per avere i verdetti finali, a Carasco è tempo [illegible] sentenze. Acconciature Pino ed Enzo e Radio Eclisse-Ricci Sport sono le finaliste del quarto trofeo «Città di Carasco».

T.N.T. Traco non ce l'ha fatta, ha solo sfiorato la clamorosa impresa di eliminare i superfavoriti chiavaresi. Dopo il pareggio di giovedì, costato evidentemente molto sul piano atletico e nervoso, la Traco ha bloccato sullo 0-0 la «Acconciature» sino a dieci minuti dalla fine, quando Vignoso ha approfittato di un malinteso difensivo per segnare il gol che vale la finale.

Assenti nelle file dei vincitori Ceda e Porro per infortunio, probabile che la formazione in campo per l'ultimo e decisivo scontro sia composta da [illegible], Rolandelli, Costelli, Genivolta, Elia, Vignoso e Campanella.

Da una sorpresa mancata ad un risultato che la vigilia pare, non contenti di averla battuta per 2-1 nella prima partita, Radio Eclisse, basata sui giocatori del Riva Trigoso, fa fuori definitivamente nella rivincita Avicola Ligure con un perentorio quanto inatteso 3-0.

Radio Eclisse, pur dovendo lamentare l'assenza di Marco Olivieri (partito per il militare) non ha avuto [illegible] reverenziali e con Ricci, Ferrando [illegible] I, Zappettini (Casazza), Cafferata, Stamaro e Muzio ha dominato il campo. La partita ha preso subito una brutta piega per l'Avicola che ha schierato Damiano De Lucchi, Del Sante e Giarrusso del Sestri Levante, Lombardi, Circella e Maurizio e Michele Fuggetta del Carasco. Proprio questi ultimi due hanno contribuito alla debacle della loro squadra perdendo la testa e facendosi espellere per ingiurie all'arbitro. **d. s.**

Pallanuoto Mameli e [illegible] in finale

BOGLIASCO — Mameli Genova e Rari Savona hanno conquistato la finale del campionato italiano di pallanuoto, categoria juniores. A Spoleto, dal 29 al 31 luglio, se la vedranno con Civitavecchia, Lazio, Posillipo e Canottieri Napoli.

Se per i genovesi della Mameli si è trattato di una passeggiata (cinque vittorie in altrettante partite), il Savona soltanto all'ultima giornata, superando nello scontro diretto il Camogli per 7-5, si è guadagnato un posto per le finali. Nella formazione savonese in grande evidenza M[illegible], P[illegible] e Gagliardo.

Oggi la prova del campionato italiano di velocità in fuoristrada

Pontinvrea, Biale scatenato rincorre la vittoria e il titolo

I problemi [illegible] Mercedes di Bertola - Berruti: «Un appuntamento ormai tradizionale»

PONTINVREA — Silvano Biale, 36 anni, campione d'Italia di velocità in fuoristrada nel 1981, '83 e '85 (evidentemente i numeri dispari gli portano fortuna), è concentrato e pronto a rincorrere la vittoria che potrebbe [illegible]-gnificare il quarto titolo tricolore. Oggi si corre a Pontinvrea, il suo paese, e Biale vuol fare bella figura ad ogni costo.

Dice: *«Una gara decisiva. Ho già vinto tre volte, arrivare primo qui significherebbe ipotecare il campionato italiano»*. Biale cominciò a correre nel 1977 con una Daihatsu *«grazie alla passione e agli insegnamenti del [illegible] preparatore Baccino»*. In questi anni ha ottenuto più di 25 successi assoluti (*«In verità non li ho mai contati»*), ma Biale, soprattutto, [illegible] vendicare [illegible] sconfitta dell'anno [illegible] Biondi lo superò all'ultima prova speciale per soli quattro secondi, quasi [illegible] beffa il cui ricordo è ancora vicino.

Prosegue il pilota di Pontinvrea: *«Spingerò al massimo, al di là della posizione [illegible] miei avversari, perché [illegible] questa pista [illegible] voglio risparmiarmi. Vincere vicino a casa è un motivo d'orgoglio in più»*.

Quali sono gli avversari che teme maggiormente? *«I soliti, cioè Biondi e Rica, più quelli che gareggiano con i "5000", come Masoni e Ciampolini»*. Quasi tutto dipenderà dalla macchina: se il prototipo Jeep-Alfa Romeo [illegible] [illegible] stato finora, all'altezza della situazione, Biale punterà decisamente al primo posto.

E' la volta di Biale, mentre l'anno [illegible] toccò a [illegible] altro ligure, Gianni Bertola, vincere il titolo. Adesso Bertola non è nella parte alta della classifica: la sua Mercedes turbo preparata a Savona [illegible] Tecnicauto [illegible] Nello Riccardi ha qualche problema. Riccardi spiega: *«Il nuovo regolamento [illegible] vieta che l'auto di [illegible] corra nella classe dei "5000". Abbiamo dovuto cercare potenza, e deciso che la strada giusta era quella del turbo. Con il motore siamo a posto, ma cambio e frizione non reggono tutta la potenza del propulsore. La vettura è in evoluzione, noi crediamo che presto potrà essere di [illegible] competitiva»*.

Ieri, durante le prove, la Tecnicauto ha provato [illegible] frizione appena arrivata [illegible] Germania, ma neppure questa volta il rendimento è stato all'altezza della situazione.

Elio Berruti, presidente [illegible] Pontinvrea fuoristrada club, organizzatore della gara, fa il punto sulla [illegible] giornata» di sport motoristico: *«Questa disciplina è in continua espansione, come dimostrano anche le crescenti vendite di vetture 4x4. La gara di Pontinvrea è ormai una degli appuntamenti più importanti dell'estate in provincia. Vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato, faremo il possibile per continuare questa tradizione»*.

La gara di campionato avrà inizio alle 9, le prove speciali in programma sono tre. Si corre anche per il trofeo monomarca Suzuki, nel quale è in testa l'astigiano Bella seguito dai torinesi Lavia e Ladisa. A Pontinvrea funziona il consueto servizio di ristoro, l'entroterra offre, come sempre, trattorie e ristoranti di ogni tipo.

Sandro Chiaramonti

Quasi risolta la crisi [illegible]

SAVONA — Si è quasi risolta la crisi del Savona Fbc, dopo il fallimento pronunciato dal tribunale sul finire dello scorso campionato.

Ieri un gruppo di imprenditori ha riscattato la vecchia società con un'offerta, al giudice fallimentare, di 22 milioni.

I bianconeri si [illegible] rinforzati e puntano all'Interregionale

Le ambizioni del Rapallo

[illegible]PALLO — Aria di rinnovamento in seno al Rapallo. Nella scorsa stagione la gestione Tosi (presidente)-Vignolo (direttore sportivo) ha portato i primi frutti, [illegible] il quinto [illegible] finale nel campionato [illegible] Promozione e la vittoria nell'under provinciale.

Le intenzioni della dirigenza bianconera sono di proseguire [illegible] la «linea verde» e [illegible] contempo di puntare al [illegible] di categoria. [illegible] il presidente Tosi: *«Lavoreremo [illegible] sui giovani, perché rappresentano il futuro del [illegible] dilettantistico. Il [illegible] Derin ha espressamente richiesto una rosa di diciotto giocatori, di cui quattro provenienti dall'under. Stiamo allestendo una squadra competitiva, che possa dare spettacolo, fare dei risultati e richiamare un pubblico sempre maggiore»*.

Vediamo questa squadra, ruolo per ruolo. In partenza Sivori, è probabile l'arrivo di Delle Piane, giovane e promettente portiere del Molassana.

La difesa, con la partenza di Pierluigi per la Vogherese, ha bisogno di un valido rinforzo. Spiega il direttore sportivo: *«Lo sostituiremo con un professionista, che presenteremo il giorno 26, in occasione dell'assemblea della società»*.

Massima discrezione sul nome, ma dovrebbe trattarsi di Di Fraia.

Ma è a centrocampo che il Rapallo cambierà interamente la propria fisionomia. *«Abbiamo preso quanto di meglio [illegible] [illegible] offriva. Celsi (dal Monterosso) si è detto lusingato di giocare in [illegible] società gloriosa come il Rapallo Ruentes: è stato un notevole sacrificio finanziario ma il [illegible] ha [illegible] numeri, e abbiamo piena fiducia in lui»*.

E poi l'ultimo acquisto, in ordine di tempo, è Marchetti (ex Sestri Levante e Albenga), il tocco di esperienza che mancava a questa [illegible]-dra. Il presidente Tosi, a ragione, gongola nel rivelare questi nomi.

Le novità, però, non finiscono qui. *«La partenza di Ravera ci obbliga a [illegible] un degno sostituto da affiancare a Della Longa: puntiamo su un giovane di categoria, che stiamo trattando e che ben presto farà parte del Rapallo Ruentes»*.

Ravera, che farà il doppio salto di categoria, è stato richiesto dall'Entella, dal Pavia e dalla Carrarese, [illegible] buone possibilità di finire in terra toscana.

In merito a Ravera il presidente Tosi afferma: *«La politica della società è quella di valorizzare i giovani per poi offrire ad essi la possibilità di esibirsi su palcoscenici più importanti: così è stato fatto con D'Agostino, così abbiamo agito con Pierluigi e agiremo con Ravera. Abbiamo altri ragazzi da presentare, come Tacchini, che sono una garanzia per il futuro»*.

[illegible] novità anche [illegible] settore dirigenziale. *«Sì, è nostra intenzione di portare a 55 il numero dei consiglieri, per avere una maggiore stabilità economica. Siamo il fiore all'occhiello del calcio dilettantistico del Levante e intendiamo mantenere questa posizione»*.

Anche la Sammargheritese, neo promossa in Interregionale, è al lavoro in vista della prossima stagione.

Le ultime notizie riguar-[illegible] l'avvenuto [illegible] di Iurman e Lucarini dalla N.S. Fruttuoso (tramite l'ex genoano Claudio Onofri, direttore sportivo della Pro Patria) e i contatti avviati con Mazzantini, portiere del Canaletto. **g. s.**

Tempo di tennis

A Chiavari la nona prova del circuito Master del Tigullio - In gara anche a Lavagna

CHIAVARI — Oggi s'iniziano due tornei di tennis, a Chiavari e Lavagna, [illegible] [illegible] livello regionale e con premi consistenti.

Il T.C. Chiavari organizza il primo Trofeo Azienda di soggiorno, [illegible] come nona prova del circuito Master del Tigullio, riservato a giocatori non classificati. Per tutta la settimana si affronteranno i «puri» del tennis, molti [illegible] dall'ottava prova, disputata sui campi del T.C. Entella. Nel tabellone maschile 60 concorrenti.

Designati come teste di serie Lusogo (numero 1), Cuneo (2), Ubaldi (3), Perego (4), Bucarelli (5), [illegible] (6), Pirolli (7) e Cantù (8).

Il singolare femminile, con circa [illegible] tenniste al via e quindi un tabellone meno folto, non s'inizierà prima di martedì. Giudice [illegible] degli incontri, [illegible] sempre, Luciano Chiorso.

A Lavagna quinta prova del Master per giocatori classificati di serie C1-C2-C3-C4, primo Trofeo Banco di Chiavari.

Il T.C. Lavagna non ha ancora reso nota la composizione dei tabelloni (singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile), ma è ragionevole supporre che il recente vincitore di Chiavari Enrico Rusca e tutti i big del tennis ligure come Cerrato ed Esposito, del Park Tennis di Genova, ancora in lizza per la vittoria nel circuito, non mancheranno quest'occasione per incrementare il loro punteggio.

Anche in questo torneo le finali si terranno domenica prossima. Giudice arbitro sarà Luigi Pesle. **d. s.**

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Caravan 47 R). [illegible]. Viet. 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241): [illegible]
[illegible] STEREO [illegible] (via S. [illegible] 14/R): [illegible]
ARISTON STEREO DUE (vico S. [illegible] 14/R): [illegible]
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [illegible]): [illegible]
[illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
IDEAL: L'iniziazione [illegible]
[illegible]: Tin Men.
[illegible]: Radio Days.
[illegible]
OLYMPIA DOLBY: [illegible]
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. [illegible]): [illegible]
[illegible] (via Carmagnola 7, tel. [illegible]): [illegible]
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/b, tel. 542 212): [illegible]
VERDI (via [illegible] Settembre): [illegible]

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo [illegible]): [illegible]. Viet. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291 560): [illegible]
CRISTALLO (largo Zecca): [illegible]. Viet. 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
[illegible]

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: [illegible]

NERVI
[illegible]

PEGLI
[illegible]

CHIAVARI
ASTOR: [illegible]
CANTERO: Radio Days. [illegible]
[illegible]

COGOLETO
[illegible]

S. MARGHERITA
CENTRALE: Radio Days. [illegible]

SESTRI LEVANTE
ARISTON: [illegible]
CONCHIGLIA: Scuola di polizia n. 3. [illegible]

RAPALLO
[illegible]
ITALIA: [illegible]

ARENZANO
ITALIA (Arena estiva): [illegible]

CAPITOL: [illegible]
EXCELSIOR: [illegible]
RITZ: [illegible]
[illegible]

ALBISSOLA MARINA
[illegible]

ALBENGA
[illegible]
ASTOR: Così è la vita. [illegible]
GIARDINO: [illegible]
[illegible]

BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Il nome della rosa. [illegible]

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Mission. [illegible]
SPLENDOR: [illegible] Radio Days. [illegible]

CERIALE
MOULIN ROUGE: Mission. [illegible]
[illegible]
FLORA: [illegible]

FINALE LIGURE
[illegible]: Platoon.

LAIGUEGLIA
CORALLO: [illegible]

LOANO
LOANESE: Il bambino d'oro. [illegible]
PERLA: [illegible]
STELLA: domani Corto [illegible]
GIARDINO DEL PRINCIPE: [illegible]

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Mission. Domani Top Gun.

SPOTORNO
ARISTON: [illegible]
ASTRO: [illegible]

VARAZZE
[illegible]

SAVONA

[illegible]
JOLLY: [illegible]
[illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO
[illegible]: Scuola di polizia IV. [illegible]

IMPERIA

CENTRALE: [illegible] Domani The Hitcher.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Top Gun. [illegible]
[illegible]
GIARDINO: [illegible]

BORDIGHERA
[illegible]

CERVO
[illegible]

DIANO MARINA
[illegible]: Scuola di polizia III. [illegible]
PERGOLA: Top Gun. [illegible]

DOLCEACQUA
CRISTALLO: [illegible]

RIVA L.
CORALLO: [illegible]

SANREMO

ARISTON: ore 21,15, Concerto orchestra sinfonica di Sanremo. Domani [illegible]
ARISTON GIARDINO: [illegible]
RITZ: [illegible]
ORFEO: [illegible]

Sulla «Eugenio C», con Boldi, ha girato «Scuola di ladri 2»

Villaggio crocierista d'assalto

Il film è diretto da Neri Parenti: durante la navigazione un «colpo» miliardario - Polemico [illegible] Berlusconi: «Da lui tutti scappano. Dopo 20 anni nei suoi studi tv non saremmo in grado [illegible] pensare»

GENOVA — Ieri, dopo [illegible] dieci giorni di crociera alle Canarie, tanto [illegible] durate le riprese [illegible] Scuola di [illegible] 2, Paolo Villaggio e Massimo [illegible] [illegible] sbarcati a Genova [illegible] perfetta tenuta da crocieristi, camicia floreale, espadrillas colorate, occhiali da sole.

Il film, diretto da Neri Parenti, regista di tutta la serie di Fantozzi e di *Scuola di ladri 1*, [illegible] [illegible] avventure di due simpatici manigoldi che a bordo di [illegible] nave da crociera, [illegible] *Eugenio C.*, riescono a mettere a segno un colpo da miliardi rubando i gioielli [illegible] una sfilata di moda. [illegible] cast, oltre la coppia Villaggio-Boldi, sono anche Enrico Maria Salerno e F[illegible] Guérin. Produttore e regista nutrono buone speranze di superare i risultati ottenuti con *Scuola di polizia 1*, che è costato 4 miliardi (come questa seconda pellicola [illegible] serie) e ne ha [illegible] incassati 8. Ieri mattina, mentre i veri crocier[illegible] attendevano in coda di poter scendere a terra, Paolo Villaggio e Massimo Boldi hanno tenuto una conferenza stampa in gran parte dedicata ai loro impegni futuri e in particolare all'abbandono, si direbbe non del tutto sereno, della [illegible] de famiglia Berlusconi. *«La qualità dei [illegible] programmi* — ha detto Villaggio —, *frontemali come sono dalla pubblicità, è [illegible] medio-basso. [illegible] si [illegible] [illegible] a stabilire un rapporto serio [illegible] il pubblico. Il risultato è che dopo un po' di tempo tutti scappano. Basta vedere noi, Sabani, la Brigliadori. Nelle reti di Berlusconi i programmi o te li fai da solo, oppure non hai [illegible] minima struttura a disposizione. Dopo 20 anni di questa televisione non potremo [illegible] [illegible] [illegible] gli americani, ipnotizzati davanti al televisore, non più in grado di pensare».*

Villaggio, serissimo [illegible] sempre, ha fatto anche a pezzi, con sottile sarcasmo, il mito della vacanza in crociera mentre Boldi annuiva ridendo *«E' stato bellissimo questo viaggio che ci ha permesso di visitare alcune città della Spagna, del Marocco e le Canarie* — ha detto il popolare comico — *Peccato però che in questi porti subtropicali, destinati [illegible] animarsi a notte tarda, i crocieristi siano costretti a risalire a [illegible] alle sette del pomeriggio, perdendo probabilmente il meglio dei luoghi, dopo [illegible] comprato montagne [illegible] souvenirs e spedito centinaia di cartoline di puro scorteria ad amici e parenti con l'unico scopo [illegible] farli morire d'invidia. E' stata [illegible] comunque una bella crociera. Mi sono [illegible] conto però che gli italiani [illegible]tutano ancora il divertimento [illegible] prefabbricato [illegible] altri. Non [illegible] come gli americani che [illegible] lasciano imbarcare e fagocitare dall'organizzazione. Loro [illegible] che si divertono, la mattina tutti a far colazione, poi vengono sbarcati e caricati su un pullman, giro turistico, acquisto souvenir e ritorno a bordo».*

Boldi è stato definito nel corso del viaggio il «crocierista medio». *«In quei posti* — ha spiegato — *io che non so alcuna lingua straniera parlo in veneto e tutti mi capiscono».*

Entrambi a novembre non compariranno [illegible] sugli schermi delle tv di Berlusconi. Villaggio ha due progetti ormai certi, pur non avendo ancora firmato alcun contratto: uno con [illegible] I per una serial di 180 puntate di una «situation comedy» che potrebbe intitolarsi *Casa Fantozzi* (la cui firma dovrebbe essere prossima), sulla falsariga di uno dei [illegible]grammi americani più celebri di tutti i tempi, l'altro [illegible] EuroTv [illegible] [illegible] «talk show». [illegible] legato [illegible] per un anno da un contratto con Berlusconi per la realizzazione di due film, è in trattative con Rai 1 per la conduzione, insieme con Adriano Celentano, di *Fantastico*, la trasmissione del sabato sera. «Non c'è ancora un contratto — dice —, c'è da parte mia un "sì" che senza dubbio potrà trasformarsi in un sì. Definiremo la prossima settimana e poi se andrà in porto ne daremo l'annuncio».

Intanto, in settembre, Boldi comincerà a girare *Grand Casinò* con De Sica, Ezio Greggio e [illegible] [illegible], che uscirà a Natale.

Daniela Grondona

Florence Guérin e Paolo Villaggio insieme nel film «Scuola di ladri 2» girato sulla «Eugenio C»

Lola Greco danza l'omaggio a Ravel

GENOVA — «Viva Nervi» ospita domani sera nel Parco di Villa Grimaldi il [illegible] appuntamento del cartellone con la danza. Dopo l'esibizione non particolarmente felice del Balletto di Mosca, compagnia di giovani creata sei anni fa e affidata alle cure della stella del Bolscioi V[illegible] Gordeev, salirà sul palcoscenico il Balletto Teatro Español diretto da Rafael Aguilar. Il gruppo è formato da ballerini molto giovani con alcune individualità che hanno ottenuto più consensi di critica e di pubblico anche in Italia dove si sono esibiti più volte. Ad esempio, molto applaudita è stata Lola Greco che sarà la principale protagonista dello spettacolo di Nervi.

Lo spettacolo si articolerà in due parti nettamente distinte. Nella prima Aguilar proporrà un omaggio a Maurice Ravel con due coreografie ispirate alla Rapsodia spagnola e al Bolero.

La Rapsodia spagnola sarà eseguita nella edizione originale a quattro mani o due pianoforti: Lola Greco sarà accompagnata dalle pianiste Elisabetta Maschio e Francesca Bastonetti. Particolarmente impegnativa la realizzazione della coreografia di Bolero dopo il grande successo ottenuto da Béjart con questa straordinaria partitura raveliana: il pubblico di Nervi la ricorda in particolare nella interpretazione appassionata di Luciana Savignano.

Aguilar ha creato [illegible] stalesi fra esperienze classiche e spagnole cercando quindi riferimenti al repertorio folcloristico del suo Paese. Repertorio che avrà ampio spazio nella seconda parte [illegible] programma. Da anni Aguilar si dedica allo studio attento della storia della danza del suo Paese. Nell'antologia di flamenco presentata a Nervi, Aguilar riassume tutti gli aspetti culturali e popolari che si [illegible] intrecciati arricchendosi anche di apporti arabi ed ebraici nel [illegible].

I ballerini saranno [illegible] compagnati da due chitarristi (Diego Losada e Antonio Gonzalez), Juan Montoya (cantante) e Francesco Stochino Weis (flauto). La regia come la coreografia è firmata da Rafael Aguilar.

Stasera estate

Metheny a Nervi A Perugia Davis

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 nel parco di villa Grimaldi, nell'ambito di Viva Nervi 87, [illegible] [illegible] un [illegible]certo [illegible] Pat Metheny Group.

Il chitarrista rock-jazz Pat Metheny è il leader del gruppo composto [illegible] Lyle Mays, Steve Rodby, Paul Wertico, Armando Marçal, David Blamires, Mark Ledford. La band [illegible] collaborato di recente all'incisione di *This is not America* [illegible] David Bowie.

Prevendite presso i botteghini dell'Ente Fiera, al cinema Universale, all'edicola De Ferrari, a Savona presso Charleston Dischi, a Chiavari presso Good Music.

JAZZ [illegible] ROCK — Per Umbria Jazz a Perugia stasera **Miles Davis**, domani **The Manhattan Transfer** (entrambi i concerti sono allo Stadio Curi, ore [illegible]). A Roma [illegible] speciale di **Chick Corea** (stasera al Pa[illegible] Civiltà del Lavoro).

Carmel canta domani sera a Bari. Ad Asti domani concerto [illegible] [illegible] **Woods** [illegible] **Chet Baker** (palazzo del Collegio). Stasera **Enrico Ruggeri** [illegible] a Carpi (Mo) e **Roberto Vecchioni** a Forlì. Domani **Ron** sarà a Savona e **Dori Ghezzi** a Grugliasco.

VIGNALE — [illegible] Vignale danza è [illegible] scena l'Académie de Danse classique Princesse Grace di Montecarlo diretta da Marika Besobrasova, [illegible] Anna [illegible] e Jean-Yves Lormeau. Il programma di stasera: *Serenade* su musica di Ciajkovski e coreografia [illegible] Balanchine; *La Bayadère* [illegible] musica di Minkus [illegible] coreografia di Petipa; *Ciaikovski pas de deux* su musica di Ciajkovski e coreografia di Balanchine; *Grand pas de deux* su musica di Delibes e coreografia di Alicia Alonso ricostruita da Ramona De Saa.

ASTI — In [illegible] *Il drago nella fumana* dal romanzo di Federici, regia di Enor Silvani (ore 21,30 al Michelerio). Replica [illegible] *Il valzer del [illegible]* di Haim [illegible] 24) e *Bambinate* (ore 24 palestra Palazzo Michelerio).

FIESOLE — Al Teatro Romano replica della compagnia di [illegible] olandese Introdans; domani (ore 21,30) il Ballet Theatre Joseph Russillo presenta *La Divina Commedia* su [illegible] di Penderecki, Band e Mahler e coreografia di Russillo.

NAPOLI — Per il Festival delle Ville Vesuviane repliche de *Gli [illegible] di Costantinopoli* di Goldoni (oggi e domani a Villa Bruno) e delle marionette di Podrecca in un varietà classico (stasera a Villa Ruggiero). Prima assoluta domani sera a Villa Campolieto: **Leopoldo Mastelloni** debutta insieme con Geppy Gleijeses nello spettacolo *La principessa Brambilla* di Antonio Fiore, tratto dal romanzo di Hoffmann, regia di Virginio Puecher.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 54 — Ore 8 Il mattino vale il doppio; 17 Programma per ragazzi: un cartone dopo l'altro; 17,30 Da Zagabria: Universiadi - Nuoto; 19 Football [illegible] - [illegible]; 20,30 Da Zagabria: Universiadi - Ginnastica; 23 Da Zagabria: Universiadi - Sommario.

TELE[illegible]TY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Cavalli selvaggi, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Cronaca, telefilm; 13 [illegible] di Hollywood, telefilm; 14 Rubrica di scienza; 15 Il diavolo, telefilm; 16 Occhio al prezzo, vendita; 18,30 Teatesatta, spettacolo di varietà; 19,30 Racconti di mare, telefilm; 20,30 Una notte per morire, film; 22,30 Che fare? sceneggiato; 23,45 Trentatrè, rubrica; 0,15 Dilemmi, spettacolo di varietà - Segue: non stop.

TV STAR
UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 11,30 Sam il ragazzo del West; 12 The Monkey; 12,30 Gobots; 13 Arriva la banda; 13,30 Il magico mondo di Gigi; 14 Piccolo Ninja Sasuke; 14,30 I Zenborg; 15 The Monkey; 15,30 Gobots; 16 Piccolo Ninja [illegible]; 16,30 I Zenborg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Sam il ragazzo del West; 18 Arriva la banda; 18,30 Il magico mondo di Gigi; 19 [illegible] Segue con Telecity Liguria.

[illegible] SANREMO
UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 Multi Market Corsema, vendita; 14 Super Kid; Nino il mio amico Ninja; Dr. Slump e Arale; [illegible]; 15,30 Inferno e Caracas, film; 17 Film; 18,30 Multi Market Corsema, vendita; 20,30 Un cuore per Caroll, film; 22,30 I mille giorni del Carlo Felice. Trasmissione sulla ricostruzione del Teatro Lirico genovese; 23,15 Multi Market Corsema, vendita.

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,30 Delphi Bureau; 18,50 The name of the game; 20 Condo, film; 20,30 [illegible] sulla Luna, film; 22,10 Delphi Bureau, telefilm; 23 Tenente O'Hara, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,5 Exmilator, spettacolo; 1 L'ora di Venere; 1,10 Non stop.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Wanna Marchi, rubrica di estetica e cosmetologia; 11,30 Superproposte. Proposte per la famiglia, la casa, le attività, la moda e il tempo libero; 16 Bussana: Una domenica diversa, trasmissione in diretta; 19,30 Ai grandi magazzini, novela; 20,30 L'isola, novela; 23,30 Aula giudiziaria del Banco dei Pegni di Genova.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 48, 62, 58 — Ore 9,30 Il [illegible] della tarantola, film; 11 O.K. motori; 12 Superclassifica Show; 13 Reteciclo; 13,30 Upperout; 14,30 I verdi pascoli del Wyoming; 16,30 Film; 19 Telefilm; 20 Superclassifica show; 21 Il boss da asia, film (giallo, 1974); 22,50 Amore e petrolio, film; 0,30 Film - Non stop.

TV [illegible]

FR 3
Ore 12 Dialoghi; 12,30 Dom Isles; 12,45 Jeu: Cherchez la France; 13,30 [illegible] RMC-FR3; 14,30 Sports-loisirs; 18 Série Yes; 18,25 RFO Hebdo; 18,56 Amuse 3; 19,45 Jeu: Cherchez la France; 20,04 Série Paul Hogan show; 20,35 Série: Sur la piste du crime; 21,30 Série La France à la carte; 21,50 Journal; 22,20 Dessin animé: Tex Avery; 22,30 Cinéma de minuit: Abasso Suspicion, film américain.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 6 alle 2 Video clips non stop.

PAN TV
UHF 68 — Ore 8 Sampei, cartoni; 8,30 Gli anelli di Magoza, film [illegible]; 9,30 La briglia per darsi, film avventura; 11 Ugo il re del judo, cartoni; 11,30 Redazionali; 12,45 Gli emigranti, telenovela, 105ª puntata; 14 Redazionale; 14,15 Tutti gli uomini della, film drammatico; 16 L'apparecchio smascherato - forza ragazzi - tv movie; 17,15 Tinpan il gladiatore - Forza ragazzi - film ragazzi; 18,30 Divertimenti inglese, cabaret; 19,15 Hazell: alleati e le sirene divorzio, telefilm; 20,10 Gli emigranti, telenovela; 21 E' mezzanotte butta giù il cadavere, film commedia (It., 1966); 23,30 L'avamposto dell'inferno, film avventura (Usa, 1954); 24 Aiuto, ci sono una vergine, film notte.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 54 — Ore 16 Da Zagabria: Universiadi - Atletica leggera; 17,30 Da Zagabria: Universiadi - Nuoto; 19 Da Zagabria: Universiadi - Atletica leggera; 20 Tg - Punto d'incontro; 20,30 Da Zagabria: Universiadi - Pallacanestro; 22 Da Zagabria: Universiadi - Sommario; 23 Tg Tuttoggi; 23,15 Hazell, telefilm.

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Cuori nella tempesta, telenovela; 9 Geronimo, telenovela; 10 Geronimo, telenovela; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Capriccio e passione, telenovela; 12,40 Tv Bash; 13 Lone Ranger, cartone; 13,30 Zafiro, cartone; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 Che fare?, sceneggiato; 16,20 Il cavaliere solitario, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per i ragazzi: I Zenborg, cartone; 17,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,35 Sam il ragazzo del West, cartone; 18 Jacide Tarzo del Monte Taller, cartone; 18,30 Geronimo, telenovela; 19,30 Tv Bash; 19,45 Speciale cronaca; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Il grande teatro - Il col. Chabert; 22,45 Che fare?, sceneggiato; 0,15 Una stella è caduta, film.

TV STAR
UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 11,30 Sam il ragazzo del West; 12 The Monkey; 12,30 Gobots; 13 Arriva la banda; 13,30 Il magico mondo di Gigi; 14 Piccolo Ninja Sasuke; 14,30 I Zenborg; 15 The Monkey; 15,30 Gobots; 16 Piccolo Ninja Sasuke; 16,30 I Zenborg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 17,30 Sam il ragazzo del West; 18 Arriva la banda; 18,30 Zafiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO
UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Carmin, telenovela; 10 Super Kid; Nino il mio amico Ninja; Dr. Slump e Arale, cartoni; 14,30 Portobello Road, vendita; 17,30 Super Kid; Nino il mio amico Ninja; Dr. Slump e Arale, cartoni; 19,30 Carmin, telenovela; 20,30 Oggi sposi sentite condoglianze, film '58, comm.; 23 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 24 Un'avventura di Nick Carter, film.

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13,30 Doctors, telefilm; 14,20 The name of the game, telefilm; 15,30 Storie di donne, telefilm; 16,30 Condo, telefilm; 17 Tenente O'Hara, telefilm; 18 Doctors, telefilm; 18,30 Viviana, novela; 19,15 Storie di donne, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 La sorella, film; 22 Ispettore Maggie, telefilm; 23 Fai un affare con Canale 7; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,05 L'isola sulla Luna, film; 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Accendi un'amica, rotocalco del mattino con proposte commerciali e rubriche varie; 14 Ai grandi magazzini, novela; 15 Natalie, novela; 15,30 Aiagas d'odio, sceneggiato; 17,30 Cartoni; 19,30 Ai grandi magazzini, novela; 20,30 Nozze d'odio, sceneggiato; 21,20 Natalie, novela; 23,30 Film.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 48, 62, 58 — Ore 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 15,30 Music; 16 Supermuto, cartoni; 18,20 Sasuke, cartoni; 18,50 Gianders, sceneggiato; 19,50 Notiziario; 20 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 21 Il sentiero della speranza; 22 Astrologia; 23 L'uomo invisibile, telefilm; 0,30 Soldato [illegible] di pioggia, film (1986, comm.) - Non stop.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di salute; 18,45 Pagine dello spettacolo; 19 Bordoring, rubrica di boxe; 19,30 Pagine dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 Stanlio e Ollio in vacanza, film - Non stop.

PAN TV
UHF 68 — Ore 8 Sampei; Ugo il re del judo, cartoni; 9 La legge del domani, film drammatico (Usa, 1954); 10,30 Videostars in concerto, musicale, «Merle Haggard»; 11,30 Povera Clara, telenovela; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli emigranti, telenovela; 13,30 Redazionale; 15,30 E' mezzanotte butta giù il cadavere, film commedia; 17 Sampei, Ugo il re del jazz, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Nati per vivere: «Il vero re della foresta: la leonessa», documentario; 19,15 New Scotland Yard: «Il banchiere», telefilm; 20,10 Gli emigranti, telenovela; 21 W Django, film western; 22 Hazell: «Hazell e le spezzate elettriche», telefilm; 23,30 Diario di soldati.

Stagione sinfonica biglietti più [illegible]

GENOVA — Dal 10 al 19 settembre gli abbonati alla sinfonica 1986-87 potranno confermare i loro posti per la prossima stagione che si inaugurerà il 3 ottobre con le finali del Concorso internazionale di violino *Premio Paganini*.

Il cartellone prevede quindici appuntamenti [illegible] a dicembre.

I prezzi sono stati quest'anno [illegible] [illegible] venti per cento circa dopo un periodo di blocco per favorire una maggiore partecipazione [illegible] pubblico. Rimangono, tuttavia, particolarmente abbordabili e al Comunale si sostiene che sono i più bassi fra quelli stabiliti dagli Enti Lirici.

I prezzi ai singoli concerti sono i seguenti: 18 mila per la poltrona di platea, 12 mila per la galleria, 9 mila posto unico per i giovani. Alcuni concerti affidati a [illegible] di particolare richiamo prevedono un costo superiore.

Gli abbonamenti si distinguono in quattro tipi. Il tipo A è riservato ai tredici appuntamenti serali (180 mila lire per la platea, 120 mila per la galleria), il tipo B agli undici concerti domenicali (145 mila lire per la platea, 100 mila per la galleria). Ci sono poi abbonamenti speciali (per l'associazionismo culturale e aziendale, per gli Amici della Musica e per la GOG) (turno A 140 mila lire per la platea, 100 mila per la galleria; turno B 110 mila per la platea, 80 mila per la galleria) e abbonamenti giovani. Per questi ultimi il Comunale ha predisposto diverse combinazioni con possibilità di seguire sei concerti serali (costo 45 mila lire) o cinque pomeridiani (costo 35 mila lire).

La stagione sinfonica autunnale sarà preceduta da tre concerti in settembre affidati a giovani direttori e organizzati nel Parco del Conservatorio di Villa Bombrini. L'11 si esibirà Evelino Pidò (musiche di Bizet e Stravinski), il 18 Christian Thielemann con il pianista Mikhail Rudy (musiche di Brahms) e il 25 Julian Kovatcheff (musiche di Mussorgski, Ciaikovski e Prokofiev). r. l.

Gioco n° [illegible] Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 650 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: [illegible] acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 16° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili [illegible] supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 15

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65.65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale [illegible] settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5. Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI

Genova Pal[illegible] Bianco

Il Palazzo Bianco sorge al numero 11 [illegible] via [illegible] anticamente «Strada [illegible]aggiore» o «Strada Nuova dei Palazzi».

Questa via costituisce un [illegible]nale complesso monumentale ed uno dei più noti esempi di pianificazione urbanistica del Cinquecento, guidata dal potere pubblico ed arricchita di contributi dell'intervento privato.

Palazzo Bianco fu riordinato nel 1714 per Maria Durazzo Brignole-Sale sull'area di un precedente Palazzo Grimaldi.

Fu così chiamato per distinguerlo dall'antistante Palazzo Rosso, già [illegible]partenente ai Brignole-Sale.

Nel 1889 il palazzo fu donato al Comune di Genova che nel 1892 lo trasformò nella pinacoteca civica detta Galleria di palazzo Bianco.

Vi sono ospitate [illegible] opere di scuola genovese del Seicento e del Settecento, [illegible] di scuola fiamminga, olandese, toscana, veneta e spagnola.

La tournée «Who's that girl?» [illegible] riempie gli stadi e la critica è divisa

L'America tradisce Madonna

La cantante è giunta al bivio tra Liza Minnelli e Marilyn Monroe e non sa bene quale strada imboccare - Troppo sofisticata, un perfezionismo stile Broadway - Ma il suo cambiamento, anche fisico, ha lasciato perplessi i vecchi [illegible] incantare i nuovi

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Giunta al bivio tra Liza [illegible] e Marilyn Monroe, [illegible] — al secolo Louise Veronica Ciccone Penn — [illegible] bene quale strada imboccare. Questo, in [illegible] il giudizio di pubblico, giornali e radio sulla tournée della più famosa cantante americana. Mentre i concerti Like a virgin dell'[illegible] avevano entusiasmato l'America, quelli Who's that girl? appena co[illegible] l'hanno delusa. [illegible] donna non è riuscita a riempire tutti [illegible] stadi — ieri [illegible] a Filadelfia — e la [illegible] della folla è stata meno [illegible] rosa del previsto. Come [illegible] sofisticata [illegible] musicale e diva hollywoodiana — Who's [illegible] girl? è il nuovo film — Madonna non incanta i vecchi fans né i nuovi.

Paradossalmente, quest'incertezza corrisponde al momento [illegible] del passaggio [illegible] pop, idolo [illegible] teen ager, ispiratrice [illegible] anticonformista, a erede della grande [illegible] ne canora e recitativa americana, e a interprete del gusto popolare più ampio. Il Washington Post l'ha difesa dopo il concerto della [illegible] settimana nella capitale e ha scritto che sebbene l'idea di portare Broadway [illegible] uno stadio non abbia fatto centro, Madonna ha dimostrato preparazione e talento straordinari. La folla, ha aggiunto il quotidiano, ha seguito bene [illegible] canzoni più celebri, come Papa don't preach, e quelle nuove, come Causing a commotion sono destinate a un [illegible] maggiore.

Il giornale Usa Today sostiene che Madonna va vista da vicino, non è matura per i grandi spazi aperti. La trova troppo diversa [illegible] due anni fa: «Sottile e muscolosa, [illegible] tramuda più sensualità, nonostante i costumi provocanti, bensì professionalità... La [illegible] personalità presenta aspetti [illegible] complessi che mancano emerge sugli altri». Il Boston Globe, che ha recensito il concerto di tre giorni fa nel Massachusetts, ha elogiato più la messa in scena che la musica, specialmente quando, come Superman, Madonna si cambia in un cabina telefonica.

Sarebbe assurdo, ha ammonito il Philadelphia Enquirer, parlare di una crisi di Madonna. I biglietti, [illegible] 22 dollari ossia da quasi 30 mila [illegible] in su, in certe città sono andati a ruba; la pubblicità costata 850 milioni di lire, ha [illegible] enorme curiosità intorno al suo nuovo film. Solo il silenzio di lei, Veronica Ciccone, che rifiuta interviste e apparizioni tv, tradisce il rammarico delle [illegible] cavalcata trionfale attraverso l'America. Ha osservato il suo biografo Mark Fego: «Madonna non vuole fare più [illegible] una tournée ogni 2 anni e [illegible] in un trionfo».

Parte [illegible] rammarico viene dal fatto che Madonna [illegible] affrontato i concerti come un pugile un mondiale. Si è portata dietro il [illegible] allenatore per [illegible] ginnastica e il suo [illegible] per la cucina [illegible] vegetariana). Ha provato ogni giorno, ha studiato [illegible] suo entourage ogni gesto e ogni inflessione della [illegible]. I Beatles e Springsteen non si [illegible] mai preparati così. Il regista Foley, che l'ha diretta [illegible] Who's is that girl, [illegible] che abbia esagerato. «Per me è una spontanea — [illegible] dichiarato —, una che deve seguire l'istinto, un diamante grezzo, che a lavorarlo troppo ci perde». Foley [illegible] che questa sia la sola [illegible] della sincerità e del [illegible]: «Avremo una superstar» [illegible] concluso.

[illegible] Hollywood è giunta qualche [illegible] spiegazione dell'intensità con cui Madonna [illegible] è gettata nella tournée. Sembra che il suo matrimonio [illegible] l'attore Sean Penn, celebrato [illegible] un anno fa, attraversi [illegible] momento infelice. Penn sta scontando un mese di [illegible] re a Los Angeles — in una prigione privata a pagamento, [illegible] dollari al giorno, la legge lo permette — per aver aggredito un fotografo [illegible] set. [illegible] è andata a trovarlo, e sembra che lui poi non voglia raggiungerla. Il loro è un rapporto tempestoso: Penn ha più volte fatto a pugni [illegible] gli ammiratori di [illegible] moglie, e dopo il [illegible] del loro unico film insieme, Shanghai Surprise, ha rifiutato di recitare [illegible] con lei.

Madonna: il marito Sean [illegible] è in un carcere privato a pagamento

Da stasera bellezza e canzoni per l'estate

Raidue, con Ramona il varietà è femmina

Con la Dell'Abate [illegible] saranno Walter Chiari e Patrizia Caselli

MILANO — [illegible] intitola Bella d'estate il varietà quasi tutto al femminile in onda da [illegible] su Raidue, [illegible] domenica alle 20,30 fino al 6 settembre. Il [illegible] è simile a quello della Premiatissima di Berlusconi, con una serie di brani di successo degli ultimi 25 [illegible] riproposti da un gruppo di cantanti, ma ogni titolo è abbinato a una splendida ragazza: vincerà, nella diretta finale, il miglior binomio canzone-bellezza.

[illegible] di cose del varietà [illegible] Dell'Abate («ma sono un po' gelosa di queste belle figliole»), promossa a [illegible] ruolo di conduttrice che la Rai hanno ottenuto poche donne: «Lo show rispetta i concitati tempi tv [illegible]. Per la prima volta [illegible] battere con [illegible] copione, ma gli autori Chiosso e D'Ottavi, che firmano il programma insieme con Giampaolo Fabrizio, sono irriducibili. Hanno ragione, [illegible] un varietà pieno di giochi, balletti, ospiti, tutto deve essere calcolato al secondo. Altrimenti lo spettatore [illegible] il telecomando e via».

Per l'ex [illegible] la discolema di Chi tiriamo in ballo, è un [illegible] di qualità? «Un traguardo. Ho cominciato nel [illegible] con un programma in una tv privata torinese, Videogruppo, accanto all'allora sindaco Novelli, poi ho proseguito alla Rai con "Fantastico", "Test" di Fede, quindi da Berlusconi con "Azzurro" e "M'ama non m'ama". Un cammino faticoso: un pezzettino [illegible] volta: il mio [illegible] quello di diventare anche autrice». Sempre alla Rai? [illegible] appena firmato un'esclusiva per 4 anni».

L'altro progetto di Ramona Dell'Abate è quello di cantare: «Prima o poi, con l'occasione giusta, magari una sigla».

Intanto c'è [illegible] d'estate. [illegible] interpreti dei brani sono Fabio De Rossi, Josette Martial, Clara Murtas, Katia Svizzero, Tiziana Rivale, le canzoni saranno scelte [illegible] gruppo di esperti e da una giuria condominiale, guidata dalla cabarettista Gianna Martorella che di volta in volta imiterà Simona Marchini, Franca Valeri, [illegible] Marchesini. Patrizia Caselli, [illegible] Walter Chiari per una [illegible] di sketch, condurrà una specie di bingo con i telespettatori: in palio è premi settimanali da 25 milioni, biglietti della lotterie nazionali e una posta finale di [illegible] milioni. Il balletto, con Silvia Paradiso e Loretta Valdespino, è curato da Don Lurio, ma il coreografo avrà [illegible] spazio tutto suo come comico, [illegible] Maria Laura De Franceschi in qualità di interprete per tradurre il [illegible] angloitaliano incorreggibile. Tra gli altri ospiti fissi, Giorgio Ariani, il trio La Trappola, il gruppo di danzatori Iso e direttamente dalle Folies Bergères «una vecchia amica di Don Lurio — spiega Ramona Dell'Abate — Beatrice Reading, una cantante di colore che pesa 150 chili, [illegible] gli occhi azzurri e i capelli biondo platino [illegible] cresta [illegible] punk».

a. pie.

«Per chi [illegible] la campanella»: satira e malizia per la rivista di Raidue

Dal Bagaglino alla tv: di graffi si vince

Tirando le somme della stagione di rivista tv '86-'87 era sembrato che ci fosse un unico [illegible] i con la tenace tradizione demen[illegible] di Drive In e la superdemenziale appendice di Lupo solitario. [illegible] bilancio finale i network prevalevano in modo piuttosto netto, mentre la [illegible] al [illegible] attivo solo [illegible] di [illegible] dignitose e professionali, e in aggiunta il tentativo, riu[illegible] metà, del varietà elettronico Non necessariamente, e l'intelligente e ardita sperimentazione (seminotturna) di Stiffelius.

Ma, inaspettato, c'è stato il colpo di coda in [illegible] e Raidue ha risollevato [illegible] provvisamente le sorti dello spettacolo leggero piazzando quasi a sorpresa Per chi suona la campanella con la compagnia [illegible] Bagaglino (Pippo Franco, [illegible] Lionello, Gianfranco D'Angelo. Già l'esordio era stato confortevolmente promettente. Ma poteva essere [illegible] la [illegible] iniziale [illegible] a spegnersi subito, come capita in tanti casi. E invece l'altra sera c'è stata la piena conferma, e direi persino che la seconda puntata come spettacolo [illegible] suo insieme è stata meglio della prima, [illegible] più compatta, [illegible] graffiante.

Non sto gridando al miracolo. Voglio semplicemente dire che in Per chi [illegible] la campanella sono presenti tre principi che di regola nelle riviste tv non ci sono: la rapidità galoppante dove non interferiscono pause d'alcun genere; il testo — finalmente un [illegible] — con parecchie punte satiriche e risvolti autenticamente comici, e nove battute su dieci che sicuramente funzionano; e la malizia, [illegible] quel tanto di osé e di pruriginoso che, [illegible] all'altare dello sbracato e [illegible] invece stemperandosi nell'umorismo beffardo [illegible] la strizzatina d'occhio, costituisce un elemento portante e indispensabile della rivista (e in questo osé rientrano ovviamente anche i costumi e bisogna dire che i costumi, qui, sono molto [illegible] di [illegible] piccante surreale).

[illegible] clima che fortunatamente non è «per famiglie» — ma cosa significa, oggi, «per famiglie»? — si sono succedute velocemente l'altra [illegible] alcune scene e scenette [illegible] divertimento praticamente sconosciuto in tv: la parodia di Rambo-Stallone, l'irresistibile caricatura del Marchese de Sade, l'incursione al Moulin Rouge con relativo [illegible] e lampeggiante di scorci sexy, il monologo tra farsa e tragedia sulla mafia e i suoi burattini e i [illegible] burattinai, la sceneggiata napoletana con l'intervento di [illegible] Gennaro che resuscita [illegible] l'ingegnoso meccanismo (meccanismo di invenzioni, intendo) per cui in pochi minuti il balletto ha offerto la fantasmagorica sintesi di cinque famosi musical.

Una citazione a parte merita l'esibizione centrale di Gabriella Ferri: la canzone In periferia è stata giocata dal regista Pingitore come una sorta di omaggio a Fellini (l'antica giostra da [illegible] infantile, i [illegible] violinisti con la tuba...), e lo sfondo, i toni accorati della melodia popolare, il volto della Ferri che diventa sempre più la metafora vivente di una certa Roma melanconica e sfrontata, il lento dileguarsi [illegible] terzetto sulla scarpata [illegible] tra il cielo hanno contribuito a [illegible] un «video» non [illegible] dimenticabile.

Tra l'altro lo spettacolo è una riprova della [illegible] del [illegible] in tv: dimensionandosi e adattandosi con duttilità alle esigenze del mezzo, il teatralissimo Bagaglino ha fatto rivivere sul teleschermo [illegible] la vivezza e [illegible] un [illegible] rei da palcoscenico.

Ugo Buzzolan

Settegiorni tv al microscopio

Parlar di stelle e addormentarsi meglio

[illegible] DI DON CAMILLO (Canale 5) — Dai e dai con le rivalutazioni, adesso anche i qualunquistici filmetti di Peppone e Don Camillo rischiano di passare per capolavori.

PLANETARIO (Raitre) — Un [illegible] ed un [illegible] alto di astronomi per cantar le bellezze del creato nelle [illegible] vie; ma sopra i' pubblico casca un discorso troppo incasinato, e l'altra sera, oppresso [illegible] le, sinanco il gatto s'era addormentato.

SERIE [illegible] (Raidue) — Rassegna di film neri francesi per la tv, smodatamente neri al punto che alla fine di ogni racconto è difficile [illegible] solo personaggio che sia rimasto vivo.

[illegible] (Reti Rai) — Sarà un'impressione, ma nelle interviste ai leader politici [illegible] si sentono le [illegible] parole e gli [illegible] concetti che si sentivano prima delle elezioni, e le stesse beghe per [illegible] si sono fatte le elezioni e sono saltati i referendum?

u. bz.

Tra i film della settimana in tv

I [illegible] di Coppola

[illegible] — Paul Gauguin, la vita, il genio, le peregrinazioni, la leggendaria [illegible] in Polinesia: [illegible] 11,15 su Canale 5 dal libro [illegible] Maugham [illegible] '19. La luna e sei soldi raffinata e suggestiva biografia realizzata nel '46 da Albert Lewin [illegible] George [illegible]. Su Raidue [illegible] 11,45 [illegible] avventure per il detective giapponese Peter Lorre in Mr. Moto gioca d'azzardo (1938) di James Tinling, assassinio sul ring [illegible] scuola di polizia dove tra gli allievi c'è Lee Chan figlio di Charlie, il celebre investigatore cinese.

Transilvania, vampiri, fanciulle ignare su [illegible] alle 14 nell'horror Le spose di Dracula (1960) di Terence Fisher, gravi rischi per un'ingenua bigiesina governante nel maniero del nero barone assetato di [illegible]. Su [illegible] 17,15 Supercolpo da cinque doberman d'oro (1976) di Ross Chudnow, [illegible] episodio delle mirabolanti avventure dei doberman che mettono nel sacco mafia e polizia; nel cast Fred Astaire.

Una commedia esilarante e bizzarra, e satirica, di John Schlesinger su Euro[illegible] alle 20,30 Crazy [illegible] ners (1981) [illegible] Beau Bridges, William Devane, Beverly D'Angelo: una città della Florida aspira al [illegible] e organizza stravaganti e spettacolari attrazioni; ma la nuova autostrada non prevede svincolo e allora i maggiorenti decidono di risolvere l'inghippo in modo fragoroso e catastrofico. Su Raitre [illegible] 23,15 imprevisti e avventure con Il viaggio della Mayflower (1979) film per la tv di George Schaefer, interpreti Anthony Hopkins, Richard Crenna, Trish Van Devere, Jenny Agutter.

DOMANI — Il film del [illegible] su Raiuno è Rocco e i suoi fratelli [illegible] di Luchino Visconti con Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot; ispirato a Il ponte della Ghisolfa di Testori, è un grande melodramma e un'analisi realistico-sociale sul fenomeno dell'immigrazione interna attraverso lo sradicamento e poi la disgregazione di una famiglia del profondo sud a contatto [illegible] l'alienante metropoli industrializzata... Su Raidue un film di Coppola dell'81 I ragazzi [illegible] cinquantacinquesima [illegible] con Matt Dillon, Thomas Howell, Diana Lane, Tom Cruise, sanguinose lotte tra due bande giovanili di diversa estrazione sociale, i poveri Greasers e i ricchi Socs.

MARTEDI' — Eccellente [illegible] di Ridley Scott: su Raidue, da Conrad, I duellanti (1977) con Harvey Keitel e Keith Carradine, tensione infinita all'ultimo sangue fra due ufficiali napoleonici per insignificanti ragioni d'onore.

MERCOLEDI' — Un western di John Huston su Canale 5, [illegible] [illegible] sette capestri (1972) con Paul Newman nei panni di un avventuriero giudice, [illegible] Bean, veramente esistito nel West.

GIOVEDI' — Peripezie drammatico-grottesche di un italiano emigrato da vent'anni in America: su Raiuno «Permette? Rocco Papaleo» (1971) di Ettore Scola con Mastroianni.

VENERDI' — [illegible] un racconto di Hemingway, su [illegible] Isole nella [illegible] te (1977) di [illegible] Schaffner con George C. Scott, David Hemmings, Claire Bloom.

[illegible] — Il mondo di Dostoewskij trasferito in [illegible] su Raidue Quarantamila dollari per non morire ovvero Il [illegible] (1974) di Karel [illegible] con James Caan.

Cooper, sfida a mezzogiorno

FILM [illegible] — [illegible] celebre [illegible] di [illegible] fascino, [illegible] ro teso [illegible] di dignità umana, coraggio civile, responsabilità individuale: martedì su [illegible] è Mezzogiorno di fuoco di Fred Zinnemann, sceneggiatura di Carl Foreman; realizzato nel '52 in piena «caccia alle streghe», il film era apparso subito come [illegible] di polemica contro il maccartismo.

Lo sceriffo che resta solo contro i banditi, e non molla, ha il volto di Gary Cooper cui gli anni e le rughe hanno conferito un più incisivo piglio virile; nel [illegible] risolo tutti lo [illegible] abbandonato, anche e soprattutto quelli per cui lui si batte, persino la sposina Grace Kelly gli si rivolta in nome delle sue convinzioni di devota quacchera: ma alla faccia della religione tornerà, imbraccerà il fucile, e sarà un ritorno risolutivo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,25
- 10,25 Dalla Val [illegible] (Belluno): Santa [illegible] Sua Santità Giovanni Paolo II
- 12,20 Linea verde
- 13,55 Fortunissima
- 14 — Pomeriggio al cinema: Le [illegible] di Dracula (1960), film dell'orrore; regia di Terence Fisher, con Peter Cushing, Freda Jackson, [illegible] Hunt
- 15,25 Robin Hood, telefilm
- 16,20 Kwicky Koala Show, cartoni animati
- 16,55 Come Alice, di Antonello Falqui e Michele Guardì, [illegible] Bertoluzzi, Ilona Asakawa, Vanessa Bertoluzzi, Bianca del Rey, Pippo Franco, [illegible] Osiris, Luciana Savignano, Elisabetta Terabust e con la partecipazione di Carlo Verdone, [illegible] e Claudia Vegliante
- 18,10 [illegible], con George Peppard, Pernell Roberts, Belinda Montgomery, regia di Ted Post
- 20,30 Tenera è la notte, 2ª puntata. Dal romanzo di F. Scott Fitzgerald; [illegible] giatura in 3 puntate di Dennis Potter; con Peter Strauss, Mary Steenburgen, John Heard, Sean Young
- 22,20 [illegible] Nuovo Teatro G. Verdi di Montecatini Terme: Hit-Parade. I successi della settimana. Un programma di Antonello Caprino
- 23,10 La domenica sportiva, a cura di Tito Stagno - Bergamo: [illegible] Campionati mondiali jr.
- 23,40 Viareggio: Premio [illegible] Telecronista Luciano Luisi

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,50
- 11 — La mia terra tra i boschi, telefilm
- 11,25 Due rulli di comicità
- 11,45 [illegible] Il moto [illegible] Mr. Moto. A Cura di Nedo Ivaldi (TV): Mr. [illegible] gioca d'azzardo, [illegible] giallo; regia di [illegible] Tinling, [illegible] Peter Lorre, Keye Luke, [illegible] Baldwin, Lynn Bari, Douglas Fowley
- 13,25 Tg2 - Lo sport
- 13,30 Saranno famosi, telefilm
- 14,20 L'asso della Manica, telefilm
- 15,10 Tg2 - Diretta sport. Eurovisione. Inghilterra: Silverstone. Automobilismo: G.P. d'Inghilterra di F.1
- 17,15 Lo schermo in casa. Supercolpo dei 5 doberman d'oro («The Amazing Dobermans», 1976), film com[illegible] umoristico; regia Byron Ross Chudnow, con Fred Astaire, James Franciscus, [illegible] Eden, Jack Carter
- 18,40 Perry Mason, telefilm
- 20 — Tg2 - Domenica sprint, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
- [illegible] Bella d'estate, spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio; presenta Ramona Dell'Abate con Don Lurio
- 22 — Shaka Zulu, 3ª puntata. Sceneggiato in 10 puntate, [illegible] Henry [illegible], Robert Powell, [illegible] Mauze, Edward Fox; regia di William C. Faure
- 23,05 Protestantesimo
- 23,30 [illegible] Salone delle Feste [illegible] di Sanremo: Jazz [illegible]. Incontro con [illegible] Quartet; presenta Franco Cerri; a cura di Ivanka Veltroni

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,05
- 12,55-17,30 Tg3 - Diretta sportiva. Zagabria: Universiadi. Eurovisione. Svizzera: Lucerna: Canottaggio: Torneo internazionale (regate maschili). Eurovisione. [illegible] Ciclismo: Tour de France (Brive-La Gaillarde - Bordeaux). Fiuggi: Equitazione: XVIII Concorso nazionale
- 19,30 30° Festival dei Due Mondi. In diretta da Spoleto: Concerto in piazza. Antonin Dvorak: Requiem op. 89 [illegible] soli, coro e orchestra; direttore Woldemar Nelsson. Spoleto Festival Orchestra e The Westerly Chorus;
- 20,40 Eventi - Spoleto 30 anni. In diretta dal 30° Festival dei Due mondi; presenta Lamberto Sposini; a cura di Luciana Mascolo, regia di Giorgio Rinaldi
- 21,45 Soldati. «Storia degli uomini in guerra». Presentato e raccontato da Frederick Forsyth
- 22,30 Domenica gol, di Aldo Biscardi
- 23,15 Il viaggio della Mayflower (Mayflower: The Pilgrims' Adventure), film per la tv, regia di Georges Schaefer, con Anthony Hopkins, Richard Crenna, Trish Van Devere, Jenny Agutter

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,30) — In diretta dalla piazza di Spoleto chiusura del Festival dei Due Mondi [illegible] l'esecu[illegible] del grandioso Requiem op.89 di Dvorak, [illegible] Woldemar Nelsson.

RAIDUE (ore 23,05) — Nella ru[illegible] «Protestantesimo» un'analisi della figura di Giovanna d'Arco attraverso sequenze del celebre [illegible] di Dreyer del 1928.

RADIODUE (ore 9,35 del mattino) — Le canzoni, l'estro, la personalità di una grande soubrette: «Il mondo di Milly», un programma di Filippo Crivelli.

Elvin, jazz [illegible] Sanremo

L'Elvin Jones Quartet è il protagonista dell'appuntamento con «Jazz oggi» in onda su Raidue alle 23,30 dal Casinò di Sanremo. La serata è presentata da Franco Cerri

ITALIA 1

- 8,30 Bim, Bum, Bam, cartoni animati
- 10 — Riptide, telefilm
- 11 — Sport spettacolo, conduce in studio Valeria Cavalli
- 12 — L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
- 13 — Grand Prix, settimanale di motori, conduce Andrea De Adamich
- 14 — Deejay Beach, musicale con Gasi, Gerry Scotti, Linus e Susie
- 16 — Dimensione Alfa, telefilm
- 17 — Manimal, telefilm
- [illegible] — Automan, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 20,30 Che piacere averti qui, varietà [illegible] Viaggio con Patrizia Rossetti e i Trettre, regia di Silvio Ferri
- [illegible] Richardson - De[illegible] Corsico (Mi), incontro di pesi massimi sulla distanza di 10 riprese
- 23,50 Samurai, telefilm
- 1,15 [illegible] e McCormick, telefilm

CANALE 5

- 8,20 Ginnastica
- 8,30 La grande vallata, telefilm
- 9,20 Alice, telefilm
- 9,50 Mississippi, telefilm
- 10,50 Flo, telefilm
- 11,15 La luna e sei soldi, film di Albert [illegible] con George Sanders, Herbert Marshall, [illegible]
- 12,55 Superclassifica show
- 14 — Dove vai sono guai, film di Frank Tashlin con Jerry Lewis, Jill St. John
- 15,45 Quel fenomeno di [illegible] figlio, [illegible] di [illegible] Walker [illegible] Dean Martin, Jerry Lewis
- 17,30 Fifty Fifty, telefilm
- 18,30 Trauma Center, telefilm
- 19,30 Love [illegible] telefilm
- 20,30 [illegible] sceneggiato [illegible] Levar Burton, Ben Woods, Ben Vereen, Harry Rhodes (seconda puntata)
- 22,30 Italia misteriosa, telefilm
- 23,15 Gavilan, telefilm
- 0,15 Scarface e New York, telefilm

RETEQUATTRO

- 8 — Il mondo di domani
- 8,30 Gunsmoke, telefilm
- 9,15 Cinque ore in contanti, film di Mario Zampi con Ernie Kovacs
- 10,45 Giorno per giorno
- 11,15 [illegible]
- 12,10 Cassie e Co., telefilm
- 13 — Ciao ciao, cartoni animati
- 14,30 I gemelli Edison, telefilm
- 15 — La terra dei giganti, telefilm
- 16 — Alla ricerca di un sogno
- 16,45 Daniel Boone, telefilm
- 17,45 Sembra [illegible], telefilm
- 18,15 Devlin e Devlin, telefilm
- 19 — College, telefilm
- 19,30 New [illegible] New York, [illegible]
- 20,30 Matt Houston, telefilm
- 21,30 Cover up, telefilm
- 22,30 Peyton Place, [illegible] neggiato
- 23,30 Mod Squad
- 0,30 Mistery Movies / La corsa Snoop, telefilm

EUROTV

- [illegible] Vita da clown, film
- 11,40 Weekend, attualità
- 11,45 Commercio e turismo, attualità
- 13 — Canzoni nel mondo, film di Vittorio Sala con [illegible]
- 16 — Capitani e re, sceneggiato
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Sanford and Son, telefilm
- 19,30 Sesto senso, telefilm
- 20,30 Crazy Runners, film
- 22,20 In primo piano
- 23 — Spy Force, telefilm

RETE A

- 14 — Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 14,30 Natalie, teleromanzo
- 16,30 Nozze d'odio, teleromanzo
- 17,30 Cartoni [illegible]
- 19,30 Ai [illegible] Magazzini, teleromanzo
- 20,25 L'idolo, teleromanzo con El Puma — El Puma, al secolo José Luis Rodriguez, uno dei più amati cantanti latinoamericani

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30
- 13,15 Concerti d'estate, James Brown
- 14,15 Universiadi [illegible]: da Zagabria
- 15 — Formula 1
- 17,15 Canottaggio
- 18,50 Calcio: Coppa America, finale
- 22 — Poco è tutto per salvare una vita, un viaggio straordinario con Renzo Arbore nel Sudan
- 22,30 Pianeta Azzurro
- [illegible] Intrigo a Londra, film di Walter Grauman

CAPODISTRIA

- 17 — Programma per i ragazzi: Un certo [illegible] tra l'altro
- 17,30 Sport [illegible] Universiadi - [illegible]
- 19 — Sport - Football [illegible] - Super [illegible]
- 20,30 Sport - Zagabria: Universiadi - Ginnastica
- 23 — Zagabria: Universiadi - Sommario

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,20; 23,30
- 11 — Da Gstaad: Tennis
- 15,10 Automobilismo: Gran Premio di Gran Bretagna
- 17,15 Ciclismo: [illegible] Francia
- 18,30 Disegni animati
- 19 — Dorothy e il maggiordomo, telefilm
- 19,30 Il quotidiano
- 20,20 Motel
- 21,40 Piaceri della musica, J. Brahms
- 22,30 Sport notte

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23 — 6 Sotto il segno del sole ovvero «Bel Paese, l'hai?»; 7,30 Asterisco musicale; 8,30 Il taccuino di «Sotto il segno del sole»; 8,45 Radiovisione e schiere con vista sul mare; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,10 Varietà varietà artista; 13 La pace is radio?; 14 Il Romanario n. 2; 14,30 L'Estate di Carta bianca stereo; 16,30 Ascolta, si fa sera; 19,25 Radiouno parodia; 20 L'italiano impuro; 20,30 I Capuleti e i Montecchi, di Vincenzo Bellini. Direttore Lorin Maazel. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano - Rai stereouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 O cieli azzurri; 9,35 Il mondo di Milly; 11 Gigliola, Gigliola; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Orchestrandingiorno; 14,30 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21 La piccola storia del cane e del gatto; 21,40 George Brassens: un poeta e le sue canzoni; 22,40 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano - Raistereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: G. Ph. Telemann, C. Monteverdi, Ch. Alkan; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: F. J. Haydn, L. Janacek, F. Mendelssohn-Bartholdy; 10 Uomini e profeti; 10,30 Concerto del mattino: A. Sacchini, C. Debussy, A. Schoenberg; 11,50 Speciale classico; 13 La malinconia nel linguaggio musicale attraverso la storia; 14 Antologia di Radiotre; 20 Concerto barocco: H. Purcell, J. Carissimi; 21 Mendelssohn: La sinfonia ed altro. Orchestra Sinfonica di Milano della Rai; 22,35 Mozart in viaggio verso Praga, di Eduard Mörike; 23,35 Franz Liszt; 23 Il jazz; 23,58 Notturno italiano e Raistereonotte: 24-6.

APPUNTAMENTI D'ESTATE - In provincia di Savona è l'ora delle sagre

Una sera, mille feste

Manifestazioni a Spotorno, Toirano, Testico, Albenga - Cengio elegge domani Miss Valbormida - Teatro ad Andora, il mago Binarelli a Loano

E' SUBITO TEMPO DI MISS

Imperia. Ha vinto la selezione provinciale del concorso «Fotomodella dell'anno» nel corso di «Imperia fans» e ha riscosso successo alla sfilata d'abbigliamento sportivo di Diano. E' Giorgia Senesi (a destra nella foto, con Anna Garello), 17 anni, originaria di Saluzzo, da anni abitante a Imperia. Stasera parte intanto, alla discoteca «Futurus» di Diano Castello, «Miss Riviera dei fiori». La manifestazione, che si terrà in dieci locali del Ponente, è organizzata da Radio Ball.

A Varazze, questa sera nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio concerto d'organo del maestro Luigi Sesta.

Concerto della Banda Mordeglia questa sera a Celle Ligure. A Albisola Mare torneo notturno di pallanuoto nella piscina «Aurelia». Domani sera spettacolo musicale.

Per la festa del mare, a Savona, organizzata da «Burgu Furnaxe», si svolge oggi una manifestazione ecologica. Alla rassegna di cinema del Festival dell'Unità questa sera verranno proiettati «Cartoline italiane» di Memè Perlini, «Three for the happynes» di Orlic e «Teorema» di Pasolini.

Il programma del Festival di domani è leggermente cambiato. Il concerto del cantautore Ron è stato annullato. L'impresario cui era stata affidata la programmazione non ha rispettato i termini del contratto. Si svolgerà invece regolarmente la serata danzante, alle 21 nel piazzale Eroe dei due mondi con il complesso «Mocambo». Per quanto riguarda i film in programma «Deserto Rosso» di Antonioni e «L'armata Brancaleone» di Monicelli.

A Sassello, in località Alberola, si svolge oggi la edizione del «Pentathlon del boscaiolo». La manifestazione rientra in una delle prove di qualificazione previste per la finale che si terrà il 23 agosto a Bossico in provincia di Bergamo. Sono previste alcune prove di abilità: taglio con la scure, taglio con la motosega, abbattimento di precisione e spostamento di tronchi con leve. Per il pubblico è prevista la gara «cubaleacatasta», un gioco che consiste nell'indovinare la quantità di legna di una catasta di legno. Il vincitore andrà un pulemo da sella.

Nell'entroterra, a Bormida, parrocchiale ore concerto di flauto e archi. A Calizzano, in piazza della Chiesa, alle 21 della comunale.

Dalle 8 alle 19,30, sotto i portici del centro storico di Millesimo, «mercatino delle pulci». Alle 21 serata danzante sportivo con i «Campagnoli». A Cengio, nell'ambito della «Mostra mercato», esibizione di majorettes e dei 17,30 gruppo bandistico «La Montesina» e alle 21,30 show con cantanti, imitatori.

Sempre a Cengio, domani alle 17 pomeriggio con gli anziani (musiche e frittele); 21,30 serata danzante Claudio De Anna e l'elezione di miss Val Bormida valevole per il concorso di Miss Italia 87.

A Spotorno si conclude oggi la sagra gastronomica «Frizze e mangia» organizzata sulla terrazza Alla Foce dell'Avis: apertura stand 18. Oggi si inaugura la mostra di conchiglie nelle scuole elementari Europa (orario 17-23).

A Finale Ligure si conclude oggi il Festival dell'Avanti organizzato dal psi al campo sportivo di via Brunenghi.

A Borgio Verezzi è saltato spettacoli stagione teatrale. Il «Don Giovanni all'inferno» in programma il 1° agosto, la rassegna «Teatro classico». Al posto di queste rappresentazioni è stato inserito il programma «La Mandragola» con Gazzolo, prima nazionale. È in corso invece la prevendita dei biglietti per le «Troiane» di Euripide che sarà presentato in prima nazionale in piazza Sant'Agostino 17 al luglio.

nell'Auditorium in piazza Vecchia a Pietra Ligure, la mostra missionaria prodotti artigianali Terzo che aperta sino al 31 luglio.

A Loano, annullata la sagra del crostolo, l'appuntamento clou di oggi è alla medidiateca Al Pozzi la serata di magia di Binarelli.

Si in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a Toirano della trota (pomeriggio e sera) con discoteca all'aperto. Sempre a Toirano spettacolo gratuito questa nel palazzetto dello. Da ricordare infine s'iniziano martedì a Tovo San Giacomo sei giorni di festeggiamenti con molti spettacoli, gastronomia e altri divertimenti.

Nell'entroterra alassino, a Testico, la Pro Loco organizza per oggi la Sagra delle frittelle.

Ad Albenga ultimo dei tre giorni della «Festa Grande», organizzata all'Opera del Cuore in via Trieste (gastronomia e giochi). Festeggiamenti per il 75° di fondazione della Croce Bianca di Albenga con alle 16, delle ambulanze consorelle liguri; alle 18 commemorazione ufficiale; 21 concerto dell'Accademia musico-vocale ingauna.

Presso il parco comunale Inam ad con 21,15 in «Il gioco dell'amore e caso» di Marivaux, in Teatro Stabile di Savona, che allestito la pièce teatrale in collaborazione con il civico Alassio. La manifestazione dall'assessorato comunale al Turismo; l'ingresso è libero.

Continua, sempre ad Andora, al club «Il Faro», il torneo nazionale di tennis, mentre funziona, 19 agosto, il luna park nel via Polo. Prendono il domani ad Andora presso la sede di via Marconi e all'hotel «Due Gabbiani», i tornei di bridge si svolgeranno tutti i lunedì sino al agosto. L'organizzazione è della Federazione di bridge.

Oggi in provincia di Imperia e in Costa Azzurra

Il jazz a Bordighera e Nizza Sanremo, un giorno col parà

Raduno di moto d'epoca a Pieve di Teco - Dionne Warwick a Montecarlo

La Rassegna «Musica arte e teatro» di Villa Faraldi questa sera prosegue con la Compagnia svizzera «Sinopia-Ensemble de Danse».

A Deglio, (ore 22), nell'ambito della stessa manifestazione, concerto di Ernesto Molinari e Philippe Racine.

Al «Chikito» di S. Bartolomeo ager».

A Imperia, ai giardini di via Trento, della «Festa dell'estate delle diciottenni», organizzata dal Comitato provinciale della Croce Rossa. Per la rassegna Concerti d'estate nizzata dal circolo Amici della Lirica, in piazza Calvi (ore 21,15) appuntamento con e grandi del melodramma». In piazza del Duomo, a Porto Maurizio, questa finale di «Imperia Fans», con sfilata di e spettacolo.

Quarta edizione a Pieve di Teco del «Raduno per moto d'epoca» (8,30-17) organizzato dal Veteran Car Club di Genova, in collaborazione della Pro Loco «Borelli» e patrocinio de «La Stampa-Cronache della Liguria».

Ad Aquetico 9ª edizione Sagra degli spiedini. Civezza, 14,30, propone la 2ª prova del campionato regionale di Bob-car e carioli. Sempre a Civezza, domani, alle 21, commedia dialettale «Ina bruta ana», della Compagnia «Città di Bordighera».

A Lavina, raduno provinciale dei cacciatori di cinghiale: dibattiti, marcia non competitiva e gara di tiro al palloncino.

Sanremo, questa sera, propone musica classica, jazz e danza: al Ariston (ore 21) replica del concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Michel Sasson, con il sassofonista Gerry Mulligan col vereseguite di Bernstein, Copland, Freedman, Ciaikowski e Mulligan (ingresso lire 5000); all'auditorium «Franco Alfano» di Marsaglia (ore 21,30) spettacolo di danza, promosso Club, organizzato dal Centro Artistico Formativo di San collaborazione Scuola Tai di Ventimiglia.

Roof Garden del casinò serata danzante con l'orchestra Nanni, il cantante Charlie ed il balletto «Galaxy Lady Show»; anche al pianobar dell'hotel Mediterraneo Johnny Carino.

Sempre a Sanremo, in mattinata ed al pomeriggio, si svolgerà, poi, l'ottava edi «trofeo Massimo Cintolesi» di paracadutismo con sull'arenile della spiaggia del Morgana.

Ad Ospedaletti, alle 21, in piazza Europa, veglione danzante, organizzato dalla locale Croce Verde.

Sul lungomare di Bordighera, nel si svolgerà il primo quadro delle manifestazioni previste da «Spazio musica». Il jazz sarà il protagonista Waldron, Lacy, Centazzo.

quadro degli appuntamenti Spazio Musica, a Bordighera, domani alle 21,30 spettacolo dei partecipanti stages jazz.

A Montecarlo, alle 22,45 allo Sporting Sala des Etoiles, si conclude lo show di Dionne Warwick. Per domani sera è previsto lo spettacolo del cabarettista Arturo Bacchelli con lo Sporting. A Nizza Forum Massena oggi il 52° Festival mondiale del All'Arena du Cimiez continua il 14° Festival internazionale del jazz.

Le opere di Guttuso a Rapallo

Il Levante offre mostre e musica

Appuntamenti a Chiavari e a S. Margherita

L'inaugurazione, all'antico Castello di Rapallo, mostra antologica di Renato Guttuso, è l'avvenimento clou del fine settimana nel Tigullio. La mostra rapallese, anticipata rispetto alle previsioni, propone una quarantina di acqueforti e acquetinte che coprono il periodo artistico di Guttuso 1983 morte. La rassegna è aperta sino a fine mese con orario 10-12 e 17-19.

Si conclude con un grande spettacolo a Chiavari il 6° festival di musica popolare in piazza dei Bastioni. Di scena questa sera i «Suonabanda» mentre nel pomeriggio, alla Colonia Fara, ultime battute dello stage di danza emiliana.

Continua, nella frazione di S. Andrea di Rovereto, la Festa patronale della del Carmine; in Carruggio dritto si conclude il mercatino del piccolo antiquariato, sull'area di colmata seconda giornata di Expo Chiavari, la fiera campionaria del Tigullio.

Fragole per tutti a Borgonasco, frazione di Ligure: oggi si svolge la tradizionale «Fragolata» con gastronomici e ballo all'aperto. Analogo programma anche in Valle Sturla, a Borzonasca, dove oggi, presso le scuole elementari, si tiene la Festa della locale Croce Verde chiavarese. Accanto agli stand gastronomici con una nutrita scelta di specialità della valle, liscio con l'orchestra «La nuova Emilia». nel cinema parrocchiale, alle 21, rassegna di cartoon e comiche.

Prodotti agricoli e specialità gastronomiche anche a San Salvatore di Cogorno, in piazza Aldo Moro, dove si apre stamane alle 9 la seconda Mostra mercato. La sagra continua sino a mezzanotte. Festa patronale anche a Coreglia Ligure, in Val Fontanabuona, a Carasco, nella frazione di Sant'Alberto, a Zoagli e a Margherita Ligure, dove si i festeggiamenti in onore di San Nei giardini dell'ex «Lido» spettacolo di burattini.

A Santo Stefano d'Aveto «Spettacolo d'estate» oggi nel parco pubblico di via Badinelli a partire dalle 17. Ballo, canzoni, musica e giochi presentati da Marika Aracri Tellini. In programma tra l'altro esibizioni di ballo liscio e di discodance, uno spettacolo di minicantanti, giochi a premi e, in chiusura, lo spettacolo del mago «Martin».

Pioggia di premi al Salone dell'umorismo

Gli «Oscar» di Bordighera

Una delle vignette del Salone dell'umorismo di Bordighera

— La banda della fortunata trasmissione televisiva «Drive in» adesso ha anche il suggello ufficiale della più grande kermesse umoristica internazionale.

Il Salone dell'umorismo di Bordighera, che ieri sera ha aperto ufficialmente i battenti, ha assegnato proprio al libro «Drive in», curato da Antonio Ricci, la «palma d'oro» per la letteratura umoristica.

Antonio Ricci, che è originario di Albenga, ha ricevuto ieri sera il premio nel corso del galà inaugurale in una sala gremita di umoristi in arrivo da tutto il mondo.

C'è stato anche un piccolo giallo: non si riusciva ad identificare una cinquantina di disegni solo scritte in cirillico; recuperato un interprete si è scoperto che erano i lavori inviati dall'intera redazione della rivista «Il giovane comunista» di Kiev.

Oltre a quello assegnato a Ricci, ieri sera, sono stati consegnati numerosi altri premi: sempre per la letteratura umoristica il «dattero d'oro» è andato a Michele Serra per «Visti da vicino» e quello d'argento a Bucchi per «Torna a casa lessico»; per la letteratura illustrata vittoria del trio francese Malattier-Ricord-Marcheisme per «Mio nonno era un cavallo»; per gli humour comics palma d'oro ad Alain Denis per «Storie di borsa»; per la letteratura per ragazzi premio a Charles Schultz, l'inventore di Charlie Brown e Snoopy.

Premi speciali sono anche andati a Piero Giarratani per «Donna di pietra», all'editore Luciano Lucarini per la riedizione della collana ottocentesca «I classici del ridere», al sindaco di Milano Paolo Pillitteri per la sua attività di presidente della Sugar.Co, a Gigi Vesigna direttore di Sorrisi e Canzoni TV ed all'attrice Giulia Biedermann, figlia dell' umorista tedesco Steinel. b. m.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

R.G. 6307/86

Il pretore di Albenga, dr. F. Melfo ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro FANTINO Ivea, nata a Laigueglia il 5 aprile 1949 ed ivi residente, via Summi n. 9/3,

IMPUTATA

del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736 per avere emesso i seguenti assegni di C.C. senza che presso il trattario esistessero i relativi fondi di copertura.

A) assegno di L. 7.150.000 in Laigueglia il 15 settembre 1986 (fatto grave per l'elevato importo del titolo);
B) assegno di L. 2.300.000 in Laigueglia il 15 ottobre 1986;
C) assegno di L. 3.362.000 in Laigueglia il 30 ottobre 1986;
D) assegno di L. 1.050.000 in Laigueglia il 30 ottobre 1986;
E) assegno di L. 2.000.000 in Laigueglia il 31 ottobre 1986;

OMISSIS
P. Q. M.

Dichiara FANTINO Ivea colpevole dei reati a lei ascritti, unificati dal vincolo della continuazione e, letti ed applicati gli artt. 483-488 C.P.P., concesse le attenuanti generiche che dichiara equivalenti alla aggravante di cui sub A) di rubrica, la condanna alla pena di L. 1.500.000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali. Visti gli artt. 163 c.p., 487 C.P.P. ORDINA che la esecuzione della pena rimanga sospesa fino al termine di anni 5 sotto le comminatorie di legge. ORDINA la pubblicazione per estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

FA DIVIETO all'imputata di emettere assegni bancari e postali per due anni.

Albenga, il 15 aprile 1987.
IL CANCELLIERE
f.to L. Alemanno

IL PRETORE
dr. F. Melfo

E' copia conforme all'originale per uso pubblicazione
Albenga, il 25 giugno 1987.
IL CANCELLIERE
A. Boccone

BANDO DI CONCORSO

L'Associazione Artigiani della Provincia di Imperia organizzerà, per il mese di settembre prossimo, un corso della durata di circa 10 giorni; l'argomento di studio sarà il sindacalismo artigiano nelle sue forme più varie. In particolare verranno trattati: diritto del lavoro, diritto civile, istituzioni di diritto pubblico, diritto costituzionale, scienza delle finanze.
Il corso è aperto ai giovani militesenti

E/O CHE DESIDERANO NEL MONDO SINDACALE

Tra i partecipanti al corso che avranno dimostrato un ottimo livello di preparazione professionale verrà stilata una graduatoria; l'Associazione Artigiani si riserva di assumere in tempi brevi il candidato che risulterà più idoneo tra i migliori del corso. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata dall'Associazione Artigiani per ulteriori assunzioni previste per fine anno. Verrà data preferenza, a parità di merito, alla laurea in scienze politiche.
La domanda di partecipazione dovranno pervenire alla sede di Sanremo - via Roma 59 - entro il 25 luglio 1987.
Per ulteriori informazioni: Segreteria dell'Associazione tel. 0184 71.456.
Astenersi da sollecitazioni e raccomandazioni: sarebbero valutate negativamente.

Sanremo: presentati ieri i risultati uno studio

Sì al centro congressi

Un costo variabile tra i cinque e i dieci miliardi - Dovrebbe essere gestito da società per azioni capitale misto - Il Comune dovrà individuare la zona più idonea

SANREMO — Nel «libro dei sogni» della città, da almeno una quindicina d'anni, c'è il palazzo congressi. Politici, amministratori, operatori turistici da sempre convinti che un rilancio di Sanremo non può escludere questa struttura.

Ieri l'idea e i buoni propositi si sono trasformati in qualcosa di più concreto. L'avvocato Ferrari, a cui l'amministrazione Pippione aveva dato incarico di studiare la dell'o- e lo statuto di cietà grado di gestire l'intera operazione, ha ultimato il lavoro ed ha consegnato relazione ed elaborati.

«Il progetto — ha risposto l'avvocato Ferrari — è attuabilissimo. Ci sono finanziarie, operatori immobiliari potrebbero disposti ad avviare l'opera già da domani».

Quanto costa e perché parte il primo colpo di piccone? «Non è compito mio — dice il legale — però gli ostacoli da superare sopprattutto due. L'amministrazione comunale deve infatti stabilire dove il nuovo centro congressi dovrà essere realizzato e, dopo contattato eventuali interessati all'iniziativa, dire chi deve struirlo. tratto politiche ben definite. I costi per il palazzo dei congressi possono variare da 5 a 10 miliardi ed anche più».

Paolo Ferrari

L'avv. Ferrari ha anche preparato lo statuto della futura di gestione che dovrebbe anche interessarsi realizzazione materiale dell'immobile.

Spiega: «I congressi e tutto il dovrebbero essere gestiti da una società per azioni denominata "Centro Congressi Sanremo Spa". Per il Comune, visto che rischia di più, ho previsto il 57% delle azioni con facoltà di cessione del in modo da da sempre la maggioranza della "Spa". Un alla Camera di commercio Imperia ed il 40% a privati. Ho tralasciato, almeno in questa fase, l'Azienda soggiorno in considerazione riforma in atto che prevede, a tempi brevi, la sostituzione delle Aziende con un diverso organismo».

Secondo Ferrari, i soci privati dovrebbero prattutto individuati in associazioni di categoria e raggruppamenti di operatori economici che sono pre- nel turistico. dovrebbe anche cercare in aziende livello nazionale sempre specializzate nel settore specifico del turismo.

Il «Centro Congressi San- S.p.a.» avrebbe come compito, per statuto, l'orga- di congressi, vegni, fiere nazionali internazionali, manifestazioni e meeting culturali.

Il capitale sociale iniziale è stato fissato 200 milioni di lire con azioni.

Cinque i membri consiglio amministrazione di cui uno con funzioni di presidente.

«Il Comune — concluso l'avvocato Ferrari — designerà presidente altri due membri. Per evitare "carrozzoni" politici gli ministratori dovranno qualità inconfutabili. Dovranno scelti tra dipendenti pubblici e privati qualifica però dirigenziale, oppure essere operatori economici del turismo, dirigenti d'azienda iscritti da almeno cinque anni a ordini professionali».

Roberto Basso

Iniziative Provincia Camera di commercio

Entroterra di Imperia un tesoro da scoprire

Gite gratuite e spettacoli - Il cartellone teatrale

«La Fumeco non deve riaprire»

TOVO S. GIACOMO — «La Fumeco deve stare chiusa per sempre». Lo hanno detto ieri al sindaco di Tovo i componenti dei cinque comitati ecologici del Finalese, i rappresentanti partiti e molti sindaci.

Durante l'incontro, cui ha fatto seguito un corteo sino agli impianti, c'è stato un coro unanime contro la Fumeco. Il Tovo ha detto che «se la Fumeco avrà l'autorizzazione regionale per riaprire, dovrà rispettare tutte le norme di sicurezza». Giacomo Accame, coordinatore degli ecologisti, invece ribadito: «Se l'impianto verrà riaperto ci sarà una grande mobilitazione generale».

— Lo splendido entroterra Imperia è poco conosciuto? due distinte iniziative Provincia e Camera di hanno pensato di colmare eventuali lacune, per dare impulso alla valorizzazione un territorio immenso, poco esplorato.

Gite gratuite. Per la terza estate consecutiva, il servizio è offerto in collaborazione due enti pubblici. disposizione dei turisti viene un autobus posti, con guida e interprete per gli stranieri: «Un omaggio agli ospiti, e un contributo rilancio del nostro incantevole entroterra», sottolinea Gianni Cozzi, presidente della Camera commercio.

persone hanno usufruito in passato dell'iniziativa che, quest'anno, è ampliata: escursioni con partenza delle sedi delle varie Aziende soggiorno della provincia.

Da Ventimiglia, Bordighera e Ospedaletti visiteranno Dolceacqua e Pigna; Sanremo e di Taggia visite a Molini di Triora e Triora; da Imperia, Diano, Cervo e San Bartolomeo gite a Pieve di Teco e Nava.

Le prime partenze: domani da Ventimiglia, il 14 luglio da Bordighera, il 15 da Ospedaletti, il 16 Sanremo, il 17 da Arma di Taggia, il 20 Imperia, il 21 da Diano Marina, il 22 da S. Bartolomeo Mare e il da Cervo. Il 24 luglio si riprenderà il da Ventimiglia, e lo stesso ordine, sino all'11 settembre. I biglietti possono ritirati agli uffici delle Aziende di Soggiorno.

Manifestazioni. La rassegna Provincia e chiamata «Uno spettacolo per l'entroterra», comprende una trentina di appuntamenti, fra recite teatrali, concerti ed esibizioni canore, inseriti nella cornice ideale di tanti e suggestivi borghi antichi.

Sono stati interpellati i Comuni non costieri: hanno e con entusiasmo 34. Spiega Amadeo: «Sulla Riviera, tutti i centri balneari hanno già un proprio calendario. Nelle vallate dell'interno, invece, per finanziarie e difficoltà organizzative, i trattenimenti sono molto più limitati. E' una parte importante della provincia, è giusto aiutare chi ha la voglia, l'orgoglio e la speranza di continuare a viverci».

Il cartellone è stato zato a contenuti: 15 milioni il rimborso spese a compagnie e complessi, tutti locali, e per la pubblicità.

Si comincia oggi pomeriggio alle 18, a Leverone, una frazione Borghetto d'Arroscia con il concerto del Coro Mongioje di Imperia, e terminerà l'11 ottobre a Pantasina, con la gnia Benedusi, che rappresenterà «Tempi di na vota» e «Pepina se vò maria».

Di scena saranno anche compagnie Dolceacqua-Teatro, Città di Bordighera, S. Michele Pigna e «Du Teatru Ventimigliusu», i complessi Gruppo vocale strumentale di Sanremo, Coro mamme canterine di Ceriana, Mon- di Bordighera, Jazz Ambassador Big Band Imperia, e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo.

Stefano Delfino

E' delle ipotesi per la formazione della giunta

Ventimiglia, i socialisti si «alleano» con il pci?

La dc lavora invece per quadripartito allargato a Gens nova

VENTIMIGLIA — Proseguono le trattative per la formazione di una nuova maggioranza. Poche però le novità.

La delegazione partito comunista, composta Lorenzo Trucchi (consigliere regionale e comunale), Antonio Sachell, segretario sezione cittadina, Piero Raschiotti, membro del direttivo, ha puntualizzato l'esito degli ultimi contatti avuti i gruppi politici. Ha Sachell: «Ci siamo incontrati le delegazioni di tutti i partiti, esclusa la dc. Abbiamo proposto formare una giunta di sinistra laico-progressista, precisi programmi. Non poniamo alcuna pregiudiziale sugli incarichi».

Ha Trucchi: «Il partito socialista fatto intendere privilegiare una giunta sinistra, anche non ha risposte definitive».

Questa possibile maggioranza conterebbe su 20 consiglieri (7 pci, 5 psi, pdsi, psi, 3 gens nova, 1 dp). Ha spiegato Raschiotti: «Se entro dieci giorni non sarà definita una maggioranza noi senso di noi, il nostro gruppo consiliare firmerà la richiesta di convocazione del Consiglio, perché la città non può attendere ancora».

Il desiderio di accelerare i tempi sembra ritornello quasi tutte le componenti politiche, anche se nell'85 aspettati quasi 70 giorni per convocare il siglio ed eleggere il sindaco. «Allora — afferma Trucchi — era diverso, uscivo da un'esperienza come quella di questa volta. La paralisi amministrativa, anche se poi è giunto il commissario, ha deteriorato una situazione che ogni giorno che passa diventa più insostenibile».

Sindaco socialista Lorenzi e la prima volta, un vice comunista? «Ripetiamo — dice Raschiotti — che per è questione di quanti chiediamo e come ripartire i posti di governo; desideriamo collaborare per il bene della città, altrimenti resteremo all'opposizione».

Nell'area de, invece, pare che le trattative per un quadripartito consiglieri dc, 5 psi, 2 pci, 2 pdsi) allargato alla lista civica siano punto. Marco Caudano, segretario cittadina della dc, dice: «La fretta è una cattiva consigliera, però non trascuriamo nessuna opportunità per accelerare i tempi e gli incontri con i vari gruppi politici. Riteniamo che forse settimana prossima ci potranno essere delle novità».

situazione politica, dunque, resta alquanto confusa, come pure il colore della prossima amministrazione di Ventimiglia.

i. m.

Saranno attrezzati tutti gli arenili del Comune

A Spotorno un piano per le spiagge libere

«Vogliamo migliorare l'immagine della città» - Critiche del pci

SPOTORNO — Decolla a Spotorno, anche se già in stagione, il piano spiagge, messo a punto dal Comune e criticato dal po consiliare

Dice il sindaco, Margherita «Il obiettivo, per migliorare l'immagine città, è di evitare di spiagge libere sporche e attrezzando tutti gli arenili di proprietà del Comune in modo adeguato. Tre spiagge saranno gestite già da quest'anno direttamente da una nuova cooperativa degli operatori alberghieri, che potranno così offrire ai loro clienti direttamente servizio».

Conclude il sindaco: «Altri spazi, probabilmente dalla prossima estate, saranno attrezzati direttamente dal Comune, naturalmente con per i turisti in modo accessibili; per i residenti ci sarà tessera per l'accesso gratuito alle spiagge. Il Comune nel piano ha poi previsto l'acquisizione della spiaggia colonia Ambrosiana, che gestita dal prossimo anno direttamente da tutte le società sportive cittadine».

Dice l'assessore all'Urbanistica, Sandro Calvi: «Il nostro è un piano di razionalizzazione di servizio molto importante per località turistica. Vorrei sottolineare l'importanza per i villeggianti di avere un unico pacchetto di proposte degli alberghi, comprendente anche il servizio spiaggia».

Un giudizio negativo sul nuovo piano invece espresso dal capogruppo ed ex sindaco del pci, Antonio Murialdo. Dice: «Si vogliono mettere ordine spiagge libere per le quali il Comune non in neppure una lira. Vorrei come potrà attuare quest'intervento. Dobbiamo anche lamentare il fatto che in questo piano non si dà una risposta, si rimanda tutto al prossimo alle società sportive di Spotorno».

Secondo i comunisti il Comune «ha sbagliato» a cedere le concessioni alla cooperativa albergatori. Sottolinea Murialdo: «Anche siamo favorevoli agli albergatori è sbagliato che il Comune ceduto la titolarità licenze, doveva essere trovata un'altra formula giuridica».

Conclude il capogruppo del pci: «Il voler istituire una tessera per i residenti veramente assurdo, siamo alle soglie del Duemila e si vogliono affrontare questi problemi con metodi Medioevo. Proprio quando si vogliono abolire le frontiere, a Spotorno pensa di una tessera privilegiata ai residenti».

s. r.

Traffico bloccato

A Ventimiglia, per il carico di un Tir che ha rischiato di rovesciarsi

VENTIMIGLIA — Traffico bloccato, ieri mattina fino a mezzogiorno nel centro per lo spostamento di un carico di prodotti chimici, non tossici, trasportati da camion, che ha rischiato di rovesciarsi.

L'autoarticolato è stato subito circondato dagli agenti di polizia e dai vigili urbani di Ventimiglia.

E' stato immediatamente isolato il marciapiede a fianco mentre i del fuoco di Sanremo sono subito intervenuti spostare il Tir, proveniente dalla Spagna e diretto a Sanremo.

Una gru dei pompieri ha poi provveduto a parzialmente riequilibrare il carico, che s'era sbilanciato.

Il mezzo è stato quindi fatto proseguire, con molte precauzioni, alla prima stazione servizio, dove ha sostato.

Il traffico, alquanto intenso a quell'ora e nel punto centrale città, ha subito notevoli ingorghi, anche se disciplinato vigili e polizia.

La merce trasportata aveva subito creato allarme tra i passanti e gli automobilisti: si temeva che il le contenuto potesse solo nocivo addirittura radioattivo.

Tutto p risolto meglio, anche se l'episodio ripropone ancora volta la necessità una strada alternativa all'Aurelia, che passa nel centro Ventimiglia, dove naturalmente anche i mezzi pesanti che escono dall'autostrada ora transitare, con grave disagio degli abitanti e della circolazione urbana.

i. m.

Tre arrestati e

VARAZZE — genovesi sono arrestati carabinieri della compagnia di Savona perché avevano hashish. Sono Antonio Sigona, 30 anni, Paolo Pascio, di 22 e Luca Iorio, di 19. I primi due sono stati bloccati in di Varazze mentre confezionavano uno «spinello». Iorio è stato invece sorpreso una pattuglia a Celle.

Da forza a casa

SAVONA — La procura ha gli domiciliari a Rosalba De Benedetti Prezioso, 46 l'impiegata tribunale arrestata settimana fa l'accusa di concorso concussione.

Bimbo rischia di annegare

PIETRA LIGURE — Un bambino di 4 anni di Pietra Ligure, Danilo Verna, via Genova 20, ha rischiato di annegare l'altro giorno a pochi metri da riva. Danilo, probabilmente per una congestione, era finito fra le onde. Subito soccorso da alcuni bagnanti e dalla Croce Rossa, è stato trasportato all'ospedale Corona e poi al Gaslini con prognosi riservata. Le sue condizioni ieri sono decisamente migliorate.

Bosso polemico sul porto

VARAZZE — Il capogruppo comunista ha spiegato ieri mattina i motivi cui l'altra sera ha abbandonato il comunale: «Non sono d'accordo sullo studio d'organico d'insieme presentato per il porto di Era un argomento che si doveva prima discutere. La giunta lo ha presentato senza interpellare minoranza. Inoltre non condivido l'aumento delle tasse sulla urbana».

Dianese aggredito un vigile

DIANO — Un giovane senegalese, Mohamed Mbache, 22 anni, fermato perché vendeva oggetti con marchi falsi, si è ribellato colpendo con un il vigile Fantauzzo, 50 anni, che ha riportato lesioni al setto nasale giudicate guaribili in 5 giorni.

restituisce delega

PIETRA LIGURE — L'assessore al Commercio Salvatore Caltaviturо (dc) restituito la delega al sindaco Palmarini. Caltaviturо, che invece ai Servizi e all'Assistenza, con questo gesto ha protestato contro la sospensione dell'ultimo consiglio comunale problema piano dei pubblici esercizi.

Il «caso acquedotto»

Ad Albenga - aumentato l'inquinamento nel pozzo Bagnoli

ALBENGA — La «telenovela» dell'acqua al cloroformio: tisi dell'Usl nel pozzo agricolo di località Bagnoli (i prelievi sono del 3 luglio) confermano un'alta percentuale prodotte dalla Testa di Albenga, e cioè microgrammi/litro, volte superiore ai limiti stabiliti dalla legge che entrerà in vigore nel 1990.

Ma quel che è più strano allarmante) è il confronto con le analisi precedenti: avevano infatti fatto registrare «solo» 245 microgrammi/litro. Da allora sino quale tivo, l'inquinamento, invece diminuire,

Dice Domenico Pizzo, consigliere comunale dc e proprietario vasche di Bagnoli: «Non un darmi una spiegazione, dall'inizio dell'anno si sono verificati continui alti e bassi. Non si è più raggiunto il record del microgrammi/litro, situazione è grave».

aggravare il problema del cloroformio, evidentemente non ancora risolto, il Comune alimentando l'acquedotto pozzi ancora incontaminati. Quello Ponteluogo, in erano stati riscontrati 60 microgrammi/litro di cloroformio, stato chiuso.

m. nu.

E' mancato all'affetto dei suoi cari sopportando un inguaribile male

Rinaldo Somaglia

di anni 51

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Luisa Ferrua, i figli Alessandro e Maurizio, il fratello Guido, la cognata, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Eugenio in Altare

— Savona, 12 luglio 1987

E' una delle novità dell'estate in Riviera

«Idea Mare», si parte

SANREMO — Molte idee, un pizzico di fantasia, una gran volontà, «Idea-Mare» è nata così. E una delle novità dell'estate della Riviera dei Fiori: diciannove piccole e vivaci manifestazioni che si svolgeranno, a da oggi fino all'ultima settimana di agosto, tra Arma di Taggia, Sanremo ed Ospedaletti. «Un mezzo per far divertire, con pochi soldi e tanta allegria», dicono gli ideatori Renato Alberti e Marco Gambetta.

Appassionati di sport, i due hanno trovato una serie di sponsor ed allestito un fitto calendario. Il via questa sera (ore 22) alla discoteca «La Giara» di Bussana con la presentazione del «Trofeo La Giara», torneo di pallavolo che già da domani scatterà in piazza Europa ad Ospedaletti.

Poi sono in programma giochi sull'acqua ad Ospedaletti (22-23 luglio), giochi in piscina a Capo Nero (3 agosto), giochi sulla spiaggia ai Bagni Italia di Sanremo (22-23 agosto), un torneo di pallanuoto a Capo Nero (24-31 luglio), un torneo di calcio femminile sui campetti del Comunale a Sanremo (8-12 agosto), un torneo di beach volley a Sanremo (4-14 agosto), prove di jet ski Kawasaki ad Arma di Taggia (18-19 luglio) e Sanremo (3-7 agosto), serate danzanti a Ospedaletti (18-19 luglio e 8, 9, 15 e 16 agosto) e una serata di proposte musicali sempre sul piazzale a mare di Ospedaletti (7 agosto).

Informazioni, regolamenti, risultati e classifiche saranno disponibili presso la Birreria «Frits» in via Corradi a Sanremo.

b. m.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

PROSEGUIMENTI

SECONDE VISIONI

SAVONA

SANREMO

Sulla «Eugenio C», con Boldi, ha girato «Scuola di ladri 2»

Villaggio crocierista d'assalto

Il film è diretto da Neri Parenti: durante la navigazione un «colpo» miliardario - Polemico con Berlusconi: «Da lui tutti scappano. Dopo 20 anni nei suoi studi tv non saremmo in grado di pensare»

GENOVA — Ieri, dopo undici giorni di crociera [illegible] Canarie, tanto sono [illegible] le riprese di [illegible] di [illegible] e Paolo Villaggio e Massimo Boldi sono [illegible] a Genova in perfetta tenuta da crocieristi, camicia floreale, espadrillas colorate, occhiali da sole.

Il film, diretto da Neri Parenti, regista di tutta la serie di Fantozzi e di Scuola di ladri 1, segue le avventure di [illegible] simpatici manigoldi che a bordo di una nave da crociera, la Eugenio C., riescono a mettere a [illegible] un colpo da miliardi rubando i [illegible] di una sfilata di moda. Nel cast, oltre la coppia Villaggio-Boldi, sono anche Enrico [illegible] Salerno e Florence Guerin. Produttore e regista nutrono buone [illegible] di superare i risultati [illegible] con Scuola di polizia 1, che è costato 8 miliardi (come questa seconda pellicola della serie) e ne ha già incassati 8. [illegible] mattina, mentre i veri crocieristi attendevano in coda di poter scendere a terra, Paolo Villaggio e Massimo [illegible] hanno tenuto una conferenza stampa in gran parte dedicata ai loro impegni futuri e in particolare all'abbandono, si direbbe non del tutto sereno, [illegible] grande famiglia Berlusconi. «La qualità dei suoi programmi — ha detto Villaggio —, frantumati come sono dalla pubblicità, è ormai medio-bassa. Non si riesce mai a stabilire un rapporto serio con il pubblico. Il risultato è che dopo un po' di tempo tutti scappano. Basta vedere noi, Sabani, la Brigliadori. Nelle reti di Berlusconi i programmi o te li fai da solo, oppure non hai la minima struttura a disposizione. Dopo 20 anni di questa televisione non potremo che essere [illegible] gli americani, ipnotizzati davanti al televisore, non più in grado di pensare».

Villaggio, serissimo come sempre, ha fatto anche a pezzi, con sottile sarcasmo, il mito della vacanza in crociera mentre Boldi annuiva ridendo. «E' stato bellissimo questo viaggio che ci ha permesso di visitare alcune città della Spagna, del Marocco e le Canarie — ha detto il popolare comico —. Peccato però che in questi posti subtropicali, destinati ad animarsi a notte tarda, i crocieristi siano costretti a risalire a bordo alle sette del pomeriggio, perdendo probabilmente il meglio dei luoghi, dopo aver comprato montagne di souvenirs e spedito centinaia di cartoline [illegible] pura scortesia agli amici e parenti con l'unico scopo di farli morire d'invidia. E' stata comunque una bella crociera. [illegible] però che gli italiani sottovalutano [illegible] il divertimento prefabbricato da altri. Non sono come gli americani che si lasciano imbarcare e fagocitare dall'organizzazione. Loro sì che si divertono, la mattina tutti a far colazione, poi [illegible] sbarcati e caricati su un pullman, [illegible] turistico, acquisto [illegible] ritorno a bordo».

Boldi e [illegible] definito nel corso del viaggio il «crocierista medio». «In quei posti — ha spiegato — lo che non so alcuna lingua straniera parlo in genovese e [illegible] mi capiscono».

Entrambi a novembre non compariranno più [illegible] schermi delle tv di Berlusconi. Villaggio ha due progetti ormai certi, [illegible] firmato alcun contratto: uno con Rai 1 per una serial di 180 puntate di una «situation comedy» che potrebbe intitolarsi Casa Fantozzi (la cui firma dovrebbe essere prossima), sulla falsariga di uno dei programmi americani più celebri di tutti i tempi, l'altro con EuroTv per un «talk show». Boldi, legato ancora per un anno da un contratto con Berlusconi per la realizzazione di due film, è in trattative con Rai 1 per la conduzione, insieme con Adriano Celentano, di Fantastico, la trasmissione del sabato sera. «Non c'è ancora un contratto — dice —, c'è da parte mia un "sì" che senza dubbio potrà trasformarsi in un sì. Definiremo la prossima settimana e poi se andrà in porto ne daremo l'annuncio».

Intanto, in settembre, Boldi comincerà a girare Gran Casinò con De Sica, Ezio Greggio e Paolo Rossi, che [illegible] a Natale.

Daniela Grondona

Florence Guérin e Paolo Villaggio insieme nel film «Scuola di ladri 2» girato sulla «Eugenio C»

Lola Greco danza l'omaggio a Ravel

GENOVA — «Viva Nervi» ospita domani sera nel Parco di Villa Grimaldi il secondo appuntamento del cartellone con la danza. Dopo l'esibizione non particolarmente felice del Balletto di Mosca, compagnia di giovani creata sei anni fa e affidata alle [illegible] stella del Bolscioi Vjaceslav [illegible] salirà sul palcoscenico il Balletto Teatro Español diretto da Rafael Aguilar. Il gruppo è formato da ballerini molto giovani con alcune individualità che hanno ottenuto già consensi di critica e di pubblico anche in Italia dove si sono esibiti più volte. Ad esempio, molto applaudita è stata Lola Greco che sarà la principale protagonista dello spettacolo di Nervi.

Lo spettacolo si articolerà in due parti nettamente distinte. Nella prima Aguilar proporrà un omaggio a Maurice Ravel con due coreografie ispirate alla Rapsodia spagnola e al Bolero.

La Rapsodia spagnola sarà eseguita nella edizione originale a quattro mani o due pianoforti: Lola Greco [illegible] accompagnata dalle pianiste [illegible] e Francesca Bastanzetti. Particolarmente impegnativa la realizzazione della coreografia di Bolero dopo il grande successo ottenuto da Béjart [illegible] questa straordinaria partitura raveliana: il pubblico di Nervi la ricorda in particolare nella interpretazione appassionata di Luciana Savignano.

Aguilar ha creato una sintesi fra esperienze classiche e spagnole cercando quindi riferimenti al repertorio folcloristico del suo Paese. Repertorio che avrà ampio spazio nella [illegible] parte del programma. Da anni Aguilar si [illegible] studio attento della [illegible] della danza del suo Paese. Nell'antologia di flamenco presentata a Nervi, Aguilar riassume tutti gli aspetti culturali e popolari che si sono intrecciati arricchendosi anche di apporti arabi ed [illegible] nei vari secoli.

I ballerini saranno accompagnati da due chitarristi (Diego Losada e Antonio Gonzales), Juan Montoya (cantante) e Francisco Stachino Weis (flauto). La regia come la coreografia è firmata da Rafael Aguilar.

Stasera estate

Metheny a Nervi A Perugia Davis

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 nel parco di Villa Grimaldi, nell'ambito di Viva Nervi 87, si terrà un concerto del Pat Metheny Group.

Il chitarrista rock-jazz Pat Metheny è il leader del gruppo composto da Lyle Mays, Steve Rodby, Paul Wertico, Armando Marcal, [illegible], Mark Ledford. La band ha collaborato di recente all'incisione di This is not America di [illegible] Bowie.

Prevendite presso i botteghini dell'Ente Fiera, al cinema Universale, all'edicola De Ferrari, a Savona presso Charleston Dischi, a Chiavari presso Good Music.

JAZZ & [illegible] — Per Umbria Jazz a Perugia stasera [illegible] Davis, domani The Manhattan Transfer (entrambi i concerti [illegible] Stadio Curi, ore [illegible]). A Roma concerto speciale di Chick Corea [illegible] al Palazzo Civiltà del Lavoro.

Carmel canta domani sera a Bari. Ad Asti domani concerto di Phil Woods con Chet Baker (palazzo del Collegio). Stasera Enrico Ruggeri canta a Carpi (Mo) e Roberto Vecchioni a Forlì. Domani Ben sarà a Savona e Miri Ghezzi a Grugliasco.

VIGNALE — A Vignale [illegible] è di scena l'Académie de Danse classique Princesse [illegible] di Montecarlo diretta da Marika Besobrasova, con Anna [illegible] e Jean-Yves Lormeau. Il programma di stasera: Serenade su musica di Ciajkovski e coreografia di Balanchine. La Bayadère su musica di Minkus e coreografia di Petipa. Ciajkovski pas de deux su musica di Ciajkovski e coreografia di [illegible]hine. Grand pas de deux su musica di Delibes e coreografia di Alicia Alonso ricostruita da Ramona De Saa.

ASTI — In scena Il drago nella fumana dal romanzo di Pederiali, regia di Ennr Silvani (ore 21,30 al Michelerio). Replica de Il valzer del caso di Hahn (ore 24) e Bambinate (ore 24 palestra Palazzo Michelerio).

FIESOLE — Al Teatro Romano replica della compagnia di balletto olandese Introdans; domani (ore 21,30) il Ballet Théâtre Joseph Russillo presenta La Divina Commedia su musiche di Penderecki, Band e Mahler e coreografia di Russillo.

NAPOLI — Per il Festival delle Ville Vesuviane repliche de Gli accidenti di Costantinopoli di Goldoni (oggi e domani a Villa Bruno) e delle marionette di Podrecca in un varietà classico (stasera a Villa Ruggiero). Prima assoluta domani sera a Villa Campolieto. Leopoldo Mastelloni debutta insieme con Geppy Gleijeses nello spettacolo La principessa Brambilla di [illegible] Fiore, tratto dal romanzo di Hoffmann, regia di Virginio Puecher.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

TELECITY

TV STAR

PRIMOCANALE

CANALE 7

TELEARCOBALENO

TELETRIS

TELE T.R.I.L.L.

PAN TV

TV FRANCESI

FR 3

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

TELECITY

TV STAR

PRIMOCANALE TELESANREMO

CANALE 7

TELEARCOBALENO

TELE T.R.I.L.L.

TELETRIS

PAN TV

Stagione sinfonica biglietti

GENOVA — Dal 10 al 19 settembre gli abbonati alla sinfonica 1986-87 potranno confermare i loro posti per la prossima stagione che si inaugurerà il 3 ottobre con le finali del Concorso internazionale di violino Premio Paganini.

Il cartellone prevede quindici appuntamenti fino a dicembre.

I prezzi sono stati quest'anno aumentati del venti per cento circa dopo un periodo di blocco per favorire una maggiore partecipazione di pubblico. Rimangono, tuttavia, particolarmente abbordabili e al Comunale si sostiene che sono i più bassi fra quelli stabiliti dagli Enti Lirici.

I prezzi ai singoli concerti sono i seguenti: 15 mila per la poltrona di platea, 12 mila per la galleria, 9 mila posto unico per i giovani. Alcuni concerti affidati a nomi di particolare richiamo prevedono un costo superiore.

Gli abbonamenti si distinguono in quattro tipi. Il tipo A è riservato ai tredici appuntamenti serali (180 mila lire per la platea, 120 mila per la galleria). Il tipo B agli undici concerti domenicali (145 mila lire per la platea, 100 mila per la galleria). Ci sono poi abbonamenti speciali (per l'associazionismo culturale e aziendale, per gli Amici della Musica e per la GOG) (turno A 145 mila lire per la platea, 100 mila per la galleria; turno B 110 mila per la platea, 80 mila per la galleria) e abbonamenti giovani. Per questi ultimi il Comunale ha predisposto diverse combinazioni con possibilità di seguire sei concerti serali (costo 45 mila lire) o cinque pomeridiani (costo 35 mila lire).

La stagione sinfonica autunnale sarà preceduta da tre concerti in settembre affidati a giovani direttori e organizzati nel Parco del Conservatorio di Villa Bombrini. L'11 si esibirà Evelino Pidò (musiche di Bizet e Stravinski), il 15 Christian Thielemann con il pianista Mikhail Rudy (musiche di Brahms) e il 25 Julian Kovatcheff (musiche di Mussorgski, Ciaikovski e Prokofiev). r. l.

E' nato il consorzio per lo sviluppo degli studi

L'Università cresce ora cammina da sola

Per medicina possono [illegible] frequentati tutti e sei gli anni

NOVARA — Dopo 15 anni di esistenza [illegible] il Comitato Novarese per l'istituzione [illegible] corsi universitari [illegible] città. Al suo posto nasce il «Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari [illegible] Novara». [illegible] giuridico e quindi [illegible] grado di mantenere rapporti e di sviluppare trattative a tutti i livelli, compreso quello ministeriale. Tale caratteristica viene al «Consorzio» [illegible] che Provincia e Comune concorrono nella costituzione del fondo consortile di 500 milioni di lire con il versamento complessivo del 52 per cento. Gli altri [illegible] sono la [illegible] Popolare di Novara [illegible] del fondo), la Camera di Commercio (10%) e poi, con percentuali minori, l'Associazione degli industriali, l'Istituto Donegani, l'Istituto metalli leggeri, l'Unione agricoltori e altre entità locali quali, ad esempio, la Banca Popolare di Intra.

Adelmo [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale, e Guido Pezzana, assessore all'istruzione [illegible] Comune, hanno spiegato venerdì sera i motivi che hanno spinto i due enti alla trasformazione del Comitato [illegible] nel lontano [illegible] nel nuovo Consorzio. Per entrambi la realtà universitaria novarese è ormai diventata «adulta» e il vecchio comitato [illegible] la veste giuridica idonea a seguirne e favorirne [illegible] sviluppo.

Il Consorzio, [illegible] è stato spiegato, [illegible] scopo primario di creare le condizioni favorevoli per l'istituzione e lo sviluppo di facoltà universitarie e di corsi di laurea a Novara. Inoltre, fino a quando le competenti autorità non ufficializzeranno i corsi istituiti, il Consorzio provvederà direttamente all'organizzazione e alla gestione dei corsi [illegible] Tale incarico verrà assunto dalla nuova istituzione «in via transitoria e di supplenza temporanea». Poi, quando il ministero della Pubblica Istruzione darà all'Università di Novara l'assetto definitivo, il Consorzio [illegible] gestirà più i corsi direttamente ma non per questo cesserà di esistere: infatti creerà e gestirà «centri di ricerca scientifica» e «corsi di perfezionamento» post-laurea e para-universitari.

Progetti molto ambiziosi, come si vede, che non si limitano a supplire, fino a quando sarà necessario, l'assenza ministeriale ma che puntano alla realizzazione attorno all'università novarese di tutta una serie di strutture destinate a valorizzarla. A questo scopo il Consorzio potrà operare [illegible] direttamente che mediante convenzioni [illegible] accordi con *altre università italiane ed istituti di istruzione superiore sia pubblici che privati*».

La bozza dello statuto del Consorzio è stata presentata venerdì sera ad enti ed istituzioni che ne [illegible] parte. I termini di operatività sono «stretti» anche perché non è possibile indugiare oltre. Entro la fine di settembre, infatti, dopo avere esaminato a fondo lo statuto ed [illegible] approvato, tutti i partecipanti si incontreranno nuovamente e questa [illegible] alla [illegible] di un [illegible] per [illegible] firma definitiva.

Intanto [illegible] vita per quella che [illegible] può essere definita la «facoltà» [illegible] medicina [illegible] Novara. Le ha anticipate il prof. Sergio Curtoni, responsabile [illegible] realtà novarese che [illegible] parlato di «*facoltà indipendente da Torino*» spiegando che di fatto il corpo docenti di Novara ha costituito [illegible] consiglio proprio. Già da quest'anno tutti [illegible] esami si svolgeranno nella sede di Novara e a partire dall'anno accademico '87/'88 quella novarese sarà una facoltà «completa» con tutti gli anni dal primo al sesto.

Marcello Sanso

Si getta nel lago [illegible]

VERBANIA — Un uomo si è gettato nelle acque [illegible] lago, a Suna, e nuotando per una trentina di metri ha cominciato a sbraitare e a [illegible] che voleva [illegible]rsi. Poi sotto gli occhi [illegible] piccola folla, che in pochi istanti si è [illegible]gruppata sul lungolago, attirata dalle urla, due infermieri della Croce Verde si [illegible] tuffati in acqua e hanno riportato a riva Walter Ferrara di 30 anni, residente a Verbania.

La Stampa a Novara

NOVARA — Da luglio La Stampa ha una nuova sede. La redazione di Novara ora si trova in corso Della Vittoria 2, proprio all'angolo con Piazza Cavour. Questi i numeri di telefono: 0321/29381-39391. Nello stesso edificio gli inserzionisti troveranno la sede della Publikompass, tel: 0321/33341.

Stasera l'avvio ai concerti per chi rimane in città

L'estate è jazz a Novara

In piazza Martiri si esibirà la Big Band di Gianni Basso composta da sedici musicisti - Domani «Carlo Bagnoli Quintet» con brani di Miles Davis e Gerry Mulligan

Carlo Bagnoli e il suo quintetto si esibiranno domani a Novara [illegible] concerti dell'Estate

NOVARA — Anche quest'anno la manifestazione de «l'Estate Novarese» lasciano largo spazio [illegible] musica jazz. La prima serata è prevista per stasera [illegible] Martiri con una [illegible] la «Big Band» di Gianni Basso composta da 16 elementi che si esibiranno in [illegible] repertorio di classici del dopoguerra.

Per lungo tempo solista dell'Orchestra [illegible] di Milano, il sassofonista Gianni Basso è stato il primo jazzista italiano a [illegible] negli U.S.A. e ha formato in passato numerosi complessi tra i quali da ricordare quello con Valdambrini e [illegible] con [illegible] direzione di Gorni Kramer.

Molta attesa, quindi, per questo [illegible] che aprirà [illegible] rassegna ricca di altri motivi di interesse. Domani [illegible] esibirà, infatti, il «Carlo Bagnoli Quintet» in un repertorio [illegible] affianca a brani moderni e originali anche pezzi della tradizione jazzistica [illegible] Miles Davis e Gerry Mulligan.

Carlo Bagnoli è uno dei migliori baritono-sassofonisti europei e può vantare più [illegible] 2500 concerti in trent'anni di attività. Martedì 14 luglio chiuderà [illegible] il Quintetto «Slang» di Nicola Stranieri. Questa formazione, già conosciuta [illegible] apprezzata dai novaresi presenta [illegible] repertorio [illegible] cui vengono riuniti e sintetizzati [illegible] elementi che [illegible]no a portare ad [illegible] maggior grado di fusione il processo artistico che contraddistingue la fase attuale di certa parte della musica afro-americana. I due concerti si svolgeranno [illegible] piazza delle Erbe con inizio alle 21 e, come quello di stasera, saranno ad ingresso gratuito.

Sempre stasera, domenica, un altro interessante concerto è in programma allo stadio [illegible] via Alcarotti. [illegible] serata rock imperniata [illegible] l'esibizione del complesso «Moda» e le «Bands» novaresi «Tony e i volumi» e «Anatema» rispettivamente [illegible] e terza classificata al [illegible] «Battle [illegible] the Bands» organizzato il [illegible] scorso dall'assessorato alla cultura e che ha visto la partecipazione di ben 30 complessi novaresi.

Il gruppo fiorentino avrebbe dovuto esibirsi la scorsa settimana [illegible] piazza Martiri [illegible] la [illegible] con la [illegible] lirica ha costretto gli organizzatori al rinvio. Anche [illegible] purtroppo, ci sarà [illegible] concomitanza del concerto di Gianni Basso anche se si tratta di stili nettamente diversi. I «Moda» presenteranno brani tratti dal nuovo album «Bandiera» che si presenta, musicalmente, come un ritorno allo spirito degli Anni 70 [illegible] alla collaborazione di Mick Ronson e Carlo Rossi che hanno «mixato» il disco.

Liliano Laurenzi

De Gregori, Ron e Zucchero a Castelletto [illegible]

CASTELLETTO TICINO — Francesco De Gregori, Ron e Zucchero saranno i protagonisti a Castelletto Ticino di «Azzurro estate» di quest'anno, in tre distinte serate che andranno in scena al campo sportivo comunale rispettivamente martedì 14 e venerdì 24 luglio; e infine lunedì 31 agosto.

Si tratta dell'ormai tradizionale iniziativa (la si fa dal 1981) della Castellettese Calcio: «*Si tenta [illegible] rinsanguare [illegible] po' le casse della società*», spiega Marziano Balzarini; e fino ad oggi è andata sempre bene, grazie [illegible] allo spirito [illegible] iniziativa [illegible] alla disponibilità [illegible] tutto lo staff dirigenziale, [illegible] prima fila [illegible] Balzarini, Carlo Sibilia, Pino Muscolino, [illegible] Bettinelli.

A Castelletto [illegible] venuti i più [illegible] nomi della musica leggera, quegli stessi che sono [illegible] momento [illegible] cresta dell'onda. Nel clan azzurro non [illegible] dubita che anche quest'anno si farà centro: «*Cerchiamo di abbinare sport e spettacolo*», dicono; e dirittutto proprio quest'anno anche la squadra ha fatto letteralmente faville finendo seconda [illegible] un punto dal Verbania nel campionato [illegible] promozione.

Lontano da ogni intenzione, in ogni caso, che gli spettacoli servano a far soldi per rinforzare [illegible] squadra: «*E' già un bel colpo* — si afferma alla Castellettese — *se finiremo alla pari, essendo però un indubitabile successo aver offerto qualcosa anche durante l'estate [illegible] nostri amici sostenitori della squadra*». (m. b.)

[illegible] appuntamenti del Lago [illegible]

OMEGNA — Ricco di appuntamenti il fine-settimana sul lago d'Orta: ad Omegna è in calendario la «I Autogimkana» formula sprint, trofeo «Michele Cane», nel ricordo di [illegible] appassionato sportivo omegnese tragicamente scomparso a seguito di un incidente stradale nel dicembre del 1983.

Per due giorni il centro sportivo di Bagnella sarà motivo di attrazione dell'automobilismo sportivo cusiano. Hanno aderito [illegible] manifestazione piloti che [illegible] hanno bisogno di presentazione come: Uzzeni, Gattone, Verini, Rayneri, Pizzio, Orlando, Griotti, D'Ambra e scuderie parecchio note.

Oggi a Orta [illegible] gli appuntamenti musicali in [illegible] Tallone sull'isola. Alle 21, concerto [illegible] soprano Ioana Bentoiu, al pianoforte Jean-François Antonioli. Al Sacro Monte d'Orta, sempre domani, alle 16.30, nella Cappella Nuova, il gruppo di professori d'orchestra del Teatro La Scala «Entr'acte» presenterà il secondo dei concerti del Parco con un programma di musiche tedesche.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: chiusura estiva
ELDORADO: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan. Ore 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: Caramelle da uno sconosciuto. Orari: 20; 22.
VIP: chiusura estiva.
BROLETTO (all'aperto): Platoon, con Charlie Sheen. Ore 21,40.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA
MODERNO: Accademia militare.
S. CARLO: Il tempio di fuoco.

[illegible]GOMA[illegible]RO
MODERNO: Sergente di fuoco. Orari: 20; 22.
NUOVO: programmazione non pervenuta.

CAMERI
ORATORIO: Spie come [illegible]. Orari: [illegible]; 22.

[illegible]
ITALIA: Stand by me - Ricordo di un'estate. Orari: 20; 22.

OMEGNA
SOCIALE: chiusura estiva.

TRECATE
VITTORIA: Il ribelle. Orari: 20; 22.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, piazza Cavour; dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.
IN PROVINCIA
Arona: Arrigoni.
Varallo Pombia: Franchini.
Meina: Gasparini.
Verbania (Intra): Comunale.
Baveno: dr. Mannone.
Villadossola: Simonetta.
S. Maria Maggiore: Zanaria.
Vanzone: Fabris.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.827; Gas 40.2401; Enel 33.281; Sip 182

ARRIVI E [illegible]
[illegible] F. S. 28.759; [illegible] Nord Milano 474.094; Autostradale 21.150; Taxi 21.755.

LA STAMPA
[illegible] corrispondenza. Novara: [illegible] Vittoria [illegible] angolo Piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 39.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bassi 27, tel. (0323) 43.435

In forno la [illegible]pizza di Trecate

NOVARA — Tutto è pronto a Trecate per l'ingresso nel Guinness dei primati: squadre di esperti pizzaioli si accingono a mettere in forno la maxipizza di 383 metri, la più lunga del mondo.

Sempre domani a Trecate, organizzata dall'unione sportiva Acli e dal gruppo bocciofilo, si svolgerà presso la tenuta Massara la seconda edizione della «Festa [illegible] rana».

Arona: proteste

[illegible] gli [illegible] della Rocca

Il Comune non [illegible] più fieno e mangime

ARONA — Un centinaio di animali sono costretti a patire [illegible] fame, al Parco [illegible] Arona, perché l'amministrazione comunale sarebbe restia a [illegible] somme per il loro mantenimento.

Lo denuncia Maria Turelli, [illegible] del parco pubblico: «*Sono tre giorni che non abbiamo più né fieno, né foraggio, né altro mangime. Sono stata in Municipio all'Economato e mi hanno dato 150.000 mila lire; non [illegible] abbastanza nemmeno per cominciare. Da come stanno andando le cose viene quasi il dubbio che al Comune di Arona La Rocca borromea importi ben poco. C'è disordine e abbandono, l'erba dovrebbe [illegible] falciata perché è alta quasi [illegible] metro. Bella figura che facciamo con i turisti!*».

La Turelli, che vive in Rocca ormai da 18 anni, è indignata. «*Una volta* — spiega — *faceva la lista dell'occorrente, la lasciavo dai fornitori e dopo qualche giorno la roba arrivava*». m. b.

Due giovani con il volto coperto negli uffici della «Zel Plast»

A Vigevano rapinati [illegible] sparano e feriscono [illegible] operaio

Sempre in città danneggiato nella notte [illegible] fast-food vicino a piazza Ducale

VIGEVANO — [illegible] pinano [illegible] specializzata in restauri edili, impossessandosi delle buste paga [illegible] dipendenti, poi sottraggono una Vespa a un operaio di un vicino calzaturificio e feriscono l'amico che tenta di bloccarli. Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di venerdì, in pieno [illegible]tro cittadino, e ha avuto [illegible] testimoni [illegible] numerose persone di passaggio.

Due giovani col volto coperto da un casco hanno fatto irruzione negli uffici [illegible] Cavour della «Zel Plast». Uno [illegible] rapinatori ha puntato la pistola alla nuca del titolare, Egidio Lista, [illegible] anni, davanti agli occhi atterriti della sorella Antonietta e dell'impiegata Silvia Mellini.

Dopo essersi fatti consegnare venti milioni in contanti (lo stipendio dei dipendenti dell'azienda), i malviventi si sono poi allontanati a bordo di una Vespa rossa targata [illegible] Milano (risultata rubata [illegible] giorni prima ad Abbiategrasso), ma fatti pochi metri [illegible] hanno dovuto abbandonare il mezzo in panne in una via trasversale.

Pietro Zorzoli

Per continuare la fuga i due rapinatori [illegible] hanno avuto indugi, rubando — sempre sotto la minaccia delle armi — la Vespa [illegible] un operaio, Franco Trevisan, 54 anni, che in quel momento stava uscendo dal calzaturificio «Calpier» di via Oberdan, in compagnia del collega Pietro Zorzoli, 50 anni, residente in [illegible] Leonardo da Vinci.

Prima incredulo, Zorzoli ha quindi cercato di fermare i due banditi, lanciando contro lo scooter la propria bicicletta, ma in risposta il giovane seduto sul sellino posteriore si è girato e gli ha esploso [illegible] fredda determinazione, da non più di quattro-cinque metri, un colpo di pistola.

Solo la prontezza di riflessi del Zorzoli ha impedito che il fatto di cronaca si trasformasse in tragedia: abbassatosi d'istinto, l'uomo è infatti riuscito ad evitare che la pallottola lo centrasse in pieno. Ha così riportato solo [illegible] ferita di striscio al cuoio capelluto ed è stato dimesso, dopo le medicazioni del caso, dai medici del pronto soccorso.

Sempre a Vigevano [illegible] atto vandalico ha danneggiato la scorsa notte le strutture esterne della catena di fast-food «Burghi», aperto da circa un anno in un angolo di piazza Ducale.

Tutto è cominciato verso la mezzanotte, poco prima dell'orario [illegible] chiusura, quando un gruppo di ragazzi hanno protestato nei confronti dei gestori del fast-food. Sembra che all'origine della contestazione ci sia il malcontento da parte di alcuni «paninari» per la decisione assunta [illegible] direzione del locale di imporre il [illegible] all'esterno delle bevande, così come prescrive il regolamento dell'azienda.

I giovani hanno inscenato cori di protesta, quindi hanno incendiato un bidone della spazzatura. Il focolaio si è presto esteso alla tenda d'ingresso e i dipendenti hanno dovuto far ricorso all'estin[illegible]. A. S.

[illegible]

La famiglia Chiesa commossa e riconoscente per la grande dimostrazione di affetto tributata alla cara

Maria Chiesa (Pucci)

Nell'impossibilità di rivolgere a tutti personalmente come vorrebbe, esprime un commosso ringraziamento
— Novara, 12 luglio 1987

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso [illegible] tel. 33.341 - 29.381 - ARONA, Via [illegible] tel. 48.000 - 41.700
[illegible]

[illegible] Locali e negozi

AFFITTASI capannone uso industriale mq 500 via Milano 95 [illegible] Tel. 0322 59 [illegible]
BORGOMANERO [illegible]
NEGOZIO [illegible] Tel. 0321 27818

[illegible] Domande lavoro e impiego

MAGAZZINIERE [illegible] 0322 46415

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO appartamenti [illegible] Tel. 0321 27818

19 Vendita alloggi

AFFARE in Novara [illegible] Tel. 0321 27818
[illegible]

[illegible] Domande affitto

LOCALE [illegible]

21 [illegible] affitto

NOVARA [illegible]

45 Ville, app., [illegible] per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO [illegible]
LAGO D'ORTA [illegible]

47 Alberghi, pensioni

VARAZZE Hotel [illegible]

Viaggio nella storia vercellese

L'ira del Broletto

Casale fu rasa al suolo perché «osò» tenersi Trino e Pontestura - La rivalità si è trasferita oggi sui campi di calcio

Fretta, distrazione, disinteresse ci inducono spesso a tirar diritto quando passiamo dinanzi a qualcosa che varrebbe la pena di guardare: una chiesa, ad esempio, un palazzo, una torre (non i monumenti a cittadini insigni, perché in statuaria Vercelli è davvero povera). Ma non guardiamo nemmeno Sant'Andrea, che pure è imponente; figurarsi la Piazza dei Pesci che attraversiamo sovente. Raramente ci ricordiamo che la bassa costruzione, con elegante aggetto, dominata dalla greve Torre di Città, fu il cuore pulsante di Vercelli per molti secoli.

Il Broletto, antico Palazzo Comunale, fu il centro dell'agitato evolversi della politica cittadina. I consoli prima, i podestà poi, si riunivano con le ridotte assemblee in quelle anguste stanze per decidere su ogni attività cittadina, compresa la dichiarazione di guerra a città vicine e borghi un po' troppo centrifughi. In questi casi traevan le leve, modeste per numero, duecento soldati, da inviare a combattere, e forse morire, per la gloria della patria.

Considerata la popolazione, la patria doveva risultare modesta: era sparsa su un territorio alquanto vasto, le mura si ergevano pressapoco lungo il giro attuale dei viali, ma erano case, o rioni, sparsi fra orti e campi. Sudditi, o cittadini, non dovevano essere molto numerosi se, alla Battaglia di Legnano contro Federico Barbarossa, nel 1168, Vercelli mandò duecento soldati. L'orgoglio cittadino fece poi scrivere su una lapide bronzea che Vercelli aveva partecipato al «Giuramento di Pontida», avvenuto nel 1167, ma era pura vanteria.

Partecipò veramente alla Battaglia di Legnano, dietro al Carroccio, contro quel Barbarossa che aveva scorrazzato attraverso Lombardia e Piemonte con ferocia degna degli Unni, massacrando, distruggendo, incendiando. Il peggio toccò ad Asti che osò resistere al tremendo imperatore; fu rasa al suolo, in modo che sette secoli dopo il vate d'Italia Giosuè Carducci potesse scrivere: «Fiera di strage gotica e dell'ira di Federico...». Bisognava vendicare Asti, allora alleata di Vercelli, e la guerra contro il Barbarossa fu dichiarata santa.

Salvo ad imitare il distruttore quando si presentò l'occasione di andare contro Casale, che voleva tenersi Trino e Pontestura. Fu una pagina militarmente gloriosa, ma abominevole moralmente. Coi suoi alleati, Vercelli cinse d'assedio Casale e dopo un po' di tempo, ottenuta la resa, la rase al suolo. Tutti i casalesi furono catturati e portati prigionieri un po' a Vercelli, un po' a Milano. Trattati dal milanesi peggio che bestiame quei prigionieri commossero alcuni cittadini, ed il vescovo Ugo, la cui diocesi si estendeva anche a Casale. Intervennero presso i consoli i quali accettarono di pagare 155 lire imperiali di riscatto per i quattrocento prigionieri, impegnandoli però a non ricostruire Casale.

Si impegnarono a star lontani dalla patria, ma alla fine ritornarono e ricostruirono Casale, che è ancora lì, ed ebbe un periodo fiorente nel Settecento mentre Vercelli decadeva. Guardate oggi, quelle guerre di supremazia sembrano incredibili, ma furono il seme di un antagonismo che dura tuttora, sia pure sotto altra forma. I vercellesi divennero famosi per i Bicciolani? I casalesi inventarono i Crumiri. La Pro Vercelli vinceva scudetti? Le Casacche Nere a stella bianca le tennero testa validamente per qualche tempo. Scaramucce e antagonismi, a guardar bene, sono il sale della vita comunale e continuano ancor oggi fra villaggi distanti una sassata, ma avversari invelenitl per una gara di calcio o per un po' d'acqua in più per le risaie.

Francesco Rosso

Teatroggi in finale al concorso «Anni Verdi»

VERCELLI — La compagnia «Teatroggi» è tra le undici finaliste del concorso teatrale per attori dilettanti promosso dall'associazione culturale «Anni Verdi»: la sfida per il primo posto si svolgerà sul palcoscenico del Civico dal 5 al 27 settembre. Le compagnie saranno successivamente premiate a Biella.

Le altre compagnie finaliste sono l'«Apdav» di Mazzè, il «Collettivo teatro musica» di Asti, la «Compagnia del Gelindo», di Novara, la «Compagnia dai dialet» di Intra, i gruppi alessandrini «I pochi uno» e «I pochi due», una compagnia di Pollone, «I ragazzi», i «Sagrinti nen», di Occhieppo Inferiore, «Lo zodiaco», di Caluso e «Teatro esperimento», di Borgosesia.

Non si dà pace il rappresentante di Borgosesia che aveva in casa la Beretta

Parla un padre angosciato «Quell'arma era nascosta»

Domani mattina alle 10 i funerali di Daniela, fulminata dal colpo rimasto in canna

Borgosesia. Il palazzo di viale Vittorio Veneto dove è stata uccisa durante un tragico gioco Daniela Adamini (nel riquadro)

BORGOSESIA — Saranno i giudici del tribunale dei minori di Torino, ai quali il pretore di Varallo Maria Rosaria Marasco trasmetterà gli atti nei prossimi giorni, a valutare le conseguenze penali per i ragazzi coinvolti nel tragico gioco che è costato la vita a Daniela Adamini di 13 anni, abitante a Borgosesia in via Cairoli. Ma già da ora gli inquirenti escludono la punibilità dei quattro amici della vittima. La loro età, tra i 12 e i 13 anni, li rende immuni per legge da qualsiasi incriminazione.

La stessa cosa non si può dire per Alberto Ceccato, il padre di Rossana, la ragazzina che aveva invitato a casa i compagni di scuola per trascorrere assieme, come accadeva sovente, un caldo pomeriggio d'estate. La pistola della tragedia, una Beretta automatica 7,65, è infatti sua e, in sede civile, l'uomo potrebbe essere chiamato a rispondere della dimenticanza fatale: quella di aver lasciato un colpo in canna, pur avendo avuto cura di nascondere molto bene l'arma nel doppiofondo di un armadio.

Il commerciante, che ieri all'alba è rientrato dall'Inghilterra dove si era recato lunedì per un giro di affari, non si dà pace per la concatenazione di eventi che ha portato alla morte di Daniela, l'amica del cuore della figlia. Dice Alberto Ceccato: «*Ieri mattina ho parlato con Rossana. Sospettavo che non sapesse nulla del nascondiglio dove ritiravo la pistola. Si tratta di un doppio fondo di un armadio. Quando porto con me l'arma, non appena sono a casa mi reco subito in stanza e nascondo la Beretta. Sono sempre stato attento a compiere questa operazione all'insaputa di mia figlia. Non ho mai voluto che ritenesse pericolosa la mia attività lavorativa*».

Aggiunge il rappresentante di preziosi: «*Un'altra precauzione abituale che adotto sempre è quella di inserire la sicura. Così ho fatto la settimana scorsa perché il meccanismo mi era diventato automatico. Sopra il doppio fondo mettevo poi una pila di asciugamani e vicino, di solito, una borsa da viaggio. Dovendo recarmi all'estero ed essendo impossibile portare con me la Beretta ho lasciato a casa l'arma e ho avuto cura di nasconderla*».

Tutte queste precauzioni non sono state purtroppo sufficienti per una serie di fatalità. Nell'alloggio di via Vittorio Veneto, Rossana e i suoi quattro amici (Daniela, Davide, Diego e Andrea) hanno giocato con i videogames, poi si sono concessi un bicchiere di aranciata, quindi si sono sistemati sul balcone per prendere il sole. Ma le sedie a sdraio scottavano e Rossana, da efficiente padrona di casa, ha detto: «*Vado a prendervi degli asciugamani*». E, seguita dagli amici, s'è diretta verso la camera da letto dei genitori.

Nell'armadio c'erano gli asciugamani e i ragazzi stavano tornando sul terrazzo quando qualcuno ha notato il doppio fondo e ha voluto curiosarci dentro, trovando la pistola. L'arma è passata di mano in mano ed è incominciato il fatale scherzo che ha portato alla morte di Daniela. I cinque amici hanno preso a giocare con la Beretta senza che nessuno si accorgesse del colpo in canna. E a un tratto l'arma ha fatto fuoco centrando Daniela Adamini.

Ieri il corpo della ragazza è stato sottoposto alla perizia necroscopica: l'autopsia ha confermato che il proiettile, sparato a bruciapelo, ha trafitto il cuore. Sarebbero bastati probabilmente pochi centimetri di differenza e la ragazzina non sarebbe morta.

L'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per le esequie: i funerali della giovane si svolgeranno domani con inizio alle 10 partendo dall'abitazione di via Cairoli 4. Tutta Borgosesia seguirà il feretro sia perché la famiglia Adamini è molto conosciuta in città sia per lo sgomento e la pietà suscitati dalla vicenda. Daniela e i suoi piccoli amici avevano appena finito (con ottimi risultati) la terza media e molti compagni di scuola già partiti per le vacanze torneranno a Borgosesia per dare l'ultimo saluto ad una ragazzina simpatica e piena di vita, morta in un pomeriggio di allegria e di spensieratezza.

Roberto Eynard

Il ragazzo, di Gaglianico, era in motocicletta e andava a Biella con gli amici

Sedicenne muore in uno scontro

Gianluca Bocca

BIELLA — Il sedicenne Gianluca Bocca, residente a Gaglianico in via Candelo 6, è morto in un incidente stradale accaduto venerdì sera verso le 22,30 in via Cottolengo, all'altezza dello svincolo della tangenziale.

Il ragazzo era alla guida di una moto Gilera 125. Con lui viaggiava un amico e coetaneo, Massimo Gravellu, anch'egli abitante con la famiglia a Gaglianico. I due si erano incontrati con altri giovani del paese e avevano deciso di trascorrere qualche ora a Biella «*per fare un giretto*»: un gelato, due chiacchiere e poi sarebbero ritornati a casa.

Alle porte della città, purtroppo, il tragico incidente. La moto Gilera, per cause sconosciute e che sono in corso di accertamento, ha sbandato all'improvviso ed è andata a schiantarsi contro un'auto, una Opel Record condotta da Luigi Gelli, 23 anni, un biellese residente a Vercelli in viale Garibaldi 18, e con il quale si trovava Pier Francesco Salussoglia, anch'egli ventitreenne, dimorante a Biella in via S. Agata 13.

Le fasi esatte della sciagura sono ancora tutte da accertare: l'ipotesi sulla quale stanno lavorando i carabinieri incaricati delle indagini è che la vettura pilotata da Gelli fosse in procinto di imboccare la tangenziale quando è avvenuto lo scontro con la motocicletta.

L'incrocio è uno dei più pericolosi di Biella. E' già stato teatro di decine di incidenti, diversi mortali. Vi confluiscono due grandi correnti di traffico, quello della tangenziale e quello della statale Biella-Cavaglià. E' sufficiente un attimo di distrazione o un'imprudenza per provocare pericolose carambole.

Gianluca Bocca portava il casco regolamentare ma il destino ha voluto che il sedicenne sia andato ad urtare contro una fiancata dell'auto ferendosi in maniera gravissima alla gola. Massimo Gravellu è caduto invece sull'asfalto riportando lesioni di entità minore. Anche i due occupanti dell'Opel Record lamentano varie ferite.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo agghiacciante. Sul posto sono state fatte affluire diverse ambulanze: Bocca è stato il primo ad essere trasportato a sirene spiegate verso il vicino ospedale. Purtroppo il ragazzo è giunto ormai cadavere al pronto soccorso. Tutti gli altri feriti guariranno in pochi giorni.

m. al.

S. Germano due denunciati per un furto di mobili antichi

VERCELLI — Mobili dell'800 che erano stati appena rubati, sono stati recuperati dai carabinieri: un intervento sul filo delle ore per evitare che tavoli, sedie e armadi (valore complessivo di 20 milioni) andassero ad alimentare il mercato clandestino degli oggetti d'arte. Per il furto sono stati denunciati Antonio Ruggia, 46 anni, e Luigi Bellavia, 35 anni, di Vercelli, entrambi muratori. I mobili sono stati riconsegnati al proprietario, Maggiorino Saviolo, 45 anni.

E' stato l'agricoltore a scoprire il furto: si è accorto che il cancello d'ingresso alla casa disabitata dove erano custoditi i mobili era stato forzato.

Maggiorino Saviolo ha denunciato il fatto ai carabinieri di San Germano che, per una serie di fortunate coincidenze, stavano già seguendo una pista: poco prima, la loro attenzione era stata richiamata dal fare sospetto di due persone alla guida di un'auto e di un furgone.

I carabinieri sono così arrivati a Vercelli, dietro ai ladri, e li hanno bloccati con i mobili.

d. ca.

«Fumata bianca» del Consiglio direttivo alle 19,15 di ieri sera

La Pro si iscrive al campionato

Accolto l'invito del Comune, che si è impegnato a trovare nuovi sponsor - Programmi ridimensionati per la mancanza di liquidità - Ma è già stato annunciato l'ingaggio del giovane mediano del Milan Franceschetti

VERCELLI — La Pro farà la C2. Lo ha deciso ieri sera, alle 19,15, il Consiglio di amministrazione della società al termine di una serie di riunioni che si sono svolte all'insegna dell'incertezza: si è rischiata a più riprese la non iscrizione al campionato, con la squadra che sarebbe piombata drammaticamente in terza categoria. Ma alla fine ha prevalso la tesi di «andare avanti» pur con programmi di contenimento delle spese, anche se, nel dare l'annuncio della «fumata bianca», il direttore generale Gianni Bozzo ne ha approfittato per ufficializzare l'ingaggio in prestito del giovane mediano del Milan Marco Franceschetti, che lo scorso anno giocava in B nella Sambenedettese.

Ma vediamo da vicino il comunicato emesso al termine della riunione decisiva. Nel documento firmato da Giuseppe Celoria e dagli altri tre dirigenti (Giovan Battista Eusebione, Luigi Gallione e Fernando Lombardi) si sottolinea soprattutto il fatto che il «sì» è stato deciso su esplicito invito dell'amministrazione comunale, che si è impegnata a trovare nuovi sponsor. I dirigenti sottolineano quindi «*il senso di responsabilità*» della loro decisione e criticano le associazioni imprenditoriali e gli istituti di credito cittadini «*che si sono dimostrati poco sensibili verso la Pro Vercelli*». Quindi annunciano un campionato in «austerity»: nei prossimi giorni sarà intensificata la campagna-cessioni.

L'agonia della Pro era incominciata, all'improvviso, la sera del 13 giugno quando il presidente Celoria aveva dato l'annuncio inatteso, durante la festa di fine campionato del Pro Vercelli Clubs. Aveva detto Celoria: «*Siamo rimasti in quattro, me compreso, al timone della società. E, pur avendo chiuso questa stagione con un deficit ridottissimo, non possiamo più sostenere le spese di gestione per l'indebitamento che ci trasciniamo dagli anni precedenti*».

Sulle prime, le parole di Celoria avevano più che altro stupito l'ambiente sportivo vercellese, senza per altro allarmarlo. «*Il solito "sos" di fine stagione*» avevano commentato i tifosi.

Ma che Celoria ed i suoi collaboratori intendessero fare sul serio, s'è capito nei giorni successivi quando i dirigenti di via Massaua si sono rivolti ufficialmente al Comune, prospettando la loro intenzione sempre più fondata di non continuare. Il sindaco Bodo e l'assessore allo Sport Robutti si sono allora mossi, organizzando una riunione pubblica con le categorie imprenditoriali, le banche, le assicurazioni della città. Durante quella «convention», che si è svolta alla fine del mese scorso, Celoria ha parlato chiaro: «*Non siamo qui per chiedere l'elemosina, ma vogliamo sapere se alla città interessa ancora la Pro Vercelli. Dalle sponsorizzazioni e dalle iniziative pubblicitarie messe in atto nel campionato '86-'87, non ci sembra proprio. Per iscrivere la squadra al prossimo torneo di C2 dobbiamo poter contare almeno su 300 milioni di "budget" pubblicitario: non ci pare una cifra esorbitante se è vero che la media nazionale delle sponsorizzazioni in serie C è di 855 milioni*».

Dopo l'accorato appello di Celoria, il sindaco ha distribuito una serie di cedole chiedendo ai presenti di valutare la possibilità di un impegno economico. Dei 57 invitati, erano presenti in 25 e hanno risposto solo l'Ascom, l'Unione provinciale agricoltori, la Toro e l'Ina assicurazioni, il Lions Club e la giunta della Camera di commercio. Fra tutti, sono stati raccolti meno di 30 milioni: un decimo della cifra che Celoria aveva chiesto per poter continuare con una certa tranquillità.

Enrico De Maria

Appuntamenti

● **Gli alpini a Graglia.** Festa degli alpini in paese con la premiazione dei disegni degli alunni delle scuole elementari che hanno partecipato al concorso sul tema «Le bandiere nel mondo». Alle 17,30, nel santuario, è prevista l'esibizione del coro «Stella Alpina» della sezione Ana di Omegna e della banda musicale di Cossano. Alle 21, nel piazzale Eco, serata dedicata ai giovani con un concerto di musica rock.

● **La patronale di Pralungo.** Si alza il sipario oggi sulla festa patronale del paese in località Sant'Eurosia. Alle 17 è in programma il concerto della banda «Juventus nova» di Pralungo. Alle 21 serata danzante con l'orchestra di Lino Gabbiani e gran finale con uno spettacolo pirotecnico.

● **Il Ferragosto Andornese.** Ad Andorno proseguono le manifestazioni del «Ferragosto», con la gara di pesca alla trota organizzata dall'associazione pescatori Valle Cervo.

● **Biella-Estate.** E' in programma la seconda giornata della rassegna di musica popolare. Al Piazzo, alle 16,30, si ballerà per le strade del borgo con le musiche dei complessi partecipanti alla rassegna. Dalle 21 si esibiranno tre gruppi: «Birkin tree», «I magaro» e «La ciapa rusa».

● **Papetti a Ternengo.** Molta attesa in paese per il concerto di Fausto Papetti, previsto alle 21. L'iniziativa rientra nella serie di manifestazioni organizzate per la festa della Pro loco. Alle 15 è in programma una gara ciclistica.

● **Rock a Costanzana.** Pomeriggio di musica rock, oggi, nell'oratorio. In programma i concerti di due gruppi vercellesi, i «Mito» e i «Goggle», questi ultimi alla loro prima apparizione in pubblico. L'appuntamento è alle 15.

● **Festival dell'Unità.** Questa sera, a Santhià, si concluderà il «festival dell'Unità»: alle 18 parlerà l'onorevole Sergio Garavini. Un'altra festa del partito si svolge a Crescentino.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi **Highlander**, con Sean Connery, Christopher Lambert; domani **Corto circuito**.
NUOVO ITALIA: oggi **Dimensione terrore**; domani riposo.
PRINCIPE: oggi **Sid & Nancy**; domani **Colpo vincente** (1986) di David Anspaugh con Gene Hackman, Barbara Hershey, Dennis Hopper, Sheb Wooley.
VIOTTI: oggi **Gli avventurieri della città perduta**; domani **Tai Pan**.
BELVEDERE: chiusura estiva.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi e domani è la Bonzano, via Restano 80.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.082 - 54.747.

BIELLA

BIELLA ESTATE - Chiostro di S. Sebastiano: **Il nome della rosa**; domani **Grosso guaio a Chinatown**.

BORGOSESIA

SOCIALE: **Non aprite quella porta** (parte seconda); domani film per adulti.

CANDELO

VERDI: **Blade Runner**.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: **La signora e lo stallone**.
RADAR: chiusura estiva.

PRAY

EXCELSIOR: **Il lupo di mare**.

LA STAMPA

Uffici di **Biella**, via Repubblica 28, tel. 26.191 - 24.270.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: *S. Paolo*, via Torino 59, tel. 22.755; **Cossila-Chiavazza, Graglia, Sandigliano.**
Ussl 46 - Cossato: *San Raffaele*, via Marconi 86/a, tel. 94.156; domani *Vigliano*: Rolando, via Milano 148, tel. 51.02.11; *Mottalciata, Mosso S. Maria, Pray.*
Ussl 48 - Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.258.
Varallo: *Anselmetti*, corso Umberto 25, tel. 51.180.

Il fotografo degli animali

Ha una trota per modella

Tiziano Pascutto, amico della natura

BIELLA — Può accadere — come, appunto, è accaduto — che nel cuore della notte gli telefoni un amico da Zimone: *«Ho sentito il gufo poco fa: è vicinissimo»*. O che nel bel mezzo del giorno da Locato, ad esempio: *«Vieni, ho trovato un nido di allocchi»*. O da Piedicavallo: *«C'è una trota a due teste, trote siamesi»*. E lui pianta tutto (per il suo lavoro di elettrauto ha un socio comprensivo) e armato della macchina fotografica parte e va a Zimone, Locato, Piedicavallo. Fotografa la trota a due teste, il gufo, gli allocchi. Non foto d'effetto, impressionistiche, ma foto di naturalista attento e curioso di particolari: gli artigli e il becco dei piccoli allocchi, l'occhio (i quattro occhi) della trota-fenomeno.

E' Tiziano Pascutto, appassionato amico della natura ben noto nel Biellese. Se sul giornale vedi la foto di una testa di vipera in primo piano, l'avantreno peloso di un bruco, una spiritromba, due occhi collocati su due antenne, già sai che è firmata da Tiziano Pascutto.

Sono foto cui dedica ogni sua serata. A riordinare, catalogare, incorniciare mentre la moglie, Giannalisa, provvede alla didascalia. Le porterà in giro nelle scuole del Biellese per spiegare la natura ai ragazzi, le esporrà nelle sue mostre sempre caratterizzate dal successo (la più recente, *«Vita nello stagno»* ha registrato oltre 3000 visitatori).

Ma l'impegno più arduo non è riordinare ed esporre le foto: è scattarle. Senza badare ad orari né a spostamenti. Dalla Valle del Cervo alla Valsessera alla Bessa. Il cardellino sull'albero, la biscia acquatica nello stagno, l'animazione di un nido di formiche, il barbagianni insonnolito nell'ombra di una chiesa diroccata. Oppure, ricreando habitat, incurante di discrezioni. C'è una povera cinciallegra che non sa di avere una macchina fotografica di Pascutto perennemente piazzata sul suo nido a rendere pubblico ogni suo attimo di intimità; così non lo sanno i pesci dei due acquari che si tiene in officina, o la coppia di carabi che ospita in casa in attesa che la costanza dei loro rapporti, già fotografati, evolva in deposizione e schiusura di uova, che fotograferà.

«Creare un feeling» è il suo motto. Nel senso di creare un feeling fra l'uomo, il naturalista, il fotografo, e l'animale sotto osservazione. E per creare questo feeling, di mattina prestissimo va alla Burcina a portare leccornie agli scoiattoli nella speranza che alla fine per riconoscenza si prestino alle sue riprese fotografiche. Corteggia le vipere di Montesinaro, i ghiri di Pollone, le volpi di Tollegno.

In più, e a suo maggior rischio, per creare questo feeling va in giro a cercare trappole e tagliole disposte dai bracconieri e le elimina meritandosi, così, la riconoscenza delle volpi. O fruga l'alta Valsessera per distruggere le trappole per i carabi.

Pascutto non fa queste cose per sé. La sua passione di naturalista è soprattutto finalizzata alla divulgazione. Se trova una mantide religiosa, bussa ad una scuola, entra e tiene ai ragazzi una lezione pratica. Dopo di che riporta la mantide dove l'aveva trovata.

Ora, per l'assessorato biellese alla Pubblica Istruzione, e con la consulenza dell'amico ornitologo Lucio Bordignon, sta preparando una mostra sui roditori e i rapaci notturni, che quanto prima racconterà ai visitatori la vita di civette, allocchi e barbagianni dallo sguardo stupefatto, di agili scoiattoli e di sonnacchiosi ghiri.

Pier F. Gasparetto

Giovanna Germanetto scrive e legge il notiziario italiano

Una voce cuneese a Mosca

La figlia di «Barbadirame», bandiera dell'antifascismo, vive nella capitale sovietica, dove è nata nel 1938, con la madre Maria Ivanovna e il figlio Gianni - La sua casa è un punto di riferimento per molti turisti

MOSCA — La voce femminile che ogni sera dai microfoni di radio Mosca legge il notiziario italiano è quella di una bella signora russa di origine cuneese: Giovanna Germanetto, il cui padre Giovanni Germanetto era nato a Fossano il 18 gennaio 1885.

Anche se scomparso nel 1959 (le sue ceneri sono state traslate nel 1978 da Mosca al cimitero di Fossano) la figura di Giovanni Germanetto, «Barbadirame», è ancora molto popolare nell'antifascismo italiano e in quello della Granda in particolare. Amico di Lenin, di Togliatti e di molte altre figure storiche del comunismo internazionale, Giovanni Germanetto ebbe una esistenza intensa: fu tenace oppositore al regime, costretto a emigrare prima in Francia e poi nell'Unione Sovietica, dove visse fino alla caduta della dittatura italiana. Impegnato ad alto livello nell'opposizione antifascista.

Le tappe della sua vita avventurosa e coerente, che comincia all'inizio del secolo a Fossano in una piccola bottega artigiana di via Roma e si conclude con la morte a Mosca, sono state riportate nell'autobiografia «Le memorie di un barbiere», un libro uscito prima in Unione Sovietica, tradotto in 38 lingue, e diffuso in milioni di copie. In Italia il libro è stato pubblicato nel dopoguerra dagli Editori Riuniti.

Giovanni Germanetto tornò a Cuneo nel 1946 e gli venne affidata la segreteria della federazione provinciale comunista: un incarico difficile per le speculazioni politiche che in quel periodo dilagavano sul mancato ritorno di tanti alpini dispersi in Russia. Germanetto non rifiutò mai il dialogo e quando era necessario anche lo scontro verbale sulle piazze, sforzandosi di chiarire che le responsabilità della tragedia dell'Armir erano del fascismo e non dell'Unione Sovietica.

Nel viaggio in Italia Germanetto era accompagnato dalla moglie Maria Ivanovna, una cittadina russa sposata già in età avanzata poco prima della guerra, e dalla figlia Giovanna, nata a Mosca il 29 aprile 1938, e che a Cuneo frequentò le scuole elementari. Ormai anziano, dopo una sosta a Roma, Giovanni Germanetto all'inizio degli Anni 50 tornò a Mosca per motivi di salute della moglie. Deceduto pochi anni dopo breve malattia, a 74 anni di età, le ceneri di «Barbadirame», secondo il suo vivo desiderio, sono state traslate nella città natale, Fossano, nel 1978.

A Mosca, in un decoroso alloggio di via Pesciansaia (in russo significa «strada di sabbia»), vivono ancora Maria Ivanovna, 74 anni, la figlia Giovanna, che ne ha 49, e l'unico nipote, Gianni di 23 anni, laureato in economia politica e che ora frequenta un corso di specializzazione. Mentre la signora Maria ha perso un po' l'italiano imparato dal marito, Giovanna e suo figlio lo parlano perfettamente. Giovanna Germanetto da tempo lavora come giornalista al notiziario italiano di radio Mosca che legge poi personalmente ogni sera dalle 19 alle 20 sulla frequenza di Mhz 9.58, 9.82, 11.80, 12.04, 13.71. Questa trasmissione del programma viene

Mosca. Giovanna Germanetto con il ferroviere cuneese Mario Barberis sulla Piazza Rossa: nello sfondo si scorge il Cremlino

poi ripetuta alle ore 21 e 22.

La loro casa è da sempre un punto di riferimento per i turisti cuneesi che vanno a Mosca. La settimana scorsa hanno ricevuto la visita di un gruppo di caragliesi. In questi giorni nella capitale sovietica c'è una comitiva di Cuneo. Abbastanza frequenti sono anche i ritorni dei Germanetto nella Granda.

Per celebrare il decimo anniversario della traslazione delle ceneri a Fossano la federazione provinciale del pci, come ha confermato il segretario Lido Riba, ha allo studio una serie di iniziative culturali, compreso un convegno nazionale sulla figura e sull'impegno antifascista di Giovanni Germanetto, che merita di essere ricordato ai giovani che non l'hanno conosciuto. Verrà anche richiesto ai sindaci di Cuneo e di Mosca di dedicare una via all'illustre esponente politico, come già ha fatto Fossano.

Nella capitale sovietica potrebbe assumere il nome dello scomparso via Pesciansaia, dove Giovanni Germanetto è morto e vive ancora la sua famiglia. Le strade vicine portano già il nome di due altri noti combattenti antifascisti: Salvador Allende e Luigi Longo.

Gianni De Matteis

Martedì incontro a Torino

Moscato d'Asti quasi accordo

Fissato prezzo delle uve, non il pagamento

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Mentre le tv private delle reti berlusconiane continuano a trasmettere l'allegro spot del «solletico speciale» per stimolare il consumo estivo dell'Asti spumante (la campagna pubblicitaria costa circa due miliardi), i produttori di moscato d'Asti e gli industriali si sono accordati sul prezzo di cessione delle uve per la prossima vendemmia.

La quotazione ufficiale rimarrà *ferma* a 8600 lire il miriagrammo (10 chili), ma è stato lievemente ritoccato il limite delle rese massime per ettaro (da 82,5 a 85 quintali). In sostanza gli ottomila produttori della zona (del sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo) avranno le uve pagate come l'anno scorso, ma si vedranno riconoscere i «bollini doc» su 2 quintali e mezzo in più per ettaro (il che equivale ad un ricavo di circa duecentomila lire). Resta ferma la possibilità di cernita di un altro 20% in più, destinato a diventare Moscato Piemonte.

E' un piccolo ritocco che alla «Produttori moscato d'Asti associati» giudicano comunque in maniera positiva. *«Resta il problema dei tempi di pagamento»* commenta Evasio Polidoro Marabese di Maranzana, recentemente riconfermato alla presidenza del sodalizio che raggruppa circa la metà dei produttori, comprese le cantine sociali. Vicepresidenti dell'associazione unitaria sono stati eletti Renzo Balbo della cantina Vallebelbo, Michele Gaglione (Ricaldone-Al), Luigi Castino produttori di Santo Stefano Belbo e Pierluigi Saracco, Coldiretti Asti. Del comitato esecutivo fanno parte oltre al presidente e ai quattro vice: Paolo Ricagno (Vecchia Alice Bel Colle), Renzo Allberti (Canelli), Roberto Biamino, Unione agricoltori Asti e Mario Borello, produttori di Santo Stefano Belbo.

«Noi abbiamo proposto di tornare alle due rate evitando che, come è successo negli ultimi due anni, le industrie e le imprese vinificatrici saldino i produttori agricoli alla fine di ottobre dell'anno dopo» dice Marabese.

Su questo punto le parti torneranno ad incontrarsi martedì pomeriggio a Torino nella sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Sembra che l'assessore Lombardi proporrà come mediazione il saldo del pagamento delle uve non oltre l'avvio della nuova vendemmia.

Industriali e produttori hanno sul tappeto il complesso rinnovo della normativa triennale per l'intero settore.

Le previsioni della vendemmia 1987 annunciano un leggero calo rispetto ai 517 mila ettolitri prodotti nell'86. Presso le industrie sono giacenti 225 mila ettolitri, con una diminuzione di oltre 50 mila rispetto alle scorte dell'anno prima. Lo stoccaggio per la prossima vendemmia non dovrebbe superare i centomila ettolitri. Le vendite di Asti spumante sono infatti in netta ripresa sia in Italia che all'estero. A fine anno si tornerà a quota 60 milioni di bottiglie (15 in Italia e 45 all'esportazione) dopo le contrazioni di mercato dell'85 (57 milioni di bottiglie) e dell'86 (53 milioni).

Sergio Miravalle

Continua «Leggi Gioca Vinci»

Nuova striscia di monumenti

Secondo appuntamento dell'ultima settimana

«Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto al secondo appuntamento dell'ultima settimana. Oggi proponiamo una nuova «striscia» di dodici monumenti, validi per partecipare al quindicesimo gioco (la prima l'abbiamo pubblicata ieri).

Come al solito, bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati sulla quindicesima striscia della cartolina-concorso. Ricordiamo che le immagini pubblicate sono scelte dal computer su un «lotto» di novanta monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Se entro venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla quindicesima «linea di gioco» della cartolina, vorrà dire che si è vinto. A questo punto bisognerà telefonare, entro le ore 20, al numero 011/65.65.372 per comunicare la vincita e per ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» delle cartoline: questa volta il vincitore che avrà il numero più alto otterrà il primo premio; l'ultimo andrà a quello col numero più basso.

Ricordiamo che anche oltre la conclusione dell'ultimo gioco «Leggi Gioca Vinci» continuerà a distribuire i suoi premi, con una grande estrazione finale.

Macugnaga, concorso con 60 giovani pianisti

Gara sulle tastiere

Quattro giorni al salone delle feste dell'Albergo Monte Moro. Due sezioni: per i solisti e per le esecuzioni a quattro mani

MACUGNAGA — Sessanta giovani pianisti provenienti da tutta Italia sono impegnati ai piedi del Rosa nel 5° Concorso pianistico nazionale *«Schumann-Young Chang»* - *«Targa Macugnaga»*, una manifestazione allestita dall'Azienda di promozione turistica dell'Ossola che è ormai inserita tra le rassegne più prestigiose.

Una «quattro giorni» della tastiera che ieri è cominciata con le prove di selezione, ospitate nel salone delle feste dell'Albergo Monte Moro. Il concerto finale dei vincitori è previsto per le 21 di martedì nella chiesa parrocchiale. Lo *«Schumann-Young Chang»* è suddiviso in due sezioni: una per i solisti e l'altra riservata alle esecuzioni a quattro mani. Sono in gara virtuosi della tastiera la cui età varia dai sette ai trent'anni, suddivisi in dieci categorie: tutti, tranne i più piccoli, si dovranno cimentare con un brano d'obbligo e uno libero. Il pubblico è ammesso alle audizioni, ma dovrà riservare gli applausi alla serata d'onore. Al vincitore assoluto della sezione «solisti» verrà consegnato un pianoforte *«Young Chang»*, messo in palio dalla Furcht di Milano, mentre i primi classificati tra le coppie, di età tra i venti ed i trent'anni, avranno diritto a due concerti: uno a Torino e l'altro a Crotone.

L'anno scorso vinse il solista torinese Luigi Giachino, con un punteggio vicino alla perfezione: 98 punti su cento. La sezione a quattro mani vide l'affermazione del duo Paoli Chiarandini-Ester Manzocco, di Tricesimo.

Il direttore artistico della manifestazione è il maestro Luciano Lanfranchi, docente del Conservatorio musicale «Antonio Vivaldi» di Alessandria, che è anche membro della giuria presieduta da Giorgio Cambissa e composta da Vincenzo Cerutti, Teresa Salvato e Secondo Villata.

Una novità rispetto alle passate edizioni è rappresentata dall'affiancamento del «1° Concorso di esecuzione pianistica», nel quale i pezzi obbligati dovranno essere rigorosamente eseguiti a memoria. In questa giuria, oltre ai maestri della precedente, figurano anche Sergio Perticaroli e Piero Rattalino, autore di libri sullo studio del pianoforte.

Pietro Benacchio

Meglio preparare adesso la casa di montagna ai rigori dell'inverno

Il segreto della stufa

Molti i lavori necessari, diversi a seconda del tipo di riscaldamento - Che fare per gli impianti tradizionali e quelli «antichi», a legna e a carbone

Nel bilancio domestico la spesa per affrontare i rigori del freddo è una voce di notevole consistenza: nel preparare l'impianto di riscaldamento vale quindi la pena adottare ogni accorgimento per evitare inutili quanto costosi sprechi. Particolari attenzioni le richiede la casa di montagna che, per la sua collocazione, è la più sensibile agli abbassamenti della colonnina di mercurio e alle conseguenze delle gelate. L'appartamento montano impone comunque una serie di precauzioni (ed è meglio pensarci per tempo, in estate), sia in condominio che in una villetta unifamiliare. Vediamo le due situazioni.

Se la casa di montagna è ricavata in un palazzo, gli oneri di preparare l'impianto di riscaldamento gravano sull'amministratore. A lui spetta il compito di far controllare il bruciatore ed eventualmente farlo sottoporre ad una revisione per pulire gli ugelli di uscita del combustibile: in questo modo è garantito il regolare funzionamento durante la brutta stagione ed un sensibile risparmio. Analoghe attenzioni per la caldaia: da un anno all'altro le valvole, i termostati, le pompe sono da controllare. Naturalmente la condizione essenziale per un efficiente impianto è la cisterna del gasolio piena. Altro indispensabile presupposto è la coibentazione dell'edificio. Per le moderne costruzioni è un discorso scontato, va affrontato invece nelle vecchie case con i muri in fredda pietra. La dispersione di calore va frenata quindi con appositi rivestimenti.

Una casa di montagna richiede un'accurata manutenzione durante l'estate per evitare sgradite sorprese quando arriva l'inverno

Conclusa l'ispezione al locale caldaia, un'altra importante operazione è il controllo dell'acqua che scorre nelle tubazioni e che finisce nei termosifoni: per evitare sgradite sorprese è buona norma che il livello sia sempre entro i limiti di sicurezza. Da ultimo il camino: il gasolio non crea incrostazioni ed è sufficiente una pulizia ogni cinque, sei anni. Assolutamente pulito il metano, che ormai ha raggiunto molte zone di montagna.

Se l'appartamento dispone di una caldaietta autonoma, valgono le stesse regole: un'accurata manutenzione è indispensabile. In questo caso meglio del termosifone sono i pannelli radianti elettrici che danno immediato calore (importante per chi arriva dalla città per il fine settimana e deve ogni volta aprire la casa) e non danno problemi di manutenzione: non occorre né svuotarli né riempirli ad ogni stagione, ma soprattutto non temono il gelo. A proposito di gelo: esistono in commercio prodotti da sciogliere nell'acqua che entra in circolo, ma non funzionano se il termometro scende a meno 10, 15 gradi. C'è chi prepara a questo scopo una miscela di acqua e kerosene.

Se l'appartamento è in una villetta unifamiliare, con impianto di riscaldamento tradizionale, sarà il padrone di casa ad occuparsi di tutto ciò che in condominio è demandato all'amministratore. Se, invece, l'impianto è affidato alla stufa a legna o a quella a carbone, è importante seguire poche, ma importanti regole. Caldaia, o stufa a legna e carbone necessitano di una costante e accurata pulizia. Mai dimenticare i camini e non affidarsi totalmente ai prodotti che, per reazione chimica, sciolgono le incrostazioni. Con il riscaldamento a legna il camino va pulito una volta all'anno: l'ostacolo maggiore è di trovare ancora gli spazzacamini in attività. Lo stesso padrone di casa, se se la sente, può tentare l'operazione, acquistando le apposite spazzole con cui raschiare la canna fumaria. In un modo, o nell'altro, un camino pulito riduce il pericolo di incendi e garantisce un buon tiraggio.

Molto di moda le grandi stufe in maiolica. Non sempre l'appagamento estetico compensa però il disagio di una costante pulizia e ricarica di legna per mantenere caldo l'appartamento. Chi opta per la stufa in maiolica, ma unica, per scaldare tutta la casa, dovrebbe rifarsi alle tradizionali costruzioni tirolesi, le cui pareti interne sono rivestite interamente di legno, in modo da garantire l'isolamento termico e di conseguenza un buon rendimento.

Daniele Cabras

UN RELAX DA PREPARARE

Un ceppo nel caminetto, una fiamma vivace grazie a un buon tiraggio: d'inverno è piacevole cercare un po' di relax così. Ma per evitare inconvenienti, già nei mesi estivi è importante controllare che tutto funzioni al meglio (in particolare la canna fumaria)

Un progetto per sfruttare di più l'inceneritore di Vercelli

Rifiuti da riscaldamento

L'energia termica che si ottiene bruciando la spazzatura può scaldare l'acqua per le fabbriche della zona industriale - Le altre iniziative

VERCELLI — Dai rifiuti una soluzione per il riscaldamento? Il dibattito sui sistemi per eliminare il crescente carico inquinante, ha fatto emergere la possibilità di utilizzare gli impianti di smaltimento come fonti di produzione di calore. E' una vecchia idea che ha preso corpo nel periodo della crisi energetica e non è mai stata completamente dimenticata. Con opportuni adattamenti, è ricomparsa nei progetti di adeguamento del forno inceneritore di Vercelli presentati recentemente dall'Azienda autonoma nettezza urbana.

Punto di partenza per la realizzazione dell'ambiziosa iniziativa è l'impiego dell'energia termica prodotta dai due forni che distruggono i rifiuti e che è in pratica inutilizzata, se si esclude il riscaldamento dell'acqua per i servizi interni dell'Azienda. In inverno, il vapore serve appunto per scaldare l'acqua e preparare i cloruri liquidi da spargere sulle strade durante le gelate notturne. Ma è solo una minima parte degli impieghi possibili dell'energia termica.

Una delle tesi più accreditate è l'utilizzo del vapore per produrre energia elettrica, convogliandolo in una turbina. Gli studi condotti in questo settore hanno già indicato i possibili utilizzatori: le aziende che sorgono nella vicina area industriale. Dopo l'energia elettrica, le fabbriche non avrebbero difficoltà ad utilizzare anche il vapore come fonte alternativa di riscaldamento, o comunque da affiancare ai sistemi tradizionali. Di qui lo studio si espande e, dopo aver sottolineato i vantaggi dell'utilizzo di energia termica per scopi industriali, prende in considerazione la possibilità di sfruttarla per scopi civili.

Il progetto è legato al futuro dell'inceneritore, ma soprattutto alle scelte di tecnici e amministratori sulla gestione dello smaltimento dei rifiuti. Fanno discutere le considerazioni del presidente del Consorzio dei Comuni del Vercellese: Sergio Rosso, in prima linea nell'affrontare il problema, sostiene l'idea di una discarica controllata da affiancare in un primo momento all'inceneritore, per sostituirlo successivamente. I forni sarebbero smantellati e lo studio di utilizzarne il calore definitivamente accantonato.

Un secondo progetto, che affascina gli esperti di energie alternative, ha come protagonista la centrale termica della Montefibre. L'impianto, che prima degli Anni 70 forniva energia al complesso industriale, è sovradimensionato rispetto all'attività ancora presente nell'area di piazzale Galilei dopo la decisione di Foro Bonaparte di lasciare Vercelli: potrebbe diventare invece la chiave di volta di un sistema di teleriscaldamento. La città, semmai l'iniziativa andasse in porto, riceverebbe calore ed energia dalla centrale della Montefibre, da un lato, e dall'inceneritore dall'altro. Nel 1983, quando il progetto venne discusso per la prima volta, l'ipotesi di spesa era di circa 3 miliardi. A distanza di cinque anni i costi sono considerevolmente lievitati, ma l'attualità dell'iniziativa non viene messa in discussione.

Nel dibattito sulle fonti di calore alternative non poteva mancare l'impiego dell'energia solare e a Vercelli e nel suo hinterland gli impieghi sono numerosi, sia in campo industriale che in quello civile. A Santhià le officine meccaniche «Magliola» utilizzano da tempo pannelli solari per la produzione di acqua calda, mentre un'interessante iniziativa è stata messa a punto a Vercelli: le case «solari» costruite nell'ambito di un programma di edilizia residenziale sostenuto dalla Cee. Dei 500 appartamenti previsti nel progetto, 30 sono stati realizzati al villaggio Concordia. Vercelli è stata scelta per le sue condizioni climatiche favorevoli, malgrado la nebbia, per lo sfruttamento migliore dell'energia solare.

La coltre fumosa, che dall'autunno alla primavera ricopre il Vercellese, non ostacola i pannelli solari: il particolare ha richiamato l'attenzione dei tecnici e di qui la scelta della città per il progetto Cee.

d. ca.

ESSELUNGA®

DAL 9 AL 18 LUGLIO "A TUTTA BIRRA"

paghi 2 porti via 3 sconto 33%

Nastro Azzurro Black
2 lattine; 66 cl
un pezzo L. 1340 — tre pezzi **2680**
(da 2030 a lire 1353 al litro) anziché L. 4020

Moretti chiara
lattina; 33 cl
un pezzo L. 560 — tre pezzi **1120**
(da 1696 a lire 1131 al litro) anziché L. 1680

Kronenbourg
bottiglia; 66 cl
un pezzo L. 1240 — tre pezzi **2480**
(da 1878 a lire 1252 al litro) anziché L. 3720

Prinz
bottiglia; 66 cl
un pezzo L. 890 — tre pezzi **1780**
(da 1348 a lire 898 al litro) anziché L. 2670

Amstel
bottiglia; 66 cl
un pezzo L. 1290 — tre pezzi **2580**
(da 1954 a lire 1303 al litro) anziché L. 3870

Sans Souci doppio malto
bottiglia; 33 cl
un pezzo L. 790 — tre pezzi **1580**
(da 2393 a lire 1595 al litro) anziché L. 2370

Milde Sorte
2 lattine; 66 cl
un pezzo L. 1540 — tre pezzi **3080**
(da 2333 a lire 1555 al litro) anziché L. 4620

Henninger
lattina; 50 cl
un pezzo L. 850 — tre pezzi **1700**
(da 1700 a lire 1133 al litro) anziché L. 2550

Itala Pilsen
bottiglia; 66 cl
un pezzo L. 890 — tre pezzi **1780**
(da 1348 a lire 898 al litro) anziché L. 2670

Analcolica Peroni
2 lattine; 66 cl
un pezzo L. 1390 — tre pezzi **2780**
(da 2106 a lire 1404 al litro) anziché L. 4170

Hansa Pils
lattina; 50 cl
un pezzo L. 1120 — tre pezzi **2240**
(da 2240 a lire 1493 al litro) anziché L. 3360

Mc Farland
confezione 2 bottiglie; 66 cl
un pezzo L. 1840 — tre pezzi **3680**
(da 2787 a lire 1858 al litro) anziché L. 5520

...e le offerte sono straordinarie anche su moltissime altre marche.